

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN
SCIENZE BIBLIOGRAFICHE, ARCHIVISTICHE, DOCUMENTARIE E
PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI E
ARCHIVISTICI
XXIV CICLO

TESI DI DOTTORATO DI RICERCA

Regesto del Carteggio di Luigi Fumi

DOTTORANDA
Samuela Cupello

RELATORE
Prof.ssa Raffaella Zaccaria

Anno accademico
2011/2012

Indice

Introduzione	pg. I
L'Archivio Fumi	pg. XXIII
Regesti	pg. 1
<i>Fascicoli originali</i>	pg. 1
<i>Mittenti chiaramente identificati</i>	pg. 31
<i>Mittenti identificati con il solo nome proprio</i>	pg. 485
<i>Mittenti non identificati</i>	pg. 489
<i>Serie destinatari</i>	pg. 501
Indice dei nomi	pg. 506
Bibliografia di Luigi Fumi	pg. 531
Bibliografia	pg. 540
Fonti archivistiche	pg. 542

Introduzione

FORMAZIONE ARCHIVISTICA E PRIME ESPERIENZE

Luigi Fumi nasce ad Orvieto nel 1849 da Francesco ed Angela Valentini, entrambi appartenenti a famiglie notabili del comprensorio orvietano; in particolare i Fumi dispongono di possedimenti terrieri nei dintorni di Orvieto ed oltre alla gestione diretta di tali beni risultano spesso impegnati nella vita politica cittadina, sovente come membri del Consiglio comunale.

Dopo aver compiuto gli studi liceali a Siena, Luigi frequenta la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa, che abbandona però dopo due anni; preferendo dedicarsi agli studi storici, si iscrive alla Facoltà di Lettere dell'Università di Napoli, anche se non risulta aver conseguito la laurea.

Le poche informazioni disponibili su questo periodo sono contenute in alcune lettere inviategli da Clemente Lupi¹, personaggio di cui avremo modo di parlare più avanti.

In un periodo in cui la formazione archivistica si basa molto sulla pratica e sulla tradizione locale il Fumi, grazie ai precoci contatti, testimoniati anche dal Carteggio, con personaggi ed istituzioni come lo stesso Lupi e la Deputazione di Storia Patria per la Toscana, l'Umbria e le Marche², si lega all'ambiente archivistico toscano di Francesco Bonaini, quindi al "metodo storico" fondato sul principio del rispetto dell'ordine originario delle carte. Non a caso le sue prime pubblicazioni, rispettivamente del 1869 e del 1870 (*Tre lettere inedite di M. G. Mignanelli oratore della Repubblica di Siena alla corte di Papa Pio II*³, per le nozze di Giuseppina Mazzocchi e Francesco Onori, e *Degli orvietani ascritti all'ordine equestre di S. Stefano in Toscana*⁴, per le nozze del fratello Nazzareno) sono frutto di ricerche negli archivi di Siena e di Pisa; è proprio in quest'ultimo che il Fumi conosce l'archivista Clemente Lupi.

Il Lupi è senz'altro il maggiore responsabile della formazione archivistica del Fumi ed un punto costante di riferimento per i suoi studi storici. Nelle sue lettere non manca mai di dare indicazioni di metodo, consigli o suggerimenti per i lavori di volta in volta intrapresi dallo storico orvietano, che da giovane allievo diviene ben presto amico. Basta scorrere le missive inviate dal Lupi nel

¹ Nel Carteggio di Luigi Fumi, conservato presso la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, sono presenti circa un centinaio di lettere inviate da C. Lupi dal 1869 al 1914 (Archivio Fumi, sez. L. Fumi, Carteggio, busta 3, fasc. 48). Si segnala inoltre che presso l'Archivio di Stato di Pisa è conservato il fondo Clemente Lupi.

² Nell'archivio della Deputazione di Storia Patria per la Toscana sono conservate numerose lettere inviate dal socio Luigi Fumi fin dal 1869, spesso riguardanti la richiesta di pubblicazioni sull'«Archivio storico Italiano», rivista della stessa Deputazione (Lettere alla Deputazione di Storia Patria per la Toscana, busta 14, fascicolo 77).

³ L. Fumi, *Tre lettere inedite di M. G. Mignanelli oratore della Repubblica di Siena alla corte di Papa Pio II*. [Per nozze Giuseppina Mazzocchi - Francesco Onori], Pisa, Nistri, 1869.

⁴ L. Fumi, *Degli Orvietani ascritti all'ordine equestre di S. Stefano in Toscana. Cenni storici*. [Per nozze Nazzareno Fumi - Virginia Brenciaglia], Pisa, Nistri, 1870.

periodo antecedente alla pubblicazione, nel 1874, de *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII*⁵, il primo lavoro di un certo rilievo del Fumi, per trovare consigli o risposte a domande del giovane studioso, o ancora suggerimenti su fonti e pubblicazioni da consultare. A testimoniare il valore del loro rapporto serve notare che tutte le sue lettere⁶ sono raccolte in un fascicolo, tenute assieme da un cordoncino rosso, con l'indicazione: "Prof. Cav. Clemente Lupi 1869-1885".

Dal 1869, benché l'incarico ufficiale sia del 1873, il Consiglio comunale di Orvieto gli affida l'archivio segreto comunale riconoscendo l'esperienza negli studi storici dell'allora poco più che ventenne Luigi Fumi⁷. Tale incarico, consistito nel riordino e nella redazione dell'inventario, lo vede ufficialmente coinvolto fino al 1875 ma in realtà il lavoro fatto investe il Fumi dell'autorevolezza necessaria a divenire, negli anni a seguire, il punto di riferimento principale per l'amministrazione comunale nella gestione dell'archivio storico.

Lo studio dei materiali allora conservati nelle soffitte del palazzo comunale porta nel 1875 alla presentazione dell'inventario. Nell'introduzione il Fumi descrive la metodologia usata per riordinare le antiche carte rendendo palese l'applicazione del "metodo storico":

"Il metodo poi da seguire nell'ordinamento e nella materiale collocazione, non mi parve si dovesse cercare altrimenti che nell'organica struttura dell'antico Comune. Le leggi e gli statuti che sono il patto fra l'Autorità che regge il popolo che manda, dovevano andare innanzi a tutto: quindi gli atti del potere principale degli uffici dipendenti: dopo le relazioni esterne con tutte le altre carte amministrative".⁸

Come accennato prima, preziosa guida in questo lavoro è il Lupi: le sue lettere di questo periodo sono ricche di suggerimenti teorici e pratici, come in una datata 24 dicembre 1873, dove esorta il Fumi a dare prima un ordinamento sommario a tutto il materiale e a dedicarsi solo successivamente alla sua descrizione.

Nel 1884 lo studio fatto sull'archivio storico comunale gli consente di dare alle stampe il *Codice diplomatico della Città di Orvieto*⁹, uno dei contributi maggiori, ancor'oggi, alla ricostruzione della storia di Orvieto.

⁵ L. Fumi, *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

⁶ Eccetto pochi pezzi con data successiva al 1885.

⁷ In passato altri si occuparono del riordino dell'archivio storico comunale, come Filippo Antonio Gualterio, ma senza risultati apprezzabili se Ferdinand Gregorovius ed il Bonaini, nel consultare il fondo, lamentarono la confusione in cui erano conservati i preziosi documenti.

⁸ L. Fumi, *L'Archivio segreto del comune di Orvieto. Relazione al Sindaco cavaliere Giacomo Bracci. Agosto 1875*. [Introduzione all'inventario manoscritto].

L'INGRESSO NEGLI ARCHIVI DI STATO

Nel 1876 il Fumi ottiene un impiego come sottoarchivista all'Archivio di Stato di Siena. Il regolamento dell'epoca prevedeva, per l'assunzione, il superamento di un esame ma la preparazione dimostrata attraverso le sue pubblicazioni gli consente l'assunzione diretta. Informazioni in merito sono contenute nei verbali del Consiglio Superiore degli Archivi: dal verbale della 18^a adunanza¹⁰ del 19 luglio 1875 risulta rifiutata la sua nomina a sottoarchivista senza esame perché non aveva mai servito in nessun archivio. Alla 25^a adunanza¹¹ del 18 maggio 1876 la questione è affidata al consigliere Marco Tabarrini, incaricato di riferire successivamente in Consiglio. Circa un mese e mezzo dopo, dal verbale della 27^a adunanza del 4 luglio 1876, il Fumi risulta nominato sottoarchivista per gli archivi toscani. Nelle lettere¹² inviate al padre in quegli anni vi sono diversi riferimenti che lasciano intuire, per così dire, i retroscena non ufficiali della vicenda. È interessante che nelle medesime il Fumi cerchi di convincere il genitore di quanto sia importante per lui lo studio; in particolare in una lettera datata "Siena, Ceneri 1875" scrive:

“[...] ormai Ella dovrebbe aver capito che la mia vita non dipende altro che dall'intelletto”.

Ed ancora:

“Io non cerco altro che studiare, e dopo lo studio non chiedo altro sollievo che quello della famiglia”.

Più volte il Lupi tenta di dissuadere il giovane amico dall'intraprendere la via dell'impiego a Siena, esortandolo invece a farsi “storico d'Orvieto”. Preoccupato per la “concorrenza” che il Fumi avrebbe trovato nel dedicarsi agli studi storici negli archivi senesi, cerca di convincerlo a non lasciare la città natia dove invece, avendo a sua disposizione i poco frequentati archivi locali, avrebbe potuto indagare liberamente, e quindi ricostruire, la storia del suo Comune.

Per comprendere il punto di vista del Lupi va preso in considerazione il contesto storico e culturale della seconda metà dell'Ottocento. A breve distanza dall'Unità d'Italia (ricordo che il Fumi nasce nel 1849 e la sua prima pubblicazione è del 1869) è fortemente sentita la necessità di costruire una “storia nazionale” che contribuisca all'affermazione di una identità nazionale, consolidando così il processo di unificazione politico ed amministrativo del nuovo Stato. Tale situazione rappresenta un forte stimolo per la vita culturale e di conseguenza anche per gli studi storici: le innumerevoli società che sorgono su tutto il territorio nazionale, prime fra tutte le

⁹ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statutario del Comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

¹⁰ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali, vol. 1.

¹¹ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali, vol. 2.

¹² Le lettere inviate dal Fumi al padre, Francesco, sono conservate presso la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, Archivio Fumi, Famiglia Fumi, Francesco Fumi, Carteggio, busta 27, fasc. Carteggio dai famigliari 1853-1880.

Deputazioni di Storia Patria, da un lato dedicano i loro sforzi alla ricostruzione e celebrazione della memoria storica cittadina, valorizzando il patrimonio locale, e dall'altro propongono la riscoperta della propria identità municipale come punto di partenza per la formazione di una coscienza nazionale.

Oggetto di studio è quasi esclusivamente il Medioevo, in particolare l'Età dei Comuni: vista come espressione del "genio nazionale", è reputata tratto distintivo dell'identità italiana e quindi fondamenta adatte da cui partire per costruire un concetto culturale nazionale.

Le innumerevoli società storiche locali, Deputazioni ed Accademie che sorgono lungo tutta la Penisola dedicano i propri sforzi, sull'esempio tedesco dei *Monumenta Germaniae Historica*, al portare alla luce i documenti, testimoni diretti della storia che possano consentire, tassello dopo tassello, di ricostruire il passato. L'attività di studio si esaurisce per lo più nel rinvenimento di testi e fonti archivistiche e nella loro pubblicazione: non traspare la necessità, se non altro per la maggior parte degli eruditi attivi in ambito soprattutto regionale, di dare un'interpretazione generale alla massa dei documenti nuovi messi in luce¹³. L'interesse per la ricerca della testimonianza prevale sui tentativi di comporre una sintesi storica.

Sul legame tra storia locale e storia nazionale il Fumi chiaramente si esprime nella conclusione ad una circolare ai soci della Società Umbra di Storia Patria, pubblicata nel «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. II, 1896:

“Studiando la forma intima delle antiche istituzioni, troveremo il segreto della forza del nostro popolo, del valore dei nostri capitani, della grazia squisita de' nostri artisti, e affretteremo il compimento della storia nazionale, che sarà compiacenza e insieme ammonizione per i futuri.”

La sua attività di archivista e storico, caratterizzata da una notevole vitalità, si uniforma al contesto generale: il suo scrupoloso lavoro di ricerca si concentra sulla scoperta e l'edizione di testi e documenti, spesso inediti; si dedica al riordino di archivi, come il comunale di Orvieto o di Cascia, sempre nell'ottica di mettere a disposizione del pubblico il maggior numero di dati e fonti per illustrare la storia, anche se per lo più limitata al periodo tra il XIII ed il XV secolo. Anche quando si trova a dirigere due Archivi di Stato, quello di Lucca e quello di Milano, il suo impegno è sempre volto alla valorizzazione dei documenti: nel primo, riordinato e dotato d'inventari da

¹³ Sull'argomento si veda: E. Sestan, *L'Erudizione storica in Italia*, in *Cinquant'anni di vita intellettuale italiana: 1896-1946. Scritti in onore di Benedetto Croce per il suo ottantesimo anniversario*, a cura di A. Antoni, R. Mattioli, vol II, Edizioni scientifiche italiane, 1966; ristampato in *Ernesto Sestan, Scritti Vari*. Vol. III: *Storiografia dell'Ottocento e Novecento*, a cura di G. Pinto, Firenze Le lettere 1991.

Salvatore Bongi, si dedica alla redazione di numerosi regesti, a Milano applica il “metodo storico” agli archivi scompaginati dall’ordinamento per materia.

Per quanto riguarda l’impostazione metodologica del lavoro del Fumi, basta qui citare un passo della commemorazione fatta da Cesare Manaresi, un archivista che ha lavorato sotto la sua direzione a Milano, al convegno organizzato dalla Deputazione umbra nel 1939¹⁴:

“[...] non parte che assai raramente dall’intento di illustrare un determinato argomento, ma assai più spesso parte dal documento che getta nuova luce sopra questo o quell’argomento con il vantaggio che, mentre le deduzioni dello storico sono soggette al variare delle correnti proprie di ciascun tempo, le documentazioni offerte da lui conservano indefinitamente il loro valore positivo e reale.”

Nello stesso scritto l’autore dichiara che:

“Egli prima ancora di essere uno storico, era e si sentiva un archivista.”

Ed ancora:

“[...] suo metodo che è quello di offrire il maggior numero di documenti sull’argomento trattato in modo da porre il lettore in grado di formarsi un giudizio da sé.”

Il Fumi stesso, nell’introduzione de *L’Inquisizione Romana e lo Stato di Milano*¹⁵ dichiara che il suo intento è:

«Raccogliere quanti più fatti è possibile e presentarli obiettivamente e onestamente intorno ad un soggetto così delicato e spinoso sul quale è tanto facile che la declamazione prenda il luogo della fredda indagine delle fonti e della osservazione comparata sullo spirito dei tempi».

In questo caso si riferisce ad un soggetto particolare ma il principio di base che applica è lo stesso in tutte le sue ricerche storiche.

Tornando al Lupi, è quindi facile comprendere perché consigli al Fumi di non abbandonare Orvieto, dove potrebbe liberamente dedicarsi agli archivi locali, ancora per lo più inesplorati, e dove non avrebbe altri storici intenti ad esaminare le medesime carte, cosa invece rara altrove.

¹⁴ C. Manaresi, *Commemorazione di Luigi Fumi*, pubblicata in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l’Umbria», XXXVI, Perugia, 1939, pp. 84-99.

¹⁵ L. Fumi, *L’inquisizione romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell’Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

Dal Carteggio dello stesso Fumi è immediatamente manifesta la vitalità degli studi: la maggior parte delle lettere sono inviate da accademici o professori, spesso da eruditi locali, ecclesiastici o liberi professionisti che si dedicano alla ricerca storica e che cercano suggerimenti, informazioni o un confronto in merito ad una pubblicazione o fonte.

All'Archivio di Stato di Siena, all'epoca diretto da Luciano Banchi, discepolo del Bonaini, il Fumi, oltre ad avere la possibilità di consolidare la sua formazione archivistica può dedicarsi allo studio dei documenti lì conservati e dare alle stampe altri lavori, tra cui: il *Bando di prender moglie in Siena*¹⁶ (1878) e, in collaborazione con il collega Alessandro Lisini, la *Genealogia dei conti Pecci di Argiano*¹⁷ (1880).

È opportuno far notare come le sue pubblicazioni siano fortemente condizionate dai luoghi in cui risiede e quindi dalle fonti archivistiche a sua disposizione.

La permanenza senese è breve: i gravi problemi di salute del padre costringono il Fumi a tornare stabilmente ad Orvieto nel 1880 per occuparsi, insieme al fratello Nazzareno, della gestione del patrimonio di famiglia. Nel fascicolo personale c'è una lettera di Cesare Guasti, Soprintendente per gli Archivi Toscani, del giugno 1880, in cui si lamenta per come il Fumi non abbia atteso di essere sostituito prima di assentarsi.

Esattamente un anno prima del ritorno alla città natia il Fumi sposa la nobile senese Bianca Cambi Gado; dal loro matrimonio nascono¹⁸ Ranieri (1880), Nello (1885) e Dino (1887).

IL PERIODO ORVIETANO

Tornato ad Orvieto dà prova di vitale solerzia: fonda l'Accademia La Nuova Fenice¹⁹, è tra i promotori della Società Umbra di Storia Patria, nata nel 1894 e che, seguendo l'esempio di quella marchigiana, diverrà Deputazione nel 1896 staccandosi da quella toscana; è membro di diverse commissioni; ricopre cariche pubbliche e rimane costantemente in contatto con istituzioni culturali nazionali.

¹⁶ L. Fumi, *Bando di prender moglie in Siena. Lettera al Conte Cozza* [Per nozze Cozza - Salustri in Orvieto], Siena, Sordomuti, 1878.

¹⁷ L. Fumi, A. Lisini, *Genealogia dei conti Pecci di Argiano compilata su documenti pubblici*, Pisa, Gazzani, 1880.

¹⁸ Dalla loro unione nascono in realtà cinque figli ma due muoiono poco dopo la nascita: Gino nel 1888 e Vincenzino nel 1895.

¹⁹ L'Accademia "La Nuova Fenice" fu fondata per iniziativa di Luigi Fumi con lo scopo di coltivare gli studi letterari, scientifici ed artistici. L'archivio prodotto dall'ente (dodici buste) attivo tra il 1888 ed il 1907, è ora conservato presso l'Opera del Duomo di Orvieto; una delle sezioni conserva il *Carteggio* (circa trecento lettere) il cui destinatario è prevalentemente il Fumi, vero animatore del sodalizio. Tale documentazione può essere considerata sostanzialmente affine a quella presente nell'*Epistolario* conservato presso la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto: entrambe infatti testimoniano i rapporti del Fumi con personalità dell'ambiente culturale e politico del tempo ed, in alcuni casi, ritroviamo certuni mittenti in entrambi i complessi. Inoltre, fondo aggregato all'Archivio dell'Accademia La Fenice è quello del Congresso Eucaristico, svoltosi ad Orvieto nel 1896 e presieduto dal Fumi stesso.

Proprio in questi anni ad Orvieto vengono intrapresi i restauri di alcuni dei principali monumenti cittadini: il Palazzo Soliano (1882), il Palazzo del Capitano del Popolo (1884-1908) ed il Duomo (dal 1873). I lavori sono affidati alla direzione dell'ing. Paolo Zampi che, per le ricerche archivistiche necessarie a sviluppare i progetti, si affida all'amico Luigi Fumi il quale, attraverso lo studio dei documenti conservati negli archivi locali, primi fra tutti lo storico comunale e quello dell'Opera del Duomo, ricostruisce la storia dei monumenti. Ovviamente i suoi studi non si limitano alle ricerche necessarie ai progetti di restauro ma vanno ben oltre e portano alla pubblicazione di numerosi saggi, tra cui: *Il Palazzo del Popolo in Orvieto*, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», IV, Foligno, 1888, pp. 518-555; *Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri. Monografie storiche condotte sopra i documenti*, Roma, Società Laziale Tipogr. Editrice, 1891; *Il Palazzo Soliano o dei Papi in Orvieto*, Roma 1896. A queste si aggiungo altre pubblicazioni riguardanti la storia locale e frutto dello studio condotto sui complessi documentari orvietani, come: *Il governo di Stefano Porcari in Orvieto, con appendici di molti documenti inediti*, «Studi e documenti di storia e diritto», IV, 1883, pp. 33-92; *Un falso ritratto e una falsa iscrizione nel Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto*, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», III, 1886, pp. 192-198; *Gli alabastri nelle finestre del Duomo d'Orvieto e la vetrata a storie nella finestra grande di tribuna*, «Archivio Storico dell'arte», I, 1888, pp. 337-347; *San Bernardino da Siena in Orvieto e in Porano. Memorie dedicate al Molto Reverendo Signor Pievano Don Marco Spagnoli*, Siena, Tip. Arciv. S. Bernardino, 1888.

Un evento importante che lo vede attivamente coinvolto in qualità di presidente è il Congresso Eucaristico tenutosi ad Orvieto nel 1896 che gli vale lodi e riconoscimenti da più parti, come già era successo pochi anni prima per l'impegno dedicato ai festeggiamenti per il VI centenario della fondazione del Duomo, occasione nella quale dà alle stampe altri scritti come *Album poliglotta raccolto da Luigi Fumi per il VI Centenario del Duomo di Orvieto*, Siena e Roma, Tip. S. Bernardino e Tip. Propaganda Fide, 1891 e *Statuti e Regesti dell'Opera di Santa Maria di Orvieto*, Roma, Tip. Vaticana, 1891.

In questo periodo, inevitabilmente, stringe rapporti anche con associazioni ed enti locali, come l'Opera del Duomo di Orvieto, di cui sono conservate nel Carteggio di Luigi Fumi molte lettere del presidente e amico Carlo Franci nelle quali, oltre a discussioni a carattere storico artistico, è possibile trovare riferimenti all'incarico di vendita della biblioteca e archivio Cartari Febei, dato dagli eredi Piccolomini al Fumi; o la società storica Volsiniese, animata dall'abate Giuseppe Cozza Luzi, dal 1882 vice bibliotecario alla Vaticana.

Come accennato poc'anzi il Fumi è tra i fondatori della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Ne fu due volte presidente ed a testimonianza del perdurare del rapporto²⁰ con questa istituzione e del suo coinvolgimento nella sua gestione, rimangono i ricchi fascicoli di lettere indirizzategli da altri soci, come: Vincenzo Ansidei, Paolo Campello della Spina, Giuseppe Mazzatinti, Giovanni Magherini Graziani, Oscar Scalvanti, Michele Faloci Pulignani.

Particolare attenzione, credo possano suscitare, le missive inviategli da Giustiniano Degli Azzi. Perugino, socio attivo della Deputazione umbra, è anche lui un archivista di Stato ed inizia la sua carriera proprio a Lucca, sotto la direzione del Fumi nel 1901. Il fatto di essere socio della Deputazione Umbra di Storia Patria e archivista di Stato fa sì che le sue lettere siano una notevole fonte d'informazioni: molti sono i riferimenti sulle attività dell'Archivio di Stato di Firenze, presso cui Degli Azzi presta servizio dal 1902 al 1915, e sugli Archivi di Stato in generale; allo stesso modo sono frequenti le notizie sulle attività della Deputazione umbra, sulla gestione del «Bollettino», e sui rapporti tra gli associati. A tal proposito, stando ad alcuni commenti presenti in lettere inviate al Fumi da diversi consoci²¹, sembra che il sodalizio culturale non fosse del tutto immune alle rivalità campanilistiche tra le città umbre, in parte dovute ai risentimenti creati dalle scelte politico-amministrative del governo post-unitario²². Vale la pena qui ricordare la vivace competizione nei primi anni del Novecento tra Spoleto, che dal nuovo governo italiano non aveva visto riconosciuto, nella gerarchia delle città umbre, il peso del suo autorevole passato, e Perugia, in merito alla scelta della sede del costituendo Archivio di Stato Umbro²³.

RITORNO AGLI ARCHIVI DI STATO: LA DIREZIONE DI LUCCA

L'impegno speso negli studi consente al Fumi a fine Ottocento, dopo diciassette anni di lontananza ed a cinquanta di età, il ritorno in seno agli Archivi di Stato, reso necessario da gravi problemi economici.

La lettura di alcuni documenti conservati nel suo epistolario lascia intuire le richieste di appoggio avanzate dal Fumi ai notabili di sua conoscenza. Ne sono un esempio le lettere di Cesare Fani (per lo più datate 1897) all'epoca Sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia, le quali testimoniano il suo intervento a favore dello storico umbro presso

²⁰ Il Fumi, dal 1898 al 1920, non risiede in Umbria: prima è a Roma (1898-1901), poi a Lucca (dal 1901 al 1907) ed in seguito a Milano (dal 1907 al 1920).

²¹ In particolare Giuseppe Mazzatinti, socio eugubino della Deputazione umbra, si lamenta spesso con il Fumi, anche in maniera piuttosto colorita, per il comportamento a suo avviso scorretto dei colleghi perugini.

²² Sulla storia della regione Umbria si veda: *Storia d'Italia. Le Regioni dall'Unità ad oggi. L'Umbria*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1989.

²³ Su questo argomento si veda: G. Cecchini, *Per la storia di un Archivio di Stato nell'Umbria*, in «Bollettino della R. deputazione di storia patria per l'Umbria», XXXVI (1939), pp. 108-126.

l'amministrazione centrale degli Archivi di Stato. Nel fascicolo personale²⁴ del Fumi come impiegato del Ministero dell'Interno, è conservata una lettera di Fani del 16 novembre 1897 indirizzata ad Antonio Serena, sottosegretario al Ministero dell'Interno, con la quale sollecita l'accoglimento della richiesta di rientro del Fumi negli Archivi di Stato come direttore; dalla minuta della risposta ivi presente risulta un rifiuto e la precisazione che eventualmente sarebbe stato riammesso con il grado di quando se ne era andato (sotto archivista di terza classe). Anche Pasquale Villari, membro del Consiglio per gli Archivi, in una missiva datata 8 gennaio 1898²⁵ conferma il suo sostegno al Fumi purché non si tratti di "ledere gli altrui diritti".

La sua richiesta d'impiego è oggetto di discussione in diverse adunanze del Consiglio per gli Archivi. Dalla lettura dei verbali sembrerebbe che il Fumi abbia dovuto attendere finché non fu libero un posto per il quale, in virtù dei suoi studi, sembrò adatto. Informazioni in merito sono contenute nel verbale della 147^a adunanza²⁶, del 20 marzo 1898, da cui risulta non considerato idoneo per Milano, ma ritenuto forse adeguato per Bologna; nel verbale della 148^a adunanza²⁷ del 21 marzo 1898 è nuovamente affrontata la questione ma questa volta Bologna²⁸ è considerata troppo importante per lui, ed il Consiglio decide quindi di nominarlo direttore a Mantova, in attesa che Alessandro Luzio, ritenuto il più idoneo per quell'ufficio, torni da Vienna. Da notare che il presidente Pasquale Villari chiarisce che nominandolo per quella sede, non lo si manda colà effettivamente ma che potrà essere applicato altrove.

Va tenuto presente che il regolamento degli Archivi di Stato, in vigore in quel periodo, permetteva che uomini di cultura di chiara fama, anche se esterni all'amministrazione pubblica, potessero ottenere l'incarico di direttore, purché i loro studi avessero attinenza con la sede cui erano destinati; il Consiglio degli Archivi quindi, nelle nomine, dava la precedenza ad impiegati che avevano già prestato servizio nell'archivio in oggetto o, nel caso di persone estranee al servizio, che i loro studi e pubblicazioni avessero affinità con la documentazione di cui avrebbero dovuto avere cura. Questa pratica non sempre ha dato buoni risultati: non è detto che un dotto storico sia un altrettanto valido archivista.

Come detto poco sopra dal 15 settembre 1898 Luigi Fumi è nominato direttore dell'Archivio di Stato di Mantova, dove non si recherà mai effettivamente essendo dal 12 ottobre applicato a Roma. In tale periodo, stando ad una nota nel suo fascicolo personale, è impegnato con un

²⁴ Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Personale 1910-1939, busta 41.

²⁵ Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, Archivio Fumi, sezione Luigi Fumi, Carteggio, busta 5, fasc. 82.

²⁶ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali, vol. 6.

²⁷ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali, vol. 6.

²⁸ Nel 1898 la direzione di Bologna è affidata a Giovanni Livi.

incarico affidatogli dall'Istituto Storico Italiano presso l'Archivio vaticano: la raccolta delle lettere pontificie di Clemente VII²⁹.

Dall'8 gennaio 1899 è esonerato dalla direzione di Mantova ed assegnato a Roma.

Durante la 158^a adunanza³⁰ del 31 gennaio 1901, è discussa la nomina del nuovo direttore dell'Archivio di Stato di Lucca: il Fumi è considerato più qualificato degli altri concorrenti (di carriera: Casal, Galleani d'Agliano, Orgera e Cappelli; esterni agli Archivi: Schiaparelli e Gambarini) ma il Consiglio è preoccupato che non voglia andare effettivamente ed a lungo a Lucca infatti, almeno in un primo momento, dichiara di accettare la direzione dell'archivio toscano purché non gli precluda la direzione del costituendo archivio di Perugia per il quale ritiene di essere il candidato ideale. Di ciò è convinto anche il Consiglio, tenendo infatti conto della consuetudine di affidare gli archivi a persone che conoscono il patrimonio che conservano, il Fumi, in virtù dei suoi studi, e certamente dei suoi meriti come storico ed archivista, è ritenuto la scelta migliore per tale sede e lui stesso scrive alla moglie, in una lettera del 1 giugno 1901³¹ che per l'archivio di Perugia “verranno a cercar me, posso dirlo, per forza”; tra l'altro, dal suo fascicolo personale, risulta essere incaricato dei sopralluoghi alla possibile sede nel 1902.³²

Anche il Lupi è preso in considerazione per la direzione dell'Archivio di Lucca, ma rifiuta ed il Fumi, che evidentemente rassicura il Consiglio sulle sue intenzioni, è nominato direttore con decreto del 22 giugno 1901, incarico ratificato poi nel verbale della 159^a adunanza³³ del 17 febbraio 1902.

Nella lettera citata poco sopra, da lui inviata alla moglie Bianca Cambi Gado Fumi (Roma 1 giugno 1901), accenna alle vicende non ufficiali che hanno portato alla sua nomina, che descrive come improvvisa: scrive che il Ministro lo ha voluto nominare “come più meritevole” suscitando “le ire del Gran Consiglio”.

A Lucca, il cui archivio aveva beneficiato dell'opera di Salvatore Bongi, si impegna per dar luce al ricco patrimonio lì conservato: agli inventari compilati dall'illustre predecessore affianca un ricco catalogo di strumenti descrittivi di innegabile utilità per gli studiosi. Porta a termine il regesto dei documenti conservati nel fondo Diplomatico, con l'aiuto di Giustiniano Degli Azzi, e ne realizza altri come il regesto del Carteggio degli Anziani.

²⁹ Da una nota del 1899 nel suo fascicolo personale risulta che tale ufficio suscita l'invidia dei colleghi e quindi, nonostante l'incarico abbia l'approvazione dei superiori, si raccomandano provvedimenti.

³⁰ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali, vol. 6.

³¹ Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, Archivio Famiglia Fumi, busta 26, Corrispondenza 1861-1931, Bianca Fumi.

³² A causa dei dissapori tra Perugia e Spoleto, l'Archivio di Stato in Perugia nascerà solo nel 1941 (legge 22 dic. 1939, n. 2006 e d.m. 20 mar. 1941) come sezione, per poi divenire Archivio di Stato a seguito del d.p.r. 30 sett. 1963, n. 1409.

³³ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali, vol. 6.

Suo impiegato in quella sede, ma in realtà per pochi mesi, visto che prende servizio il 29 agosto 1906, è Eugenio Lazzareschi, che nelle lettere inviate al “superiore” dopo il suo spostamento a Milano dà prova di riconoscenza e stima che, stando alle lettere speditegli dal Fumi³⁴ che ho potuto consultare, sembra essere reciproca.

A questo periodo appartiene una lettera conservata nel suo fascicolo personale, inviata dal toscano on. Gismondo Morelli Gualtierotti, Sottosegretario al Ministero delle Poste e Telegrafi, il 2 maggio 1904 all'on. Carlo Schanzer, Direttore Generale dell'amministrazione civile al Ministero dell'Interno, per segnalare l'aspirazione del Fumi alla direzione dell'Archivio di Stato di Roma; è presente anche la risposta, negativa, motivata dalla non vacanza del posto. Non è dato sapere il perché di tale lettera, si può solamente ipotizzare un tentativo da parte del Fumi di riavvicinarsi ad Orvieto, dove era rimasta la sua famiglia.

LA DIREZIONE DI MILANO

Luigi Fumi lascia Lucca nel 1907 quando ottiene la nomina di direttore dell'Archivio di Stato di Milano³⁵, sede importante caratterizzata da una situazione archivistica complessa.

L'unico altro concorrente alla dirigenza è Guido Colombo, già impiegato in quell'archivio e reggente per i due anni precedenti, dopo la scomparsa di Ippolito Malaguzzi Valeri (direttore dal 1899 al 1905). La nomina del Fumi è approvata all'unanimità durante la 172^a adunanza³⁶ del Consiglio per gli Archivi, tenuta il 28 maggio 1907. La preferenza accordatagli è da implicare, oltre che ai suoi titoli (di cui era sprovvisto Colombo), alla necessità, già rilevata in precedenza, di un direttore in grado di condurre un radicale intervento di riordino sul ricco patrimonio documentario conservato in quella sede.

Da segnalare la presenza nel fascicolo personale del Fumi di due lettere: una inviata dal ministro Silvio Crespi a Luigi Facta, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, nella quale è scritto che gli impiegati di Milano vorrebbero Colombo come direttore; e l'altra con cui Pietro Pavesi raccomanda la nomina di Colombo a Colucci. È inoltre presente una lettera di Guido Colombo ad Angelo Pesce, segretario del Consiglio per gli Archivi, nella quale si dichiara estraneo a “certi articoli” apparsi sulla stampa.

³⁴ Le carte di Eugenio Lazzareschi sono conservate presso l'Archivio di Stato di Lucca.

³⁵ Sull'argomento si vedano: N. Raponi, *Per la storia dell'archivio di stato di Milano. Erudizione e cultura nell'Annuario del Fumi*, «Rassegna degli archivi di stato», 1971, pp. 313-334. G. Manganelli, *Luigi Fumi archivista e umanista, direttore dell'Archivio di Stato di Milano*, in “Notizie degli Archivi di Stato”, X, n. 1-2 (1950), pp. 21-24. C. Santoro, «*Otiosis locus non est hic!*» Luigi Fumi e la direzione dell'Archivio di Stato di Milano (1908-1920), in *Luigi Fumi. La vita e l'opera nel 150° anniversario della nascita*, Pubblicazioni degli archivi di stato, Saggi 77, Ministero per i Beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2003.

³⁶ ACS, Ministero dell'Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi, Verbali, vol. 7.

Il Fumi, formatosi in ambito toscano sui principi affermati dal Bonaini, a Milano deve confrontarsi con un complesso documentario organizzato, archivisticamente parlando, in maniera sostanzialmente differente rispetto al “metodo storico”. Le carte milanesi sono classificate per materie, secondo voci e titoli fissati artificiosamente, secondo il sistema che prende il nome di “peroniano”. Se per il “metodo storico” o “principio di provenienza” l’ordinamento archivistico deve rispettare l’ordine originario delle carte, nel peroniano è destinato alla ricerca: l’ordine dato ai documenti deve facilitare il ritrovamento, attraverso la classificazione in “materie” individuate dall’archivista, dell’oggetto della ricerca storica. Da qui la scomposizione dell’ordine nativo in cui gli archivi si trovano e la creazione di fondi e raccolte in base a principi razionalistici.

La disciplina archivistica aveva fatto, nella seconda metà dell’Ottocento, notevoli progressi grazie soprattutto, in Italia, alla diffusione dell’ordinamento secondo il principio di provenienza enunciato dal Bonaini³⁷, accreditato, anche se non del tutto esplicitamente, dalla Commissione Cibrario nel 1870 e prescritto poi dal primo regolamento generale per gli Archivi, con il R.D. 27 maggio 1875, n. 2552; nonostante ciò l’ordinamento “peroniano” perdura a Milano fino agli inizi del Novecento. Va considerato infatti che, in alcuni casi, l’ordinamento per materie, ritenuto più efficiente ai fini della ricerca, è difeso anche in campo teorico fino addirittura alla metà del XX secolo: basti qui citare l’operato di Nicomende Bianchi, direttore dell’Archivio di Stato di Torino dal 1870, e le affermazioni di Francesco Saverio Tuccimei, impiegato presso l’Archivio di Stato di Roma, in un articolo pubblicato nel 1943³⁸; è inoltre innegabile che, in alcuni casi, ricondurre all’ordine originario i fondi disgregati presenta delle difficoltà notevoli, se non insuperabili.

Solo con la direzione di Ippolito Malaguzzi Valeri l’applicazione dell’ordinamento per materie, a Milano, subisce una fase di arresto, caratterizzata dall’incertezza sulla metodologia di lavoro da seguire, per poi essere definitivamente abbandonato con l’arrivo del Fumi.

Credo significativo citare alcuni passi della relazione che il Fumi manda al Consiglio Superiore degli Archivi a breve distanza dal suo arrivo a Milano³⁹. Lamenta la precarietà dei locali e la mancanza di mezzi di corredo, rendendo da subito evidente la diversa impostazione metodologica del suo lavoro rispetto a quella dei predecessori:

³⁷ Nel XIX secolo il principio di provenienza nel riordino degli archivi, già teorizzato in precedenza, non è sostenuto ed applicato solamente in Toscana, basti qui ricordare Girolamo Azuni in Sardegna, Costantino Corvisieri a Roma, Teodoro Toderini a Venezia, Carlo Malagola a Bologna. In alcuni casi si hanno affermazioni diverse rispetto alla scuola toscana ed archivisticamente più corrette, come il non ritenere opportuna l’estrazione di pergamene dai fondi di origine per crearne delle raccolte.

³⁸ F. S. Tuccimei, *L’archivio del “Buon Governo” dello Stato pontificio e il suo “smembramento”*, in «Notizie degli archivi di Stato», a. III, n. 1, Roma, 1943, pp. 64-66.

³⁹ ACS, Ministero dell’Interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Affari generali e per provincia 1879-1934, B. 178, s.f. 10, “Relazione generale sullo stato dell’archivio. Consegna – successione” (20/12/1907).

“In tutto il tempo che qui hanno presieduto uomini riputati e vi si sono avvicendati ufficiali distinti, non una sola scheda! È cosa sconcertante e pare veramente incredibile.”

I sistemi empirici elaborati da Ilario Corte, aggravati da Luca Peroni, non abbandonati da Luigi Osio e da Cesare Cantù:

“ [...] ebbero una sosta con l'avvento del Malaguzzi alla direzione dell'archivio. Il quale, valente, giovane e operoso, educato a buona scuola, fin dalle prime si propose di svecchiare, scindendo le collezioni artificiali e ricollocando gli atti alle loro serie di origine. Ma gli venne meno il coraggio anche di un modesto inizio, per il quale occorrevano forti e costanti lavoratori. Si contentò di porre mano a qualche fondo di antiche pergamene; e ne affidò lo studio a due giovani capaci.”

I severi commenti verso l'operato dei predecessori proseguono:

“[...] ma i rimestatori succedutisi per tanti anni gareggiarono ad imprimere il carattere della più strana confusione di cose e di date”.

In merito alla dissoluzione dell'unità organica degli archivi per consentire la classificazione enciclopedica dei documenti:

“[...] Ciò che dal naufragio emerse fu disseminato in titoli e sottotitoli svariati, ispirandosi niente meno che alle osservazioni di Buffon sulle classificazioni degli animali fatta da Linneo !”.

Esprime chiaramente le sue idee in merito al lavoro da fare:

“Per mettere l'archivio di Milano in grado di soddisfare alle esigenze del pubblico, è necessario un lavoro sistematico ben diretto, costantemente continuato sulle stesse basi, eseguito con perfetta accuratezza e coscienza”.

Un commento alla sua relazione è la lettera inviata da Giuseppe Spano⁴⁰, funzionario del Ministero dell'Interno, il 30 dicembre 1907, in cui riferisce di essere rimasto impressionato da quanto riferito sulla situazione dell'Archivio milanese e che il Ministero farà quanto possibile per sostenere il Fumi nel suo lavoro. In merito al problema del personale, sollevato dal Fumi, scrive di aver contattato gli assistenti Edoardo Verzino di Roma e Luigi Pierucci di Pisa per sapere se

⁴⁰ Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, Archivio Fumi, sez. Luigi Fumi, Carteggio, busta 4, fasc. 76.

siano disposti a spostarsi, così avrebbe due collaboratori utili. Inoltre garantisce il suo appoggio nel caso in cui il Fumi riesca a convincere altri impiegati ad andare a Milano. Un tentativo in tal senso emerge dalle lettere inviate da Giustiniano Degli Azzi⁴¹, tra il Settembre e l'Ottobre del 1907. Sembrerebbe infatti che questi aspirasse a raggiungere il Fumi a Milano, con il di lui consenso. Ma è lo stesso Spano, in una lettera datata 29 febbraio 1908, a comunicare al neo direttore milanese che per il trasferimento del suo allievo di Lucca⁴² non può fare nulla. Il progetto quindi non va in porto ma nel 1908 il Ministero trasferisce da Pisa l'impiegato Luigi Pierucci che si dimostra un valido collaboratore.

Il problema della “qualità” degli archivisti è fortemente sentito dal Fumi: è consapevole che per affrontare il lavoro che si propone ha bisogno di impiegati preparati e motivati. Proprio in merito a tale questione, nella relazione citata poco sopra, il Fumi inserisce una sua riflessione d'ordine generale sulla metodologia di selezione del personale impiegato negli Archivi di Stato: critica gli esami per l'ammissione all'alunnato e fa notare come molti di coloro che ambiscono all'impiego non abbiano alcuna passione per gli archivi. A suo avviso i migliori aspiranti archivisti sono quelli che, attraverso la frequentazione di impiegati di lunga carriera o di professori, abbiano assimilato da questi la passione per le “antiche carte”. Per il Fumi quella dell'archivista è una missione che richiede la forza della vocazione.

Come già accennato, nella sede milanese grazie all'operato del predecessore del Fumi, Ippolito Malaguzzi Valeri, anch'egli formato al metodo storico, era già in qualche modo avviato un processo di rinnovamento, anche se fortemente limitato dal peso di usi e consuetudini. Il Malaguzzi aveva infatti già riconosciuto la necessità di un radicale intervento sull'ordinamento peroniano ma non ebbe modo di attuare il suo programma. Anche il Cantù, suo predecessore, a onor del vero aveva avanzato delle critiche ai metodi usati dai precedenti direttori, salvo poi farsi trascinare dalla forza delle consuetudini.

Uno degli elementi fondamentali che il Malaguzzi lascia in eredità al suo successore sono alcuni giovani archivisti formati al metodo storico, tra i quali Giuseppe Bonelli, Cesare Manaresi, e Giovanni Vittani. A quest'ultimo, insieme a Bonelli, si deve la traduzione in italiano, da quella tedesca di Kaiser (Lipsia 1905), del manuale di archivistica degli olandesi Müller, Faith e Fruin⁴³, espressione della pratica e della teoria archivistica europea più avanzata, in cui il principio fondamentale che viene esposto riguarda l'unità storico-istituzionale degli archivi. Da ciò è evidente la qualità della preparazione dei due giovani archivisti e la loro apertura alle più moderne discussioni sulla disciplina archivistica allora in atto in ambito nazionale ed internazionale. Non è

⁴¹ Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, Archivio Fumi, sez. Luigi Fumi, Carteggio, busta 2, fasc. 24.

⁴² Giustiniano Degli Azzi, è stato impiegato del Fumi a Lucca nel 1901.

un caso quindi se il Fumi, consapevole dell'importanza della formazione culturale del personale, affida a Vittani la Scuola annessa all'Archivio, dalla quale sarebbero usciti gli archivisti che avrebbero avuto il compito di attuare il suo programma di rinnovamento.

La complessa situazione delle carte milanesi impone al Fumi un'attenta riflessione sul metodo di lavoro da seguire, prima di dare avvio al suo progetto⁴⁴. È sua intenzione reintegrare, ove possibile vista la capillare penetrazione dell'ordinamento per materie, i fondi archivistici originali manomettendo le artificiose serie peroniane, per restaurare l'unità storica degli archivi conservati.

In una lettera inviata ad Eugenio Lazzareschi, il 9 maggio 1909, il Fumi così descrive la situazione in cui si trova l'Archivio di Stato di Milano:

“un mare magnum, tutto sconvolto, servono forti braccia di piloti”⁴⁵.

Per quanto riguarda i principi fondamentali alla base del metodo di lavoro applicato, sono esposti da Cesare Manaresi nella sua commemorazione:

“Fu allora un fervore di operosità intorno al maestro che ci insegnava due principi fondamentali: a) ricondurre tutte le carte ove fosse ancora possibile, all'ordinamento originario, per il rispetto dovuto alla provenienza; b) inventariare le serie di archivio in modo da assicurare la consistenza e una più sicura conoscenza dei singoli fondi”.

Le innovazioni metodologiche e l'ardito progetto del nuovo direttore, che trasformeranno il volto dell'archivio milanese da enciclopedico a storico, se facilmente accolte dai giovani impiegati, alcuni dei quali iniziano la loro carriera proprio con il Fumi e si formano alla Scuola diretta da Vittani, riscuotono minor entusiasmo da parte degli archivisti più anziani legati alla loro tradizionale metodologia archivistica. Tant'è che una lettera⁴⁶ inviata dal Fumi poco prima del pensionamento ad Eugenio Lazzareschi, in cui si rammarica per l'attaccamento di alcuni suoi impiegati al vecchio sistema peroniano, lascia intendere come, nei tredici anni sotto la sua direzione, non tutti i collaboratori si siano adeguati ai mutamenti da lui intrapresi.

Ritenendo un dovere verso gli studiosi il tenerli informati sull'attività dell'Archivio il Fumi pubblica, dal 1909 al 1919 riprendendo un'iniziativa del Cantù, l'*Annuario del R. Archivio di Stato in Milano*. Tale rivista non solo testimonia il lavoro compiuto di anno in anno sotto la sua direzione,

⁴³ S. Muller, J. A. Feith, R. Fruin, *Ordinamento e inventario degli archivi*, traduzione libera con note di G. Bonelli e G. Vittani, Torino, 1908.

⁴⁴ Il Fumi rende noto il suo progetto in: *L'Archivio di Stato di Milano al 31 dicembre 1908*, in «Archivio Storico Lombardo», XXXVI, 1909, pp. 198-242.

⁴⁵ Archivio di Stato di Lucca, fondo Eugenio Lazzareschi.

⁴⁶ Vedi nota precedente.

ma può essere considerato il primo periodico riguardante esclusivamente la pratica e la teoria archivistica pubblicato in Italia, diversamente dai precedenti (il *Giornale storico degli Archivi toscani*, 1857-1863, di Bonaini era un periodico di erudizione, e la *Rivista delle biblioteche e degli archivi*, 1888-1926, diretta da Bruno Biagi, come dichiara il titolo stesso, riguardava anche altri argomenti). Oltre a riflettere l'attività scientifica svolta all'interno dell'Archivio, gli *Annuari*, attraverso la pubblicazione delle prolusioni annuali di Vittani alla Scuola dell'Archivio, delle relazioni del Fumi e degli studi degli altri archivisti milanesi sui fondi che si andavano riordinando, danno spazio al confronto in merito alle discussioni allora in atto sulla dottrina archivistica.

Nel periodo di residenza a Milano, come già successo in precedenza per i soggiorni a Lucca ed Orvieto, le pubblicazioni del Fumi palesano lo studio fatto sui documenti a sua disposizione: approfitta della possibilità di consultare il ricco patrimonio conservato nell'Archivio di Stato milanese per illustrare argomenti umbri⁴⁷ e pubblica una serie di saggi di argomento Sforzesco⁴⁸.

Anche nel capoluogo lombardo l'attività di storico, insieme ovviamente a quella di direttore dell'Archivio di Stato, porta il Fumi a stabilire una rete di relazioni con istituzioni culturali locali, una su tutte la Società Storica Lombarda. Inoltre, trasferendosi a Milano, entra nella locale commissione regionale della Consulta araldica⁴⁹ e vi rimane fino al 1922.

Il soggiorno milanese è interrotto nel 1920, a settantuno anni, con ventuno anni di servizio, quando i raggiunti limiti d'età portano il Fumi al pensionamento. Egli esprime tutto il suo dispiacere per la decisione in una lunga lettera inviata al Ministero dell'Interno nel settembre 1920, ora nel suo fascicolo personale⁵⁰, dalla quale traspare il timore per le sorti dei molti lavori da lui iniziati e per le pubblicazioni, per le quali si è esposto economicamente in prima persona, che ora rischiano di non venire concluse. Assieme a questa sua è conservata una missiva inviata dall'on. conte Giuseppe Greppi, datata 5 ottobre 1919, con la quale il deputato cerca di far posticipare il pensionamento del direttore milanese; è presente anche la minuta della risposta del Ministero, datata 11 ottobre 1919, in cui si spiega che è nuova prassi dell'amministrazione pubblica sollecitare la pensione per chi ha raggiunto i limiti di età per lasciar spazio ai giovani.

⁴⁷ Come: *Girolamo Riario Visconti in Perugia. Nota dell'Archivio di Stato di Milano*, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 137-140. *Pietro Perugino e il quadro nella Cappella di S. Michele della Certosa di Pavia. Nota dell'Archivio di Stato di Milano*, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 97-104. *Ragguaglio della ribellione di Perugia. Nota dell'Archivio di Stato di Milano*, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 69-81.

⁴⁸ Tra cui: *Francesco Sforza contro Iacopo Piccinino. (Dalla pace di Lodi alla morte di Callisto III)*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1910. *Una nuova leggenda sulla rosa d'oro pontificia e il dono di questa da Callisto III fatto al duca Francesco I Sforza*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXVII, 1910, pp. 249-253. *Il disinteresse di Francesco I Sforza alla crociata di Callisto III contro i Turchi. Un Borgia re di Cipro e imperatore di Costantinopoli*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXIX, 1912, pp. 101-113. *L'atteggiamento di Francesco Sforza verso Sigismondo Malatesta in una sua istruzione del 1462, con particolari sulla morte violenta della figlia Polissena*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XL, 1913, pp. 158-169.

⁴⁹ In precedenza aveva già fatto parte della commissione umbra.

⁵⁰ Archivio Centrale dello Stato, Ministero dell'interno, Direzione Generale Archivi di Stato, Personale 1910-1939, busta 41.

In una lettera⁵¹ inviata a Lazzareschi, datata 28 aprile 1920, il Fumi si rammarica di dover lasciare il servizio: avrebbe voluto vedere la fine dell'opera da lui intrapresa di "rinnovamento" dell'archivio di Milano.

Fonte d'informazioni per questo periodo sono le missive di Giovanni Vittani⁵²: come già accennato, uno dei più validi collaboratori del Fumi nella sede milanese. Le lettere fino al 1920 riguardano la gestione ordinaria dell'archivio, certamente per tenere informato il direttore nei periodi di assenza dal capoluogo lombardo. Per gli anni successivi, quindi quando il Fumi non presta più servizio, fino al 1923, Vittani, succedutogli nella direzione, continua a scrivere dando notizie sull'archivio, sul personale e sulle pubblicazioni avviate dal Fumi e da lui portate avanti.

Lasciata Milano il Fumi prosegue la sua attività di storico, anche se fortemente limitato dall'età e dai problemi di vista, spostandosi tra Orvieto e Roma. Muore il 22 febbraio 1934 ad ottantacinque anni.

Pochi anni dopo, nel 1939, la sua città natale ospita un convegno a lui dedicato dalla Deputazione di storia patria per l'Umbria durante il quale Cesare Manaresi tiene la commemorazione più volte citata in questa introduzione. Successivamente, nel 1949, anche la neonata Associazione Nazionale Archivistica Italiana (ANAI), presieduta da Emilio Re⁵³, sceglie di organizzare ad Orvieto il suo primo congresso e di celebrare il Fumi⁵⁴ in occasione del centenario della sua nascita.

LETTERE DI FAMIGLIA

Trattandosi di un carteggio privato non stupisce la presenza di lettere inviate a Luigi Fumi da consanguinei, attraverso le quali è possibile ricostruire, almeno parzialmente, alcune vicende familiari. Quantitativamente spiccano i fascicoli della sorella Anna Fumi Angeletti Marcocci, chiamata in famiglia Nannina, dei due figli maggiori, Ranieri e Nello, della moglie Bianca Cambi Gado Fumi, che non segue il marito nelle sue residenze a Lucca e Milano, e del cugino Wenceslao Valentini al quale lo accomuna l'interesse per la storia. Va inoltre segnalato che sono qui conservate le lettere inviate dal Fumi al suocero Vincenzo Cambi Gado, tra le quali sono presenti anche alcune di Bianca Cambi Gado Fumi al padre, presumibilmente rientrate in suo possesso dopo la dipartita del congiunto.

⁵¹ Archivio di Stato di Lucca, fondo Eugenio Lazzareschi.

⁵² Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, Archivio Fumi, sez. Luigi Fumi, Carteggio, busta 5, fasc. 83.

⁵³ Nel Carteggio L. Fumi sono presenti due lettere inviate da Re nel 1910 in cui scrive in merito all'organizzazione di un congresso per gli archivi italiani.

⁵⁴ G. Battelli, *Il Primo Congresso degli archivisti italiani ed il centenario di Luigi Fumi* [cronaca del Congresso, Orvieto, 23-24 ottobre 1949], in «Rivista di storia della Chiesa in Italia», III, 1949, pp. 285-286.

* * *

Il presente lavoro parte dall'analisi dell'epistolario personale di Luigi Fumi, testimonianza della fitta rete di relazioni da lui intrecciate con numerosi esponenti del mondo della cultura italiana dell'epoca, e non solo. Di fatto, se tra i mittenti sono innumerevoli gli storici e gli eruditi, tra i quali Pasquale Villari, Francesco Novati, Gian Francesco Gamurrini, Cesare Paoli, i già citati membri della Deputazione umbra, Robert Davidsohn, Ferdinand Gregorovius, Jean Lulvès, altrettanto frequenti sono i funzionari ministeriali, come il già nominato Giuseppe Spano, o deputati come Raffaele De Cesare, Cesare Fani⁵⁵ o Gaudenzio Claretta (dal 1900 membro del Consiglio per gli Archivi e appartenente all'ordine gerosolimitano come il Fumi); altrettanto degna di nota è la presenza di membri della gerarchia cattolica, come i già citati abate Giuseppe Cozza Luzi, vice bibliotecario alla Vaticana, Achille Ratti, poi pontefice Pio XI, mons. Bonaventura Cerretti e molti altri vescovi o prelati che con il Fumi condividono l'interesse per le antiche carte e per la storia.

Sovente le lettere, indipendentemente dal mittente, riflettono il già noto impegno del Fumi nell'ambito della ricerca storica, ma a volte consentono di ampliare in maniera significativa le informazioni in merito ad altri suoi interessi. Uno di questi, come brevemente già accennato, è il rapporto con la Consulta araldica. Se dalle sue pubblicazioni non è evidente un particolare interesse per le ricerche genealogiche, tra i suoi mittenti troviamo personaggi come il senatore Antonio Manno, membro del Consiglio degli Archivi e Commissario reale della Consulta araldica, oltre a numerosi altri che a lui si rivolgono per le inevitabili ricerche d'archivio necessarie a dimostrare la nobiltà della propria famiglia (basti citare Fabio Fani o il vescovo Angelo Maria Dolci). Ciò testimonia il riconoscimento della sua preparazione come storico ed archivista sancito dalla nomina, nel 1888, a membro corrispondente della Consulta araldica del Regno d'Italia, per poi divenire Commissario per l'Umbria, e successivamente per le province Lombarde.

Allo stesso modo emerge, dallo scambio epistolare con Fabio Fani e Luigi Piavi, il suo coinvolgimento nelle vicende dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, del quale il Fumi è stato rappresentante in Umbria, ed il suo impegno per la preparazione del Congresso Eucaristico tenutosi ad Orvieto tra il 5 e l'8 settembre 1896, del quale è presidente. Credo

⁵⁵ La maggior parte delle lettere di Cesare Fani, deputato, conservate nel Carteggio L. Fumi riguardano il rientro del Fumi negli Archivi di Stato. Risulta evidente dal contenuto l'interessamento del Fani in favore dell'amico.

opportuno qui ricordare che papa Leone XIII nel 1897, in virtù dei suoi meriti scientifici, gli concede il titolo comitale.

Un aspetto che forse merita maggiore attenzione è il prestarsi dell'Epistolario di Luigi Fumi come fonte per la storia degli Archivi di Stato. Sono infatti qui conservate numerose missive di archivisti di Stato suoi colleghi, tra i quali: Alessandro Lisini, Giovanni Livi, Luigi Pagliai, Clemente Lupi, Demetrio Marzi, Eugenio Lazzareschi, Eugenio Casanova, Giovanni Vittani, solo per citarne alcuni. In taluni casi si tratta di lettere strettamente legate all'ambito lavorativo, in altri, alle questioni d'ufficio, si mescolano vicende personali. In tal caso il documento diviene confidenziale e spesso consente al mittente di esprimere liberamente opinioni o commenti in merito a problemi professionali, generali o particolari, che comunicazioni a carattere ufficiale non avrebbero permesso. Sono documenti che testimoniano non solo discussioni sui problemi specifici della categoria, ma anche l'amicizia ed a volte rapporti intellettuali di lunga durata. Frequenti sono le richieste di opinioni, a volte con garanzia di riservatezza della risposta, su nuovi regolamenti o su nuovi manuali; spesso vi sono accenni a congressi di archivistica o alla loro preparazione, a nascenti associazioni archivistiche, a vicende riguardanti qualche impiegato. Si tratta di documenti che sebbene non contengano informazioni di alto spessore "storico" possono rivelarsi in qualche modo complementari alla documentazione a carattere formale e fornire il punto di vista privilegiato di chi gli eventi li ha vissuti in prima persona.

Ne sono un esempio le molte lettere inviate al Fumi da altri archivisti di Stato nel 1911: anno dell'approvazione del nuovo organico con la legge del 20 marzo 1911 n. 232⁵⁶ che riduce le categorie in cui era diviso il personale da tre a due.

Come già in altre occasioni, le novità imposte dalla nuova legge agitano gli animi e suscitano più di qualche critica. Il vivo disappunto di molti è manifestato dai commenti inviati al Fumi da più mittenti: Giovanni Livi, Luigi Pagliai, Giuseppe Spano, Francesco Baldasseroni, tanto per citarne alcuni. Tutti esprimono preoccupazione per le proprie posizioni lavorative in conseguenza delle modifiche apportate dalla legge n. 232 al ruolo degli impiegati.

In particolare, le apprensioni dovute all'applicazione della nuova legge s'intrecciano, per gli archivisti Alessandro Lisini e Luigi Volpicella, rispettivamente direttore a Siena e a Lucca, con un altro evento del 1911 citato più volte da mittenti diversi: il concorso per la nomina del direttore dell'Archivio di Stato di Venezia. Entrambi partecipano ed entrambi, amici del Fumi, chiedono il

⁵⁶ La legge del 20 marzo 1911, n. 232 ridusse le categorie da tre a due, denominate prima e seconda, eliminando in realtà la seconda cioè quella cui si accedeva per concorso con la licenza liceale. Fu denominata «seconda categoria» quella che sino a quel momento era stata la terza e per l'accesso a essa fu richiesta non più la licenza liceale, ma la semplice licenza ginnasiale. I compiti a essa affidati erano esclusivamente quelli già propri della terza categoria, cioè compiti meramente esecutivi. Di fatto, permettendo l'accesso con la semplice licenza ginnasiale, tutti gli impiegati che erano entrati in servizio vincendo un concorso per partecipare al quale si doveva essere forniti di un titolo superiore, cioè della licenza liceale, furono retrocessi.

suo appoggio. Troviamo riferimenti alla vicenda anche nelle lettere di Luigi Pagliai, Giovanni Livi⁵⁷, Giovanni Sforza o Giuseppe Spano, i primi tre archivisti di stato ed il terzo funzionario del Ministero dell'Interno preposto al settore degli archivi.

Il Consiglio per gli Archivi impiega circa un anno per giungere ad una decisione: la direzione di Venezia è infatti oggetto di discussione nella 178^a adunanza del 6 giugno 1911⁵⁸ durante la quale nessuno dei candidati ottiene l'incarico⁵⁹, e nella 180^a del 18 giugno 1912 nella quale è scelto Lisini. Nei mesi intercorsi tra l'indizione del concorso e la delibera del Consiglio, molte sono le lettere inviate da Lisini e Volpicella al Fumi, che consentono una visione della vicenda contemporanea ai fatti, e forniscono informazioni non deducibili da documentazione di tipo ufficiale. Per entrambi la direzione di Venezia rappresenta l'ultima occasione per un avanzamento di carriera, o almeno così dichiarano nelle loro lettere al Fumi. Si rivolgono a lui, collega ed amico, chiedendo il suo appoggio, il che sottintende una certa sua influenza in ambito ministeriale. Da una lettera di Lisini dell'8 gennaio 1911, risulta che è il Fumi ad offrire il suo aiuto all'amico: la loro conoscenza risale al 1876 quando il Fumi prende servizio all'Archivio di Stato di Siena dove già lavora Lisini. In una lettera del 2 febbraio Volpicella ringrazia Luigi Fumi per la sincerità dimostratagli dichiarando apertamente di prendere le parti del rivale. D'altro canto, saputo che anche Volpicella avrebbe concorso, Lisini, in lettera del 9 febbraio, scrive al Fumi di non preoccuparsi e se lo ritiene più meritevole e di dare a lui il suo appoggio. Il tono della lettera lascia intuire l'esistenza di una conoscenza tra i due concorrenti, confermata da altra lettera di Volpicella, del 24 febbraio, con la quale informa il Fumi di aver scritto a Lisini spiegandogli il perché della sua partecipazione al concorso e pregandolo di non privarlo della sua amicizia.

Traccia dell'azione svolta dal Fumi in favore di Lisini è contenuta in una lettera di Spano datata 20 giugno 1911, in cui questi dichiara che sarebbe lieto di seguire il suggerimento del Fumi riguardo a Lisini ma non vede come fare, tranne che con il collocamento a riposo.

In merito alle difficoltà incontrate dal Consiglio degli Archivi nello scegliere il candidato adatto alla direzione di Venezia, Volpicella, in lettera dell'11 settembre, scrive che sono dovute alla mancanza di "speciali requisiti" da parte dei candidati. Circa una settimana dopo, il 19 settembre, si augura che andrà Alessandro Luzio, anche se teme che Venezia rimarrà a lungo senza direzione, finché non sarà "maturo" Pietro Bosmin, o almeno è questo il pettegolezzo che gli è giunto. Va notato come spesso accenni all'eventuale nomina di Lisini come ad un

⁵⁷ Per il Livi, da lettera datata 1 giugno 1911 è certa la nomina di Lisini a Venezia; poco dopo, il 13 giugno, accenna ad un riferimento "pro-Lisini" contenuto in una Relazione al Senato, come mesi prima, in lettera del 28 febbraio, accenna ad uno "stampato senatoriale" relativo ai sovrintendenti archivistici, in cui ha trovato allusioni ad Alessandro Lisini.

⁵⁸ Giovanni Sforza già in lettera del 15 marzo 1911 comunica al Fumi i nomi dei concorrenti: Alessandro Lisini, Nicola Barone, Luigi Volpicella e Pietro Bosmin.

⁵⁹ Luigi Pagliai commenta l'avvenuto in lettera del 15 giugno: scrive che il concorso sarà rifatto.

risarcimento: osservazione da mettere senz'altro in relazione alle nuove norme imposte dalla legge n. 232. L'unico riscontro in merito contenuto nelle lettere di Lisini, a parte i timori espressi per le conseguenze che il nuovo organico avrà sulla sua carriera, è un accenno alla possibilità di intraprendere vie legali.

Purtroppo nelle lettere inviate dal Lisini al Fumi c'è una lacuna tra il 17 gennaio 1912, quando informa l'amico che parteciperà al concorso per la direzione di Venezia nonostante ritenga che il posto sia già stato ufficiosamente assegnato, ed il 30 giugno 1914 quando il Fumi riceve una sua lettera da Venezia su carta intestata: *Il soprintendente dell'Archivio di Stato di Venezia*. Mancano quindi le missive del periodo in cui Lisini ottiene l'incarico.

Molte altre sono le questioni che emergono leggendo le lettere che, come già accennato, riguardano sia situazioni particolari, come i problemi di Giovanni Livi, vittima del furto⁶⁰ di alcuni documenti conservati nell'archivio da lui diretto, che ambiti d'interesse più generale come il pessimo trattamento economico riservato agli archivisti, motivo spesso di abbandono della carriera, o l'ingresso negli Archivi di Stato delle donne come impiegate. Quest'ultimo tema è oggetto di discussione in occasione del concorso di ammissione all'alunnato del 1910-1911 ed accenni in merito, nel Carteggio Fumi, sono contenuti in alcune lettere datate 1911: una a firma G. Bertoni, datata 25 febbraio, in cui la mittente informa Luigi Fumi di essere fermamente decisa a concorrere e di sperare nel suo aiuto per superare le difficoltà che saranno sollevate per il fatto di essere donna. In altra dell'11 marzo, Giuseppe Spano scrive di aver letto il telegramma inviato dal Fumi a Cesare Salvarezza in cui accenna alle donne aspiranti all'alunnato: dichiara di non poter dare il suo appoggio per sue personali convinzioni e che comunque le opinioni non valgono nulla di fronte alla giurisprudenza del Consiglio di Stato⁶¹. Due giorni dopo, il 15 marzo, è Giovanni Sforza, direttore dell'Archivio di Stato di Torino, a manifestare apertamente la sua opposizione all'idea, ritenendo inopportuna l'entrata delle donne negli archivi: "sarebbe un grattacapo per i direttori".

Nel complesso documentario oggetto di questo lavoro sono presenti materiali certamente di valore diverso, a volte forse di scarso interesse storico, ma che permettono di visualizzare la

⁶⁰ Giovanni Livi, direttore a Bologna, nelle sue lettere del 1911 oltre a chiedere al Fumi chiarimenti sulle conseguenze che avrà il nuovo regolamento sulla sua carriera, accenna spesso ai provvedimenti presi dal Ministero nei suoi riguardi, a causa di un furto subito ad opera di Ugolini, domandando al Fumi se ha o se può raccogliere notizie in merito, a Roma.

⁶¹ Il codice civile vigente all'epoca impone alla donna una limitata capacità giuridica incompatibile con alcuni incarichi attinenti alla funzione di archivista di Stato come il rilascio di certificati, l'autenticazione di documenti, l'ispezione preventiva degli atti segreti, la rappresentanza dello Stato nei procedimenti di sequestro e di recupero di atti demaniali ecc.

complessa rete di rapporti intellettuali che il Fumi ha intrattenuto soprattutto con istituzioni e uomini di cultura della sua epoca e che di riflesso quindi, possono fornire informazioni sui suoi interlocutori e sul contesto in cui si trovavano ad agire.

L'Archivio Fumi

L'Archivio Fumi è sottoposto al controllo della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria fin dal 1954, dopo segnalazione dell'allora direttore della Sezione di Archivio di Stato di Orvieto Crispino Ferri, ed è stato dichiarato di notevole interesse storico nel 1961 (ai sensi dell'art. 22 della legge del 22/12/1939). Per quanto riguarda i materiali conservati, al momento della dichiarazione sono descritti genericamente come "carteggio di Luigi Fumi".

Le carte sono state conservate da Ranieri Fumi, primogenito di Luigi, fino al 1975, anno della sua morte. I suoi eredi hanno depositato una prima parte del fondo presso la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto nel 1999 per poi cedere il restante materiale nel 2001.

Al momento del primo deposito risultava chiaro che Ranieri Fumi non aveva dato seguito alla volontà manifestata alla Soprintendenza archivistica di inventariare i documenti, visto lo stato di disordine in cui si trovavano e la mancanza di qualsiasi strumento di corredo, situazione tra l'altro già rilevata dal personale della soprintendenza durante un'ispezione nel 1979⁶²; solo al momento del primo versamento, nell'ottobre 1999, è stato redatto un elenco sommario di tutto il materiale dalla Dott.ssa Giovanna Giubbini⁶³.

Una volta raccolte presso la sezione di Archivio di Stato tutte le carte, queste sono state riordinate ed inventariate dalla Dott.ssa Marilena Rossi Caponeri. È apparso subito evidente che non erano presenti solamente documenti prodotti da Luigi ma anche da altri membri della Famiglia Fumi, quindi un primo intervento ha portato alla separazione dei materiali in due gruppi, in base al soggetto produttore: *Luigi Fumi* e *Famiglia Fumi*. Inoltre è stato necessario aggiungere una terza ripartizione, denominata *Miscellanea*, in cui sono confluiti i documenti che, per il principio applicato nel riordino, non potevano essere inseriti in altra sezione: lettere indirizzate a Gaetano Pacetti (fattore di Luigi Fumi), lettere indirizzate a destinatari diversi e manoscritti.

Il fondo è quindi diviso in:

I- *Luigi Fumi*

II- *Famiglia Fumi*

III- *Miscellanea*

⁶² *Relazione sull'archivio privato di Luigi Fumi di Orvieto del 12 dicembre 1979*, archivio Soprintendenza archivistica per l'Umbria, Archivi privati, fasc. 1.

⁶³ G. Giubbini, *L'archivio privato di Luigi Fumi*, in *Luigi Fumi. La vita e l'opera nel 150° anniversario della nascita*, a cura di L. Riccetti e M. Rossi Caponeri, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 77, Ministero per i Beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2003.

Successivamente la documentazione prodotta da Luigi è stata organizzata nelle sezioni:

Carteggio

Studi e appunti

Trascrizioni

Bozze di stampa

Recensioni

Discorsi

Schedari

Pubblicazioni (di Luigi Fumi e di altri)

Le sezioni elencate, o almeno parte di esse, sono riconducibili ad una sommaria organizzazione del materiale rilevata durante la redazione del primo elenco di consistenza nel 1999 e riferibile ad un intervento diretto del Fumi stesso; in tale occasione sono stati individuati dei complessi di documenti omogenei: *carte personali, lettere, studi, documenti patrimoniali e contabili*.

Al Carteggio, oggetto di questo lavoro, è stato dato un ordinamento alfabetico per mittente e, all'interno di ciascun mittente, cronologico. Nell'inventario sommario, frutto dell'intervento di riordino, per ogni mittente sono indicati il numero dei pezzi e gli estremi cronologici. I documenti sono poi stati condizionati in fascicoli che solitamente ospitano al loro interno più mittenti, eccetto nei casi in cui per un singolo mittente siano presenti molti pezzi.

Si tratta di materiali esclusivamente cartacei e per la maggior parte manoscritti, relativi alla sfera sia privata che professionale del soggetto produttore, compresi tra gli anni Ottanta dell'Ottocento e gli anni Venti del secolo seguente.

Il Carteggio, conservato nelle prime 7 buste dell'Archivio, è poi stato organizzato nelle sezioni:

1. lettere di privati
2. lettere di istituzioni
3. lettere ditte, società, istituti di credito
4. lettere di famiglia
5. lettere e minute autografe, titoli onorifici e diplomi.

La scelta fatta dalla Direzione della Sezione di Archivio di Stato di Orvieto, di dare un ordinamento alfabetico per mittente è dovuta alla presenza di fascicoli già composti dal Fumi stesso:

Affare Pandolfi. Carteggio 1882-1931;

“Posizione del C.te Fani. Segue: manoscritti di L. Fumi. 1901-1904”;

Vescovo Angelo Maria Dolci [1902-1904];

Riconoscimento titolo di conte [1903-1927];

“Marsili Marsilio, tipografo di Orvieto editore del Regesto Visconteo. Corrispondenza e pagamenti fatti coi denari propri del Direttore L. Fumi a £25 il foglio di stampa per il 1° vol. e a £30 per il 2°” [1910-1912];

Progetto Ippolito Scalza [1913-1915];

Donazione della Biblioteca [1921-1922];

“Prof. Cav. Clemente Lupi. 1869-1885”.

Tali fascicoli, già formati prima dell'intervento di riordino intrapreso nel 2001, contengono lettere di uno stesso mittente o riguardanti uno stesso affare. La loro esistenza manifesta le intenzioni del Fumi stesso circa l'organizzazione del carteggio, anche se per alcuni rimangono dei dubbi sull'effettiva paternità, cioè se siano tutti opera del Fumi o se siano in qualche modo da collegare all'intervento del figlio Ranieri che ha conservato le carte dopo la scomparsa del padre. Per i fascicoli: “Posizione del C.te Fani”, “Marsili Marsilio, tipografo di Orvieto editore del Regesto Visconteo” e “Clemente Lupi”, avendo titolo manoscritto sulla camicia, non si hanno dubbi che sia stato il Fumi a crearli, in particolare le lettere del Lupi sono legate con un cordoncino rosso: il medesimo usato allo stesso scopo nell'archivio dell'Accademia La Nuova Fenice, curato dal Fumi; per la paternità degli altri gruppi di documenti invece rimane un esile dubbio.

Regesto del Carteggio

Una prima impegnativa fase del lavoro di regestazione ha riguardato la descrizione delle 2285 lettere: per ognuna è stata redatta una scheda con nome del mittente, data cronica e topica, riassunto del contenuto del testo, descrizione fisica e segnatura. Questo intervento, insieme ai riscontri fatti su altre fonti, ha consentito di accertare l'identità di alcuni dei mittenti rimasti fino ad allora ignoti.

Per la schedatura si è scelto di usare Sesamo, software creato appositamente per il riordino e la redazione di inventari di archivi storici, già in uso presso la sezione di Archivio di Stato di Orvieto⁶⁴.

In alcuni casi si è scelto di inserire come mittente non la persona fisica che firma la lettera ma l'ente o l'ufficio da cui la persona dipende, tenendo quindi conto della responsabilità effettiva

⁶⁴ È stato necessario adattarlo alle necessità particolari del progetto: se per la struttura del programma ad ogni scheda dovrebbe corrispondere un'unità archivistica, quindi un fascicolo, per esigenze di lavoro è stata fatta corrispondere un'unità documentaria, quindi una lettera. Il database realizzato sarà consultabile presso la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto.

della genesi del documento. Va comunque rilevato che spesso, dato il contenuto e la forma delle lettere, è difficile distinguere nettamente tra documento ufficiale e personale.

Una volta descritti tutti i documenti conservati nella sezione è stato necessario valutare la struttura più opportuna in cui inserirli.

L'ordinamento definitivo dato al Carteggio in questo progetto è stato inevitabilmente influenzato dagli interventi precedentemente subiti dal complesso, sia ad opera degli archivisti di Stato che, soprattutto, del Fumi stesso. Condizione vincolante è stato il mantenimento dell'unità dei fascicoli originali, esistenti già prima dell'ingresso in Archivio di Stato. Dare un ordinamento cronologico avrebbe imposto la loro scomposizione e quindi il non tener conto di una indicazione di metodo data dal soggetto produttore. Altra possibilità poteva essere quella di trattare a parte quei fascicoli e ordinare cronologicamente il resto dei documenti ma questo avrebbe significato usare due principi metodologici diversi.

È stato quindi ritenuto opportuno mantenere l'ordinamento alfabetico per mittenti assegnato in Archivio di Stato, creando però una nuova struttura:

- Fascicoli originali, in ordine cronologico per affare⁶⁵;
- Mittenti con cognome identificato chiaramente, in ordine alfabetico;
- Mittenti con il solo nome proprio identificato, in ordine cronologico;
- Mittenti sconosciuti, in ordine cronologico.
- Serie Destinatari, in ordine cronologico.

All'inizio della sezione "mittenti sconosciuti" sono inseriti sei gruppi di documenti ognuno dei quali raccoglie lettere che per calligrafia e firma appare evidente essere state scritte dalla stessa persona, della quale però non è stato possibile identificare il nome; per praticità sono quindi stati indicati come mittente A, B, C, D, E, ed F. Durante il lavoro è stato possibile identificare i mittenti di due gruppi simili: Filiberto D'Emarese e Maria Cristina Piccolomini.

Le minute sono state inserite, qualora il destinatario fosse presente come mittente, in ordine cronologico nei rispettivi fascicoli; i documenti rimanenti sono stati inseriti nella serie Destinatari, in ordine cronologico. Per consentirne l'immediata distinzione rispetto agli altri regesti l'uso dei caratteri corsivo e tondo è stato invertito.

Sono presenti anche lettere non indirizzate al Fumi ma a lui inviate probabilmente "per conoscenza"; considerandole parte integrante del Carteggio sono state inserite nel lavoro di regesto usando i medesimi principi applicati al resto dei documenti.

⁶⁵ Il fascicolo di Clemente Lupi è stato inserito nella sezione mittenti con cognome identificato chiaramente.

Come chiarito in precedenza, prima del lavoro di regestazione, il materiale era già stato riordinato e condizionato: non è stato quindi possibile intervenire fisicamente sull'ordinamento. Di conseguenza, le differenze tra la struttura assegnata ai documenti all'interno di questo lavoro e quella fisica in archivio, comporta, scorrendo la sequenza dei regesti, la mancanza di continuità delle segnature.

Date le diverse attività in ambito culturale del soggetto produttore, frequentemente nelle lettere sono citate o ci sono riferimenti a pubblicazioni: si è provveduto quindi, quando è stato possibile, ad inserire in nota le citazioni bibliografiche complete. Per lo stesso principio, all'interno dei regesti sono stati aggiunti gli elementi (nomi o cognomi) necessari ad una chiara identificazione delle persone citate, salvo i casi in cui, dai riscontri su altre fonti, non è stato comunque possibile riconoscere con certezza la persona citata.

Occasionalmente, trattandosi per lo più di documentazione manoscritta, vi sono state delle difficoltà nella comprensione di parole, solitamente nomi. In questi casi è stata indicata in nota l'incerta lettura del termine. Inoltre non sempre è stato possibile comprendere a pieno il contenuto o il senso delle missive che spesso conservano comunicazioni private riguardanti questioni ben note sia al destinatario che al mittente, che quindi non necessitavano di scendere nei particolari per intendersi.

Avvertenze per la consultazione

Alle società, aziende, enti pubblici è anteposto il nome della città in cui hanno sede.

Le donne sposate sono individuate, quando possibile, facendo seguire al cognome da nubile quello del marito.

Se non diversamente indicato, con «Bollettino» si intende il periodico della Deputazione di Storia patria per l'Umbria, allo stesso modo quando si parla di Deputazione, se non altrimenti indicato, si intende la Deputazione Umbra.

L'uso delle parentesi quadre indica informazioni non presenti sul documento ma tratte da altre fonti.

Abbreviazioni

c./cc.: carta/carte

ms./mss.: manoscritto/manoscritti

datt.: dattiloscritto/dattiloscritti

s.l.: senza luogo

s.d.: senza data

Fascicoli originali

Di seguito sono riportati i fascicoli già costituiti prima dell'intervento di riordino a cui è stato sottoposto l'Archivio Fumi successivamente al suo deposito presso la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto. Sono da ritenersi frutto dell'intervento diretto di Luigi Fumi o, forse in alcuni casi, del figlio Ranieri che ha conservato le carte dopo la scomparsa del padre.

Tali fascicoli sono: *[Affare Pandolfi. Carteggio 1882-1931]*; *“Posizione del C.te Fani. Segue: manoscritti di L. Fumi. 1901-1904”*; *[Vescovo Angelo Maria Dolci. 1902-1904]*; *[Riconoscimento titolo di conte. 1903-1927]*; *“Marsili Marsilio, tipografo di Orvieto editore del Regesto Visconteo. Corrispondenza e pagamenti fatti coi denari propri del Direttore L. Fumi a £25 il foglio di stampa per il 1° vol. e a £30 per il 2°” [1910-1912]*; *[Progetto Ippolito Scalza. 1913-1915]*; *[Donazione della Biblioteca. 1921-1922]*; *“Prof. Cav. Clemente Lupi. 1869-1885”*.

Il fascicolo riguardante Clemente Lupi, contenendo lettere di un unico mittente, è stato inserito nella sezione dei mittenti chiaramente identificati.

[Affare Pandolfi. Carteggio 1886-1931]

Il fascicolo contiene la corrispondenza relativa alla causa giudiziaria che vide opposti Luigi Fumi e Fabio Pandolfi, oltre ad alcune lettere da questi inviate al Fumi ed antecedenti la vicenda.

1

Pandolfi Emilio

12/10/1886, Osterianuova

Emilio Pandolfi prega di scusarlo per l'equivoco che lo ha fatto sembrare, insieme all'amico Serafini, irriconoscente verso Luigi Fumi e la signora Bianca [Cambi Gado Fumi]. Spiega che avendo saputo che suo padre [Fabio Pandolfi] sarebbe tornato ha voluto attenderlo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

2

Pandolfi Fabio

30/01/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi di essere in attesa di una lettera da Fani. Accenna alla riunione del Consiglio [comunale] nella quale discuteranno del progetto di modifica alla strada che collega Castel Viscardo ed Allerona; spera che sarà presente. Invia a Bianca [Cambi Gado Fumi] i ringraziamenti di Marianna [Pandolfi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

3

Pandolfi Fabio

03/02/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi chiede a Luigi Fumi di rinnovare l'avallo sulla cambiale. Accenna ad una riunione in cui è stato respinto il progetto di realizzazione di una variante chiesta dal Comune Castel Viscardo sulla strada di collegamento con Allerona, e ad una risposta che attende da Fani.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

4

Pandolfi Fabio e Petrangeli G.

04/02/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi di aver inviato le lettere per Siena e per Roma. Ha consegnato a Gaetano [Pacetti] un promemoria ed a Peppino ha dato la lettera relativa alla balia.

G. [Luigi] Petrangeli si rallegra per la buona notizia avuta dal Fumi. Asserisce che sarà difficile convincere Annunziata Tulli o Angelina Caterini ad andare "a balia", ma che comunque proverà.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

5

Pandolfi Fabio

07/02/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi esprime a Luigi Fumi la sua soddisfazione per essere stato "designato al comparatico" del suo neonato; si atterra a quanto indicatogli dal Fumi nella sua lettera. Invia i saluti dell'ingegnere [Paolo] Zampi e di Marianna [Pandolfi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

6

Pandolfi Fabio

10/02/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi è preoccupato per la salute di Luigi Fumi e per le cure che segue. Lo informa che domenica mattina partirà con mons. [Valentino] Valentini. Invia i saluti di Marianna [Pandolfi] a lui ed alla moglie Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

7

Pandolfi Fabio

12/02/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi che il giorno seguente partirà con mons. [Valentino] Valentini e che si fermeranno a Porano per far salire la levatrice. Unisce i saluti di Marianna [Pandolfi] a lui ed a Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Municipio di Orvieto. Gabinetto del Sindaco.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

8

Pandolfi Fabio

24/02/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi è dispiaciuto per lo stato di salute di Luigi Fumi, del quale è stato informato da Gaetano [Pacetti]. Vorrebbe andare a trovarlo a Pian di Castello ma non può allontanarsi dalla sede comunale. Lo informa sugli argomenti che saranno discussi nel prossimo Consiglio [comunale] che si terrà sabato sera.

Riferirà a Fesi¹ i suoi ringraziamenti. Unisce i saluti di Marianna [Pandolfi] per lui e per Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

9

Pandolfi Fabio

05/03/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi aggiorna Luigi Fumi sulle condizioni di salute di Marianna [Pandolfi] e si informa in merito a quelle di Bianca [Cambi Gado Fumi]. Riferisce su questioni riguardanti "la cosa pubblica".
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

10

Buccelli Luigi

09/03/1887, Orvieto

Luigi Buccelli scrive a Luigi Fumi in merito a questioni legali che riguardano il fratello Neno [Nazzareno Fumi], la commissione liquidatrice del Patrimonio Pallucco ed il "credito Raffaelli".
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

11

Pandolfi Fabio

18/03/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi è dispiaciuto per le precarie condizioni di salute di Luigi Fumi. Lo informa che a breve andrà a Roma per discutere in merito [alla fondazione ad Orvieto di una sede per] un reggimento. Per quanto riguarda il direttore delle scuole superiori e tecniche ne parleranno quando il Fumi sarà tornato. Invia a Bianca [Cambi Gado Fumi] i saluti di Marianna [Pandolfi].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

12

Pandolfi Fabio

21/03/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi ha saputo da [Gaetano] Pacetti che il giorno successivo il Fumi sarà ad Orvieto. Potranno parlare di persona di argomenti riguardanti la pubblica amministrazione. Invia, attraverso Gaetano, i saluti suoi, di Marianna [Pandolfi] e di Emilio [Pandolfi] al Fumi ed alla moglie Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

13

Pandolfi Fabio

09/04/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi di aver ricevuto una lettera di ringraziamento dalla moglie Bianca [Cambi

¹ Lettura incerta.

Gado Fumi] per la "memoria" che le ha mandato. Invia gli auguri per la Pasqua, insieme a Marianna [Pandolfi] ed a Emilio [Pandolfi]; avrebbe voluto festeggiarla assieme ma sa che è impossibile.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

14

Buccelli Luigi

09/04/1887, Orvieto

Luigi Buccelli informa Luigi Fumi di aver consegnato a Gaetano [Pacetti] la somma avuta da suo fratello Neno [Nazzareno Fumi]. Appena terminati certi affari urgenti si occuperà dei conti.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

15

Pandolfi Fabio

13/04/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi di aver molto gradito, insieme a Marianna e ad Emilio [Pandolfi], la visita di suo figlio Ranieri [Fumi]; si augura che in futuro vi siano altre occasioni simili. Spera che il martedì successivo prenderà parte alla riunione del Consiglio [comunale].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

16

Pandolfi Fabio

21/04/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi che la riunione del Consiglio [comunale] è stata spostata. Spera di rivederlo in tale occasione ed aggiunge i saluti di Nanna [Marianna Pandolfi] ed Emilio [Pandolfi] per il Fumi e per Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

17

Pandolfi Fabio

27/04/1887, Roma

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi di avergli spedito il lume da studio che gli aveva chiesto e di aver intrapreso le pratiche necessarie [al Ministero della Guerra per ottenere l'istituzione di una sede] per un Reggimento [ad Orvieto]. Ha buone speranze in proposito dopo il colloquio con il generale [Giovanni] Corvetto.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

18

Pandolfi Fabio

01/05/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive di aver raccomandato "l'affare col demanio" di Luigi Fumi al deputato Franceschini, a cui scriverà di nuovo. Riferisce di avere buone speranze per i contatti presi con il Ministero della Guerra al fine

di ottenere l'istituzione di una sede per un reggimento [ad Orvieto]: ne riferirà al prossimo Consiglio [comunale].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

19

Pandolfi Fabio

11/05/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi a proposito del buon esito delle sue proposte. Gaetano [Pacetti] gli ha consegnato le 22 lire. Assicura di tenere in considerazione l'idea di creare una scuola enologica. Marianna [Pandolfi] avrebbe voluto raggiungere i Fumi a Pian di Castello ma la sua salute non lo ha permesso. Spera di accompagnarla prima di partire per Roma.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

20

Pandolfi Fabio

21/05/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive che insieme a Marianna [Pandolfi] raggiungeranno Luigi Fumi e la moglie Bianca [Cambi Gado Fumi] il giorno successivo.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Municipio di Orvieto. Gabinetto del Sindaco.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

21

Pandolfi Fabio ad Emilio Pandolfi

24/05/1887, Roma

Fabio Pandolfi scrive al figlio Emilio ospite della famiglia Fumi a Pian di Castello. Lo informa che sta bene e di non sapere quando tornerà.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

22

Pandolfi Fabio

24/05/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi invia a Luigi Fumi un saluto prima di partire; si raccomanda di avere riguardo per la sua salute. Saluta anche Bianca [Cambi Gado Fumi], Emilio e Marianna [Pandolfi]; chiede di riferire a quest'ultima che ha consegnato alla Congregazione di carità la "nomina alla dote" per la Catello.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

23

Pandolfi Fabio

30/05/1887, Roma

Fabio Pandolfi ringrazia Luigi Fumi per l'ospitalità dimostrata verso Marianna ed Emilio [Pandolfi]. Non ha

potuto salutare per lui Fesi². Assicura che continua a raccomandare a Franceschini la risoluzione della vertenza del Fumi con l'erario. Con Odoardo Ravizza ha incontrato il Ministro della Guerra [Ettore Bertolè Viale] per parlare della [della fondazione ad Orvieto di una] sede per un reggimento. Ha parlato anche con Bonaccorsi. Spera di veder risorgere la "cara patria a quella vita che diffonde la prosperità negli amati concittadini".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

24

Pandolfi Fabio

[05/1887], s.l.

Fabio Pandolfi ribadisce la stima che ha per Luigi Fumi; gli raccomanda di non trascurare la salute e di non dedicare eccessivo tempo allo studio. Accenna a chi ha maggiore esperienza della sua nella gestione della "cosa pubblica", ma non s'impegna a far meglio. Appena avrà notizie, lo informerà sull'andamento della pratica per la [fondazione ad Orvieto di una] sede di un reggimento. Lo prega di consegnare ad Emilio [Pandolfi] la lettera allegata.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

25

Pandolfi Fabio

15/06/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi invia a Luigi Fumi i saluti suoi insieme a quelli di Marianna ed Emilio [Pandolfi]. Accenna all'architetto [Paolo] Zampi. Chiede notizie sulla sua salute.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

26

Pandolfi Fabio

11/08/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi è amareggiato perché Luigi Fumi non gli ha scritto dandogli notizie sue e della sua famiglia. Lo avverte che è in partenza per Roma e se ha bisogno di qualcosa può trovarlo all'Albergo Centrale.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

27

Pandolfi Fabio

03/09/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi invia a Luigi Fumi la mezza risma di carta richiesta. Invia i saluti ed i ringraziamenti di Marianna [Pandolfi]. Sarebbe lieto di andarlo a trovare tutti i giorni, insieme a [Carlo] Franci, ma gli è impossibile. Unisce i saluti dei membri della Giunta [comunale].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

28

² Lettura incerta.

Pandolfi Fabio

07/09/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi approfitta del priore di S. Andrea per informare il Fumi che avrebbe bisogno della sua presenza e dei suoi saggi consigli per gli affari municipali, e che Raffaele Vaggi³ ha lasciato il liceo [di Orvieto] per andare ad insegnare al ginnasio di Montepulciano.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Municipio di Orvieto. Gabinetto del Sindaco.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

29

Pandolfi Fabio

12/09/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive che Marianna [Pandolfi] ha accolto con grande gioia il desiderio di Luigi Fumi di mandarle la balia con il bambino: spera lo farà presto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

30

Pandolfi Fabio

28/09/1887, Orvieto

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi che la riunione del Consiglio [comunale] è stata spostata.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

31

Pandolfi Fabio

02/04/1888, Orvieto

Fabio Pandolfi informa Luigi Fumi che sono in arrivo i membri della Commissione “soprastante alla conservazione dei monumenti nazionali” e, con Paolo Zampi e Carlo Franci, lo prega di recarsi in città. Ha saputo da Gaetano [Pacetti] che la sua consorte ha dato alla luce un maschio e se ne rallegra.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Municipio di Orvieto. Gabinetto del Sindaco.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

32

Pandolfi Fabio

08/04/1888, s.l.

Fabio Pandolfi e Marianna [Pandolfi] esprimono il loro dolore a Luigi Fumi ed a Bianca [Cambi Gado Fumi] per la morte del loro neonato [Gino Fumi]. Informa che a breve partirà per Roma.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

33

Pandolfi Fabio

05/05/1888, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi che non potrà raggiungerlo perché impegnato in Municipio; anche

³ Lettura incerta.

Costarelli deve rinunciare all'invito. Nel pomeriggio partirà insieme al priore di S. Andrea. Invia i suoi ringraziamenti a Bianca [Cambi Gado Fumi] per le cortesie verso sua moglie e prega di riferire a quest'ultima delle buone condizioni di salute di sua sorella Mariuccetta.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

34

Pandolfi Fabio

30/05/1888, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi di aver dissuaso, insieme a Gaetano [Pacetti], Bianca [Cambi Gado Fumi] dal partire. Voleva mandare a Pian di Castello Marianna [Pandolfi] ma Gaetano crede che la visita potrebbe allarmarla.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

35

Buccelli Luigi a Pandolfi Fabio

29/08/1888, Ellera

Luigi Buccelli informa Fabio Pandolfi che servono altri documenti.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

36

Buccelli Luigi

30/08/1888, Orvieto

Luigi Buccelli invia ad un avvocato il certificato della cancelleria del Tribunale che accerta l'assenza di giudizi di espropriazione a carico di [Fabio] Pandolfi, pregandolo di passare la pratica alla Cassa entro il giorno successivo.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avvocato Luigi Buccelli.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

37

Pandolfi Fabio

24/10/1888, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'affitto del "quartiere" al nuovo maggiore, sostituto di Stefani trasferito a Roma. Bianca [Cambi Gado Fumi] gli ha chiesto di interessarsene.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

38

Pandolfi Fabio

13/01/1889, Orvieto

Fabio Pandolfi ringrazia Luigi Fumi per averlo aiutato nella vicenda contro Ciacci. Per tutelare gli interessi del Fumi si dichiara disposto ad ipotecare i propri possedimenti.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

39

Buccelli Luigi

22/09/1889, Orvieto

Luigi Buccelli invia a Luigi Fumi delle cambiali pregando di firmarle. Assicura che presto lo solleverà da ogni responsabilità. Quando verrà, andranno con l'ing. [Paolo] Zampi a controllare il muro franato e decideranno il da farsi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Avvocato Luigi Buccelli.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

40

Buccelli Luigi

28/05/1890, Orvieto

Luigi Buccelli informa Luigi Fumi di essere tornato da Torino e di essere soddisfatto dei risultati raggiunti. Gliene parlerà di persona quando andrà a Roma. Accenna al notaio Orfei. Chiede di spedire la cambiale firmata direttamente a Paolo Orlandi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

41

Pandolfi Fabio

22/09/1890, Orvieto

Fabio Pandolfi si scusa con Luigi Fumi se invece di andare da lui di persona manda suo figlio. Lo prega di apporre la sua firma di avallo per il rinnovo delle due cambiali che gli manda. È molto occupato nella ricerca di documenti per la causa contro Ciacci.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

42

Pandolfi Fabio

17/01/1891, Orvieto

Fabio Pandolfi comunica al sindaco di Porano [Luigi Fumi] la sua rinuncia a far parte della commissione censuaria a causa della sua avanzata età.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

43

Mittente non identificato

16/03/1891, Orvieto

Lettera a Luigi Fumi in cui si fa riferimento a due cambiali.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Congregazione di Carità. Orvieto. Gabinetto del Presidente.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

44

Pandolfi Fabio a Berardi

21/05/1891, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Berardi, ingegnere della Provincia [dell'Umbria], a proposito dei mobili acquistati all'asta da Bianca [Cambi Gado] Fumi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

45

Pandolfi Fabio

01/07/1891, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi in merito all'avallo di cambiali, per le quali acclude una lettera di Emilio [Pandolfi]. Allega anche una lettera di Aurelio; è spiacente di non poter andare di persona dal Fumi ma deve recarsi in Tribunale per il fallimento di Tito e per la causa penale contro Buccelli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

46

Pandolfi Fabio

22/09/1891, Osteria Nuova

Fabio Pandolfi chiede a Luigi Fumi di mandargli delle cambiali per Felici.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

47

Pontani Oreste a Pandolfi Fabio

29/09/1891, Orvieto

Oreste Pontani invia a Fabio [Pandolfi] due cambiali, per le quali afferma di aver parlato con Gigi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Grand Hotel delle Belle Arti. M. Pontani proprietario. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

48

Pandolfi Fabio

20/08/1892, Orvieto

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi in merito alla sua grave situazione, nella quale sono coinvolti Buccelli, Muzi, Valeri e la Cassa di Risparmio. Non potendo uscire di casa, per via dei problemi di salute, prega il Fumi di contattare per lui Bulbi⁴. Lo informa inoltre di attendere un pagamento da Cocchieri.

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

49

Buccelli G.

29/09/1892, Orvieto

G. Buccelli informa suo zio che dietro ricevuta di Fumi, Valeri pagherà subito. Chiede di firmare la

⁴ Lettura incerta.

dichiarazione che gli invia pregandolo di rimandargliela al più presto per poterla inviare a Grosseto.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

50

Pandolfi Fabio

06/10/1892, Osteria Nuova

Fabio Pandolfi scrive a Luigi Fumi biasimando il comportamento di Valeri. Chiede di firmare l'effetto allegato alla presente, così che Cianelli, direttore della Banca di Perugia, possa aiutarlo. In un post scriptum accenna ad una graduatoria per il "rimborso Tiberi".

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

51

Buccelli [Luigi] a Pandolfi Emilio

06/10/1892, Orvieto

[Luigi] Buccelli invia ad Emilio [Pandolfi] la ricevuta formulata secondo il volere di Nulari⁵. Così Fumi non avrà difficoltà a firmare.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

52

Buccelli Luigi

07/10/1893, Orvieto

Luigi Buccelli invia a Luigi Fumi la cambiale per Sacripanti perché la avalli. Chiede di mandargli l'iscrizione [funeraria] per suo padre e la lettera per Zeri.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avvocato Luigi Buccelli.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

53

Buccelli Luigi

21/10/1893, Orvieto

Luigi Buccelli è contrariato perché non ha potuto incontrare Luigi Fumi. Gli invia una cambiale da firmare, per "l'affare Leali"⁶, da spedire poi a Lodovico Brunelli a San Lorenzo Nuovo. Accenna "all'affare Pandolfi" e all'avvocato Neti. In un post scriptum prega di informarlo quando sarà nuovamente ad Orvieto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Avvocato Luigi Buccelli.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

54

Pandolfi Antonio

17/09/1894, Orvieto

Antonio Pandolfi chiede a Luigi Fumi di essere informato quando sarà ad Orvieto perché ha urgente bisogno di incontrarlo.

⁵ Lettura incerta.

⁶ Lettura incerta.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

55

Buccelli Luigi

06/08/1895, Orvieto

Luigi Buccelli invia a Luigi Fumi le cambiali di rinnovo di Corseri. Ha spedito a Siena tutti i documenti riguardanti la pratica Pandolfi. Accenna da una cartolina inviatagli da Alberto [Cambi Gado].

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

56

Buccelli Luigi

04/09/1895, Orvieto

Luigi Buccelli invia a Luigi Fumi una cambiale pregandolo di avallarla per sistemare "l'affare Pontremoli". Accenna ad una garanzia ipotecaria.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

57

Buccelli Luigi

24/09/1895, Orvieto

Luigi Buccelli informa Luigi Fumi di essere a Roma ma di non aver incontrato Emilio [Pandolfi]. Ha scritto a Dobrali⁷. Accenna ad una cambiale e ad un appuntamento con Nuori⁸ per sistemare degli affari a Viterbo. In un post scriptum dichiara, essendo ancora irreperibile Emilio [Pandolfi], che farà quanto si era proposto. Accenna ad una cartolina allegata alla presente.

autografo ms.; cc.2; carta intestata: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

58

Buccelli Luigi

09/11/1895, Orvieto

Luigi Buccelli invia a Luigi Fumi una cambiale pregandolo di firmarla e rimandarla al più presto perché Rombrini⁹ la vuole per il lunedì successivo.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

59

Buccelli Luigi

08/11/1896, Orvieto

Luigi Buccelli informa Luigi Fumi che non è potuto partire; andrà da lui il giorno seguente.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

⁷ Lettura incerta.

⁸ Lettura incerta.

⁹ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

60

Buccelli Luigi

17/02/1897, Orvieto

Luigi Buccelli invia a Luigi Fumi i rinnovi per “la Nanni e la Valentini” pregandolo di firmarli. Non ha ancora incontrato Gaetano [Pacetti].

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Luigi Buccelli. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

61

Buccelli Luigi

26/06/1897, Siena

Luigi Buccelli riferisce a Luigi Fumi di aver incontrato Alberto [Cambi Gado] che gli ha dato dei suggerimenti su come poter uscire dalla situazione.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

62

Gigi

23/10/1897, s.l.

Gigi chiede a Luigi Fumi di mandargli l'effetto di rinnovo. Riferisce di una discussione avuta con Gaddi a proposito del conte [Fabio] Pandolfi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

63

Gradoli Raniero

29/11/1897, Orvieto

R[aniero] Gradoli chiede a Luigi Fumi se deve consegnare all'avvocato [Luigi] Buccelli l'estratto dei pagamenti, annotati nel conto Gestione Pandolfi, fatti a Di Rosa, Severini e Laurenzi. Ha preparato tutti i documenti per chiudere definitivamente la questione Pandolfi. In giornata avrà da Gaddi il conto Pandolfi che confronterà con il proprio.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Amministrazione del Patrimonio Maria Cristina Piccolomini.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

64

Buccelli Luigi

1897, s.l.

Luigi Buccelli informa Luigi Fumi che sta partendo ed assicura che esaminerà il ricorso che gli ha mandato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

65

Boselli Paolo

17/01/1898, s.l.

P[ao]lo Boselli scrive ad un destinatario ignoto di conoscere il Fumi e che spera di potergli "giovare"; le difficoltà saranno "di principio non di persona".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

66

Gradoli Raniero

03/02/1898, s.l.

R[aniero] Gradoli informa Luigi Fumi che l'ultima sua è stata letta da Bianca [Cambi Gado Fumi] mentre era a casa di F. Pacetti, dove si trovava anche Raffaelli. Riferisce del colloquio avuto con Gaddi per l'affare Pandolfi e della decisione di far copiare gli atti a Ciuffetti. A breve incontrerà Pesci. Scrive a lungo in merito all'affare Pandolfi, riportando l'opinione in merito di Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

67

Gradoli Raniero

12/05/1898, Orvieto

Raniero Gradoli riferisce a Luigi Fumi di aver verificato con Ciuffetti il conto delle cambiali giunto da Perugia. Suggerisce di rivolgersi a Marcocci per delle verifiche; attende notizie prima di parlare con l'avv. Gaddi. Riporta i ringraziamenti di Bianca [Cambi Gado Fumi], insieme con quelli di Ciuffetti. In fondo lo informa che l'ing. Bellini è andato in campagna.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

68

Gradoli Raniero

22/05/1898, Orvieto

Raniero Gradoli scrive a Luigi Fumi in merito alle ricerche fatte sulle cambiali di [Fabio] Pandolfi ed alle informazioni avute dall'avv. [Luigi] Buccelli. Accenna ad un incontro che avrà con l'avv. Gaddi e con Barzini. Chiede, per conto dei conti Mario e Filippo Ravizza, eredi di G[ustavo] Ravizza, di verificare l'esistenza di certi documenti tra le carte di Francesco e Domenico [Antonio] Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

69

Lorenzini Augusto

06/08/[1898], Roma

[Augusto] Lorenzini ringrazia Luigi Fumi per le parole di stima contenute nella sua ultima lettera. Accenna alla villeggiatura che farà ad Osteria Nuova [Orvieto] ed al disgusto che prova per la vita parlamentare. Invita Luigi Fumi a dimenticare le amarezze procurategli dalla sua stessa bontà.

autografo ms., c. 1; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

70

Gradoli Raniero

25/08/1898, s.l.

Raniero Gradoli propone un incontro a casa di Luigi Fumi insieme a Barzini così da poter avere dei chiarimenti dal Fumi stesso.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

71

Pandolfi Fabio

03/12/1898¹⁰, Orvieto

Fabio Pandolfi dichiara aver ricevuto da Gaetano Pacetti 500 lire. Sono allegati alla presente una ricevuta della Banca di Perugia e delle cambiali.

autografo ms.; cc. 1+6

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

72

Manassei Amilcare a Cambi Gado Fumi Bianca

23/12/1898, Corbara

Amilcare Manassei scrive a "Gentilissima Signora" [Bianca Cambi Gado Fumi] di essere disposto ad aiutarla per i "noti effetti" ma al momento non può farle versamenti perché deve "far fronte al Monte dei Paschi".

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

73

Manassei Amilcare a Cambi Gado Fumi Bianca

1898, s.l.

Amilcare Manassei scrive a "Gentilissima Signora" [Bianca Cambi Gado Fumi] che sarebbe utile se suo fratello [Alberto Cambi Gado] e il Sig. Fumi interpellassero il Monte per diminuire l'ipoteca sui possedimenti all'Osteria Nuova, visto l'aumento di valore della medesima dopo gli ampliamenti ed i restauri ai fabbricati.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

74

Giulietti Alfonso a Gradoli Raniero

26/05/1899, Porto

Alfonso Giulietti scrive a Raniero [Gradoli] a proposito della cessione da parte del conte [Fabio] Pandolfi al Fumi del credito verso Manassei "per residuo prezzo dell'Osteria Nuova".

autografo ms.; c. 1; carta intestata: cav. Avv. Alfonso Giulietti. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

75

Giulietti Alfonso

17/01/1901, Orvieto

L'avv. Alfonso Giulietti scrive a proposito della volontà di Luigi Fumi di abbandonare le trattative per un accomodamento della vicenda che lo vede opposto a [Fabio] Pandolfi. In merito al processo chiede se il Fumi

¹⁰ Lettura incerta.

sarà difeso dall'avv. [Federico] Savarese e si dichiara disposto a rinunciare al suo mandato se la sua amicizia con la Famiglia Pandolfi può essere causa di dubbi o imbarazzo.
ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Alfonso Giulietti.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

76

Gradoli Raniero

01/1901, Orvieto

Raniero Gradoli approfitta del prof. Cerretti per inviare a Luigi Fumi i documenti del "conteggio Pandolfi", avvertendo che non è completo perché né Bianca [Cambi Gado Fumi] né [Gaetano] Pacetti gli hanno fornito i documenti necessari. Afferma di aver ricevuto la lettera di [Amilcare] Manassei.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul verso della seconda carta c'è un appunto ms. forse di mano del Fumi.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

77

Giulietti Alfonso

23/02/1901, s.l.

Alfonso Giulietti scrive a Luigi Fumi di aver incontrato Ciuffetti il quale ha dichiarato che i documenti sono in possesso di [Raniero] Gradoli o del Fumi stesso. Ha ottenuto un rinvio ma l'avv. Serafini non intende concederne altri. Chiede quindi istruzioni ed un incontro. Ciuffetti lo ha informato che l'avv. [Federico] Savarese sarà presto ad Orvieto per studiare la causa Buccelli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Cav. Avv. Alfonso Giulietti. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

78

Franci Carlo

18/05/1901, Orvieto

C[arlo] Franci scrive in merito alla causa legale di Luigi Fumi contro [Fabio] Pandolfi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

79

Franci Carlo

22/06/1901, s.l.

C[arlo] Franci scrive a Luigi Fumi in merito ad una iscrizione e gli suggerisce di chiudere il prima possibile la vicenda che lo vede opposto a [Fabio] Pandolfi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Note:

sul verso appunto ms. del Fumi.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

80

Franci Carlo

15/07/1901, Orvieto

C[arlo] Franci scrive a Luigi Fumi che la moglie [Bianca Cambi Gado Fumi] non è d'accordo con le sue intenzioni. Suggerisce di ascoltarla. Prosegue accennando a delle cambiali e ad un "credito Osteria Nuova".
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

81

[Cambi Gado Alberto] a Cambi Gado Fumi Bianca

02/02/1906, Siena

[Alberto Cambi Gado] scrive a Bianca [Cambi Gado Fumi], su incarico di Emma [Cambi Gado], a proposito di una sentenza del 24 luglio 1903 e di ipoteche sul Patrimonio Pandolfi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

82

Roma, Corte d'Appello

09/02/1931, Orvieto

Atto di citazione a comparire davanti alla Corte d'Appello di Roma per Luigi Fumi per il ricorso presentato dal conte Emilio Pandolfi.

Allegato appunto relativo a domanda del conte Fumi per la parte avversa.

ms., datt., cc. 2+2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

83

Ciuffetti

s.d., s.l.

Ciuffetti riferisce a Luigi Fumi l'incontro avuto con [Raniero] Gradoli, [Carlo] Franci ed [Alfonso] Giulietti per discutere del "conto Pandolfi". Lo informa inoltre che "la signora" è all'oscuro di tutto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

84

Buccelli Luigi

s. d., s.l.

Documento riguardante il contrasto tra il comm. Fumi e "la Tiberi" in merito al pagamento di un mutuo.

ms.; cc. 2; carta intestata: Avvocato Luigi Buccelli

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

85

Pandolfi Fabio

s.d., s.l.

Fabio Pandolfi invia a Luigi Fumi la lettera per il direttore Cianelli ed un contratto riguardante la Provincia e la Banca di Perugia.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

“Posizione del C.te Fani. Segue: manoscritti di L. Fumi. 1901-1904”

Il fascicolo contiene per lo più lettere inviate da Fabio Fani a Luigi Fumi riguardanti la vicenda legata al riconoscimento del titolo comitale alla Famiglia Fani.

Il Fani chiede il sostegno del Fumi, confratello del Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro, per l'alta considerazione raggiunta quale storico ed archivista e perché membro della Commissione araldica Regione Lazio, Umbria e Marche.

86

Roma, Prefettura a Fani Fabio e Girolamo

11/07/1901, Roma

Il Prefetto informa Fabio e Girolamo Fani che il Ministero dell'Interno non ha accolto la loro richiesta d'iscrizione nell'elenco delle famiglie nobili e titolate della “regione romana” perché insufficienti le prove genealogiche da loro fornite.

datt.; cc. 2, carta intestata: Prefettura della provincia di Roma. Gabinetto.

Note:

“n. 8112. Oggetto: Elenco nobiliare romano”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

87

Fumi Luigi a Manno Antonio

12/07/1901, Roma

Minuta di Luigi Fumi per il commissario [Antonio] Manno in cui mette in discussione la decisione presa dalla commissione [araldica] romana di non inserire la Famiglia Fani nell'elenco definitivo [delle famiglie nobili romane].

autografo ms.; cc. 6

Note:

sulla camicia è annotato: “Minuta della lettera scritta al Regio Commissario Manno. 12 lug. 1901”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

88

Fani Fabio

11/10/1901, Vignola

Fabio Fani invia a Luigi Fumi tutti i documenti relativi [all'iscrizione della Famiglia Fani nell'elenco delle famiglie nobili] pregandolo con questi di redigere la relazione per il commissario [Antonio] Manno. Chiarisce che nonostante il titolo fosse ereditato anche dalle femmine sono disposti a chiederlo solo per i maschi. Lo prega di avvertirlo del ricevimento del presente plico e ribadisce di fare grande affidamento sul suo operato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

89

Fani Fabio

23/02/1903, Roma

Fabio Fani chiede a Luigi Fumi se a breve andrà a Roma perché ha necessità di parlargli. Il barone [Antonio] Manno verrà nella capitale a fine marzo e per allora sarà presa una decisione [in merito all'iscrizione della

Famiglia Fani nell'elenco delle famiglie nobili]: se non avranno il suo appoggio farà causa, avendo avuto un voto favorevole dal [principe Merucchi]¹¹. Spera che il Fumi non vorrà negare il suo sostegno.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

90

Fani Fabio

10/03/1903, Roma

Fabio Fani ringrazia Luigi Fumi per la lettera del 25 febbraio. Afferma che per [l'iscrizione della Famiglia Fani nell'elenco delle famiglie nobili] è necessario agire prima che il barone [Antonio] Manno venga a Roma, e per questo conta sul Fumi. Riassume tutte le trattative portate avanti finora per il riconoscimento del titolo di conte affinché comprenda tutte le difficoltà che ci sono. Cita le famiglie Cencelli e Cagiano che hanno visto riconosciuto il loro titolo dal Re. Gli chiede di scrivere ad [Antonio] Manno e fare in modo che presenti la domanda al Re e li aiuti come aveva promesso.

autografo ms.; cc. 6

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

91

Fani Fabio

17/03/1903, Roma

Fabio Fani ringrazia Luigi Fumi ma dichiara di non poter seguire i consigli suoi e del barone [Antonio] Manno. Non può rivolgersi al Quirinale altrimenti sarebbe "cacciato" dal Vaticano. Accenna al fratello di mons. Cagiano, maggiordomo del Papa, al quale il Re ha riconosciuto la contea con lettera patente. Ritene che con la sua famiglia vogliano essere più rigorosi che con altri. Chiede al Fumi di ottenere dal barone la restituzione dell'istanza che avrebbe dovuto presentare al Re a nome di suo fratello. In un post scriptum accenna al conte Capogrossi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

92

Fani Fabio

19/03/1903, Roma

Fabio Fani scrive a Luigi Fumi di aver ottenuto l'appoggio di un personaggio che farà intervenire in loro favore la Regina Madre. Basterà solo che il barone [Antonio Manno], il quale si dichiara bendisposto, faccia una relazione favorevole. Trascrive la lettera inviata al barone e chiede il parere del Fumi sulla questione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

93

Fani Fabio

15/08/1903, Roma

Fabio Fani informa Luigi Fumi di essere rimasto a Roma per la morte di Leone XIII, per il conclave, per chiedere udienza al nuovo pontefice Pio X e per "l'affare della contea". Si lamenta per il comportamento di [Antonio] Manno e tal proposito riferisce quanto dettogli dal generale [Roberto] Brusati e dal marchese Guiccioli. Ha scoperto che Manno in realtà non appoggia la Famiglia Fani perché appartenenti alla nobiltà pontificia. Intende informarne il Re attraverso il generale Brusati. Chiede al Fumi dove si trova e come sta; spera di avere presto sue notizie.

¹¹ Lettura incerta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

94

Fani Fabio

20/01/1904, Roma

Fabio Fani è spiacente per i problemi di vista del Fumi, a causa dei quali ha dato le dimissioni al Patriarca da rappresentante del “nostro” ordine [Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro]. Assieme alla presente invia una circolare riguardante l’omaggio al nuovo pontefice. Domanda quando verrà a Roma e se è vero che avrà un altro incarico in tale città. Chiede se ha saputo più nulla dal barone [Antonio] Manno in merito al riconoscimento della contea alla Famiglia Fani. In un post scriptum chiede l’indirizzo di mons. Roberto Calai [Marioni] di Gualdo Tadino.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

95

Fani Fabio

s.d., s.l.

Fabio Fani riferisce a Luigi Fumi di aver incontrato G. il quale avrebbe preferito non fosse presentata l’istanza al ministro. Allude alla conoscenza di una persona che potrebbe influire su [Giovanni] Giolitti e sul suo capo di gabinetto, il cav. [Vittorio] Salice. Accenna ad altra persona influente conosciuta dal Fumi di cui vorrebbe sapere il nome per comunicarlo a Guiccioli.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente l’indicazione: “sabato sera”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

96

Fani Fabio

s. d., s.l.

Fabio Fani è spiacente di non aver incontrato Luigi Fumi. Lo avverte che la mattina seguente sarà a casa fin verso le 10 poi dovrà andare da suo figlio a Frascati. In un post scriptum gli chiede, quando passerà da lui in futuro, di salire direttamente a casa.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente la data: “mercoledì sera 1 aprile”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

[Vescovo Angelo Maria Dolci. 1902-1904]

Il fascicolo contiene corrispondenza in merito al riconoscimento del titolo di conte del vescovo Angelo Maria Dolci che si rivolge al Fumi, membro della Commissione araldica Regione Lazio, Umbria e Marche, sperando nel suo appoggio per la ricerca e la preparazione della documentazione necessaria da presentare alla Consulta.

97

Fumi Luigi

23/03/1902, Lucca

Luigi Fumi invia a "Illustre Signore" le copie dei documenti richiestigli aggiungendo dei commenti agli stessi. Accenna ad un istrumento di San Frediano.

Note:

lettera incompleta.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 27

98

Baglioni Giuseppe

08/03/1903, Orvieto

G[iuseppe] Baglioni si scusa con Luigi Fumi se lo disturba ma, incaricato dal vescovo di Gubbio mons. [Angelo Maria] Dolci, vorrebbe sapere se nel "suo archivio" [di Stato di Lucca] vi siano documenti attestanti la sua nobiltà. Inoltre chiede informazioni per un conoscente su una Rosa sorellastra del colonnello Quercia, comandante del reggimento Padova a Lucca. Ad Orvieto non è successo nulla di nuovo e spera che presto il Fumi vi si rechi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 27

99

Dolci Angelo Maria

08/01/1904, Episcopio

Il vescovo Angelo Maria Dolci scrive a Luigi Fumi che il mese scorso ha presentato istanza alla Consulta Araldica per il riconoscimento del titolo di conte e, su consiglio del marchese Giuseppe Antinori, ha inserito anche la richiesta del titolo di conte della Corbara, consapevole di non poterlo provare, ma con la speranza di chiedere molto per avere poco, cioè il solo titolo di conte. Spera nel suo appoggio presso la Consulta. Anche se la sua famiglia si estinguerà con lui e suo fratello sacerdote sarebbe comunque riconoscente al Fumi se riuscisse a fargli ottenere il titolo. Lo avverte che il marchese Antinori gli scriverà di persona.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 27

100

Antinori

07/03/1904, Roma

Giov.¹² Antinori invia a Luigi Fumi due fascicoli perché li esamini. Uno riguarda Mazzocchi, per il quale non dovrebbero esserci difficoltà, l'altro è di [Angelo Maria] Dolci, vescovo di Gubbio, che desidera gli sia riconosciuto il titolo di patrizio di Orvieto facendo risalire il più indietro possibile le origini della sua famiglia. Chiede quindi al Fumi che esamini la domanda e faccia risaltare tutta l'importanza dei Dolci. Il vescovo vorrebbe che gli fosse riconosciuta la discendenza dai conti di Corbara e Montemarte e siccome la famiglia di monsignore si estinguerrebbe con lui e suo fratello sacerdote si potrà essere più indulgenti; lo invita a "lavorare" un po' la relazione perché la richiesta venga accettata. Afferma che l'opinione del Fumi sarebbe accolta con grande deferenza ed aggiunge che, sapendo quanto sia occupato, per il futuro limiterà le relazioni da chiedergli. Mercoledì ci sarà l'adunanza plenaria con l'intervento del commissario del Re, se non potesse prendervi parte, potrà inviargli le relazioni.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Commissione Araldica Romana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 27

¹² Lettura incerta.

[Riconoscimento titolo di conte. 1903-1927]

Il fascicolo contiene la corrispondenza relativa al riconoscimento ed all'uso del titolo comitale da parte della Famiglia Fumi.

101

Pagani Incoronati Carlo

24/04/1903, Roma

Carlo Pagani Incoronati ringrazia Luigi Fumi per avergli donato il suo lavoro sulle norme lucchesi sul lusso¹³. Suggerisce che nell'intestazione Fumi dell'elenco provvisorio delle famiglie nobili umbre segnino Giovanni da Conte e Tiberio come intestatari. Se il Fumi e suo fratello [Nazzeno Fumi] cureranno l'iscrizione personale nell'elenco definitivo la scheda sarà completa. Se poi il Fumi insisterà per la cancellazione, anche se a malincuore, obbedirà. In un post scriptum chiede se vi siano collezionisti di francobolli a Lucca con cui fare scambi o acquisti.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Commissione Araldica di Roma.

Note:

sul recto della seconda carta appunto ms. di Fumi: "avv. Mario Andreini, per il cambio; Mario Bongi per acquisti."

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

102

Pagani Incoronati Carlo

11/05/1903, Roma

Carlo Pagani Incoronati ringrazia, a nome della commissione [araldica romana], Luigi Fumi per l'invio della sua opera su Alfonso Ceccarelli¹⁴.

ms.; c. 1; carta intestata: Commissione Araldica Romana.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

103

Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri

11/1925, Roma

Richiesta di pagamento della tassa di concessione governativa per l'autorizzazione all'uso legittimo del titolo pontificio di conte.

datt.; cc. 2; carta intestata: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Consulta Araldica.

Note:

conservato assieme ritaglio di giornale con articolo: "Tasse erariali per i titoli pontifici".

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

104

Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri

24/03/1926, Roma

Invito al pagamento della tassa di concessione governativa per l'autorizzazione all'uso del titolo pontificio di conte.

datt.; c. 1; carta intestata: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

¹³ Potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *La moda del vestire in Lucca dal secolo XIV al XIX* [per nozze Bellucci -Cagnotti], Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1902.

¹⁴ L. Fumi, *L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1902.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

105

Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri

21/08/1926, Roma

La Presidenza del Consiglio dei Ministri informa Luigi Fumi che per ottenere le Regie lettere patenti che autorizzano l'uso del titolo di conte deve inviare, mancando l'atto sovrano di concessione, un atto notorio giurato dinanzi al Pretore che ne attesti il possesso pubblico almeno sessantennale.

datt.; c. 1; carta intestata: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gabinetto. Ufficio amministrativo

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

106

Luigi Fumi alla Consulta araldica

08/03/1927, s.l.

Luigi Fumi invia alla Consulta araldica l'atto notorio giurato dinanzi al Pretore che attesta il possesso legale dello stemma della Famiglia Fumi e richiede il rilascio delle Regie lettere patenti.

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

107

Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri

25/03/1927, Roma

Il segretario capo della Presidenza del Consiglio dei Ministri invia a Luigi Fumi la minuta del provvedimento nobiliare ed una richiesta di pagamento.

datt.; c. 1; carta intestata: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gabinetto. Ufficio amministrativo.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

108

Pagani Incoronati Carlo

s.d., s.l.

Carlo Pagani Incoronati informa Luigi Fumi che il giorno successivo si riuniranno i commissari della Consulta araldica al Ministero dell'Interno. Lo prega di non dimenticare [di inviargli] la monografia sulle falsificazioni di [Alfonso] Ceccarelli¹⁵.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Commissione Araldica Romana.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

109

Roma, Presidenza del Consiglio dei Ministri

s.d., Roma

Conto dei diritti dovuti alla cancelleria della Consulta araldica da Luigi Fumi.

Sul verso testo manoscritto riguardante l'autorizzazione data a Luigi Fumi ad usare il titolo di conte avuto da Leone XIII e confermato da Pio XI, con specificate le norme per la trasmissione agli eredi.

datt.; ms.; c. 1; carta intestata: Presidenza del Consiglio dei Ministri. Consulta araldica.

¹⁵ L. Fumi, *L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1902.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

“Marsili Marsilio, tipografo di Orvieto editore del Regesto visconteo. Corrispondenza e pagamenti fatti coi denari propri del Direttore L. Fumi a £25 il foglio di stampa per il 1° vol. e a £30 per il 2°” [1910-1912]

Il fascicolo contiene la corrispondenza intercorsa tra Luigi Fumi e la Tipografia Marsili di Orvieto in merito alla stampa del Regesto visconteo, finanziata dal Fumi stesso.

110

Marsili Marsilio a Palazzetti Domenico

11/01/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili invia a Domenico Palazzetti tre campioni di carta simili a quelli usati per il Ser Tommaso¹⁶ di Fumi. Avverte però di non poter fare un preventivo di spesa senza sapere le caratteristiche della pubblicazione. Non appena le avrà gli comunicherà il costo complessivo.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & Figlio. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

111

Orvieto, Tipografia Marsili

31/03/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili sollecita la risposta del Fumi in merito alla scelta della carta. Il manoscritto glielo può inviare in seguito. Vuol sapere se può stampare più di due fogli al mese visto che ha impiantato una nuova tipografia in Orvieto. Invia i saluti del cav. [Domenico] Palazzetti.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.º. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

112

Orvieto, Tipografia Marsili

04/04/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili informa Luigi Fumi di aver ricevuto la sua cartolina e di aver dato istruzioni alla cartiera. Scrive a proposito delle condizioni di pagamento. Assicura di poter fare qualunque lavoro con precisione e sollecitudine avendo tre tipografie e personale qualificato. Se necessario può recarsi dal Fumi a Milano dove ha altri affari da sbrigare. Invia i saluti di don Domenico [Palazzetti]

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Tipografia M. Marsili. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

113

Orvieto, Tipografia Marsili

10/04/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili invia a Luigi Fumi due campioni di carta per sapere quale preferisce.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.º

¹⁶L. Fumi, *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro* (a cura dell'Accademia la «Nuova Fenice»), Orvieto, Tipografia Tosini, 1891, pubblicato successivamente nel secondo volume delle *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

114

Orvieto, Tipografia Marsili

21/04/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili invia a Luigi Fumi altri due campioni di carta avvertendo che sono già pronti in fabbrica. Aspetta di sapere quale preferisce.

autografo ms., c. 1, cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.°

Note:

sul verso appunto ms. di mano del Fumi.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

115

Orvieto, Tipografia Marsili

04/05/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili invia a Luigi Fumi un campione di carta della cartiera “Vouvoiller”¹⁷. Spera che questa sarà di suo gradimento e chiede in merito una risposta rapida perché sono disponibili solo trenta risme e farla rifare costerebbe troppo.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.°

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

116

Orvieto, Tipografia Marsili

08/05/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili crede che Luigi Fumi apprezzerà il campione di carta che gli manda ed aggiunge che, avendone in magazzino, potrebbe iniziare subito il lavoro.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.°

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

117

Orsini Antonio

12/05/1910, Orvieto

A[ntonio] Orsini informa Luigi Fumi che il pacco che ha inviato al Sottoprefetto è stato recapitato con sollecitudine alla Tipografia Marsili. Scrive che il Prefetto è un’ottima persona, che conosce il Fumi di fama e spera di poterlo incontrare di persona. Invia i saluti anche da parte di Ersilia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

118

Orvieto, Tipografia Marsili

21/06/1910, s.l.

Il proto Algeste Pasquale spiega di essere in ritardo con la consegna a causa dei lavori di ampliamento della tipografia ma assicura che recupereranno il tempo perduto. Essendo Egidio Marsili fuori città desidera prendere contatto direttamente con il Fumi per avere dei chiarimenti sul lavoro in corso.

autografo ms., c. 1, carta intestata: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & Figlio. Orvieto.

¹⁷ Probabilmente si riferisce alla Cartiera Vonwiller di Romagnano Sesia, in Piemonte.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

119

Orvieto, Tipografia Marsili

23/09/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili assicura Luigi Fumi che non ci saranno più interruzioni nel lavoro; assicura la realizzazione di tre fogli al mese. È certo che rimarrà soddisfatto e lo terrà presente per altri lavori in futuro. Ribadisce che il ritardo è dovuto ai lavori per il Municipio.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & Figlio. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

120

Orvieto, Tipografia Marsili

06/10/1910, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili chiede a Luigi Fumi se le bozze inviategli per le correzioni siano andate perse, visto che è molto che ne attendono il ritorno. Propone d'ora in poi di spedirle attraverso la sotto prefettura per essere certi che giungano a destinazione. Avverte che sono disposti a proseguire stampando tre fogli al mese e vuol sapere se è d'accordo.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & Figlio. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

121

Orvieto, Tipografia Marsili

17/12/1910, s.l.

Il proto della Tipografia Marsili si scusa con Luigi Fumi per il ritardo nell'esecuzione del lavoro ma devono occuparsi dell'incarico avuto dalle amministrazioni cittadine. Scrive a proposito dell'uso delle virgolette in fine riga.

autografo ms., c. 1, carta intestata: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & Figlio. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

122

Orvieto, Tipografia Marsili

04/03/1912¹⁸, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili invia a Luigi Fumi una ricevuta di pagamento di 100 lire. Assicura che termineranno in fretta il suo appena finito un lavoro da consegnare con urgenza.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.º Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

123

Orvieto, Tipografia Marsili

19/07/1912, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili sollecita, da parte di Luigi Fumi, il pagamento di un maggior compenso per la stampa, facendo notare che da anni non ha avuto aumenti, a differenza del costo della manodopera che negli ultimi quattro anni è cresciuto del 25%.

¹⁸ Lettura incerta.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili & F.° Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

124

Fumi Luigi alla Tipografia Marsili

24/07/1912, Milano

Luigi Fumi risponde a lettera del 19 luglio scrivendo al tipografo Marsilio [Marsili] che non può promettergli il pagamento di un maggior prezzo; scrive anche in merito all'aumento del costo della carta. Spera di ricompensarlo in futuro aumentando il prezzo del secondo volume. In un post scriptum lo informa di aver mandato le bozze a [Cesare] Manaresi.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Archivio di Stato in Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

125

Orvieto, Tipografia Marsili

18/08/1912, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili sollecita una risposta di Luigi Fumi in merito al lavoro iniziato. Assicura che metterà a disposizione personale qualificato.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili e F.° Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

126

Orvieto, Tipografia Marsili

30/08/1912, s.l.

Il tipografo Egidio Marsili scrive in merito alla stampa di alcuni volumi di Luigi Fumi presso la sua tipografia.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Tipografia Marsili. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

127

Orvieto, Tipografia Marsili

18/09/1912, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili scrive a Luigi Fumi circa le condizioni di stampa per un suo volume.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Tipografia Marsili. Orvieto.

Note:

sul recto della seconda carta testo ms. di Luigi Fumi datato 9 ottobre 1912, Milano, in risposta alla lettera di Marsili.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

128

Orvieto, Tipografia Marsili

06/10/1912, s.l.

Il tipografo Marsilio Marsili chiede a Luigi Fumi se abbia ricevuto la sua risposta allegata all'ultimo pacco. Desidera il suo parere in merito alla stampa del secondo volume.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Tipografia, cartoleria e legatoria Marsilio Marsili e F.° Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

129

Orvieto, Tipografia Marsili

11/10/1912, Orvieto

Il tipografo Marsilio Marsili scrive a proposito della stampa di un nuovo volume di Luigi Fumi.
autografo ms.; c. 1, cartolina postale: tipografia, cartoleria, legatoria. Orvieto. M. Marsili.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 87

[Progetto Ippolito Scalza 1913-1915]

Il fascicolo contiene la corrispondenza inviata da personaggi ed autorità orvietane a Luigi Fumi in merito alla preparazione di una monografia sull'artista orvietano Ippolito Scalza, progetto di cui il Fumi era direttore.

130

Moretti Alceste

18/11/1913, Orvieto

Don Alceste Moretti, dietro ordine del sindaco [di Orvieto Roberto Viti], invia a Luigi Fumi copia del verbale della prima riunione del comitato per le onoranze ad [Ippolito] Scalza.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

131

Petrangeli Luigi

10/01/1914, [Orvieto]

Gigi [Luigi] Petrangeli scrive a Luigi Fumi a proposito delle onoranze ad [Ippolito] Scalza. Si scusa per il ritardo con cui scrive ma ha molto da fare, deve anche occuparsi dell'esecuzione testamentaria di Faustino Valentini. Lo informa di aver parlato con il sindaco [Roberto Viti]. Don Alceste [Moretti], segretario del comitato, è disponibile per le ricerche in archivio e potranno contare su altri validi collaboratori. Spera che vorrà accettare la direzione del comitato di cui, aggiunge, Piero Misciattelli è stato invitato a far parte ma non ha ancora risposto.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Municipio di Orvieto. Gabinetto del Sindaco.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

132

Orvieto, Comune

14/01/1914, Orvieto

Il sindaco [Roberto] Viti è lieto che Luigi Fumi abbia accettato di dirigere i lavori per la biografia e monografia su [Ippolito] Scalza, aggiunge di averlo saputo dal cav. Petrangeli. Don Alceste Moretti accetta di collaborare mentre il marchese Piero Misciattelli non ha ancora mandato una risposta in merito alla sua disponibilità. Prossimamente saranno contattati anche l'architetto Paolo Zampi e suo nipote ingegnere Carlo [Zampi].
datt.; cc. 2, carta intestata: Municipio di Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

133

Moretti Alceste

26/01/1914, s.l.

Don Alceste Moretti aggiorna Luigi Fumi sulle ricerche che sta compiendo nell'archivio comunale su [Ippolito] Scalza. In seguito proseguirà, con sollecitudine, cercando negli archivi notarile, dell'Opera [del Duomo] e Cartari. Aggiunge che il materiale per le annotazioni all'opera su Ser Tommaso è pronto, domanda di poterlo fare da solo e quanto tempo ha per terminarlo; a tal proposito assicura che si atterrà ai termini fissati dal Fumi e da [Vittorio] Fiorini. Chiede di inviargli i fascicoli della Tipografia Lapi sulle cronache orvietane già pronti. In ultimo accetta l'invito a recarsi a Milano fattogli attraverso il priore [Vincenzo] Fumi.
autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Biblioteca comunale. Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

134

Orvieto, Comune

29/01/1914, Orvieto

Il sindaco [Roberto Viti] informa Luigi Fumi che il marchese Piero Misciattelli ha accettato di collaborare ai lavori per la monografia su [Ippolito] Scalza. Chiede istruzioni e fornisce l'indirizzo del marchese. Allega la lettera da lui ricevuta.
datt.; cc. 2; carta intestata: Municipio di Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

135

Zampi Paolo

11/02/1914, Orvieto

P[aolo] Zampi accetta il programma proposto da Luigi Fumi per la monografia su [Ippolito] Scalza. Lo informa che sta già lavorando sulle schede fornitegli da don Alceste [Moretti]. Espone il suo programma di lavoro per quanto riguarda fotografie e disegni. Ritiene che a [Piero] Misciattelli debba essere affidata la ricerca dei lavori fatti dallo Scalza per i Marsciano ad Orvieto, Viterbo e paesi vicini perché potrebbe consultare le opere di [Ferdinando] Ughelli¹⁹ e avere notizie da suo zio Lorenzo [Misciattelli]. Invia i saluti di Carlino [Carlo Zampi]. In un post scriptum suggerisce la consultazione di Marcel Raymond: *De Michelange a Tiepolo*²⁰, di cui ha letto un sunto nella rivista «Il Marzocco».
ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

136

Orvieto, Comune

26/03/1914, Orvieto

Il Sindaco [Roberto] Viti suggerisce a Luigi Fumi di far proseguire il lavoro del defunto Paolo Zampi, per la monografia sullo Scalza, al nipote ingegnere Carlo Zampi. Aggiunge che si atterrà alla sua decisione di cui attende comunicazione.
datt.; c. 1; carta intestata: Municipio di Orvieto.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

137

Misciattelli Piero

1914, Roma

Piero Misciattelli è onorato [di collaborare ai lavori per la monografia su Ippolito Scalza]; chiede indicazioni sulle fonti più utili per le ricerche, se ne abbia scritto [Giorgio] Vasari e se possano esserci dei documenti

¹⁹ Probabilmente si riferisce all'opera di F. Ughelli, *Albero et istoria della famiglia de conti di Marsciano*, Roma 1667.

²⁰ M. Reymond, *De Michel-Ange a Tiepolo*, Paris, Librairie Hachette et C., 1912.

interessanti negli archivi orvietani. Chiede inoltre che gli siano presentati l'ing. [Carlo] Zampi e don Alceste Moretti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

138

Misciattelli Piero

1914, Roma

Piero Misciattelli scrive a Luigi Fumi a proposito del lavoro per la monografia su [Ippolito] Scalza e suggerisce di suddividere ulteriormente gli argomenti tra i collaboratori.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

139

Luigi Fumi al Comune di Orvieto

18-19/03/1915, Milano

Luigi Fumi invia al Sindaco [di Orvieto Roberto Viti] le sue dimissioni dall'incarico di direttore dei lavori per la monografia su Ippolito Scalza.

datt.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Milano.

Note:

sul recto della prima carta appunto ms.: "13 aprile 1915. Confermate le dimissioni".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 86

[Donazione della Biblioteca 1921-1922]

Il fascicolo contiene la corrispondenza relativa alla donazione, da parte di Luigi Fumi, della sua biblioteca al Comune di Orvieto.

140

Perali Pericle

08/08/1921, Orvieto

Pericle Perali invia la trascrizione della minuta, preparata su indicazione di Luigi Fumi, con cui questi offre al Comune di Orvieto la propria biblioteca.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

141

Luigi Fumi al Comune di Orvieto

23/08/1921, Orvieto

Lettera con cui Luigi Fumi informa il Commissario Prefettizio del Comune di Orvieto [Felice Toccafondi] di voler donare la sua biblioteca alla sua città natale.

datt.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

142

Orvieto, Comune

07/09/1921, Orvieto

Il Commissario prefettizio, [Felice Toccafondi], ringrazia Luigi Fumi e dichiara di accettare le condizioni da lui proposte per la donazione della sua biblioteca.

datt.; cc. 2; carta intestata: Municipio di Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

143

Orvieto, Comune

24/06/1922, Orvieto

Il Commissario prefettizio, [Felice Toccafondi], informa Luigi Fumi dell'arrivo del decreto che autorizza l'accettazione della sua biblioteca. Ha già dato ordine all'Ufficio tecnico comunale di reperire gli scaffali appositi.

datt.; cc. 2; carta intestata: Il Commissario Pref. di Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 112

Mittenti chiaramente identificati

Di seguito sono riportate, in ordine alfabetico per mittente, le lettere per i cui autori è stato possibile individuare con certezza il cognome. Sono inoltre inserite, in ordine cronologico, le minute di Luigi Fumi nei casi in cui il destinatario delle stesse è presente come mittente.

144

Albertini Giulio

13/11/1902, Roma

Giulio Albertini comunica a Luigi Fumi la sua disponibilità a lasciare che altri si dedichino alle Laudi Orvietane visto che è uno studio che non può fare ora, ma avendo già iniziato a lavorarvi chiede un consiglio su una eventuale retribuzione da chiedere. In fondo sollecita il Fumi a rispondere al cav. [Alessandro] Corvisieri.

autografo ms.; cc. 2

Note:

il recto della seconda carta riporta i saluti di Morelle a Luigi Fumi

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

145

Albertini Giulio

15/12/1902, Roma

Giulio Albertini informa Luigi Fumi che il direttore [dell'Archivio di Stato di Roma] è di nuovo in buona salute e presto tornerà al lavoro. Ha fatto una prima visita all'archivio ed ha lasciato il suo biglietto da visita al vice direttore [Ernesto] Ovidi. Accenna alla situazione indecente che si era creata in vista di una sua possibile successione. Gli annuncia che a carnevale sposerà Bianca ed in fondo riporta i saluti del cav. [Alessandro] Corvisieri e di Guido Schianchi.

autografo ms.; cc. 2

Note:

il verso della seconda carta contiene messaggio di Morelle a Luigi Fumi con il quale gli conferma di aver fatto quanto gli aveva chiesto.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

146

Albertini Giulio

10/02/1908, Roma

Giulio Albertini informa Luigi Fumi di aver ricevuto la lettera di nomina a socio aggregato della Deputazione di Storia Patria dal prof. [Oscar] Scalvanti e chiede al Fumi di chiarire l'equivoco che lo vede professore. Si congratula per la sua promozione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

147

Albertini Giulio

19/05/1908, Roma

Giulio Albertini chiede a Luigi Fumi di aiutarlo a trovare un lavoro migliore. Lo informa che è quasi terminata la correzione delle prove scritte d'esame e a breve ci saranno gli orali. Gli scriverà appena avrà notizie precise, ma lo rassicura che i pochi non ammessi non provengono dal suo archivio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

148

Albertini Giulio

10/03/1911, s.l.

Giulio Albertini aggiorna il Fumi sulle condizioni di vendita di un codice che questi vorrebbe acquistare per l'Archivio di Stato di Milano.

autografo ms.; c.1, cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

149

Albertini Giulio

13/03/1911, Roma

Giulio Albertini informa il Fumi di aver ricevuto il suo telegramma e di aver acquistato il codice degli Statuti. *c. 1; telegramma espresso di Stato del Ministero dell'Interno.*

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

150

Albertini Giulio

[1911, Roma]

Giulio Albertini informa Luigi Fumi dell'avvenuta ricezione del suo vaglia. Delle promozioni [all'interno degli Archivi di Stato] si sa solo che terranno in gran conto i meriti. Raccomanda che gli invii un estratto del suo lavoro su Stefano Porcari²¹ e dei suoi scritti in genere.

²¹ Forse si riferisce a: L. Fumi, *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano)*, «Archivio R. Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492. Ma Fumi ha pubblicato anche: *Il governo di Stefano Porcari in Orvieto, con appendici di molti documenti inediti*, «Studi e documenti di storia e diritto», IV, 1883, pp. 33-92.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

151

Albertini Giulio

24/12/1912, Roma

Giulio Albertini informa Luigi Fumi che Giovan Battista Rossano è stato nominato direttore dell'Archivio di Stato di Siena. Aggiunge che l'"orso" [Carlo Orso] è stato assolto a Napoli [dall'accusa di peculato]. Accenna al superamento degli esami di promozione da parte di [Achille] Giussani del quale il Fumi deve essere lieto perché ha composto il miglior tema di archivistica.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

152

Albertini Giulio

13/02/1914, Roma

Giulio Albertini risponde alle domande di Luigi Fumi: per l'ispettore si fa il nome di [Giovan Battista] Rossano e per i sovrintendenti di prima e seconda classe sono previste delle modifiche. Il progetto di legge è stato consegnato ai deputati e potrebbe essere approvato a breve. Si lamenta per la sua salute. È lieto per ciò che gli dice a proposito della rivista e del congresso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

153

Albertini Giulio

02/03/1914, Roma

Giulio Albertini consiglia al Fumi di informarsi presso il Ministero per un eventuale sussidio ad [Achille] Giussani. Lo informa che la "leggina" non è ancora stata votata, passerà con l'approvazione del Bilancio [del Ministero] dell'Interno.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

154

Albertini Giulio

17/07/1914, Roma

Giulio Albertini chiede al Fumi due copie delle lezioni di [Giovanni] Vittani, una per se, ed una per il cav. [Manfredo] Helminger. Chiede di portare i suoi saluti ad [Achille] Giussani.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma. Economato.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

155

Albertini Giulio

24/12/1914, Roma

Giulio Albertini informa Luigi Fumi che il Consiglio e la Giunta degli Archivi hanno ratificato solo alcune deliberazioni di poco conto. [Fausto] Nicolini è stato nominato direttore [dell'Archivio di Stato] di Siena. Riferisce che la scuola di paleografia è stata affidata a [Manfredo] Helminger, nonostante il tentativo di [Ermanno] Loevinson e [Ernesto] Ovidi di far assegnare la cattedra non in base all'anzianità ma ai meriti scientifici. Presto gli scriverà di alcuni statuti che sta studiando e dei quali ha parlato con [Lodovico] Zdekauer.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

156

Alessandri Angela Maria

21/04/1922, Orvieto

Angela Maria Alessandri riferisce di aver esposto al Commissario [prefettizio Felice Toccafondi] le volontà del Fumi riguardo la sistemazione dell'archivio [storico del comune di Orvieto]; le ha assicurato che ne parlerà con tutta la commissione ed in particolare con [Pericle] Perali. Chiede di ricordare la sua persona al commendator [Vittorio] Fiorini.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

157

Alessandri Angela Maria

14/09/1922, s.l.

Angela Maria Alessandri informa Luigi Fumi sull'andamento degli esami a Roma, rimandati a causa dell'assenza del prof. Marinelli, membro della commissione. È stata a Roma dal comm. [Vittorio] Fiorini ma non è riuscita ad incontrarlo; spera in un suo interessamento per gli esami e per un lavoro. A tal proposito domanda al Fumi se è disposto a scrivergli per lei. Sull'archivio [storico del comune di Orvieto] non può dir molto vista l'assenza di [Pericle] Perali, del Commissario [prefettizio Felice] Toccafondi e di don Alceste [Moretti]. È da molto che non vede Vincenti: forse è a Roma per il congresso della Gioventù Cattolica. Teme che per l'archivio non si farà nulla senza la presenza del Fumi. In ultimo accenna ad un indice al quale dichiara di non ha lavorato molto perché impegnata con lo studio.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

158

Alessandri Angela Maria

19/11/1922, Orvieto

Angela Maria [Alessandri] approfitta di Teresina per inviare la presente. Ringrazia Luigi Fumi per il suo interessamento presso il comm. [Vittorio] Fiorini, dal quale ha avuto un riscontro positivo, anche se è preoccupata di essere sopraffatta da chi ha meno meriti. A tal proposito accenna alla figlia del ministro del conte Faina²². Vorrebbe che il Fumi tornasse ad Orvieto. L'archivio [storico del Comune] è sempre chiuso e non se ne parla più.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

159

Alfieri Alessandro

06/10/1908, Nocera Umbra

Alessandro Alfieri informa Luigi Fumi che gli invierà le bozze di due sue monografie per la stampa sul

²² Potrebbe trattarsi di Eugenio o Mauro.

«Bollettino» e visti i suoi scarsi guadagni chiede, se possibile, un compenso.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

160

Allodi Leone

13/11/1893, Roma

Leone Allodi ringrazia Luigi Fumi per le informazioni inviategli per mezzo del vescovo. Accenna ad una lettera del 1377 da Anagni che spera di trovare citata nel *Codice Diplomatico*²³ di Luigi Fumi. Prosegue chiedendo la sua opinione su dei documenti riguardanti la traslazione del vescovo di Orvieto Boerio a Vaison nel 1370.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 1

161

Ancona, Deputazione Marchigiana di Storia Patria

29/09/1896, Ancona

Lettera circolare della Deputazione Marchigiana di Storia Patria sulle onoranze indette dalla medesima per il centenario della nascita di Giacomo Leopardi.

a stampa; cc. 2

Note:

sono citati il presidente, Filippo Mariotti, ed il segretario economo, Carisio Ciavarini

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

162

Andreini Giovanni

03/10/1907, Limano

Lettera confidenziale in cui Giovannino [Giovanni Andreini] esprime tutta la sua ammirazione per l'amico Luigi Fumi. È lieto che il personale dell'archivio che il Fumi dirige sia numeroso e volenteroso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

163

Andreini Giovanni

16/10/1907, Lucca

Giovanni Andreini informa Luigi Fumi che si fermerà a Lucca. Accenna ad una “cronaca” che crede non riuscirà a finire e lo prega di avvisarlo quando andrà a Lucca. In ultimo scrive in merito ad un altro argomento non chiaro.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

164

²³ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statutorio del Comune di Orvieto*, Firenze, Viesseux, 1884.

Andreini Giovanni

25/10/1907, Lucca

Giovannino [Giovanni Andreini] ringrazia Luigi Fumi per l'interessamento suo e del prof. [Girolamo] Mancini nei suoi confronti. Spera che si fermerà a Lucca scendendo da Milano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

165

Andreini Giovanni

01/11/1907, Livorno

Giovannino [Giovanni Andreini] aggiorna Luigi Fumi sugli esami di licenza e d'ammissione all'Istituto tecnico di Lucca di una bambina da lui seguita. A tal proposito accenna all'aiuto avuto dal prof. Mancini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

166

Andreini Giovanni

[1907], s.l.,

Giovannino [Giovanni Andreini] si scusa con Luigi Fumi se non gli ha scritto prima. Accenna al "decreto di nomina per [la direzione dell'Archivio di Stato di] Milano" del Fumi e gli chiede se dovrà affrettare la partenza. Domanda se il "povero bambino" sia ancora da lui e si dilunga scrivendo sulla carità di molte persone che in realtà nasconde egoismo. Prosegue avvertendo il Fumi che non potrà andarlo a trovare a Lucca perché attende l'arrivo di padre Molinari. Invia i suoi saluti alla contessa Valentini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

167

Andreini Giovanni

04/01/1908, Limano

Giovannino [Giovanni Andreini] chiede consiglio a Luigi Fumi sull'opportunità di far presente al Cardinale la sua volontà di andarsene da Limano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

168

Andreini Giovanni

14/02/1908, Limano

Giovannino [Giovanni Andreini] racconta a Luigi Fumi della scomparsa improvvisa di una sua giovane parente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

169

Andreini Giovanni

24/2/1908, Limano

Giovanni Andreini scrive a Luigi Fumi dell'incontro avuto con la signora Maria Borsanti, per "collocare a servizio" una ragazza che altrimenti dovrebbe andare all'estero; spera di trovarle una sistemazione a Lucca, non credendo opportuno mandarla a Milano, vista la giovane età. In fondo accenna a dei lavori alla chiesa che spera di iniziare presto
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

170

Andreini Giovanni

11/03/1908, Limano

Lettera confidenziale in cui Giovannino [Giovanni Andreini] condivide con Luigi Fumi le sue riflessioni sulla sua attuale vita in una piccola parrocchia.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

171

Andreini Giovanni

25/04/1908, Limano

Giovanni Andreini raccomanda al Fumi di non affaticare gli occhi con il troppo lavoro. Lo informa che il giorno seguente inizieranno i lavori alla chiesa.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

172

Andreini Giovanni

20/05/1908, Limano

Giovannino [Giovanni Andreini] chiede a Luigi Fumi di poter fare il suo nome in una lettera che intende inviare ai Certosini con la speranza di avere dei finanziamenti per terminare i lavori alla chiesa. Chiede consiglio anche su come poter ottenere un premio dalla Famiglia Reale per una fiera di beneficenza.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

173

Andreini Giovanni

29/05/1908, Limano

Giovannino [Giovanni Andreini] chiede consiglio a Luigi Fumi su come scrivere la lettera per la Regina Margherita [di Savoia] e se sia opportuno inviarla alla marchesa di Villamarina con preghiera di presentazione.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

174

Andreini Giovanni

07/06/1908, Livorno

Giovannino [Giovanni Andreini] informa Luigi Fumi che la supplica è partita da qualche giorno. Ha parlato con il Prefetto di Lucca [Carlo Brizio], secondo cui certe pratiche dovrebbero esser inoltrate da personalità di

un certo rilievo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

175

Andreini Giovanni

23/01/1909, Limano

Giovannino [Giovanni Andreini] risponde alla proposta fattagli dal Fumi di andare a Milano come suo impiegato suppletivo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

176

Andreini Giovanni

21/12/1921, Lucca

Giovanni Andreini si scusa con Luigi Fumi se non gli scrive spesso ma non vuole affaticarlo. Tempo addietro, tornando da Roma, avrebbe voluto fargli una sorpresa andandolo a trovare ma non aveva con se il suo indirizzo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

177

Andreini Giovanni

1923, San Pietro a Vico

Giovanni Andreini è rammaricato per il senso di sconforto che ha trovato nell'ultima lettera di Luigi Fumi. Spera di poterlo incontrare a Viareggio. Prosegue scrivendo a proposito di una sua conferenza con proiezioni di guerra che sta tenendo a beneficio dell'asilo di Villa Collemandina, il paese distrutto dal terremoto della Garfagnana.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

178

Andreini Giovanni

s.d., s.l.

Giovanni Andreini chiede aiuto a Luigi Fumi per una studentessa da lui seguita, Giacinta Borghesi, orfana, di Bagni di Lucca. La ragazza è stata bocciata in italiano scritto all'esame per la licenza tecnica e secondo la legge dovrebbe ripetere tutte le prove, a meno che non facciano pressioni al Ministero per farle ripetere solo la prova non superata. Sa che una cosa del genere è già successa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

179

Anioyer Guglielmo

14/03/1887, Napoli

Il cardinale Guglielmo Anioyer risponde ad una richiesta di raccomandazione di Luigi Fumi spiegando che

non è in rapporti tali con l'imperatrice Eugenia [De Montijo] da poterlo fare, ma per accontentarlo farà presentare la sua richiesta da un parente di Napoli dell'imperatrice.
ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

180

Anselmini Rocco

09/10/1899, Nocera Umbra

Rocco [Anselmini], vescovo di Nocera, scrive a Luigi Fumi che nella pievania di S. Facondino, a Gualdo, erano conservati manoscritti pregevoli ma furono prestati ad un certo Valentini di Roma che non li restituì: se nelle sue ricerche dovesse incontrarli lo prega di avvisarlo. Aggiunge che alcune memorie riguardanti Gualdo Tadino sono conservate dal prelato Roberto Calai Marioni.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 2

181

Ansidei Vincenzo

01/05/1895, Perugia

Vincenzo Ansidei è lieto di aver conosciuto il prof. [Giuseppe] Pardi e si augura di rivederlo presto. Le spedizioni del «Bollettino», raccomandate da Luigi Fumi, sono state fatte e chiede l'ammontare delle spese di viaggio del Pardi per il rimborso. Invia del materiale per l'Analecta: deciderà Luigi Fumi se pubblicarlo o meno. Ritene opportuna una riunione del Consiglio Direttivo della Società [umbra di Storia Patria] prima del congresso storico. Aggiunge che spera di poter presto trasmettere i manoscritti di un suo lavoro per avere l'autorevole parere del Fumi. Chiede poi quali siano i lavori di [Giovanni] Erolì e del card. [Giuseppe] Garampì in cui è pubblicato il documento sull'alleanza di Perugia con Roma del 1242, per poterli consultare. In un post scriptum riporta i nomi di riviste che hanno dato notizia della costituzione della Società Umbra di Storia Patria: «La rivista delle Biblioteche», fasc. 1-2, vol. VI; «La riforma»; «L'Unione liberale di Perugia»; «La Favilla»; «Archivio Storico Italiano».
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società Umbra di Storia Patria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

182

Ansidei Vincenzo

06/05/1895, Perugia

Vincenzo Ansidei manda a Luigi Fumi, per la pubblicazione sul «Bollettino», uno scritto della contessa [Ersilia] Caetani Lovatelli, inviatogli dal prof. Giuseppe Bellucci, ed un necrologio del senatore [Nicola] Danzetta, dovuto per riguardo verso il conte Eugenio Faina e la baronessa Danzetta.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Società Umbra di Storia Patria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

183

Ansidei Vincenzo

08/06/1896, Perugia

Vincenzo Ansidei avverte Luigi Fumi di avergli spedito il lavoro del prof. [Vittorio] Alfieri per pubblicarlo, se possibile, nel prossimo fascicolo²⁴ [del «Bollettino»]. Anche Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa]

²⁴ Nel secondo fascicolo del 1896 del «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria» è presente il saggio, firmato da V. Alfieri, *L'amministrazione economica dell'antico Comune di Perugia*, pp. 379-472.

vorrebbe avere dei chiarimenti in merito al prossimo fascicolo.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

184

Ansidei Vincenzo

03/08/1897, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi la richiesta di rimborso ferroviario, chiedendo di firmarla e spedirla a destinazione. Ha scritto al prof. [Giuseppe] Sordini e al prof. [Francesco] Guardabassi sollecitandoli per il discorso. Propone di inviare una circolare ai soci per sapere quanti interverranno all'adunanza [della Deputazione umbra] di Spoleto. Aggiunge di aver letto l'opera del Fumi sugli eretici²⁵: se ne congratula e chiede chiarimenti per la stampa. Per quanto riguarda i preparativi dell'imminente adunanza ha chiesto aiuto a [Giustiniano] Degli Azzi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

185

Ansidei Vincenzo

16/08/1897, Perugia

Vincenzo Ansidei chiede a Luigi Fumi, a nome del conte Meniconi e del conte Pucci, se è possibile spostare la prossima adunanza di Spoleto [della Deputazione umbra] dal 28 al 30 settembre perché nei medesimi giorni si terrà colà il convegno dei due ospedali da guerra del sotto-comitato della Croce Rossa Italiana di Perugia. Ha urgente bisogno di sapere le date precise delle riunioni e gli ordini del giorno, per informarne i soci. Continua spiegando queste richieste come imposte dallo Statuto della Deputazione, anche se ancora non approvato dal Ministero. Ha chiesto al cav. [Giuseppe] Sordini il programma ma gli è stato risposto che non è ancora definitivo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

186

Ansidei Vincenzo

17/08/1897, Perugia

Vincenzo Ansidei comunica a Luigi Fumi l'arrivo della risposta alla richiesta di ribassi ferroviari, con la quale la direzione dei trasporti chiede che siano indicati i termini di tempo per i quali sarebbe da applicarsi la convenzione.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

187

Ansidei Vincenzo

20/08/1897, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi che il conte [Paolo] Campello [Della Spina] ha risposto al conte Meniconi, presidente del sottocomitato della Croce Rossa di Perugia, che è impossibile posticipare l'adunanza della Deputazione per varie ragioni. In seguito a ciò il mittente ha scritto al conte di [Paolo] Campello [Della Spina] spiegando che la richiesta nasceva dalla volontà di non abusare dell'ospitalità degli spoletini. Chiede la

²⁵ Probabilmente si riferisce a L. Fumi, *Eretici e ribelli nell'Umbria dal 1320 al 1330 studiati su documenti inediti dell'Archivio Segreto Vaticano* [III-IV], in «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», 1898, fasc. 2, pp. 221-301, fasc. 3, pp. 437-486.

data precisa per una comunicazione preventiva ai soci ed aggiunge che presto dovrà recarsi a Spoleto per affari ed allora incontrerà il conte [Paolo] Campello [Della Spina] e il cav. [Giuseppe] Sordini.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

188

Ansidei Vincenzo

21/08/1897, Perugia

Vincenzo Ansidei prega Luigi Fumi di firmare le carte del Ministero allegate e di rispedirglielie. Attende di sapere le date definitive per l'adunanza di Spoleto [della Deputazione umbra] senza le quali non può premere per i ribassi ferroviari. Riporta un esempio di come vorrebbe impostare la circolare d'invito per i soci. Insieme a [Giuseppe] Mazzatinti chiede quale debba essere il carattere di stampa per l'Analecta.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

189

Ansidei Vincenzo

27/08/1897, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi la lettera del conte [Paolo] Campello [Della Spina] cosicché possa completare lo schema d'invito [all'adunanza della Deputazione]. Il conte vorrebbe entrambi a Spoleto: il mittente dovrà recarvisi per affari nei primi di settembre, ma se fosse troppo tardi per la preparazione dell'adunanza, sollecita il Fumi ad andarvi prima. Riferisce della comune opinione dei prof. [Giuseppe] Mazzatinti, prof. [Francesco] Guardabassi e prof. [Luigi] Giannantoni in merito alla corona in onore del barone [Achille] Sansi. In un post scriptum lo informa che il prof. [Leopoldo] Tiberi tornerà a breve dalla campagna ed allora lo aggiornerà su tutte le questioni relative alla Deputazione.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

190

Ansidei Vincenzo

04/10/1897, Monte Capanno

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi le lettere di ringraziamento per [le autorità di] Spoleto, già in bella copia per non allungare i tempi; se volesse apportare modifiche dovrà poi farle trascrivere. Appena tornerà a Perugia preparerà le nomine per i soci eletti nell'ultima adunanza [della Deputazione umbra]. Fornisce un indirizzo per eventuali comunicazioni urgenti. Aggiunge di avere un ottimo ricordo del soggiorno spoletino, non solo per l'ottima accoglienza ma anche per la compagnia del Fumi e di suo figlio.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

191

Ansidei Vincenzo

[1897], s.l.

Vincenzo Ansidei comunica a Luigi Fumi che a breve spedisce ai soci l'avviso preliminare per l'adunanza [della Deputazione umbra] del 21, 22, 23 settembre a Spoleto. Trascrive l'invito per l'assemblea pregandolo di rimandarglielo con le sue osservazioni.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

192

Ansidei Vincenzo

30/04/1898, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi un'istanza per il Ministero chiedendogli di firmarla e restituirla
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

193

Ansidei Vincenzo

25/05/1898, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi che è giunta dal Ministero la comunicazione ufficiale del negato sussidio [alla Deputazione umbra]. Su consiglio del cav. Marcocci lo avverte subito affinché, essendo lui a Roma, possa esercitare qualche influenza sul Ministero dell'Interno. Chiede come comportarsi con l'aumento di prezzo voluto da Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa] .
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

194

Ansidei Vincenzo

02/06/1898, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi che il sussidio della Provincia [alla Deputazione umbra] è stato mantenuto, come comunicatogli dal cav. Marcocci e dal prof. Calderoni. La lettera a [Cesare] Fani non l'ha più mandata: vista la crisi non lo ha ritenuto opportuno. Suggerisce di aspettare che la situazione si sia calmata e presentare una nuova domanda al nuovo ministro. Gli porge i saluti di Eugenio Faina che, lo informa, darebbe volentieri un locale in San Pietro per la Fede della Regia Deputazione: propone la sala della biblioteca, e di conseguenza la custodia della biblioteca stessa. È rammaricato che la prossima adunanza [della Deputazione] non possa tenersi a Città di Castello ed aggiunge che il suggerimento del Fumi di tenere la sola riunione del Consiglio a Perugia è contraria alle norme dello Statuto. Per dare degna accoglienza ai soci volevano far coincidere l'adunanza a Perugia con l'inaugurazione del nuovo acquedotto. Prosegue scrivendo che ritiene opportuno sollecitare il Faina, visto che la Deputazione non ha ancora una sede adeguata. Attende chiarimenti su come comportarsi con Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa] ed accenna a delle ricevute che crede ormai recapitate al cav. Mancinelli da Borghesi²⁶. In ultimo lo rassicura che solleciterà [Giustiniano] Degli Azzi per la verifica delle bozze di stampa.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

195

Ansidei Vincenzo

18/06/1898, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi una lettera giunta dal Ministero [dell'Interno] e indirizzata al Presidente della Deputazione. Chiede chiarimenti per articoli da stampare nell'Analecta di [Luigi] Manzoni e [Annibale] Tenneroni. Chiede l'indirizzo preciso della P[ontificia] Accademia di Archeologia per inviare le tre annate del «Bollettino».
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

²⁶ Lettura incerta.

Ansidei Vincenzo

25/06/1898, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi gli inviti arrivati alla Deputazione per il centenario leopardiano e la tessera di riconoscimento per il ribasso ferroviario. Spera che il Fumi potrà rappresentare la Deputazione a Recanati dove, forse, incontrerà [Leopoldo] Tiberi. Lui non può muoversi da Perugia. Lo prega di salutare per lui [Annibale] Tenneroni e di dirgli che ha ritrovato l'appunto relativo alle iscrizioni etrusche di Pauli, ora inviato in tipografia. Aggiunge di aver sollecitato da parte di [Giustiniano] Degli Azzi la revisione delle bozze e la copia delle pergamene.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

Ansidei Vincenzo15/07/[1899]²⁷, Perugia

Vincenzo Ansidei si complimenta con Luigi Fumi per l'approvazione da parte dell'Istituto Storico Italiano della sua relazione sulle lettere politiche di Clemente VII; ne ha avuto notizia dall'articolo sulla «Tribuna» e dal prof. [Annibale] Tenneroni. Gli invia una lettera del dott. [Vincenzo] Palmesi sulla biografia di Ignazio Danti²⁸.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

Ansidei Vincenzo

22/07/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi che dopo consultazione con il prof. [Leopoldo] Tiberi e col prof. [Giuseppe] Bellucci, presidente del Comitato generale per l'esposizione ed i festeggiamenti, sono stati fissati i giorni 18, 19, 20 settembre per l'adunanza della Deputazione. Sarà il momento più solenne delle feste perugine e notizie private fanno sapere che il 20 sarà in città [Giosuè] Carducci. Gli comunica inoltre la richiesta di Eugenio Landry, della Scuola Francese di Roma, di poter stampare un suo lavoro su S. Francesco sul prossimo numero del «Bollettino». Chiede consigli su uno studio che sta preparando sul documento: *Apontamenti intra l'Eccellentia del Sig. Duca de Urbino Guidobaldo I et magnifico stato perusino per mezzo del Rev.mo Cardinale de Borgia dignissimo legato de Perugia*²⁹. Gli invia alcuni manoscritti del prof. [Abd-el-Kader] Salza. Accenna al Borghesi che spera abbia compiuto il suo dovere. Ringrazia per gli elogi rivolti a lui e al prof. [Luigi] Giannantoni.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

Ansidei Vincenzo

25/07/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei chiede a Luigi Fumi di intercedere presso mons. [Luigi] Misciattelli in favore delle monache di Santa Luisa³⁰ Agostiniane di Perugia che, rimaste in tre, devono abbandonare il loro monastero. I cordiali rapporti tra la famiglia Ansidei e il monastero sono dovuti ai quaranta anni di permanenza di una zia del mittente presso lo stesso.

²⁷ Lettura incerta, potrebbe essere 1897.

²⁸ V. Palmesi, *Ignazio Danti*, «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», fascicolo 1, 1899, pp. 81-125.

²⁹ Probabilmente riguarda il testo pubblicato sul «Bollettino», fascicolo III del 1899: V. Ansidei, *La pace del 6 luglio 1498 fra Guidobaldo I duca d'Urbino e il Comune di Perugia*.

³⁰ Lettura incerta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

200

Ansidei Vincenzo

27/07/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi che nella prima quindicina d'agosto non sarà a Perugia per motivi di salute. È felice che lui venga in città ed aggiunge che è dispiaciuto del non pieno gradimento dei giorni fissati per l'adunanza della Deputazione, ma avranno modo di parlarne di persona. Gli invia, unitamente alla lettera, il documento che sarà oggetto della sua relazione all'adunanza stessa. Chiede se non sia il caso di aumentare la tiratura del «Bollettino», che attualmente è di quattrocento copie. Continua dichiarandosi imbarazzato per la lettera sulle monache che gli ha inviato ed insiste perché non si senta assolutamente obbligato a fare qualcosa. Accenna ad una traduzione mandata in precedenza assieme ai manoscritti di [Abd-el-Kader] Salza. Aggiunge che riscriverà presto al Fumi per parlare della commemorazione di [Filippo Antonio] Gualterio, che approva vivamente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

201

Ansidei Vincenzo

05/08/1899, Sinigaglia

Vincenzo Ansidei chiede conferma a Luigi Fumi dell'avvenuto arrivo del documento da lui inviato. Lo informa inoltre che il prof. [Luigi] Giannantoni ha confermato la sua disponibilità a scrivere qualcosa o per l'Adunanza o per il «Bollettino». A tal proposito ha inviato al Fumi dei documenti del dott. Ettore Verga, estratti dagli archivi di Milano e relativi a Perugia, perché lui saprà meglio di chiunque decidere cosa inserire nel prossimo fascicolo. Ha rinunciato alla pubblicazione di documenti sull'acquedotto [di Perugia] perché già raccolti da Giuseppe Belforti nella sua *Storia dell'acquedotto e della fonte di Perugia*. Parla delle commemorazioni in onore di [Filippo Antonio] Gualterio e dell'intenzione del cav. Bertanzi, di Raffaele De Cesare e di Raffaello Ricci di far realizzare un suo busto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

202

Ansidei Vincenzo

13/08/1899, Sinigaglia

Vincenzo Ansidei ringrazia Luigi Fumi per aver presentato a lui ed alla moglie la cugina Sig.ra [Bettina] Benucci. Rimanda all'incontro di mercoledì a Perugia le questioni riguardanti la Deputazione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

203

Ansidei Vincenzo

20/08/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei esprime a Luigi Fumi il desiderio di averlo accanto nella preparazione della prossima adunanza [della Deputazione umbra], che si terrà a Perugia in concomitanza con altre importanti celebrazioni. Propone di nominare socio aggregato, prima dell'adunanza, Romeo Gallenga, studente di Firenze. Lo informa che [Guido] Pompili non potrà fare il discorso [durante l'adunanza] perché ha altri impegni e suggerisce che sia il Fumi a sostituirlo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

204

Ansidei Vincenzo

29/08/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei porge a Luigi Fumi le sue condoglianze per la morte della madre. Aveva saputo dal cav. Marcocci che era molto malata.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

205

Ansidei Vincenzo

04/09/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei comunica a Luigi Fumi di aver tardato a rispondere all'ultima sua per non disturbarlo, visto il grave lutto che l'ha colpito. È profondamente dispiaciuto che abbia deciso di lasciare la presidenza della Deputazione e si augura, per il bene dell'istituzione, che voglia ripensarci. Spera almeno che verrà a Perugia per l'organizzazione dell'imminente adunanza, anche se non vorrà parteciparvi. Ha pregato anche il cav. Marcocci di sollecitarlo in tal senso. Ha parlato con l'on. [Guido] Pompili per il quale è impossibile tenere il discorso e quindi è assolutamente necessaria la relazione del Fumi, ma non vuole insistere: basterà che invii a lui o a [Leopoldo] Tiberi gli elementi necessari [per comporlo]. Attende sue notizie.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

206

Ansidei Vincenzo

05/09/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi di avergli spedito una lettera ufficiale ed una sua particolare, contenenti la preghiera di recarsi a Perugia. Allega un biglietto del prof. Leopoldo Tiberi, datato 4 Settembre 1899, nel quale quest'ultimo indica il prof. [Oreste] Ferrini, come possibile sostituto dell'on. [Guido] Pompili per il discorso su Annibale Mariotti da tenersi all'adunza della Deputazione, ma prima di dargli risposta positiva voleva informare Luigi Fumi, non sapendo se avesse già dato incarico ad altri.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

207

Ansidei Vincenzo

10/09/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei si rammarica per l'impossibilità di Luigi Fumi di recarsi a Perugia a causa delle condizioni di salute del figlio Ranieri. Attende con ansia la venuta a Perugia di [Giuseppe] Mazzatinti e [Annibale] Tenneroni per discutere dell'avvenire della Deputazione. Rinnova il suo proposito di seguire il Fumi nella decisione di lasciare la Deputazione per il bene della sua salute e della sua famiglia. Lo informa inoltre che le prossime adunanze della [Deputazione] avranno luogo il 20, 21, 22 del corrente mese perché il 17, 18, 19 avrà luogo un congresso medico.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

208

Ansidei Vincenzo

14/09/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei ringrazia Luigi Fumi per la restituzione delle bozze del suo lavoro e per le correzioni che gli indica. Gli manderà, appena sarà pronto, il fascicolo del «Bollettino». Non ha ancora potuto parlare con il vice presidente, ma farà stampare al più presto gli inviti [per l'adunanza della Deputazione] perché possano essere subito inviati, una volta approvati dal prof. [Leopoldo] Tiberi. Ribadisce la sua volontà di lasciare il segretariato se il Fumi lascia la presidenza: senza il suo aiuto e con i nuovi impegni di famiglia non può farcela. Lo informa inoltre che le persone da lui nominate non potranno essere elette alle prossime elezioni [della Deputazione]: [Giulio] Urbini, Briganti, [Giustiniano] Degli Azzi, prof. Orsini saranno ottimi sostegni ma, non essendo soci ordinari, restano fuori dall'organico. Accenna alla non eleggibilità del prof. [Torquato] Cuturi, che lascia Perugia, ad Alessandro Bellucci e [Oscar] Scalvanti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

209

Ansidei Vincenzo

23/09/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei si rassegna alla ferma decisione di Luigi Fumi di rinunciare alla presidenza della Deputazione. È stato eletto suo successore il conte [Paolo] Campello [Della Spina]. Lo informa inoltre di aver rinunciato al proposito di seguirlo nelle dimissioni, lasciando la carica di segretario, per non danneggiare il nuovo presidente e per l'assicurazione datagli dal Fumi stesso di continuare a seguire l'attività della Deputazione. Alla direzione del «Bollettino» sono stati assegnati [Giuseppe] Mazzatinti e Luigi Fumi stesso. Soci ordinari sono stati nominati: [Oscar] Scalvanti ed Alessandro Bellucci. Soci collaboratori sono stati eletti: [Giustiniano] Degli Azzi, Briganti, prof. Ettore Ricci, Uderico Biondi, prof. Oreste Ferrini, avv. Cesare Fani, comm. Guido Pompili. La commissione per le pubblicazioni è composta dal prof. [Giuseppe] Mazzatinti, [Annibale] Tenneroni, [Luigi] Giannantoni e [Luigi] Fumi. [Domenico] Tordi è divenuto socio collaboratore. Soci corrispondenti furono nominati: abate Bransolle³¹, Benedetto Croce, Alberto Lumbroso, prof. Edoardo Fordan³², prof. Luigi Schiaparelli. Soci onorari furono nominati: Domenico Gnoli, Giosuè Carducci, Gaspare Finali. Aggiunge che hanno assicurato il loro aiuto [alla Deputazione] [Antonio] Salandra ed il sen. [Gaspare] Finali.

autografo ms.; cc.2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

210

Ansidei Vincenzo

27/09/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei aggiorna Luigi Fumi sui lavori per il prossimo numero del «Bollettino», confermandogli che il suo inventario dell'archivio camerale di Perugia sarà pubblicato in appendice. La proposta del cav. [Giovanni] Magherini Graziani di pubblicare il discorso del Fumi sui lavori fatti dalla Deputazione è stata approvata dall'assemblea ed aggiunge che intende passarlo ad [Oscar] Scalvanti perché lo usi per il «Giornale dell'Esposizione», prima di restituirlo all'autore per le ultime correzioni. Lo prega di ricordarlo al sign. Mancinelli, che ha avuto l'onore di conoscere di persona. Assicura che il «Bollettino» sarà inviato al conte prof. [Carlo] Cipolla. Gli chiede consiglio sul comportamento che dovrà tenere la Deputazione in vista della visita dei Principi di Napoli a Perugia in ottobre. In un post scriptum l'Ansidei chiarisce di ritenere ancora il Fumi presidente [della Deputazione umbra] fino all'arrivo del decreto regio che confermi la nomina a suo successore del conte [Paolo] Campello [Della Spina].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

³¹ Lettura incerta.

³² Lettura incerta.

211

Ansidei Vincenzo

05/10/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei aggiorna Luigi Fumi sulla gestione della Deputazione e chiede la sua disponibilità per presentare gli omaggi della Deputazione stessa ai Principi di Napoli, in occasione della loro visita a Perugia prevista per il 16 ottobre. Se Fumi non potesse chiederebbe la disponibilità del conte [Paolo] Campello [Della Spina], designato suo successore alla presidenza. Ne ha informato anche il vice presidente prof. [Leopoldo] Tiberi e attende una sua risposta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

212

Ansidei Vincenzo

12/10/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei aggiorna Luigi Fumi sui preparativi in vista della venuta a Perugia dei Principi di Napoli. È dispiaciuto dell'impossibilità del Fumi di essere presente e lo informa della titubanza del conte [Paolo] Campello [Della Spina] a presenziare come Presidente della Deputazione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

213

Ansidei Vincenzo

19/10/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi il resoconto della visita dei Principi di Napoli a Perugia, alla quale presenziò assieme al prof. [Luigi] Giannantoni ed al prof. [Oscar] Scalvanti, visto che il prof. [Leopoldo] Tiberi e il conte [Paolo] Campello [Della Spina] non poterono. Risponde alla richiesta di rimborso del Fumi per spese relative alla Deputazione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

214

Ansidei Vincenzo

28/10/1899, Monte Capanno

Vincenzo Ansidei chiede a Luigi Fumi se non gli sia pervenuta la sua ultima lettera, non avendo ricevuto risposta. Gli assicura, inoltre, che quando tornerà a Perugia sistemerà tutte le questioni relative alla Deputazione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

215

Ansidei Vincenzo

09/11/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi un vaglia di 200 lire come rimborso per le spese sostenute per la Deputazione. Chiede consiglio sulla rilegatura di una pubblicazione "miscellanea perugina" da offrire alla Provincia ed al Comune di Perugia, come ringraziamento per i sussidi erogati alla Deputazione. Approva la sua idea di donare al prof. [Paul] Kehr una copia del terzo fascicolo [del «Bollettino»]. Chiede l'indirizzo del sign. [Luigi] Schiaparelli per comunicargli la nomina a socio corrispondente [della Deputazione umbra]. In

ultimo lo informa che il prof. [Giuseppe] Mazzatinti ha ricevuto tutti i manoscritti ed è in contatto con [Giustiniano] Degli Azzi.
autografo ms.; cc. 2; su carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

216

Ansidei Vincenzo

21/11/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei ringrazia Luigi Fumi per l'intenzione di parlare dell'archivio di Perugia nel volume che sta preparando per l'esposizione di Parigi. Ha provveduto a sollecitare il pagamento da parte dei soci morosi e chiede il suo intervento con il marchese Alessandro Barbiellini Amidei, visto il buon rapporto tra i due. Gli invia l'attestato di nomina a socio corrispondente [della Deputazione umbra] del prof. Luigi Schiaparelli, del quale vorrebbe l'indirizzo, ed una lettera per il comm. [Enrico] De Paoli. Lo informa inoltre che su proposta del cav. [Giovanni] Magherini Graziani la Deputazione ha fatto un'offerta e mandato un telegramma al presidente del comitato per la Fondazione Villari, prof. Conti, per dichiarare l'associazione della Deputazione alle solenni onoranze.

autografo ms.; cc. 2; su carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

217

Ansidei Vincenzo

28/11/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi i verbali dell'ultima adunanza [della Deputazione] e lo informa che a breve invierà anche quelli delle sedute del Consiglio. Allega le minute di due lettere, una per il Ministro della Pubblica Istruzione e l'altra per il senatore [Gaspere] Finali, così potrà inviarle con le modifiche che riterrà più opportune per il buon esito della pratica. Chiede notizie del conte [Paolo] Campello [Della Spina] e trasmette al Fumi la richiesta di informazioni del socio Edilberto Rosa circa la pubblicazione *Les arts à la cour des Papes Innocent VIII, Alexandre VI, Pie III*³³, Paris, 1898, citata nell'Analecta Umbra del «Bollettino», anno V, fasc. II. Aggiunge che l'archivista di Montecassino, padre Amelli³⁴, propone lo scambio del «Bollettino» con la «Miscellanea Cassinese». Informa poi il Fumi che gli farà pervenire la copia de *La legazione del Card. De Medici*³⁵, mandata dal Fumi stesso ad [Ernesto] Monaci, che il servizio postale ha rimandato a Perugia. In un post scriptum lo avverte che allega alla presente una lettera che chiede di far pervenire al prof. [Francesco] Pometti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

218

Ansidei Vincenzo

11/12/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei informa il Fumi di aver inviato al prof. L[uigi] Schiaparelli la comunicazione di nomina a socio corrispondente [della Deputazione umbra]. Al più presto fornirà al conte Rucellai le notizie che desidera. Chiede consigli su questioni relative alla gestione del «Bollettino» e riporta le opinioni in merito di [Giuseppe] Mazzatinti e [Giustiniano] Degli Azzi. Avverte inoltre il Fumi che, a causa del servizio postale, spesso i plichi che invia arrivano aperti, suggerisce quindi di usare buste più resistenti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

³³ E. Müntz, *Les arts à la cour des Papes, Innocent VIII, Alexandre VI, Pie III*, I, Paris 1878.

³⁴ Lettura incerta.

³⁵ L. Fumi, *La legazione del Card. Ippolito de' Medici nell'Umbria sopra documenti vaticani*, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1899.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

219

Ansidei Vincenzo

15/12/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi i verbali del Consiglio [della Deputazione umbra] da correggere, le lettere per il Ministro della Pubblica Istruzione e per il Senatore [Gaspere] Finali.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

220

Ansidei Vincenzo

25/12/1899, s.l.

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi gli auguri per la ricorrenza. Ringrazia per le parole benevole aggiunte alla lettera ufficiale di nomina [a segretario della Deputazione umbra]. In un post scriptum lo informa di non aver ancora visto il sign. [Eugene] Déprez ma che sarà lieto di mettersi a sua disposizione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

221

Ansidei Vincenzo a Mazzatinti Giuseppe

28/12/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei chiede a “G(entilissi)mo Professore” il motivo della sua inquietudine verso di lui, se dipende dall’aver mandato in tipografia i verbali senza averglieli fatti vedere e dall’avervi inserito la relazione del Fumi, non ricordando la deliberazione dell’assemblea. Allega una ricevuta per l’abbonamento della Biblioteca di Forlì al «Bollettino» per il 1898 e chiede di indicargli una cifra per rimborsargli le spese [affrontate per la Deputazione]. Continua proponendo la pubblicazione di un lavoro suo e di [Luigi] Giannantoni per il secondo fascicolo del «Bollettino» dell’anno seguente ed, allo stesso scopo, allega due lettere di P[ietro] Tommasini Mattiucci, dell’8 settembre 1899, e di don Ettore Ricci relative a due lavori da loro proposti; entrambe riportano l’annotazione “Ricevuta il 31 dicembre 1899” di mano di G[iuseppe] Mazzatinti.

autografo ms.; cc. 2+2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

222

Ansidei Vincenzo

12/1899, Perugia

Vincenzo Ansidei chiede a Luigi Fumi di intercedere presso la scuola francese di Roma per ottenere in dono, per la biblioteca [comunale di Perugia] o per la Deputazione, la parte mancante dell’opera di [Eugene] Müntz *Les arts à la cour des Papes Innocent III, Alexandre VI, Pie III*, Paris, 1898 che il socio Edilberto Rosa vuole consultare. Appena avrà dal tipografo le bozze del verbale dell’adunanza generale le invierà a lui ed al prof. [Annibale] Tenneroni. Inoltre lo informa che [Giustiniano] Degli Azzi ha ricevuto le stampe che saranno riviste di nuovo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per L'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

223

Ansidei Vincenzo

15/09/1901, Perugia

Vincenzo Ansidei riepiloga a Luigi Fumi, anche se lo crede già informato da [Giustiniano] Degli Azzi, il felice esito della “piccola vertenza Bellucci”, il quale ha riconosciuto il suo sbaglio. Lo aggiorna poi sui preparativi per la prossima adunanza [della Deputazione umbra] che si terrà a Rieti; delle necessarie trattative con l'on. [Domenico] Raccuini, se ne sta occupando il prof. G[iuseppe] Bellucci che si trova lì in gita. Accenna alla commemorazione di A. M. Ricci che si farà in tale occasione ed alla conferenza che terrà Alessandro Bellucci. Aggiunge che il Fumi dovrebbe contattare il conte [Paolo] Campello [Della Spina] per accordarsi sulla relazione che questi desidera circa gli ultimi lavori apparsi sul Bollettino. Il prof. Gori ed Angeli hanno già comunicato l'argomento delle loro conferenze; il prof. Gori chiedeva se queste potranno essere pubblicate sul Bollettino.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

224

Ansdei Vincenzo

19/09/1901, Perugia

Vincenzo Ansidei rassicura Luigi Fumi sulla piena pacificazione di Alessandro Bellucci: la lettera inviata da quest'ultimo al Fumi è senz'altro anteriore al chiarimento della situazione. Lo informa di aver preparato una lettera per il Ministro dell'Agricoltura, che farà firmare dal conte [Paolo] Campello [Della Spina], relativa al suggerimento del prof. Giuseppe Bellucci di riprendere le trattative per avere la custodia dell'Archivio di S. Pietro in Perugia.

autografo ms.; cc. 2

Note:

Il verso della seconda carta contiene altra comunicazione per Fumi, non dell'Ansdei, relativa alla questione Bellucci.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

225

Ansdei Vincenzo

13/05/1902, Perugia

Vincenzo Ansidei fornisce a Luigi Fumi informazioni relative ad un'opera di [Alfonso] Ceccarelli *Historia della nobile et illustre casa de Crescentii Romani*, conservata alla [biblioteca] comunale [di Perugia]. Accenna a delle feste a Terni a cui suggerisce che siano i soci della Deputazione ivi residenti a rappresentare la società, qualora il prof. Giuseppe Bellucci non possa andare. In ultimo prega il Fumi di informare [Giustiniano] Degli Azzi che presto gli scriverà.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

226

Ansdei Vincenzo

05/11/1902, Perugia

Vincenzo Ansidei si scusa per il lungo silenzio ed invia a Luigi Fumi una copia del lavoro che ha pubblicato in occasione del matrimonio Manzoni, grazie al quale ha avuto occasione di visitare Ravenna e Ferrara. Esprime viva gratitudine al Fumi per aver curato la pubblicazione in onore del matrimonio di [Ada] Bellucci con Cagnotti³⁶. Allega una lettera del collega prof. Fiorilli il quale propone un suo lavoro su Scipione Coletti per la pubblicazione sul «Bollettino».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

³⁶ *La moda del vestire in Lucca dal secolo XIV al XIX [per nozze Bellucci -Cagnotti]*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1902, pp. 32-93.

227

Ansidei Vincenzo

14/11/1902, Perugia

Vincenzo Ansidei allega alla presente la lettera di nomina a Presidente della Deputazione, con il relativo decreto, e prega Luigi Fumi di accettare per il bene dell'istituzione. È preoccupato per la volontà di [Luigi] Giannantoni di rinunciare [a sostituire Ansidei nel segretariato]³⁷. Sarebbe lieto se venisse accolta la proposta del prof. [Giuseppe] Bellucci di porre la sede della Deputazione presso l'Università [di Perugia]. Continua domandando quale sia l'ammontare del suo debito per la stampa dell'opera in onore delle nozze di [Ada] Bellucci con Cagnotti ed assicurando che risponderà al prof. Fiorilli come indicatogli dal Fumi. In un post scriptum si congratula con lui per la visita del Re all'Archivio di Stato di Lucca, in occasione della quale ha potuto mostrare al sovrano il lavoro fatto e donargli l'opera di [Giustiniano] Degli Azzi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

228

Ansidei Vincenzo

23/04/1905, Perugia

Vincenzo Ansidei invia gli auguri di Buona Pasqua a Luigi Fumi e lo ringrazia per avergli mandato una copia della sua opera sulle superstizioni a Lucca³⁸. Lo informa delle gravi condizioni di salute della signora [Mary Montgomery] Gallenga Stuart, madre di Romeo [Gallenga]. Accenna a delle ricerche che aveva già iniziato quando il prof. Oscar Scalvanti lo informò che non erano più necessarie.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

229

Ansidei Vincenzo

10/06/1907, Perugia

Lettera formale di congratulazione da parte della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria per la nomina di Luigi Fumi a Direttore dell'Archivio di Stato di Milano, firmata da Oscar Scalvanti e Vincenzo Ansidei.
ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

230

Ansidei Vincenzo

22/10/1907, Perugia, Villa Angeloni

Vincenzo Ansidei manifesta la sua soddisfazione per la notizia, avuta dal prof. [Oscar] Scalvanti, della visita di Luigi Fumi a Perugia per assistere all'adunanza della Deputazione e per visitare la mostra d'arte umbra.
autografo ms.; cc. 2

Note:

contiene una cartolina postale di Oscar Scalvanti diretta a Luigi Fumi, a Milano, datata 20 ottobre 1907, in cui esprime gratitudine per la sua partecipazione alla prossima adunanza della Deputazione.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

³⁷ Lettura incerta.

³⁸ L. Fumi: *Usi e costumi lucchesi. Superstizioni, pregiudizi e malie in Lucca*, «Atti della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti», XXXIII (1907), pp. 1-150 (edita in estratto nel 1905).

231

Ansidei Vincenzo

09/01/1908, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi un suo articolo sulle miniature esposte alla mostra d'antica arte umbra, pubblicato su «Augusta Perusia».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

232

Ansidei Vincenzo

30/01/1908, Perugia

Vincenzo Ansidei invia a Luigi Fumi, su disposizione del prof. [Oscar] Scalvanti, le bozze dell'articolo del prof. Enrico Filippini: *L'Accademia dei Rinvigoriti di Foligno e l'ottava edizione del Quadriregio*³⁹. Chiede poi a chi dovrà mandare le seconde bozze di stampa di un lavoro del Prof. [Giuseppe] Pardi per le correzioni: se all'autore medesimo o al Fumi. Desidera un chiarimento simile anche per quanto riguarda il materiale per la pubblicazione mandato dal prof. P[ietro] Tommasini Mattiucci.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

233

Ansidei Vincenzo

25/07/1908, Perugia

Vincenzo Ansidei ringrazia Luigi Fumi per l'acquisto del libro: *Ordinamento e inventario degli archivi*⁴⁰, destinato alla Biblioteca [Comunale di Perugia] ed allega l'importo corrispondente in francobolli. Lo informa della scomparsa della madre del prof. [Oscar] Scalvanti e propone la pubblicazione di un messaggio di condoglianze sul «Bollettino». Gli invia il manoscritto di Edilberto Rosa perché lo esamini in vista della pubblicazione sul «Bollettino». Lo informa inoltre che la Deputazione sarà rappresentata al Congresso di Berlino da [Giustiniano] Degli Azzi. Chiede cosa fare a proposito della richiesta di pubblicazione sul «Bollettino» del prof. [Abd-el-Kader] Salza di un suo lavoro su Paolo Rolli, poeta del 1700.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

234

Ansidei Vincenzo

13/02/1911, Perugia

Vincenzo Ansidei si augura che Luigi Fumi si fermi a Perugia durante il suo viaggio da Roma a Milano. Lo informa di aver provveduto all'invio dei fascicoli del «Bollettino» al conte [Ugo] Balzani, come richiesto. Aggiunge di sperare che il senatore [Pasquale] Villari rimanga alla direzione dell'Istituto Storico [Italiano].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

235

Ansidei Vincenzo

³⁹ E. Filippini, *L'Accademia dei «Rinvigoriti» di Foligno e l'ottava edizione del «Quadriregio»* [II-III], Bollettino, fascicolo I, 1908.

⁴⁰ Potrebbe riferirsi a: S. Müller Fz, J. A. Feith, R. Fruin Th Az., *Ordinamento e inventario degli archivi*, traduzione di Giuseppe Bonelli e Giovanni Vittani, Milano Roma Napoli, 1908.

13/09/1911, Perugia

Vincenzo Ansidei invita Luigi Fumi a partecipare alla prossima adunanza della Deputazione che si terrà a Terni, sicuro di esprimere il desiderio di tutti i soci ed in particolare si unisce a lui il prof. [Oscar] Scalvanti.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

236

Ansidei Vincenzo

20/12/1911, Perugia

Vincenzo Ansidei ha avuto notizia, tramite il dott. Mortini⁴¹ ed il prof. [Pietro] Tommasini Mattiucci dell'intervento agli occhi a cui è stato sottoposto Luigi Fumi: spera che ne trarrà vantaggio. Gli invia due copie di un suo lavoro nuziale, una per Fumi stesso e l'altra per il conte Giuliani, al quale lo prega di inviarla non conoscendone l'indirizzo; è sicuro che interesserà entrambi per i riferimenti ad Anastasia Sforza.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

sul verso della seconda carta appunto ms. forse di Luigi Fumi

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

237

Ansidei Vincenzo

16/01/1912, Perugia

Vincenzo Ansidei ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo opuscolo: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*⁴². Accenna al rinnovo delle cariche sociali della Deputazione e lo informa che in molti sarebbero felici di riaverlo come presidente, ma se è determinato a non accettare, come conferma anche [Giustiniano] Degli Azzi, suo degno sostituto sarà il prof. Oscar Scalvanti. A vice presidente saranno candidati [Giustiniano] Degli Azzi e [Giuseppe] Sordini, a segretario [Francesco] Briganti e [Francesco] Guardabassi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

238

Ansidei Vincenzo

01/02/1912, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi che nell'ultima adunanza a Perugia della Deputazione non ci sono state nomine ed a questo proposito sollecita l'invio delle sue schede di voto. Si dichiara convinto che la combinazione migliore per la Deputazione stessa vedrebbe [Oscar] Scalvanti presidente, [Giustiniano] Degli Azzi vicepresidente, [Francesco] Briganti segretario e ne spiega i motivi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

239

Ansidei Vincenzo

24/05/1912, Perugia

Vincenzo Ansidei si congratula per il matrimonio del figlio di Luigi Fumi, Ranieri [Fumi], con la signorina Clara Ramoni ed esprime gratitudine per l'invio da parte di Giovanni Vittani dell'opera: *Matrimoni*

⁴¹ Lettura incerta.

⁴² L. Fumi: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*. (*Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano*), «Archivio della R. Società Romana di Storia Patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

*principeschi proposti a Giacomo Piccinino nel 1460*⁴³, pubblicato per l'occasione.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

240

Ansidei Vincenzo

12/10/1921, S. Sisto, Perugia, Villa Angeloni

Vincenzo Ansidei si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio, dovuto a motivi di salute. Lo informa di aver sottoposto al nuovo presidente della Deputazione, Francesco Guardabassi, la sua richiesta di pubblicazione sul «Bollettino», e che questi ha accettato con entusiasmo. Continua sollecitando al Fumi l'invio del manoscritto del prof. Roberto Valentini ed informandolo di aver saputo da Luciano Valentini dell'incidente automobilistico del figlio [del Fumi]: spera non ci siano gravi conseguenze. Conclude esprimendo tutto il suo rammarico per la volontà del Fumi di rifiutare la presidenza della Commissione Provinciale Conservatrice dei Monumenti: il suo nome avrebbe dato efficacia e autorità alla commissione medesima.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

241

Ansidei Vincenzo

24/01/1922, Perugia

Vincenzo Ansidei si associa alle speranze di Luigi Fumi di un ritorno ad una pace duratura, anche se la società è troppo sconvolta perché possa essere vicino il ripristino dell'equilibrio. Fornisce le informazioni richiestegli su Adriano Baglioni soprannominato Morgante. Spera che non trascurerà la sua salute per via degli studi e che presto si recherà a Perugia. Come da lui desiderato daranno notizia delle *Ephemerides Urbevetanae*⁴⁴ nel «Bollettino». In un post scriptum invia i suoi saluti al prof. [Roberto] Valentini che spera di poter conoscere di persona.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

242

Ansidei Vincenzo

25/07/1922, Perugia

Vincenzo Ansidei informa Luigi Fumi di aver trovato poche informazioni nell'archivio di Casa Montemarte su Ugolino di Egidio della Corbara. Di seguito riporta informazioni tratte da *Vita di Bartolomeo d'Alviano* di [Ariodante] Fabretti pubblicato in *Biografie de capitani venturieri dell'Umbria*⁴⁵, e dall'opera sui conti di Marsciano di [Ferdinando] Ughelli⁴⁶.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 3

243

Antognoli Filippo

10/10/1892, Orvieto

Filippo Antognoli invita Luigi Fumi e la moglie Bianca [Cambi Gado Fumi] al matrimonio della figlia Clelia.

⁴³ G. Vittani, *Matrimoni principeschi proposti a Giacomo Piccinino nel 1460*, Milano, Tipogr. S. Giuseppe, 1912, 4°, pp. 14; «Archivio Storico Italiano», V Serie 50 (1912), fasc. 4, p. 451.

⁴⁴ *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 2 voll., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

⁴⁵ A. Fabretti, *Biografie de capitani venturieri dell'Umbria*, Montepulciano, Furni, 1843.

⁴⁶ F. Ughelli, *Albero et istoria della famiglia de conti di Marsciano*, Roma, 1667.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

244

Antonelli Mercurino

10/10/1896, Montefiascone

M[ercurino] Antonelli aggiorna Luigi Fumi sulle sue ricerche sugli affreschi della chiesa di S. Flaviano ed accenna alla somiglianza dei medesimi con quelli di Giotto ad Assisi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

245

Antonelli Mercurino

25/09/1899, Montefiascone

M[ercurino] Antonelli presenta le sue condoglianze a Luigi Fumi per la [scomparsa della madre] e coglie l'occasione per esprimere il suo rammarico per la decisione del Fumi di rinunciare alla presidenza della Deputazione Umbra di Storia Patria.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

246

Apamea Antonio

19/10/1889, Perugia

Telegramma manoscritto di Antonio Apamea a Luigi Fumi in cui accenna alla Madonna di Lourdes e ad un amico che guarirà.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

247

Arnaud Cozza Adina e Cambi Gado Fumi Bianca

25/10/1888, Orvieto

Adina Arnaud Cozza chiede a Luigi Fumi di convincere il figlio Gualtiero [Cozza] ad accostarsi ai SS. Sacramenti.

Sul verso della seconda carta Bianca [Cambi Gado Fumi] chiede a Luigi Fumi il perché di tanto mistero sui suoi ospiti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

248

Bacchiani Alessandro

30/01/1911, Roma

Alessandro Bacchiani informa Luigi Fumi di aver dato notizia in un articolo della scoperta nell'archivio di Milano di nuovi documenti su Stefano Porcari e chiede che gliene invii una copia.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Il Giornale d'Italia, Direzione.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

249

Badalini Adele

28/09/1892, Poggio Aquilone

[La maestra] Adele Badalini scrive che il provveditore agli studi, avuta la raccomandazione in suo favore da parte del Fumi, la affidò all'ispettore didattico che le consigliò di candidarsi per il solo posto di Torre San Severo [Orvieto]. Non dovrebbero esserci altre candidate per tale incarico ma lo prega di intervenire nel caso in cui insorga qualche problema.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

250

Badia Muzio

04/04/1897, Orvieto

Lettera con cui Muzio Badia presenta a Luigi Fumi il nuovo ispettore scolastico, successore di [Francesco] Fabri.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

251

Baglioni Gino al "Sign. Canonico"

11/07/1896, Orvieto

Gino Baglioni chiede l'intercessione del "Sign. Canonico" per ottenere udienza privata con il vescovo per il conferimento della cresima ad Umberto Caso, di cui sarà il padrino.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

252

Baglioni Giuseppe

11/12/1902, Orvieto

G[iuseppe] Baglioni chiede a Luigi Fumi di individuare i nomi delle famiglie a cui appartengono gli stemmi esistenti nella chiesa di S. Bernardino [di Orvieto], dietro richiesta delle monache che sperano così di trovare un aiuto che permetta loro di rimanere nel monastero.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

253

Baldasseroni Francesco

01/12/1911, Roma

Francesco Baldasseroni chiede a Luigi Fumi di inviargli le sue pubblicazioni sull'archivio milanese per un articolo che sta scrivendo, su incarico del prof. [Alberto] Del Vecchio, dal titolo *Per i nostri archivi*⁴⁷. Parlerà anche del *Manuale degli Archivi*⁴⁸ che non crede ben fatto. Insieme a critiche generali vuol rilevare gli errori

⁴⁷ F. Baldasseroni, *Per i nostri archivi*, Firenze, Tip. Galileiana, 1912.

⁴⁸ Probabilmente si riferisce a: *L'ordinamento delle carte degli Archivi di Stato italiani, Manuale storico archivistico*, Roma, 1911.

relativi ai singoli archivi e per questo chiede aiuto al Fumi per quelli di Lucca, Roma e Milano. Garantendo la sua discrezione domanda inoltre che gli consigli qualcuno che possa aiutarlo con altri archivi ed aggiunge che avrebbe piacere di avere il suo parere anche sul nuovo regolamento. Parlerà anche del libro di archivistica tradotto da [Giuseppe] Bonelli e [Giovanni] Vittani⁴⁹; dell'articolo di [Jean] Lulves tradotto da [Luigi] Pagliai⁵⁰, della relazione di [Eugenio] Casanova sull'archivio di Napoli del 1910; degli articoli di [Enrico] De Simone Contarini sugli archivi provinciali del Mezzogiorno⁵¹ e del manuale di [Pio] Pecchiai⁵². Chiede se conosce il nuovo articolo di Lulves *Nuove pubblicazioni sugli archivi italiani*. Scriverà anche della *Guida degli archivi vaticani*⁵³ di [Gisbert] Brom visto che [Alberto] Del Vecchio gli mette a disposizione cinquanta pagine dell'«Archivio [storico italiano]». Aggiunge che in futuro vorrebbe raccogliere in volume gli articoli sugli archivi e chiede il parere del Fumi in proposito.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

254

Baldi Saverio

s.d., s.l.

Saverio Baldi invia a Luigi Fumi una poesia beneaugurante accompagnata da una richiesta di sostegno.

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

255

Balzani Ugo

15/11/1892, Roma

Ugo Balzani aggiunge, alla lettera ufficiale, la presente per salutare Luigi Fumi e per spiegare che hanno cercato di soddisfare le sue richieste senza infrangere le regole che sono tenuti a rispettare. Invia i suoi saluti alla contessa [Bianca Cambi Gado] Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Reale Società Romana di Storia Patria. Biblioteca Vallicelliana.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

256

Balzani Ugo

30/12/1893, Roma

Ugo Balzani spiega a Luigi Fumi che per presentare al consiglio di amministrazione [della Società Romana di Storia Patria] la sua richiesta di pubblicazione ha bisogno di informazioni più dettagliate sull'opera in questione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

257

Balzani Ugo

31/07/1899, Ivrea

⁴⁹ S. Müller Fz, J. A. Feith, R. Fruin Th Az., *Ordinamento e inventario degli archivi*, traduzione di G. Bonelli e G. Vittani, Milano Roma Napoli, 1908.

⁵⁰ J. Lulves, tradotto da L. Pagliai: *Gli Archivi di Stato italiani giudicati da un dotto archivista straniero*, Firenze, Ufficio della Rassegna nazionale, 1909.

⁵¹ E. De Simone Contarini, *Gli archivi provinciali del mezzogiorno d'Italia e della Sicilia*, Caserta, Stab. Tip. A. Saccone, 1909-1912.

⁵² P. Pecchiai, *Manuale pratico per gli archivisti delle pubbliche amministrazioni*, Milano, Hoepli, 1910.

⁵³ G. Brom, *Guide aux archives du Vatican*, Rome, Loescher C. W. Regenberg, 1911, Tip. Roma.

Ugo Balzani ringrazia Luigi Fumi per aver inviato l'estratto del suo lavoro alla Società [Romana di Storia Patria]: farà in modo che qualcuno ne scriva una recensione per il prossimo fascicolo dell'«Archivio». Esprime il desiderio di essere lui a presentare il suo libro alle sedute dell'Accademia dei Lincei quando queste riprenderanno.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

258

Balzani Ugo

19/12/1899, s.l.

Ugo Balzani informa Luigi Fumi di non aver ricevuto la sua "Legazione"⁵⁴ e che appena l'avrà la presenterà ad una delle sedute dell'Accademia dei Lincei. Accenna all'aver saputo da [Ernesto] Monaci che il Fumi credeva che avrebbe presentato ora il suo scritto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

259

Banchi⁵⁵

s.d., s.l.

Banchi scrive a Luigi Fumi di essere stato informato dal prefetto, a pochi giorni dalla cerimonia, che i proprietari della casa dove è morto il padre non danno il consenso per mettere una lapide in suo onore. Lo prega quindi, in nome della loro lunga amicizia, di intervenire e convincere sua zia a dare il permesso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: S.A.G.A.M. Marini Strand Hotel. Roma.

Note:

è presente la data: 17 giugno

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

260

Banchi Luciano

01/12/1874, Siena

L[uciano] Banchi si congratula con Luigi Fumi per la sua opera sugli Statuti di Chianciano⁵⁶. Lo invita a non lasciarsi avvilire dall'indifferenza dei più di fronte a tali opere ed a prendere esempio dai grandi: [Francesco] Bonaini, Di Veyme⁵⁷, [Julius] Ficker e [Theodor] Wüstenfeld.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

261

Banchi Vittorio

01/01/1894, Siena

Vittorio Banchi è felice di essere in contatto con Luigi Fumi, caro amico del suo defunto fratello Luciano, ed accetta la sua proposta di collocare, per il prossimo anno, nell'istituto da lui diretto [Regio Istituto Pendola per i sordomuti di Siena], il figlio Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

⁵⁴ L. Fumi, *La legazione del Card. Ippolito de' Medici nell'Umbria sopra documenti vaticani*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1899.

⁵⁵ Lettura incerta.

⁵⁶ L. Fumi, *Gli statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

⁵⁷ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

262

Banchi Vittorio

06/08/1901, Siena

Vittorio Banchi, direttore del Regio Istituto Pendola per i sordomuti, informa Luigi Fumi sulle condizioni del figlio Dino [Fumi], lì ospitato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Istituto Pendola per i sordomuti, Siena, Gabinetto del Direttore.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

263

Banchi Vittorio

25/12/1905, Siena

Vittorio Banchi ricambia gli auguri di Natale ricevuti da Luigi Fumi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Istituto Pendola per i sordomuti, Siena, Gabinetto del Direttore.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

264

Bandettini Pietro

14/03/1908, Segromigno

Il sacerdote Pietro Bandettini informa Luigi Fumi sull'andamento dei restauri alla chiesa di Segromigno; accenna al bassorilievo del prof. Scrivo ed a [Vincenzo] Coccia che deve terminare la decorazione degli altari. Continua lamentandosi per l'atteggiamento del cav. Cappelletti ed aggiunge che a breve invierà la relazione dell'ing. Galli alla Regina Madre dalla quale spera di ottenere un contributo per i lavori. In fine allude ad una storia della chiesa di Segromigno che il Fumi dovrebbe scrivere.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

265

Bandettini Pietro

05/05/1908, Segromigno

Il sacerdote Pietro Bandettini informa Luigi Fumi che i lavori di restauro della chiesa di Segromigno sono terminati e lo invita all'inaugurazione che si terrà nel mese di agosto. Spera che per allora il Fumi avrà terminato il suo opuscolo storico sulla chiesa stessa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

266

Bandettini Pietro

05/06/1908, Segromigno

Il sacerdote Pietro Bandettini è dispiaciuto che Luigi Fumi, stando a Milano, non abbia la possibilità di scrivere un opuscolo sulla storia della chiesa monumentale di Segromigno. Gli chiede quindi a chi possa rivolgersi a Lucca.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

267

Barbato Pompeo

03/05/1914, s.l.

P[ompeo] Barbato chiede a Luigi Fumi notizie genealogiche sulla Famiglia Rodriguez per conto del suo amico Ferdinando Rodriguez, segretario della terza sezione archivi del Ministero dell'Interno.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

268

Barbato Pompeo

09/05/1914, Roma

P[ompeo] Barbato dichiara di non voler continuare le ricerche genealogiche sulla Famiglia Rodriguez, vista la richiesta avanzata dal Fumi di una domanda ufficiale da parte di Ferdinando Rodriguez, in quanto egli ne è all'oscuro visto che l'eventuale esito positivo delle ricerche sarebbe stato dono per il Rodriguez stesso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

269

Barbiellini Amidei Alessandro

25/06/1899, Roma

A[lessando] Barbiellini Amidei invia a Luigi Fumi due copie della sua pubblicazione, una per lui ed una per la loro società [Deputazione di Storia Patria per l'Umbria]. Lo avverte che non sa se potrà scrivere qualcosa su Perugia per fine luglio.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

270

Barbiellini Amidei Alessandro

13/07/1899, Roma

A[lessando] Barbiellini Amidei annuncia a Luigi Fumi una sua prossima visita.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

271

Barbiellini Amidei Alessandro

17/07/1899, s.l.

A[lessando] Barbiellini Amidei chiede a Luigi Fumi di correggere il suo articolo alla luce delle ricerche più recenti di [Gutellio] Ceci sui Longobardi⁵⁸ pubblicate su numeri del «Bollettino» di cui lui non è in possesso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 5

⁵⁸ G. Ceci, *Goti, greci e longobardi a Todi*, «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», 1899, fasc. 1, pp. 47-80.

272

Barbier de Montault Xavier

[1898], Poitiers

X[avier] Barbier de Montault ringrazia Luigi Fumi per l'invio di un inventario. Lo informa che nell'ultimo numero della «Rivista d'arte cristiana» c'è un articolo su una mostra, di cui non chiarisce la natura. Aggiunge che pubblicherà tutte le foto che vorrà mandargli dell'esposizione⁵⁹. In ultimo accenna a degli opuscoli che crede il Fumi abbia ricevuto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

273

Bargagli Pandolfo

25/10/1907, Siena

Pandolfo Bargagli, dietro suggerimento di [Alessandro] Lisini, chiede aiuto a Luigi Fumi per identificare lo stemma gentilizio della cugina, vedova di Gustavo Ravizza.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

274

Bargagli Petrucci Fabio

09/08/1907, Siena

Fabio Bargagli Petrucci chiede a Luigi Fumi, a nome di Pier Ludovico Occhini, Piero Misciattelli e altri, di far parte di un comitato di alto patronato per la pubblicazione di una nuova rivista d'arte. Il programma è già stato approvato da Corrado Pucci, da [Pasquale] Villari, dal senatore [Bonaventura] Chigi [Zondari], da Cantalamessa. Faranno parte del medesimo comitato: [Adolfo] Venturi, Tradeletto, [Pompeo] Molmenti, [Lodovico] Pogliaghi, Croce, Beltrami, Boni, Bernabei, [Andrea] Moschetti, Cavazza, [Paolo] Boselli.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

275

Bargagli Petrucci Fabio

15/08/1907, s.l.

Fabio Bargagli Petrucci ringrazia Luigi Fumi per aver accettato di far parte del patronato della nuova rivista «Vita d'Arte»⁶⁰ e gli comunica la disponibilità a pubblicare sulla medesima il suo studio critico sui bassorilievi del Duomo di Orvieto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Siena. Amici dei Monumenti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

276

Bargagli Petrucci Fabio

10/10/1907, Siena

Fabio Bargagli Petrucci chiede a Luigi Fumi quando sarà disponibile, per la stampa, il suo saggio sui bassorilievi del Duomo di Orvieto. Lo informa che sono già pronti diversi articoli per la pubblicazione sulla rivista «Vita d'Arte», tra i quali alcuni di Corrado Ricci e del prof. Guido Mazzoni e che Alinari ha dato la sua

⁵⁹ Potrebbe riferirsi alla mostra di arte sacra antica tenutasi ad Orvieto nel 1896 nell'ambito del Congresso eucaristico.

⁶⁰ *Vita d'arte: rivista mensile illustrata d'arte antica e moderna*, Siena, Stab. Tipografico L. Lazzeri, 1908-1919.

disponibilità a concedere riproduzioni delle loro fotografie d'arte antica.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

277

Bargagli Petrucci Fabio

26/10/1907, Siena

Fabio Bargagli Petrucci comunica a Luigi Fumi la disponibilità a pubblicare sulla rivista «Vita d'arte» suoi lavori a sua discrezione.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Vita d'arte. Rivista mensile d'arte antica e moderna. Direzione.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

278

Bargagli Petrucci Fabio

22/03/1908, Firenze

Fabio Bargagli Petrucci chiede l'intervento di Luigi Fumi per evitare che una parte della biblioteca del conte D'Adda di Milano, da lui venduta ed ora in possesso dell'antiquario Tommaso De Marinis, finisca all'estero. Aggiunge che l'antiquario ha proposto l'acquisto al Governo Italiano ma non ha avuto risposta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Vita d'Arte. Rivista mensile d'arte antica e moderna.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

279

Bargagli Petrucci Fabio

26/12/1909, Siena

Fabio Bargagli Petrucci ringrazia Luigi Fumi per la lettera d'incoraggiamento per la nuova rivista «Vita d'Arte».

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Vita d'Arte. Rivista mensile d'arte antica e moderna

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

280

Barone Nicola

31/10/[1907], Napoli

Nicola Barone ringrazia Luigi Fumi per il biglietto che gli ha inviato tramite [Nicola] Ferorelli e si scusa per non avergli scritto prima.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

281

Barone Nicola

26/01/1920, Napoli

Nicola Barone ringrazia Luigi Fumi per l'amicizia che serba per lui. È certo che quando leggerà questa sua avrà già rivisto [Giovanni] Vittani partito il venerdì o il sabato precedente.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regio Archivio di Stato di Napoli. Il Direttore.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

282

Barone Nicola

12/07/1922, Napoli

Nicola Barone invia a Luigi Fumi, con la presente, un foglio con le notizie che il conte Cangieri⁶¹ ha trovato.
autografo ms.; cc. 2

Note:

sul recto della prima carta è presente il timbro: Prof. Nicola Barone. Napoli, Via S. Chiara, 2.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

283

Barsanti Stefani Maria

17/10/1907, Bagni di Lucca

Maria Barsanti Stefani è desolata di tornare a Lucca e sapere che Luigi Fumi non ci sarà, proprio nel momento in cui il dolore la rattrista profondamente.
autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

284

Bartoleschi Severino

17/12/1896, Orvieto

Severino Bartoleschi chiede a Luigi Fumi di intercedere per lui presso mons. [Luigi] Misciattelli, per ottenere un'occupazione consona ai suoi studi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

285

Bartoloni Pasquale

14/10/1892, Santa Maria degli Angeli

Pasquale Bartoloni comunica a Luigi Fumi di aver chiesto al padre provinciale Salvatore [D'Assisi] di mandargli padre Teodosio da Civitacastellana, come desiderato dal Fumi stesso.
autografo ms.; cc. 3

Note:

allegata lettera di padre Salvatore D'Assisi, ministro provinciale dei minori riformati, che comunica a Luigi Fumi di aver accordato a padre Teodosio da Civitacastellana il permesso di recarsi quindici giorni alla villa di Porano del Fumi, come da lui stesso richiesto.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

286

Bassi Amalia

06/01/1906, P(on)te Moriano

Amalia Bassi ringrazia Luigi Fumi.
ms.; c. 1; biglietto da visita

⁶¹ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

287

Battistelli A.

23/02/1912, Udine

A. Battistelli ringrazia Luigi Fumi per le parole lusinghiere che ha avuto per lui. Si lamenta di come il crescente lavoro d'ufficio gli impedisca di dedicarsi allo studio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Provveditore agli studi per la provincia di Udine.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

288

Baumgarten Paolo Marco

26/01/1912, s. l.

Paolo Marco⁶² Baumgarten, prelato domestico di Sua Santità, ringrazia Luigi Fumi ed il personale dell'Archivio [di Stato di Milano] da lui diretto per il sostegno datogli durante le sue ricerche.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

289

Becchi Benedetto

18/05/1897, Orvieto

[Il sarto] Benedetto Becchi informa Luigi Fumi che la domenica successiva sarà da lui per misurare a Ranieri [Fumi] il paltoncino.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

290

Bechelloni Domenico

1899, Montefalco

Domenico Bechelloni, ispettore dei Monumenti, invia a Luigi Fumi, come suggeritogli dal prof. Angelo Lupattelli, un suo lavoro sullo Statuto di Montefalco per la pubblicazione sul «Bollettino della Società umbra di Storia Patria».

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

291

Becker Felix

14/10/1907, Leipzig

F[elix] Becker, avendo saputo dal dr. [Walter] Bombe che Luigi Fumi sarebbe disposto a collaborare al *Dizionario Generale degli Artisti*⁶³, gli chiede di occuparsi delle biografie dei Civitali, in particolare Matteo, Nicolao, Vincenzo I, II e III. Tali artisti saranno inseriti nel quinto volume ma se il Fumi volesse, potrebbe occuparsi anche di qualche artista che sarà ospitato nel secondo volume, di imminente pubblicazione, magari qualche maestro minore di Lucca. Accenna anche agli artisti orvietani per i quali faranno riferimento al libro

⁶² Lettura incerta.

⁶³ F. Becker, U. Thieme, *Allgemeines Lexicon der bildenden Kuenstler von der Antike bis zur Gegenwart*, Leipzig, W. Engelmann, poi E. A. Seemann.

sul Duomo del Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Redaktion des Allgemeinen Lexikons der Bildenden Künstler.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

292

Becker Felix

08/11/1907, Leipzig

F[elix] Becker informa Luigi Fumi di non potergli inviare i libri da lui richiesti perché necessari alla redazione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Redaktion des Allgemeinen Lexikons der Bildenden Künstler.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

293

Bellucci Ada

30/10/1899, Perugia

Ada Bellucci accetta con piacere la nomina a socio aggregato della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

294

Bellucci Alessandro

10/09/1899, Perugia

Alessandro Bellucci porge a Luigi Fumi le sue condoglianze [per la morte della madre].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

295

Bellucci Alessandro

06/1902, Perugia

Alessandro Bellucci informa Luigi Fumi della scomparsa di Donati e che per il congresso storico internazionale sta lavorando ad una carta topografica storica dell'antico territorio di Perugia, che potrebbe presentare a nome della Deputazione umbra.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

296

Bellucci Alessandro

08/09/1911, Perugia

Alessandro Bellucci prega Luigi Fumi di perdonarlo per la frase poco rispettosa che gli ha rivolto e di non serbargli ancora rancore dopo tanto tempo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

297

Bellucci Giuseppe

s.d., s.l.

Gius[eppe] Bellucci informa Luigi Fumi che il custode dell'archivio benedettino di S. Pietro di Perugia, l'abate Barbieri, sta per essere nominato vescovo e mandato a Gibilterra. Chiede se non sia il caso che la Deputazione prenda per farsi consegnare tale archivio. Suggerisce di non parlarne con il conte Faina⁶⁴.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Università degli Studi di Perugia.

Note:

è presente la data: "12 settembre".

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

298

Bellucci Giuseppe

s.d., s.l.

Gius[eppe] Bellucci si scusa con Luigi Fumi se ha tardato a rispondergli e propone di inaugurare il nuovo anno dell'Accademia domenica 20 o 27.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: G. Bellucci.

Note:

è presente la data: 2 novembre.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

299

Belotti Bartolo

02/03/1920, s.l.

Bartolo Belotti chiede consiglio a Luigi Fumi sui testi che potrebbe consultare per la sua ricerca su Bartolomeo Colleoni.

autografo ms., cc. 3; carta intestata: Il Sottosegretario di Stato per il Tesoro.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 6

300

Benedettini Clemente

07/03/1899, Recanati

Clemente Benedettini spiega a Luigi Fumi che i due documenti di cui vuole una copia sono pubblicati nel secondo volume del *De ecclesiis Recanatensi et Lauretane*⁶⁵ del 1859, di [Joseph Anton] Vogel.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

301

Benucci Bettina

03/07/1897, Orvieto

Bettina Benucci invia a Luigi Fumi il testo di una epigrafe dedicata al defunto marito, Torquato Benucci, per avere il suo parere.

autografo ms.; cc. 3

Note:

allegato un foglio con l'epigrafe citata nella lettera.

⁶⁴ Potrebbe trattarsi di Eugenio.

⁶⁵ J. A. Vogel, *De ecclesiis Recanatensi et Lauretana earumque episcopis commentarius historicus*, Tip. Leonardi-Badaloni, 1859, Recanati.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

302

Benucci Bettina

03/08/1898, Senigallia

Bettina Benucci informa Luigi Fumi su come ha provveduto a sistemare suo figlio Ranieri [Fumi] in vacanza con lei.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

303

Benucci Domenico

16/04/1895, Calvi dell'Umbria

D[omenico] Benucci chiede istruzioni su come debba preparare il suo manoscritto per la stampa: se deve scrivere su una sola facciata e che tipo di carta deve usare. Confessa a Luigi Fumi di aver avuto qualche difficoltà nella raccolta delle informazioni per la redazione del medesimo ma riconosce l'importante aiuto avuto dal marchese [Alessandro] Barbiellini Amidei e dal conte [Ugo] Balzani. Gli manderà da pubblicare anche un documento riguardante Baldassarre Cossa, poi Giovanni XXIII, ed una nota sulla dominazione degli Orsini a Calvi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

304

Benucci Domenico

30/04/1895, Calvi dell'Umbria

D[omenico] Benucci scrive a Luigi Fumi di aver riferito le sue domande ad [Annibale] Tenneroni. Aggiunge che gli invierà i suoi scritti sulla storia calvese dal 1500 al 1572 anche se, lo avverte, non vi troverà informazioni importanti per la storia di Roma. Notizie inedite saranno certo nel regesto degli atti del notaio Gio. Cesidis di Gavignano ed a tal proposito accenna ad una risposta che attende dal marchese Alessandro Barbiellini Amidei. Continua rammentando al Fumi, se l'argomento lo interessa ancora, di essere in possesso di documenti sugli Orsini. Per la visita all'archivio di Aspra⁶⁶, che il Fumi gli raccomanda, la difficoltà maggiore che lo preoccupa è la certezza di non trovarlo ordinato, ma se lui lo rassicura del contrario è pronto ad andare.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

305

Benucci Domenico

07/05/1895, Calvi Dell'Umbria

D[omenico] Benucci invia a Luigi Fumi l'indirizzo esatto del marchese [Alessandro] Barbiellini Amidei. Aggiunge che per completare il suo articolo sulla dominazione degli Orsini su Calvi attende le informazioni di [Annibale] Tenneroni.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

306

⁶⁶ Lettura incerta.

Benucci Domenico

20/06/1898, Magliano Sabina

D[omenico] Benucci chiede a Luigi Fumi quando si recherà a Narni o Magliano, e lo informa sui suoi prossimi spostamenti.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

307

Benucci Pacifico

07/08/1899, Calvi

Pacifico Romano Benucci ringrazia Luigi Fumi per la lettera di condoglianze inviata per la scomparsa del fratello Domenico Benucci.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

308

Benucci Pacifico

22/08/1899, Calvi dell'Umbria

Pacifico Romano Benucci informa Luigi Fumi che ha intenzione di inviargli i lavori del fratello Domenico Benucci attraverso il comune amico Pietro Bracci, il cui pseudonimo è Guido Fortebracci, che purtroppo attualmente è malato. Scrive a proposito delle pubblicazioni e della vita del fratello.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

309

Bergamo, Biblioteca Civica

11/04/1908, Bergamo

La Biblioteca Civica di Bergamo invia a Luigi Fumi i primi due numeri del «Bollettino della Civica Biblioteca» proponendone l'abbonamento.

ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Civica di Bergamo.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 7

310

Bernardini Aristide

13/05/1896, Allerona

Aristide Bernardini chiarisce a Luigi Fumi di non poter accogliere la sua raccomandazione per Fabri, nell'imminente concorso per segretario comunale di Allerona, in quanto il Consiglio comunale è già d'accordo nel preferire qualcuno che abbia molta esperienza in altri uffici. Spera di poterlo accontentare in altra occasione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Allerona. Gabinetto del sindaco.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

311

Bernardini Aristide

16/06/1911, Orvieto

Aristide Bernardini scrive a Luigi Fumi a proposito della situazione patrimoniale di Nello [Fumi] e Ranieri [Fumi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

312

Bernardini Aristide

30/07/1911, Alleronà

Aristide Bernardini ragguaglia Luigi Fumi sulle notizie avute dai suoi figli Nello [Fumi] e Ranieri [Fumi] circa le intenzioni dello zio [Alberto] Cambi Gado in merito alla gestione del patrimonio. In conclusione tutto dipende dalla moglie Bianca [Cambi Gado Fumi] che deve renderlo libero in modo che possa essere assegnata la parte stabilita ai figli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

313

Fumi Luigi a Bernardini Aristide

1911, M[ilano]

Luigi Fumi scrive, dietro insistenza del figlio Nello [Fumi], confermando ad Aristide B[ernardini] che lui e la moglie [Bianca Cambi Gado Fumi] approvano il progetto del cognato [Alberto Cambi Gado].

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

314

Bernardini Fumi Angela

15/02/1920, s.l.

Angelina [Angela Bernardini Fumi] è lieta che il suocero Luigi Fumi abbia deciso di andare a vivere da loro, anche se ha intenzione di occupare il secondo piano. Gli assicura che penseranno a rendere tranquillo il suo futuro. È lieta che Teresina abbia deciso di seguirlo. Accenna alla madre che crede non partirà ed al libretto che gli assicura essere in possesso di Nello [Fumi]. Dall'ultima lettera del Fumi ha constatato un miglioramento della vista, come le aveva accennato Donna Bianca. In calce Nello [Fumi] aggiunge un suo saluto al padre.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

315

Bernardini Fumi Angela

06/03/1922, s.l.

Angelina [Angela Bernardini Fumi] scrive a proposito dei suoi problemi con il personale di servizio e con la madre al suocero Luigi Fumi. Lo informa che il piccolo Carlo Alberto [Fumi] sta bene e spera di potergli presto mandare una sua fotografia. Bubi lo ricorda sempre con affetto ed aggiunge che appena termina l'epidemia d'influenza la manderà a scuola. Nello [Fumi] è ad Alleronà a far compagnia al padre in attesa che le sorelle tornino da Firenze, dove si sono recate per gli ultimi acquisti per il loro matrimonio, al quale, visto il lutto, parteciperanno solo i testimoni. Invia i suoi saluti a Teresina, che Bubi ricorda con affetto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

316

Bernardini Fumi Angela

05/08/1922, s.l.

Angelina [Angela Bernardini Fumi] spiega al suocero Luigi Fumi che non possono partire a causa dei disordini in atto ad Ancona, tra anarchici e fascisti. Non è sicuro viaggiare a causa degli attacchi ai treni. Gli chiede di informare Ricci della situazione.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

317

Bernardini Fumi Angela

s.d., s.l.

Angelina [Angela Bernardini Fumi] scrive al suocero Luigi Fumi di aver avuto sue notizie dalla famiglia Mattioni. Rimpiange la sua compagnia ed è dispiaciuta di non aver potuto passare più tempo con lui a causa dei preparativi della festa di beneficenza. Lo informa che Dino [Fumi] è partito per Roma e che la mamma è stata con loro poi è andata da Clara [Ramoni Fumi]. Il Credito Umbro se ne andrà il primo maggio, avendo fissato i locali del marchese Macioti. La bambina sta bene e parla spesso del nonno e di Teresina. Aggiunge che gli hanno "respinto" un pacco di tartufi, che spera siano arrivati in buone condizioni, e che la mamma volle tenere una cartolina che gli avrà sicuramente rinviato con molto ritardo. Invia i saluti anche a nome di Nello [Fumi] e Bubi e lo prega di ricordarla a Donna Bianca.

autografo ms., cc. 3

Note:

è presente la data: "15 gennaio".

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

318

Bernardini Fumi Angela e Fumi Nello

s.d., s.l.

Angelina [Angela Bernardini Fumi] informa il suocero Luigi Fumi di non riuscire a trovare la sua biancheria: l'aveva consegnata a Paolina che a sua volta l'aveva spedita a casa di Ranieri [Fumi] ma Clara [Ramoni Fumi] non l'ha trovata. Gli scrive che al momento ha solo una donna che la aiuta in casa. Bubi è dai suoi genitori ma spera di riprenderla per Pasqua. Aggiunge che hanno trovato un appartamento [in affitto] a Viareggio: l'aria di mare farà bene a Nello [Fumi] e Bubi. Continua aggiornandolo sui lavori di ristrutturazione che stanno facendo in casa. A tal proposito lo avverte che Dino [Fumi] parlerà con il pittore di Siena. Ora la madre è molto più tranquilla. Invia i suoi saluti a Donna Bianca e Teresina.

Di seguito una lettera di Nello [Fumi] al padre sui lavori di sistemazione dell'appartamento al secondo piano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

319

Bernardini Fumi Angela

s.d., s.l.

Angelina [Angela Bernardini Fumi] ringrazia il suocero Luigi Fumi per il braccialetto inviato a Bubi. Chiede di non disturbarsi per i coltellini perché Nello [Fumi] ne ha comprati dodici falsi. Invia i suoi saluti a Teresina ed aggiunge che Nello [Fumi] è a S. Pietro. Si scusa se i suoi ringraziamenti sono giunti in ritardo ma per un equivoco non ha dato la presente a Ranieri [Fumi].

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente la data: "16 gennaio".

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

320

Bernardy Amy

s.d., Firenze

Amy A. Bernardy chiede a Luigi Fumi, su consiglio di [Alberto] Del Vecchio, direttore dell'Archivio di Stato [di Firenze], se è possibile ospitare sulle pubblicazioni della Deputazione Umbra le sue ricerche su documenti trovati nell'archivio governativo di San Marino riguardanti [Costantino] Bonelli, vescovo di Città di Castello.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente la data: "30 luglio".

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

321

Berretti E.

25/04/1889, Orvieto

E. Berretti informa Luigi Fumi di aver ricevuto dal conte Bennicelli l'incarico di occuparsi della vendita dei suoi beni siti in Porano. Quindi gli comunica il prezzo richiesto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 7

322

Bertini Carlo Augusto

22/02/1903, Roma

Carlo Augusto Bertini invia a Luigi Fumi una copia del suo libro sul Santo Sepolcro⁶⁷ pregandolo di leggerlo e dargli la sua opinione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 8

323

Bertini Iader

07/07/1897, Siena

Iader Bertini informa Luigi Fumi che Francesco Azzurri e Pietro Bonci Casuccini lo hanno scelto come collega nella commissione esaminatrice per la scelta dei disegni per il restauro della facciata della chiesa di S. Francesco a Siena. Lo prega di accettare l'incarico.

ms.; cc. 2; carta intestata: Commissione promotrice dei restauri artistici in S. Francesco. Siena.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 8

324

Bertini Iader

s.d., Siena

Iader Bertini scrive a Luigi Fumi col timore che voglia abbandonare: ne avrebbe tutti i motivi ma lo rassicura che la commissione approverà la proposta Azzurri-Bonci-Fumi ponendo così fine alla questione. Lo informa che durante l'ultima adunanza venne negativamente accolta la sua volontà di dimettersi.

⁶⁷ Per il 1903 risultano due pubblicazioni di C. A. Bertini: *Le glorie dell'Ordine del Santo Sepolcro*, s.d., s.l. ed *Il S. M. O. Gerosolimitano del Santo Sepolcro e la sua rappresentanza in Roma [...]*, Rocca San Casciano, Cappelli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 8

325

Bertoni G.

25/02/1911, Milano

G. Bertoni informa Luigi Fumi di aver conseguito la laurea a pieni voti e di essere fermamente decisa a partecipare [al concorso di ammissione all'alunnato negli archivi di Stato]. Spera nel suo aiuto per superare le difficoltà che saranno sollevate per il fatto di essere donna.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 8

326

Bertolini Domenico

19/03/1887, Roma

Il cardinale Domenico Bertolini si scusa con Luigi Fumi ma non può soddisfare le sue richieste.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 8

327

Biagi Guido

s.d., Firenze

G[uido] Biagi chiede a Luigi Fumi la "nota" promessagli sull'uso dell'indizione a Lucca, per il fascicolo di marzo che stanno preparando.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Biblioteca Mediceo-Laurenziana. Firenze. Direzione.

Note:

è presente la data: 5 maggio.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

328

Biagini Roderigo

22/10/1902, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini chiede a Luigi Fumi di leggere gli atti del martirio di S. Paolino che si trovano in *Hetruscae Pietatis Origines* di F[rancesco] M[aria] Fiorentini⁶⁸. Vorrebbe sottoporre al Fumi il suo lavoro sulla questione Paoliniana che ha rifatto interamente a causa di alcuni dubbi istillatigli da teorie proposte da Pietro Guidi.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze lettere ed arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

329

Biagini Roderigo

26/07/1907, Fiesole

⁶⁸ F. M. Fiorentini, *Hetruscae pietatis origines. Sive De Prima Thusciae Cristianitate*, Typis Dominici Ciuffetti, Lucae MDCCI.

Il canonico Roderigo Biagini chiede notizie a Luigi Fumi [delle tipografie] Giusti e Marchi. Chiede di mandargli due copie delle sue pubblicazioni sui costumi lucchesi⁶⁹.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

330

Biagini Roderigo

16/09/1907, Lucca, Archivio di Stato

Il canonico Roderigo Biagini avverte Luigi Fumi che gli invierà tramite [Adolfo] Lippi il suo lavoro in risposta a padre Domenichelli, così potrà leggerlo ed eventualmente accontentare il prof. Casali pubblicandolo sul prossimo numero del «Bollettino» dell'Umbria.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

331

Biagini Roderigo

03/10/1907, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini riporta a Luigi Fumi la sua opinione negativa sulla preparazione in latino di Boselli, riferendosi ad una epigrafe dei canonici di S. Frediano trascritta da Lucchesini. Aggiunge che vorrebbe avere degli estratti del suo scritto [del Biagini] sulla questione francescana [pubblicato sul Bollettino], ma crede che glieli abbia già chiesti il prof. Casali.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

332

Biagini Roderigo

11/10/1907, Mutigliano

Il canonico Roderigo Biagini ringrazia Luigi Fumi per gli estratti dell'opera su San Francesco e lo informa che saranno stampate le lettere di Guidiccioni⁷⁰; ne informerà [Giuseppe] Cugnoni appena avrà il suo indirizzo.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Accademia Lucchese. Segreteria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

333

Biagini Roderigo

14/10/1907, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini scrive a Luigi Fumi di non sapere quanti estratti chiedere al tipografo e quindi lo prega di decidere al suo posto.
autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Reale Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

334

Biagini Roderigo

⁶⁹ Forse si riferisce a: L. Fumi, *Usi e costumi lucchesi. Superstizioni, pregiudizi e malie in Lucca*, «Atti della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti», XXXIII, 1907 (edito in estratto nel 1905).

⁷⁰ Potrebbe trattarsi di Giovanni o Bartolomeo.

06/11/1907, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini chiede a Luigi Fumi di trovare un altro tipografo per la stampa del XVI volume. S'informa se nell'archivio di Milano, da lui diretto, esistono documenti relativi alla condanna di Paolo Guinigi per dimostrare la falsità delle accuse degli storici lucchesi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

335

Biagini Roderigo

31/12/1907, Fiesole

Il canonico Roderigo Biagini informa Luigi Fumi di non aver ancora ricevuto le bozze di stampa da Perugia e lo prega, qualora nel riordinare l'archivio di Milano trovasse documenti riguardanti Lucca, di informarlo.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

336

Biagini Roderigo

19/02/1908, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini si lamenta con Luigi Fumi del comportamento di Giusti e di Stefanini e gli suggerisce, se vuole accelerare la pubblicazione del suo lavoro, di scrivere al marchese Giacomo Sardini e sollecitarlo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

337

Biagini Roderigo

07/05/1908, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini scrive che la presidenza della Reale Accademia di Lucca ha deliberato la prosecuzione dell'opera di Luigi Fumi a patto che questi trovi un'altra tipografia che possa compiere il lavoro.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

338

Biagini Roderigo

1908, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini scrive che i due libri ricevuti da Luigi Fumi non gli appartengono, non sono quelli che aveva prestato a Valentini. Inoltre si dichiara non disposto a rivedere il suo "povero scritto", consegnato da Casali al Fumi, il quale gli aveva proposto di pubblicarlo sul «Bollettino»: se non lo accettano così com'è cercherà un'altra rivista che lo ospiti.

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere Arti.

Note:

è presente la data: "1908 il dì di Lui, cui l'eremo fa grande e a' piedi ha l'animal che pasce ghiande".

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

339

Biagini Roderigo

05/09/1909, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini annuncia a Luigi Fumi che a breve gli invierà, per avere la sua opinione, il suo lavoro sulla contessa Matilde [di Canossa]⁷¹, come anticipatogli da don Giovanni Andreini. Ricapitola le vicende legate all'acquisto da parte della Cassa di Risparmio del monumento [a Matilde di Canossa] realizzato da Corsari⁷² ora in San Giovanni, nonostante l'opposizione del direttore marchese Antonio Mazzarosa e del rifiuto dell'iscrizione da lui preparata.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

340

Biagini Roderigo

02/04/1911, Lucca

Il canonico Roderigo Biagini informa Luigi Fumi di aver terminato il lavoro su Matilde [di Canossa]⁷³ e gliene manda due copie, una per lui ed una per la biblioteca del suo archivio. Spera vorrà dargli la sua opinione sulle note ai documenti, sul primo in particolare, che non fu letto bene nemmeno da [Giustiniano] Degli Azzi e [Ludovico Antonio] Muratori.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

341

Biagini Roderigo

[1911], Fiesole

Il canonico Roderigo Biagini informa Luigi Fumi di essere a Fiesole per motivi di salute. Allega una lettera con richieste d'informazioni da parte del priore della Certosa di Firenze, padre [Giovanni Battista] Mottini. In fondo gli chiede di inviargli delle copie della sua opera sull'Inquisizione⁷⁴ elogiata su «Civiltà cattolica».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

342

Bianchi Dante

07/01/1912, Cremona

Dante Bianchi chiede a Luigi Fumi se nell'archivio [di Stato di Milano] da lui diretto siano conservati documenti riguardanti Bernardo Matio, autore di un carne satirico sul genere di quelli ricordati dal Fumi stesso nell'articolo: *L'Inquisizione Romana e lo Stato di Milano*⁷⁵, e della statua "Adelmanus" su cui fu affisso il carne stesso.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

343

Bianchi Nicomede

07/09/1875, Torino

⁷¹ R. Biagini, *Di un'istoria abbreviata della contessa Matilda: compilata nel secolo 15*, Lucca, Tip. G. Giusti, 1911.

⁷² Lettura incerta.

⁷³ R. Biagini, *Di un'istoria abbreviata della contessa Matilda: compilata nel secolo 15*, Lucca, Tip. G. Giusti, 1911.

⁷⁴ Potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910 oppure ad: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della R. Società Romana di storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

⁷⁵ L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico Lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

Nicomede Bianchi si congratula con Luigi Fumi per il suo lavoro sull'archivio segreto del Comune di Orvieto⁷⁶.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Sovrintendenza degli Archivi Piemontesi.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

344

Bianconi Augusto

29/03/1922, Castel Giorgio per Benano

Augusto Bianconi informa Luigi Fumi di aver trovato un esemplare della moneta coniata da Leone mentre era Camerlengo. Gli chiede la sua opinione sulle eventuali condizioni di acquisto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 9

345

Binda Giulio

07/06/1907, Genova

Giulio Binda si scusa con Luigi Fumi ma non è stato possibile reperire le informazioni da lui richieste su Benedetto [Boccanegra] vescovo di Ventimiglia.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Genova. Gabinetto del Direttore.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

346

Binda Giulio

19/06/1907, Genova

Giulio Binda scrive a Luigi Fumi di aver consultato la storia di Ventimiglia di [Girolamo] Rossi⁷⁷ dove la morte di Benedetto [Boccanegra] vescovo di Ventimiglia è datata 1418. Ha fatto quindi proseguire le ricerche oltre il 1411 ed hanno trovato la lettera di cui gli invia una copia.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Genova. Gabinetto del Direttore.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

347

Bindi Enrico

10/11/1874, Siena

Enrico [Bindi], arcivescovo di Siena, ringrazia Luigi Fumi per il lavoro fatto sugli *Statuti di Chianciano*⁷⁸ e lo incita a proseguire negli studi storici.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

348

Bisceglia Anna

20/01/1911, Napoli

⁷⁶ L. Fumi, *L'Archivio segreto del Comune di Orvieto. Relazione al Sindaco cav. Giacomo Bracci*. Siena, Sordomuti, 1875.

⁷⁷ G. Rossi, *Storia della città di Ventimiglia*, Edizione riveduta ed ampliata, Oneglia, Tip. Ghilini, 1886.

⁷⁸ L. Fumi: *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

Anna Bisceglia si rivolge a Luigi Fumi perché imponga ad un suo impiegato, Di Tucci⁷⁹, di saldare il debito che ha con lei da quattro anni.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

349

Bizzozero Carlo

08/03/1910, Milano

Carlo Bizzozero chiede aiuto a Luigi Fumi per ricerche genealogiche sulla sua famiglia, al fine di ottenere il riconoscimento del titolo nobiliare. Accenna ad un chiarimento in merito datogli dall'on. Greppi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

350

Bizzozero Carlo

09/03/1910, Milano

Carlo Bizzozero invia il decreto di riconoscimento di nobiltà della sua famiglia sperando che possa servire a chiarire il dubbio espresso da Luigi Fumi.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

351

Bliss W.

13/10/1907, Roma

W. Bliss ringrazia Luigi Fumi per l'accoglienza che ha avuto a Milano e per le copie di lettere che gli ha inviato.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

352

Bliss W.

18/10/1907, Roma

W. Bliss scrive a Luigi Fumi di aver letto male l'ammontare del costo delle copie: salderà il suo debito quando si vedranno.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

353

Bliss W.

24/10/1907, Roma

W. Bliss informa Luigi Fumi di aver ricevuto il plico con le lettere e di avergli inviato un vaglia per il pagamento.

⁷⁹ Nel *Repertorio del personale degli Archivi di Stato, vol. I (1861-1918)*, a cura di M. Cassetti, Ministero per i Beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Roma 2008, è presente un Raffaele Di Tucci, ma non risulta aver prestato servizio all'Archivio di Stato di Milano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

354

Bliss W.

[1907], Fribourg, Svizzera

W. Bliss informa Luigi Fumi che si troverà all'Hotel Biscione la prossima settimana e che spera di poterlo incontrare in archivio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

355

Bliss W.

01/01/1908, s.l.

W. Bliss invia a Luigi Fumi 200 lire; aggiunge che spera di vederlo presto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 10

356

Bobini Angelo

27/12/1888, Roma

Angelo Bobini ringrazia Luigi Fumi per l'olio che gli ha inviato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

357

Bobini Angelo

17/04/1889, Roma

Angelo Bobini informa Luigi Fumi di aver cambiato le due monete e di averne ricavato 8 lire che gli farà pervenire attraverso il priore [Angelo] Fontanieri. Aggiunge la trascrizione di un avviso apparso su un giornale relativo alla guarigione dalla sordità, per suo figlio [Dino Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

358

Bobini Angelo

22/04/1889, Roma

Angelo Bobini scrive a Luigi Fumi del colloquio avuto con suo figlio Ranieri [Fumi] e di averlo trovato bene. È rammaricato perché il giorno seguente avranno l'ultima predica di padre Agostino, ma è lieto che abbia terminato il suo quaresimale senza subire altri oltraggi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

359

Bobini Angelo

26/07/1889, Roma

Angelo Bobini informa Luigi Fumi di aver pagato [Giuseppe] Ramazzotti. Riferisce dell'incontro avuto con suo figlio Ranieri [Fumi] e di averlo trovato bene. Attraverso di lui ha fatto recapitare i suoi saluti a mons. [Vincenzo] Bugarini. Lo informa che [Filiberto] Caravaggi non si trova a Roma, ma a Montegabbione. Aggiunge che all'economo del seminario [dove studia Ranieri Fumi] non risulta il pagamento del trimestre in corso, gli chiede quindi di saldare il conto a meno che non abbia una ricevuta che dimostri di aver già pagato.

autografo ms.; cc. 3

Note:

allegata una ricevuta di pagamento di Giuseppe Ramazzotti, pasticcere e confettiere, Via Frattina, del 24 luglio 1889.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

360

Bobini Angelo

03/09/1889, Roma

Angelo Bobini informa Luigi Fumi che a causa della malattia del suocero probabilmente dovrà rinunciare alla vacanza ad Orvieto con la famiglia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

361

Bobini Angelo

28/10/1889, Civitavecchia

Angelo Bobini è rammaricato per la scomparsa del priore [Angelo] Fontanieri. Invia a Luigi Fumi una circolare su un'opera agraria perché la faccia vedere a qualcuno che potrebbe essere interessato. Lo avverte che il giorno seguente tornerà a Roma.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

362

Bobini Angelo

22/09/1893, Grottammare

Angelo Bobini assicura a Luigi Fumi che può soggiornare nella sua casa di Roma. Ripasserà da Orvieto nel viaggio di ritorno a Roma, a fine ottobre.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

363

Bobini Angelo

13/11/1893, Roma

Angelo Bobini chiede a Luigi Fumi di informare sua moglie Bianca [Cambi Gado Fumi] che le ha trovato la governante francese che voleva. Domanda informazioni sulla villa di Pian di Castello.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

364

Bobini Angelo

10/12/1893, Roma

Angelo Bobini informa Luigi Fumi che solo questa sera ha potuto ritirare dal cardinale il fascicolo così da farlo avere a [mons. Luigi] Misciattelli. Aggiunge che distruggerà tutte le altre lettere, come chiestogli dal cardinale.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

365

Bobini Angelo

01/03/1894, Roma

Angelo Bobini informa Luigi Fumi di aver parlato col cardinale e di essere sicuro che il segreto non è stato scoperto. Gli suggerisce di stare in disparte e lasciare che litighino quelli che vi hanno interesse. Dal sacerdote [Vincenzo] Fumi, suo parente, seppe che era guarito. Se verrà a Roma potrà essere suo ospite. Lo informa della partenza del vescovo di Todi [mons. Giulio Boschi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

366

Bobini Angelo

22/04/1895, Roma

Angelo Bobini informa Luigi Fumi di aver fatto leggere a quattro o cinque "Emi[nenze]" la sua lettera. Si è rivolto anche al cardinale [Lucido Maria] Parocchi che lo indirizzò al card. [Luigi] Galimberti. Il prete assistente del cardinale [Mariano] Rampolla [del Tindaro] invece lo mandò dall'abate [Giuseppe] Cozza [Luzi] il quale gli consigliò di rinunciare per ora alla sua volontà di recensire i due volumi su Presutti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

367

Bobini Angelo

1897, Roma

Angelo Bobini ringrazia Luigi Fumi per le sue cortesie. È spiacente di non averlo potuto salutare prima della partenza.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Note:

è presente la data: "giorno di Pasqua 1897".

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

368

Boccali Gabriele a "Carissimo infermo"

18/10/1889, Roma

Mons. [Gabriele] Boccali manda al "carissimo infermo" la benedizione apostolica ed assicura preghiere per la sua guarigione.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

369

Boggiano Eugenio

03/11/1907, Milano

Eugenio Boggiano chiede a Luigi Fumi dei chiarimenti circa le disposizioni da lui date prima della partenza. Spera che avrà occasione di riportare ai funzionari del Ministero [dell'Interno] il malcontento dei sottoarchivisti anziani per le normative relative alle promozioni e agli esami che li vedono svantaggiati rispetto a dipendenti con minore anzianità di servizio. Ritiene che non venga riconosciuto il servizio reso all'ufficio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

370

Boggiano Eugenio

10/11/1907, Milano

Eugenio Boggiano ringrazia Luigi Fumi per le sue parole e ribadisce che il suo malcontento è dovuto al fatto che il suo lavoro non giova alla sua carriera perché l'esame da archivista non tiene in alcun conto le cognizioni acquisite sul campo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 11

371

Bonetti Mancinelli Paolina

05/04/1888, Roma

Paolina [Bonetti] Mancinelli accetta di fare da madrina di battesimo a Gino Fumi, figlio di Luigi.

c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

372

Bonetti Mancinelli Paolina

05/04/1888, Roma

Lettera di delega di Paolina Bonetti Mancinelli madrina per il battesimo di Gino Fumi. È firmata dal parroco Giuseppe Refriggeri della parrocchia di S. Michele a Ripa di Roma e da Paolina Mancinelli.

ms.; c. 1; carta intestata: Parrocchia Dell'Ospizio di S. Michele a Ripa

Note:

su l'angolo sinistro della busta è presente la nota: "Battesimo del povero Gino"; altra nota a destra con firma non comprensibile: "Sig. Luigi se crede porti un pezzo di capretto".

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

373

Bongi Mario

16/09/1907, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi di aver seguito il suo consiglio e aver spedito la lettera al Ministero.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

374

Bongi Mario

17/09/1907, Lucca

Mario Bongi invia a Luigi Fumi le bozze della Tipografia Giusti per la correzione.
autografo ms.; cc. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

375

Bongi Mario

23/09/1907, Lucca

Mario Bongi spera che Luigi Fumi si trovi bene nel suo nuovo ufficio, è consapevole delle conseguenze del passaggio da Lucca a Milano. Scrive a proposito della pubblicazione dei Regesti⁸⁰ e chiede notizie sulla malattia di [Giustiniano] Degli Azzi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

376

Bongi Mario

28/09/1907, Lucca

Mario Bongi si congratula con Luigi Fumi per il suo avanzamento di grado e lo informa del suo: ora è sottoarchivista di prima classe. È lieto che la salute di [Giustiniano] Degli Azzi stia migliorando. Gli invia le minute dei Regesti⁸¹ perché le esamini. Appena arrivata la risposta del Ministero [dell'Interno] manderanno una circolare a tutti gli acquirenti dei volumi precedenti ad esclusione di quelli che gli indicherà il Fumi. Ritene opportuno inviare il quarto volume a chi ha già ricevuto gli altri per recensirli, come [Paul] Kehr, [Robert] Davidsohn, [Clemente] Lupi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

377

Bongi Mario

08/10/1907, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi che si stanno occupando della vendita del quarto volume dei Regesti⁸².
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

378

Bongi Mario

19/10/1907, Lucca

Mario Bongi riporta a Luigi Fumi i ringraziamenti di Adolfo [Lippi] per avergli fatto ottenere il rimborso delle tasse, ed i saluti del prof. Cappelletti. Lo informa inoltre che la vendita dei Regesti⁸³ sta andando bene.
autografo ms.; cc. 2

⁸⁰ *Regio Archivio di Stato in Lucca. Regesti. Voll. I-IV*, a cura di Luigi Fumi, Lucca, Tipogr. A. Marchi, 1903-1907.

⁸¹ Vedi nota precedente.

⁸² Vedi nota 80.

⁸³ Vedi nota 80.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

379

Bongi Mario

22/10/1907, Lucca

Mario Bongi rassicura Luigi Fumi che la correzione delle bozze non costa grande fatica perché è aiutato da Adolfo [Lippi]. Commenta gli errori grammaticali di una epigrafe “gherardiana” fattigli notare dal collega [Eugenio] Lazzareschi. Aggiunge di non aver ancora incontrato Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

380

Bongi Mario

26/10/1907, Lucca

Mario Bongi scrive a Luigi Fumi a proposito della sua eventuale partecipazione agli esami per l'avanzamento di carriera. Spera che parlando con i superiori tenga a mente la tranquillità futura di Adolfo [Lippi], che lo incarica di fargli sapere che ha trovato le due pergamene comprese nel regesto Degli Azzi: avevano il cartellino sbagliato. Lo informa che Dino [Fumi] non è passato in archivio, ma Adolfo [Lippi] lo ha incontrato per strada.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

381

Bongi Mario

30/11/1907, Lucca

Mario Bongi invia a Luigi Fumi il volume dei Regesti⁸⁴ e le stampe della Tipografia Giusti. A tal proposito aggiunge che Brancoli crede di potergli mandare un foglio [di stampa] a settimana. Presto farà avere al Fumi il questionario per il collega [Beno] Della Croce.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

382

Bongi Mario

14/01/1908, Lucca

Mario Bongi si lamenta con Luigi Fumi del concorso [per la promozione]. Lo informa di aver saputo dal prof. Rosi che solo C. e [Luigi] Volpicella hanno concorso per [la direzione dell'Archivio di Stato] di Lucca. Riporta i saluti di Adolfo [Lippi] ed [Eugenio] Lazzareschi. È dispiaciuto per la scomparsa di [Alessandro] Gherardi e chiede se ha letto l'articolo di [Pasquale] Villari sul «Giornale d'Italia d'oggi».

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

383

Bongi Mario

25/01/1908, Lucca

⁸⁴ Vedi nota 80.

Mario Bongi informa Luigi Fumi della partenza di [Eugenio] Lazzareschi per Roma, per gli esami [di promozione], e di aver saputo che tra gli esaminatori c'è [Adriano] Cappelli che, a quanto pare, è già stato designato direttore dell'Archivio di Stato di Lucca. Commenta l'insoddisfazione dei sottoarchivisti di Milano per l'esame di concorso ad archivista ed aggiunge che l'Archivio Storico per la Sicilia Orientale chiede i primi due volumi dei Regesti⁸⁵.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

384

Bongi Mario

11/02/1908, Lucca

Mario Bongi riporta a Luigi Fumi delle notizie su [Adriano] Cappelli e su [Luigi] Volpicella, candidati alla direzione dall'Archivio di Stato di Lucca, avute attraverso [Eugenio] Lazzareschi da [Eugenio] Casanova, sostenitore di [Luigi] Volpicella, ed aggiunge sue considerazioni sull'eventuale nomina a direttore di uno di loro; in merito allo stesso argomento scrive che [Giustiniano] Degli Azzi non concorrerà, non convenendogli lasciare Firenze. Continua annunciando al Fumi che parteciperà al concorso per diventare archivista, sperando che gli esaminatori terranno conto della sua anzianità. Spera che il Fumi o [Giovanni] Sforza siano tra gli esaminatori. Lo informa inoltre che a Firenze andrà [Giovanni] Livi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

385

Bongi Mario

12/02/1908, Lucca

Mario Bongi invia a Luigi Fumi due copie delle lettere del copiaro guinigliano richieste da [Adolfo] Venturi. Lo informa delle sue intenzioni di passare la Quaresima a Roma per meglio prepararsi all'esame da archivista. È preoccupato per la nomina del nuovo direttore dell'Archivio di Stato di Lucca e medita di andarsene qualora fosse l'opposto degli ultimi due.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

386

Bongi Mario

15/02/1908, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi di aver riflettuto sulla sua idea di soggiornare a Roma e di aver fatto richiesta solo per tre o quattro giorni; non ha comunicato ad [Eugenio] Lazzareschi la sua intenzione di partecipare all'esame per archivista, desiderando mantenere il riserbo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

387

Bongi Mario

19/03/1908, Lucca

Mario Bongi invia a Luigi Fumi copia del salvacondotto per Jacopo Della Quercia copiato dalla vacchetta, non stampato da [Gaetano] Milanesi. Lo informa che [Eugenio] Lazzareschi è stato ammesso agli esami orali del concorso per archivista e di aver saputo che anche [Ranieri] Bientinesi vi ha partecipato. Spera che al suo esame sarà commissario [Giovanni] Sforza ed, in ogni caso, sa di poter contare sul Fumi.

⁸⁵ Vedi nota 80.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

388

Bongi Mario

23/03/1908, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi che gli esami di promozione avranno luogo il 10 e l'11 aprile. Lo ha saputo da [Giuseppe] Spano. [Giovanni] Sforza non farà parte della commissione esaminatrice chiede quindi al Fumi di informarsi, in via confidenziale, su chi saranno i membri: se vi sarà di nuovo [Eugenio] Casanova. Gli invia i saluti di Adolfo [Lippi].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

389

Bongi Mario

04/04/1908, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi che alla vigilia dell'esame [di promozione] avrà un incontro con [Eugenio] Casanova, membro della commissione esaminatrice, a cui ha fatto scrivere da [Giovanni] Sforza. Spera che il Fumi vorrà intervenire in suo favore anche con [Cesare] Salvarezza, altro membro della commissione. Aggiunge che sarebbe corretto tener conto delle diverse preparazioni dei concorrenti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

390

Bongi Mario

16/04/1908, Lucca

Mario Bongi spiega a Luigi Fumi di essersi ritirato dall'esame per la promozione perché resosi conto di non esserne all'altezza.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

391

Bongi Mario

29/04/1908, Lucca

Mario Bongi chiarisce a Luigi Fumi che non ha intenzione di ripresentarsi ad altri esami e che se non c'è altro modo per diventare archivista resterà sottoarchivista.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

392

Bongi Mario

11/05/1908, Lucca

Mario Bongi invia a Luigi Fumi delle bozze di stampa. Del nuovo direttore [dell'Archivio di Stato di Lucca] non sanno nulla. [Eugenio] Casanova scrisse che ad ogni modo non avrebbe "preso possesso" fino ad agosto. Lo informa della morte del barone Octon.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

393

Bongi Mario

29/05/1908, Lucca

Mario Bongi dimostra a Luigi Fumi la sua sorpresa per la mancata ammissione di [Giustiniano] Degli Azzi alla prova orale dell'esame di promozione. Nonostante il giudizio negativo che [Eugenio] Casanova aveva dato di [Giustiniano] Degli Azzi durante l'incontro che aveva avuto con lui prima degli esami, non pensava che la sua ostilità potesse arrivare a tanto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

394

Bongi Mario

05/06/1908, Lucca

Mario Bongi chiede a Luigi Fumi di intervenire per bloccare l'ordine di collocamento a riposo per Adolfo [Lippi]: può ancora essere molto utile all'Archivio [di Stato di Lucca]. Lo prega di scrivere a [Cesare] Salvarezza. Andrà a Firenze per parlare con [Pasquale] Villari e scriverà ad altri membri del Consiglio degli Archivi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

395

Bongi Mario

03/04/1912, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi che dopo Pasqua sarà a Roma con la cugina Bona Crivelli e figlia e incontrerà Bianca Crivelli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

396

Bongi Mario

22/06/1912, Lucca

Mario Bongi invia a Luigi Fumi la presente tramite il figlio Dino [Fumi] ed allega un opuscolo per Bianca [Cambi Gado Fumi]. Lo ringrazia per la cortesia dimostratagli.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

397

Bongi Mario

23/12/1912

Mario Bongi ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera e lo informa di non aver ancora ricevuto il campionario. Gli fa i suoi auguri per le imminenti feste.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

398

Bongi Mario

26/02/1914, s.l.

Mario Bongi annuncia a Luigi Fumi, dopo la triste notizia della morte di Adolfo [Lippi], il suo fidanzamento con Tullia Marchi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

399

Bongi Mario

03/11/1914, Lucca

Mario Bongi informa Luigi Fumi di esser stato nominato segretario dell'Accademia Lucchese [di Scienze, Lettere ed Arti] dopo la scomparsa del canonico [Roderigo] Biagini. Ha intenzione di proporre all'Accademia di affidare l'edizione dei Regesti Guinigiani⁸⁶ del Fumi all'Archivio di Stato, per velocizzarne la pubblicazione, se il Fumi e [Luigi] Volpicella saranno d'accordo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

400

Bongi Mario

13/02/1920, Lucca

Mario Bongi ringrazia Luigi Fumi per l'invito a trascorre un breve periodo a Milano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

401

Bongi Mario

14/04/1922, Lucca

Mario Bongi manda i suoi auguri a Luigi Fumi e gli chiede il suo indirizzo preciso perché ha intenzione di fargli visita. Lo informa che [Eugenio] Lazzareschi sarà a Roma i primi di maggio per un congresso.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale del R. Archivio di Stato. Lucca.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

402

Bongi Salvatore

23/11/1894, Lucca

S[alvatore] Bongi invia a Luigi Fumi le informazioni in suo possesso circa la *Cronica Fiorentina*; gli suggerisce di consultare la *Miscellanea* di [Etienne] Baluzio⁸⁷, edizione lucchese del 1764, e il suo *Inventario*

⁸⁶ Probabilmente si riferisce al vol. III, parte 1, dei Regesti Lucchesi: *Carteggio di Paolo Guinigi (1400-1430)*, a cura di L. Fumi e E. Lazzareschi., R. Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti, Lucca, G. Giusti, 1925.

⁸⁷ E. Baluze, *Miscellanea novo ordine digesta et non paucis ineditis monumentis opportunisque animadversionibus aucta / Sthefani Baluzii Tutelensis ; Opera ac studi Joannis Dominici Mansi Lucensis*, Lucca, Apud Vincentium Junctinum,

dell'Archivio [di Lucca]⁸⁸. Consiglia di valutare attentamente se valga la pena di ristampare la Cronica sunnominata.
ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 12

403

Boni Attilio

31/01/1911, Roma

Attilio Boni chiede a Luigi Fumi notizie bibliografiche su Stefano Porcari, avendo letto sul «Giornale d'Italia» delle sue nuove ricerche⁸⁹ sul personaggio; ha intenzione di scrivere una tragedia su di lui.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

404

Bonoso Adolfo

15/12/1896, Orvieto

Adolfo Bonoso chiede a Luigi Fumi una raccomandazione per trovare un lavoro. Attualmente è impiegato presso lo studio dell'avvocato Luigi Buccelli ma guadagna solo 15 lire al mese.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

405

Bordalotti P.

09/03/1897, Perugia

P. Bordalotti chiede consiglio a Luigi Fumi sull'eventuale vendita dei manoscritti del padre Pietro alla Biblioteca Nazionale di Firenze.
autografo ms.; cc.4; carta intestata: The mutual life insurance company of New-York. L'ispettore divisionale per l'Umbria.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

406

Bortolotti Vincenzo

19/07/1911, Milano

V[incenzo] Bortolotti esprime a Luigi Fumi il suo disappunto per esser stato superato in graduatoria da Gaetano Paliotti. Ritene di essere un buon impiegato e le sue pubblicazioni sono citate da importanti storici.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

407

Sumptibus Joannis Riccomini, 1761-64, 4 volumi.

⁸⁸ S. Bongi, *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, Lucca, tip. Giusti, 1872-1888.

⁸⁹ Potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal carteggio dell'Archivio di Stato in Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

Boselli

s.d., s.l.

Boselli informa Luigi Fumi che può trovare notizie del conte Bart[olomeo] Guidiccioni nei cod. 103, 903, 926 e che la Biblioteca non possiede l'archivio Guidiccioni.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Biblioteca Governativa. Lucca. Il Bibliotecario.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

408

Boselli

s.d., s.l.

Boselli invia a Luigi Fumi un catalogo su cui troverà appuntate alcune indicazioni di prezzo. Non ha potuto dare un valore ai libri di miniature senza averli visti di persona. Aggiunge che la sua povera biblioteca non può fare acquisti e d'altronde possiede già molti dei volumi indicati nel catalogo suddetto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Governativa. Lucca. Il Bibliotecario.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

409

Bracci Testasecca Anna

s.d., s.l.

Anna Bracci Testasecca scrive a Luigi Fumi a proposito di una lotteria.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

410

Bracci Testasecca Giacomo

29/09/1889, Siena

Giacomo Bracci [Testasecca] ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera e si scusa di non essergli stato utile, non essendo riuscito a convincere il piccolo Nello [Fumi] a seguirlo a Siena. Affiderà la presente ai Signori Cambi [Gado] con la preghiera di consegnargliela.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

411

Bracci Testasecca Giacomo

12/02/1897, Chianciano, San Polo

Giacomo Bracci [Testasecca] informa Luigi Fumi di non potersi recare a Roma a causa di un lieve infortunio ad un piede. Approfitterà di Beppino e lo invierà a parlare con il barone [Antonio] Manno.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

412

Bracci Testasecca Giacomo

s.d., s.l.

Il comm. Giacomo Bracci Testasecca ringrazia Luigi Fumi.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

413

Bracci Testasecca Giuseppe

07/11/1892, Orvieto

Giuseppe Bracci [Testasecca] esprime la sua riconoscenza al Sindaco di Porano [Luigi Fumi] ed a tutta la cittadinanza, per la nomina a rappresentante del Collegio di Orvieto al Parlamento Nazionale.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

414

Bracci Testasecca Giuseppe

17/04/1895, s.l.

Giuseppe Bracci [Testasecca] informa Luigi Fumi che domenica sarà ad Orvieto e in quella occasione potrà prendere la nota domanda di sussidio per poterla così consegnare subito all'onorevole [Augusto] Baccelli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

415

Bracci Testasecca Giuseppe

11/03/1897, Orvieto

Giuseppe Bracci [Testasecca] chiede a Luigi Fumi di intervenire in suo favore, con la sua influenza, nella disputa elettorale che lo vede opposto a De Simone.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

416

Brayda di Soletto Pietro

04/09/1899, Napoli

Pietro Brayda di Soletto chiede a Luigi Fumi di inviargli la trascrizione di tutto ciò che è contenuto nei libri di Anton Stefano Cartari: *Prodromo gentilizio*⁹⁰, *Europa gentilizia*⁹¹, *Armi miniate* a proposito della Famiglia Brayda e della città di Bra, prima chiamata Braida.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

417

Brayda di Soletto Pietro a [Maria Cristina Piccolomini Febei]

12/1899, Napoli

Pietro Brayda di Soletto chiede a “Distintissima Sig.a contessa” [Maria Cristina Piccolomini Febei] depositaria, come ha saputo da Luigi Fumi, dei manoscritti di [Anton Stefano] Cartari passati ai Febei e da questi ai Piccolomini, di inviargli la trascrizione di tutto ciò che riguarda la famiglia Brayda contenuto nei

⁹⁰ A. S. Cartari, *Prodromo gentilizio, ouero Trattato delle armi ed insegne delle famiglie preliminare alla Europa gentilizia di Antonstefano Cartari*, in Roma, a spese di Nicolò Angelo Tinassi, 1679.

⁹¹ A. S. Cartari, *Europa gentilizia ouero Armi ed insegne di regni prouincie citta e famiglie di Europa raccolte e descritte da Antonstefano Cartari nobile orvietano*, in Roma, a spese del Tinassi, 1681.

codici: *Prodromo gentilizio, Europa gentilizia, Armi miniate e La grandezza dell'uomo espresso coi cognomi delle famiglie.*

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

418

Breshaf B.

17/02/1914, s.l.

Il prof. B. Breshaf chiede a Luigi Fumi una copia del suo articolo *Eretici in Boemia e fraticelli a Roma nel 1466*⁹², pubblicato in «Archivio della Regia Società Romana di Storia Patria», vol. 34.
datt.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

419

Breshaf B.

21/03/1914, s.l.

Il prof. B. Breshaf ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo articolo *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 13

420

Briganti Antonio

29/10/1880, s.l.

Antonio Briganti, vescovo di Orvieto, ringrazia Luigi Fumi per il dono della “genealogia Pecci”⁹³ ed allega un diploma in latino. Accenna ad una reliquia di Santa Cristina.
autografo ms.; stampa; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

421

Briganti Antonio

17/06/1887, Perugia Monte

Antonio Briganti, arcivescovo di Apamea, chiede a Luigi Fumi informazioni circa l'edizione dell'ufficiatura per la Solennità del Santissimo Sacramento composta da San Tommaso in Orvieto per ordine di Papa Urbano IV, che mons. [Giuseppe] Ingami ed il Regio Capitolo intendono presentare al Santo Padre per il Prossimo Giubileo.

autografo ms.; cc. 2

Note:

allegato un biglietto con descrizione della lettera stessa di mano di Ranieri Fumi.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

⁹² L. Fumi: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di Storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

⁹³ L. Fumi in coll. con A. Lisini, *Genealogia dei conti Pecci*, Pisa, Gazzani, 1880.

422

Briganti Antonio

s.d., Perugia, Monteripide

Antonio Briganti, arcivescovo titolare di Apamea, scrive a Luigi Fumi: "S. Luigi! ..a.m.a. valea"
ms., c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

423

Fumi Luigi a Briganti Antonio

s.d., Orvieto

Copia di telegramma di Luigi Fumi a mons. Antonio Briganti a proposito di un malato e della benedizione ricevuta dal Santo Padre.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

424

Briganti Francesco

27/11/1914, s.l.

Francesco Briganti chiede a Luigi Fumi informazioni sul tessuto che usano presso l'Archivio di Stato di Milano per il restauro dei libri e lo invita a mandargli dei suoi lavori per la pubblicazione sul «Bollettino» .
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

425

Brizi Brizio

17/03/1882, Orvieto

Brizio B[rizi] invia a Luigi Fumi l'effetto di Riccardo [Mancinelli] perché lo firmi.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

426

Brocchi Angelo

04/05/1920, Orvieto

Angelo Brocchi chiede a Luigi Fumi una raccomandazione per un lavoro.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

427

Brunetti Concetta

13/01/1894, Castel Giorgio

La maestra elementare Concetta Brunetti comunica a Luigi Fumi l'inizio della scuola domenicale femminile per adulte presso la scuola elementare di Castel Giorgio.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

428

Brunetti Concetta

06/07/1896, Castel Giorgio

La maestra elementare Concetta Brunetti invia a Luigi Fumi, delegato scolastico, la relazione finale per l'anno scolastico 1895-1896.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

429

Buccelli Alberto

1902⁹⁴, Lucca

Alberto Buccelli chiede a Luigi Fumi, ora che l'autorità giudiziaria ha compiuto il suo dovere, di abbandonare ogni rancore verso la sua famiglia. A questo scopo chiede un incontro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Gabinetto del Pretore.

Note:

Sul recto della seconda carta risposta ms. di Luigi Fumi, datata "Lucca, Archivio di Stato, ore 11 del 29": lo informa sull'orario in cui può trovarlo in archivio. Accenna alla sua condizione economica ed a [Fabio] Pandolfi.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

430

Bucchi Accica Domenico

30/08/1896, Orvieto

Domenico [Bucchi Accica], vescovo di Orvieto, informa Luigi Fumi che è stato nominato vice presidente del XV° Congresso Eucaristico di Orvieto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: XV° Congresso Eucaristico – Orvieto. Segreteria Generale.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

431

Bucchi Accica Domenico

05/06/1897, Orvieto

Domenico [Bucchi Accica], vescovo di Orvieto, chiede a Luigi Fumi di partecipare ai restauri della chiesa parrocchiale di Morrano, per i quali l'ingegnere P[aolo] Zampi ha stimato necessarie 4500 lire. Accenna alla necessità di rimuovere le innovazioni aggiunte nel tempo, per riportare la chiesa medievale al suo stato primitivo, ed alla raccolta dei fondi necessari per i lavori.

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

432

Bucchi Accica Domenico

19/05/1900, Orvieto

Domenico [Bucchi Accica], vescovo di Orvieto, comunica a Luigi Fumi di averlo scelto come membro del

⁹⁴ Lettura incerta.

Comitato Romano per il pellegrinaggio a Roma.

Allegato alla presente un biglietto da visita di mons. Antonio Briganti in cui chiede a Luigi Fumi di passare in episcopato e fargli sapere quante piante di agrumi desidera.

ms.; cc. 2

Note:

allegato un foglio con breve descrizione del documento di mano di Ranieri Fumi.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

433

Buccolini Geralberto

24/06/1896, Orvieto

Geralberto Buccolini chiede a Luigi Fumi un miglior trattamento alimentare per il colono Giuseppe Rosati, della Capretta, affetto da pellagra.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente un appunto ms., probabilmente del Fumi stesso, su Giuseppe Rosati, colono a Casa Bianca, detto il Pissidaro.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

434

Buccolini Geralberto

26/04/1914, Orvieto

Geralberto Buccolini chiede a Luigi Fumi la disponibilità a partecipare alla redazione del periodico che ha intenzione di fondare: «Rivista Umbro Tirrena». Chiede inoltre chiarimenti sul suo *Codice Diplomatico*⁹⁵.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Geralberto Buccolini.Orvieto.

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

435

Buccolini Geralberto

18/08/1922, Orvieto

Geralberto Buccolini risponde alla domanda di Luigi Fumi sulla genealogia di Cornelia Monaldeschi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

436

Bugarini Vincenzo

12/06/1889, s.l.

Vincenzo Bugarini si scusa con Luigi Fumi ma non può andare da lui ad Orvieto per la festa del Corpus Domini. Lo informa che suo figlio Ranieri [Fumi] sta bene. Accenna a delle notizie su Giordano Bruno che, è certo, il Fumi avrà già appreso dai giornali.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

437

⁹⁵ Probabilmente si riferisce a L. Fumi: *Codice Diplomatico della città di Orvieto. Documenti e regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statutorio del comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

Bugarini Vincenzo

02/07/1889, Umbria⁹⁶

Vincenzo Bugarini scrive a Luigi Fumi di non preoccuparsi: [Filiberto] Caravaggi sarà sostituito con persona altrettanto valida.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

438

Bugarini Vincenzo

01/10/1889, Roccantica

Vincenzo Bugarini ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera e per l'invito ma nè lui nè il rettore possono spostarsi. Suggestisce dunque che sia il Fumi a raggiungerlo a Roccantica per poter così parlare di persona. Gli invia i saluti del figlio Ranieri [Fumi].

autografo ms.; c. 1; biglietto postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

439

Bugarini Vincenzo

24/10/1889, Roccantica

Vincenzo Bugarini è rammaricato per la scomparsa di [Angelo] Fontanieri.

autografo ms.; c. 1, biglietto postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

440

Bunuti Mima

s.d., s.l.

Mima Bunuti chiede aiuto a Luigi Fumi perché malata da mesi e impossibilitata a lavorare.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

441

Busich Antonio

30/07/1922, Orvieto

Antonio Busich chiede a Luigi Fumi se può interessarsi alla sua domanda di impiego presso la Banca Agricola di Perugia. In compenso si offre di realizzare gratuitamente il catalogo della sua biblioteca [che intende donare al Comune di Orvieto] "così potrà presentare i libri già catalogati senza aspettare la misericordia del Municipio".

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 14

442

Caetani Lovatelli Ersilia

⁹⁶ Lettura incerta.

12/12/1889, Roma

Ersilia Caetani Lovatelli si scusa con Luigi Fumi per non aver avuto il tempo di scrivere l'articolo che aveva promesso per il centenario del Duomo di Orvieto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

443

Caivellari Gaetano

31/10/[1911], Roma

Gaetano Caivellari informa Luigi Fumi della sua prossima visita all'Archivio [di Stato di Milano], per affrontare la questione dei locali; lo prega di far essere presente un ingegnere del genio civile.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

444

Calabresi Cesare

18/02/1893, Orvieto

Cesare Calabresi consiglia a Luigi Fumi, recandosi a Roma, di andare dal cardinale che lo nominò, insieme ad altri, amministratore dell'eredità Lazzarini, devoluta a Papa Leone XIII, per avere una approvazione scritta di quanto fatto finora.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

445

Calisse Carlo

24/02/1908, s.l.

Carlo Calisse, presidente della Reale Società Romana di Storia Patria, informa Luigi Fumi che la Società stessa ha accettato la sua proposta, presentata dal conte [Ugo] Balzani all'ultima adunanza, di pubblicare i dispacci da Roma nell'«Archivio [della Reale Società Romana di Storia Patria]»; chiede però un preventivo di spesa.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Reale Società Romana di Storia Patria. Biblioteca Vallicelliana.

Ex-convento dei Filippini.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

446

Calisse Carlo

16/05/1908, Roma

Carlo Calisse, anche a nome di Tammarini⁹⁷, del conte [Ugo] Balzani e del prof. [Ernesto] Monaci, sollecita l'invio da parte di Luigi Fumi di un suo lavoro da pubblicare nell'«Archivio [della Reale Società Romana di Storia Patria]».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Reale Società di Storia patria. Biblioteca Vallicelliana. Ex-convento dei Filippini.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

⁹⁷ Lettura incerta.

447

Calisse Carlo

20/11/1908, Roma

Carlo Calisse scrive a Luigi Fumi che [Vincenzo] Federici ha informato il Consiglio della sua risposta e sollecita l'invio di un suo articolo per la pubblicazione nell'«Archivio [della Reale Società Romana di Storia Patria]».

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Reale Società Romana di Storia Patria. Biblioteca Vallicelliana. Ex-convento dei Filippini.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

448

Cambi Gado

16/11/1881, Siena

I Cambi [Gado] informano Luigi Fumi che il baule è arrivato e che Ranieri [Fumi] sta bene.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

449

Cambi Gado

23/12/1881, Siena

I Cambi [Gado] informano Luigi Fumi che stanno tutti bene. Il giorno seguente saranno a Chiusi.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

450

Fumi Luigi a Cambi Gado Alberto

03/07/1888, Orvieto

Luigi Fumi informa il cognato Alberto [Cambi Gado] di aspettare un avviso per spedire la procura e che Bianca [Cambi Gado Fumi] è partita.

ms.; c. 1, telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

451

Fumi Luigi a Cambi Gado Alberto

1891, s.l.

Luigi Fumi porge le sue condoglianze per la morte della nonna. Scrive al cognato Alberto [Cambi Gado] una lunga lettera sul comportamento di Bianca [Cambi Gado Fumi] chiedendo il suo aiuto. Intende affidare a lui la gestione del suo patrimonio, a tutela dei figli, e trasferirsi in altra città. Lo prega di raggiungerli il prima possibile.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

452

Cambi Gado Alberto

12/11/1902, Siena

Alberto [Cambi Gado] scrive al cognato Luigi Fumi a proposito della sua gestione patrimoniale, in risposta ad una sua richiesta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

453

Cambi Gado Alberto

08/12/1902, Siena

Alberto [Cambi Gado] scrive a Luigi Fumi prima di partire per la Maremma, per la caccia al cinghiale con l'amico [Maisolo al Tallanchi]⁹⁸. Emma [Cambi Gado] gli ha fatto leggere la sua lettera e vi rifletterà. A tal proposito concorda con l'idea del Fumi di parlarne di persona a Siena, a Natale. Accenna ad un'occasione a Milano ed alla abitudine di non rispettare i limiti di età per l'accettazione di studenti provenienti da altri collegi. Lo informa inoltre di essere stato recentemente nominato, da parte del Consiglio provinciale, consigliere delegato del Consiglio di amministrazione del collegio [...].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

454

Cambi Gado Alberto

26/02/1908, Siena

Alberto [Cambi Gado] chiede a Luigi Fumi, ora che risiede a Milano e conosce l'ambiente culturale e artistico del luogo, di aiutarlo a trovare un qualche ente che voglia ospitare le sue conferenze, che già tenne a Roma, al collegio Romano, ed a Genova, alla società di Lettura artistica e letteraria.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

455

Cambi Gado Alberto

12/04/1908, Siena

Alberto [Cambi Gado] scrive a Luigi Fumi a proposito del rinnovo di una cambiale di Prezzolini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

456

Cambi Gado Alberto

10/07/1911, Siena

Alberto [Cambi Gado] scrive a Luigi Fumi che dal tono dell'ultima sua lettera e dalla acclusa del B. capisce di essere stato nominato "arbitro di questo affare" [matrimonio di Ranieri Fumi], anche se lui non ha mai dato la sua autorizzazione. Ritiene che tale ruolo potrebbe essere svolto da [Francesco] Onori. Gli consiglia comunque di non avere troppa fretta di concludere. Nella sua prima gita a Roma potrà avere informazioni precise e da fonte sicura.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

⁹⁸ Lettura incerta.

457

Cambi Gado Alberto

s.d., Siena

Alberto [Cambi Gado] ricambia le condoglianze avute da Luigi Fumi per la scomparsa della zia Marchetti⁹⁹ ma aumentati trattandosi di una congiunta assai più prossima.

autografo ms., cc. 2

Note:

è presente la data: 15 settembre.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

458

Fumi Luigi a Cambi Gado Emma

24/06/1905, s.l.

Luigi Fumi scrive alla cognata [Emma Cambi Gado] in merito alla richiesta di Bianca [Cambi Gado Fumi] del libretto ferroviario di famiglia. Prosegue criticando il comportamento della moglie, sottolineando che sono di fatto separati. Saluta Alberto [Cambi Gado] ed informa che a breve Dino [Fumi] avrà gli esami.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

459

Cambi Gado Emma

08/06/1911, Val dipugna

Emma [Cambi Gado] è lieta delle notizie avute da Luigi Fumi. Ha scritto subito ad Alberto [Cambi Gado], che si trova a Roma per prendere informazioni sulla Famiglia Ramoni e lo stesso dovrebbe fare il Fumi, avendo conoscenze in quella città. È lieta che Ranieri [Fumi] sia innamorato di una ragazza benestante, se si arrivasse ad un accordo sarebbe una grande fortuna. È necessario occuparsene subito. Il padre della ragazza ritiene indispensabile il titolo nobiliare. Consiglia di scrivere a [Francesco] Onori per sapere se il padre è effettivamente felice dell'unione, se è disposto a chiudere un occhio sull'attuale situazione economica di Ranieri ed a pagare la tassa per il riconoscimento del titolo nobiliare. In fondo chiede se a Milano conosce un ottico che possa riprodurre le sue lenti di Neuschüler.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

460

Cambi Gado Emma

25/12/1921, s.l.

Emma [Cambi Gado] scrive a Luigi Fumi di aver spedito il vino a Roma a Bianca [Cambi Gado Fumi] ma di non aver saputo se è arrivato. Accenna ad un mandato e ad una multa, suggerendo di proseguire la pratica iniziata l'anno precedente al Tribunale. Invia i saluti di Teresina insieme ai suoi, anche per Clara [Ramoni Fumi] e la Famiglia Ramoni.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

461

Cambi Gado Emma

⁹⁹ Lettura incerta.

s.d., Siena

Emma [Cambi Gado] scrive al cognato Luigi Fumi sollecitando la preparazione delle nuove cambiali senza attendere l'invio da parte di Bianca [Cambi Gado Fumi], come già gli aveva scritto Alberto [Cambi Gado], onde evitare un protesto.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente la data: 25 aprile.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

462

Cambi Gado Emma

s.d., s.l.

Lettera mutila della prima parte. Emma [Cambi Gado] parla della volontà del destinatario di recarsi a Malta a studiare arabo e del fatto che gli farà conoscere la signorina Cesaroni al suo ritorno: sarebbe un ottimo partito. Se non si piacesse avrebbe altre signorine da fargli conoscere, anche più ricche.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Hotel de Roma. Viareggio. Italie.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

463

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

22/06/1879, Orvieto

Luigi Fumi avverte Vincenzo Cambi Gado del suo arrivo a Siena; B[ianca] arriverà quando sarà pronto il "quartierino".

autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

464

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

30/04¹⁰⁰/1879, Magione

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] della sua felicità per aver portato Bianca [Cambi Gado Fumi] in seno alla sua famiglia e della benevolenza che questa riscuote da tutti. La madre la ama come una figlia e con la sorella è divenuta amica. Il fratello è in lutto per la scomparsa del conte Valentini, morto a 40 anni lasciando la vedova con nove figli. Invia i suoi saluti, insieme a Bianca [Cambi Gado Fumi], ad Alberto [Cambi Gado], Emma [Cambi Gado] e Vittoria.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

465

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

05/05/1879, Orvieto

Luigi Fumi si scusa con il sign. Vincenzo [Cambi Gado] per non avergli scritto subito all'arrivo a Magione, ma una volta giunti a Montesperello non ci fu occasione di tornare alla stazione. Lo prega di occuparsi della casa in vista del loro ritorno e gli affida alcune commissioni per Alberto [Cambi Gado] ed Emma [Cambi Gado] per conto di Bianca [Cambi Gado Fumi]. Lo prega di fargli sapere se il "quartiere" sarà pronto al loro ritorno. Invia i saluti di Bianca.

autografo ms.; cc. 2

¹⁰⁰ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

466

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

13/05/1879, Orvieto

Luigi Fumi scrive a Vincenzo [Cambi Gado] a proposito del ritorno suo e di Bianca [Cambi Gado Fumi] e dello stato del "quartierino". Lo informa sul loro stato di salute. Aggiunge che Bianca ha conosciuto la cognata del marito, proveniente da Roma e diretta alla villa Valentini, e che sono stati in campagna a trovare la cugina Pallucco. Bianca attende da Alberto [Cambi Gado] la nota delle persone a cui ha mandato le pubblicazioni [di nozze]. In fondo dichiara di aver ricevuto le dodici copie del Rossi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

467

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

16/05/1879, Orvieto

Luigi Fumi scrive al sign. Vincenzo [Cambi Gado] che il medico gli ha sconsigliato di viaggiare. Ha già scritto a [Luciano] Banchi. Manderà un certificato medico per ottenere un congedo. Anche Bianca [Cambi Gado Fumi] non sta bene.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

468

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

29/05/1879, Orvieto

Luigi Fumi scrive al Sig. Vincenzo [Cambi Gado] a proposito della moglie Bianca [Cambi Gado Fumi]. Spera vorrà accettare l'invito a venirla a trovare ad Orvieto, per la festa del Corpus Domini. Chiede di passare alla posta di Siena dove sa che gli sono state mandate delle lettere che però non gli sono state respinte. Lo informa che il padre è in attesa dell'istrumentum per "fare la voltura" dei beni in suo favore. Invia i suoi saluti a Emma [Cambi Gado], Vittoria, Alberto [Cambi Gado] e Mary.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

469

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

12/06/[1879], Orvieto

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] di aver ritirato il pacco inviatogli e lo ringrazia anche a nome di Bianca [Cambi Gado Fumi]. Accenna ai problemi di salute di sua cognata e riferisce in merito alla cerimonia in onore di Lorenzo Maitani, Raffaello da Monte Lupo e Simone Mosca. Aggiunge che sono stati inaugurati i lavori di rimozione degli stucchi e degli altari nelle navate laterali del Duomo. Avrebbe dovuto tenere un discorso in quella occasione ma non se l'è sentita.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

470

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

08/04/1880, Orvieto

Luigi Fumi chiede al suocero Vincenzo [Cambi Gado] l'ammontare delle spese affrontate per lui, per rimborsarlo. Scrive a proposito della lettera ricevuta e delle riflessioni che conteneva. Capisce lo svantaggio di risiedere ad Orvieto ma ha dei doveri verso il padre che è invecchiato anzitempo e necessita di lui per la gestione del patrimonio. È sicuro che Bianca [Cambi Gado Fumi] lo seguirà nella via del dovere, d'altronde si tratta solo di sacrificare la vanità che un piccolo paese non lascia coltivare. Gli invia una lettera di Giuliani che deve chiedergli un favore.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

471

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

29/09/1883, Siena

V[incento] Cambi Gado chiede al genero Luigi Fumi notizie sulla sua salute. Spera di poter andare con lui a Perugia così che gli faccia da cicerone, ma prima vuole che conduca da lui Bianca [Cambi Gado Fumi] e Ranieri [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/6-7-8-9

472

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

02/02/1884, Orvieto

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] informandolo che riceverà da padre Casini il denaro. Il padre Procuratore chiedeva il testamento ma ha detto che se lo procurerà da solo. Invia i saluti di Bianca [Cambi Gado Fumi] e Ranieri [Fumi] a lui, ad Emma [Cambi Gado] e Alberto [Cambi Gado].

Allegata alla presente una lettera, datata Siena 11 febbraio 1884, indirizzata a Giacinto in cui si parla delle trattative di vendita di una partita di canapa d'Orvieto.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

473

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

17/02/1885, Orvieto

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] a proposito della moglie Bianca [Cambi Gado Fumi], degli affari con Pallucco e della causa con la madre.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Prefetto dell'archivio storico. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

474

Fumi Luigi e Cambi Gado Fumi Bianca a Cambi Gado Vincenzo

05/04/1885, s.l.

Luigi Fumi invia al suocero Vincenzo Cambi Gado, ed a tutta la famiglia, gli auguri per la Pasqua, insieme a Bianca [Cambi Gado Fumi] e Ranieri [Fumi]. In fondo Bianca lo informa che il giorno seguente gli scriverà.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

475

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

08/06/1885, Orvieto

Luigi Fumi scrive al suocero sicuro che Emma [Cambi Gado] lo abbia già informato anche della conclusione della lite con la madre. Bianca [Cambi Gado Fumi], Nello e Ranieri [Fumi] stanno bene. Gli chiede consiglio per l'installazione dei caloriferi in casa. Aggiunge di aver venduto la "macchia", appena verrà pagato manderà il denaro ad Alberto [Cambi Gado]. Invia i suoi saluti, insieme a Bianca, anche ad Emma ed Alberto. autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

476

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

02/09/1885, Pian di Castello

Luigi Fumi ringrazia il suocero [Vincenzo Cambi Gado] per aver accompagnato Bianca [Cambi Gado Fumi] a Chianciano e si lamenta con lui per il comportamento di lei, che non gli ha ancora scritto. Aggiunge di essere in attesa della sentenza del tribunale e chiede di mandargli il «Mira mira» di domenica, «L'Unione» e lo «Spettatore». autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

477

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

06/09/1885, Orvieto

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] sicuro che avrà già saputo da [Napoleone] Castellini della sentenza favorevole del Tribunale. Appena ne avrà la copia la invierà ad Alberto [Cambi Gado]. Lo informa di aver scritto a [Luciano] Banchi ed a Bianca [Cambi Gado Fumi], la quale gli ha risposto che si sta divertendo. Aggiunge che approfitterà della gentilezza del suocero e tornerà a Siena. Gli invia i saluti di Buccolini ed unisce i suoi ai figli, ad Emma [Cambi Gado] e Alberto [Cambi Gado]. autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

478

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

07/09/1885, Pian di Castello

Luigi Fumi informa il suocero di aver ricevuto una lettera da Bianca [Cambi Gado Fumi], dopo averne inviate a lei ed a Innocenti, ma non ha scritto il giorno del suo ritorno. Lo informa della decisione negativa di [Adolfo] Cozza a proposito dei disegni. Aggiunge di avere pronto del denaro per Alberto [Cambi Gado], per diminuire il suo debito. Invia i suoi saluti ad Emma [Cambi Gado], Alberto ed ai figli. Lo prega di dare la lettera allegata alla balia. autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

479

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

08/09/1885, Orvieto

Luigi Fumi assicura il suocero [Vincenzo Cambi Gado] che accontenterà [Luciano] Banchi e per questo sta cercando di procurare i disegni dei due progetti antichi senza i quali non si può stampare il discorso. Lo informa che Bianca [Cambi Gado Fumi] gli ha scritto. Invia i suoi saluti ad Emma [Cambi Gado], Alberto

[Cambi Gado] ed ai figli. Lo prega di dire alla balia che suo marito sta bene. Invia i saluti di Buccolini.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

480

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

08/10/1885, Orvieto

Luigi Fumi informa il suocero [Vincenzo Cambi Gado] di essere arrivato e di aver trovato la vendemmia iniziata. Aggiunge che a breve verrà l'Ispettore ministeriale di pubblica istruzione per le Belle Arti e si accorderanno per i disegni.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

481

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

05/11/1885, Orvieto

Luigi Fumi è dispiaciuto che il suocero [Vincenzo Cambi Gado] non lo abbia raggiunto ad Orvieto: avrebbe voluto mostrargli gli effetti positivi della sua amministrazione [sul patrimonio di famiglia]. Ha saputo che tornerà a Siena e chiede quando rimanderà Ranieri [Fumi] dal padre: è in imbarazzo per la lunga villeggiatura dei suoi figli presso il nonno ma sa, da una lettera di Bianca [Cambi Gado Fumi], che stanno bene. Lo prega di ricordare il suo nome a Ranieri e lo ringrazia per tutto il bene che fa alla sua famiglia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

482

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

25/11/1885, s.l.

Luigi Fumi risponde lungamente alla lettera del suocero [Vincenzo Cambi Gado] in merito alla volontà di Bianca [Cambi Gado Fumi] di separarsi. Riconosce di avere dei difetti, ma non ha intenzione di scendere a patti con chi usa la separazione come minaccia.

autografo ms., cc. 4; carta intestata: Prefetto dell'archivio storico. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

483

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

10/12/1885, Orvieto

Luigi Fumi informa il suocero [Vincenzo Cambi Gado] che sono arrivati e che il viaggio è andato bene. Lo ringrazia nuovamente per la sua gentilezza.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

484

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

23/12/1885, Orvieto

Luigi Fumi ringrazia il suocero [Vincenzo Cambi Gado] per i dolci. Ranieri [Fumi] sta bene e va a scuola. Anche Nello [Fumi] sta bene. Gli invia i ringraziamenti della balia. Lo prega di dire ad Alberto [Cambi Gado] che vorrebbe avere notizie dell'appello e che manderà la sua procura all'avv. Cesare Fani di Perugia. Invia i suoi saluti ad Emma [Cambi Gado] ed Alberto [Cambi Gado].
autografo ms., cc. 2, carta intestata: Prefetto dell'archivio storico. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

485

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

12/07/1886, Orvieto

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] informandolo sull'andamento della casa, su Bianca [Cambi Gado Fumi], su Ranieri e Nello [Fumi]. A breve, nel quartiere lasciato da Vallerani, verrà il colonnello del distretto. Accenna ad una vendita di beni ed alla volontà di diminuire il passivo. È spiacente che Emma [Cambi Gado] stia male da due mesi ed è sorpreso che Alberto [Cambi Gado] non vi abbia accennato nelle sue lettere. Crede che non sia nulla di grave e che dovrebbe distrarsi, per questo si offre di accompagnarla. Del palco non si è più parlato. Lo prega di salutare Emma e Alberto.
autografo ms., cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

486

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

06/09/1886, Orvieto

Luigi Fumi informa il suocero [Vincenzo Cambi Gado] che ha accompagnato Bianca [Cambi Gado Fumi] a Chianciano. Lo prega di far portare là Ranieri [Fumi] quando la madre avrà terminato la cura termale, così che torni ad Orvieto. Nello [Fumi] sta bene, lo porterà in campagna dove soffrirà meno l'assenza della madre. Accenna ad una causa in Cassazione e chiede di domandare ad Alberto [Cambi Gado] cosa deve fare. In merito a tale questione afferma che vorrebbe essere difeso a Roma da [Napoleone] Castellini o dall'avv. Gaetano Feri. Aggiunge che la sua salute è sempre incerta e chiede notizie di Emma [Cambi Gado].
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

487

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

26/09/1886, Pian di Castello

Luigi Fumi è lieto di avere notizie del suocero [Vincenzo Cambi Gado] e di Ranieri [Fumi], dopo averne chieste ad Alberto [Cambi Gado]. Bianca [Cambi Gado Fumi] gli ha scritto che a Chianciano è arrivato Tortarolo ma non accenna al suo ritorno, comunque a fine settembre finisce la stagione e dovrà tornare a Pian di Castello. Nello [Fumi] cresce bene. Avverte che i primi di ottobre andrà a Perugia e Foligno e di ritorno passerà a prendere Ranieri. Chiede se Alberto ha pensato alla causa in Cassazione. Invia i suoi saluti a Emma [Cambi Gado] ed Alberto.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

488

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

12/10/1886, Pian di Castello

Luigi Fumi ringrazia il suocero [Vincenzo Cambi Gado] per i doni per lui e per Bianca [Cambi Gado Fumi]. Tanto affetto e generosità lo compensa del dolore provocatogli dai suoi stessi consanguinei.

autografo ms.; c. 1; cartoline postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

489

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

05/11/1886, Pian di Castello

Luigi Fumi chiede al suocero [Vincenzo Cambi Gado] come sta Ranieri [Fumi]. Ritiene sia ora che torni a casa; se non potrà andare lui a prenderlo manderà qualcuno. Bianca [Cambi Gado Fumi] e Nello [Fumi] stanno bene.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

490

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

18/12/1886, Pian di Castello

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] di aver saputo da Alberto [Cambi Gado] e dal conte Pandolfi "della loro vittoria". Chiede di fargli avere il conto delle spese sostenute per Ranieri [Fumi] ed aggiunge che per avviarlo agli studi ospiteranno in casa per qualche mese il prof. Pagliari, già maestro di collegio del Fumi. Nello [Fumi] sta bene, ed anche Bianca [Cambi Gado Fumi], che non sembra rammaricata di essere nuovamente incinta. Pensava che sapesse che il prof. [Giorgio] Bandini di Siena dipingerà "il tetto" del Duomo di Orvieto su sua proposta; appena ebbe conferma dal Ministero ne informò [Luciano] Banchi perché ne informasse il diretto interessato. La sua salute migliora. Si lamenta di dover passare l'inverno ad Orvieto per i molti impegni. Spera che per il prossimo anno il suocero verrà ad installare i caloriferi, così potranno star meglio.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

491

Fumi Luigi e Fumi Ranieri a Cambi Gado Vincenzo

1886, s.l.

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] augurandogli un felice anno nuovo, anche a nome della famiglia. Lo informa sull'andamento della casa, sui figli e su Bianca [Cambi Gado Fumi] incinta. Hanno freddo in campagna ma temono che a Orvieto sia peggio. Chiede quando gli manderà il conto di Ranieri [Fumi]. Lo prega di salutargli Alberto [Cambi Gado] e di chiedergli se deve far estrarre la sentenza della Cassazione. Invia i suoi saluti anche ad Emma [Cambi Gado].

Sul recto della seconda carta Ranieri scrive di sua mano un saluto al nonno.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente la data: "12/ /86".

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

492

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

04/02/1887, Orvieto

Luigi Fumi informa Vincenzo Cambi [Gado] che Bianca [Cambi Gado Fumi] ha partorito un maschio e sta bene.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

493

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

04/02/1887, Pian di Castello

Luigi Fumi scrive al suocero [Vincenzo Cambi Gado] del parto di Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

494

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

03/04/1887, Pian di Castello

Luigi Fumi invia al suocero [Vincenzo Cambi Gado] le 100 lire che ha saputo a lui dovute da Bianca [Cambi Gado Fumi] per delle spese. Presto gli scriverà assieme a Ranieri [Fumi]. In un post scriptum chiarisce che le 100 lire gli saranno consegnate da Bachetti Giuseppe, tappezziere.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul recto della prima carta, in fondo, appunto di altra mano relativo al ricevimento di 100 lire.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

495

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

31/08/1887, Pian di Castello

Luigi Fumi è lieto di sapere che Bianca [Cambi Gado Fumi] si è divertita alle ultime feste. Spera che un po' di svago le faccia bene. Ha fiducia che il suocero [Vincenzo Cambi Gado] lo aiuti a persuadere la stessa a passare le acque di Chianciano a Siena, visto che lui non può condurla. Sarebbe lieto se fosse lui a riaccompagnarla ad Orvieto, così potrebbe incontrare Nello [Fumi]. Esprime il suo parere in merito al progetto matrimoniale di Emma [Cambi Gado]: è certo che Alberto [Cambi Gado] saprà risolvere la questione. A tal proposito aggiunge che Bianca aveva pensato di proporle un suo parente [del Fumi] di Bolsena ma lui non condivide l'idea. In fondo lo invita a spingere B[ianca] a farsi dei vestiti: "ha roba in pezza".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

496

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

s.d., s.l.

Luigi Fumi invia al suocero [Vincenzo Cambi Gado] un testo sulla condotta, sui doveri e sui diritti dei coniugi, sperando nella persuasione del padre e del fratello verso Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

497

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

s.d., Roma

Luigi Fumi si lamenta con il suocero [Vincenzo Cambi Gado] perché Bianca [Cambi Gado Fumi] lo ha raggiunto a Roma lasciando i figli soli, affidati a persone non affezionate a loro, e non vuol decidersi a

tornare. Lui intende rientrare in serata, lei farà quel che vorrà. Bianca è lieta di venire a Siena, ma Ranieri [Fumi] non potrà perché deve studiare, piuttosto sarà accompagnata da Nello [Fumi]. Accenna a [Luciano] Banchi e si dichiara addolorato per quanto successogli. Continua lamentandosi per i frequenti contrasti coniugali che, afferma, finiranno per logorarlo.
ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

498

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

s.d., s.l.

Luigi Fumi informa Vincenzo Cambi [Gado] della nascita del bambino. Stanno tutti bene e li attendono.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

499

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

s.d., s.l.

Luigi Fumi è dispiaciuto che il sig. Vincenzo [Cambi Gado] non abbia accettato il loro invito a venire ad Orvieto. Comunque insiste: potranno andare a teatro, che apre due sere, e per le altre potranno andare al teatro Cozza. Accenna ad un prossimo viaggio a Roma con Bianca [Cambi Gado Fumi]. Scrive che, probabilmente, otterrà un miglioramento nella sua posizione di impiegato, anche perché altrimenti non avrebbe senso vivere lontano da casa e dal patrimonio, tanto più ora che necessita di maggior controllo vista la salute cagionevole del padre. Lo prega di mostrare il loro "quartiere" a Parducci.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

500

Fumi Luigi a Cambi Gado Vincenzo

s.d., s.l.

Luigi Fumi chiede a Vincenzo [Cambi Gado] di inviare a Bianca [Cambi Gado Fumi] i suoi gioielli ed i ventagli per delle uscite in tenuta di gala. È spiacente che nessuno della famiglia [Cambi Gado] possa andare a trovarli. Lo informa che a breve si recheranno a Roma.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

501

Cambi Gado Fumi Bianca a Cambi Gado Vincenzo

29/04/1879, Montesperello

Bianca [Cambi Gado Fumi] racconta al padre [Vincenzo Cambi Gado] dell'arrivo a Montesperello dalla cognata [Anna Fumi Angeletti Marcocci]: sono stati accolti dal sign. Francesco [Fumi], del quale gli invia i saluti. È spiacente di aver lasciato la sua famiglia e di essersi trovata tra persone sconosciute ma il suo dispiacere è mitigato grande cordialità con cui è stata accolta. Scrive dei problemi di salute suoi e del marito [Luigi Fumi] a causa dei quali non sa quando partiranno per Roma. Ora deve smettere di scrivere perché ha degli ospiti: sign. Pompili, il Curato e Nazzareno. Invia i suoi saluti alla sorella [Emma Cambi Gado] ed al fratello [Alberto Cambi Gado].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

Cambi Gado Fumi Bianca Bianca a Cambi Gado Vincenzo*03/06/1879, Orvieto*

Bianca [Cambi Gado Fumi] si scusa con il padre [Vincenzo Cambi Gado] per il lungo silenzio ma è stata molto impegnata. Accenna alla frequentazione con la sign.ra Petrangeli. Lo informa che Gigetto [Luigi Fumi] aveva intenzione di lasciare l'impiego e questo la preoccupava perché avrebbe preferito stare a Siena piuttosto che ad Orvieto, anche se non vi si trova male, ma i suoceri vorrebbero formare un'unica famiglia con loro, nonostante Gigetto abbia un palazzo suo vicino al teatro, datogli dallo zio Pier Antonio, sposato con una Malvolti. Accenna al matrimonio del cugino Innocenti di Chiusi, figlio del sindaco di Chianciano, con Gesualda¹⁰¹ figlia di una Lemmi di Monteleone; aggiunge che partecipò al pranzo nuziale assieme al sindaco "rinunziante" Giacomo Bracci [Testasecca]. Sollecita una visita del padre ad Orvieto in occasione delle feste del Corpus Domini, assieme ad Emma [Cambi Gado], Vittoria, Alberto [Cambi Gado] e Maria. Invia i suoi saluti a Emilia Prezzolini, alla contessa D'Elai, alla sign.ra Sarrocchi, Lodolila¹⁰² De Gori, a Pippi ed alla Famiglia Marchetti.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

Cambi Gado Fumi Bianca Bianca a Cambi Gado Vincenzo*13/12/1885, Orvieto*

Bianca [Cambi Gado Fumi], tornata ad Orvieto, scrive al padre [Vincenzo Cambi Gado] in merito alla nuova sistemazione della casa. È venuto il pittore Orsini a prendere le misure delle stanze ed a breve inizierà i lavori. Spera che il padre verrà presto a trovarla. Chiede notizie della zia Sandra e lo prega di salutare Emma [Cambi Gado], Alberto [Cambi Gado], le signore D'Elci, Becheroni, Parrocchi¹⁰³ e Campani. Aggiunge di aver saputo che è venuta a mancare la cognata di Innocenti. Chiede di dire ad Emma di avvertirla se va a Firenze. Invia i saluti di Ranieri [Fumi].

autografo ms., cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

Cambi Gado Fumi Bianca*13/07/1888, Val dipugna*

Bianca [Cambi Gado Fumi] sollecita il marito Luigi Fumi a raggiungerla per firmare il contratto, come già scrittogli da Alberto [Cambi Gado]. In merito alla questione si dichiara lieta di aver fatto le sue osservazioni anche se è rammaricata per la reazione di Emma [Cambi Gado]. Spera che i figli ed il marito stiano bene ed avverte che andrà a Chianciano per curarsi. Gli chiede di inviare a Paolina la lettera allegata. Si informa su Pian di Castello e suggerisce di affittarla agli amici di Bennicelli. Accenna ad un amico del curato, professore al seminario Romano. Del corredo di Ranieri [Fumi] non sa cosa dirgli, avrebbe bisogno di sapere cosa serve. Si raccomanda di stare attento a Nello [Fumi]. In ultimo gli chiede di farle imbottigliare dell'acqua di San Nilo¹⁰⁴.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

Cambi Gado Fumi Bianca*15/03/1891, s.l.*¹⁰¹ Lettura incerta.¹⁰² Lettura incerta.¹⁰³ Lettura incerta.¹⁰⁴ Lettura incerta.

Bianca [Cambi Gado Fumi] informa il marito Luigi Fumi di aver ricevuto la lettera dal canonico [Giovanni] Fancella e di averla fatta leggere a Ranieri [Fumi], che attendeva con ansia l'incontro con il padre: è rimasto molto deluso per non averlo visto. Non vuole lasciarlo, perché non sta bene, ma vorrebbe tornare ad Orvieto per occuparsi di Dino [Fumi]. Propone quindi che lei prelevi Ranieri dal seminario e lo tenga un giorno a casa Babini per poi ricondurlo a casa. Lo informa che il giorno seguente partirà per Siena la zia Luisa e passerà per la stazione di Orvieto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

506

Cambi Gado Fumi Bianca

08/10/1894, Montecatini

Bianca [Cambi Gado Fumi] informa il marito Luigi Fumi di trovarsi a Montecatini e si lamenta per il suo comportamento. La sera frequenta la Famiglia Santarelli i quali, saputo che lui studia documenti antichi, vorrebbero fargli vedere quelli di famiglia, a Pescia. Chiedono inoltre chi sia l'incaricato per la verifica della nobiltà in quei luoghi. Lo informa che, se volesse una raccomandazione particolare, lei ha la possibilità di contattare l'ex ministro Martini¹⁰⁵ attraverso il medico Casciani. Fa delle raccomandazioni alla balia "Cencino" e invia i suoi saluti a don Domenico.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

507

Cambi Gado Fumi Bianca

28/11/1895, Orvieto

Bianca [Cambi Gado Fumi] scrive al marito Luigi Fumi dell'incontro con il priore. Ha ricevuto i dolci da Siena e gli chiede di ringraziare Alberto [Cambi Gado]. Lo informa della visita di Pippetto Valentini che l'ha invitata ad una festa di capodanno all'Albergo Pontani, a cui parteciperanno anche i Faina. Non ha dato risposta essendo lui, il marito, assente. Gli affida delle commissioni ed allega alla presente un campione di stoffa da dare ad Emma [Cambi Gado] perché le prenda una "guarnizioncina" quando andrà a Firenze. Manda i suoi saluti a Dino [Fumi] e chiede sue notizie.

autografo ms.; cc. 2

Note:

allegato alla presente un campione di tessuto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

508

Cambi Gado Fumi Bianca

14/11/1896, Orvieto

Bianca [Cambi Gado Fumi] informa il marito Luigi Fumi che la signora Manieri vorrebbe sapere quando torna per chiedergli di portare con sé il figlio Beppino, che si trova al collegio di S. Maria. Continua esortandolo a rispondere a tutte le domande di Alberto [Cambi Gado]. Riferisce dei danni causati dalle ultime piogge che hanno completamente allagato le terre di Muzi e danneggiato la strada che separa il palazzo Fumi dal Teatro. Per tale problema ha chiesto a Beppino Petrangeli di parlarne al sindaco. Pacetti ha ottenuto l'exequatur e dovendo venire ad Orvieto le ha chiesto se avesse un alloggio, ma lei non ha preso impegni senza il marito. Gli rammenta di pagare il conto a Pontecorvo e di parlare con l'economo del collegio. Chiede chi debba riscuotere il mandato di pagamento per lui che è arrivato all'esattoria. Lo informa sulla salute di Dino [Fumi] e gli chiede di informarsi a Roma sul perché le medicine non gli giovano. Invia i suoi saluti a Ranieri [Fumi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

¹⁰⁵ Lettura incerta.

Cambi Gado Fumi Bianca e Ciuffetti G.*23/05/1902, s.l.*

Bianca [Cambi Gado Fumi] trascrive al marito Luigi Fumi una lettera inviata da Valerio Cozza che chiede di voler considerare la presente come ricevuta della sua del 21 maggio 1902, in cui gli comunica di volersi avvalere del diritto di riscatto per la villa di Pian di Castello. Bianca prosegue chiedendo commissioni e scrivendo dei figli. Vuol sapere se intende lasciare casa Micheletti. Gli invia i saluti di Elisa e Dino [Fumi].

È presente un appunto di G. Ciuffetti per Luigi Fumi in cui riporta le indicazioni di Lallo [Wenceslao Valentini] in merito alla citazione di comparizione davanti al Pretore per l'interrogatorio della causa Del Sette; suggerisce di inviare un certificato medico dal quale risulti che non può spostarsi per motivi di salute.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

Cambi Gado Fumi Bianca*24/04/1908, Orvieto*

Bianca [Cambi Gado Fumi] scrive al marito Luigi Fumi ringraziandolo per il pandoro, che hanno gustato in famiglia insieme ad alcuni ospiti. Scrive a proposito dell'imminente scadenza della cambiale Ravizza, girata al Monte dei Paschi, che vuol pagare perché non osa chiedere il rinnovo al figlio dello scomparso. Ha chiesto quindi la somma per far fronte al Banco di Roma. Servono comunque due cambiali per i fratelli Peppolini: ha chiesto ad Emma [Cambi Gado] di mandarle da Siena quelle di nuovo modello, in caso contrario dovrà procurarle lui a Milano e spedirgli le firmate. Si congratula per la sua promozione e per il conseguente aumento di stipendio con il quale potrà tenere con sé, per qualche mese all'anno i figli, per essergli da guida. Sa che ha lasciato casa Mariani quindi non ci sono ostacoli. Chiede se Maria è ancora con lui. Lo informa della scomparsa della moglie del fattore e dei problemi di salute di quest'ultimo. A tal proposito chiede di procurargli un biglietto per lo stabilimento termale di Aquis, visto che i dipendenti del Ministero dell'Interno hanno diritto a cinque biglietti. Un altro potrebbe prenderlo per Nello [Fumi] che lo userebbe in compagnia di Ciuffetti.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

Fumi Luigi a Cambi Gado Fumi Bianca*02/06/1911, M[ilano]*

Luigi Fumi scrive alla moglie Bianca [Cambi Gado Fumi] a proposito degli incontri avuti con [Romolo] Ramoni e le annuncia che presto la raggiungerà per parlarne e poi andrà a Roma con Ranieri [Fumi] per conoscere la famiglia Ramoni. Spera che si giunga ad un accordo e possa farsi questo matrimonio: sarebbe ottima cosa sotto tutti gli aspetti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Soprintendente agli Archivi di Stato.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

Cambi Gado Fumi Bianca*15/07/1911, Or[vieto]*

Bianca [Cambi Gado Fumi] invia la presente al marito Luigi Fumi per mezzo di Felice Passerelli e di sua moglie. Scrive a proposito del futuro di R[anieri Fumi] e di non condividere l'entusiasmo del consorte e di Emma [Cambi Gado] per la ragazza. Non vuole essere d'ostacolo ad un avvenire di prosperità per R[anieri] ma teme che si potrà pentire [del matrimonio con Clara Ramoni]. Nello [Fumi] è della stessa opinione. Aggiunge che spera di sbagliarsi ma è meglio che il figlio apra gli occhi finché è in tempo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

513

Cambi Gado Fumi Bianca

25/10/1911, Orvieto

Bianca [Cambi Gado Fumi] chiede al marito Luigi Fumi se ha ricevuto la sua precedente. Emma [Cambi Gado] è stata da loro ed ha avuto un incidente con il calesse insieme a Nello [Fumi], mentre andavano al casino Ramoni. Gli scrive a proposito del comportamento di Ranieri [Fumi]. Ha ricevuto una visita dalle signore Ramoni dalle quali ha saputo che il marito Luigi Fumi sta meglio e che Maria, la donna di servizio, è tornata. La ragazza che stava con lei ora è a Milano, dal figlio del presidente Bucchi, ma ha problemi di salute. Spera prima o poi di conoscere Maria e d'imparare qualche sua ricetta. Scrive a proposito della famiglia. Ha parlato con Alberto [Cambi Gado] e si sono trovati d'accordo sulla sistemazione dei figli. Nello [Fumi] è partito per Siena con la zia. Prosegue riferendo al marito che la sorella Emma [Cambi Gado] le consiglia di chiedere la separazione: lei è d'accordo, ma dovrà passarne ancora molte prima di giungere a tale risoluzione. Aggiunge che vorrebbe seguire il marito a Milano ma teme per la casa in sua assenza. Intanto suggerisce che sia lui a venire ad Orvieto, magari per la commemorazione di [Adolfo] Cozza. Ma se deve essere come la visita di maggio preferisce evitare: ancora ne serba il doloroso ricordo. Scrive di Dino [Fumi] e Nello [Fumi]. Gli chiede quali siano le sue impressioni dopo aver conosciuto la signora Ramoni, in seguito gli scriverà le sue. Allega i saluti di Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 6

Note:

allegata lettera di Luigi Boncompagni, datata Città di Castello 23 ottobre, in cui chiede a Luigi Fumi informazioni su Goffredo Feliziani.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

514

Cambi Gado Fumi Bianca

[1920], s.l.

Bianca [Cambi Gado Fumi] scrive al marito Luigi Fumi per sapere perché non vuole incontrarla. Spera che vada a trovarla. È spiacente che Ranieri [Fumi] non si rechi da lei e che Clara [Ramoni Fumi] non si sia fermata. Lo prega di salutare i figli.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul verso della seconda carta, messaggio per Ranieri [Fumi] a cui la madre chiede di leggere la presente al padre e di rimandargliela attraverso Dino [Fumi].

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

515

Cambi Gado Fumi Bianca

26/12/1922, s.l.

Cartolina natalizia illustrata firmata da Bianca [Cambi Gado Fumi] e Dino [Fumi].

ms., c. 1; cartolina illustrata

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

516

Cambi Gado Fumi Bianca

06/03/1932, Orvieto

Bianca [Cambi Gado] Fumi si lamenta per la sua situazione patrimoniale con Romolo Ramoni. Aggiunge che

Dino [Fumi] non è ancora tornato ed invia i suoi saluti alla consorte ed a Clara [Ramoni Fumi].
autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

517

Cambi Gado Fumi Bianca

s.d., s.l.

Bianca [Cambi Gado Fumi] scrive al marito Luigi Fumi perché preoccupata per la sua salute. Si raccomanda di riguardarsi a Firenze. Lei si è fatta visitare e dovrà curarsi un dente del giudizio. Dino [Fumi] è al Botto [Orvieto] ed a breve partirà anche lei. Nello [Fumi] sta bene, di Ranieri [Fumi] non sa nulla. Continua informandolo che l'avvocato Orsini vorrebbe una commendatizia per Manfredi, che è stato proposto a Sostituto Procuratore del Re, chiede quindi se il senatore è a Firenze. Alberto [Cambi Gado] le ha scritto da Basilea, invece di Emma [Cambi Gado] non ha notizie. Chiede informazioni sul congresso a cui il marito deve partecipare e intanto gli invia del vestiario che potrebbe servirgli; con l'occasione manda anche la posta avuta da Palazzetti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

518

Cambi Gado Fumi Bianca

s.d., s.l.

Bianca [Cambi Gado Fumi] chiede al marito Luigi Fumi di mandargli il calesse il giorno successivo per poter fare ritorno e gli affida delle commissioni. Ha saputo della scomparsa della sign.ra Ceccarelli e lo prega di inviare alla famiglia il biglietto allegato alla presente.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/10

519

Fumi Luigi a Cambi Gado Fumi Bianca

s.d., s.l.

Luigi Fumi scrive alla moglie B[ianca Cambi Gado Fumi] che non ha intenzione di fare la "nota delle pubblicazioni". La informa di aver ricevuto una circolare della Società Romana di Storia Patria per collaborare al Codex dipl[omaticus] urbis e che intende accettare. Per accontentare Ranieri [Fumi], e per la sua salute, lo ha rimandato a Sugano; non deve preoccuparsi di nulla.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

520

Fumi Luigi a Cambi Gado Fumi Bianca

s.d., s.l.

Lettera mutila. Luigi Fumi si interroga sulla vita quotidiana di [Bianca Cambi Gado Fumi] lasciata sola in una casa che non sente ancora come sua. La saluta in fretta per non rubare tempo al lavoro, che non è fare il proprio dovere.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

521

Callaey Fredegand

16/11/1912, Roma

Fredegand Callaey ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato una copia del suo lavoro: *Eretici in Boemia*¹⁰⁶.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

522

Callaey Fredegand

[1912], Roma

Fredegand Callaey chiede a Luigi Fumi l'invio dei suoi articoli: *Una epistola dei Poverelli di Cristo*¹⁰⁷ pubblicato nel «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria»; *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma*¹⁰⁸ pubblicato in «Archivio della Reale Società Romana di Storia Patria».
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

523

Cametti Alberto

1897, Roma

Alberto Cametti ringrazia Luigi Fumi per avergli procurato direttamente, dall'Opera del Duomo di Orvieto, le informazioni che desiderava sui maestri della Cappella [del Duomo] dal 1817 al 1840, chiestigli attraverso mons. [Angelo] Gessi.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

524

Camilli David

18/09¹⁰⁹/1907, Fiesole

David [Camilli] vescovo di Fiesole, ringrazia Luigi Fumi per avergli donato una copia del suo libro sui costumi lucchesi¹¹⁰, fattogli pervenire attraverso l'amico [Roderigo] Biagini. È lieto che il Fumi abbia ottenuto l'incarico a Milano [direzione dell'Archivio di Stato] anche se è dispiaciuto per la perdita così subita da Lucca.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

525

Campello della Spina Paolo

06/04/1889, s.l.

Paolo Campello della Spina invita Luigi Fumi a cena a casa sua il giorno successivo.
autografo ms.; cc. 2

¹⁰⁶ L. Fumi, *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

¹⁰⁷ L. Fumi, *Una epistola dei «Poverelli di Cristo» al Comune di Narni (1353-13557)*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», VII, 1901, pp. 353-369.

¹⁰⁸ L. Fumi: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

¹⁰⁹ Lettura incerta.

¹¹⁰ L. Fumi, *Usi e costumi lucchesi. Superstizioni, pregiudizi e malie in Lucca*, «Atti della Regia Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti», XXXIII (1907), pp. 1-150 (edita in estratto nel 1905).

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

526

Campello della Spina Paolo

11/05/1889, Roma

Paolo Campello della Spina scrive a Luigi Fumi che appena pronto gli invierà il manoscritto, intanto gli invia altri suoi lavori.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 15

527

Campello della Spina Paolo

28/07/1897, Spoleto

Paolo Campello Della Spina invia a Luigi Fumi il suo articolo per la stampa sul «Bollettino» pregandolo di rivederlo. Inoltre lo informa di avere altre due lettere inedite di [Ludovico Antonio] Muratori che potrà leggere quando andrà da lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

528

Campello della Spina Paolo

04/08/1897, Spoleto

Paolo Campello Della Spina illustra il programma della prossima adunanza [della Deputazione], che si terrà a Spoleto e chiede conferma per la data. Invia i saluti di [Giuseppe] Sordini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

529

Campello della Spina Paolo

26/09/1899, Spoleto

Paolo Campello Della Spina scrive in merito alla decisione di Luigi Fumi di lasciare la direzione della Deputazione. Accetta l'incarico di sostituirlo ma si augura che resterà comunque un sostegno per lui e per la Deputazione stessa. Accenna a delle trascrizioni di pergamene di Sassovivo e a dei codici capitolari, cari a [Giuseppe] Sordini. Spera di incontrarlo presto a Roma e di poter alleggerire la sua "mestizia".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

530

Campello della Spina Paolo

05/09/1901, Spoleto

Paolo Campello Della Spina invia a Luigi Fumi lo schema appena ricevuto da Perugia pregandolo di correggerlo e rispedirlo a [Vincenzo] Ansidei. Continua scrivendo della prossima adunanza della Deputazione e dando dei suggerimenti in merito.

autografo ms.; cc. 2

Note:

Allegato foglio ms. di Ranieri Fumi con breve descrizione del documento.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

531

Campello della Spina Paolo

s.d., s.l.

Paolo Campello Della Spina invita a cena Luigi Fumi, insieme a l'abate Duchesue, direttore della Scuola Francese, ed Alessandro Ferraioli¹¹¹.

autografo ms.; cc. 2

Nota:

è presente la data: 11 marzo

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

532

Campello della Spina Paolo

s.d., Roma

Paolo Campello Della Spina è lieto che sia stata scelta la sua Spoleto per l'escursione prevista dallo Statuto [della Deputazione] e accenna ai monumenti che vorrebbe far visitare in quella occasione.

autografo ms.; cc. 2

Nota:

è presente la data: 30 aprile.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

533

Campello della Spina Paolo

s.d., Roma

Paolo Campello Della Spina informa Luigi Fumi della scomparsa di sua suocera. Lo prega di fornire all'abate Duchesue una copia del suo opuscolo: *L'incontro di Federico III con Eleonora di Portogallo*¹¹², edito nel 1868.

autografo ms.; cc. 2

Nota:

è presente la data: 23 giugno.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

534

Campello della Spina Paolo

s.d., Spoleto

Paolo Campello Della Spina invia a Luigi Fumi, di comune accordo con [Giuseppe] Sordini, il programma per la prossima adunanza della Deputazione e ne chiede la correzione, ove necessario.

autografo ms.; cc. 2

Nota:

è presente la data: 26 agosto.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

535

¹¹¹ Lettura incerta.

¹¹² Probabilmente si riferisce a: L. Fumi (in coll. con A. Lisini): *L'incontro di Federico III imperatore con Eleonora di Portogallo sua novella sposa e il loro soggiorno in Siena...* [Per nozze di Luciano Banchi con Giuseppina Brini], Siena, Lazzeri, 1878.

Campello della Spina Paolo

s.d., Spoleto

Paolo Campello Della Spina raccomanda a Luigi Fumi il professore sacerdote Filippo Oujelli¹¹³.

autografo ms.; cc. 2

Note:

lettera aperta il 12 dicembre 2003 durante il lavoro di riordino dell'Archivio Fumi, dalla Dott. Marilena Rossi Caponeri.

È presente la data: 20 dicembre.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

536

Campello della Spina Paolo

s.d., Spoleto

Paolo Campello Della Spina si scusa con Luigi Fumi se l'accoglienza riservatagli è stata troppo confidenziale.

Esprime la sua riconoscenza per la nomina a socio ordinario [della Deputazione].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

537

Canale Giacomo

s.d., s.l.

L'ufficiale di marina Giacomo Canale si congratula con Luigi Fumi.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

538

Canestrelli Antonio

27/01/1912, Firenze

Antonio Canestrelli chiede a Luigi Fumi, dietro consiglio dell'architetto [Paolo] Zampi, informazioni sulla Famiglia Visconti di Campiglio.

autografo ms.; cc.2 ; carta intestata: prof. Antonio Canestrelli. Architetto.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

539

Canestrelli Antonio

31/01/1912, Firenze

Antonio Canestrelli ringrazia Luigi Fumi per le informazioni fornitegli sulla Famiglia Visconti di Campiglio.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: prof. Antonio Canestrelli. Architetto.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

540

Cangiulli Giovanni

¹¹³ Lettura incerta.

03/07/1884, [Orvieto]

Giovanni M[aria] Cangiuilli, parroco di S. Giovanni di Orvieto, ringrazia Luigi Fumi.
ms., c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

541

Cangiuilli Giovanni

28/12/1893, Orvieto

Giovanni M[aria] Cangiuilli, ab(ate)e prev(ost)o di S. Giovanni, invia a Luigi Fumi i saluti del suo abate generale.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

542

Cangiuilli Giovanni

s.d., s.l.

Giovanni M[aria] Cangiuilli, abate dei canonici regolari lateranensi, chiede a Luigi Fumi di passare da lui.
ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

543

Cantù Cesare

06/11/1874, *s.l.*

Cesare Cantù si complimenta con Luigi Fumi per il lavoro ben fatto¹¹⁴: buona la scelta dei documenti e l'esame delle obiezioni di Liverani. Chiede di salutare per lui il cav. Prezzolini.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione dell'Archivio di Stato. Milano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

544

Cantù Cesare

14/11/1891, *s.l.*

Cesare Cantù ringrazia Luigi Fumi per aver donato alla biblioteca del suo archivio la sua monografia stampata a Roma nel 1891¹¹⁵ ed accenna ai meriti del Fumi per i restauri del Duomo di Orvieto.
ms.; cc. 2; carta intestata: Gabinetto del Sovrintendente degli archivi lombardi. Milano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 16

545

Cappelli Adriano

04/02/1908, Parma

A[driano] Cappelli ringrazia Luigi Fumi per la lettera in cui si felicitava con lui per la possibilità di essere

¹¹⁴ Certamente si riferisce a: *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

¹¹⁵ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri. Monografie storiche condotte sopra i documenti*, Roma, Società Laziale Tipogr. Editrice, 1891. Ma il 1891 è l'anno del centenario della fondazione del Duomo e Fumi ha pubblicato altre opere.

nominato direttore dell'Archivio di Stato di Lucca, ma ora non aspira più a quell'incarico. Era lusingato all'idea di essere successore suo e di [Salvatore] Bongi, ma per ora rimarrà a Parma.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Parma.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

546

Caravaggi Filiberto

26/08/1889, Montegabbione

Filiberto Caravaggi scrive a Luigi Fumi subito dopo aver ricevuto la lettera di mons. [Vincenzo] Bugarini che riferisce di non aver visto sua moglie [Bianca Cambi Gado Fumi]. Aggiunge che sarebbe lieto di ospitarlo a Roccantica.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

547

Cardarelli Giuseppe

11/02/1903, Orvieto

Giuseppe Cardarelli, poeta dialettale, prega Luigi Fumi di aiutarlo a trovare qualcuno interessato ai suoi componimenti poichè si trova in gravi ristrettezze economiche.

autografo ms. e stampa; c. 1

Note:

sul verso, a stampa, è riportata una lettera del Ministro dell'Interno [Giovanni] Giolitti che ringrazia per l'invio delle opere dialettali Giuseppe Cardarelli ed una preghiera di sostegno di quest'ultimo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

548

Cardella

24/06/1897, Portoferraio

Cardella chiede a Luigi Fumi un sostegno per ottenere la nomina di professore di Storia Naturale "al Nazareno", posto liberatosi a causa della nomina ad arciprete di Ficulle di don Posarelli. Aggiunge che il preside, rev. Pietrobono, ha già i suoi documenti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

549

Caretti Felice

24/05/1911, Modena

Felice Caretti si congratula con Luigi Fumi per il suo articolo sull'inquisizione apparso su «Civiltà Cattolica»¹¹⁶. Gli invia un suo libretto in cui si parla anche dell'inquisizione mirandolana.

autografo ms.; cartolina postale

Note:

Sul recto: appunti ms. di altra mano, forse di Bianca Cambi Gado Fumi.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

550

¹¹⁶ Dalla bibliografia di L. Fumi non risultano pubblicazioni sulla rivista «Civiltà Cattolica».

Caretti Felice

03/06/1911, Mirandola

Felice Caretti scrive a proposito delle difficoltà incontrate per la pubblicazione dei suoi lavori e ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato dei suoi opuscoli. In fondo accenna ad Alfonso Piccolomini.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

551

Carocci Guido

1897, Firenze

Guido Carocci spera che il Fumi voglia, in futuro, inviargli degli scritti per la pubblicazione sulla sua rivista «Arte e Storia».
autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

552

Carraresi Alessandro

03/07/1889, Firenze

Alessandro Carraresi prega Luigi Fumi di firmare e rinviargli al più presto il mandato allegato alla presente, necessario per il rendiconto al Ministero dell'Istruzione Pubblica.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

553

Carta F.

21/08/1911, Milano

F. Carta assicura a Luigi Fumi che farà in modo che le opere desiderate dal dr. [Giuseppe] Fornarese gli siano concesse in prestito dalla sua biblioteca.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale della Biblioteca Nazionale "Braidense" di Milano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

554

Carta F.

04/01/1912, Milano

F. Carta informa Luigi Fumi che ordinerà dalla Ditta Bocca *Le note Tironiane* di [Giuseppe Lodovico] Perugi¹¹⁷.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale della Biblioteca Nazionale "Braidense" di Milano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 17

555

Casanova Eugenio

21/10/1897, Firenze

¹¹⁷ G. L. Perugi, *Le note tironiane di Giuseppe Ludovico Perugi*, Roma, Società editrice Athenaeum, 1911.

E[ugenio] Casanova si scusa con Luigi Fumi se lo ha fatto attendere tanto per le trascrizione dei documenti su Danti¹¹⁸ che aveva chiesto.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

556

Casanova Eugenio

26/09/1907, s.l.

E[ugenio] Casanova raccomanda a Luigi Fumi l'amico Henri Stein, archivista francese e direttore del «Bibliographie Moderne», che presto si recherà all'Archivio di Stato di Milano per delle ricerche.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato di Napoli.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

557

Casanova Eugenio

26/02/1912, s.l.

E[ugenio] Casanova chiede informazioni confidenziali a Luigi Fumi su l'usciera [Gaetano] Berardelli, trasferito dall'Archivio di Stato di Milano a quello di Napoli.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Soprintendente del Regio Archivio di Stato di Napoli.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

558

Casanova Eugenio

02/03/1912, s.l.

E[ugenio] Casanova informa Luigi Fumi sull'arrivo e la sistemazione dell'usciera [Gaetano] Berardelli. È preoccupato per la sua utilità al servizio, viste le sue condizioni di salute. Lo ringrazia per le informazioni forniteli a proposito del medesimo.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Soprintendente del Regio Archivio di Stato di Napoli.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

559

Casanova Eugenio

29/07/1914, Napoli

E[ugenio] Casanova informa Luigi Fumi del ritrovamento, nella biblioteca del defunto presidente della Società Storica Napoletana, del *Chronicum Siculum*¹¹⁹ edito da [Giuseppe] De Blasiis sul codice Ottoboniano della vaticana. Ritene sia quello postillato indicatogli dal Fumi e gli chiede quindi un breve scritto, sull'origine, l'autore e la data delle postille, da allegare al medesimo.
autografo ms.; cc. 2; con timbro: Regio Archivio di Stato di Napoli. 29 luglio 1914. Gabinetto.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

560

Casanova Eugenio

¹¹⁸ Lettura incerta.

¹¹⁹ *Cronicon siculum incerti authoris in forma diary ex inedito codice ottoboniano vaticano cura et studio Josephi De Blasiis ab anno 340 ad annum 1396*, Neapoli, ex regio typographeo Francisci Giannini, 1887.

01/12/1914, s.l.

E[ugenio] Casanova ringrazia Luigi Fumi per l'invito alla "prolusione" del prof. [Giovanni] Vittani e si dichiara dispiaciuto per non aver potuto assistere.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato di Napoli.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

561

Casanova Eugenio

18/03/1920, s.l.

E[ugenio] Casanova informa Luigi Fumi di non aver trovato le informazioni da lui richieste sul Rettore del Patrimonio a causa di una lacuna nei libri di entrata e uscita del Tesoriere del Patrimonio. Nei libri consultati compare come rettore V.¹²⁰ degli Albergati. Ora stanno esaminando i libri dei Mandati. Aggiunge che il comm. [Giuseppe] Spano è stato nominato direttore generale delle carceri.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Archivio di Stato in Roma e Archivio del Regno. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

562

Casanova Eugenio

23/03/1920, s.l.

E[ugenio] Casanova aggiorna Luigi Fumi sulle informazioni reperite sul Rettore del Patrimonio al Vaticano Domenico Albergati.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Roma e Archivio del Regno. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

563

Casanova Eugenio

28/03/1920, s.l.

E[ugenio] Casanova si complimenta con Luigi Fumi per la soluzione della questione del Rettore del Patrimonio e lo ringrazia per il dono del nono Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano]. Gli invia gli estratti avuti in prestito da [Achille] Giussani, pregandolo di restituirglieli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Roma e Archivio del Regno. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

564

Casanova Eugenio

05/05/1920, s.l.

E[ugenio] Casanova rinvia a Luigi Fumi la ricevuta del plico inviatogli per il cav. [Vittorio] Fiorini.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Roma e Archivio del Regno. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

565

Cascia, Comune

13/07/1906, Cascia

¹²⁰ Lettura incerta.

Il sindaco di Cascia, Adolfo Morini, informa Luigi Fumi che il Consiglio comunale ha deciso di approfittare della sua offerta e di affidargli l'ordinamento dell'archivio municipale fino al 1860, rimborsandolo delle spese che affronterà.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Municipio di Cascia.

Note:

“protocollo n. 1603. Oggetto: riordinamento dell'archivio municipale”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

566

Cascia, Comune

02/07/1907, Cascia

Il sindaco di Cascia, Adolfo Morini, chiede a Luigi Fumi di comunicare con sollecitudine se intende iniziare nell'anno corrente il lavoro di riordino dell'archivio storico del comune.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Municipio di Cascia.

Note:

“protocollo n. 1666. Oggetto: Riordinamento dell'archivio storico.”

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

567

Cascia, Comune

20/09/1907, Cascia

Il sindaco di Cascia chiede a Luigi Fumi quando intende riordinare l'archivio storico del suo comune.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Municipio di Cascia.

Note:

“protocollo n. 2610. Oggetto: Riordinamento dell'archivio comunale”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

568

Cascia, Comune

05/10/1907, Cascia

Il sindaco di Cascia informa Luigi Fumi che la Giunta municipale ha accettato la sua proposta di rimandare alla prossima estate il riordino dell'archivio comunale.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Municipio di Cascia.

Note:

“protocollo n. 2780. Oggetto Riordinamento dell'archivio comunale”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

569

Castiglioni Francesco

29/05/1920, s.l.

Francesco Castiglioni, avvocato del conte Carlo Crivelli Visconti, comunica a Luigi Fumi che il suo cliente, dispiaciuto del rifiuto del Fumi di fare da arbitro, accetta la sua offerta di fare da intermediario presso la contessa Anna perché gli conceda un colloquio.

datt.; c. 1; carta intestata: Studio dell'avvocato Francesco Castiglioni. Milano, Via Nerino 5. Telefono 82-24.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

570

Cavagna Sangiuliani Antonio

17/01/1908, Pavia

A[ntonio] Cavagna Sangiuliani si scusa con Luigi Fumi ma non può andare a trovarlo a Milano. Come chiestogli da Emilio Scotti¹²¹ gli invia il primo volume dei suoi *Statuti italiani*¹²².

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

571

Cavaliere d'onore di Sua Maestà

10/01/1898, Roma

Il Cavaliere d'onore di Sua Maestà spiega a Luigi Fumi che per essere ammesso al circolo di presentazione a Sua Maestà la Regina [Margherita di Savoia] è necessaria una commendatizia di persona nota a corte. Lo prega quindi di allegarla alla domanda.

ms.; cc. 2; carta intestata: Casa di Sua Maestà la Regina.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 91

572

Ceccarelli

28/04/1911, Firenze

Ceccarelli [F.] prega Luigi Fumi di poter aggiungere il suo nome tra le referenze per la ditta Berger e Wirth di Lipsia alla quale sarà proposto da persona influente. Al suo nome unirà Vallardi, la Società Libreria e la Cooperativa Tipografica di Milano, presso la quale ha lavorato alcuni anni. Aggiunge che se gli accordasse la sua disponibilità, probabilmente sarebbe interpellato dal sign. Tosi, rappresentante in Italia della ditta.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Fonderia tipografica cooperativa. Milano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

573

Cecchetelli Rodolfo

26/08/1899, Sassoferrato

Rodolfo Cecchetelli, raccomandato da Vianelli con il biglietto allegato alla presente, chiede a Luigi Fumi informazioni sulla tomba di Olimpia Maidalchini Panfilì ed eventuali informazioni su Luca Monaldeschi della Cervara. Aggiunge di essere contento che anche il Fumi sia un collaboratore de «Arte e storia» di Firenze e spera di leggere presto qualcosa di suo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

574

Celli Giacomo

26/06/1911, Livorno

Giacomo Celli chiede a Luigi Fumi di leggere la sua guida sugli archivi della prefettura e di dargli la sua opinione.

autografo ms.; cc. 2

¹²¹ Lettura incerta

¹²² A. Cavagna Sangiuliani, *Statuti Italiani riuniti ed indicati dal conte Antonio Cavagna Sangiuliani*, Pavia, Tipografia successori Fratelli Fusi, 1907.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

575

Cenci Pio

04/03/1911, Innsbruck

Pio Cenci conferma a Luigi Fumi la sua disponibilità ad aiutare il prof. Branca nello studio genealogico della sua famiglia a Berlino.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 18

576

Cerretti Bonaventura

16/12/1906, s.l.

B[onaventura] Cerretti scrive a Luigi Fumi dagli Stati Uniti scusandosi per il lungo silenzio; spera di rivederlo se tornerà in Italia.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Apostolic Delegation Washington D.C.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

577

Cerretti Bonaventura

12/12/1907, s.l.

B[onaventura] Cerretti chiede a Luigi Fumi informazioni sulla situazione italiana sperando che sia meno grave di quanto non sembri dai giornali esteri. Ha saputo che [Aristide] Leonori è a New York ma non lo ha ancora incontrato. È lieto della “elevazione alla porpora” di mons. [Pietro] Gasparri e spera che presto mons. [Augusto] Sili lo imiti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Apostolic Delegation Washington D.C.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

578

Cerretti Bonaventura

04/09/1909, s.l.

B[onaventura] Cerretti scrive di non aver ancora incontrato [Aristide] Leonori e si chiede perché il Fumi non lo abbia accompagnato, anche se capisce che un paese moderno come l'America ha scarse attrattive per un appassionato di cose antiche. È lieto che Ranieri [Fumi] si sia fatto onore con i suoi prodotti all'Esposizione di Porano. Conclude sollecitando un più frequente invio di notizie da parte del Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Apostolic Delegation Washington D.C.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

579

Cerretti Bonaventura

24/06/1920, s.l.

B[onaventura] Cerretti rassicura Luigi Fumi che in caso di vendita di Pian di Castello sarà favorito. Ha informato del suo interesse mons. [Giulio] Serafini, intestatario del fondo, che informerà il Fumi nel caso in cui la commissione amministrativa decida di mettere in vendita la villa. Lo avverte però che non è più un'elegante residenza ma un convento, recentemente “delapidato” dai profughi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Segreteria di Stato di Sua Santità.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

580

Cerretti Cesare

20/01/1897, Orvieto

Cesare Cerretti chiede a sua Eccellenza R.ma [mons. Luigi Misciattelli] di intercedere presso Luigi Fumi perché gli lasci usare dei suoi locali, temporaneamente, per le riunioni del comitato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

581

Cerretti Cesare

01/02/1897, Orvieto

Cesare Cerretti insiste con Luigi Fumi per poter ottenere dei locali in cui riunirsi per i mesi invernali. Mons. [Luigi] Misciattelli si è offerto di pagare l'affitto di qualsiasi appartamento ma non ne hanno trovati di adatti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

582

Cessi Roberto

17/07/1911, Venezia

Roberto Cessi chiede in prestito a Luigi Fumi una copia del suo lavoro *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari*¹²³.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Regio Archivio di Stato in Venezia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

583

Cessi Roberto

25/07/1911, Venezia

Roberto Cessi risponde alle domande di Luigi Fumi su Leonardo da Trebisonda, che il mittente identifica con Giorgio da Trebisonda, e gli consiglia di consultare i lavori di [Remigio] Sabbadini¹²⁴ in «Giornale Storico della Letteratura italiana»¹²⁵ vol. XVIII e di [Giorgio] Castellani¹²⁶ nel «Nuovo Archivio Veneto»¹²⁷ a. 11, p. 1, 1896. In un post scriptum chiarisce di non aver trovato nessun Leonardo da Trebisonda.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Venezia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

584

¹²³ L. Fumi, *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

¹²⁴ R. Sabbadini, 3-5: *Bartolomeo Guasco; Tommaso Pontano e Tommaso Seneca; Giorgio Da Trebisonda*, in «Giornale storico della letteratura italiana», 1891, vol. 18.

¹²⁵ Rivista fondata nel 1883 da Rodolfo Renier, Arturo Graf e Francesco Novati.

¹²⁶ G. Castellani, *Giorgio da Trebisonda, maestro di eloquenza a Vicenza e a Venezia*, «Nuovo Archivio Veneto», 1896, tomo XI.

¹²⁷ Rivista della Deputazione di storia patria delle Venezie, divisa in cinque serie: «Archivio Veneto», 1871-1890 [80 fascicoli]; «Nuovo Archivio Veneto», prima serie, 1891-1900 [40 fascicoli]; «Nuovo Archivio Veneto», nuova serie, 1901-1921 [76 fascicoli]; «Archivio Veneto-Tridentino», 1922-1926 [10 fascicoli]; «Archivio Veneto», serie V, 1927.

Cessi Roberto

27/07/1911, s.l.

Roberto Cessi scrive a Luigi Fumi di essere certo che Leonardo da Trebisonda sia Giorgio da Trebisonda, anche dopo aver letto il documento che gli ha inviato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Venezia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

585

Cessi Roberto

19/10/1911, s.l.

Roberto Cessi ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo lavoro su Francesco Sforza¹²⁸, lo informa che a fine dicembre sarà a Milano per delle ricerche sull'occupazione veneta di Cipro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Venezia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

586

Chelazzi Anna a Cambi Gado Fumi Bianca

s.d., s.l.

Anna Chelazzi presenta a Bianca [Cambi Gado Fumi] "la giovane Mortini", latrice della presente, che vuole mostrarle un suo pregevole lavoro.

ms.; c. 1, biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

587

Chianciano, Comune

08/12/1874, Chianciano

Lettera di conferimento della cittadinanza onoraria del Municipio di Chianciano a Luigi Fumi, con allegata copia della delibera.

ms.; cc. 4; carta intestata: Comune di Chianciano.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

588

Chiapusso Felice

15/10/1898, Roma

F[elice] Chiapusso, Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici, invia a Luigi Fumi la lettera dell'amico [Ignazio] Marsengo Bastia con la quale viene informato che la sua richiesta di essere applicato all'Archivio di Stato in Roma è stata accettata.

ms.; cc. 2; carta intestata: Il Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

¹²⁸ Rispetto alla data della lettera potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *Francesco Sforza contro Iacopo Piccinino. (Dalla pace di Lodi alla morte di Callisto III)*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1910, oppure a *Una nuova leggenda sulla rosa d'oro pontificia e il dono di questa da Callisto III fatto al duca Francesco I Sforza*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXVII, 1910, pp. 249-253.

589

Chigi Fabio

17/05/1894, Siena

Fabio Chigi, in veste di presidente del Regio Istituto Provinciale di Belle Arti di Siena, chiede a Luigi Fumi di presenziare alla cerimonia di assegnazione dei premi e di tenere, in tale occasione, un discorso.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Istituto Provinciale di Belle Arti in Siena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

590

Chigi Fabio

09/08/1894, Siena

Fabio Chigi informa Luigi Fumi che il 26 agosto saranno assegnati i premi all'Accademia di Belle Arti di Siena. Lo ringrazia per aver accettato di tenere il discorso inaugurale.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Istituto Provinciale di Belle Arti in Siena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

591

Chigi Fabio

24/09/1894, Siena

Fabio Chigi, soprintendente dell'Accademia di Belle Arti di Siena, invia a Luigi Fumi un cofanetto in stile XVI secolo realizzato da Tito Corsini, artista che ha frequentato l'Accademia medesima, come ringraziamento per il discorso tenuto in occasione dell'assegnazione dei premi triennali.
autografo ms.; cc. 2, carta intestata: R. Istituto Provinciale di Belle Arti in Siena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

592

Churchill Sidney John Alexander

17/02/1914, s.l.

[Sidney John Alexander] Churchill chiede a Luigi Fumi, riferendosi ad un articolo da lui pubblicato nell'«Archivio storico Lombardo»¹²⁹, informazioni sulla Rosa d'Oro e bibliografia ulteriore a quella contenuta in *The Goldsmiths of Rome under the Papal Authority*¹³⁰ pubblicato in «Atti della Scuola britannica in Roma» nel 1907, dove sono citate opere di [Anton Stefano] Cartari, Baldassari, Moroni e Cesare Sardi.
a stampa; c. 1; carta intestata: British Consul General, Naples.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

593

Churchill Sidney John Alexander

22/02/1914, s.l.

[Sidney John Alexander] Churchill ringrazia Luigi Fumi per le informazioni sulla Rosa d'Oro. Troverà il lavoro del Cenni che gli segnala. Accenna a Moroni e ad un articolo di [Cesare] Sardi pubblicato sulla «Rassegna Nazionale» nel settembre 1903. Aggiunge che sarebbe lieto di avere le indicazioni bibliografiche

¹²⁹ L. Fumi, *Una nuova leggenda sulla rosa d'oro pontificia e il dono di questa da Callisto III fatto al duca Francesco I Sforza*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXVII, 1910, pp. 249-253.

¹³⁰ S. J. A. Churchill, *The Goldsmiths of Rome under the papal authority: their statutes hitherto discovered and a bibliography*, London, 1907

della pubblicazione del Fumi in onore delle nozze Degli Azzi¹³¹.
a stampa; c. 1; carta intestata: British Consulate General. Naples.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

594

Churchill Sidney John Alexander

25/02/1914, *s.l.*

[Sidney John Alexander] Churchill ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo opuscolo sulla Rosa d'Oro nella Repubblica di Lucca¹³².

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 19

595

Cioffi Gennaro

03/06/1886, *Napoli*

Gennaro Cioffi informa Luigi Fumi di avergli inviato una copia del *Codice Diplomatico*¹³³ di [Carlo] Troya e ne riporta il relativo conto di spesa. Accenna a [Gian Francesco] Gamurrini.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

596

Cioffi Gennaro

27/07/1886, *Napoli*

Gennaro Cioffi risponde a Luigi Fumi inviandogli i titoli di due opere in suo possesso con relativo prezzo di vendita.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

597

Cioffi Gennaro

31/07/1886, *Napoli*

Gennaro Cioffi informa Luigi Fumi di aver ricevuto il vaglia di 13 lire e di avergli inviato i due libri che aveva chiesto.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

598

Cioffi Gennaro

26/09/1887, *Napoli*

¹³¹ L. Fumi, *La rosa d'oro donata da Pio IV alla Repubblica di Lucca*, [Per le nozze Degli Azzi - Pucci], Lucca, Baroni, 1905.

¹³² Vedi nota precedente.

¹³³ C. Troya, *Codice diplomatico longobardo dal 568 al 774, con note storiche osservazioni e dissertazioni di Carlo Troya ordinate principalmente a chiarir la condizione de' Romani vinti da' Longobardi e la qualita della conquista*, Napoli, Stamperia Reale, 1852-1855.

Gennaro Cioffi informa Luigi Fumi di avergli inviato i libri richiesti e di accettare in cambio due copie degli *Statuti di Chianciano*¹³⁴.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

599

Cioffi Gennaro

13/01/1888, Napoli

Gennaro Cioffi informa Luigi Fumi di avergli spedito i libri che gli ha chiesto, di De Renzi e Maffei; ne riporta il prezzo.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

600

Cipolla Carlo

27/07/1899, s.l.

C[arlo] Cipolla ringrazia Luigi Fumi per il dono. Chiede come mai la Deputazione umbra non gli invii più il «Bollettino», spera non sia a causa delle recensioni che ne ha fatto su «Archivi veneti», che potrebbero non essere piaciute a qualcuno

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

601

Ciuffetti G.

15/03/1906, Orvieto

G. Ciuffetti scrive a Luigi Fumi in merito alla gestione dei possedimenti agricoli del Fumi stesso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

602

Ciuffetti G.

12/04/1906, Orvieto

G. Ciuffetti scrive a Luigi Fumi di aver incontrato il canonico [Giovanni] Fancella che ha accettato 500 lire a saldo degli interessi arretrati, ma vuole una dichiarazione scritta a conferma della promessa fattagli dal Fumi di pagare gli arretrati a rate mensili con lo stipendio. La signorina Emma [Cambi Gado] attende una risposta dal Fancella alla sua proposta di transazione. Intanto suggerisce al Fumi di farsi rilasciare una cambiale di 40000 lire da Buccelli figlio. Per le pendenze di [Fabio] Pandolfi sta studiando il da farsi insieme a Marcioni. Se il Fumi sarà ad Orvieto per Pasqua potranno fare i conti ai coloni.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul verso della prima carta appunto ms. probabilmente di Luigi Fumi

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

603

¹³⁴ L. Fumi, *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

Ciuffetti G.

01/01/1908, Orvieto

G. Ciuffetti invia a Luigi Fumi, tramite il figlio del cav. Muzi, tre copie di quietanza per il rimborso delle tasse pregandolo di rinviargliele al più presto firmate. Lo aggiorna inoltre sulla gestione dei beni patrimoniali.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

604

Ciuffetti G.

03/04/1908, Orvieto

G. Ciuffetti chiede a Luigi Fumi di poter riscuotere al suo posto il rimborso per un'obbligazione.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

605

Civati Virgilio

13/02/1914, Milano

Don Virginio Civati chiede a Luigi Fumi di poter essere impiegato presso l'Archivio di Stato Giudiziario che andrà ad occupare l'ex Stabilimento Penale-Reclusorio in cui prestava servizio. Lo informa che ad ispirare questa sua domanda è stato don Enrico Baggioli.
autografo ms.; c. 1; cartoncino intestato: Canonico Virginio Civati. Missionario apostolico.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

606

Civatto Bruno

23/07/1911, Orvieto

Bruno Civatto informa Luigi Fumi di essere ad Orvieto ma di dover partire a breve per Trieste. Se lui potesse venire da Milano potrebbe fargli il ritratto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

607

Civatto Bruno

s.d., s.l.

Bruno Civatto informa Luigi Fumi di essere ospite della sua famiglia e di volergli fare il ritratto ma di potersi fermare per poco, vuol quindi sapere se riuscirà ad incontrarlo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

608

Claretta Gaudenzio

10/08/[1893], Gerbido Torinese

G[audenzio] Claretta è lieto di aver ricevuto notizie da Luigi Fumi. Ha ricevuto le copie di "codesto «Cittadino»" con lodi che non si aspettava. Scrive a proposito di un libro che vuol presentare ad un deputato di

cui non è comprensibile il nome. Accenna ad un suo scritto su [Ascanio] Vitozzi¹³⁵ ed a mons. [Giuseppe] Cozza [Luzi]. È convinto che la Regia Deputazione di storia patria [di Torino] accetterà il cambio delle pubblicazioni con “codesta benemerita accademia”¹³⁶ e suggerisce di fare una richiesta generica al presidente Domenico Carutti così, se non otterrà la collezione dei *Monumenta Historiae Patriae*, avrà almeno la *Miscellanea*. Gli assicura il suo appoggio e, certamente, anche quello dell’amico cav. avv. G. Fontana, raccomanda però di non fare il suo nome [di Claretta]. Accenna ad un raro libro del pittore [Federico] Zuccari, che ha letto recentemente, contenente racconti sui Savoia. Se a “codesta accademia” interessa, a fine anno, potrà farne un estratto. Si unisce a sua moglie nell’inviare i saluti alla sua signora [Bianca Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

609

Claretta Gaudenzio

21/09/1893, Mondovì

G[audenzio] Claretta, prima di lasciare Mondovì, ha pensato di inviare a Luigi Fumi un assaggio dei confetti che nomina spesso nel suo saggio su [Ascanio] Vitozzi¹³⁷, pregandolo di presentarli alla nobildonna signora Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

610

Claretta Gaudenzio

27/12/1896, Torino

G[audenzio] Claretta si congratula con Luigi Fumi per il suo lavoro "sul celebre monumento dell'arte cristiana che la sua patria ha la sorte di avere"¹³⁸. Riferisce di aver recensito sulla rivista «L'eco del santuario di Vico» uno scritto del Fumi sulla porsuincola di Assisi pubblicato negli «Atti della Società Umbra di storia». Lo informa inoltre di aver ricevuto una circolare dal nuovo rappresentante a Roma del S[acro] M[ilitare] O[r]dine gerosolimitano conte [Fabio] Fani e di avergli scritto del suo progetto di introdurre la classe del cavaliere di giustizia. Chiede informazioni su di lui, in particolare se è moderato come loro o altro.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

611

Claretta Gaudenzio

27/03/1899, Torino

[Gaudenzio] Claretta scrive a Luigi Fumi accennando ad una ricerca nell'archivio municipale di Mondovì. A breve gli spedisce quanto riguarda [Ascanio] Vitozzi. Spera che puerpera e neonato stiano bene.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

¹³⁵ G. Claretta, *I primordi del Santuario di Mondovì e il Capitano Ascanio Vitozzi di Orvieto: memoria storico critica del Barone Gaudenzio Claretta*, Orvieto, tip. E. Tosini, 1893.

¹³⁶ Probabilmente si riferisce all'Accademia La Nuova Fenice.

¹³⁷ G. Claretta, *I primordi del santuario di Mondovì ed il capitano Ascanio Vitozzi: memoria storico critica del barone Gaudenzio Claretta*, per l'Accademia La Nuova Fenice, 1893.

¹³⁸ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Il Santuario del SS. Corporale nel Duomo di Orvieto. Descrizione e illustrazione storica e artistica. Ricordo del XV Congresso Eucaristico di Orvieto*, Roma, Danesi, 1896. Ma nello stesso anno il Fumi ha pubblicato anche: *Il Duomo di Orvieto e il simbolismo cristiano*, «Studi e documenti di storia e diritto», XIII, 1896, pp. 1-30.

612

Coccia Vincenzo

04/10/1907, Marlia

Vincenzo Coccia aggiorna Luigi Fumi sui lavori di restauro alla chiesa di Segromigno. Aggiunge che sperava di potergli inviare una foto decente del restauro del quadro di Massarosa. Continua descrivendo dei crocifissi che ha trovato, della stessa epoca di quello di Massarosa e chiedendo di portargli delle fotografie del portale del Duomo fatte da Pogliaghi. Gli invia i saluti del pievano [Pietro] Bandettini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

613

Coccia Vincenzo

[1908], s.l.

Vincenzo Coccia ringrazia Luigi Fumi per le fotografie e gli chiede di informarlo sulla spesa affrontata, per poterlo rimborsare. Lo aggiorna sui restauri alla chiesa di Segromigno. Gli invia i saluti del pievano [Pietro] Bandettini, di Nannini rettore di Massarosa e dello scultore [Alfredo] Angeloni.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

614

Coccia Vincenzo

[1908], s.l.

Vincenzo Coccia ringrazia Luigi Fumi per le fotografie e lo aggiorna sui restauri alla chiesa Segromigno. Accenna alla sua insoddisfazione per il comportamento di Cappelletti ed al rettore Puccini. Invia i saluti del sign. Talini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 20

615

Colombo Guido

03/09/1907, Milano

Guido Colombo scrive di essersi recato a Pavia per i funerali del prof. Pietro Pavesi e che durante la sua assenza è stato sostituito da Giuseppe Gallarati. Invia al Fumi una lettera indirizzatagli dal Prefetto, probabilmente il decreto di nomina a Direttore dell'Archivio [di Stato di Milano]. Gli assicura che non potranno esserci problemi se lui ritardasse la sua venuta [a Milano] ed aggiunge che avrebbe voluto consegnargli l'Archivio più in ordine ma le circostanze lo hanno impedito.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

616

Colombo Guido

17/10/1907, Milano

Guido Colombo informa "Preg.mo Signore" che non è possibile ammetterlo ai corsi dell'Accademia [di Belle Arti di Brera] perché le prove di ammissione sono già cominciate.

a stampa; cc. 2; carta intestata: Regia Accademia di Belle Arti di Brera.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

617

Colombo Guido

27/04/1908, s.l.

Guido Colombo invia a Luigi Fumi una delle due copie arrivate da Mantova dell'opera di Alessandro Luzio su [Federico] Confalonieri¹³⁹, a lui dedicata dall'autore. L'altra copia l'ha trattenuta in quanto destinata a lui.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

618

Colombo Guido

09/06/1908, Milano

Guido Colombo scrive a Luigi Fumi a proposito delle funzioni attribuite al suo incarico di Direttore delle Sezioni, lamentando la libertà accordata a [Giuseppe] Gallarati, responsabile della Sezione Giudiziaria, di scegliersi liberamente un collaboratore. Ritiene messa in discussione la sua autorità: il suo ruolo è inutile e chiede quindi di esserne sollevato.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

619

Colombo Guido

09/06/1908, Milano

Guido Colombo rassegna le sue dimissioni dall'incarico di Direttore delle Sezioni, ufficio dimostratosi inutile vista la facoltà data a [Giuseppe] Gallarati di scegliersi liberamente un collaboratore per la Sezione Giudiziaria.

autografo ms.; cc. 2

Note:

lettera formale di dimissioni. Su recto e verso della seconda carta appunti ms. probabilmente di Luigi Fumi in cui spiega la situazione.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

620

Colombo Guido

03/[01]/1920, Milano

Guido Colombo informa Luigi Fumi di essersi recato dal Prefetto [Angelo] Pesce per porgere gli auguri per il nuovo anno a nome dell'Archivio di Stato. Accenna alla sospensione dei collocamenti a riposo e riferisce che il Ministero [dell'Interno] ha proibito ai funzionari di intervenire al convegno di Firenze adducendo esigenze di servizio, ma il vero motivo è che si vuole evitare la discussione sul nuovo progetto di organico. Anche [Giovanni] Vittani ha rinunciato a prendervi parte ma forse partirà lo stesso, dovendo recarsi a Roma e Napoli per la questione delle scuole di Paleografia ed essendosi accordato con [Luigi] Volpicella per il viaggio. In ultimo gli scrive che Teresina sta mettendo in ordine il suo appartamento.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

621

¹³⁹ A. Luzio, *Nuovi documenti sul processo Confalonieri*, Roma, Milano, Società Editrice Dante Alighieri, 1908.

Colombo Guido

01/02/1920, Milano

Guido Colombo aggiorna Luigi Fumi sulle sue condizioni di salute e lo informa che gli è stata recapitata dall'ufficio, probabilmente grazie a [Giovanni] Vittani, una lettera di Beno Della Croce in cui gli comunicava la scomparsa della madre.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

622

Conelli Arturo

s.d., s.l.

Il sacerdote Arturo Conelli, direttore dell'Istituto leonino in Orvieto, prega Luigi Fumi di riaccompanied Nello [Fumi] in collegio perché il giorno successivo riprenderanno le lezioni.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

623

Corbucci Vittorio

15/01/1912, *s.l.*

Vittorio Corbucci chiede a Luigi Fumi informazioni su Benuccio o Benedettuccio da Orvieto e su Monaldo [Monaldeschi] da Orvieto, per un suo lavoro su poeti e rimatori umbri.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Studio legale Cav. Avv. Vittorio Corbucci. Città di Castello.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

624

Corrini Giacomo

27/10/1907, Roma

Giacomo Corrini ringrazia Luigi Fumi per l'invio del IV volume dei Regesti¹⁴⁰. Lo informa di aver chiesto a [Mario] Bongi, presso l'Archivio di Stato di Lucca, di fare una ricerca su eventuali documenti ivi conservati su Voghera, sua città natale, per delle pubblicazioni per il Congresso Storico Subalpino che si terrà a Voghera nel settembre 1908. Allega un promemoria con indicazioni per le ricerche in archivio e per la pubblicazione dei documenti reperiti.

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Ministero degli Affari Esteri.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

625

Corrini Giacomo

05/12/1907, Roma

Giacomo Corrini assicura di aver reso noto il desiderio di Luigi Fumi al Ministero dell'Interno ed acclude un biglietto con la risposta di Palazzo Braschi. Aggiunge che, se potrà, proverà di nuovo a sostenerlo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

¹⁴⁰ *Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

626

Corrini Giacomo

14/01/1908, Roma

Giacomo Corrini scrive a Luigi Fumi che secondo lui, se vuole assumere "quel giovane", dovrà farlo a spese proprie perché il Ministero dell'Interno non darà mai l'approvazione, essendo vietato dai regolamenti. Gli suggerisce di parlarne con [Cesare] Salvarezza. Lo prega inoltre di raccomandare a suo fratello, professore¹⁴¹ alla facoltà di Lettere di Genova, di dare tutto il sostegno possibile all'istanza presentata da Arturo Ferretto, impiegato dell'Archivio di Stato di Genova.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero degli Affari Esteri.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

627

Cortarolo P. T.

26/11/1892, Roma

P. T. Cortarolo è costretto a rifiutare l'invito dei cugini a causa di un precedente impegno a Genova.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Camera di Deputati.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

628

Cozza Adolfo

17/06/1880, Orvieto

Adolfo Cozza scrive a Luigi Fumi a proposito di un prestito di 100 lire da lui avuto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

629

Cozza Adolfo

20/01/1897, s.l.

Adolfo Cozza ringrazia Luigi Fumi perché con il suo aiuto ha potuto applicare il suo progetto di perfezionamento agli ascensori del Collegio di Roma.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

630

Cozza Adolfo

07/04/1897, s.l.

Adolfo Cozza ringrazia Luigi Fumi per quanto fa per lui. È allegata alla presente una lettera, datata 27 maggio 1897, indirizzata all'economista del Ministero dell'Istruzione in cui Cozza chiede di versare 1500 lire del suo stipendio a Luigi Fumi.

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Museo Nazionale Romano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

631

¹⁴¹ Le parole professore e Genova sono sottolineate probabilmente dal Fumi stesso il cui unico fratello Nazzareno non risulta essere stato professore universitario.

Cozza Adolfo

03/09/1897, Roma

Adolfo Cozza scrive a Luigi Fumi assicurando che onorerà il debito verso di lui.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

632

Cozza Adolfo

s.d., s.l.

Adolfo Cozza scrive a proposito della vendita di un suo progetto ad una ditta di ascensori e del compenso ricevuto. È allegato un biglietto in cui chiede di parlare con il latore della presente come con se stesso.
autografo ms.; cc. 2

Note:

appunto ms. sulla busta di altra mano.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

633

Cozza Corrado

18/09/1889, Perugia

[Corrado] Cozza chiede a Luigi Fumi una critica ai suoi sonetti e gli illustra alcune modifiche apportate. Aggiunge di non aver visto Brunelli, che attualmente si trova a Gerusalemme.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

634

Cozza Luzi Giuseppe

16/07/1887, Bolsena

L'abate Giuseppe Cozza Luzi scrive che farà nella novena quanto gli chiede per S. Cristina ma per la festa Luigi Fumi dovrà andare di persona: fratello Lamberto gli ha già preparato la cella per la penitenza in onore della santa. Lo prega di riferire al cononico Lazzarini che non ha avuto tempo per fare nulla. Aggiunge che sarà presente [alla festa di S. Cristina] anche l'architetto [Paolo] Zampi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

635

Cozza Luzi Giuseppe

04/12/1892, Roma

L'abate Giuseppe Cozza Luzi dichiara chiuso l'incidente accademico. Scrive di Carini¹⁴² che afferma di avere il volume di [Ludovico Antonio] Muratori e dal quale ebbe la solita promessa. Aggiunge che non si fida della sua parola. Gli chiede di ricordare al tipografo Tosini le loro stampe. Accenna a [Paolo] Zampi ed a Ranieri [Fumi].
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

¹⁴² Lettura incerta.

636

Cozza Luzi Giuseppe

09/07/1893, Bolsena

L'abate Giuseppe Cozza Luzi non era a conoscenza dell'esistenza del diario di frate Bernardo da Montecastri; chiede a Luigi Fumi in quale opera ne parli padre Marcellino. Sapeva solo di un diario del canonico Alvi di Todi che accennava al Da Montecastri. Non ne aveva avuta notizia nemmeno dal canonico [Patrizio Accunsi]¹⁴³. Continua ringraziandolo per l'invio del "quaderno" del quale darà notizia nel «Bollettino» e denunciandogli che forse [Paolo] Zampi invierà "qualcosa" per mezzo del "predicatore".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

637

Cozza Luzi Giuseppe

1895, s.l.

L'abate Giuseppe Cozza Luzi allega alla presente, per Luigi Fumi, una lettera per [Paolo] Zampi. Aggiunge che avrebbe voluto inviare al Fumi un articolo sul codice Magliabechiano ma non sa se potrà e che [Annibale] Tenneroni insiste perché scriva sul cud. Tudertino¹⁴⁴.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

638

Cozza Luzi Giuseppe

12/06/1897, s.l.

L'abate Giuseppe Cozza Luzi chiede a Luigi Fumi se può procurargli una fotografia ed una trascrizione dell'autografo di S. Francesco a frate Leone per una pubblicazione che sta preparando. Se possibile, vorrebbe anche un breve articolo; sarebbe ben accetto anche scritto da [Michele] Faloci [Puligani].

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

639

Cozza Luzi Giuseppe

30/06/1897, Bolsena

L'abate Giuseppe Cozza Luzi attende da Luigi Fumi la fotografia e l'articolo sull'autografo di S. Francesco a frate Leone. Avvisa che gli manderà qualcuno per parlarne di persona, magari un amico di mons. [Giovanni Battista] Scotti, come il prof. Forettieri. Lo scritto potrebbe essere ospitato in un numero unico da presentare al Santo Padre, che sarebbe il prodromo di un periodico: «L'illustrazione Cattolica», in cui si potrebbe scrivere del Congresso Eucaristico orvietano. Accenna a [Michele] Faloci [Puligani] che il Fumi dichiara non aver sentito. Si complimenta per un articolo pubblicato sul «Bollettino» di cui spera di leggere presto il seguito. Chiede se sarà a Bagnoregio il 14 e se verrà Aureli: sarà presente sua em. [Lucido Maria] Parocchi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

640

Cozza Luzi Giuseppe

¹⁴³ Lettura incerta.

¹⁴⁴ Lettura incerta.

1899, s.l.

L'abate Giuseppe Cozza Luzi informa Luigi Fumi della necessità di sapere entro breve, per l'Accademia di Religione Cattolica, se mons. [Michele] Faloci [Pulignani] farà la sua dissertazione su San Francesco e quale sarà il titolo.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

641

Cozza Luzi Giuseppe

1899, s.l.

L'abate Giuseppe Cozza Luzi chiede a Luigi Fumi di convincere [Michele] Faloci [Pulignani] a scrivere qualcosa di argomento francescano, per l'Accademia Religiosa Cattolica.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

642

Cozza Luzi Giuseppe

s.d., s.l.

Biglietto da visita del padre abate don Giuseppe Cozza Luzi recante il testo manoscritto: "scrive cordialmente anche per auguri onomastici- invece di corrisposta come da tanti anni, si ebbe una relazione di discorso ben divieto¹⁴⁵ⁿ", incollato su foglietto con conteggio manoscritto.

autografo ms.; cc. 2; biglietto da visita incollato su foglio

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 21

643

Crivelli Maria Vittoria

19/01/1922, s.l.

Maria Vittoria Crivelli informa Luigi Fumi di avergli inviato i due quadri richiesti; spera ne sarà soddisfatto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

644

Crivelli Maria Vittoria

25/01/1922, s.l.

Maria Vittoria Crivelli informa Luigi Fumi di aver ricevuto il compenso per i due quadri e si dichiara soddisfatta che gli siano piaciuti

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

645

Crivellucci Amedeo

26/10/1899, s.l.

A[medeo] Crivellucci scrive a Luigi Fumi fissando un appuntamento per la serata.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Albergo S. Chiara. Via Santa Chiara 18. Roma.

¹⁴⁵ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

646

Crivellucci Amedeo

01/11/1899, s.l.

[Amedeo] Crivellucci scrive a Luigi Fumi indicandogli ora e luogo dove può trovarlo.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Albergo S. Chiara. Via Santa Chiara 18. Roma.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

647

Crivellucci Amedeo

03/11/1899, Roma

A[medeo] Crivellucci invia a Luigi Fumi i ringraziamenti di Mestica.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Istruzione. Direzione generale per l'istruzione superiore e per le biblioteche.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

648

Cugnoni Giuseppe

22/10/1907, Roma

G[iuseppe] Cugnoni scrive a Luigi Fumi di essere d'accordo per quanto riguarda le lettere del Guidiccioni¹⁴⁶.
Quanto alle Laudi, se vuole, può pubblicarle per suo conto.
ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

649

Curti Antonio

03/02/1912, s.l.

Antonio Curti informa Luigi Fumi di aver preparato un programma di commemorazione per "gli eroi [della campagna di Russia], che cento anni addietro, fra la neve implacabile della Russia, alta affermarono la loro coscienza italiana", che presenterà alla prossima adunanza del Comitato; lo ringrazia per il sostegno.
autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

650

Curti Antonio

06/02/1912, s.l.

Antonio Curti chiede a Luigi Fumi se ha ricevuto la precedente sua lettera e ne sollecita la risposta.
autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

651

¹⁴⁶ Giovanni Guidiccioni o Bartolomeo.

Curti Antonio

09/02/1912, s.l.

Antonio Curti ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera e lo informa che hanno aderito [alla commemorazione per gli eroi della campagna di Russia]: L. Mainani¹⁴⁷, mons. G. Ratti, Guerrini, Francesco Novati, dott. Venga¹⁴⁸, dott. G. Gallarresa¹⁴⁹, Ant. Albarini, Bassano Gabba, conte P. G. Venduo¹⁵⁰.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

652

Curti Antonio

01/[01]/1914, s.l.

Antonio Curti invia a Luigi Fumi fervidi auguri di salute ed operosità.
autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

653

Cuturi Torquato

20/12/1907, Firenze

T[orquato] Cuturi scrive a Luigi Fumi di aver saputo da [Oscar] Scalvanti che dovrebbe abbreviare la pubblicazione dei documenti posteriori al XVI secolo nel suo lavoro sulle Corporazioni della Arti in Gubbio. Si dichiara disposto a farlo ma li prega di considerarne l'importanza giuridica.
autografo ms., cc. 2; carta intestata: Studio del professore Avv. Torquato Cuturi. Firenze, Via De' Conti, 13.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

654

Da Filicaja Dotti Paolina

14/03/1889, Firenze

Paolina Da Filicaja Dotti ringrazia Luigi Fumi per essersi occupato del suo raccomandato, il maestro Lepri.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

655

Dal Molin Ferenzona Raoul

01/10/1911, Orvieto

R[aoul] D[al] M[olin] Ferenzona chiede a Luigi Fumi, per un libro che sta scrivendo su Orvieto, se vi siano altre donne orvietane note oltre a Santa Lucia ed alla Beata Vanna, se ha notizie su Giovanna Monaldesca della Cervara e come può procurarsi uno studio sui trentadue papi di Orvieto. Inoltre domanda se può indicargli gli ordini che accompagnarono il Santissimo Corporale da Bolsena ad Orvieto. Aggiunge che il suo indirizzo lo ha avuto dal figlio Nello [Fumi], suo amico.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

¹⁴⁷ Lettura incerta.

¹⁴⁸ Lettura incerta, potrebbe essere Verga.

¹⁴⁹ Lettura incerta.

¹⁵⁰ Lettura incerta.

656

D'Ancona Alessandro

s.d., s.l.

A[lessandro] D'Ancona si scusa con Luigi Fumi ma non può accettare l'invito della Deputazione Umbra a causa di un impegno precedente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

657

Dannicella¹⁵¹ F.

06/05/1889, Lugnano

F. Dannicella ringrazia Luigi Fumi per la gentilezza dimostrata. Dopo Pasqua Pietro non è più tornato ad Orvieto, ha continuato a studiare da casa restando in contatto col prof. Presenzini. Gli articoli usciti sul «Cittadino» sono arrivati anche a Lugnano. Se Pietro dovesse fare altri esami con il rischio di un insuccesso sarà meglio, per il suo morale, che non li sostenga.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

658

Davidsohn Robert

24/02/1910, s.l.

Il prof. Robert Davidsohn chiede a Luigi Fumi su quale numero del «Bollettino» è stato pubblicato il suo studio sugli eretici in Umbria.

autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

659

Davidsohn Robert

05/09/1910, Wiesbaden

Robert Davidsohn ringrazia Luigi Fumi per l'invio della sua opera *Usi e Costumi Lucchesi*¹⁵² e si complimenta per l'ottimo lavoro.

autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

660

Davini Faustino

25/02/1912, Brescia

Faustino Davini ringrazia Luigi Fumi e si scusa se ha cercato con ogni mezzo di evitare il grave danno che sarebbe derivato alla sua famiglia dall'attuazione dell'ordinanza ministeriale.

¹⁵¹ Lettura incerta.

¹⁵² Potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *Usi e costumi lucchesi. Superstizioni, pregiudizi e malie in Lucca*, «Atti della Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti», XXXIII (1907), pp. 1-150 (edita in estratto nel 1905); oppure a: L. Fumi, *Usi e costumi lucchesi. Letture. Le vesti*, «Atti della Reale Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti», XXXII, 1904, pp. 177-250.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

661

De Cesare Raffaele

s.d., s.l.

R[affaele] De Cesare chiede a Luigi Fumi, per conto dell'amico on. [Oronzio] De Donno, di informarsi presso l'abate Corrii¹⁵³ in merito all'attuale collocazione dei libri che il cardinal [Basilio] Bessarione spostò dal monastero di San Nicola di Casole, presso Otranto. Vorrebbe sapere se ora sono alla Biblioteca Vaticana o a Grottaferrata e se ne esiste un catalogo.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Camera dei Deputati.

Note:

è presente l'indicazione: "sabato".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

662

De Cesare Raffaele

s.d., s.l.

R[affaele] De Cesare invia a Luigi Fumi un articolo chiedendo la sua opinione in merito. Prosegue elencando i nomi dei partecipanti all'iniziativa in onore di [Filippo Antonio] Gualterio a Perugia: Guido Di Carpegna, Giuseppe Rutensi, prof. Ricci. Aggiunge che è sicuro che aderiranno anche Vincenzo Ansidei, il cav. Marcocci ed il prof. Giuseppe Bellucci.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Camera dei Deputati.

Note:

è presente l'indicazione: "lunedì".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

663

De Cesare Raffaele

s.d., s.l.

R[affaele] De Cesare ringrazia Luigi Fumi per l'invio della sua opera sul marchese Filippo Antonio Gualterio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Note:

è presente l'indicazione: "lunedì".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

664

De Cesare Raffaele

s.d., s.l.

R[affaele] De Cesare ringrazia Luigi Fumi per le notizie fornitegli sui libri del cardinale [Basilio] Bessarione per l'amico e collega [Oronzio] De Donno. Lo prega ora di rispondere ai quesiti contenuti nella lettera del collega Marriotti, "persona degna di ogni riguardo", allegata alla presente.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Camera dei Deputati.

Note:

è presente l'indicazione: "lunedì".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

¹⁵³ Lettura incerta.

665

De Fabriczy Cornelio

05/09/1896, Stuttganns, Germania

Cornelio De Fabriczy chiede a Luigi Fumi chiarimenti sulle informazioni su Pietro da Milano, noto anche come Pietro di Giovanni da Como, contenute nella sua opera sul Duomo di Orvieto¹⁵⁴.

autografo ms.; cc. 3

Note:

allegato foglio ms. di Luigi Fumi recante passi di documenti dell'Archivio dell'Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

666

De Fabriczy Cornelio

23/05/1897, Firenze

Cornelio De Fabriczy si rammarica di non aver saputo che Luigi Fumi era a Roma perché avrebbe voluto conoscerlo di persona. Gli chiede inoltre, nel suo prossimo soggiorno ad Orvieto, di usare i documenti dell'archivio [dell'Opera del Duomo] per chiarire le domande fattegli in precedenza.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

667

De Fabriczy Cornelio

04/10/1897, Stuttgans

Cornelio De Fabriczy sollecita l'invio da parte di Luigi Fumi degli estratti di tre documenti dell'archivio dell'Opera del Duomo di Orvieto, chiestigli in precedenza, contenenti informazioni su Pietro di Giovanni da Como.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

668

Degli Azzi Giustiniano

22/02/1899, Perugia

Giustiniano Degli Azzi chiede a Luigi Fumi se ha intenzione di far pubblicare nel prossimo numero del «Bollettino» il suo estratto sull'archivio di S. Martino¹⁵⁵.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

669

Degli Azzi Giustiniano

09/04/1899, Perugia

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di aver completato il lavoro sull'inventario dell'archivio di S. Martino¹⁵⁶ e di averlo consegnato al tipografo. Illustra la struttura dell'opera, in particolare la parte su Orazio

¹⁵⁴ Può riferirsi ad una delle opere pubblicate in occasione del centenario del Duomo nel 1891 oppure a: *Il Duomo di Orvieto e il simbolismo cristiano*, «Studi e documenti di storia e diritto», XIII, 1896, pp. 1-30.

¹⁵⁵ G. Degli Azzi, *L'archivio del laicale Sodalizio di S. Martino di Perugia*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. III, 1899.

¹⁵⁶ Vedi nota precedente.

Perinelli. Lo informa inoltre che a breve inizierà le ricerche su Nicolò Bontempi e Cinzio Filonardi, come chiestogli dallo stesso Fumi attraverso il prof. [Oscar] Scalvanti. Domanda, insieme al conte [Vincenzo] Ansidei, una copia dell'inventario dell'archivio lucchese e lo prega di non dimenticare la Mostra Storica del Risorgimento Politico che si terrà a Perugia.

autografo ms.; cc.2; carta intestata: Comitato Direttivo per solennizzare l'inaugurazione della illuminazione e tramvia elettriche in Perugia. Commissione per la Mostra Storica del Risorgimento politico 1789-1870.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

670

Degli Azzi Giustiniano

25/04/1899, Perugia

Giustiniano Degli Azzi prega Luigi Fumi di indicargli l'articolo della legge speciale o del regolamento riguardante il permesso di esporre documenti recenti.

autografo ms.; cc.1; carta intestata: Comitato Direttivo per solennizzare l'inaugurazione della illuminazione e tramvia elettriche in Perugia. Commissione per la Mostra Storica del Risorgimento politico 1789-1870.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

671

Degli Azzi Giustiniano

25/04/1899, s.l.

Giustiniano Degli Azzi assicura Luigi Fumi di aver comunicato le sue istruzioni al Borghesi. Lo informa inoltre che, per ora, non ha trovato notizie d'interesse su Nicolò Bontempi e Cinzio Filonardi ma ha aggiunto altre notizie al suo lavoro sull'archivio di S. Martino¹⁵⁷.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

672

Degli Azzi Giustiniano

25/07/1899, s.l.

Giustiniano Degli Azzi invia a Luigi Fumi i documenti da lui richiesti per completare la stampa del suo lavoro sull'archivio di S. Martino.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Biblioteca Comunale di Perugia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

673

Degli Azzi Giustiniano

08/11/1899, s.l.

Giustiniano Degli Azzi rinvia a Luigi Fumi le bozze corrette e la copia originale del lavoro del Fumi stesso e lo informa che il conte [Vincenzo] Ansidei gli scriverà il giorno seguente.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

674

Degli Azzi Giustiniano a Mazza tinti Giuseppe

¹⁵⁷ Vedi nota 155.

14/11/[1899], s.l.

Giustiniano Degli Azzi invia a “Illmo. Sig. Professore”, assieme alla presente, una lettera di Luigi Fumi il quale ha mandato altro materiale per la stampa, oltre alla relazione della presa di Perugia tratta da un codice urbinato¹⁵⁸ ed il saggio su un codice di signature del Governatore di Perugia¹⁵⁹ conservato all'Archivio di Stato di Roma. Non ha problemi a passare tutto al tipografo ma fa notare che il fascicolo del «Bollettino» sarà molto più voluminoso del previsto.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

675

Degli Azzi Giustiniano

21/11/1899, s.l.

Giustiniano Degli Azzi comunica a Giuseppe Mazzatinti di aver consegnato tutti gli originali al tipografo il quale ha già pronto il lavoro di [Ada] Bellucci. Accenna alle bozze dello scritto di [Ettore] Verga ed aggiunge che l'articolo del Fumi è già stato rivisto. Non potendo aver in regalo il Giornale dell'Esposizione gli manderà in prestito una delle copie della Biblioteca e gli invierà anche delle riviste contenenti articoli di argomento umbro. Invia i saluti del conte [Vincenzo] Ansidei.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

676

Degli Azzi Giustiniano a Mazzatinti Giuseppe

07/12/1899, Perugia

Giustiniano Degli Azzi scrive a “Illmo. Sig. Professore” a proposito del prossimo fascicolo del «Bollettino», indicando lo spazio necessario per la pubblicazione degli articoli di Luigi Fumi, [Ada] Bellucci ed [Ettore] Verga, del rapporto quinquennale dei lavori sociali e dei verbali delle sedute.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

677

Degli Azzi Giustiniano a Mazzatinti Giuseppe

11/12/1899, s.l.

Giustiniano Degli Azzi informa “Illmo. Sig. Professore” di aver mandato in stampa gli articoli di [Ada] Bellucci e di [Ettore] Verga, che il Fumi ha già rivisto. Per quanto riguarda l'Analecta rimane un margine di circa due fogli per arrivare alle duecento pagine di stampa, quindi lo prega, se ne ha, di mandare del materiale.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

678

Degli Azzi Giustiniano

12/12/1899, s.l.

Giustiniano Degli Azzi spiega a Giuseppe Mazzatinti che Luigi Fumi ha acconsentito ad inserire il rapporto [quinquennale dei lavori sociali] nei verbali [per la stampa sul «Bollettino»]. Gli invia, per l'ultima revisione, i

¹⁵⁸ L. Fumi, *Relazione della presa di Perugia (6 gen. 1522)*. (cod. Urbin. 921), «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. 1, 1900, pp. 69-97.

¹⁵⁹ L. Fumi, *Un codice di signature del Governatore di Perugia (1468-1470) nel R. Archivio di Stato in Roma*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. 1, 1900, pp. 99-108.

lavori di Bellucci¹⁶⁰ ed [Ettore] Verga.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale della Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

679

Degli Azzi Giustiniano

07/09/1901, Perugia

Giustiniano Degli Azzi ha ricevuto il decreto ministeriale che gli impone di trovarsi il 15 settembre a Lucca [per prendere servizio nel locale Archivio di Stato come alunno] e chiede a Luigi Fumi di intervenire per posticipare tale evento, per il bene del «Bollettino» e del suo lavoro sull'archivio del Collegio del Cambio di Perugia. Accenna al «Bollettino» e gli invia i saluti di [Giuseppe] Mazzatinti e del conte.

autografo ms.; cc. 2 + cc.2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

è allegata una lettera d'istanza per il direttore Generale dei Regi Archivi di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

680

Degli Azzi Giustiniano

09/09/1901, s.l.

Giustiniano Degli Azzi chiede a Luigi Fumi chiarimenti per la stampa della leggenda reatina consegnatagli da G[iuseppe] Bellucci¹⁶¹. Domanda se ha ricevuto la lettera in cui parlava del decreto ministeriale che gli impone di trovarsi il 15 settembre all'Archivio di Stato di Lucca e cosa deve fare per avere una dilazione; chiede, essendo Fumi direttore di tale archivio, di poter avere un permesso di quindici giorni. Lo informa inoltre che è tutto pronto per la prossima adunanza [della Deputazione] che si terrà a Rieti ed accenna alla comunicazione che terrà A. Bellucci. In fondo domanda se sa nulla di una cartella d'Analecta perduta da [Giuseppe] Mazzatinti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

681

Degli Azzi Giustiniano

11/09/1901, s.l.

Giustiniano Degli Azzi ringrazia vivamente Luigi Fumi per le premure, e conferma che sarà a Lucca il primo ottobre. In merito a ciò non scriverà a nessuno per la proroga e se verrà interpellato dalla prefettura di Perugia dirà di aver avuto il permesso dal suo direttore locale. Continua dichiarandosi irritato dalla reazione di Bellucci¹⁶² alla richiesta del conte [Paolo] Campello [Della Spina] di tenere solo brevi comunicazioni [alla prossima adunanza dell'Deputazione]. Aggiunge che per ora devono rinunciare alla cartella per l'Analecta su Antonio da Viterbo perché [Giuseppe] Mazzatinti l'ha dimenticata a Forlì e lo prega di parlare con don Alceste Moretti ed A. Presenzini, avendo saputo dal conte che sono morosi. In ultimo si rallegra per l'articolo scritto da Nello Fumi sul giornale del convitto di [Luigi] Lanzi e lo informa che Domenico Orano ha inviato molte sue pubblicazioni alla Deputazione tra cui: *Il sacco di Roma nel 1527*¹⁶³.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

¹⁶⁰ Alessandro o Giuseppe.

¹⁶¹ G. Bellucci, *Leggende della regione reatina*. I. *Monumenti diabolici e sacri*. II. *L'antimonio*. III. *L'erba della concordia e della sconcordia*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. III, 1901, pp. 603-612.

¹⁶² Alessandro o Giuseppe.

¹⁶³ D. Orano, *Il sacco di Roma del 1527*, Roma, Forzani e C. Tip. del Senato.

Degli Azzi Giustiniano*16/09/1901, s.l.*

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi che [Giuseppe] Mazzatinti ha ritrovato le cartelle d'Analecta su Antonio da Viterbo. Si lamenta per il comportamento di [Alessandro] Bellucci riguardo al lavoro su Riccardo da Pavia¹⁶⁴ e per il pessimo stato in cui manda le bozze. Prosegue poi scrivendo del suo trasferimento a [all'Archivio di Stato] di Lucca riguardo al quale rassicura della sua soddisfazione il Fumi, qualunque sarà la sistemazione. A tal proposito riporta la sua previsione di spesa per i primi mesi di alloggio in quella città.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

Degli Azzi Giustiniano*[1901], s.l.*

Giustiniano Degli Azzi comunica a Luigi Fumi di aver ricevuto le bozze di stampa. Lo ringrazia per lo scontrino ferroviario e chiede quando arriverà a Rieti. Aggiunge di aver spedito alcuni bagagli a Lucca, dividendo le spese con [Francesco] Briganti, e di essersi riappacificato con Bellucci¹⁶⁵. Accenna ad un indice che spera vorrà redigere il Fumi in quanto [Giuseppe] Mazzatinti non può farlo.

Autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Municipio di Perugia. Ufficio Sanitario.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

Degli Azzi Giustiniano*26/11/1902, Firenze*

Giustiniano Degli Azzi comunica a Luigi Fumi di esser stato accolto al suo arrivo [all'Archivio di Stato di Firenze] dal cav. [Alessandro] Gherardi; si è occupato subito delle commissioni affidategli, tranne che di Ranieri [Fumi], a cui penserà in giornata. Aggiunge che sta raccogliendo cataloghi di pellicce che poi spedisce al Fumi. Continua chiedendo di mandargli una nota sulla mostra per [Alberto] Del Vecchio il quale gli ha anche chiesto una sincera critica sul nuovo regolamento degli archivi¹⁶⁶; per questo avrebbe bisogno del consiglio del Fumi e se possibile anche di quello di Mario [Bongi], del barone e di [Adolfo] Lippi. Lo rassicura sulla assoluta riservatezza della cosa. Invia i suoi saluti a Mario [Bongi], ad [Adolfo] Lippi, ai signori Barsanti e Maria.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

Degli Azzi Giustiniano*[1902], s.l.*

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi in merito ai suoi figli Nello [Fumi] e Ranieri [Fumi]. Lo informa che il lavoro sull'archivio di Perugia¹⁶⁷ è già pronto fino al XV secolo; per la prefazione ha avuto l'aiuto del cav. [Alessandro] Gherardi e di [Luigi] Schiaparelli. Aggiunge di aver consultato il libro di [Lodovico] Zdekauer ma non gli è stato utile. È spiacente per Guidi, perché non è ancora riuscito a trovargli quello che cerca. Chiede di salutare per lui la baronessa, il barone, mons. [Roderigo] Biagini, Boselli ed Adolfo [Lippi].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato.

¹⁶⁴ A. Bellucci, *Riccardo da Pavia e altri conestabili agli stipendi di Rieti nel 1396-1398. Documenti illustrati e capitolati in volgare*, in «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», fasc. III, 1901.

¹⁶⁵ Alessandro o Giuseppe.

¹⁶⁶ Si riferisce al regolamento archivistico approvato con R. D. 9 settembre 1902, n. 445.

¹⁶⁷ G. Degli Azzi, *Per la storia dell'antico Archivio del Comune di Perugia*. I. *Notizie e documenti fino al secolo XV*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. I, 1902.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

686

Degli Azzi Giustiniano

11/06/1907, Firenze

Giustiniano Degli Azzi chiede a Luigi Fumi: quando andrà a Milano; se sa niente degli esami; se [la Tipografia] Marchi ha o meno voglia di andare avanti. Prosegue commentando l'approvazione del nuovo organico. Lo informa che lì [all'Archivio di Stato di Firenze] è stata accolta con sfavore la nomina del Fumi a direttore dell'Archivio di Milano perché ora avrebbe potuto essere il direttore dell'Archivio di Roma e quindi il più vicino consigliere del Ministero [dell'Interno], a beneficio di tutti, tanto più se fosse vero che [Giovanni] Giolitti, come ha dichiarato, per le questioni attinenti agli archivi si rimette in tutto al Consiglio Superiore [degli Archivi]. Sollecita, per conto del suo direttore [Alessandro Gherardi], l'invio del "famigerato spoglio degli studiosi" pregandolo, quindi, di insistere con [Eugenio] Lazzareschi. Aggiunge inoltre che alla domanda di [Oscar] Scalvanti su cosa fare per il «Bollettino», lui ha risposto che non se ne occupa più, dal momento che se ne era andato il Fumi e se [Pietro] Tommasini [Mattiucci] vuole occuparsi dell'Analecta può farlo liberamente.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico del Risorgimento Umbro, con timbro: Archivio di Stato. Firenze. 11 giugno 1907.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

687

Degli Azzi Giustiniano

26/06/1907, Firenze

Giustiniano Degli Azzi riferisce, in via confidenziale a Luigi Fumi, che [Alessandro] Gher[ardi] ha bisogno della copia del Ruolo dei Trovatelli per agosto e se per allora non sarà pronta manderà il "suo beneamato" [Leopoldo] Andreani. Aggiunge che presto andrà a Civitella per prepararsi agli esami [per la promozione al grado superiore], anche se non se ne hanno più notizie. In vista di tale evento sospenderà tutte le altre sue attività, comprese le pubblicazioni per «Gli archivi del Risorgimento» e «Gli archivi della storia d'Italia». Inoltre lo informa di aver incontrato l'onorevole [Pompeo] Molmenti, suo amico e membro del Consiglio Superiore [degli Archivi], che ha molto lodato il Fumi.

autografo ms.; c.1; carta intestata: Archivio Storico del Risorgimento Umbro, con timbro: Archivio di Stato. Firenze. 26 giugno 1907.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

688

Degli Azzi Giustiniano

07/09/1907, Civitella, Perugia

Giustiniano Degli Azzi chiarisce che non può scrivere da solo per le sue gravi condizioni di salute. Da Firenze è stato informato che gli esami [per la promozione] saranno a dicembre ma chiede al Fumi di verificare questa ed altre notizie relative alle ammissioni a detti esami, secondo le quali lui, [Giovanni] Vittani, [Luigi] Pagliai ed altri, ne sarebbero esclusi. Riferisce che l'idea di far seguire al congresso di Perugia sul Risorgimento, [organizzato dalla Società Storica del Risorgimento], quello della Deputazione di Storia Patria non è stata accettata a causa, forse, della malattia di [Francesco] Briganti. Accenna ad una disgrazia capitata a Marchi.

ms.; cc. 2; carta intestata: Gli Archivi della Storia d'Italia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

689

Degli Azzi Giustiniano

27/09/1907, Civitella

Giustiniano Degli Azzi è felice per le buone notizie che Luigi Fumi gli invia da Milano, che lo fanno ben sperare [per il suo trasferimento all'Archivio di Stato di Milano], ed a tal proposito gli consiglia, per il buon esito della cosa, di trattare direttamente col Ministero, per evitare l'intervento negativo degli "amici" di Firenze, i quali, aggiunge, hanno arbitrariamente richiamato per l'ispezione preventiva la sua corrispondenza, contrariamente alle disposizioni scritte lasciate all'ufficio postale. Se potesse avere prove certe non esiterebbe a rivolgersi alle autorità. Si congratula con il Fumi per la promozione e spera, con il suo aiuto, di poter trovare un buon lavoro. Accenna alla sua salute, che è migliorata ed anche se il Ministero accettasse il suo certificato medico, inviato da [Alessandro] Gherardi, non prolungherebbe la sua assenza [dall'Archivio di Stato di Firenze] oltre il 15 ottobre. Continua domandando al Fumi se approva la sua intenzione di proporre che la Deputazione stanzi un fondo annuo per la pubblicazione di un'edizione critica del Codice Diplomatico dell'Umbria, dal secolo IX al 1200. Aggiunge inoltre che, per quanto riguarda l'annuncio del suo arrivo all'Archivio di Stato di Milano apparso sul «Corriere della Sera», il probabile responsabile è [Alessandro] Luzio. Gli annuncia che presto gli invierà un volume di diritto penale tedesco che sta scrivendo insieme al professore [Josef] Kohler di Berlino. In fondo chiede informazioni sul personale dell'Archivio di Stato di Milano e afferma che sarebbe il caso di iniziare a far capire al Ministero [dell'Interno] che necessita di più personale per i lavori che intende fare.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico del Risorgimento Umbro.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

690

Degli Azzi Giustiniano

04/10/1907, Civitella

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi che non potrà essere al Congresso fissato per il 29-30 ottobre. Ha necessità di parlare con lui quindi gli propone di fermarsi a Firenze durante il viaggio da Milano a Roma. Le sue relazioni [per l'adunanza della Deputazione] le leggerà il segretario e le spedisce allegate alla presente perché il Fumi possa esaminarle. Continua manifestando la sua preoccupazione circa il suggerimento che sia lui stesso a fare richiesta di trasferimento all'Archivio di Stato di Milano: teme l'opposizione di [Alessandro] Gherardi ed il dispiacere di [Alberto] Del Vecchio. Gli sembra più giusto che il Fumi chieda al Ministero [dell'Interno] di riottenere [Giuseppe] Bonelli e, qualora non fosse possibile, chiedere che gli concedano un altro impiegato a sua scelta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico del Risorgimento Umbro.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

691

Degli Azzi Giustiniano

19/11/1907, Firenze

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi a proposito della situazione all'interno degli Archivi di Stato. Accenna ad una lista incompleta degli archivisti milanesi in un album per [Pasquale] Villari, a differenza di quanto avvenuto negli altri archivi, e a dei commenti che legavano tale evento alla presenza di Fumi colà. Riferisce della buona e inaspettata accoglienza ricevuta al suo ritorno dopo lunga assenza dall'ufficio, dovuta alla partenza del "sanfedista". È rimasto commosso, in particolare, per l'accoglienza avuta da [Alberto] Del Vecchio. Ha ripreso subito i suoi lavori e lo aggiorna sugli sviluppi. In ultimo lo informa che [Alessandro] Gher[ardi] ha un cancro allo stomaco.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del «Bollettino», con timbro: R. Archivio di Stato. Firenze. 19 novembre 1907.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

692

Degli Azzi Giustiniano

26/11/1907, s.l.

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi di aver rimandato al tipografo le bozze corrette insieme ad altre

cento cartelle di nuovi originali. Gli chiede quando tornerà a Milano. Lo informa che le condizioni di salute di [Alessandro] G[herardi] sono peggiorate. In fondo accenna agli esami [per la promozione], che dovrebbero essere a primavera.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio Storico del Risorgimento Umbro, con timbro: R. Archivio di Stato. Firenze. 25 novembre 1907.

Note:

data indicata dal timbro corretta a mano in 26 novembre 1907.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

693

Degli Azzi Giustiniano

26/12/1907, Firenze

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi che [Giovanni] Giolitti sembra disposto a prendere in considerazione il reclamo fatto, a mezzo di [Pasquale] Villari, per l'esclusione dal "progettissimo". Conferma le disperate condizioni di salute di [Alessandro] Gh[erardi] per la cui successione possono sperare [Giovanni] Livi e [Demetrio] Marzi. Accenna ad un concorso e lo prega di informarlo qualora ne sapesse la data. Gli annuncia che presto pubblicherà su L'«Archivio Storico Italiano» il suo lavoro Pontamiano¹⁶⁸ che [Alberto] Del Vecchio ha letto con soddisfazione. Lo informa delle lamentele del prof. [Josef] Kohler di Berlino per la mancata risposta del Fumi ad una sua lettera. Gli invia i saluti di [Francesco] Baldasseroni.

autografo ms.; c. 1; carta intestata. Archivio Storico del Risorgimento Umbro, con timbro: R. Archivio di Stato. Firenze. 26-XII-1907.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

694

Degli Azzi Giustiniano

16/02/1908, Firenze

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di aver ripreso a studiare per gli esami [di promozione] e che l'Archivio di Stato di Firenze è in fermento per la successione del direttore, a cui aspirerebbe [Giovanni] Livi mettendo in pericolo la posizione di [Carlo] Carnesecchi. In merito a tale argomento allude anche alle presunte aspirazioni di [Alessandro] Luzio. [Alberto] Del Vecchio e [Pasquale] Villari concordano con lui che la situazione per ora dovrebbe rimanere come è, anche se [Demetrio] Marzi non è d'accordo. Annuncia di essere entrato nella Commissione Araldica Toscana per insistenza di [Antonio] Manno, che lo vorrebbe segretario al posto di [Pietro] Berti. Degli esami non sa ancora nulla. Riferisce ironicamente l'opinione di [Alberto] Del Vecchio e Cecco [Francesco] Baldasseroni secondo i quali lui, il mittente, diventerà un personaggio importante visti gli incarichi che riveste in commissioni e congressi. Invia i saluti per [Ettore] Verga. Del «Bollettino» non ha saputo nulla: [Oscar] Scalvanti non gli ha ancora scritto. Intanto continua a lavorare con la Sig.na Manis¹⁶⁹, "anima gemella" di [Giuseppe] Mazzatinti.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio storico del Risorgimento Umbro.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

695

Degli Azzi Giustiniano

20/02/1908, Firenze

Giustiniano Degli Azzi avverte Luigi Fumi che sta per spedirgli quel che mancava del Regesto Lucchese¹⁷⁰ e gli annuncia che presto pubblicherà, su «Archivio Storico Italiano», un lavoro su Carlo di Calabria¹⁷¹, che Cecco [Francesco] Baldasseroni ed [Alberto] Del Vecchio lo stanno aiutando a rivedere. Accenna a [Giovanni]

¹⁶⁸ Lettura incerta.

¹⁶⁹ Lettura incerta.

¹⁷⁰ Probabilmente si riferisce a: *Regesti lucchesi. Vol. I, Parti 1-2: Pergamene del Diplomatico*, a cura di Giustiniano Degli Azzi Vitelleschi. Introduzione di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1903-1911.

¹⁷¹ G. Degli Azzi, *La dimora di Carlo, figliuolo di Re Roberto a Firenze (1326-27)*, in «Archivio storico italiano», 5.s., XLII 1908, pp. 45-83, pp. 259-305.

Vittani: è lieto che riscuota la stima del Fumi. In fondo lo informa che [Giuseppe] Nicasi sta preparando un ottimo lavoro sulla corrispondenza di Vitelli¹⁷².
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

696

Degli Azzi Giustiniano

23/03/[1908], Firenze

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi in merito alle sue preoccupazioni per l'esito degli esami di promozione e lo informa che per la direzione [dell'Archivio di Stato di Firenze] i più quotati sono [Demetrio] Marzi e [Giovanni] Livi. A tal proposito riferisce la voce secondo cui, se il Fumi non fosse andato a Milano, avrebbe senz'altro ottenuto tale incarico. Gli invia le congratulazioni per la promozione da parte di Marzi ed i saluti da Cecco [Francesco] Baldasseroni ed [Alberto] Del Vecchio. In fondo lo prega di salutare per lui [Guido] Colombo e Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico Italiano. Il Direttore.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

697

Degli Azzi Giustiniano

20/05/1908, Firenze

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi che [Eugenio] Casanova, pressato da [Alberto] Del Vecchio, ha fatto sapere che fino a sabato non si potrà saper nulla sull'esito degli esami. Inoltre, non essendo sicuro del risultato ottenuto, intende tentare il "concorso ospitaliero" [a Milano]. Per la nomina del direttore dell'Archivio di Stato di Firenze attendono l'adunanza del Consiglio degli Archivi. Invia i saluti di [Alberto] Del Vecchio e [Francesco] Baldasseroni.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

698

Degli Azzi Giustiniano

23/05/1908, s.l.

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di aver saputo da [Luigi] Pagliai di non esser stato ammesso alle prove orali degli esami di promozione. Si dispiace per la delusione che ha dato al prof. [Alberto] Del Vecchio, che ha cercato di consolarlo, ed al Fumi. Per dovere verso se stesso e verso la sua famiglia è deciso ad abbandonare la carriera sceintifica e le soddisfazioni degli studi quindi chiede al Fumi cosa deve fare per il concorso a Milano.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

699

Degli Azzi Giustiniano

26/05/[1908], Firenze

Giustiniano Degli Azzi ringrazia Luigi Fumi per le parole di conforto che ha avuto per lui. È stato consolato anche da [Pasquale] Villari. Ribadisce di voler partecipare al concorso di Milano, visto l'incerto futuro

¹⁷² G. Nicasi, *La famiglia Vitelli di Città di Castello e la Repubblica fiorentina fino al 1504* [I-II], «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», 1909, fasc. 1, pp. 137-317, fasc. 2 pp. 449-578.

lavorativo che la sua attuale occupazione gli presenta. A tal proposito accenna ad un ostacolo alzato dal Fumi stesso: il rischio che il regionalismo, "piaga maledetta d'una nazione fatta per forza", influenzi le graduatorie. Controbatte che in commissione esaminatrice ci sarà il Fumi stesso, potrebbe esserci [Ettore] Verga, suo amico ed aggiunge che ha degli estimatori nella Società Nazionale del Risorgimento; avrebbe inoltre l'appoggio delle conoscenze in loco di [Alberto] Del Vecchio, [Pasquale] Villari, [Antonio] Manno, [Vittorio] Fiorini e [Guido] Pompili. Quindi chiede il perché della sua opposizione a tale tentativo. Continua commentando il consiglio datogli dal Fumi di dedicarsi ad una libera professione. Lo avverte che [Luigi] Pagliai gli scriverà da Roma e lo prega di ringraziare per lui [Giovanni] Vittani. Invia i saluti di [Francesco] Baldasseroni e lo informa che sta lavorando allo scritto su Carlo di Calabria che pubblicherà nell'«Archivio storico italiano». Allega un epigramma ironico di Forini sul concorso.

autografo ms.; cc. 5; carta intestata. R. Deputazione Toscana di Storia Patria. Gabinetto Vieusseux. Firenze.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

700

Degli Azzi Giustiniano

05/06/1908, s.l.

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi sui suoi sospetti riguardo alle cause del cattivo esito dei suoi esami al concorso [per la promozione] e di averne parlato con [Giovanni] Vittani. Insieme inoltre hanno parlato con [Ugo] Fortini [Del Giglio] dicendogli che se vuol andare all'Archivio di Stato di Milano con l'intento di lavorare seriamente troverà in Fumi un ottimo superiore. Aggiunge che per ora intende finire l'indice generale degli ultimi dieci anni dell'«Archivio Storico Italiano».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società Italiana per il Progresso delle Scienze.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

701

Degli Azzi Giustiniano

09/06/1908, Firenze

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di aver saputo attraverso [Giovanni] Vittani e Mario Bongi, che il cattivo esito del concorso [per la promozione] da lui sostenuto è dovuto all'opposizione di uno dei giudici, [Eugenio] Casanova, a causa dell'astio che questi prova verso il Fumi stesso. [Pasquale] Villari, [Alberto] Del Vecchio e [Giacomo] Gorrini ne sono rimasti indignati.

autografo ms.; cc. 5; carta intestata: Gli Archivi della Storia d'Italia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

702

Degli Azzi Giustiniano

[1908], Firenze

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di non esser rimasto soddisfattissimo dei suoi esami, anche se non condivide il pessimismo di [Giovanni] Vittani; descrive le prove sostenute ed i temi proposti da [Eugenio] Casanova. Alla successione [alla presidenza dell'Archivio di Stato di Firenze] sembra accrescere le sue possibilità [Demetrio] Marzi. Per ora non può occuparsi del «Bollettino», ci penserà dopo gli esami, insieme ad altri lavori iniziati, come il volume di [Josef] Kohler. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi], Maria, [Giovanni] Vittani e [Guido] Colombo.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Archivio Storico Italiano. Il Direttore.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

703

Degli Azzi Giustiniano

21/02/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi prega Luigi Fumi di mandargli un inventario milanese per la pubblicazione e si lamenta del lavoro scadente inviatogli da [Pio] Pecchiai. Chiede suggerimenti per una ricerca sulla storia di Orvieto durante l'instaurazione del governo nazionale nel 1861, per un articolo il cui titolo potrebbe essere: La redenzione civile di Orvieto e l'opera di G.N. Pepoli.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

704

Degli Azzi Giustiniano

19/03/1911, Marina di Pisa

Giustiniano Degli Azzi chiede a Luigi Fumi di inviargli del materiale per i "suoi archivi"¹⁷³.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

705

Degli Azzi Giustiniano

15/06/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi si alimenta con Luigi Fumi del suo direttore ed è lieto che [Luigi] Pagliai se ne possa andare. Spera che potrà inviargli del materiale da poter pubblicare sui "suoi archivi" [«Gli archivi della storia d'Italia»], visto che ora non ha nulla di soddisfacente. Spera che tale rivista, che ha suscitato le invidie del "signor C." tanto da farlo bocciare [agli esami per la promozione], potrà assicurare un buon ricordo suo e di Giuseppe Mazzatinti. Lo prega di dire a [Giovanni] Vittani che se la recensione del suo libro non è ancora stata pubblicata sugli «Archivi storici d'Italia» è colpa di [Francesco] Baldasseroni.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

706

Degli Azzi Giustiniano

29/07/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi chiede notizie a Luigi Fumi sul matrimonio del figlio Ranieri [Fumi]. Lo informa che alla domanda di [Oscar] Scalvanti, circa la località da scegliere per la prossima adunanza [della Deputazione], ha suggerito Todi; dichiara inoltre di approvare l'idea di fare la riunione del Consiglio a Perugia e spera che il Fumi intervenga. Accenna alla commemorazione di Luigi Lanzi organizzata da Bellucci¹⁷⁴ di cui teme i risultati. Prosegue raccontando di essere andato a Lucca dove [Luigi] Volpicella è stato molto gentile e gli ha fatto ottenere un rimborso spese; a tal proposito chiede consiglio al Fumi perché non sa se ringraziare ufficialmente il Ministero. Accenna alla sua posizione nel nuovo organico ed ai suoi nuovi incarichi. In fondo riferisce del banchetto d'addio fatto per [Alceste] Giorgetti e don Luigi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

707

Degli Azzi Giustiniano

09/08/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi chiede a Luigi Fumi se interverrà al prossimo congresso della Deputazione a Terni.

¹⁷³ Probabilmente si riferisce a «Gli archivi della storia d'Italia», a cura di G. Mazzatinti, Rocca S. Casciano, L. Cappelli, 1897-1915. Opera diretta dal vol. V al IX da G. Degli Azzi.

¹⁷⁴ Alessandro o Giuseppe.

Inoltre gli segnala un articolo di [Jean] Lulves, direttore dell'archivio di Hannover, pubblicato sul «Korrespondenzblatt», agosto, n. 8, colonne 341 e segg., in cui parla positivamente di alcune pubblicazioni archivistiche di Luigi Fumi, [Giovanni] Vittani e [Cesare] Manaresi.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Associazione Trento-Trieste per la difesa della nazionalità nelle provincie italiane soggette all'Austria. Sezione di Firenze.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

708

Degli Azzi Giustiniano

16/10/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi chiede a Luigi Fumi informazioni in merito ad un articolo, apparso sulla «Nazione», riguardante un'ispezione generale dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno sugli archivi dell'Umbria e delle Marche, per incrementare gli studi sul Risorgimento. Lo prega, se ne avesse la possibilità, di coinvolgerlo in tale iniziativa, vista la sua attività di ricerca in tale settore.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

709

Degli Azzi Giustiniano

30/10/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di essere appena tornato dal Congresso del Risorgimento a Roma e di aver saputo che la notizia relativa all'ispezione generale [dei Ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno] sugli archivi non era vera. È lieto delle buone notizie avute su Ranieri [Fumi]. Prosegue lamentandosi per il vergognoso esito dell'adunanza [della Deputazione] tenutasi Terni. Accenna all'"amico Cerasa" ed alla pubblicazione di inventari milanesi. Lo informa che il Ministero non solo gli permette la pubblicazione degli inventari di Archivi di Stato, ma lo aiuterà anche economicamente, apprezzando i complimenti avuti da [Jean] Lulves.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

710

Degli Azzi Giustiniano

19/12/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi sollecita Luigi Fumi a mantenere la promessa fattagli circa l'invio di materiale da pubblicare sugli «Archivi»¹⁷⁵ suggerendo di approfittare della prossima adunanza della Deputazione toscana di storia patria per consegnargli il manoscritto. Allude a Ranieri [Fumi]. Continua accennando al recente fitto scambio epistolare avuto con [Vincenzo] Ansidei, con il quale è giunto alla conclusione che per salvare la Deputazione il Fumi dovrebbe fare il sacrificio di tornare ad esserne il presidente, altrimenti tanto varrebbe darla vinta a Bellucci¹⁷⁶; [Oscar] Scalvanti passerebbe, aggiunge, alla vicepresidenza. Domanda poi se ha visto il suo secondo volume dei Regesti e cosa ne pensa. In fondo scrive sommariamente in merito a [Demetrio] Marzi.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Grande Hotel Savoia. Arezzo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

711

¹⁷⁵ Probabilmente si riferisce a «Gli archivi della storia d'Italia», a cura di G. Mazzatinti, Rocca S. Casciano, L. Cappelli, 1897-1915. Opera diretta dal vol. V al IX da G. Degli Azzi.

¹⁷⁶ Alessandro o Giuseppe.

Degli Azzi Giustiniano

22/12/1911, Firenze

Giustiniano Degli Azzi raccomanda a Luigi Fumi di seguire i consigli dei medici e di non affaticare la vista ed aggiunge di essere lieto di apprendere che le condizioni di salute di Ranieri [Fumi] sono migliorate. Gli assicura che svolgerà la commissione che gli ha affidato per il senatore [Pasquale] Villari ed il prof. [Alberto] Del Vecchio. In ultimo lo informa della morte del figlio adolescente di [Alceste] Giorgetti.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

712

Degli Azzi Giustiniano

17/01/1912, s.l.

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi in merito allo svolgimento dell'ultima adunanza [della Deputazione] rinviata a causa di Bellucci¹⁷⁷. Visto che il Fumi non ha intenzione di ricandidarsi come presidente della medesima, una proposta alternativa, per non finir peggio, è [Oscar] Scalvanti alla presidenza, [Giustiniano] Degli Azzi alla vice presidenza e [Francesco] Briganti segretario. Chiede la sua opinione in proposito.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico Italiano. Firenze. Il Direttore.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

713

Degli Azzi Giustiniano

18/01/1912, Firenze

Giustiniano Degli Azzi invia a Luigi Fumi la lista mandatagli da [Oscar] Scalvanti per le nomine alle cariche [direttive della Deputazione umbra]. Gli chiede, se d'accordo, di appoggiarla con il suo voto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

714

Degli Azzi Giustiniano

19/01/1912, s.l.

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi di condividere pienamente le sue idee circa la Deputazione e che la lista per le elezioni delle cariche direttive che gli inviò rappresenta il male minore.

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

715

Degli Azzi Giustiniano

24/01/1912, s.l.

Giustiniano Degli Azzi informa Luigi Fumi che all'ultima adunanza della Deputazione il gruppo di Bellucci ha ottenuto il rinvio delle elezioni delle cariche direttive all'11 febbraio, con la scusa della mancanza del numero legale, evitando così che le candidature proposte dal suo gruppo non passassero a causa delle schede di voto, favorevoli alla lista proposta dall'altra fazione, inviate dagli assenti: [Paolo] Campello [Della Spina], [Torquato] Cuturi, [Enrico] Filippini, [Michele] Faloci [Pulignani]. Le nomine proposte dal Bellucci¹⁷⁸ sono: [Giuseppe] Sordini presidente, Bellucci vicepresidente, [Pietro] Tommasini Mattiucci segretario.

¹⁷⁷ Vedi nota precedente.

¹⁷⁸ Vedi nota 176.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio storico del Risorgimento Umbro.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

716

Degli Azzi Giustiniano

26/07/1914, Firenze

Giustiniano Degli Azzi accenna a due gruppi opposti all'interno degli Archivi di Stato. Informa riservatamente Luigi Fumi della prossima pubblicazione di un'opera collettiva: *Storia e inventario dei principali fondi dell'archivio di Firenze*, per lottare contro i "banditi degli archivi". Chiarisce che ha dovuto lavorarvi di nascosto. Aggiunge di non si aspettarsi meriti per la carriera dalla generosità di C., ma che per fortuna non ne ha bisogno perché da poco ha regolarizzato l'impiego per il quale era in prova: guadagna il doppio e vede riconosciuto il suo valore intellettuale. A tal proposito riferisce che la sua decisione ha l'approvazione di [Alberto] Del Vecchio. Lo prega di mantenere il riserbo su tali notizie. È certo che altri prenderanno la sua stessa strada ed aggiunge che gli è giunta voce che a Napoli sta per andarsene [Fausto] Nicolini.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Commissione Araldica Toscana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

717

Degli Azzi Giustiniano

24/12/1914, Firenze

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi di esser lieto di non lavorare più "in quel nido di vipere" che è l'Archivio di Stato di Firenze e di avere ora, a dispetto di quanto avrebbero voluto [Demetrio] Marzi e gli altri, soddisfazioni morali e materiali che colà non gli erano concesse. In fondo chiede di mandargli qualcosa da pubblicare sul «Bollettino».

autografo ms.; cc. 4; sul recto della prima carta stemma rappresentante una rosa circondata dal motto: non bramo altr'esca.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

718

Degli Azzi Giustiniano

05/01/1915, s.l.

Giustiniano Degli Azzi rifiuta l'offerta fattagli da Luigi Fumi per cercare la conciliazione con "le vili canaglie onde sono oggi infestati gli archivi" e prosegue commentando con astio il valore del personale degli archivi.

autografo ms.; cc. 2; sul recto della prima carta stemma rappresentante una rosa circondata dal motto: non bramo altr'esca.

Note:

Sul recto della prima carta è presente la scritta: "Riservata".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

719

Degli Azzi Giustiniano

20/06/1920, Roma

Giustiniano Degli Azzi conferma a Luigi Fumi la stima che nutre per lui nonostante la lontananza. Attualmente lavora a Roma, all'Ilva, come segretario particolare dell'on. Arturo Luzzato. È felice di sapere che presto il Fumi andrà in pensione e verrà a Roma, dove spera di poterlo nuovamente frequentare.

datt.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

720

Degli Azzi Giustiniano

s.d., Civitella D'Arma, Perugia

Giustiniano Degli Azzi scrive a Luigi Fumi di stare approfittando della lunga convalescenza per preparare una relazione dal titolo: *Ragguagli storico-artistici contenuti nello Statuto Volgare di Perugia del 1342*. Spera di tornare a Firenze prima del 20 ed aggiunge che [Alessandro] Gherardi gli ha chiesto un certificato medico, forse per il Ministero. Spiega che ha fretta di rientrare in ufficio per [Alberto] Del Vecchio e per un lavoro iniziato con il figlio di Villari. Prosegue pregandolo di informarsi presso [Giovanni] Vittani circa gli esami [di promozione]. Ribadisce la sua viva volontà di raggiungere il Fumi a Milano ed a tal proposito riconosce che lui sa bene come muoversi con il Ministero; aggiunge che se Firenze sapessero [che vuol chiedere il trasferimento all'Archivio di Stato di Milano] farebbero il possibile per ostacolarlo. In fondo accenna ad una possibile sistemazione abitativa.

autografo ms.; cc. 3, carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 24

721

Della Croce Beno

09/01/1920, Ponte Valtellina

Beno Della Croce chiede a Luigi Fumi un periodo di congedo per poter accudire la madre malata.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

722

Della Croce Beno

19/01/1920, Ponte Valtellina

Beno Della Croce prega Luigi Fumi ed il suo sostituto cav. [Guido] Colombo di sostenere la sua richiesta al Ministero per un congedo dal lavoro per il mese di febbraio, necessario per seguire la madre malata.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

723

Della Croce Beno

29/01/1920, Ponte Valtellina

Beno Della Croce informa Luigi Fumi della morte della madre, Elisa Patrizi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

724

Della Croce Beno

06/02/1920, Ponte Valtellina

Beno Della Croce ringrazia Luigi Fumi per le parole di conforto avute per lui in occasione della morte della madre e lo informa che intende usufruire del permesso accordatogli dal Ministero per il mese di febbraio per riprendersi dalla dolorosa perdita, a meno che il Fumi non ritenga necessario il suo rientro a lavoro. In fondo accenna al raffreddore di cui gli scrisse [Giovanni] Vittani dal quale spera che il Fumi sia guarito.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

725

Del Lungo Isidoro

29/08/1889, Firenze

Isidoro Del Lungo scrive in merito a dei termini lessicali. Informa poi Luigi Fumi che il giorno stesso [Cesare] Paoli gli invierà il programma del loro congresso [della Deputazione Toscana di Storia Patria].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

726

Del Lungo Isidoro

16/03/1908, Firenze

Isidoro Del Lungo si congratula con [Giovanni] Livi per la decisione di partecipare al concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Firenze, lieto di poter vedere a quel luogo un "iniziato" di Cesare Guasti.
autografo ms., c. 1

Note:

sul recto in lato a sinistra: "Copia".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

727

Del Lungo Isidoro

14/01/1923, Firenze

Isidoro Del Lungo riporta a Luigi Fumi il dispiacere di tutti [i membri della Deputazione Toscana di Storia Patria] per la sua assenza all'ultima adunanza e lo informa del rifiuto degli stessi di accettare le sue dimissioni da socio.

a stampa; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione Toscana di Storia Patria.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

728

Del Vecchio Alberto

25/10/1907, Firenze

A[berto] Del Vecchio, direttore dell'«Archivio Storico Italiano», informa Luigi Fumi di essere interessato alla pubblicazione dell'articolo da lui proposto: *Ludovico il Moro e il Savonarola* e spera di poterlo leggere presto. Lo informa che [Giustiniano] Degli Azzi è guarito e tornerà presto al lavoro.

ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico Italiano. Gabinetto Vieusseux. Firenze. Il Direttore.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

729

D'Emarese Filiberto

02/06/1907, s.l.

F[iliberto] D'Emarese scrive a Luigi Fumi che non potrà raggiungerlo a Lucca. Si lamenta per il poco personale e per la "veduta così limitata" del suo direttore. Prosegue commentando la decisione del Fumi di accettare l'incarico di Milano: spera sarà una tappa per arrivare a Roma. Accenna alle inimicizie che vi troverà, tra le quali annovera anche il suo direttore. Spera che avrà l'appoggio del personale [dell'Archivio di

Stato] di Milano tra i quali conosce solo, per via epistolare, [Guido] Colombo che crede un "galantuomo".
autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Società del Casino. Modena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

730

D'Emarese Filiberto

02/07/1907, Modena

F[iliberto] D'Emarese chiede a Luigi Fumi di raccomandare a [Giustiniano] Degli Azzi un suo collega, [Carlo] Montagnani, che si è recato a Firenze per studiare paleografia con [Demetrio] Marzi in vista degli esami [di promozione]. È entrato con il vecchio organico ed è passato alla prima categoria per titoli quindi non è molto preparato in archivistica. In fondo domanda al Fumi come sta e quando andrà a Milano.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società del Casino. Modena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

731

D'Emarese Filiberto

02/01/1908, Modena

F[iliberto] D'Emarese dà a Luigi Fumi notizie sulla sua famiglia e scrive di avere nostalgia per le grandi città. Chiede cosa ne pensa delle proteste degli impiegati d'archivio. Finora ha ricevuto tre "memoriali": uno da Venezia, mal fatto, uno da Bologna ed uno anonimo. Non produrranno risultati ma è bene che anche gli archivi abbiano espresso i loro "desiderata". Chiede l'opinione del Fumi in merito. In fondo domanda notizie sulla sua famiglia e se Ranieri [Fumi] è all'estero. Conclude inviandogli i saluti di Ines [D'Emarese] ed i suoi per [Guido] Colombo, se si ricorda ancora di lui.
autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

732

D'Emarese Filiberto

14/01/1908, Modena

F[iliberto] D'Emarese ringrazia Luigi Fumi per la sua lunga lettera e per le informazioni. Scrive che [Pasquale] Villari ha trasmesso al Ministero il memoriale di Roma e quello anonimo e "ne ebbe buone assicurazioni". Accenna all'eventualità dell'abolizione della seconda categoria [del ruolo degli archivisti]. Continua dichiarando che sarebbe felice di raggiungere il Fumi a Milano ma non ha i mezzi per potersi trasferire con tutta la famiglia, quindi verrebbe solo temporaneamente. In ultimo domanda se ha ricevuto il suo ritratto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

733

D'Emarese Filiberto

13/02/1908, Modena

F[iliberto] D'Emarese ringrazia Luigi Fumi per gli ex-libris. È sorpreso che Zanni abbia aperto la lettera da lui inviata al direttore dell'Archivio di Milano. Ha saputo da Roma che la Commissione ha preso in considerazione uno dei memoriali degli archivi e lo presenterà al Ministero.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

734

D'Emarese Filiberto

08/06/1908, s.l.

F[iliberto] D'Emarese scrive di non poter andare a Milano. Si lamenta del suo direttore, persona malevola sempre pronta a dir male di tutti, compreso il Fumi. Accenna all'esito degli esami [di promozione] di [Giustiniano] Degli Azzi e di [Giuseppe] Fornarese. Prosegue domandando informazioni in merito ad una modifica dell'organico e su [Bernardino] Ramazzini. In fondo nomina [Ferdinando] Gozzi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società del Casino. Modena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

735

D'Emarese Filiberto

02/11/1911, Modena

F[iliberto] D'Emarese scrive a Luigi Fumi in merito ad un documento che ormai, è certo, avrà ricevuto da Biella. Ha il sospetto che sia un falso.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale del R. Archivio di Stato in Modena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

736

D'Emarese Filiberto

04/11/1911, Modena

F[iliberto] D'Emarese scrive a Luigi Fumi in merito ad un diploma e ad una sua visita a Milano, di cui ha già scritto ad Alberti, e per la quale sarà "spesato di tutto dall'Amministrazione La Marmora".
autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato in Modena.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

737

D'Emarese Filiberto

17/02/1912, Modena

F[iliberto] D'Emarese risponde alle domande di Luigi Fumi in merito all'acquisto di fibie ed aggiunge che è lieto di sapere che i suoi occhi stanno meglio. Chiede come mai [Beno] Della Croce è stato bocciato ed è stato superato da [Carlo] Montagnani. Accenna alle voci malevole che giungono su [Demetrio] Marzi ed a due pessimi impiegati che hanno lasciato Firenze: uno è stato mandato da loro [all'Archivio di Stato di Modena] ma sperano di "scaricarlo" a Lucca o Pisa.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 22

738

De Marzo Antonio Gualberto

20/07/1889, Spoleto

[Antonio] Gualberto De Marzo propone a Luigi Fumi l'acquisto del suo *Commento alla Divina Commedia*¹⁷⁹, sapendolo impegnato a fondare una pubblica biblioteca.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

¹⁷⁹ A. G. De Marzo, *Commento su la Divina Commedia di Dante Alighieri*, Firenze, Grazzini, Giannini e C., s.d.

739

Dengel Filippo

14/01/1908, Roma

Filippo Dengel ringrazia Luigi Fumi per l'aiuto datogli nei suoi studi su Palazzo Venezia e per avergli inviato a Roma i documenti richiestigli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Istituto Austriaco di Studii Storici.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

740

De Rossi Giovan Battista

14/12/1885, Roma

G[iovan] B[attista] De Rossi sollecita l'invio da parte di Luigi Fumi della sua fotografia per il "noto album" e lo ringrazia per la parte avuta nella sua nomina a socio della Deputazione di Storia Patria per la Toscana. Scrive poi che [Giuseppe] Gatti attende un articolo del Fumi per la pubblicazione su «Studi e documenti».

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

741

De Rossi Giovan Battista

10/1886, Roma

G[iovan] B[attista] De Rossi ringrazia Luigi Fumi per l'invio della sua opera *Santa Lucia liberatrice d'Orvieto*¹⁸⁰.

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

742

De Rubertis Achille

17/09/1908, Milano

Achille De Rubertis informa Luigi Fumi che, per motivi di salute, non può trasferirsi in nessuna delle città propostegli. Gli chiede quindi di comunicare al Ministero che, nell'attesa che si liberi un posto a Roma o Napoli, vorrebbe essere spostato a Firenze.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

743

De Rubertis Achille

16/01/1922, Firenze

Achille De Rubertis invia a Luigi Fumi i risultati della ricerca da lui richiesta e lo informa di essere, dal marzo 1921, il facente funzioni Soprintendente. Infatti [Demetrio] Marzi è morto il 6 novembre 1920 ed [Umberto] Dorini è passato alla direzione dell'Archivio di Stato di Lucca. Aggiunge che è stato indetto un concorso per Soprintendente a Firenze ed i concorrenti sono: [Umberto] Dorini, [Luigi] Pagliai, [Manfredi] Palumbo, Mearenco¹⁸¹ ma finora non è stato deciso nulla.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Firenze. Il Soprintendente.

¹⁸⁰ L. Fumi, *Santa Lucia Liberatrice d'Orvieto*, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», II, 1885, pp. 703-714.

¹⁸¹ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

744

Dervieux G.

08/08/1933, [Torino]

G. Dervieux scrive in merito alla pubblicazione di un lavoro di Luigi Fumi.
autografo ms.; 1; carta intestata: Biblioteca di S.A.R. il Duca di Genova.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

745

De Zigno Alberto

17/04/1912, Milano

Alberto De Zigno chiede a Luigi Fumi informazioni genealogiche sulla Famiglia Beccarelli in Toscana perché, tramite il conte Murari Dalla Corte Brà, ha saputo della teoria del prof. [Eugenio] Casanova secondo cui tale famiglia, pur essendo in bergamasca dal 1400, potrebbe avere origini toscane, infatti nella *Cronaca* di [Eugenio] Gamurrini¹⁸² sono nominati dei Beccarelli a Pisa e Siena.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

746

De Zigno Alberto

23/04/1912, s.l.

Alberto de Zigno ringrazia Luigi Fumi e lo informa di aver mandato ad [Alessandro] Lisini un biglietto di ringraziamento.
ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 23

747

Diamare Giovanni Maria

21/11/1896, Roma

Il vescovo Giovanni Maria Diamare invia a Luigi Fumi altre fotografie riguardanti dei particolari architettonici e decorativi della cattedrale di Sessa Aurunca che sta studiando, per avere il suo parere. Aggiunge una descrizione degli elementi ritratti.
ms.; cc. 2; carta intestata: Vescovado di Sessa Aurunca.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

748

Diamare Giovanni Maria

28/03/1897, Sessa

Il vescovo Giovanni Maria Diamare chiede a Luigi Fumi se gli è noto il nome "Chelmondo", forse di un artista fiammingo, inciso sul tabernacolo o ciborio [della cattedrale di Sessa Aurunca].
ms.; cc. 2; carta intestata: Vescovado di Sessa Aurunca.

Note:

è spillato alla lettera un biglietto da visita recante un breve appunto, datato 28 maggio 1897, dove il vescovo

¹⁸² E. Gamurrini, *Istoria genealogica delle famiglie nobili toscane, et umbre*, Firenze, 1668-1685.

Giovanni Maria Diamare riferisce di aver incontrato il vescovo di Orvieto [Domenico Bucchi Accica].

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

749

Diamare Giovanni Maria

26/05/1897, Roma

Il vescovo di Sessa Aurunca Giovanni Maria Diamare invia a Luigi Fumi due copie del suo opuscolo da consegnare alle persone indicate.

ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

750

Di Casamichele Giovanni

25/09/1907, Pieve di Santo Stefano, provincia di Lucca

Giovanni Di Casamichele informa Luigi Fumi della visita avuta da [Roderigo] Biagini iniseme al quale ha elogiato le sue doti di studioso. Lo prega di volergli donare i quattro volumi dei suoi Regesti¹⁸³ e riferisce di aver incontrato il card. [Benedetto] Lorenzelli, ospite del marchese [Giacomo] Sardini. In fondo si lamenta per la pessima iscrizione latina preparata da Boselli, destinata all'esterno della Regia Biblioteca [di Lucca].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

751

Di Casamichele Giovanni

29/12/1907, Lucca

Giovanni Di Casamichele invia a Luigi Fumi gli auguri per il nuovo anno.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

752

Diligenti Ulisse

14/06/1886, Siena

Ulisse Diligenti scrive a Luigi Fumi di avergli spedito tre “copie Pecci” invece delle due richieste. Spera che non rifiuterà, visto anche il forte sconto che gli fa.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

753

Diligenti Ulisse

23/06/1886, Siena

Ulisse Diligenti informa Luigi Fumi di aver venduto l'Angeloni ad altro libraio di Pisa al quale ha proposto di riprenderlo attraverso uno scambio; se l'offerta sarà accettata glielo manderà.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

¹⁸³ *Regio Archivio di Stato in Lucca. Regesti. Voll. I-IV, a cura di Luigi Fumi, Lucca, Tipogr. A. Marchi, 1903-1907.*

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

754

Di Tucci Raffaele e Lina

06/11/1911, Cagliari

Raffaele e Lina Di Tucci ringraziano Luigi Fumi per il telegramma inviatogli.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 25

755

Di Tucci Raffaele

19/12/1911, Cagliari

Raffaele Di Tucci scrive a Luigi Fumi di essere stato informato dal prof. [Giovanni] Vittani della sua operazione agli occhi: spera che ne trarrà giovamento. Aggiunge che sua moglie è voluta andare al Santuario di Nostra Signora di Bonaria per pregare per la sua salute. Spera di rivederlo nella prossima primavera, durante il giro per l'Italia che ha intenzione di fare.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 26

756

Dolci Angelo Maria

08/02/1901, Roma

Il vescovo di Gubbio, Angelo M[aria] Dolci, chiede a Luigi Fumi un incontro prima di ripartire per Gubbio.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 27

757

Dore Leon

23/09/1896, Parigi

Leon Dore si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio. Scrive di aver pubblicato anni addietro, su «Revue des Bibliothèques», un articolo su documenti vaticani riguardanti la biblioteca di Pier Leone Leoni¹⁸⁴, medico di Spoleto; avendo saputo che Alessandro Bellucci ha recentemente pubblicato il catalogo di tale biblioteca lo prega di procurargliene una copia. Chiede inoltre il catalogo dei "Libri per uso di Giambattista Bracceschi frate fiorentino" e dei libri laurenziani.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

758

Dore Leon

07/01/1897, Parigi

Leon Dore scrive a Luigi Fumi del catalogo [della biblioteca di Pier Leone Leoni] di cui hanno già parlato in passato.

¹⁸⁴ L. Dore, *Recherches sur la bibliothèque de Pier Leoni, médecin de Laurent de Médicis*, «Revue des Bibliothèques», IV, 1894, pp. 73-83.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Bibliotheque Nationale.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

759

Dore Leon

31/01/1897, Parigi

Leon Dore è lieto che Luigi Fumi abbia apprezzato il suo articolo sul Sacco di Roma ed è lusingato che gli chieda di scrivere qualcosa per la Rivista Storica Romana. Ha ricevuto dalla signorina Ansidei la copia che aveva chiesto: l'ha ringraziata ed ha inviato del denaro per il copista.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

760

Dore Leon

28/04/1897, Parigi

Leon Dore invia a Luigi Fumi il suo articolo *Pico de la Mirandola in Francia* perché ne scriva una recensione per «Studi e documenti». Chiede di indicargli qualcuno che possa fare lo stesso per l'«Archivio della società Romana di storia patria».

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

761

Dore Leon

[30/05/1897], s.l.

Leon Dore invia a Luigi Fumi la copia di un catalogo di Perugia; due copie le ha inviate alla signorina Ansidei. Al sign. [Ugo] Balzani ha inviato una copia del suo *Pico in Francia*. Chiede notizie sul progetto della «Rivista storica Romana».

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

762

Dottarelli Consalvo

10/07/1922, Corbara

Consalvo Dottarelli invia a Luigi Fumi informazioni sul cardinale Guido, sul conte Dolce figlio di Leonetto, sul cardinale De Medicis legato del Patrimonio e di Bolsena e sul cardinale Successore, per il quale attende notizie da Presutti; cita: [Onofrio] Panvinio, Ciacconio [Alfonso Chacón], la *Hierarchia Catholica* di [Konrad] Eubel¹⁸⁵ e Cipriano Manente. Gli fornisce l'indirizzo di Ernesto Aureli, che potrebbe procurargli la Storia di Bolsena¹⁸⁶ di [Andrea] Adami, ma dichiara di non fidarsi di lui, suggerisce piuttosto di rivolgersi a Desclée. Presto gli iniverà l'opera su Atto Vannucci.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

¹⁸⁵ K. Eubel, *Hierarchia catholica Medii aevi sive summorum pontificum, S.R.E. cardinalium, ecclesiarum antistitum series: e documentis tabularii praesertim Vaticanicollecta, digesta, edita per Conradum Eubel*, Monasterii, sumptibus et typis Librariae regensbergianae, 1898-1901.

¹⁸⁶ A. Adami, *Storia di Volsena antica metropoli della Toscana descritta in quattro libri dall'abate d. Andrea Adami*, in Roma, per Antonio de' Rossi, nella strada del Seminario Romano, 1737.

763

Dottarelli Consalvo

14/07/1922, Corbara

Consalvo Dottarelli ringrazia Luigi Fumi per avergli donato il suo "Magnavia" e lo informa che il cardinale "innominato" potrebbe essere [Federico] Sanseverino. Riporta inoltre la sua interpretazione dell'iscrizione sulla facciata della chiesa di Santa Cristina a Bolsena.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

764

Dottarelli Consalvo

02/08/1922, Corbara

Consalvo Dottarelli informa Luigi Fumi di non conoscere il nome della Alviani che sposò Ugolino di Egidio della Corbara. Riporta una sua interpretazione di un'iscrizione di Bolsena confrontandola con la teoria di [Adolfo] Cozza. Per conto di Presutti chiede se ha notizie sul castello di Montecchio, feudo dei Colonna, o su qualche personaggio che abbia avuto cognome Columna de Monticulo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

765

Ehrle Franz

20/04/1897, Roma

F[ranz] Ehrle informa Luigi Fumi che sarà ad Orvieto, nei prossimi giorni, per consultare l'archivio. Chiede se sia vera l'asserzione di Milanesi¹⁸⁷ su una lettera di Alessandros VI del 9 marzo 1494.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

766

Ehrle Franz

24/04/1897, s.l.

F[ranz] Ehrle prega Luigi Fumi di appurare l'esattezza di un termine che compare nelle *Memorie*, n. 26, f. 208^v dell'Archivio dell'Opera [del Duomo di Orvieto], riguardante Pinturicchio da Peroscia. Lo informa che Danesi gli porterà una copia dei primi fogli stampati.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

767

Ehrle Franz

08/11/1901, s.l.

F[ranz] Ehrle scrive a Luigi Fumi di essere giunto alla conclusione che ci siano delle difficoltà nella chiusura dell'affare visto che non ha ancora mandato una persona di sua fiducia per esaminare il codice né ha fatto sapere cosa pensa del prezzo richiesto da Marri. Lo informa inoltre che offrono alla biblioteca Apostolica Vaticana una cinquantina di frammenti cartacei e membranacei di [Ariodante] Fabretti in gran parte riguardanti l'archivio di Perugia.

¹⁸⁷ Potrebbe trattarsi di Gaetano Milanesi.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

768

Ehrle Franz

28/03/1905, s.l.

F[ranz] Ehrle informa Luigi Fumi di non possedere nè l'opera di [Giovann Battista] De Rossi *Roma sotterranea*¹⁸⁸, che può però avere dalla Commissione Archeologica, nè il *Catalogo dell'Archivio di Lucca* di [Salvatore] Bongi¹⁸⁹.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

769

Eleuteri Olga

12/10/1907, Orvieto

Olga Eleuteri prega Luigi Fumi di volerla aiutare a sostenere le cure di cui necessita.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

770

Eleuteri Olga

s.d., s.l.

Olga Eleuteri ringrazia Luigi Fumi per l'invio di 5 lire e spera che vorrà ripetere il gesto ogni mese. Attende una sua risposta in merito.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

771

Eroli Giovanni

19/08/1901, Narni

G[iovanni] Eroli ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo opuscolo per il terzo volume della *Miscellanea Storica Narnese*¹⁹⁰ ma teme che tale lavoro non vedrà mai la luce a causa della sua tarda età e per la mancanza di appoggio da parte del Comune. Spera di poter essere presente alla parossima adunanza della Società Storica Umbra a Rieti, anche se si è ritirato dall'attività di studioso.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Registro 2

772

Fabri Giulio

24/08/1897, Roma

G[iulio] Fabri scrive a Luigi Fumi a proposito di una cambiale del conte [Adolfo] Cozza.

autografo ms., cc. 2

¹⁸⁸ G. B. De Rossi, *La Roma sotterranea cristiana descritta e illustrata*, 3 voll., Roma 1864-1877.

¹⁸⁹ S. Bongi (a cura di), *Inventario del Regio Archivio di Stato in Lucca*, Lucca, Tip. Giusti, 1872-1888.

¹⁹⁰ G. Eroli, *Miscellanea storica narnese compilata per Giovanni march. Eroli*, Narni, Tipografia del Gattamelata.

Note:

è presente la busta su cui è annotato: in alto a sinistra: "Roma 24 agosto 1897"; in alto a destra: "Lettera Fabri"; in basso a sinistra: "Cambiale Manzoni / Cozza Adolfo / Fumi".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

773

Fumi Luigi a Fabri Giulio

25/08/1897, Orvieto

Luigi Fumi chiede aiuto a [Giulio] Fabri perché [Luigi] Manzoni ha intimato il pagamento dell'effetto Cozza di 1500 lire, del quale Fumi è garante. Sarebbe un grave danno per lui dover far fronte a tale richiesta. Se sarà costretto al sacrificio porterà le lettere di [Adolfo] Cozza al Ministero.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

774

Fabrizi N. a Castellini Napoleone

04/01/1888, Roma

N. Fabrizi, del gabinetto del Ministro dell'Interno, informa il prof. Napoleone Castellini, del gabinetto del Ministro dell'Istruzione Pubblica, che se Luigi Fumi vuole concorrere per la nomina alla direzione dell'Archivio di Stato di Siena deve presentarne domanda al Consiglio Superiore degli Archivi.

ms.; cc. 2+1; carta intestata: Gabinetto del Ministro dell'Interno.

Note:

è allegata alla presente la copia manoscritta redatta da Bianca [Cambi Gado Fumi] in cui riporta anche un messaggio a lei destinato da Napoleone Castellini, datato 5 gennaio 1888, in merito a questioni raccomandate a lui da suo padre Vincenzo [Cambi Gado].

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

775

Faloci Pulignani Michele

15/12/1885, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani scrive a Luigi Fumi di essere grato dell'attenzione avuta dalla Deputazione e si lamenta per la situazione difficile dell'«Archivio [Storico per le Marche e per l'Umbria]».

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria. Foligno.

Segnatura: busta 2, fascicolo 29

776

Faloci Pulignani Michele

28/05/1895, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani si lamenta con Luigi Fumi per la settimana scelta per l'adunanza [della Società di Storia patria per l'Umbria].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

777

Faloci Pulignani Michele

16/10/1896, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani informa Luigi Fumi di aver confrontato le bozze col manoscritto di [Gian Francesco] Gamurrini e di averle trovate conformi.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sulla busta è presente un elenco ms. di nomi, di mano di Luigi Fumi.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

778

Faloci Pulignani Michele

21/01/1899, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani si lamenta con Luigi Fumi per la scarsa qualità della rivista «Catholicum». Scrive a proposito della biografia di S. Francesco, scritta dal beato Tommaso da Celano¹⁹¹, approvata da papa Gregorio IX ed ora messa in discussione. Accenna all'opinione in merito di [Paul] Sabatier e ad un articolo pubblicato nell'ultimo fascicolo del «Giornale storico della letteratura italiana», di I[debrando] Della Giovanna¹⁹². Lo informa inoltre che [Annibale] Tenneroni attende la consegna della biografia del Rulli e la cronaca di Massa Martana.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

779

Faloci Pulignani Michele

28/03/1899, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani comunica a Luigi Fumi che, se crede sia meglio organizzare l'adunanza della [Deputazione] a Perugia anziché a Città di Castello, si adegua al suo volere. Spera che la Società stessa mantenga l'idea di non occuparsi di politica ma solo di storia.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

780

Faloci Pulignani Michele

Pasqua 1899, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani si lamenta con Luigi Fumi per la tendenza del «Bollettino» a criticare il clero e per l'immagine corrotta che dà di quello umbro. Sottolinea che Leone XIII non ha aperto l'archivio vaticano per leggere i documenti sui peccati degli ecclesiastici.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

781

Faloci Pulignani Michele

08/07/1908, Spoleto

M[ichele] Faloci Pulignani chiede a Luigi Fumi se conosce il nome del sacerdote milanese destinato ad essere vicario e forse vescovo di Foligno.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

¹⁹¹ Tommaso da Celano, *S. Francisci Assisensis vita et miracula, Vita prima S. Francisci*, 1228/1229.

¹⁹² I. Della Giovanna, *Intorno alla più antica leggenda di San Francesco d'Assisi*, «Giornale storico della letteratura italiana», vol. XXXIII, Loescher, Torino 1899.

782

Faloci Pulignani Michele

07/02/1922, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani invia a Luigi Fumi l'ultimo numero della sua rivista sperando che la gradisca. Gli scrive che padre Pani¹⁹³ è a Roma, all'Università Gregoriana. Domanda che ne è stato dell'opera del Fumi su Lodovico il Moro e se può rimandargli la poesia del beato Tommasuccio da Foligno con il commento che gli aveva chiesto, in quanto la lettera precedente è andata persa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

783

Faloci Pulignani Michele

22/02/1922, Foligno

M[ichele] Faloci Pulignani invia a Luigi Fumi il "loro Archivio" [«Archivio per la storia ecclesiastica dell'Umbria»], ora tutto a suo carico, e gli chiede di raccomandarlo al Santo Padre. Che lui sappia, solo l'Umbria ha una rivista storica scritta da soli sacerdoti, aggiunge che il defunto Pontefice [Benedetto XV] promise 3000 lire all'anno ma sono arrivate solo le prime.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

784

Faloci Pulignani Michele

s. d., s. l.

M[ichele] Faloci Pulignani informa Luigi Fumi che in giornata scriverà al conte [Vincenzo] Ansidei per organizzare la visita ad Orvieto della Società [Umbra di Storia Patria]. Chiede chi sia l'Alfieri perugino che ha tradotto lo Statuto Perugino: poteva fare di più. È dispiaciuto che a causa degli accordi presi da De Angelis con la Direzione delle Ferrovie non potranno venire in quanti pensavano ad Orvieto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 29

785

Fani Cesare

17/01/1876¹⁹⁴, s.l.

Cesare Fani dà appuntamento a Luigi Fumi per il giorno seguente.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Cesare Fani. Sotto segretario di Stato del Ministero di Grazia e Giustizia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

786

Fani Cesare

03/01/1897, Roma

Cesare Fani si dichiara ottimista, nonostante la risposta di [Pasquale] Villari. Invita Luigi Fumi a parlare nuovamente con [Cesare] Salvarezza e ad aggiungere ai documenti [già presentati] la lettera di [Cesare]

¹⁹³ Lettura incerta.

¹⁹⁴ Lettura incerta.

Cantù.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sottosegretario di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

787

Fani Cesare

25/11/1897, s.l.

Cesare Fani scrive di aver presentato la domanda ed i lavori di Luigi Fumi. È sicuro che questi avrà successo.
ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sottosegretario di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

788

Fani Cesare

26/12/1897, Perugia

Cesare Fani conferma a Luigi Fumi la stima che ha per lui.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sottosegretario di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

789

Fani Cesare

30/12/1897, s.l.

Cesare Fani scrive a Luigi Fumi di essere appena stato al Ministero degli Interni per lui. Le cose si mettono bene ma devono agire in fretta. Del Consiglio che deciderà faranno parte Tomarrini¹⁹⁵, [Marco] Tabarrini e [Pasquale] Villari. Deve contattare i primi due, a Villari penserà lui.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sottosegretario di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

790

Fani Cesare

01/01/1898, s.l.

Cesare Fani informa Luigi Fumi di aver parlato con il capodirezione, il quale è convinto che i suoi siano i titoli migliori. Aggiunge che si appresta a scrivere a [Pasquale] Villari.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sottosegretario di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

791

Fani Cesare

18/04/1898, s.l.

Cesare Fani informa Luigi Fumi che la situazione è migliore di quanto sperava: avrà un onorario di 3500 lire. Propone d'incontrarsi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia. Il Sottosegretario di Stato.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

¹⁹⁵ Lettura incerta.

792

Fani Cesare

1898, s.l.

Biglietto da visita di Cesare Fani Sott. Segretario di Stato del Ministero di Grazia e Giustizia.
a stampa; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

793

Fumi Luigi a Fani Cesare

01/02/1899, s.l.

Luigi Fumi scrive a Cesare Fani in merito alla vicenda giuridica che lo vede opposto a Luigi Buccelli. Accenna a qualcuno che lo ha danneggiato finanziariamente ed ha dato la possibilità di farlo anche a Pandolfi.

È allegata una lettera di Luigi Buccelli a Cesare Fani, datata 28 febbraio 1899, con la quale cerca il suo sostegno nella vicenda giuridica che lo vede opposto a Luigi Fumi, che lo accusa di "falso".
autografo ms.; cc. 2 + cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

794

Fani Cesare

01/03/1899¹⁹⁶, Roma

Cesare Fani chiede a Luigi Fumi di leggere, ma non specifica cosa, e di raggiungerlo in serata alla Camera.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

795

Fani Cesare

21/10/1899, Perugia

Cesare Fani elogia e ringrazia Luigi Fumi per la sua "cronaca sulle cose nostre"¹⁹⁷.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

796

Fani Fabio

18/12/1894, Roma

Lettera ufficiale di presentazione del Bali conte Fabio Fani, rappresentante in Roma del Sacro Militare Ordine Gerosolinitano del Santo Sepolcro, al Bali Luigi Fumi rappresentante del medesimo Ordine in Umbria.
ms.; c. 1; carta intestata: S. M. Ordine del S. Sepolcro. Rappresentanza in Roma.

Note:

"protocollo n. 111".

¹⁹⁶ Lettura incerta.

¹⁹⁷ Potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *Una nuova cronaca di Perugia e notizie di cose perugine nella Biblioteca Vaticana (codd. Vol. 5899, Ottobon. 2627, Urbin. 921)* [con prefaz. e a cura di Luigi Fumi], «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», V, fasc. III, 1899, pp. 681-715.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

797

Fani Fabio

11/04/1897, Roma

Fabio Fani, Bali Gran Croce Rappresentante il S(acro) M(ilitare) O(rdine) G(erosolimitano) del S(anto) Sepolcro in Roma, chiede a Luigi Fumi il numero dei nuovi aggregati all'Ordine durante il periodo della sua rappresentanza ed eventuali suggerimenti sulle cause del decadimento dell'ordine stesso in Italia.

ms.; c. 1; carta intestata: S. M. Ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro. Rappresentanza in Roma.

Note:

“protocollo n. 19”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

798

Fani Fabio

19/04/1897, Roma

Fabio Fani, Bali Gran Croce rappresentante in Roma del S(acro) M(ilitare) O(rdine) Gerosolimitano, sollecita la risposta di Luigi Fumi, rappresentante dell'Ordine in Umbria, alla sua precedente dell'11.

autografo sm.; c. 1; biglietto da visita: Il Bali Gr. Cr. Fabio conte Fani. Rappresentante in Roma del S. M. O. Gerosolimitano del S. Sepolcro.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

799

Fani Fabio

18/10/1898, Vignola

Fabio Fani informa Luigi Fumi che si sta raccogliendo documentazione relativa al Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro per scrivere una memoria a dimostrazione dei diritti dell'ordine stesso. Se ne occuperà il conte Papini Tassoni, storiografo dell'ordine. Lo prega di dare il suo contributo, anche economico, visto che verrà stampato a spese dei Rappresentanti italiani dell'Ordine. In un post scriptum gli chiede di procurargli almeno l'indirizzo del parroco di Piegara al quale chiedere le informazioni sulla Famiglia Misciattelli che il Fumi non gli ha mai inviato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

800

Fani Fabio

05/07/1900, Roma

Fabio Fani, Rappresentante romano del Gran Maestro [del Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro], invita Luigi Fumi alla riunione del Comitato promotore del pellegrinaggio dei Cavalieri del Santo Sepolcro.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

801

Fani Fabio

06/07/1900, Roma

Fabio Fani, Bali Cav. Gran Croce Rappresentante in Roma il S[acro] M[ilitare] O[r dine] Gerosolimitano del Santo Sepolcro informa Luigi Fumi che il Gran Maestro ha approvato il progetto di pellegrinaggio a Roma. Gli chiede quindi di diffondere il programma, quando gli arriverà, e di comunicare i nomi degli aderenti.

ms.; cc. 2; carta intestata: Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro. Rappresentanza in Roma.

Note:

“protocollo n. 227/2”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

802

Fani Fabio

20/07/1900, Roma

Fabio Fani, Bali Rappresentante in Roma il S[acro] M[ilitare] O[r dine] Gerosolimitano del Santo Sepolcro, invia a Luigi Fumi il programma per il pellegrinaggio a Roma di novembre pregandolo di diffonderlo nella sua regione e di comunicargli di mese in mese gli aderenti.

ms.; c. 1; carta intestata: Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del S. Sepolcro. Rappresentanza in Roma.

Note:

“protocollo n. 237/3”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

803

Fani Fabio

15/09/1902, Vignola

Fabio Fani scrive a Luigi Fumi a proposito del riconoscimento dei suoi titoli nobiliari e del barone [Antonio] Manno il quale gli ha consigliato di chiedere a Sua Maestà il riconoscimento, qualora si fosse recato a Racconigi.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 30

804

Fantella Nazzareno

17/04/1883, Orvieto

Nazzareno Fantella chiede a Luigi Fumi di avallare il rinnovo della cambiale che ha con Pallucco.

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

805

Fassetta Federico

[1878], Perugia

Trascrizioni di tre lettere per sollecitare la restituzione di un prestito fatto nel 1878; il foglio riporta l'intestazione: “Federico Fassetta Tenente nel 52° Reggimento Fanteria. Perugia.”

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

806

Fedele Pietro

17/05/1931, s.l.

Pietro Fedele comunica a Luigi Fumi che l'assemblea generale dell'Istituto Storico Italiano è rimandata a data da destinarsi.

a stampa.; cc. 2; carta intestata: Istituto Storico Italiano.

Note:

sotto la firma del mittente è presente la nota ms.: "Ministro della Pubblica Istruzione". Di stessa mano sulla busta: "Autografo di Fedele".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

807

Federici Vincenzo

06/03/1908, s.l.

V[inzenzo] Federici comunica a Luigi Fumi, su incarico del Consiglio [della Reale Società Romana di Storia Patria], che preferiscono pubblicare il suo lavoro sull'«Archivio» in capitoli successivi piuttosto che in un volume a parte. Se penserà lui stesso alle spese di pubblicazione potrà essere pagato 40 lire a foglio di sedici pagine. Inoltre lo prega di segnalare, qual'ora ne incontri nel suo archivio, lettere di Senatori di Roma, d'interesse per l'«Archivio».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Reale Società Romana di Storia Patria. Biblioteca Vallicelliana. Ex convento dei Filippini.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

808

Federici Vincenzo

19/03/1908, s.l.

V[inzenzo] Federici chiede a Luigi Fumi di inviare un breve articolo per la pubblicazione nel prossimo fascicolo, in quanto i documenti da lui già proposti per la stampa occuperebbero un volume intero.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Reale Società Romana di Storia Patria. Biblioteca Vallicelliana. Ex convento dei Filippini.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

809

Ferorelli Nicola

07/10/1908, Bitetto

Nicola Ferorelli chiede a Luigi Fumi di concedergli altri dieci giorni di licenza.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

810

Ferrari Andrea Carlo

03/01/1911, Milano

L'arcivescovo di Milano, [Andrea Carlo] Ferrari, ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo lavoro sull'inquisizione Romana¹⁹⁸.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

¹⁹⁸ L. Fumi, *L'Inquisizione Romana e lo Stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

811

Ferrari Pietro

04/08/1914, s.l.

P[ietro] Ferrari scrive che potrà fornire a Luigi Fumi le notizie che gli chiede su Nicodemo Trincadini quando tornerà a Pontremoli, dove ha i documenti. Intanto può rivolgersi anche al prof. Enrico Lazzeroni, del Regio Ginnasio di Volterra, autore di uno studio sul Trincadini nella storia politica del XV secolo¹⁹⁹.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

812

Ferreri G.

14/10/1899, Siena

G. Ferreri chiede a Luigi Fumi spiegazioni su un passaggio contenuto nel primo volume dei *Documenti per la Storia dell'Arte Senese*²⁰⁰, a proposito di un disegno di Lorenzo Maitani della facciata del Duomo di Orvieto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

813

Ferrini Oreste

02/10/1899, Perugia

Oreste Ferrini ringrazia la Deputazione per l'onore di averlo nominato socio collaboratore e Luigi Fumi in particolare per le gentili parole. Scrive a proposito della conferenza che ha tenuto all'ultima adunanza della Deputazione stessa, accennando all'aver dovuto saltare la parte su [Annibale] Mariotti e congratulandosi con il Fumi per la sua relazione sul lavoro del quinquennio. Scrive di non aver ancora incontrato [Leopoldo] Tiberi né [Vincenzo] Ansidei, essendo stato ospite a Spante dei conti Faina, ma assolverà il prima possibile "l'ufficio" verso di loro che il Fumi gli ha assegnato.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

814

Ferrovie dello Stato

09/03/1912, Milano

Le Ferrovie dello Stato informano Luigi Fumi che deve pagare una multa di 4.00 lire.
ms., c. 1; carta intestata: Ferrovie dello Stato. Direzione compartimentale di Milano. Divisione del movimento e traffico. Milano.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 95

815

Filippini Enrico

[1908], Sondrio

E[nrico] Filippini invia a Luigi Fumi delle bozze di stampa corrette, domandando di richiedere per lui solo cinquanta estratti. Lo prega di informarsi se è pronta la bozza di una recensione che attende da [Pietro]

¹⁹⁹ E. Lazzeroni, *Nicodemo Trincadini nella storia del sec. 15*, Savona, stab. tip. A. Ricci, 1910.

²⁰⁰ G. Milanesi, *Documenti per la storia dell'arte senese raccolti ed illustrati dal dott. Gaetano Milanesi*, Siena, presso Onorato Porri, vol. 1, 1854.

Tommasini Mattiucci.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

816

Filippini Enrico

19/06/1920, Milano

E[nrico] Filippini si congratula con Luigi Fumi per aver ottenuto il pensionamento. Scrive di aver inviato a Perugia la sua recensione sul volume del Fumi su Orvieto e spera che uscirà presto sul «Bollettino», visto che è un anno che l'ha scritta. Farà quel che potrà per il nipote di [Giovanni] Vittani ma avendo studiato poco durante l'anno dovrà sostenere gli esami.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

817

Fiorini Vittorio

01/05/1917, s.l.

Vittorio Fiorini scrive a Luigi Fumi a proposito della pubblicazione nella Raccolta [«Rerum Italicarum Scriptores»]²⁰¹ della cronaca di Ser Matteo²⁰², già edita nell'«Archivio per le Marche e l'Umbria» e della Cronaca di Luca di Domenico. Perché il Fumi e il dott. Gallia²⁰³ ne abbiano “norma” allega le istruzioni per la compilazione degli indici usate nella sua Raccolta.

autografo ms.; stampa; cc. 2+4; carta intestata: Il Direttore Generale dell'Istruzione Media.

Note:

allegato il documento: “Norme per la compilazione degli indici”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

818

Fiorini Vittorio

09/01/1920, Bologna

Vittorio Fiorini informa Luigi Fumi di aver ricevuto le bozze di Cataluccio²⁰⁴ e di averle mandate in tipografia per l'impaginazione. Gli propone di lasciare per un secondo volume sulle cronache orvietane il testo su Ser Tommaso di Silvestro²⁰⁵ e gli indici, per evitare una pubblicazione troppo grande.

autografo ms.; c. 1; cartolina

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

819

Fiorini Vittorio

25/01/1920, Bologna

²⁰¹ *Cronaca di Luca di Domenico Manenti. (1174-1413), Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 1 vol., pp. 269-414, Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

²⁰² L. Fumi, *Cronaca di Ser Matteo di Cataluccio da Orvieto*, «Archivio Storico per le Marche e l'Umbria», III, fascc. X-XI, 1886, pp. 637-703. Poi inserita nel primo volume delle *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 1 vol., pp. 473-531, Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

²⁰³ Potrebbe trattarsi di Carlo Gallia.

²⁰⁴ *Ricordi di Ser Matteo di Cataluccio da Orvieto (1422-1458), Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 1 vol., pp. 473-531.

²⁰⁵ *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro (1482-1514), Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, vol. 2, pp. 1-512.

Vittorio Fiorini comunica a Luigi Fumi di esser d'accordo nel chiudere il primo volume²⁰⁶ col testo su Ser Matteo e di lasciare per il secondo Ser Tommaso [di Silvestro] e gli indici. Si raccomanda per la compilazione di questi ultimi.

autografo ms.; c. 1; cartolina

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

820

Fiorini Vittorio

15/03/1920, s.l.

Vittorio Fiorini informa Luigi Fumi di aver ricevuto le bozze. È dispiaciuto che il compilatore degli indici debba essere sostituito proprio ora che manca solo una cronaca del Cataluccio e quella di Ser Tommaso di Silvestro. Lo prega quindi di fare in modo che Gallia continui il suo lavoro perché chi dovesse sostituirlo dovrebbe ricominciare da capo. Gli chiede inoltre gli indici e l'errata corregge del primo volume²⁰⁷.

autografo s.; c. 1; cartolina

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

821

Fiorini Vittorio

05/05/1920, s.l.

Vittorio Fiorini dichiara di ricevere da un Archivio di Stato un "plico di stampe" inviate da Luigi Fumi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Corte dei Conti.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

822

Firenze, Deputazione sopra gli studi di storia patria per le province Toscane

03/01/1912, Firenze

La Deputazione sopra gli studi di storia patria per le province Toscane, attraverso il segretario A[lberto] Del Vecchio, augura a Luigi Fumi una pronta guarigione ed esprime il rammarico dei presenti per la sua mancanza all'ultima adunanza.

ms.; cc. 2, carta intestata: R. Deputazione sopra gli studi di storia patria per le province Toscane.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

823

Fumi Luigi alla Deputazione sopra gli studi di storia patria per le province Toscane

04/12/1922, villa di Valdipugna presso Siena

Luigi Fumi rassegna le sue dimissioni da socio ordinario della Deputazione [toscana] a causa dei suoi problemi di salute.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul recto della prima carta, con pastello rosso è scritto: "copiato inviato a Firenze".

Allegata una busta intestata R. Deputazione di storia patria. Firenze, con timbro postale del 29 novembre 1922.

²⁰⁶ Si riferisce alla raccolta: *Ephemerides Urbevetane*, «*Rerum Italicarum Scriptores*», ed. II, XV, 2 voll., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

²⁰⁷ *Ephemerides Urbevetane*, «*Rerum Italicarum Scriptores*», ed. II, XV, 2 voll., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

824

Fumi Luigi alla Deputazione sopra gli studi di storia patria per le province Toscane

s.d., s.l.

Luigi Fumi presenta l'archivio storico di Orvieto ed il lavoro da lui fatto su di esso proponendone la pubblicazione alla Deputazione toscana. Accenna all'interesse in tal senso del marchese Gualterio, di [Theodor] Wüstenfeld e di [Ferdinand] Gregorovius.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

825

Firenze, Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux

15/09/1878, Firenze

Dal Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux chiariscono l'equivoco del pagamento dell'abbonamento alla Biblioteca che vedeva coinvolti Luigi Fumi e Prezzolini. Scivono inoltre in merito alla vendita da parte del Fumi della "serie 3^a archivio", dichiarandosi interessati solamente all'acquisto del volume di [Ferdinando] Ughelli.

ms.; c. 1; carta intestata: Gabinetto scientifico letterario di G. P. Vieusseux.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

826

Firenze, Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux

05/09/1884, Firenze

Dal Gabinetto Scientifico Letterario Vieusseux riferiscono di aver avuto la lettera da Cellini. Avvertono Luigi Fumi che non inizieranno la distribuzione del volume *Orvieto*²⁰⁸ fino alla settimana seguente ma per lui, tuttavia, fanno un'eccezione e gli inviano le due copie che ha chiesto. In seguito manderanno, come indicato dal Fumi, la copia al prof. [Agenore] Gelli.

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

827

Fontanieri Angelo

01/04/1889, s.l.

Telegramma di Angelo Fontanieri a Luigi Fumi in cui lo informa dell'arrivo di [Alfonso] Giulietti con la lettera [per padre Agostino].

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

828

Fontanieri Angelo

01/04/1889, Orvieto

Don Angelo Fontanieri scrive in merito all'informazione avuta da Luigi Fumi del grave incidente accorso durante la predicazione del francescano padre Agostino e scrive di temere atti anche peggiori. Lo informa che

²⁰⁸ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statutario del Comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

Gustavo Ravizza è ad Orvieto e potrebbe partecipare alla prossima adunanza [dell'Accademia La Nuova Fenice] alla quale parlerà [Giuseppe] Baglioni. Accenna ad un lettera di mons. vescovo per padre Agostino portata al Fumi da Giulietti. Gli invia i saluti di [Domenico] Palazzetti e [Paolo] Zampi e lo informa che Bianca [Cambi Gado Fumi] è inquieta con lui perché non le ha ancora scritto. In fondo aggiunge i saluti per l'amico Babini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

829

Fornarese Giuseppe

19/05/1908, Milano

Giuseppe Fornarese, sottoarchivista, scrive a Luigi Fumi di aver fatto richiesta all'Imperiale Regio Istituto per le ricerche di Storia Austriaca, presso l'Università di Vienna, di un ritratto di Teodoro von Sickel per la commemorazione dello stesso decisa da [Guido] Colombo. Il direttore del detto Istituto, Emilio von Ottenthal, ne ha gentilmente inviate due copie, una per l'Archivio di Stato di Milano e l'altra destinata a sé. Quest'ultima è lieto di donarla al Fumi.

autografo ms.; c. 1

Note:

sul recto, in alto a sinistra è annotato: "n. 6".

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

830

Fornari G.

01/11/1899, Roma

G. Fornari, direttore-capo del «Vox Urbis», rinnova a Luigi Fumi l'invito fattogli a nome di [Aristide] Leonori, di pubblicare un suo articolo sul Duomo di Orvieto sulla sua rivista.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: "Vox Urbis", Aristides Leonori, ADM. Propr. 87 – via Alessandrina -87. Roma. Italia.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 32

831

Forte Francesco

07/03/1914, Napoli

Francesco Forte scrive a Luigi Fumi che si sta preparando per gli esami universitari in attesa che siano fissate le date ed accenna alla sua famiglia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

832

Forte Francesco

16/03/1914, Napoli

Francesco Forte ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera. È ancora in attesa di sapere la date degli esami all'Università.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

833

Forte Francesco

21/03/1914, Napoli

Francesco Forte informa Luigi Fumi che è stata fissata la sola data dell'esame di medicina legale. Gli altri due che doveva sostenere saranno forse ad aprile e dovrà quindi rinunciarvi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

834

Forte Francesco

02/06/1914, Napoli

Francesco Forte chiede a Luigi Fumi di aiutarlo a convincere i genitori a farlo restare a Milano, e a non farlo tornare a Napoli, come vorrebbe il padre in difficoltà economiche.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

835

Forte Francesco

07/07/1914, Napoli

Francesco Forte ringrazia Luigi Fumi per aver convinto i suoi genitori dell'importanza, per il suo futuro, di rimanere a Milano. Aggiunge che lo affidano a lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

836

Forte Francesco

23/07/1914, Napoli

Francesco Forte informa Luigi Fumi di aver superato a pieni voti l'esame di economia politica e che il giorno 31 riprenderà servizio a Milano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

837

Forte Francesco

23/12/1914, Napoli

Francesco Forte invia a Luigi Fumi gli auguri di Natale e lo prega di chiedere a [Giovanni] Vittani di inviargli altre schede per i registi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

838

Fozzi Carlo

24/08/1911, Saltocchio, Villa Bevilacqua

Carlo Fozzi ringrazia Luigi Fumi per avergli donato copia dell'Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] e lo informa che, sia dell'Annuario che delle sue *Notizie e proposte*, parla il dott. Jean Lulves, dell'Archivio di

Stato di Hannover, in un articolo pubblicato sulla «Corrispondenza delle Associazioni Riunite Germaniche di Storia e d'Antichità». In fondo chiede quando sarà pubblicata la monografia del Fumi su Lucca nella collana «L'Italia Artistica». Lamenta che il lavoro e la salute non gli permettono di scrivere quanto vorrebbe.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

839

Franceschini Lelio ed Amelia

09/10/1907, Lucca

Lelio²⁰⁹ ed Amelia Franceschini ringraziano Luigi Fumi per il vaglia e lo informano che il suo mobilio è custodito da Amelia. Lo pregano di salutare Maria.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

840

Franchi Alessandro

26/05/1899, Siena

A[lessandro] Franchi scrive a Luigi Fumi di aver ricevuto la copia del «Catholicum» contenente il suo giudizio positivo sulle sue opere. Visto che apprezza i suoi lavori gli invia alcune foto che riproducono i suoi affreschi per l'oratorio della Casa di Santa Caterina a Fontebrandia ed un trittico per una chiesa dei Servi, di cui non specifica la città.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 33

841

Franci Carlo

31/07/1887, Orvieto

Carlo Franci ringrazia Luigi Fumi da parte di Cetica²¹⁰, partito per un nuovo incarico ministeriale, per le attenzioni ricevute. Continua chiedendogli l'interpretazione di un passo di Giacomo Lauro che riporta di seguito.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Amministrazione dell'Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

842

Franci Carlo

03/04/1889, Orvieto

Carlo Franci scrive che si prenderà la responsabilità dell'invio delle riproduzioni delle pergamene ma una volta giunte saranno sotto la tutela del Fumi. Invia anche due fotografie "dell'occhio attuale" [rosone della facciata] per la critica del lavoro di [Ippolito] Scalza. Accenna ad altra fotografia della facciata attuale [del Duomo] già in possesso di Gnoli che ringrazia per la premura e l'interesse dimostrati per la riproduzione delle pergamene sunnominate.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata:

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

²⁰⁹ Lettura incerta.

²¹⁰ Lettura incerta.

843

Franci Carlo

20/03/1891, s.l.

Carlo Franci scrive a Luigi Fumi a proposito dei restauri fatti in passato su due opere: una natività, di Bartolomeo Lombardo e Domenico Cerasoli, ed un Gioacchino e S. Anna, riportando il costo odierno di un tale intervento.

Note:

sul verso della seconda carta breve nota, forse di mano del Fumi.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

844

Franci Carlo

29/12/1892, s.l.

Carlo Franci chiede a Luigi Fumi di trascrivere la parte latina dell'enfiteusi Gozzuti che gli invia perché contiene abbreviazioni di difficile comprensione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Amministrazione dell'Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

845

Franci Carlo

31/10/1893, s.l.

Carlo Franci, presidente dell'Opera del Duomo di Orvieto, invita Luigi Fumi ad un incontro per visionare il modello di una statua di Vittorio Emanuele II donata da Adolfo Cozza.

ms. e a stampa; c. 1; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

846

Franci Carlo

15/03/1897, Orvieto

Carlo Franci fornisce a Luigi Fumi delle indicazioni per la stesura delle note del volume dell'anno in corso della «Bibliografia delle Gallerie del Regno», riguardante le opere migliori contenute nel museo [civico]. In particolare, il comm. [Adolfo] Venturi desiderava uno scritto sul ritratto di [Luca] Signorelli e del parato tridentino col disegno del medesimo. Aggiunge che Paolo [Zampi] sta redigendo il catalogo degli oggetti sacri esposti per il congresso. Lo informa inoltre che il Ministero dell'Agricoltura e Lavori Pubblici del Belgio chiede se nell'archivio dell'Opera vi sono documenti che riguardano Pietro di Federico da Friburgo, probabile autore dell'Angelo e l'Annunziata conservati in museo e già appartenenti alla decorazione interna del Duomo.

ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

847

Franci Carlo

24/03/1897, s.l.

Carlo Franci chiede a Luigi Fumi se esistono documenti riguardanti Pietro di Federico da Friburgo; accenna al prezzo di un opuscolo del conte Flamini che ha ricevuto dal Municipio.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

848

Franci Carlo

23/05/1897, Orvieto

Carlo Franci informa Luigi Fumi di aver ricevuto la fotografia e di averla data a Paolo [Zampi] per aiutarlo nel suo lavoro. Lo informa inoltre di aver ringraziato il comm. [Adolfo] Venturi per la buona disposizione nei loro riguardi e che il Ministero ha dato 200 lire per il museo [civico].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

849

Franci Carlo

15/12/1898, Orvieto

Carlo Franci, presidente dell'Opera del Duomo, ringrazia Luigi Fumi per aver donato le due lettere autografe del Generale [Luigi] Masi e del marchese Filippo Antonio Gualterio all'Opera. Gli invia i ringraziamenti anche da parte della Deputazione, a cui ha presentato il dono durante l'ultima adunanza del 12 dicembre 1898.
ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Note:

“Prot. Gen. N. (283) Fas. 228. Oggetto: Archivio dell'Opera”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

850

Franci Carlo

04/02/1899, Orvieto

Carlo Franci, presidente dell'Opera del Duomo, chiede consiglio a Luigi Fumi circa le proposte dell'incisore Francesco Bianchi per le modifiche da apportare al conio della facciata di una medaglia.
ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Note:

“Prot. Gen. n. 24 Fas. 296”

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

851

Franci Carlo

06/02/1899, Orvieto

Carlo Franci, presidente dell'Opera del Duomo, ringrazia Luigi Fumi per i consigli dati in merito alle proposte dell'incisore Francesco Bianchi per la nuova facciata della medaglia. Lo informa che Paolo [Zampi] è da una sua parente, Giulia Carnevali; lo saluterà per lui quando torna.
ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Note:

“Prot. gen. n. 30 Fas. 296. Riscontro al n. // del 05 02 1899. Oggetto: Nuovo conio della facciata”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

852

Franci Carlo

11/02/1899, Orvieto

Carlo Franci, presidente dell'Opera del Duomo, chiede a Luigi Fumi, incaricato dagli eredi Piccolomini dell'alienazione della loro biblioteca, di riservare all'acquisto dell'Opera quanto può riguardare la storia di

Orvieto, visto il ruolo della stessa dopo la donazione avuta dall'on. Giuseppe Bracci, custode della storia cittadina.

ms.; c. 1; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Note:

“Prot. Gen. n. 35 Fas 288. Oggetto: archivio dell'Opera”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

853

Franci Carlo

20/06/1901, s.l.

Carlo Franci scrive a Luigi Fumi in merito alla risoluzione della questione legale in cui sono coinvolti il Fumi stesso insieme a [Fabio] Pandolfi ed [Alfonso] Giulietti. Inoltre gli chiede di scrivere i testi per delle nuove iscrizioni riguardanti il riconoscimento del Duomo di Orvieto come monumento regionale, da apporre sulla facciata del Palazzo dell'Opera.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

854

Franci Carlo

16/12/1902, Orvieto

Carlo Franci invia a Luigi Fumi il catalogo del museo [civico] perché possa scriverne l'introduzione. È lieto della sentenza favorevole ottenuta dal Fumi contro il sequestro delle sue rendite per la cambiale Galli, ma gli raccomanda di stare attento. Per quanto riguarda l'eredità Febei-Cartari gli spiega che l'Opera può acquistare solo della parte relativa alla storia di Orvieto.

ms., cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Note:

“Prot. Gen. n. 184 F° 288. Oggetto: Riordino nel Plazzo Soliano. Catalogo”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

855

Franci Carlo

03/06/1905, Orvieto

Carlo Franci chiede a Luigi Fumi di scrivere una dedica per il libro delle firme dei visitatori del museo [civico], per celebrare la visita speciale annunciata della Regina Margherita [di Savoia], in occasione del suo passaggio ad Orvieto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

856

Franci Carlo

12/06/1905, s.l.

Carlo Franci ringrazia Luigi Fumi per la dedica preparata per la visita della Regina Margherita [di Savoia]. Anche lui aveva pensato ad una citazione dantesca, ma quella del Fumi è senz'altro più raffinata. Si dichiara compiaciuto che la sovrana si sia ricordata del Fumi e che questi trovi il tempo anche per dirigere la società per i monumenti di Lucca.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

857

Franci Carlo

30/05/1906, s.l.

Carlo Franci chiede a Luigi Fumi che bisogno ci sia di redigere un nuovo inventario della biblioteca Cartari se ne esiste già uno redatto dal Fumi stesso, come testimonia anche Cagnini, ex custode di casa Piccolomini. Se lo ritiene davvero necessario lo suggerirà a Giorgio [Piccolomini], erede di Lorenzo [Piccolomini], e potrà farlo don Alceste [Moretti], invece di [Pericle] Perali. Spera che vorrà essere il Fumi ad occuparsi della questione della stima del valore della biblioteca, vista la fiducia che hanno in lui tutti gli interessati.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

858

Franci Carlo

29/03/1907, Orvieto

Carlo Franci invia a Luigi Fumi una lettera del Ministero, riguardante il progetto di restauro del Palazzo del Popolo [di Orvieto], pregandolo di volergli dare la sua opinione al riguardo. Lo informa di aver chiesto anche a Paolo [Zampi] la sua opinione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ispettorato pei monumenti e scavi del Mandamento di Orvieto.

Note:

“oggetto: Palazzo del Popolo. Restauri”.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

859

Franci Carlo

18/09/1907, Orvieto

Carlo Franci informa Luigi Fumi di aver consegnato al figlio Ranieri [Fumi] le ultime due lettere relative all'affare Del Sette, raccomandandogli di stare attento agli affari di famiglia. Aggiunge che A. Serafini ha portato solo due volumi di [Alphonse] De Lamartine. In fondo chiede la restituzione de la *Vita del Signorelli* di [Girolamo] Mancini²¹¹ ed un fascicolo degli *Annali* di [Ludovico Antonio] Muratori²¹².

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

860

Franci Carlo

13/02/1908, Orvieto

Carlo Franci chiede a Luigi Fumi, per conto di Paolo [Zampi], di comporre due iscrizioni per la cappella in memoria della contessa Maria Cristina Piccolomini Febei ed a tal fine aggiunge delle notizie sulla di lei vita. Lo informa di aver ricevuto dal marchese Enrico Gualterio, vice ammiraglio, il busto di suo padre [Filippo Antonio Gualterio] eseguito da Vanni, ed una statuetta raffigurante il marchese Lodovico [Gualterio] eseguita da [Giovanni] Duprè, perché siano conservate al museo [civico] o all'Opera [del Duomo di Orvieto]; chiede cosa ne è stato del monumento alla figlia [Maria Gualterio] del marchese Filippo, eseguito dallo stesso Duprè. In fondo domanda se è stato redatto il verbale dell'ultima riunione del Congresso di Storia Patria a Perugia con la mozione Perali.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Eredità contessa Maria Cristina Piccolomini. Amministrazione.

²¹¹ G. Mancini, *Vita di Luca Signorelli*, Firenze, Tip. Carnesecchi, 1903.

²¹² L. A. Muratori, *Annali d'Italia dal principio dell'era volgare sino all'anno 1750*, Venezia, G. Antonelli.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

861

Franci Carlo

25/02/1908, Orvieto

Carlo Franci rinvia a Luigi Fumi le due iscrizioni [composte per la cappella della contessa Maria Cristina Piccolomini Febei] con alcune osservazioni. Chiede chiarimenti sulla sua precedente lettera, contenente indicazioni sul monumento di [Giovanni] Duprè per la figlia [Maria Gualterio] del marchese [Filippo] Gualterio, ed aggiunge i saluti di Paolo [Zampi].

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Eredità contessa Maria Cristina Piccolomini. Amministrazione.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

862

Franci Carlo

26/04/1908, Orvieto

Carlo Franci invia a Luigi Fumi le iscrizioni proposte dal canonico [Domenico] Palazzetti, composte seguendo le indicazioni date dal Fumi stesso.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Eredità contessa Maria Cristina Piccolomini. Amministrazione.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

863

Franci Carlo

29/04/1908, Orvieto

Carlo Franci invia a Luigi Fumi le versioni delle sue iscrizioni per la cappella [della contessa Maria Cristina Piccolomini Febei] in San Lorenzo e quella del canonico [Domenico] Palazzetti, richiesta da [Paolo] Zampi, cosicché possa rivederle.

autografo ms.; cc. 2 + 8

Note:

allegate cc. 8 ms. contenenti le iscrizioni funerarie; una di mano di Luigi Fumi.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

864

Franci Carlo

24/07/1908, s.l.

Carlo Franci scrive a Luigi Fumi a proposito dei quadri conservati in Duomo del Pomarancio. Gli chiede di accertarsi che i due volumi di [Alphonse De] Lamartine non siano rimasti a casa sua, visto che A. Serafini dice di averli riconsegnati. Lo informa di aver trovato diverse casse a casa Vannicelli contenenti libri, tra cui molti di quelli mancanti quando con don Alceste [Moretti] fecero l'inventario del contenuto dell'archivio indiviso dei Piccolomini. In fondo accenna all'incontro avuto con Ranieri [Fumi] che lo ha informato della possibile venuta del padre per riordinare l'archivio [comunale] su incarico del Sindaco; spera che accetterà anche per evitare che se ne occupi P. P..

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

865

Franci Carlo

10/09/1909, s.l.

Carlo Franci informa Luigi Fumi che il conte Giorgio Piccolomini desidererebbe definire la comproprietà dell'archivio Cartari che è così diviso: 3/5 a lui, 1/5 a Gentili, l'altro 1/5 diviso: 1/3 alla contessa Francesca Vannicelli, 1/3 contessa Aldegonda Trovaglini e 1/3 all'Opera del Duomo che si professa pronta ad acquistare le altre parti. Le pratiche iniziate per avere da Gnoli la stima del valore dell'archivio Cartari non ebbero seguito ma chiedere ad altri vorrebbe dire riprendere l'esame del materiale da capo e spendere molto; chiede quindi al Fumi di occuparsene e di assegnare ad Orvieto quel che gli spetta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

866

Franci

02/07/1911, Orvieto

Carlo Franci scrive a Luigi Fumi di esser tornato da Roma e di aver incontrato sua moglie Bianca [Cambi Gado Fumi]. Per dovere di amicizia gli riferisce voci riguardanti N..

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 34

867

Franci Elia

01/12/1899, s.l.

Elia Franci chiede a Luigi Fumi di sollecitare il pagamento delle pergamene spedite su richiesta di [Alessandro] Lisini.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Banca Popolare Senese.

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 35

868

Fratelli Bocca Librai

01/07/1891, s.l.

I Fratelli Bocca Librai chiedono a Luigi Fumi di poter tenere una copia delle opere: *Il duomo di Orvieto e i suoi restauri*²¹³, *Orvieto. Note storiche*²¹⁴, *Diario di ser Tommaso di Silvestro*²¹⁵, *Carteggio pel comune di Orvieto*²¹⁶, *Guida di Orvieto*²¹⁷, *Per il VI centenario dalla fondazione del Duomo di Orvieto. Album Poliglotta*²¹⁸, *La cappella della Madonna di S. Brizio nel Duomo di Orvieto, I palazzi dei papi e del capitano di popolo in Orvieto.*

ms.; c. 1, carta intestata: Fratelli Bocca libraj di S.M. il Re d'Italia. Libreria italiana e straniera. Succursale Torino e Firenze.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

869

Fratelli Bocca Librai

²¹³ L. Fumi, *Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri. Monografie storiche condotte sopra i documenti*, Roma, Società Laziale Tipogr. Editrice, 1891.

²¹⁴ L. Fumi, *Orvieto. Note storiche e biografiche*, Città di Castello, Lapi, 1891.

²¹⁵ L. Fumi, *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro* (a cura dell'Accademia «La Nuova Fenice»), Orvieto, Tipografia Tosini, 1891.

²¹⁶ L. Fumi, *Carteggio del Comune di Orvieto negli anni 1511 e 1512*, «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XIV, 1891, pp. 127-163.

²¹⁷ L. Fumi (in coll. con V. Fantella), *Guida di Orvieto*. Orvieto, Tosini, 1891.

²¹⁸ L. Fumi, *Album poliglotta raccolto da Luigi Fumi per il VI Centenario del Duomo di Orvieto*, Siena e Roma, Tip. S. Bernardino e Tip. Propaganda Fide, 1891.

19/05/1899, s.l.

I Fratelli Bocca Librai sollecitano il pagamento da parte di Luigi Fumi.
ms.; c. 1, carta intestata: Fratelli Bocca. Editori Librai di S.M. il Re.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

870

Fratelli Bocca Librai

15/07/1899, s.l.

I Fratelli Bocca Librai sollecitano il saldo del conto da parte di Luigi Fumi.
ms.; c. 1, carta intestata: Fratelli Bocca. Editori Librai di S.M. il Re.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

871

Frizzoni Gustavo

09/06/1897, Milano

Gustavo Frizzoni informa Luigi Fumi che si trova ad Orvieto il fotografo Domenico Anderson e spera vorrà fornirgli una nota sulle più importanti opere d'arte della città. Crede che sia un'ottima occasione per farle riprodurre.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 35

872

Frothingam Jr.

26/10/[1896], Princeton

Frothingam Jr. chiede a Luigi Fumi informazioni sull'Esposizione, non avendo più avuto notizie nè da lui, nè dal fotografo Lucchetti, nè da [Adolfo] Venturi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 35

873

Fumi Angelo

24/01/1920, s.l.

Angelo Fumi scrive a Luigi Fumi in merito all'impossibilità di prorogare gli interessi alla Curia per mancanza di fondi. Dal sign. Nello [Fumi] ha saputo che entro sei mesi pagheranno "sorte e frutti" e quindi si è accordato con il canonico [Domenico] Palazzetti, cancelliere vescovile. Lo informa che la signora Clara [Ramonì Fumi] è malata da qualche giorno, ma non è nulla di grave, e che recentemente è arrivata una cartolina del sign. Ranieri [Fumi] da Corfù. Invia i saluti da parte di Vincenzo [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

874

Fumi Dino

19/11/1911, Orvieto

Dino [Fumi] chiede al padre, Luigi Fumi, delle sue condizioni di salute. Gli scrive dell'incidente in calesse avuto da Nello [Fumi] e la zia, che ora sono partiti per Valdipugna. Chiede di mandargli il libretto di famiglia per poterli raggiungere, sperando di incontrare lì anche il padre e di proseguire con lui per Milano, anche se gli

dispiacerà lasciare Maria. Lo informa che la Ditta Negri non ha bisogno di lavoratori e che molti sordomuti ritoccano negativi e bromuro platino, ed a lui piacerebbe. Accenna all'incontro tra [Francesco] Micheloni, presidente dell'Associazioni Sordomuti, ed il sottosegretario on. [Alfredo] Falcioni, a proposito dei doveri del governo verso i sordomuti. Domanda se ha fatto visita alle signore Ramoni. Clara [Ramoni Fumi] è simpatica, può essere contento. Lo avverte che il giorno seguente andrà con Ranieri [Fumi] a Romealla. In fondo accenna ai suoi acquerelli ed invia i suoi saluti alla famiglia Crivelli Visconti.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

875

Fumi Domenico Antonio

25/02/1874, Macerata

Domenico Antonio Fumi scrive al nipote, Luigi Fumi, di essere lieto che si sia riappacificato con il fratello cosicché potranno cooperare per il benessere di loro padre, al quale augura di aver superato il pericolo di una ricaduta. Sa della sua pubblicazione e critica il ritardo della Tipografia Tosini. Lo avverte che lasceranno la villa quando sarà utile e si traferiranno in un paese dell'adriatico, preferendolo alla toscana. Si dichiara colpito dalla disgrazia dell'amico Buccolini e chiede al Fumi di aiutarlo, se può.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/2

876

Fumi Domenico Antonio

14/12/1876, Macerata

Domenico Antonio Fumi scrive al nipote Luigi Fumi a proposito della stipula di un atto con Buccolini, col quale consiglia di chiarire la questione.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/2

877

Fumi Domenico Antonio a Vincenzo Cambi Gado

10/05/1879, Macerata

Domenico Antonio Fumi scrive a Vincenzo Cambi Gado, a quindici giorni dal matrimonio del nipote [Luigi Fumi] con la figlia di lui, perché non ha notizia degli sposi che, di ritorno da Napoli, avrebbero dovuto passare a fargli visita.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è conservata tra le lettere inviate da Luigi Fumi al suocero Vincenzo Cambi Gado.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

878

Fumi Domenico Antonio

01/04/1893, Perugia

Domenico Antonio Fumi scrive al nipote Luigi Fumi per dargli notizie di se e per augurare Buona Pasqua. Si complimenta con lui per la nomina a socio onorario dell'Accademia di San Luca, di cui riferisce aver letto sul «Cittadino».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/2

879

Fumi Nazzareno

28/01/1875, Roma

Nazzareno Fumi informa il fratello Luigi Fumi che il suo cappello non è ancora stato spedito. Gli invia una cesta di “portogalli” e di “manderini”, sperando che li apprezzino, e gli chiede di informare il padre che il prezzo del grano sta scendendo. Invia, assieme ai suoi, i saluti di Virginia [Brenciaglia Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/3

880

Fumi Nazzareno

21/12/1876, Orvieto

Nazzareno Fumi scrive al fratello Luigi Fumi a proposito della loro posizione patrimoniale verso loro zio e spiega la sua situazione. È lieto che si trovi bene e gli augura una felice carriera. Gli invia i saluti dei genitori e di Virginia [Brenciaglia Fumi].

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/3

881

Fumi Nello

14/05/1911, Orvieto

Nello [Fumi] informa il padre Luigi Fumi che lo zio verrà ad Orvieto appena lo avvertirà che c'è anche lui. Gli scrive della risoluta lettera che la zia ha inviato alla madre, nella quale le dice anche che, se non cambia il suo modo di agire, si rivolgerà al tribunale per farla interdire. Questo dimostra che hanno degli alleati negli zii. Crede comunque che sia il caso di provare tutte le vie conciliative, prima di passare a mezzi spiacevoli per tutti. Lo esorta a far valere la sua autorità per il bene dei figli e del decoro della famiglia. Gli racconta della madre che dice in paese che i figli la fanno morire di fame. Aggiunge che sono arrivati Bistino e Nina che desiderano vederlo e che sul «Messaggero» del 10 ha letto un articolo sull'ultimo suo libro.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Amministrazione Comm. Luigi Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

882

Fumi Nello

28/05/1911, s.l.

Nello [Fumi] è profondamente dispiaciuto che il padre Luigi Fumi sia ripartito subito. Sperava che si sarebbe occupato dei problemi di famiglia, invece non ha mantenuto nessuna delle promesse fattegli a tal proposito. Gli scrive che [Aristide] Bernardini è rimasto sorpreso di non averlo trovato, ed è scontento che le trattative vadano tanto per le lunghe, lo sollecita quindi a scrivergli. Suggerisce di proporgli che gli venga dato [a Nello Fumi] un assegno, piuttosto che dei beni stabili come vorrebbe Bernardini. Ha saputo con dispiacere “da quelli di casa Fumi” che Angelina [Angela Bernardini Fumi] è stata mandata in campagna perché il sign. Aristide [Bernardini] pensa che Luigi Fumi e gli zii non siano contenti del matrimonio ed hanno presa come prova di ciò il fatto che non si è trattenuto. Lo biasima per non aver fatto una visita alla famiglia Bernardini che da giorni chiedeva del suo arrivo, come gli zii. Spera che tornerà tra qualche giorno nella “antipatica Orvieto”. Aggiunge che a donna Bianca mostrarono i monumenti del paese ma rapidamente, perché volle ripartire in fretta. In fondo domanda se si trova a Siena o Valpugna e quando tornerà.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Circolo di lettura. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

Fumi Nello*08/06/1911, Orvieto*

Nello [Fumi] scrive di aver ricevuto la lettera di Donna Bianca nella quale la stessa riferisce di aver parlato con il padre Luigi Fumi del suo impiego. Anche lui è consapevole che gli converrebbe trovare un lavoro ad Orvieto e, a tal proposito, lo informa che si è aperto un concorso per economo alla Congregazione di Carità. Gli chiede quindi di scrivere in suo favore ai membri della congregazione: Antonio Lazzarini, Ermanno Menichetti, Vittorio Ravizza e principe Wogoridy, informandoli del suo lavoro svolto come direttore d'albergo. Da Ugo Fumi ha saputo che è un posto di fiducia e verrà assegnato a chi la ispira maggiormente. Ranieri [Fumi] lo ha già raccomandato al suo amico conte Saracinelli, presidente della Congregazione. Ha inoltre necessità di un documento che provi il suo lavoro alla Società Termale Casino Boario, che però è fallita, quindi dovrebbe contattare il comm. Temprini ed avere da lui, su carta intestata e con data di un anno addietro, un attestato che dimostri il buon esito del suo lavoro. Se non otterrà questo impiego, proverà ad ottenerne uno al Banco di Roma. Ritene sia necessario prendere una decisione a proposito del fidanzamento di Ranieri [Fumi], crede possa essere conveniente dal punto di vista finanziario e per le qualità della ragazza. È lieto che il fratello non si sia fatto convincere dalla Macioli, donna dal passato discutibile. La madre non è soddisfatta di nulla, suggerisce quindi di agire a sua insaputa, altrimenti non se ne verrà a capo. Riferisce dell'incontro con lei del cav. [Aristide] Bernardini, che ne ha avuto impressione di ostilità. Lo prega quindi di scrivergli al più presto, se non per lui, per Angelina [Angela Bernardini Fumi] che si consuma nell'incertezza. Domani risponderà a Donna Bianca.

autografo ms., cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

Fumi Nello*24/06/1911, Orvieto*

Nello [Fumi], appena ricevuto il telegramma del padre Luigi Fumi, ha provato a contattarlo telefonicamente ma non ha avuto risposta all'Archivio di Milano. Forse ne lui ne Marin hanno sentito. Gli ha quindi mandato un telegramma e spera di avere maggiori notizie al più presto, sperando che non sia una cosa grave. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

Fumi Nello*12/07/1911, s.l.*

Nello [Fumi] scrive al padre di essersi recato a Roma per raccogliere informazioni sulla famiglia Ramoni, su incarico della madre. Gli riferisce le buone informazioni avute sul comm. [Romolo] Ramoni, su sua moglie Ida Marelli²¹⁹, su loro figlia Clara [Ramoni Fumi] e sulla di lei nonna materna Letizia Marelli²²⁰. Nonostante ciò, la madre continua ad opporsi. Ritene sia meglio risolvere in fretta la questione e per questo è necessaria la sua presenza e quella dello zio. Sottolinea come siano quattro mesi che soffre per le trattative [per il suo matrimonio] e per la pessima figura che la sua famiglia fa con la famiglia Bernardini. Scrive che la zia Virginia [Brenziaglia Fumi] dice che la signora Elvira [Bernardini] apprezza molto [Nello Fumi] e se non fosse per questo avrebbero già mandato tutto a monte. Quella "povera bambina" è da quattro mesi confinata ad Alleron, perché non è conveniente che si incontrino. Sollecita una rapida risposta del padre e ribadisce l'importanza di una sua visita ai Bernardini. Lo informa che il comm. [Romolo] Ramoni gli ha offerto un impiego a Roma ma non sa se sia il caso che si allontani da Orvieto. A Roma la vita è cara ed Angelina [Angela Bernardini Fumi] sarebbe vicina a parenti ricchi che fanno una vita brillante. Se non riesce a trovare un impiego ad Orvieto preferirebbe trovarne uno in una cittadina svizzera. Chiede notizie di Dino [Fumi].

*autografo ms.; cc. 4*²¹⁹ Lettura incerta.²²⁰ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

886

Fumi Nello

20/07/1911, Orvieto

Nello [Fumi] scrive al padre Luigi di non sapere se ha poi seguito il suggerimento datogli da Ranieri [Fumi], di scrivere una lettera ad [Aristide] Bernardini, che è molto seccato da queste lungaggini: per calmarlo gli ha mostrato la cartolina che annunciava la sua venuta. Ora attende di incontrarlo per concludere o meno, non volendo tenere più la figlia esposta alla chiacchiere di paese. Vuole dal Fumi la conferma del progetto fatto dallo zio Alberto [Cambi Gado]. Ritene che sia doveroso, per il Fumi, recarsi in visita ad Allerona dalla signora [Elvira] Bernardini e per conoscere Angelina [Angela Bernardini Fumi]. Spera che verrà da loro per trattenersi a lungo e così migliorare anche la salute. Lo informa di aver trattenuto il pittore [Bruno] Civatto, venuto da Trieste per rivederli, perché vuole che faccia il ritratto del padre, si raccomanda quindi di non tardare molto. In fondo lo prega di informare del suo arrivo anche il sign. Aristide e di salutare per lui Dino [Fumi].

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

887

Fumi Nello

20/07/1911, Orvieto

Nello [Fumi] scrive a "Carissima Zia" a proposito delle informazioni raccolte a Roma sulla famiglia Ramoni e sulla reazione della madre a tali notizie. Le chiede di esporre i suoi progetti al padre, Luigi Fumi, il quale ne parlerà alla madre e poi, assieme allo zio, vedranno di sistemare tutto nel modo migliore. Lui vorrebbe un impiego ad Orvieto ma, essendo sfumata la possibilità della Congregazione di Carità, spera nel Banco di Roma di cui [Aristide] Bernardini è presidente, il quale non se ne occuperà finché non saranno terminate le trattative. Bernardini è scontento, crede che stiano mandando per le lunghe perché non vogliono più concludere. Ritene non sia corretto non aver concluso dopo quattro mesi. Se non fosse per la simpatia che i Bernardini gli dimostrano, avrebbero già annullato tutto. La prega di aiutarlo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

888

Fumi Nello

23/07/1911, s.l.

Nello [Fumi] informa il padre Luigi Fumi che il comm. [Romolo] Ramoni chiede quando verrà, perché a breve dovrà partire per Trieste. Sono spiacenti che non si sia ancora ristabilito, tuttavia potrebbe viaggiare di notte. Aggiunge che tutta la famiglia desidera che lui venga ad Orvieto anche perché il pittore [Bruno] Civatto si tratterà pochi altri giorni ed un ritratto gratis di un grande artista non è occasione frequente. È inoltre indispensabile che incontri [Aristide] Bernardini, al quale hanno detto che sarebbe arrivato a giorni. Se proprio il medico gli vietasse di viaggiare, che almeno scriva a Bernardini, altrimenti la felicità di suo figlio [Nello] sarà compromessa per sempre. Deve spiegargli che è trattenuto contro la sua volontà e che il progetto di cui gli hanno parlato con Ranieri [Fumi] non è una loro invenzione e che, in linea di massima, è approvato anche dalla madre. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Circolo di lettura. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

889

Fumi Nello

15/10/1911, Orvieto

Nello [Fumi] scrive al padre Luigi Fumi lamentandosi per gli otto mesi nei quali i genitori non sono riusciti a stabilire una sistemazione per i figli. In particolare si lamenta per il carattere della madre. È solo per la stima che il sign. Aristide [Bernardini] e la sign. Elvira [Bernardini] hanno per lui [Nello Fumi] che hanno pazienza. Sollecita un suo intervento. Continua scrivendo che lui e Ranieri [Fumi] sono decisi ad andarsene: Ranieri ha già fatto richiesta al Ministero della Guerra per offrire i suoi servizi in Tripolitania e lui si è proposto a molti giornali come corrispondente. La madre non ha espresso parere contrario, anzi ne è lieta. Il sign. Aristide [Bernardini] gli ha sconsigliato di farlo, dicendogli che "a cose calme" sarebbe andato anche lui in Tripolitania per impiantare una colonia. In fondo lo prega di scrivere alla madre e racconta dell'incidente in calesse avuto assieme alla zia.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

890

Fumi Nello

16/10/1911, Orvieto

Nello [Fumi] scrive al padre Luigi Fumi che il figlio di Adolfo Cozza gli ha chiesto di sollecitare la sua partecipazione alla inaugurazione del monumento del padre. Sa che altri gli hanno scritto invitandolo, spera quindi che, salute permettendo, verrà.

autografo ms., cc. 2, carta intestata: Circolo di lettura. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

891

Fumi Nello

12/11/1911, Val dipugna

Nello [Fumi] informa il padre Luigi Fumi di aver ricevuto la sua cartolina, di aver scritto alla contessa una lettera di condoglienze e di aver spiegato a Ranieri [Fumi] come comportarsi con la società termale. Sarebbe contento di accettare l'impiego che gli propone ma, prima di partire, vorrebbe che venisse definita la sua situazione rispetto agli interessi di famiglia e che si presentasse ad [Aristide] Bernardini un progetto definitivo. Per questo ha invitato Ranieri [Fumi] a raggiungerlo, per decidere qualcosa insieme allo zio. Vorrebbe sapere qualcosa di più dell'impiego che il padre gli offre. È contento di avere un'occupazione, anche per dimostrare a chi volesse biasimarlo che, quando è necessario, sa e vuole lavorare. La zia non si è ancora ripresa dalla caduta, è molto affezionata a lui [Nello Fumi] e vorrebbe che tornasse da lei a dicembre.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

892

Fumi Nello

1911, Val dipugna

Nello [Fumi] è dispiaciuto che il padre, Luigi Fumi, non si rechi ad Orvieto. Ha saputo da Ranieri [Fumi] che il rag. [Angelo] Pietrasanta, liquidatore della società termale, gli ha inviato una lettera in cui minaccia di ricorrere alle vie legali. È dispiaciuto che ciò possa averlo impressionato, non sapendo come stanno le cose. Gli spiega quindi qual'è la situazione, con la Società termale e con il comm. Temprini, e cosa intende fare con l'avv. [Ugo] Fumi. Lo informa che la zia non si è ancora totalmente ripresa e che a breve incontrerà Ranieri [Fumi] e lo zio per definire i loro matrimoni.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

893

Fumi Nello

15/01/1915, Orvieto

Nello [Fumi] racconta al padre Luigi del terremoto. Gli scrive di aver parlato con Ranieri [Fumi], di aver affittato il secondo piano [del palazzo] e lo aggiorna sui lavori in casa. Dal Nuovo Credito Umbro non hanno saputo più nulla, ma crede che non faranno difficoltà a pagarli a differenza di Bucchi, dal quale non riesce a farsi dare i soldi; chiede quindi che sia lui a scrivergli. Si lamenta per il molto lavoro e per la retribuzione, che ritiene scarsa. Lo prega di dire a Dino [Fumi] che l'arazzo con i cani piace, ma ancora non si vende. Lo informa inoltre che, secondo l'ing. [Carlo] Zampi, il Duomo ha avuto dei leggeri danni [a causa del terremoto]: si è lievemente spostato verso il Palazzo Faina.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Banco di Roma.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

894

Fumi Nello

13/03/1915, s.l.

Nello [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, a proposito della realizzazione di un pavimento in legno. Lo informa che il sign. Aristide [Bernardini] ha contattato la ditta dei Fratelli Zara, indirizzato dal conte [Edoardo] Cahen che si è rivolto a loro per la villa della selva ad Allerona.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

895

Fumi Nello

20/03/1915, Orvieto

Nello [Fumi] spera che il padre, Luigi Fumi, abbia un tranquillo soggiorno a Viareggio. Lo avverte che vi troverà [...] con il marito, che versano in pessime condizioni economiche. Gli ha spedito il libretto ferroviario e spera che lo abbia ricevuto. Aggiunge che [Aristide] Bernardini gli invierà il campione di legno: lo prega, non appena lo avrà ricevuto, di affrettarsi per poter terminare il pavimento del salone entro il giorno del suo matrimonio, fissato in maggio. Continua scrivendo a proposito della sua nuova casa, lamentando che i mobili migliori li ha presi Ranieri [Fumi]. In fondo gli scrive che Angelina [Angela Bernardini Fumi] sta bene.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Banco di Roma.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

896

Fumi Nello

04/04/1920, s.l.

Nello [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, di essersi recato a Firenze con Angelina [Angela Bernardini Fumi] e Ada: loro dovevano fare delle spese, mentre lui voleva consultarsi con l'antiquario Grassi per l'acquisto di una coppa del Quattrocento, ritrovata tra le macerie di un muro; durante l'incontro questi gli ha proposto di diventare suo socio. Continua scrivendo della sua attività e dello sciopero dei contadini: si aggiravano armati per la città ma non ci sono stati incidenti. Spera di potergli mandare quanto prima il capretto. A fine mese il Credito Umbro lascerà l'appartamento così Luigi Fumi potrà occupare tali stanze. Prosegue scrivendo del trasloco.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Nello Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

897

Fumi Nello

02/05/1920, Orvieto

Nello [Fumi] si scusa con il padre se ha tardato a scrivere ma è stato a Firenze e Viterbo. Non ha potuto spedirgli il capretto perché il corriere per Milano non fa più servizio. Ha incontrato il prof. Mattioni. Chiede se la madre gli ha inviato la tessera che il Comune non ha voluto rilasciare a lui e se ha ricevuto lo cheque che Ranieri [Fumi] gli ha inviato prima di partire per la Russia. Il Credito Umbro lascerà l'appartamento il giorno seguente quindi dovrebbe scrivere al pittore di Siena per accordarsi sul lavoro. Aggiunge che la loro partenza per Viareggio è stata rimandata a causa di una brutta caduta dalle scale della piccola Isetta. Battè la testa e rimase svenuta per due ore. Il chirurgo Crespi riscontrò una commozione cerebrale. Ora è fuori pericolo ma un lungo viaggio potrebbe nuocerle. In fondo scrive che don Carlo [Crivelli] lo ha contattato per un trittico del Beato Angelico: ha informato Grassi e crede che l'affare sia fattibile. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

898

Fumi Nello

16/05/1920, s.l.

Nello [Fumi] rassicura il padre, Luigi Fumi, sulle condizioni di salute della nipotina Elisa. Gli scrive di non potergli inviare l'olio perché non c'è più il corriere per Milano e che presto gli arriverà la tessera inviata dalla madre. Lo avverte di aver detto ad Angelo Fumi di inviargli lo cheque per Dino [Fumi] e che di Ranieri [Fumi], che è ripartito, non si hanno notizie. Ha scritto a don Carlo Crivelli in merito al trittico ritenuto del Beato Angelico, rivelatosi invece del Seicento. Gli spiega che i mobili di cui gli parla non interessano il Grassi, che fornisce ai musei americani e australiani solo opere importanti. Gli chiede se può trovare mobili del Quattrocento o Cinquecento e dipinti a fondo oro, umbri o senesi. Racconta di due tavoli e di un idolo di bronzo, ritrovato da un contadino, acquistati da Riccardi e rivenduti a caro prezzo: i primi all'antiquario Ugo Iandolo²²¹ di Roma, e l'idolo ad un museo americano. Gli scrive a proposito delle trattative per una madonna di Nino Pisano, ritrovata in un municipio nei dintorni di Orvieto. Gli invia una fotografia di un tavolo del Cinquecento del principe Boncompagni, ora nel castello di Trevinano, intarsiato con lo stemma dei Monaldeschi. Sono in partenza per Viareggio, andranno con loro Maria e Ada. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi] e Teresina.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Nello Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

899

Fumi Nello

25/05/[1920], Viareggio

Nello [Fumi] ha avuto la lettera del padre, Luigi Fumi, con cui lo informa di aver ricevuto il decreto di collocamento a riposo. È lieto che potrà così riavvicinarsi alla famiglia. Lo rassicura che la piccina ora sta bene, ed a volte chiede del nonno Luigi. Lo tranquillizza sulla posizione che verrà ad avere nella famiglia e gli consiglia di procedere al trasloco con calma, con l'aiuto di Dino [Fumi]. Accenna ai lavori necessari all'alloggio che occuperà ad Orvieto e gli ricorda di scrivere al pittore di Siena per accordarsi sul lavoro. Per i mesi in cui non avrà stipendio, in attesa della pensione, penserà lui ad inviargli ciò che gli occorre, assieme al mensile per Dino. Sarebbe lieto se il padre venisse a Viareggio, ma non ci sono alloggi disponibili. A breve saranno raggiunti dal signor Aristide [Bernardini] e dalla signora Elvira [Bernardini], ed allora lui e Angelina [Angela Bernardini Fumi] dovranno accontentarsi del sofà in soggiorno. Si lamenta perché a Viareggio la vita è cara: ha abbandonato l'idea di trascorrere qualche mese l'anno. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

900

Fumi Nello

05/06/1920, Orvieto

²²¹ Lettura incerta.

Nello [Fumi] scrive solo ora al padre perché è stato tre giorni ai poderi di Angelina [Angela Bernardini Fumi]. Allega alla presente lo cheque per Dino [Fumi], la tessera fatta dal 29 maggio che solo ora ha potuto avere dalla madre, ed il libretto ferroviario. Lo prega di informare Dino [Fumi] che il calzolaio Giovannini gli ha inviato le scarpe.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

901

Fumi Nello

09/06/[1920], Viareggio

Nello [Fumi] assicura al padre di essersi occupato di quanto aveva chiesto ad Angelina [Angela Bernardini Fumi] ma non è possibile trovare una casa in affitto non ammobiliata. Aggiunge di essersi pentito di non aver acquistato una villa propostagli poco tempo prima. Prosegue scrivendo della villa di Pian di Castello: ha saputo che i fratelli Belcapo stanno trattando per il suo acquisto. Non sa quanto vogliano ma sarebbe disposto a pagare di più: ha il denaro a disposizione, ma il padre dovrebbe scrivere a mons. [Bonaventura] Cerretti o qualche altra personalità importante al Vaticano. Pensa che sarebbe bello se potesse passare gli anni del riposo nella villa a cui è tanto affezionato e la crede una soluzione migliore rispetto al villino a Viareggio. Ripete che, se sarà lui a volerla acquistare, non sarà difficile convincere il Vaticano, ma raccomanda di non parlarne a nessuno per il momento, soprattutto a Ranieri [Fumi]. Ha pensato di vendere i poderi di Angelina [Angela Bernardini Fumi] per acquistare quelli del conte Bennicelli tra Pian di Castello e Porano, per avere vicina una proprietà. Chiede di rispondergli subito ed invia i suoi saluti a Teresina.
autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

902

Fumi Nello

14/06/[1920], Viareggio

Nello Fumi spiega al padre, Luigi Fumi, che il libretto ferroviario deve chiederlo alla madre. Spera che la signora Lina non rinvoglia la fotografia del suo stipo, perché l'ha lasciata ad Orvieto, in caso contrario può scrivere a Panbianco di spedirgliela. Non sa cosa dirgli di Ranieri [Fumi], a lui non scrive, ha solo sentito che sta per partire per la Tripolitania. Per quanto riguarda la sistemazione di Luigi Fumi ad Orvieto, Angelina [Angela Bernardini Fumi] sarà felice di averlo tra loro. È lieta che venga anche Teresina. Lo rassicura che anche lui si troverà bene con Angelina, della quale in cinque anni di matrimonio, non si è mai potuto lamentare. Spera che si sia già occupato dell'affare di Pian di Castello: crede sia meglio riavere una villa a cui sono affezionati piuttosto che un villino a Viareggio. Sa che il conte Bennicelli vuol vendere i suoi poderi: potrebbe trattarne l'acquisto e intanto vendere quelli ad Allerona. Accenna all'uso che potrebbe fare dei nuovi edifici costruiti attorno alla villa. In fondo invia i saluti di Angelina [Angela Bernardini Fumi] per Teresina.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

903

Fumi Nello

27/06/1920, Viareggio

Nello [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, a proposito della spedizione dei mobili e chiede dettagli sull'offerta che dice aver avuto per gli stessi. A breve tornerà ad Orvieto e lì si consulterà con Ranieri [Fumi] e gli invierà la somma che richiede. Lo prega di non tener conto di ciò che gli scrive la madre: lui e Angelina [Angela Bernardini Fumi] non hanno nulla di cui rimporverarsi verso di lei. Gli invia quattro fotografie di due vasi per avere informazioni sugli stemmi riprodotti e sulla possibile datazione.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

904

Fumi Nello

30/07/1922, P. Recanati

Nello [Fumi] informa il padre, Luigi Fumi, sulla data del suo arrivo ad Orvieto. Spera che Teresina attenda, così da non lasciarlo solo, e che Gilietti²²² abbia mandato ad Allerona il vino. Conferma di aver ricevuto la sua cartolina e di essere della stessa idea in merito al trasloco invernale. Invia i saluti di Angelina [Angela Bernardini Fumi] insieme ai suoi per la madre e Dino [Fumi].
autografo ms., c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

905

Fumi Nello

02/11/1922, s.l.

Nello [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, di esser stato dalla madre a far firmare la procura inviata dalla zia. Lo stesso giorno ha assistito al ritorno dei fascisti orvietani, tra cui erano anche Arrigo e [...] Misciattelli: hanno ricevuto una calorosa accoglienza sia dalla popolazione e che dalle autorità. Probabilmente tornerà ad Orvieto perché giungerà la salma del fascista di Città della Pieve, ucciso dai comunisti alle porte di Roma: sarà accompagnata in macchina fino alla sua città. In tale occasione proverà nuovamente a far firmare la procura alla madre. A tal proposito suggerisce che sia la zia a scrivere direttamente alla madre. A breve andrà a Siena e se vuole potranno tornare assieme. Angelina [Angela Bernardini Fumi] è ancora malata di malaria, ora la curano con il chinino e sembra stare meglio. Lo prega di portare qualche fiore per conto suo sulla tomba dello zio Alberto [Cambi Gado], che gli è continuamente ricordato dal piccolo Carlo Alberto [Fumi]. Invia i saluti anche da parte di Angelina [Angela Bernardini Fumi], triste perché in questi giorni ricorre l'anniversario della scomparsa della madre.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Azienda Agraria N. U. Nello Fumi. Allerona. Umbria.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

906

Fumi Nello

09/11/1922, Orvieto

Nello [Fumi] informa il padre, Luigi Fumi, che la madre non ha voluto firmare la procura, nonostante venne a casa anche il notaio Orfei. Scrive di essere offeso per la lettera ricevuta dalla zia e quindi non partirà per Siena. Gli invia uno cheque e chiede di scrivergli se serve altro. Domani proverà nuovamente a far firmare la procura alla madre. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi] unitamente ad Angelina [Angela Bernardini Fumi].

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Banca Agricola Italiana.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

907

Fumi Nello

08/12/1922, Orvieto

Nello [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, che non andrà a Siena con Ranieri [Fumi] dopo le dure parole scrittegli dalla zia. Piuttosto verrà a Viareggio, per passare qualche giorno con lui. Continua scrivendo a proposito di questioni patrimoniali.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/12

²²² Lettura incerta.

908

Fumi Ranieri

20/06/1889, Roma

Ranieri [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, in occasione del suo onomastico.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

909

Fumi Ranieri

28/11/1889, s.l.

Ranieri [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, che l'ing. [Aristide] Leonori andrà a Roma in settimana, ma non passerà per Orvieto. Spera che lui e la madre vadano a trovarlo per Natale e gli invia un attestato da conservare per suo conto. Chiede di salutargli Gaetano [Pacetti] e di fargli sapere quando la madre verrà ad Orvieto.
autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

910

Fumi Ranieri

25/09/1907, Orvieto

Ranieri [Fumi] scrive lungamente al padre, Luigi Fumi, a proposito dell'incontro con gli avvocati Serafini ed Ettore Vargas, per le trattative con Del Sette, e del pessimo comportamento del suo procuratore Valentini a cui propone di togliere la procura anche per altre cause. A questo scopo serve una sua lettera, per farsi riconsegnare tutti i documenti: la mandi, poi vedrà se andare di persona o pregare il Franci. Chiede cosa ha deciso a proposito dell'affitto di un appartamento a Viareggio, e riferisce di aver incaricato la zia di prendere informazioni in merito ma non gli ha ancora risposto. Però gli ha scritto la marchesa Avati che ha trovato una famiglia che affitterebbe un villino per tutto l'inverno. Accenna al fotografo Benvenuti che ha consegnato le fotografie ma non gli sono piaciute. Nello [Fumi] è a Pugliano, parlerà con lui quando sarà tornato. In un post scriptum scrive che gli manderà una cinquantina di lire.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

911

Fumi Ranieri

31/03/1908, Orvieto

Ranieri [Fumi] non capisce come il padre abbia ricevuto la sua precedente non affrancata, quando aveva messo due francobolli da 15 cent.. Ora non ha tempo di riscrevergli perché a causa della morte della moglie del fattore ha molto da fare. Inoltre sta per partire per la Puglia avendo avuto l'incarico di acquistare degli asini di razza di Martina Franca. Aggiunge che lo attendono per la Pasqua. Scrive poi di essersi recato a Roma per incontrare la sign.ra ed il sig. Sindici ma questi era malato e non ha quindi potuto parlare con lui; ritiene pertanto opportuno che il padre scriva loro una lettera per sollecitare il pagamento degli ultimi mesi di affitto, prima di passare alle vie legali. Lo prega di rispondere alla contessa [Francesca] Vannicelli che, attraverso di lui, chiese notizie sull'alienazione dei manoscritti [di Anton Stefano] Cartari dell'archivio Piccolomini, altrimenti sembrerà che non se ne sia interessato. Non ha trovato accordo con Del Sette quindi pagheranno per intero.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

912

Fumi Ranieri

27/05/1908, s.l.

Ranieri [Fumi] informa il padre, Luigi Fumi, che non gli ha scritto prima perché sperava di potergli inviare un mandato della Pretura da firmare. Scrive a proposito della questione aperta con [Gaetano] Pacetti: gli serve tempo per fare i conti, dovendo anche fare a meno di Ciuffetti, ora segretario al Comune di Baschi. Lo assicura che non dovrà dispiacersi del suo operato: s'impegna per tutelare l'onore e l'interesse del padre, che è anche il suo. Parlerà con Gaetano e cercherà di convincerlo, ma gli chiede di avvertirlo se ricevesse di nuovo sue lettere.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

913

Fumi Ranieri

04/06/1911, s.l.

Ranieri [Fumi] ringrazia il padre, Luigi Fumi, per la lettera inviata al comm. [Romolo] R[amoni] recapitatagli dal compare. Lo informa che i due si incontrarono ad Orvieto per le trattative [per un matrimonio] ed che anche la contessa Ida, moglie del comm., è soddisfatta. Ne ha informato anche gli zii e la madre, che ne sono contenti. Accenna al fatto che [Romolo] Ramoni sarebbe disposto a pagare le tasse per il riconoscimento del titolo di conte. Prosegue scrivendo a lungo in merito alle insistenze nei suoi confronti, per un possibile matrimonio, di una contessina ed una marchesina di cui non cita il nome, allarmato dall'aver saputo che la prima ha scritto al padre. Ne ha informato anche [Francesco] Onori e don Vincenzo [Fumi]. In ultimo provvede ad informarlo sul comm. [Romolo] R[amoni]: banchiere Romano, sindaco di Porano, è sempre a Roma con la famiglia dove hanno molti possedimenti, vengono a villeggiare a Buon Viaggio [Orvieto], ha una sola figlia, Clara [Ramoni Fumi], che ha ancora la nonna materna da cui erediterà.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Amministrazione Comm. Luigi Fumi. Orvieto.

Note:

Dove Ranieri scrive che la madre è soddisfatta questa, di suo pugno, chiarisce che prima di dirsi tale deve prendere le necessarie informazioni.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

914

Fumi Ranieri

28/06/1911, Orvieto

Ranieri [Fumi] è spiacente di aver dato dei pensieri al padre, Luigi Fumi, e spera che ora stia meglio. Scrive di non preoccuparsi dei pettegolezzi, don Vincenzo [Fumi] è informato dei fatti e non può dire che la sua condotta sia stata scorretta. È preoccupato per la lunghezza delle trattative matrimoniali e delle voci che circolano ad Orvieto; crede opportuno annunciare al più presto il fidanzamento. A tal proposito lo informa che [Romolo] R[amoni] e [Francesco] Onori hanno incontrato la madre, ma non sono giunti ad una conclusione. R[amoni] chiede garanzie, essendoci dei fratelli, per quanto riguarda l'assegno annuo e la futura divisione del patrimonio. Scrive del progetto dello zio, per quanto riguarda la divisione patrimoniale con Nello [Fumi], Dino [Fumi] e la madre: non lo approva perché sarebbe costretto ad impiegarsi in qualche città, dove Clara [Ramoni Fumi] non vuole andare, o fare il veterinario condotto per non sembrare mantenuto dalla moglie. Spera che il padre potrà trovare il modo di sistemare le cose.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

915

Fumi Ranieri

15/07/1911, Orvieto

Ranieri [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, della buona accoglienza che ha avuto dai Ramoni a Roma,

nonostante un loro risentimento dovuto al contegno della madre nell'ultima visita fattale da [Romolo] Ramoni. Si lamenta dell'atteggiamento negativo di lei verso Clara [Ramoni Fumi] e sollecita la chiusura delle trattative matrimoniali, per evitare di perdere la benevolenza dei Ramoni e dei Bernardini. Chiede quindi quando verrà e di confermare agli interessati il progetto proposto dallo zio, visto che la madre non lo ha fatto con [Romolo] R[amoni] di persona, nè per scritto ad [Aristide] B[ernardini]. Lo avverte che le signorine V. e M. hanno saputo della lettera inviatagli da don Vincenzo [Fumi] e lo hanno costretto a riscrivere per smentire: non dia peso. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

916

Fumi Ranieri

20/07/1911, s.l.

Ranieri [Fumi] scrive a "Carissima zia" in merito a questioni patrimoniali. Le annuncia il prossimo arrivo di Clara [Ramoni Fumi] e domanda quando sarà lei a venire. In un post scriptum la informa della disdetta data alla maestra.

Il verso della seconda carta ospita una lettera di Ranieri [Fumi] al padre, Luigi Fumi, in cui sollecita la sua venuta ad Orvieto per incontrare [Romolo] R[amoni] ed [Aristide] B[ernardini], con cui è già d'accordo. Potranno anche andare a Roma per conoscere la contessa R..

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Circolo di lettura. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

917

Fumi Ranieri

24/07/1911, Orvieto

Ranieri [Fumi] è spiacente per i problemi di salute del padre, Luigi Fumi. Se non avesse affittato il villino a Como avrebbe potuto raggiungerli in campagna, ma gli raccomanda comunque di distrarsi e divertirsi: è la miglior medicina. Si lamenta apertamente per il comportamento tenuto, da lui e dagli zii, nelle trattative matrimoniali con Ramoni. Come conseguenza la venuta di Clara [Ramoni Fumi] in campagna tarda a verificarsi; aggiunge che si sentono in imbarazzo anche verso [Aristide] Bernardini, che preferisce tenere Angelina [Angela Bernardini Fumi] lontana, a Roma o ad Alleron. Lo prega quindi di scrivere immediatamente a [Romolo] R[amoni] ed [Aristide] B[ernardini] consigliando, per delicatezza, di contattare prima [Francesco] Onori, visto che gli ha affidato le trattative. Gli rammenta il progetto dello zio.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

918

Fumi Ranieri

22/10/1911, s.l.

Ranieri [Fumi] chiede al padre, Luigi Fumi, se ha conosciuto "la sua futura figliuola" [Clara Ramoni Fumi] e ne chiede le impressioni avute. È ancora molto immatura, ma gli vuole bene ed ha fiducia in lui. Entrambi aspettano il momento in cui inizieranno una nuova vita insieme. Scrive a proposito del patrimonio di famiglia e della sua volontà, per evitare dissapori con i fratelli e la madre, di non occuparsi più della gestione delle aziende agricole, nonostante la passione per le razze di bestiame da lui create. Chiarisce che intende lasciarle in mano solo ad un amministratore di fiducia scelto dal padre: basterà poi proseguire sulla strada da lui intrapresa, evitando il "sabotage" della madre.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Amministrazione Comm. Luigi Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

919

Fumi Ranieri

26/10/1911, s.l.

Ranieri [Fumi] invia al padre, Luigi Fumi, la lettera d'informazioni di Goffredo "in modo che sia estensibile al Principe Bomcompagni". È lieto che abbia avuto una buona impressione di Clara [Ramoni Fumi]. Avrebbe voluto raggiungerli a Milano ma la sua salute glielo ha impedito. Sta lavorando per potergli mandare al più presto i bilanci regolari di tutta la sua gestione ed, a tal proposito, scrive del lavoro da lui fatto per migliorare l'azienda, ostacolato dalla madre. Lo informa di aver fatto richiesta per entrare nel corpo di spedizione in Tripolitania, ma forse era già tardi. Spera comunque di poter essere utile in futuro per l'“esplotation” agraria della regione. Ha saputo dal comm. [Bonaldo] Stringher, direttore generale della Banca d'Italia che dice di conoscere Luigi Fumi personalmente, che apriranno una sede a Tripoli. Spera di essere impiegato come amministratore o altro e Clara sarebbe lieta di seguirlo. Anche [Romolo] Ramoni si è proposto per l'apertura della nuova sede. Lo invita a seguirlo in Africa, visto che è ormai vicino alla pensione. In ultimo accenna all'affare Pietrasanta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Amministrazione Comm. Luigi Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

920

Fumi Ranieri

30/10/1911, Orvieto

Ranieri [Fumi] rammenta al padre, Luigi Fumi, di mandare il libretto di famiglia per Dino [Fumi]. Il primo novembre andrà a Roma per il genetliaco di Clara [Ramoni Fumi] ed, in quella occasione, sarà presentato alla nonna. Chiede se è arrivato il pacco speditogli e se ne vuole un altro con delle mele.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

921

Fumi Ranieri

12/11/1911, Orvieto

Ranieri [Fumi] scrive al padre Luigi Fumi a proposito dell'affare Pietrasanta: sarebbe necessario trattare direttamente con Temprini quindi chiederà a Nello [Fumi] di scrivergli. Accenna all'esito delle elezioni parziali amministrative. Lo informa che Dino [Fumi] andrà a Siena e subito dopo a Milano, lo seguirà per aiutare Nello [Fumi] a convincere gli zii a sostenere i suoi progetti. Se necessario andrà a Milano prima che i bilanci siano pronti. Accenna alle trattative per l'affitto di loro terre da parte di Muzi e dello scarso risultato ottenuto rispetto alla presunta offerta fatta da Montini quindici anni prima il quale interrogato in merito ha dichiarato essere “una parola vanzata accademicamente per ciò che aveva sentito dire da Pacetti”.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

922

Fumi Ranieri

16/11/1911, Orvieto

Ranieri [Fumi] informa il padre, Luigi Fumi, delle sue pessime condizioni di salute. Nello [Fumi] lo attendeva a Siena ma, informato delle sue condizioni, forse tornerà prima di andare a Milano. Non ha potuto occuparsi di nulla in questi giorni, nemmeno dell'affare Pietrasanta. Ha dovuto tagliarsi i capelli ed i baffi. Clara [Ramoni Fumi] chiede tutti i giorni sue notizie per telefono.

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

923

Fumi Ranieri

11/02/1914, Orvieto

Ranieri [Fumi] scrive al padre che nè lui nè Nello [Fumi] hanno difficoltà a firmare l'obbligazione Cerri per 2700 lire. Ritene opportuno sistemare l'affare della madre, nel loro interesse, ma soprattutto in quello della madre e di Dino [Fumi], ma deve essere il padre a fare la prima mossa, anche l'avv. Vaggi è di questa opinione. Lo informa di aver fondato un gruppo "Scout-Boys" ad Orvieto, un'istituzione che inizia a diffondersi nelle principali città italiane, incoraggiata dalle autorità e per questo avrà modo d'incontrare il Re, chiede quindi quali domande deve aspettarsi sul padre, quali risposte dare e quale fosse la moneta donata [dal Fumi] alla collezione del sovrano. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

924

Fumi Ranieri

19/03/1914, Orvieto

Ranieri [Fumi] informa il padre che l'obbligazione è pronta ma per sua dimenticanza non è ancora stata firmata da Nello [Fumi]. Crede comunque di non meritarsi i severi rimproveri del padre e lo assicura che fa tutto il possibile per salvaguardare il suo nome, che poi è anche il loro. Gli scrive dei rapporti con il fattore e della tenuta dei conti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

925

Fumi Ranieri

22/01/1915, Orvieto

Ranieri [Fumi] informa il padre, Luigi Fumi, di aver preso la ricevuta per "l'annualità Cerri" e che intende mandargli il "residuo" in contanti o beni, come preferisce. Dovendo accompagnare Clara [Ramoni Fumi] a Roma dalla madre, chiede al padre un biglietto di presentazione per l'on. [Ferdinando] Martini, dal quale spera di avere appoggio per ottenere delle buone terre nella nuova colonia che il governo affida ad agricoltori italiani in vista del bisogno di grano per la guerra. Attende una sua risposta a Roma, presso i Ramoni.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

926

Fumi Ranieri

[1920], s.l.

Ranieri Fumi invia il certificato di esito di leva che ha il padre gli ha chiesto tramite Dino [Fumi]. È lieto che il padre, Luigi Fumi, nel fine settimana sarà ad Orvieto. Riferisce di aver fatto leggere la cartolina da lui inviata alla madre che però non sa cosa dovrebbe preparare. È dispiaciuto che sarà ospitato da Nello [Fumi], teme per la sua tranquillità, che invece non mancherebbe nella sua casa. Spera comunque di averlo ospite a pranzo insieme alla madre, Angelina [Angela Bernardini Fumi] e Nello [Fumi]. In fondo chiede di portargli i volumi antichi nella camera di Dino [Fumi] ed invia i saluti di Clara [Ramoni Fumi] e Gino [Fumi].

autografo ms., cc. 2; monogramma: F maiuscola all'interno di una C maiuscola sormontata da una corona.

Note:

la data è apposta a matita da altra mano.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

927

Fumi Ranieri

23/03²²³/1920, Orvieto

Ranieri [Fumi] è meravigliato dalla lettera del padre, Luigi Fumi, che dopo aver chiesto al vescovo [Bonaventura] Cerretti di trovargli un appartamento a Roma e dopo aver saputo della volontà di Clara [Ramoni Fumi] di liquidare il suo villino di Porta Pia per comprare un altro appartamento, torna sui suoi passi e parla nuovamente di fermarsi ad Orvieto. Cerca di dissuaderlo dalle sue intenzioni facendogli notare le sofferenze di salute e morali che ha lì sofferto, e la tranquillità che non potrebbe avere. Inoltre, non potendo contare sulla sua presenza nella sua famiglia a Roma, lo costringerebbe a lasciare i suoi affari, i quali gli permetterebbero di superare di gran lunga il loro misero patrimonio comune. Gli chiede di riflettere e di pensare al loro avvenire ed a quello del loro Gino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

928

Fumi Ranieri

15/04/1920, Roma

Ranieri [Fumi] scrive al padre, Luigi Fumi, del suo viaggio di lavoro in Georgia e della soddisfazione degli affari da lui conclusi della casa che lo ha inviato. Vorrebbero che tornasse in Caucaso ma lui vorrebbe prima recarsi in Tripolitania per definire la concessione avuta. [Carlo] Schanzer gli suggerisce di non perdere tempo. Con lui andrebbe Eugenio Fumi. Dopo potrà valutare se continuare la carriera negli affari o fare l'agricoltore in colonia. Potendo studiare il bolscevismo da vicino crede che presto l'Italia sarà scenario di tali cambiamenti. Può quindi capire perché non intenda lavorare sulla precaria proprietà in Orvieto. È deciso a rimanere a Roma insieme al padre che sarebbe d'aiuto a Clara [Ramoni Fumi] e Gino [Fumi] durante la sue assenze. In fondo gli descrive l'appartamento che intende comprare in quella città.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

929

Fumi Ranieri

24/04/1920, Orvieto

Ranieri [Fumi] invia al padre, Luigi Fumi, lo cheque del Banco di Roma per le spese di Dino [Fumi]. Chiede delucidazioni sull'affare col conte [Fabio] Pandolfi che ha incaricato l'avv. De Stefanis di avviare la causa per la revisione del rendiconto della sua gestione. In un post scriptum lo informa che in serata tornerà a Roma con Clara [Ramoni Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

930

Fumi Ranieri

20/06/1920, Roma

Ranieri [Fumi] porge al padre, Luigi Fumi, i suoi auguri per il suo onomastico. È lieto che abbia deciso di unirsi alla sua famiglia a Roma. Scrive del nuovo lavoro intrapreso e della soddisfazione dei primi risultati, nonostante la crisi. I primi incassi hanno coperto le spese familiari e presto ne arriveranno altri. Glielo dice solo per dimostrarle che "ha spalle buone". Ha bisogno del suo incoraggiamento, non del suo scetticismo. Intende liquidare la proprietà di Orvieto, non valendo la pena occuparsene dopo la diminuzione patrimoniale imposta dall'erario. In un post scriptum lo informa che Clara [Ramoni Fumi] e Gino [Fumi] sono ad Orvieto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

²²³ Lettura incerta.

931

Fumi Luigi a Fumi Ranieri

10/04/1921, M[ilano]

Luigi Fumi scrive a R[anieri] [Fumi] di aver ricevuto la sua lettera e quella di Nello [Fumi] e risponde ad entrambi. La sua idea gli pare ottima: a Milano la vita è troppo cara. Chiede di mostrare questa sua alla madre ed a Nello [Fumi] e di conservarla. Invia i saluti da parte di Dino [Fumi].
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

932

Fumi Ranieri

09/02/1922, s.l.

Ranieri [Fumi] scrive al padre di essersi recato dal conte Pasini²²⁴, che gli invia i suoi saluti e che gli ha consigliato di parlare con il conte Luigi Zara, attuale rappresentante dell'Ordine del Santo Sepolcro. La figlia di questi, essendo lui malato, gli ha spiegato che i cavalieri in uniforme hanno una tribuna riservata, altrimenti, se non vuole indossare l'uniforme, serve un invito per altra tribuna. Per questo gli serve un biglietto del padre per Zara e sarà tutto fatto. Gli scrive inoltre che è sufficiente aggiungere il nastro a tracolla alla croce da commendatore per avere la decorazione da Gran Croce.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

933

Fumi Ranieri

03/03/1922, Roma

Ranieri [Fumi] è spiacente di non essere riuscito ad incontrare il padre, Luigi Fumi. Lo informa che se il giorno successivo il bambino starà meglio, lui si recherà ad Orvieto e tornerà domenica portandogli i denari della pensione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

934

Fumi Ranieri

20/04/1922, s.l.

Ranieri [Fumi] avverte il padre, Luigi Fumi, di avergli inviato la sua pensione in assegno del Banco di Roma, come chiestogli. È lieto di sapere che ha trovato un alloggio in centro ad un prezzo conveniente, spera che non se lo lascerà sfuggire. Aggiunge di averne scritto anche al Mattioli ed accenna ad un trasloco.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Fumi Ranieri. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

935

Fumi Ranieri

13/11/1922, s.l.

Ranieri [Fumi] ringrazia il padre, Luigi Fumi, per i dolci che ha mandato a Luigi Alberto [Fumi] tramite Teresina anche a nome di Clara [Ramonì Fumi] e del figlio, che gli scrive il foglio allegato. Spera apprezzerà

²²⁴ Potrebbe trattarsi del conte Ferruccio Pasini Frassoni.

la galantina preparata da Clara che gli manda assieme alla presente. Gli spiega che per venire a Siena attende Nello [Fumi], col quale era già d'accordo in tal senso. Gli confida di trovarsi in una situazione imbarazzante essendo il rappresentante della madre davanti alla zia, per quanto riguarda l'amministrazione. In un post scriptum spiega di aver saputo che Teresina è ripartita senza passare da loro quindi è spiacente, ma non ha potuto mandargli la galantina a cui accennava sopra.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

936

Fumi Ranieri

s.d., s.l.

Ranieri [Fumi] scrive a proposito di un incontro del padre, Luigi Fumi, con Clara [Ramoni Fumi] al quale non potrà partecipare. Affida la presente alla zia, in partenza per Siena con Nello [Fumi], la quale è molto felice del suo fidanzamento, ed aggiunge che anche la madre, che ha conosciuto Clara [Ramoni Fumi], lo è. Sollecita il suo intervento per concludere le trattative e quindi chiede di recarsi dalla contessa Ramoni all'Hotel Manin, di scusarlo per la sua assenza e di fare come se fosse la sua futura figlia.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Amministrazione Comm. Luigi Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

937

Fumi Ranieri

s.d., s.l.

Ranieri [Fumi] è preoccupato per certe calunnie che qualcuno diffonde sul suo conto: teme che il padre possa prenderle per vere. Crede che ci sia un doppio fine. È inutile che il comm. [Carlo] Fr[anci] faccia insinuazioni sul suo modo di amministrare e scrive di tutti i miglioramenti fatti e dell'impianto di una contabilità regolare [per la gestione dei beni di famiglia], nonostante gli intralci della madre. Ha avuto complimenti per il suo lavoro anche dal professore della cattedra d'agricoltura. Fa notare che anche i Montini hanno dovuto fare debiti per arrivare al nuovo raccolto mentre loro sono riusciti ad estinguerli alcuni. Lo zio e Nello [Fumi], inviato dalla madre, sono andati a Roma per avere informazioni sul conto dei R[amoni], i quali iniziano ad essere stanchi di questo tergiversare. È seccato dall'atteggiamento della madre che cerca pretesti per poter dire che si poteva trovare di meglio. Gli farà sapere quando lo zio verrà, così che lui possa organizzarsi e venire. Accenna ad una lettera che ha scritto a sua zia e che vorrebbe che il padre leggesse. In fondo domanda notizie di Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/11

938

Fumi Ugo

06/06/1911, s.l.

Ugo Fumi scrive allo zio Luigi Fumi a proposito dell'unione tra Angelina [Angela Bernardini Fumi] e Nello [Fumi], essendo stato nominato dalle parti come mediatore per le trattative tra le famiglie. Chiede una sollecita risposta per poter parlare con lo zio Aristide [Bernardini].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata. Avv. Ugo Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

939

Fumi Ugo

19/11/1911, s.l.

Ugo Fumi scrive allo zio Luigi Fumi che non ha potuto parlare con Nello [Fumi] e con Ranieri [Fumi]. Lo informa comunque di aver consigliato a suo tempo Nello [Fumi] come lui gli aveva detto. Suggerisce di ritirare

l'effetto rilasciato in garanzia e ottenere la quietanza.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Avv. Ugo Fumi. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

940

Fumi Vincenzo

09/01/1908, Orvieto

Don Vincenzo Fumi ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato un pandoro. È lieto che abbia compreso la sua posizione riguardo l'incidente con Bianca [Cambi Gado Fumi]. Ranieri [Fumi] vorrebbe che andasse a farle visita, ma ritiene sia il caso di far passare un po' di tempo. Ringrazia anche a nome della madre.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

941

Fumi Vincenzo

1908, Orvieto

Don Vincenzo Fumi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'incidente dovuto alla richiesta di restituzione di Ranieri [Fumi], a nome della madre Bianca [Cambi Gado Fumi], di mobili precedentemente conservati a Pian di Castello.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

942

Fumi Vincenzo

26/06/1911, Orvieto

Don Vincenzo Fumi scrive a Luigi Fumi a proposito del figlio Ranieri [Fumi].

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

943

Fumi Vincenzo

12/07/1911, Orvieto

Don Vincenzo Fumi scrive nuovamente a Luigi Fumi a proposito del figlio Ranieri [Fumi], assicurandolo circa i rapporti con la signorina M.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

944

Fumi Vincenzo

25/08/1919, Orvieto

Don Vincenzo Fumi invia a Luigi Fumi delle schede che aveva chiesto a don Al[ceste] [Moretti] con urgenza. Appena avrà occasione ne domanderà delle altre.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

945

Fumi Vincenzo

02/03/1920, Orvieto

Don Vincenzo Fumi scrive che "la preda" avrebbe consegnato in serata il lavoro al Commissario perché fosse spedito al Fumi. Di Ranieri [Fumi] non sa nulla. Da un altro rappresentante di commercio si sa che è giunto a Butun. Ma non c'è da preoccuparsi per la mancanza di notizie vista la difficoltà di comunicazione con l'oriente, specialmente dopo l'ultime vittorie dei Bolscevichi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

946

Fumi Vincenzo

s.d., s.l.

Don Vincenzo Fumi invia a Luigi Fumi e Bianca [Cambi Gado Fumi] gli auguri per il Natale.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

947

Fumi Angeletti Marcocci Anna

13/09/1889, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] chiede al fratello Luigi Fumi informazioni sul figlio della Batalona di Porano, che vorrebbe proporre come domestico ad una famiglia sua conoscente, ma vuol essere certa della sua onestà. Scrive di essere stata quindici giorni a Chianciano ma tornata a casa si è nuovamente ammalata. Chiede notizie della famiglia del fratello.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

948

Fumi Angeletti Marcocci Anna

14/04/1889, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] scrive al fratello, Luigi Fumi, aggiornandolo su di lei e chiedendo notizie di lui e della sua famiglia. È preoccupata per la madre e spera che il fratello potrà trovare una donna che si occupi di lei.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

949

Fumi Angeletti Marcocci Anna

20/04/1889, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] scrive al fratello, Luigi Fumi, perché preoccupata per la madre e per lo zio Alessandro. Aggiunge di essere dispiaciuta per i pessimi rapporti che esistono tra i suoi fratelli. Chiede notizie di Dino [Fumi] e gli invia i saluti dei suoi figli e di Marcocci.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

950

Fumi Angeletti Marcocci Anna

05/06/1889, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] scrive al fratello, Luigi Fumi, a proposito di Nina e della madre, in visita da lei. La sua salute era migliorata e avrebbe voluto che si fermasse per tutta l'estate ma lei è voluta tornare a casa, a causa di Alessandro. Gli chiede di controllare che non si affatichi troppo. Sollecita l'invio di un suo stemma che Nina vorrebbe riprodurre in qualche modo. Aggiunge di essere soddisfatta che il fratello sia stato nominato direttore delle scuole, nonostante gli oppositori ma è anche dispiaciuta che lui e Neno [Nazzareno Fumi] non si riconcilino; lo invita quindi a fare il primo passo. Chiede notizie di Dino [Fumi] ed invia i saluti di Marcocci.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

951

Fumi Angeletti Marcocci Anna

20/06/1889, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] invia al fratello, Luigi Fumi, gli auguri per il suo onomastico e avverte che Nina gli ha spedito un lavoretto a graffito fatto per lui.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

952

Fumi Angeletti Marcocci Anna

22/09/1889, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] ringrazia il fratello, Luigi Fumi, per le informazioni che le ha dato. Si lamenta per la sua salute cagionevole. Spera che andrà a trovarla, una volta tornato da Firenze. È spiacente per la guerra che fanno a Luigi i radicali, con a capo [Luigi] Orelli, ma non crede che siano appoggiati dai clericali, anche se è normale che si sentano spinti a combattere la scienza. Lo incita a resistere in attesa di tempi migliori. È lieta che la madre stia bene.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

953

Fumi Angeletti Marcocci Anna

07/05/1895, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] scrive al fratello Luigi Fumi a proposito della lettera precedente nella quale evidentemente non si è spiegata bene. Non gli farà piacere sapere che la domanda del loro amico non è stata accettata. In fondo conferma di aver ricevuto tutto quello che le ha mandato e lo ringrazia.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

954

Fumi Angeletti Marcocci Anna

15/05/1895, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] ringrazia il fratello Luigi Fumi per l'invio del suo libro: ne sente

parlar bene da tutti quelli che lo hanno letto, come la Brunamonti²²⁵. Scrive a proposito della famiglia, in particolare è preoccupata per il tumore della madre, alla quale ha spedito un balsamo usato con buoni risultati dalla Gamurrini e dalla Pierfelici, cognata della Brunamonti. Gli invia i saluti di Bistino, Nina e Marcocci.

autografo ms., cc. 2

Note:

sul verso della seconda carta appunto ms. forse del Fumi.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

955

Fumi Angeletti Marcocci Anna

19/06/1895, Montesperello

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] invia al fratello, Luigi Fumi, gli auguri per il suo onomastico. Gli invia degli opuscoli per la raccolta di fondi in favore dell'associazione per il soccorso dei missionari cattolici italiani.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

956

Fumi Angeletti Marcocci Anna

20/08/1896, Montesperello

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] ringrazia il fratello, Luigi Fumi, per la lettera inviata da Siena. È lieta che suo figlio Dino [Fumi] faccia progressi: non si può guarirlo dalla sordità ma fare quanto si può per alleviare le sue difficoltà. Scrivere a proposito delle "tessere" che il Fumi ha preso per lei: approfitterà di quelle come ospite del Congresso. Vedrà l'esposizione e la madre dovrà accontentarsi di una visita più breve. Ringrazia per i posti che le ha preso e gli scrive che glieli pagherà di persona.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

957

Fumi Angeletti Marcocci Anna

24/12/1896, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] scrive al fratello, Luigi Fumi, augurandogli un buon Natale. Non gli ha scritto prima perché sapendolo a Roma immaginava avesse molto da fare. È meravigliata che Bianca [Cambi Gado Fumi] non sia con lui. Aggiunge di aver creduto che il fratello avesse buone speranze di ottenere un impiego negli archivi, come desiderato, ma non avendone saputo nulla pensa di aver frainteso.

La seconda carta è occupata da una lettera per Ranieri [Fumi], a cui la zia Nannina augura buone feste e gli raccomanda di essere serio e studioso. Gli chiede di salutare Nello [Fumi] per lei ed allega i saluti di Nina e Bistino.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

958

Fumi Angeletti Marcocci Anna

03/03/1897, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] si scusa con il fratello, Luigi Fumi, ma non può andare da lui a Roma con Nina. Marcocci verrà per lavoro e gli porterà loro notizie. Si lamenta per le continue rinunce che devono fare.

²²⁵ Potrebbe riferirsi a Maria Alinda Bonacci Brunamonti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

959

Fumi Angeletti Marcocci Anna

02/05/1897, s.l.

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] scrive al fratello, Luigi Fumi, della progettata visita a lui di Nina. Lo ringrazia per le sue premure e gli chiede, se possibile, di “far conoscenza di quelle persone la cui famiglia è munerosa²²⁶”.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

960

Fumi Angeletti Marcocci Anna

20/06/1897, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] sollecita il fratello Luigi Fumi a scriverle e darle sue notizie. Gli chiede di raccomandare a persona influente il giovane Guglielmo Orsini che sta sostenendo a Spoleto gli esami liceali. Invia i saluti per Ranieri [Fumi] e quelli di Nina per i padroni di casa.

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

961

Fumi Angeletti Marcocci Anna

07/07/1897, Perugia

Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] si lamenta per i problemi della famiglia, rassicura il fratello Luigi Fumi che i suoi figli si faranno una posizione da soli, sotto la sua guida. Quanto a Ranieri [Fumi], con le vacanze si riposerà, si riprenderà e passerà tutti gli esami e se così non sarà non vale la pena di addolorarsene. Lo informa su Nina e Bistino e sulla prossima gita a Montesperello.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/4

962

Fumi Soldini Lisetta

24/10/1907, Marino, Roma

Lisetta Fumi Soldini ringrazia lo zio [Luigi Fumi] per il dono di nozze. Spera che si trovi bene nella nuova residenza.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

963

Gabucci G.

01/10/1896, Gubbio

G. Gabucci chiede a Luigi Fumi una raccomandazione per ottenere un posto di lavoro perché, nonostante abbia vinto molti concorsi, non ha ancora ottenuto nessuna nomina. Lo prega in particolare di raccomandarlo a

²²⁶ Lettura incerta, potrebbe essere: munerosa.

Straccati per ottenere un posto in un Ministero.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

964

Gallarati Giuseppe

04/09/1907, Milano

Giuseppe Gallarati [archivista di Stato] ringrazia il nuovo direttore Luigi Fumi per l'incoraggiamento.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

965

Gallarati Giuseppe

21/09/1907, s.l.

Giuseppe Gallarati aggiorna Luigi Fumi sui preparativi per il trasporto all'Archivio di Stato di Milano dell'archivio della Famiglia marchionale Carcassola da Vimercate.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

966

Gallarati Giuseppe

28/11/1907, Milano

Giuseppe Gallarati augura a Luigi Fumi una pronta guarigione.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

967

Gallarati Giuseppe

06/04/1908, s.l.

Giuseppe Gallarati scrive a Luigi Fumi per trasmettergli le informazioni trovate sulla Famiglia Girelli e suggerisce altri archivi in cui poter proseguire la ricerca voluta da Cornelio Villani.
autografo ms.; cc. 4

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

968

Gallarati Giuseppe

27/11/1911, Milano

Giuseppe Gallarati porge le sue felicitazioni a Luigi Fumi per il buon esito dell'operazione.
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

969

Galli Agnese

18/05/1908, Lucca

Suor Agnese Galli, Superiore delle Suore dei Servi, dette le Mantellate, di Lucca, prega Luigi Fumi di voler aiutare una giovane a pagare la retta per gli studi presso il loro convento, altrimenti sarebbe costretta ad andarsene.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

970

Galli Luigi

09/09/1889, Monte Gabbione

Luigi Galli scrive a Luigi Fumi a proposito degli incontri avuti con mons. [Gabriele] Boccali, mons. arcivescovo [Federico] Foschi e mons. [Antonio] Briganti circa l'elezione del nuovo vescovo. È rammaricato per l'articolo diffamatorio su Fumi apparso sul «Cittadino».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

971

Gallia Carlo

31/12/1911, Solero

Carlo Gallia [archivista di Stato] invia a Luigi Fumi i suoi migliori auguri per il nuovo anno.

autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

972

Gallia Carlo

21/10/1914, Reggio Emilia

Carlo Gallia scrive a Luigi Fumi pregando di aiutarlo a tornare a Milano. Riconosce che la mancata opposizione del suo superiore al suo spostamento dall'Archivio di Stato di Milano a quello di Reggio Emilia è giustificata dall'aver trascurato i suoi doveri di impiegato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3 fascicolo 36

973

Gallini Luigi

16/11/1907, Milano

Luigi Gallini aggiorna Luigi Fumi sullo svolgimento degli incarichi affidategli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 36

974

Gamurrini Gian Francesco

1877, Firenze

G[ian] F[rancesco] Gamurrini ringrazia Luigi Fumi per avergli dedicato un suo lavoro storico²²⁷ in occasione delle sue nozze e ne loda la maturità critica e lo stile.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

975

Gamurrini Gian Francesco

03/02/1878, Monte San Savino

G[ian] F[rancesco] Gamurrini si complimenta con Luigi Fumi per l'opera che ha dedicato a Luciano Banchi per le sue nozze²²⁸. Lo informa che la cronaca dei santi di Brescia, contenuta in un codice del XIV-XV secolo che ha donato alla Biblioteca di Arezzo, non è importante come credeva perché scritta in volgare, non in dialetto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

976

Gamurrini Gian Francesco

19/11/1880, Monte San Savino

G[ian] F[rancesco] Gamurrini avverte Luigi Fumi di aver trovato l'impronta del sigillo dell'Arte dei Vasai di Orvieto. Sa che seppur lontani la loro amicizia è forte perché entrambi vivono per i loro studi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

977

Gamurrini Gian Francesco

20/03/1893, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini scrive a Luigi Fumi delle pessime condizioni di salute di Valsecchi.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

978

Gamurrini Gian Francesco

01/05/1895, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini si scusa con Luigi Fumi ma non ha ricevuto in tempo il telegramma di [Annibale] Tenneroni che lo pregava di scrivere un breve discorso per la festa che l'Accademia La Nuova Fenice aveva preparato in onore del Fumi stesso. Gli invia due copie delle *Origini di Monte S. Savino*²²⁹ e lo informa inoltre di aver trovato un testo, probabilmente ignoto anche ad [Ariodante] Fabretti, sui Monti di Pietà di Perugia e di Fabriano: *Tavola della salute spirituale e corporale*, Firenze 1493.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

²²⁷ L. Fumi, *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto. Notizie storiche raccolte da documenti inediti per le nozze Gamurrini Francesco - Giulietti Anna*. Siena, Sordomuti e Lazzeri, 1877.

²²⁸ L. Fumi (in coll. con A. Lisini), *L'incontro di Federico III imperatore con Eleonora di Portogallo sua novella sposa e il loro soggiorno in Siena...* [Per nozze di Luciano Banchi con Giuseppina Brini], Siena, Lazzeri, 1878.

²²⁹ G. F. Gamurrini, *Le origini di monte S. Savino*, Arezzo, 1894.

979

Gamurrini Gian Francesco

05/10/1896, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini si lamenta con Luigi Fumi per il pessimo modo in cui è stato stampato il suo discorso nella «Gazzetta di Foligno».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

980

Gamurrini Gian Francesco

29/06/1898, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini invia a Luigi Fumi il calco di un sigillo, ora al museo di Arezzo, da lui acquistato da Aglietti di Castiglion Fiorentino. Accenna al *Chronicon Gualdense* che ha trovato nella Biblioteca Chigiana e chiede al Fumi se secondo lui meriti di essere ristampato. Continua scrivendo in merito ad altri possibili argomenti di ricerca.

autografo ms.; cc. 3

Note:

spillati sul recto della seconda carta un biglietto ed una busta da lettera con appunti mss. di Luigi Fumi

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

981

Gamurrini Gian Francesco

21/03/1899, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini chiede a Luigi Fumi di verificare l'appartenenza di una bolla papale ad Innocenzo III, su richiesta di Ubaldo Pasqui che si è occupato della sua stampa.

autografo ms.; cc. 2

Note:

allegato un foglio con la trascrizione della lettera di Innocenzo III indirizzata al vescovo di Chiusi.

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

982

Gamurrini Gian Francesco

18/03/1915, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini è lieto di aver ricevuto la lettera di Luigi Fumi, del quale tiene cara la lunga amicizia che dura ormai da più di quaranta anni. Accenna ai problemi agli occhi dell'amico, cercando di dargli coraggio, e ad un suo discorso, in onore del Fumi, tenuto al pubblico teatro di Orvieto. Continua lamentandosi per l'ostilità che trova nei suoi concittadini che vogliono allontanarlo dalla biblioteca e dal museo. In fondo scrive che leggerà con piacere il suo Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

983

Gamurrini Gian Francesco

12/11/1922, Arezzo

G[ian] F[rancesco] Gamurrini si lamenta con Luigi Fumi per la fretta con cui è stato stampato il suo "discorso

domenicano". Lo informa di aver incontrato a Firenze Perrier, impegnato negli scavi archeologici etruschi ad Orvieto, che lo ha messo al corrente sui recenti ritrovamenti. Si lamenta di [Pericle] Perali che non lo ha nominato nel suo libro *Orvieto*²³⁰ nonostante tutte le sue pubblicazioni sulle antichità orvietane.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

984

Gandini Luigi Alberto

17/06/1889, Modena

[Luigi] A[lberto] Gandini ringrazia Luigi Fumi per le cortesie riservategli. Lo informa di aver parlato con la contessa Ersilia Caetani Lovatelli la quale attende che il Fumi le scriva per discutere del lavoro sul centenario della "famosa cattedrale" [Duomo di Orvieto]. Allega alcune sue pubblicazioni: *Alberto da Gandino. Appunti e documenti*²³¹; *De arte textrina*²³²; *Bibliografia*²³³ relazione su un lavoro di Campanini sulla classificazione dei tessuti antichi; *Tavola cucina e cantina della corte di Ferrara*²³⁴.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

985

Gandini Luigi Alberto

13/02/1897, Modena

[Luigi] A[lberto] Gandini avverte Luigi Fumi che le sue figlie, fermandosi ad Orvieto durante il loro viaggio per Roma, andranno a trovarlo e lo prega di volergli fare da guida alla visita della cattedrale.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

986

Gandini Luigi Alberto

16/02/1897, Modena

[Luigi] A[lberto] Gandini è dispiaciuto che Luigi Fumi non abbia potuto accompagnare le sue figlie a visitare la cattedrale di Orvieto. È comunque lieto che voglia conoscerle, quindi gli comunica il nome dell'albergo e del ristorante in cui potrà trovarle a Roma.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

987

Gandini Luigi Alberto

24/02/1897, Modena

[Luigi] A[lberto] Gandini ringrazia Luigi Fumi per le cortesie riservate alle sue figlie e lo informa che i preparativi per il centenario della cattedrale [di Modena] vanno a rilento.

²³⁰ P. Perali, *Orvieto: note storiche di topografia, note storiche d'arte, dalle origini al 1800*, Orvieto, Tip. Marsili, 1919.

²³¹ L. A. Gandini, *Alberto da Gandino, giureconsulto del secolo 13. Appunti e documenti inediti*, Modena, Tip. della Soc. Tipografica, 1885, altra edizione Modena, Soliani, 1885.

²³² L. A. Gandini, *De arte textrina: conferenza tenuta nei locali dell'esposizione dei tessuti e merletti, il giorno 23 Marzo 1887 dal conte Luigi Alberto Gandini*, Roma, Stab. G. Civelli, 1887.

²³³ L. A. Gandini, *Bibliografia [commento al volume Ars siricea Regij di Naborre Campanini]*, Modena, Società tipografica modenese, 1888.

²³⁴ L. A. Gandini, *Tavola, cantina e cucina della Corte di Ferrara nel Quattrocento. Saggio storico*, 2 ed., Modena, Società Tipografica Modenese, 1889.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

988

Gandini Luigi Alberto

12/03/1897, Modena

[Luigi] A[lberto] Gandini inoltra a Luigi Fumi i saluti delle sue figlie da Napoli e lo ringrazia per la sua lettera.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

989

Gasparola F.

09/08/1911, Masio

F. Gasparola ringrazia Luigi Fumi e gli impiegati dell'Archivio [di Stato di Milano] per le cortesie ricevute. Spera di potergli inviare al più presto qualche copia del suo ultimo lavoro perché le possa distribuire a chi può essere interessato. Lo prega di darne una, come particolare ringraziamento, al dott. [Cesare] Manaresi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Neves Mission-Seminar der Kongregation der Pallottiner. Masio. Piemonte. Italien.

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

990

Gasparola F.

1914, Masio

F. Gasparola ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera e spera di poter presto andarlo a trovare a Milano.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

991

Gatti Giuseppe

14/12/1888, Roma

G[iuseppe] Gatti conferma a Luigi Fumi la disponibilità a pubblicare su «Studi e Documenti» l'inventario da lui proposto. Gli farà spedire a breve la parte già stampata del volume di padre [Franz] Ehrle. Accenna alla costituzione di una "accademia orvietana" e lo avverte di aver ricevuto una sola copia del suo lavoro sugli alabastri²³⁵ e quindi di non averla data a [Giovann Battista] De Rossi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Accademia di conferenze storico-giuridiche. Roma. Piazza della Minerva 46.

Segnatura: busta 3, fascicolo 37

992

Gemelli Agostino

24/05/1920, Milano

Frate Agostino Gemelli informa Luigi Fumi che passerà a trovarlo in Archivio.

²³⁵ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Gli alabastri nelle finestre del Duomo d'Orvieto e la vetrata a storie nella finestra grande di tribuna*, «Archivio Storico dell'arte», I, 1888, pp. 337-347.

a stampa; c. 1; carta intestata: Fr. Agostino Gemelli, francescano. Professore di psicologia sperimentale nella Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

993

Gemelli Agostino

29/05/1920, Milano

Frate Agostino Gemelli scrive a Luigi Fumi a proposito dell'Università.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Fr. Agostino Gemelli, francescano. Professore di psicologia sperimentale nella Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

994

Genga, Comune

09/11/1899, Genga

Il sindaco di Genga, P. Filipponi²³⁶, dietro consiglio del sig. Natalini, ministro del conte Ulderico Fiumi di Assisi, si rivolge a Luigi Fumi per dei consigli su delle ricerche sulla storia del comune di Genga. In particolare, chiede informazioni su Guido dei conti della Genga celebrato dall'Anpasini²³⁷ nella storia di Fabriano, vol. XVII delle antichità picene di [Giuseppe] Colucci²³⁸.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia di Ancona. Municipio di Genga.

Note:

“prot. n. 632. Riscontro a nota n. 2. Oggetto: notizie storiche. Indirizzata a Fumi presidente della Regia Deputazione di Storia Patria per l’Umbria”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

995

Gherardi Alessandro

22/09/1907, Firenze

A[lessandro] Gherardi invia a Luigi Fumi il foglio per la sottoscrizione sua e degli impiegati del suo archivio che vorranno darla.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato di Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

996

Gherardi Alessandro

19/10/1907, s.l.

A[lessandro] Gherardi scrive a Luigi Fumi circa un’iscrizione che ha composto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato di Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

997

²³⁶ Lettura incerta.

²³⁷ Lettura incerta.

²³⁸ *Delle antichità picene dell'abate Giuseppe Colucci patrizio camerunese*, T. XVIII, dai Torchi dell'autore, Fermo, 1792.

Gherardi Alessandro

20/10/1907, s.l.

A[lessandro] Gherardi scrive a Luigi Fumi a proposito di un'iscrizione da lui composta: non capisce come possa essere considerata adulatoria.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato di Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

998

Gianderini Antonio

16/10/1889, Milazzo

Ant[onio] Gianderini chiede a Luigi Fumi di consegnare la lettera allegata alla presente al prof. Giuseppe Farina²³⁹ o di reimpostarla con l'indirizzo giusto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

999

Giannantoni Luigi

23/11/1902, Perugia

L[uigi] Giannantoni espone a Luigi Fumi il suo punto di vista in merito alle vicende legate alla sua nomina a segretario [della Deputazione umbra] su insistenza di [Vincenzo] Ansidei e G[iuseppe] Bellucci. Attende un suo consiglio prima di dare una risposta all'attuale presidente, [Paolo] Campello [Della Spina].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1000

Giannantoni Luigi

s.d., s.l.

L[uigi] Giannantoni presenta le sue dimissioni da segretario della Società [umbra] di storia patria; continuerà nelle sue mansioni finché non sarà nominato un successore, confidando nell'aiuto di [Vincenzo] Ansidei. Informa inoltre Luigi Fumi che [Leopoldo] Tiberi tornerà presto a Perugia.

autografo ms.; cc. 2

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1001

Giorgi Ignazio

27/08/1907, Marina di Pisa

I[gnazio] Giorgi si congratula con Luigi Fumi per il trasferimento a Milano. Si scusa per il ritardo con cui risponde ma, a causa della lentezza del servizio postale, ha ricevuto il manoscritto da lui inviato solo il giorno prima.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Istituto Storico Italiano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1002

²³⁹ Lettura incerta.

Giorgi Ignazio

01/06/1911, Roma

I[gnazio] Giorgi informa Luigi Fumi di aver ricevuto le bozze e quanto prima farà fare le correzioni da lui segnalate.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale della Regia Biblioteca Casanatense. Roma.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1003

Giovannetti Alfredo

30/09/1899, s.l.

A[lfredo] Giovannetti invia a Luigi Fumi le relazioni finora pervenute dagli Archivi di Stato.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1004

Giovannetti Alfredo

12/10/1899, Roma

A[lfredo] Giovannetti chiede a Luigi Fumi di visionare l'inventario allegato alla presente: crede sia il caso di aggiungerlo alla relazione dell'Archivio di Modena. Annuncia una sua prossima visita.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Note:

sul verso della seconda carta appunti ms. di Luigi Fumi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1005

Giovannetti Alfredo

21/10/1899, s.l.

A[lfredo] Giovannetti ringrazia Luigi Fumi per le informazioni fornitegli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 38

1006

Giulietti Alfonso

s.d., s.l.

Alfonso [Giulietti] scrive a Luigi Fumi che don Domizio intende lasciare tutti i curvani²⁴⁰ a suo padre [Francesco Fumi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1007

Giulini Alessandro

²⁴⁰ Lettura incerta.

19/11/1911, s.l.

Alessandro Giulini è dispiaciuto di non poter intervenire all'inaugurazione del corso di Paleografia e Diplomatica: avrebbe avuto piacere di ascoltare la conferenza del prof. [Giovanni] Vittani.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1008

Giulini Alessandro

s.d., s.l.

Alessandro Giulini ringrazia Luigi Fumi per l'invio dell'opuscolo ed allega delle copie, non specificando di cosa, per Maurizi.
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1009

Giunti Emanuele

20/06/1907, Pieve a Elci

Il sacerdote Emanuele Giunti si congratula con Luigi Fumi per la nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1010

Glisenti Fabio

06/02/1920, s.l.

F[abio] Glisenti chiede a Luigi Fumi se l'opera di [Cesare] Manaresi, di cui non specifica il titolo, verrà donata all'Archivio di Stato di Brescia o eventualmente a chi dovrà richiederla.
autografo ms.; c. 1; biglietto intestato: Il direttore dell'Archivio di Stato di Brescia.

Note:

“protocollo: n. 103”

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1011

Gnoli Domenico

17/01/1889, Roma

D[omenico] Gnoli scrive a Luigi Fumi in merito a delle fotografie di pergamene per le quali Pasqualucci si è fatto carico dell'onere dei pagamenti. Lo avverte che, se vuole, può usufruire del prestito di libri della Biblioteca Vittorio Emanuele attraverso la Prefettura.
autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1012

Gnoli Domenico

28/05/1889, Roma

D[omenico] Gnoli scrive a Luigi Fumi di aver ricevuto le bozze di stampa corrette ma non sa se farà in tempo ad apporre le modifiche richieste. Si scusa se non può accontentarlo, ma non può pubblicare il suo lavoro in

un unico fascicolo. Aggiunge di aver incontrato [Carlo] Franci.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1013

Gnoli Domenico

18/05/1896, s.l.

D[omenico] Gnoli ringrazia Luigi Fumi per l'articolo sul Palazzo Soliano²⁴¹ e lo informa che sarà presto pubblicato. Farà fare due disegni dalle fotografie che gli ha inviato e gli conferma di aver ricevuto lo stemma Caetani.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1014

Gnoli Domenico

26/09/1899, s.l.

D[omenico] Gnoli ringrazia Luigi Fumi per averlo proposto come socio onorario della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria e per avergli donato una copia del suo *Eretici e ribelli*²⁴².

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1015

Gnoli Luigi

04/ 07/[1899], Orvieto

Luigi Gnoli chiede a Luigi Fumi di cercare negli archivi orvietani il breve di Pio IX con cui nel 1841 concedeva il titolo di conte a Giovanni Gulinelli di Ferrara ed, eventualmente, di trascrivergli il contenuto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 39

1016

Gori Alberto

20/10/1911, s.l.

L'avvocato Alberto Gori informa Luigi Fumi che le informazioni su Marchini sono buone e che il giorno stesso il Prefetto riferirà al Ministero dell'Interno.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Avv. Alberto Gori. Segretario particolare del Prefetto di Milano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1017

Gori Fabio

30/06/1898, Rieti

Fabio Gori scrive a Luigi Fumi in merito ai danni causati alla sua città da un evento disastroso. Voleva

²⁴¹ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Il Palazzo Soliano o dei Papi in Orvieto*, «Archivio Storico dell'Arte», s. II, a. II, 1896. pp. 3-16.

²⁴² Forse: L. Fumi, *Eretici e ribelli nell'Umbria. Studio storico di un decennio (1320-1330)*, Todi, Atanor, s. d.

mandargli un calco dell'iscrizione scoperta nel sepolcro di Alessandro Vitelli, a Città di Castello, ma ora non ne ha il tempo.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1018

Gori Fabio

23/07/1899, Roma

Fabio Gori informa Luigi Fumi di aver concluso la pubblicazione della storia di Rieti di [Michele] Michaeli²⁴³. Scrive a proposito dell'importanza di tale città per la storia antica e medievale d'Italia e delle importanti scoperte che ha fatto ultimamente grazie al suo incarico di Regio Ispettore dei monumenti e scavi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1019

Gori Ferdinando a Pacetti Gaetano

12/03/1883, Frascati

Ferdinando Gori chiede a Gaetano Pacetti, fattore di Fumi, di mandargli il conto che ha pagato ad Antonio Gobbi ed aggiunge che se gli servono cinquecento uovoli glieli farà fare e poi glieli spedirà.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1020

Gorrini Giacomo

25/07/1920, Roma

Giacomo Gorrini ringrazia Luigi Fumi per il libro *Gli atti del Comune di Milano fino all'anno 1216*²⁴⁴ e lo prega di consegnare a [Cesare] Manaresi il biglietto allegato. Accenna al fatto che il Fumi debba lasciare la Direzione dell'Archivio di Stato di Milano e se ne dichiara dispiaciuto.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero degli Affari Esteri.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1021

Gradoli Raniero

12/1897, s.l.

R[aniero] Gradoli consiglia a Luigi Fumi di mettere subito al corrente Pacetti dello sbaglio relativo alla cambiale perché provveda d'accordo con Raffaelli.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1022

Grazioli Adamo

²⁴³ M. Michaeli, *Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560 raccolte da Michele Michaeli*, voll. 4, Rieti, Tip. Trinchi, 1897-1899.

²⁴⁴ *Gli atti del Comune di Milano fino all'anno MCCXVI*, (a cura di C. Manaresi), Milano, Capriolo e Massimino, 1919, con *Presentazione* di L. Fumi.

13/02/1911, Milano

Adamo Grazioli scrive all'Archivio di Stato di Milano con la speranza di potervi ottenere un impiego.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1023

Gregorovius Ferdinand

06/06/1875, Roma

Ferdinand Gregorovius informa Luigi Fumi che sta per tornare in patria: resterà ancora a Roma il tempo necessario per terminare certe ricerche all'Archivio di Stato che sta lì nascendo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1024

Gregorovius Ferdinand

21/11/1875, Monaco in Baviera

Ferdinand Gregorovius ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il suo lavoro sui patarini²⁴⁵ e la sua relazione sull'archivio di Orvieto²⁴⁶. Si complimenta con lui per l'ottimo lavoro fatto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1025

Gregorovius Ferdinand

28/01/1877, Monaco in Baviera

Ferdinand Gregorovius ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il suo opuscolo: *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto*²⁴⁷. È lieto che la città abbia trovato un così ottimo riordinatore delle sue memorie storiche ed aggiunge che sarebbe una buona cosa se decidesse di intraprendere la ricostruzione della storia di Orvieto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1026

Gregorovius Ferdinand

15/06/1884, Monaco

Ferdinand Gregorovius chiede a Luigi Fumi di inviargli una copia del suo libro, del 1877, in cui ha pubblicato le lettere di Braccio e del conte Isolani²⁴⁸, utile per l'opera che sta scrivendo sulla storia di Roma. Accenna alla difficile situazione del Fumi ed, in fondo, lo avverte che la presente gli sarà recapitata da Giovanni Sforza.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1027

²⁴⁵ L. Fumi, *I Paterini in Orvieto. Nota storica*. «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

²⁴⁶ L. Fumi, *L'Archivio segreto del Comune di Orvieto. Relazione al Sindaco cav. Giacomo Bracci*. Siena, Sordomuti, 1875.

²⁴⁷ L. Fumi, *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto. Notizie storiche raccolte da documenti inediti per le nozze Gamurrini Francesco - Giulietti Anna*. Siena, Sordomuti e Lazzeri, 1877.

²⁴⁸ L. Fumi, *Braccio a Roma. Lettere di Braccio e del card. Isolani* [per nozze di Margherita Bracci di Orvieto con Fabio Sergardi Biringucci di Siena], Siena, Lazzeri, 1877.

Gregorovius Ferdinand

10/08/1884, Monaco

Ferdinand Gregorovius ringrazia Luigi Fumi per l'invio dei testi che gli aveva chiesto e, vista la loro rarità, assicura che glieli restituirà al più presto. Fa notare che i libri non erano accompagnati da una lettera.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1028

Grisar Hartmann

17/05/1897, Roma

H[artmann] Grisar scrive a Luigi Fumi in merito a delle discordanze tra i testi: *La Messe*, tome IV di [Rolauet]²⁴⁹ de Fleury, [Xavier] Barbier de Montault [Revue de l'art objet, 1897]²⁵⁰ e *Historias de l'oreficerie francaise* di Havard. Lo informa inoltre di aver recentemente acquistato il libro di [Leopoldo] Gmelin: *L'oreficeria medievale negli Abruzzi*²⁵¹, 1891, tradotto dal tedesco.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1029

Grisar Hartmann

22/05/1897, Roma

H[artmann] Grisar scrive a Luigi Fumi a proposito di una ricerca che non ha dato risultati ed accenna ad uno scritto di [Paul] Kehr.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1030

Grisar Hartmann

18/09/1897, Roma

H[artmann] Grisar, professore all'Università di Innsbruck, si scusa con Luigi Fumi perché non potrà intervenire all'adunanza di Spoleto della Deputazione e ringrazia per la nomina a socio corrispondente. Lo prega di voler presentare, al posto suo, un suo recente lavoro sull'Esposizione Orvietana²⁵². Suggerisce che la Deputazione si attivi per creare una raccolta di fotografie dei più importanti monumenti artistici umbri.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 40

1031

Gualandi Gius.

12/04/1889, Bologna

Gius. Gualandi, dell'Istituto Sordomuti di Bologna, avverte Luigi Fumi che il mese seguente si fermerà ad Orvieto per visitare suo figlio, probabilmente sordo [Dino Fumi], ed invita lui e la moglie a pregare per l'intervento di Dio. Gli scrive inoltre di una ragazza sordomuta, Adele Ciriciosolo, affidata alle cure del suo

²⁴⁹ Lettura incerta.

²⁵⁰ Lettura incerta.

²⁵¹ L. Gmelin, *L'oreficeria medievale negli Abruzzi* (trad. dal tedesco di G. Crugnola), in «Rivista abruzzese di Scienze, Lettere ed arti», Teramo, 1891.

²⁵² H. Grisar, *Note archeologiche sulla mostra di arte sacra antica a Orvieto*, in «Nuovo bullettino di archeologia cristiana», vol. 3, 1897, pp. 5-44.

istituto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, fascicolo 41

1032

Gualterio Enrico

10/05/1895, Livorno

E[nrico] Gualterio scrive a Luigi Fumi a proposito dei ritratti della Famiglia Stuart, donati al cardinale Filippo Antonio [Gualterio], le cui copie sono conservate al British Museum. Aggiunge inoltre di aver apprezzato lo scritto del Fumi sulla visita di Giacomo III Stuart alla villa Gualterio²⁵³ del Corniolo [Porano].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1033

Gualterio Enrico

24/04/1917, Roma

E[nrico] Gualterio scrive a Luigi Fumi che potrà rispondere alla sua lettera solo dopo aver consultato i documenti di famiglia.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Senato del Regno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1034

Gualterio Enrico

08/05/1917, Roma

E[nrico] Gualterio avverte Luigi Fumi di aver iniziato le ricerche tra i documenti di famiglia; ha trovato un pacco intitolato “Riformanze orvietane”, contenente documenti relativi la famiglia Baschi. È in procinto di aprire un'altra cassa dove spera di trovare documenti dei Montemarte che possano interessare il Fumi, poi dovrà interrompere per traslocare.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Senato del Regno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1035

Gualterio Enrico

06/07/1917, Roma

E[nrico] Gualterio scrive a Luigi Fumi giustificandosi per il ritardo con cui porta avanti le ricerche da lui richiestegli sui documenti di famiglia.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1036

Gualterio Enrico

16/10/1917, Roma

E[nrico] Gualterio annuncia a Luigi Fumi di non poter continuare le ricerche a causa degli impegni istituzionali e dei suoi settantaquattro anni. È probabile che, a causa della stanchezza per gli impegni di lavoro,

²⁵³L. Fumi, *Giacomo III d'Inghilterra sposo novello in Orvieta*, Orvieta, Marsili, 1895.

gli siano sfuggiti i documenti sulle famiglie Montemarte e Baschi che il Fumi desidera. Riprenderà le ricerche in inverno, con più calma.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Senato del Regno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1037

Guardabassi Francesco

14/08/1899, Perugia

F[rancesco] Guardabassi scrive a Luigi Fumi a proposito della cattiva accoglienza da molti riservata agli articoli imparziali riguardanti il Risorgimento: un articolo di [Raffaele] Belluzzi, sulla ritirata di Garibaldi, ha provocato la disdetta di due o tre abbonamenti, ma non chiarisce a quale rivista. Gli chiede quindi se non sia il caso di pubblicare altrove la ricerca che ha intenzione di fare su suo nonno [Francesco Guardabassi], ed altri politici perugini. In merito all'argomento accenna ad uno scritto di Belli e Morandi.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1038

Guardabassi Francesco

05/09/1899, Perugia

F[rancesco] Guardabassi porge le sue condoglianze a Luigi Fumi [per la scomparsa della madre].

autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1039

Guasti Cesare

07/11/1874, Firenze

C[esare] Guasti si complimenta con Luigi Fumi per il suo lavoro sugli Statuti di Chianciano²⁵⁴ anche se, gli fa notare, ci sono delle imprecisioni su alcuni termini latini. Gli invia un vaglia di 4,30 lire pregandolo di mandargli una copia degli Statuti stessi ed una copia del lavoro di [Lodovico] Luzi sul primo Monte di Pietà²⁵⁵.

autografo ms.; c.. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1040

Guasti Cesare

21/07/1877, Firenze

C[esare] Guasti scrive a Luigi Fumi che il "motivo della salute" è sufficiente perché gli venga concesso il permesso straordinario; poi accenna alla sua situazione: sta bene, ma ha molti impegni ed anni sulle spalle.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1041

²⁵⁴ L. Fumi, *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

²⁵⁵ L. Luzi, *Il primo Monte di Pietà. Memoria di Lodovico Luzi*, Orvieto, 1868. Pubblicato anche in «Archivio Storico Italiano», III Serie 10 (1869), pp. 227-228.

Guasti Cesare

02/12/1877, Firenze

C[esare] Guasti esprime il suo dolore per la scomparsa del conte Scipione e prega Luigi Fumi di voler parlare per lui con Mussini²⁵⁶, perché non ha il coraggio di scrivergli.

autografo ms.; cc. 2

Note:

allegato un biglietto dattiloscritto con la descrizione del documento; è presente lo stemma del comune di Orvieto e la dicitura: "Prop. Ranieri Fumi"

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1042

Guasti Cesare

s.d., s.l.

C[esare] Guasti si complimenta per lo scritto del Fumi in cui illustra in modo nuovo il *Bando senese di prender moglie*²⁵⁷.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1043

Guerrieri Ruggero

18/11/1899, Gualdo Tadino

Ruggero Guerrieri chiede delle informazioni sulla Cronaca Gualdese che, ha saputo da [Giuseppe] Mazzatinti, il destinatario della lettera sta scrivendo per la Società Umbra di Storia Patria. In particolare domanda se sa dove trovare una copia della *Historia antiquae civitatis Tadinæ*²⁵⁸.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1044

Guerrieri Ruggero

[1899] domenica, s.l.

Ruggero Guerrieri scrive a proposito della storia di Gualdo Tadino che sta scrivendo. Informa delle notizie raccolte sul *Chronicon Gualdense*²⁵⁹, probabilmente opera di fra Paolo da Gualdo, attraverso le opere di [Durante] Dorio, [Ludovico] Jacobilli, [Felice] Ciatti, [Vincenzo] Armanni. Domanda inoltre chiarimenti su delle informazioni riguardanti Gualdo Tadino contenute nelle opere del Fumi: *Eretici e ribelli nell'Umbria*²⁶⁰ e *Registri del Ducato di Spoleto*²⁶¹, pubblicate sul «Bollettino».

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1045

Guerrieri Ruggero

²⁵⁶ Lettura incerta.

²⁵⁷ L. Fumi, *Bando di prender moglie in Siena. Lettera al conte Cozza* [Per nozze Cozza - Salustri in Orvieto], Siena, Sordomuti, 1878.

²⁵⁸ Fratis Pauli De Gualdo, *Historia antiquae civitatis Tadinæ*, circa saeculum XIV.

²⁵⁹ Si riferisce alla Cronaca Gualdese contenuta nel Codice Ottoboniano 2666 conservato alla Biblioteca Vaticana.

²⁶⁰ L. Fumi, *Eretici e ribelli nell'Umbria. Studio storico di un decennio (1320-1330)*, Todi, Atanor, s. d.

²⁶¹ L. Fumi, *Registri del Ducato di Spoleto*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 289-416.

[1899], s.l.

Ruggero Guerrieri scrive a Luigi Fumi che potrebbe trovare delle informazioni su fra Paolo da Gualdo negli scritti di [Luke] Wadding e di [Giovanni Giacinto] Sbaraglia, visto che entrambi hanno parlato della *Cronaca gualdese*.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente l'indicazione: "lunedì".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1046

Guerrieri Ruggero

30/07/1907, Gualdo Tadino

Ruggero Guerrieri ringrazia Luigi Fumi per l'invio della *Cronaca di Gualdo*. Lo aggiorna sulle sue ricerche storiche per la preparazione della seconda edizione della *Storia di Gualdo*²⁶².

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1047

Guidi Pietro

10/07/1905, Lucca

Il sacerdote Pietro Guidi rassicura Luigi Fumi che si occuperà quanto prima del favore chiestogli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1048

Guidi Pietro

09/06/1906, Lucca

Il sacerdote Pietro Guidi ringrazia Luigi Fumi per i documenti inviatigli.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1049

Guidi Pietro

04/10/1907, Vallebuia

Il canonico Pietro Guidi è dispiaciuto di non aver potuto salutare Luigi Fumi prima che lasciasse Lucca. Lo ringrazia per il dono del IV volume dei Regesti²⁶³.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1050

Guidi Pietro

30/10/1911, Lucca

²⁶² R. Guerrieri, *Storia di Gualdo* Foligno, Reale Stab. F. Campitelli, 1900.

²⁶³ *Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

Don Pietro Guidi ringrazia Luigi Fumi per l'importante informazione comunicatagli. Chiede notizie del Regesto Guinigliano: sa delle cure riservategli dal comune amico [Roderigo] Biagini. Invia i saluti di mons. Parenti.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1051

Guidotti Francesco

06/06/1897, Bolsena

Francesco Guidotti rifiuta l'offerta di mediazione di Luigi Fumi e lo prega di dissuadere il suo amico da ulteriori insistenze.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 41

1052

Hilyerz Giuseppe

22/02/1911, s.l.

Giuseppe Hilyerz risponde a Luigi Fumi in merito ad un libro di [Gottfried] Buschbell di cui può trovare la recensione nell'«Archivio della Reale Società Romana di storia Patria», XXXIII, 1910, p. 262.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Collegio Germanico ed Ungarico. Roma.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 13

1053

Hoepli Ulrico

27/03/1908, Milano

U[lrico] Hoepli chiede a Luigi Fumi di inviargli, per conto di un suo cliente, una copia del suo libro: *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto*²⁶⁴.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1054

Hülsen Christian

16/09/1902, s.l.

Ch[ristian] Hülsen ringrazia Luigi Fumi per l'invio delle sue opere: *Registri delle tesorerie apostoliche di Perugia ed Umbria*²⁶⁵ e *Falsificazioni di Alfonso Ceccarelli*²⁶⁶. Quest'ultimo lo ha letto con particolare interesse perché sta scrivendo un'opera su un altro falsario: Pirro Ligorio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Monte Tarpeo 28, Roma.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1055

²⁶⁴ L. Fumi, *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto. Notizie storiche raccolte da documenti inediti per le nozze Gamurrini Francesco - Giulietti Anna*. Siena, Sordomuti e Lazzeri, 1877.

²⁶⁵ L. Fumi, *Inventario e spoglio dei Registri della Tesoreria Apostolica di Città di Castello dal R. Archivio di Stato in Roma*. Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1900.

²⁶⁶ L. Fumi, *L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 213-277.

Iermini Giulio

12/07/1898, Cetona

Giulio Iermini scrive in merito a dei documenti in suo possesso che al momento non trova.
autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1056

Iermini Giulio

13/07/1898, Cetona

Giulio Iermini scrive a Luigi Fumi a proposito di una obbligazione in comproprietà.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1057

Iermini Giulio

16/07/1898, Cetona

Giulio Iermini scrive a Luigi Fumi a proposito di una cartella del “prestito Bevilacqua [la Inasa]²⁶⁷” chiarendo che lui non ne ha mai possedute. Forse si confonde con la cartella del “prestito di Bari” che presero insieme a Pisa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1058

Innocenti Luigi

31/12/1892, Chianciano

Luigi Innocenti scrive al cugino Luigi Fumi per avere sue notizie. Lo informa che Antonietta ha sposato in seconde nozze il cognato e per ora sembra felice. Gli invia i saluti di Vittoria per Bianca [Cambi Gado Fumi] e rimane in attesa di sue nuove.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/5

1059

Innocenti Luigi

17/09/1893, Chianciano

Luigi Innocenti ha saputo dal cognato Gigi Momaroni che Luigi Fumi ha chiesto a Marietta di vedere lei e lui. Capisce che ha saputo da Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] dei brutti fatti all'Isolina e che vuole aiutarli. A tal proposito riconosce che è bene che sua sorella regolarizzi la sua posizione, anche per far tacere la gente pettegola e maligna. Gli chiede però di non far sapere che la fonte dell'informazione è Nannina. Chiede di salutare da parte sua e di Vittoria [Innocenti] sua moglie Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/5

1060

²⁶⁷ Lettura incerta.

Innocenti Luigi

31/12/1893, s.l.

Biglietto da visita di Luigi Innocenti e famiglia.
a stampa; ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/5

1061

Innocenti Luigi

03/05/1895, Chianciano

Luigi Innocenti scrive a Luigi Fumi per avere il suo parere su alcuni testi storici di [Luigi Antonio] Paolozzi e di [Desiderio] Maggi che il Municipio di Chianciano vorrebbe acquistare dalla famiglia del defunto Alessandro Coli, medico condotto di Chianciano per sessantadue anni. Essendo stato il suo stipendio molto basso, ora la sua famiglia si trova in difficoltà e vorrebbero così aiutarli, considerando che il Comune già possiede altri scritti dei medesimi autori. Spera che Brizio Brizi, incontrato alla stazione di Orvieto, gli abbia portato i suoi saluti; da lui seppe dei suoi problemi di salute che spera ora siano risolti. Invia i saluti di Vittoria [Innocenti] per Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms., cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/5

1062

Innocenti Luigi

04/06/1908, s.l.

Luigi Innocenti scrive al cugino Luigi Fumi per avere dei consigli sulle fonti migliori da consultare per trovare il vessillo del libero Comune di Chianciano. È spiacente di disturbarlo, ma l'amministrazione ha a cuore tale questione. Riferisce di aver recentemente incontrato Nina e Bistino che gli hanno dato notizie sul Fumi. Accenna al suo trasferimento a Roma, di cui non si lamenta, e spera che andrà a trovarlo: avrà la solita ospitalità, grazie a Rebecca.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Associazione per gl'interessi di Roma.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/5

1063

Iraci Giacomo

30/05/1912, Foligno

Giacomo Iraci chiede a Luigi Fumi di leggere gli appunti allegati alla presente necessari a completare, ai fini della pubblicazione, la tesi di laurea in lettere della figlia che, sottolinea, ha ottenuto la lode. Il lavoro è su Lorenzo Spirito.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Giacomo Iraci. Notaio. Foligno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1064

Kehr Paul

31/05/1907, s.l.

[Paul] Kehr si congratula con Luigi Fumi per la nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano, e si dichiara lieto che un archivio così importante possa giovare della sua opera di riordinamento.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Istituto Storico Prussiano. Roma, via Dogana Vecchia 29.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1065

Kehr Paul

20/06/1907, Quedlinburg, Germania

[Paul] Kehr esprime la sua soddisfazione per l'imminente pubblicazione del cod. F da parte dell'Istituto Storico Italiano. Spera che sia dato alle stampe in fretta così da poterlo citare nel terzo volume dei *Regesta Pontificum Romanorum*²⁶⁸ sull'Etruria pontificia. Si offre quindi di aiutare il Fumi mettendo a sua disposizione il suo apparato bibliografico e critico.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1066

Lanciani N.

02/01/1898, Roma

N. Lanciani ringrazia Luigi Fumi per la nomina a socio onorario della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1067

Lanciarini Vincenzo

02/10/1899, s.l.

Vincenzo Lanciarini ringrazia Luigi Fumi per il parere datogli sulla sua pubblicazione e spera vorrà informarlo se verrà a conoscenza dell'esistenza di altri documenti interessanti per il suo lavoro.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Vincenzo Lanciarini. Roma. Difesa in Cassazione. Corte dei Conti. Consiglio di Stato.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1068

Lanciarini Vincenzo

04/10/1899, s.l.

Vincenzo Lanciarini informa Luigi Fumi che cercherà la *Chronica Dominorum* di Brunfort appena sarà tornato da L'Aquila.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Vincenzo Lanciarini. Roma. Difesa in Cassazione. Corte dei Conti. Consiglio di Stato.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1069

Lanciarini Vincenzo

25/10/1899, s.l.

Vincenzo Lanciarini informa Luigi Fumi di non aver avuto ancora notizie della *Chronica Dominarum* di Brunfort.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Avv. Vincenzo Lanciarini. Roma. Difesa in Cassazione. Corte dei Conti. Consiglio di Stato.

²⁶⁸ P. Kehr, *Regesta pontificum Romanorum. Italia pontificia iubente regia societatis Gottingensi; congeffit Paulus Fridolinus Kehr*, Berolini, apud Weidmannos, 1906.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1070

Lanzi Luigi

26/01/1893, Stroncone

Luigi Lanzi chiede a Luigi Fumi di fornirgli una copia del suo lavoro sui Patarini²⁶⁹, pubblicata in «Archivio Storico Italiano», necessaria per completare la sua opera di inventariazione dei documenti membranacei dell'archivio del Comune di Stroncone, fra i quali ha trovato una bolla di Innocenzo III del 7 giugno 1215.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Stroncone. Segreteria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1071

Lanzi Luigi

06/02/1893, s.l.

Luigi Lanzi ringrazia Luigi Fumi per i consigli e per l'incoraggiamento. Per dimostrare la sua riconoscenza lo invita ad andarlo a trovare.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1072

Lanzi Luigi

18/04/1897, Terni

Luigi Lanzi ringrazia Luigi Fumi per le cortesie avute per lui, la moglie ed i suoi alunni.
ms.; cc. 2; carta intestata: Convitto comunale di Terni.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1073

Lanzi Luigi

03/10/1897, Terni

Luigi Lanzi chiede a Luigi Fumi informazioni in merito alle rappresentazioni del calvario in cui i soldati romani hanno sulle insegne lo scorpione perchè una persona rivendica la proprietà di un quadro conservato nella pinacoteca [del convitto comunale di Terni] asserendo che sia il simbolo della sua famiglia.
autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Convitto comunale di Terni.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1074

Lanzi Luigi

17/11/1897, Stroncone

Luigi Lanzi ringrazia Luigi Fumi per le indicazioni dategli sull'emblema dello scorpione nelle rappresentazioni del calvario nei dipinti del XV secolo e di seguito riporta una sua osservazione sulla traduzione del nome latino di una località fatta dal Fumi in un suo articolo apparso sul «Bollettino».
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Convitto comunale di Terni.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

²⁶⁹ L. Fumi, *I Patarini in Orvieto. Nota storica*. «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

1075

Lanzi Luigi

05/10/1899, Terni

Luigi Lanzi è dispiaciuto per il lutto [morte della madre] di Luigi Fumi e per la sua decisione di lasciare la presidenza della Deputazione. Prosegue chiedendo dei chiarimenti in merito alla sua nota, letta durante l'ultima adunanza della Deputazione medesima, circa l'abbandono da parte di alcuni Comuni dei loro documenti storici; accenna in particolare all'archivio di Stroncone, da lui stesso riordinato nel 1890.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Ispettorato pei monumenti e per gli scavi del Mandamento di Terni.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1076

Lanzi Luigi

16/10/1899, Terni

Luigi Lanzi ringrazia Luigi Fumi per le notizie in merito alla dispersione di documenti comunali umbri; assicura che farà quanto potrà per i Comuni compresi nel territorio sottoposto al suo Ispettorato. Prosegue chiedendogli aiuto per trovare un documento relativo ad una doppia sentenza capitale data al suo amico Stefano Visciotti, attivo nel movimento politico risorgimentale in Umbria, dal Consiglio di guerra.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Regio ispettorato pei monumenti e per gli scavi del Mandamento di Terni.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1077

Lanzi Luigi

21/09/1905, Colle dell'Oro

Luigi Lanzi informa Luigi Fumi sulle tariffe applicate dalla Tipografia Alterocca.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Convitto comunale "Umberto I". Terni. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 42

1078

Lattanzi Paolo

03/05/1921, s.l.

Paolo Lattanzi scrive a Luigi Fumi sperando di ottenere il suo aiuto per le ricerche araldiche sulla sua famiglia.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Dott. Ing. Comm. Paolo Lattanzi. Roma.

Note:

sul verso della seconda carta appunto ms. di Luigi Fumi: "Con Porzia Lattanzi si estingue un ramo della famiglia che sposando Pantaleone passa ai Saracinelli".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1079

Lazzareschi Eugenio

12/09/1907, Casteldelpiano

Eugenio Lazzareschi è dispiaciuto di non poter salutare Luigi Fumi di persona prima che parta per Milano. È stato per lui un grande maestro e dimostrerà la sua riconoscenza seguendone, per quanto potrà, le orme.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1080

Lazzareschi Eugenio

07/10/1907, Lucca

Eugenio Lazzareschi invia dall'Archivio di Stato di Lucca i suoi saluti a Luigi Fumi, rammaricato di aver perso un tale maestro.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1081

Lazzareschi Eugenio

04/11/1907, Lucca

Eugenio Lazzareschi informa Luigi Fumi di voler sostenere gli esami per l'alunnato di prima categoria e lo prega di informarsi a Roma se, nell'eventualità che li superi, potrà restare all'Archivio di Stato di Lucca. Gli invia i saluti di Adolfo [Lippi] e di Mario [Bongi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1082

Lazzareschi Eugenio

19/12/1907, Lucca

Eugenio Lazzareschi scrive a proposito di una sua tesi sull'interpretazione di una "figurina di Orlando" contestata dal prof. Placido Campetti chiedendo a Luigi Fumi una sua opinione in merito. Gli invia i saluti di Mario [Bongi] ed Adolfo [Lippi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1083

Lazzareschi Eugenio

23/12/1907, Lucca

Eugenio Lazzareschi invia a Luigi Fumi i suoi auguri per il Natale e ribadisce nuovamente la stima e la riconoscenza che ha per lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1084

Lazzareschi Eugenio

13/02/1908, Lucca

Eugenio Lazzareschi ringrazia Luigi Fumi perché si sta informando sui suoi esami [di promozione]: sarebbe lieto di avere qualche notizia sull'esito, anche se negativo. Riporta i saluti di Mario [Bongi] e di Adolfo [Lippi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1085

Lazzareschi Eugenio

19/02/1908, Lucca

Eugenio Lazzareschi informa Luigi Fumi di non aver trovato nulla nell'archivio Sardini.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1086

Lazzareschi Eugenio

04/03/1908, Lucca

Eugenio Lazzareschi avvisa Luigi Fumi di aver corretto le bozze di stampa. Tutti [gli impiegati dell'Archivio di Stato di Lucca] si congratulano con lui per la promozione. Aggiunge di non aver ancora saputo nulla sull'esito dei suoi esami [di promozione]. Invia i saluti di Mario [Bongi] e di Adolfo [Lippi].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1087

Lazzareschi Eugenio

23/03/1908, Lucca

Eugenio Lazzareschi scrive a Luigi Fumi di essere stato ammesso agli esami orali che avranno luogo ad aprile. Spera che vorrà influire sul buon esito degli stessi, vista la severità [del membro di commissione Eugenio] Casanova.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del Regio Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1088

Lazzareschi Eugenio

08/04/1908, s.l.

Eugenio Lazzareschi riporta a Luigi Fumi il resoconto dei suoi esami orali [per la promozione].
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del Regio Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1089

Lazzareschi Eugenio

16/04/1908, s.l.

Eugenio Lazzareschi ricambia gli auguri ricevuti da Luigi Fumi e riferisce di aver saputo da [Eugenio] Casanova che il nuovo direttore [dell'Archivio di Stato di Lucca] non arriverà prima di agosto. Chiede se ha intenzione di completare la copia del documento sul pittore [Bonaventura] Berlinghieri, presente in un processo della curia di San Cristoforo, o se addirittura l'ha già pubblicato.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1090

Lazzareschi Eugenio

08/02/1909, Lucca

Eugenio Lazzareschi chiede a Luigi Fumi di correggere una sua recensione dello studio del prof. [Gustav] Schnürer di Friburgo sulle Kummernis. Spera, se lo troverà degno, che vorrà raccomandarlo a qualche rivista per la pubblicazione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del Regio Archivio di Stato in Lucca.

Note:

spillato alla prima carta un biglietto da visita con nota manoscritta di Achille Ratti, prefetto della Biblioteca Ambrosiana, in cui dichiara di non trovare nulla che possa interessare al Fumi ed al suo amico. Sull'altro lato appunto manoscritto a matita, probabilmente del Fumi. È presente una descrizione del documento stesso di mano di Ranieri Fumi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1091

Lazzareschi Eugenio

24/04/1909, s.l.

Eugenio Lazzareschi invia a Luigi Fumi le informazioni richieste su alcune lettere di Paolo Guinigi. Lo prega di tener fede alla promessa fattagli e di mandargli le sue pubblicazioni sulle vesti²⁷⁰ e sui pregiudizi²⁷¹ in Lucca.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1092

Lazzareschi Eugenio

03/04/1912, s.l.

Eugenio Lazzareschi invia gli auguri di buona Pasqua ed accenna ad una cartolina che ha mandato a Luigi Fumi da Orvieto, dove è stato in viaggio di studio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1093

Lazzareschi Eugenio

07/02/1914, Lucca

Eugenio Lazzareschi scrive che sta per riprendere la stampa dei regesti di Luigi Fumi, rallentata dalla "crisi accademica" terminata con la sostituzione del tesoriere Lianni²⁷² e del prof. [Roderigo] Biagini con i professori Paganini e [Mario] Bongi. Se il Fumi lo crede opportuno, potrà scrivere al conte [Cesare] Sardi per avere ulteriori notizie sulla prosecuzione della pubblicazione. Lo prega di mandare un suo biglietto al cav. Innocenzo Vigliardi-Parani²⁷³ di Milano, redattore della rivista del Touring, affinché possa essere pubblicato un suo articolo, tanto desiderato dal parroco di San Cristoforo. Accenna ad Adolfo [Lippi], in fin di vita. [All'Archivio di Stato di] Lucca ci sono due posti vacanti, chiede se conosce dei valenti impiegati che potrebbero occuparli.

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1094

²⁷⁰ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *La moda del vestire in Lucca dal secolo XIV al XIX* [per nozze Bellucci - Cagnotti], Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1902, pp. 32-93.

²⁷¹ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Usi e costumi lucchesi. Superstizioni, pregiudizi e malie in Lucca*, «Atti della Reale Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti», XXXIII, 1907, pp. 1-150 (edita in estratto nel 1905).

²⁷² Lettura incerta.

²⁷³ Lettura incerta.

Lazzareschi Eugenio

15/02/1914, Lucca

Eugenio Lazzareschi esprime il suo cordoglio per la scomparsa di Adolfo [Lippi]. Per la ripresa della stampa dei regesti di Luigi Fumi mancano solo i conti di Biagini, gli chiede quindi di sollecitarlo.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1095

Lazzareschi Eugenio

10/04/1914, s.l.

Eugenio Lazzareschi aggiorna Luigi Fumi sulla ripresa della pubblicazione dei suoi regesti accennando al recente ritorno del prof. [Roderigo] Biagini, alle sue "solite picche" con il conte [Cesare] Sardi, ed a [Mario] Bongi. Si lamenta per i molti impegni di lavoro che non gli consentono di dedicarsi ai suoi studi, unico motivo per cui era entrato con entusiasmo negli archivi. In fondo accenna ad un suo articolo che verrà pubblicato grazie all'"autorevole presentazione" del Fumi.

autografo ms., cc. 4

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1096

Lazzareschi Eugenio

24/12/1914, Lucca

Eugenio Lazzareschi si lamenta per il poco tempo che i gravosi impegni di lavoro gli lasciano per le sue ricerche, specialmente dopo la morte di [Adolfo] Lippi. Continua scrivendo in merito alla pubblicazione dei regesti curati da Luigi Fumi.

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1097

Lazzareschi Eugenio

26/04/1920, Lucca

Eugenio Lazzareschi è dispiaciuto che Luigi Fumi abbia deciso di andare in pensione. Allega un nuovo "foglio" [di stampa] del regesto Guinigliano²⁷⁴ e ringrazia, anche a nome di [Mario] Bongi, per l'invio dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1098

Lazarini Antonio

11/10/1902, [Orvieto]

Antonio Lazarini, direttore del settimanale sociale cristiano «Il Comune», chiede a Luigi Fumi di poter pubblicare la lettera da lui inviata alla redazione, insieme a quelle di Murri, Mattei-Gentili e Palma. Lo prega inoltre di fornire qualche suo articolo di storia locale da pubblicare sulla rivista medesima; potrà consegnarli a Pericle Perali.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Il Comune. Settimanale Sociale Cristiano. Direzione ed amministrazione.

²⁷⁴ Probabilmente si riferisce al *Carteggio di Paolo Guinigi (1400-1430)*, a cura di L. Fumi e E. Lazzareschi, Reale Accademia lucchese di scienze, lettere ed arti, Lucca, G. Giusti, 1925.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1099

Lazzeroni Enrico

[1914], s.l.

Il professore Enrico Lazzeroni invia a Luigi Fumi le informazioni in suo possesso sulla permanenza di [Nicodemo] Tranchellini a Roma nel 1450 e sui suoi rapporti con Nicolò V.

autografo ms.; cc. 5

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1100

Lazzeroni Enrico

s.d., s.l.

Enrico Lazzeroni risponde a Luigi Fumi in merito alla sua richiesta di maggiori chiarimenti sull'ambasceria milanese inviata dallo Sforza a Nicolò V.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 43

1101

Leicht Pier Silvio

30/11/[1914], Bologna

P[ier] S[ilverio] Leicht chiede a Luigi Fumi di comunicargli le date di inizio dei protocolli delle deliberazioni dei Consigli del Comune di Milano.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Università degli Studi di Modena.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1102

Leida Fermo

18/03/1914, s.l.

Fermo Leida [archivista di Stato] invia a Luigi Fumi l'istanza in cui chiede la visita medica fiscale. Lo ringrazia per i consigli che gli ha dato e lo prega di chiarire la situazione al Ministero onde evitare che lo credano condannato da una patologia cronica, pregiudicando così il suo futuro.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 31

1103

Leonard Emile G.

27/12/1921, Siena

Emile G. Leonard, socio della scuola francese di archeologia di Roma, non avendo potuto incontrare di persona Luigi Fumi gli scrive. Vuol sapere se nelle biblioteche o archivi di Orvieto vi siano documenti relativi alla regina Giovanna I di Napoli di cui sta scrivendo. Lo avverte di essere a Siena per tre giorni e quindi, se possibile, di avvertirlo in tempo. Chiede inoltre se conosce altre collezioni in cui può trovare materiali di suo interesse.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1104

Leonori Aristide

17/04/1889, Roma

Aristide Leonori scrive a Luigi Fumi ringraziando per la nomina a socio dell'Accademia La Nuova Fenice di Orvieto, anche se non crede di meritare tanto onore. Allega una lettera di accettazione da datare.

autografo ms.; cc. 2+1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1105

Leonori Aristide

08/10/1907, Napoli

Aristide Leonori ringrazia Luigi Fumi: la "burrasca" è passata. Accenna ad un istituto che spera verrà aperto di nuovo. A breve partirà per New York e dopo poche settimane tornerà a Roma. Ha bisogno di riposo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1106

Levi Ezio

14/03/1920, Firenze

Ezio Levi chiede a Luigi Fumi dei chiarimenti su questioni lucchesi contenute nel canto XXIV del Purgatorio, per una sua pubblicazione. Sarebbe lieto se potesse ricevere una copia del suo lavoro: *La moda del vestire in Lucca dal sec. XIV al XIX*²⁷⁵.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1107

Lippi Adolfo

10/09/1901, Lucca

A[dolfo] Lippi [sottoassistente presso l'Archivio di Stato di Lucca] informa Luigi Fumi sulla sistemazione dei suoi bagagli, che lascerà a casa dell'avvocato Micheletti insieme alle chiavi della casa. Invia i saluti di [Mario] Bongi e [Gustavo] Marcucci.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1108

Lippi Adolfo

20/10/1902, Lucca

A[dolfo] Lippi invia a Luigi Fumi l'avviso di pagamento arrivato dall'Esattoria Comunale di Lucca e l'opuscolo del cav. [Giovanni] Sforza.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

²⁷⁵ L. Fumi, *La moda del vestire in Lucca dal secolo XIV al XIX* [per nozze Bellucci - Cagnotti], Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1902, pp. 32-93.

1109

Lippi Adolfo

23/09/1907, Lucca

A[dolfo] Lippi ringrazia Luigi Fumi per la stima che dimostra nei suoi confronti, del resto reciproca. È lieto della buona accoglienza che ha avuto all'Archivio di Stato di Milano. Aggiunge che da Mario [Bongi] avrà tutte le informazioni circa la stampa dei *Regesti*²⁷⁶.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1110

Lippi Adolfo

27/09/1907, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'invio del IV volume dei *Regesti*²⁷⁷.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1111

Lippi Adolfo

07/10/1907, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'invio del IV Volume dei *Regesti*²⁷⁸, in particolare chiede come comportarsi con il prof. Pisani e con Giustiniano Degli Azzi. Gli invia i saluti di Mario [Bongi] e del cav. Domenici.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1112

Lippi Adolfo

15/10/1907, Lucca

A[dolfo] Lippi è rammaricato per la malattia di Ranieri [Fumi]. Si dichiara indignato per i "fatti sovversivi" accaduti [a Milano] e per la "ridicola sorveglianza del governo sui così detti clericali". Lo informa che sono già state vendute nove copie dei *Regesti*²⁷⁹ e che Lecker²⁸⁰ vorrebbe lo sconto. Chiede l'indirizzo preciso di W. Bliss a Roma. In fondo invia i saluti di [Gustavo] Marcucci.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1113

Lippi Adolfo

18/01/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi che Aurelio gli ha inviato i libri rilegati; aggiunge che se potesse spedirgli un volume rilegato dell'«Archivio Storico» come campione, potrebbe rilegare anche l'annata 1907 che si trova in archivio. Continua scrivendo che sulla nomina del nuovo direttore dell'Archivio di Stato di Lucca non si sa

²⁷⁶ *Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

²⁷⁷ Vedi nota precedente.

²⁷⁸ Vedi nota 276.

²⁷⁹ Vedi nota 276.

²⁸⁰ Lettura incerta.

ancora nulla. Accenna ad uno sciopero e chiede se deve mandargli la carta intestata della Deputazione che ha lasciato a Lucca.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1114

Lippi Adolfo

31/01/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi informa Luigi Fumi di aver inviato al cav. [Giovanni] Sforza i due volumi del carteggio degli anziani²⁸¹. Gli invia i saluti del prof. [Roderigo] Biagini e lo informa della morte della cognata di don Luigi Andreini. Per quanto riguarda il nuovo direttore [dell'Archivio di Stato di Lucca] ha notizia certa che sarà [Adriano] Cappelli. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi] e ricorda al Fumi, anche a nome di Mario [Bongi], che deve mandare una sua fotografia per la stanza della Direzione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1115

Lippi Adolfo

05/02/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi informa Luigi Fumi di aver consegnato al cav. Biagini il libro che attendeva. In archivio nulla di nuovo ma sperano di avere informazioni da [Eugenio] Lazzareschi al suo ritorno da Roma. Riporta i ringraziamenti di don [Luigi] Andreini e lo avverte di aver recapitato il suo biglietto al prof. [Girolamo] Mancini.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1116

Lippi Adolfo

22/02/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi a proposito della stampa dei Regesti: [Giustiniano] Degli Azzi gli ha scritto di aver mandato le bozze alla Tipografia Marchi. Non riesce a trovare il volume mancante dell'«Archivio Storico» e suggerisce di richiederlo all'amministrazione. Domanda se devono essere conservate le schede che sono servite per la pubblicazione dei *Regesti*²⁸². È lieto che si trovi bene alla direzione dell'Archivio di Stato di Milano.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1117

Lippi Adolfo e Bongi Mario

09/03/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi in merito alla spedizione dei volumi dell'«Archivio Storico» ed allega alla presente il conto di spesa di Aurelio. Accenna alla correzione di bozze di stampa e ad una lettera di P[aolo] G[uinigi] al Viviani. Si congratula per la promozione e gli augura di raggiungere il "massimo grado archivistico" come il cav. [Giovanni] Sforza, a cui ha inviato il volume sulle pergamene. Chiede cosa fare dei

²⁸¹ Potrebbe riferirsi a: *Regesti lucchesi*. Vol. II, Parti 1-2: *Carteggio degli Anziani (aa. 1333-1400)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. Marchi, 1903 ed a vol. IV: *Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

²⁸² *Archivio di Stato in Lucca. Regesti*. Voll. I-IV, a cura di Luigi Fumi, Lucca, Tipogr. A. Marchi, 1903-1907.

documenti genealogici sulla famiglia Cassano trovati nel suo ufficio e se deve spedirgli il volume *Zonghi. L'archivio comunale di Fano*²⁸³. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].
Sul verso della seconda carta Mario [Bongi] scrive a Luigi Fumi a proposito di [Giustiniano] Degli Azzi.
autografo ms., cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1118

Lippi Adolfo

12/04/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi informa Luigi Fumi che Mario [Bongi] ha deciso di affrontare gli esami [di promozione], ma temono per la riuscita. Gli invia i saluti del cav. [Ludwig von] Pastor, passato all'Archivio [di Stato di Lucca] per delle ricerche su Paolo III, e del cav. Biagini.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1119

Lippi Adolfo

23/05/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi di aver saputo che il nuovo direttore dell'Archivio [di Stato di Lucca] sarà [Luigi] Volpicella e di aver inviato il volume sulle pergamene al prof. Gabotto. Invia i suoi saluti a Dino [Fumi].
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1120

Lippi Adolfo

02/06/1908, Lucca

A[dolfo] Lippi è stupito dalla mancata ammissione di [Giustiniano] Degli Azzi alla prova orale degli esami [di promozione]. È lieto che Luigi Fumi si recherà a Lucca il prossimo luglio e conferma la stima verso di lui sua, di Mario [Bongi] e di [Eugenio] Lazzareschi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1121

Lippi Adolfo

14/03/1911, Lucca

A[dolfo] Lippi invia a Luigi Fumi, dopo dodici giorni di sciopero delle tipografie, le bozze di stampa per le correzioni, insieme ai saluti di [Mario] Bongi ed [Eugenio] Lazzareschi.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1122

Lippi Adolfo e Volpicella Luigi

²⁸³ A. Zonghi, *Repertorio dell'antico archivio comunale di Fano*, Fano, 1888.

21/10/1911, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a Luigi Fumi a proposito della sospensione della stampa dei registi Guinigiani, avendone parlato col cav. Biagini e con Lupi, nuovo direttore della Tipografia Giusti, che non intende proseguire se prima l'Accademia [lucchese di scienze, lettere ed arti] non salda il debito esistente. Giustifica il suo lungo silenzio con la grave malattia del fratello.

Sul verso della seconda carta Luigi Volpicella scrive a Luigi Fumi a proposito dell'impossibilità di proseguire la stampa del lavoro su Guinigi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1123

Lippi Adolfo

03/04/1912, Lucca

A[dolfo] Lippi invia a Luigi Fumi le bozze di stampa, finalmente preparate dalla Tipografia Giusti, pregandolo di correggerle e rimandarle in fretta assieme ad altri originali.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1124

Lippi Adolfo

23/12/1912, Lucca

A[dolfo] Lippi scrive a proposito della stampa del lavoro di Luigi Fumi pregandolo di suggerire a [Roderigo] Biagini di cambiare tipografia. Invia i suoi auguri per il Natale e per il nuovo anno a tutta la Famiglia Fumi ed in particolare a Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Lucca.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 44

1125

Lippi Silvio

17/06/1907, Cagliari

Silvio Lippi ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo volume *Usi e costumi lucchesi*²⁸⁴ e si congratula per la nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato di Cagliari.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1126

Lisini Alessandro

02/07/1889, Siena

Alessandro Lisini scrive a Luigi Fumi di aver saputo, attraverso [Cesare] Paoli, della sua proposta alla Deputazione di Storia patria [toscana] di pubblicare un "carteggio storico" e sottolinea l'utilità che avrebbe per gli studi la pubblicazione, in ordine cronologico e di provenienza, delle lettere conservate negli Archivi. Chiede la sua opinione in merito. Gli spiega che raccomanderà gli studenti orvietani del ginnasio al preside Cocchi, non conoscendo gli altri professori che di vista. Gli rimanda il volume V di Cappelletti dichiarando di averlo sopravvalutato e che per la storia di Siena si possono trovare le stesse notizie nelle opere di Benvoglianti²⁸⁵ e Pecci. È rammaricato per la sordità del figlio del Fumi.

²⁸⁴ L. Fumi, *Usi e costumi lucchesi. Letture. Le vesti*, «Atti della Reale Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti», XXXII, 1904, pp. 177-250.

²⁸⁵ Potrebbe trattarsi di Bartolomeo Benvoglianti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1127

Lisini Alessandro

26/08/1889, Livorno

Alessandro Lisini accetta di scrivere un articolo sul Duomo di Orvieto e riferisce al Fumi dei restauri che sta subendo il Duomo di Siena.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1128

Lisini Alessandro

15/06/1906, s.l.

Alessandro Lisini informa Luigi Fumi di aver incaricato Giuliani di fare l'elenco delle lettere del Comune di Lucca conservate nel carteggio del Concistoro di Siena. Aggiunge di star continuando con lo spoglio delle lettere inviate dai senesi ai lucchesi ma, finora, son poche quelle con qualche valore storico.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Siena.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1129

Lisini Alessandro

08/01/1911, Siena

Alessandro Lisini ringrazia Luigi Fumi per essersi offerto di aiutarlo nel concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia. Accenna ad alcune conseguenze che la nuova legge²⁸⁶ avrà sull'organico e riporta la sua opinione circa la datazione di un'opera raffigurante S. Michele: dichiara di non avere le competenze necessarie e che il Fumi stesso può giudicare meglio di lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1130

Lisini Alessandro

12/01/1911, Siena

Alessandro Lisini scrive a Luigi Fumi a proposito del concorso per la Direzione dell'Archivio [di Stato] di V[enezia]: è consapevole che avranno la precedenza i nomi più noti e sa che parteciperanno [Giovanni] Livi, [Alessandro] Luzio, [Silvio] Lippi, [Luigi] Volpicella e [Nicola] Barone. Risponde alla precedente lettera del Fumi in cui parla dell'ordinamento oggi vigente negli archivi italiani e sottolinea che forse non è stata opportuna la pubblicazione "del famoso manuale". Riconosce la fortuna dell'archivio milanese che, con Fumi direttore, potrà avere un ordinamento logico e razionale.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1131

Lisini Alessandro

²⁸⁶ Potrebbe riferirsi alla legge n.232 in vigore dal 20 marzo 1911.

29/01/1911, s.l.

Alessandro Lisini si lamenta con Luigi Fumi perché la sua dedizione al lavoro non gli è valsa nessun riconoscimento ed accenna ad [Alfredo] Liberati, unico assistente affidatogli in due anni. Smentisce l'informazione, datagli dal Fumi, sulla partecipazione di [Eugenio] Casanova al concorso per la direzione di Venezia trascrivendo un biglietto, inviatogli dallo stesso, dal quale si evince che lui non parteciperà; nel medesimo Casanova scrive che intendono prendervi parte [Nicola] Barone, [Alessandro] Luzio, [Silvio] Lippi e [Luigi] Volpicella. Aggiunge che anche le speranze nell'aiuto dell'on. [Luigi] Rava, per le conseguenze negative dell'applicazione della legge del nuovo ruolo organico, sono fallite.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1132

Lisini Alessandro

09/02/1911, Siena

Alessandro Lisini scrive a Luigi Fumi che la settimana corrente non potrà raggiungerlo a Roma perché in archivio è solo: [Alfredo] Liberati, l'unico impiegato rimasto, si è dato malato, probabilmente a causa del malcontento diffuso tra gli impiegati di seconda categoria dovuto al nuovo ruolo organico. Gli sarà grato se vorrà "tastare il terreno" per lui, presso il Ministero [dell'Interno] ed il Consiglio degli Archivi. Scrive in merito al concorso per la direzione dell'Archivio [di Stato] di Venezia, che crede già assegnata ad [Alessandro] Luzio, e lo prega di non preoccuparsi se, ritenendolo meritevole, vuol dare il suo appoggio a [Luigi] Volpicella. È preoccupato perché la sua posizione con il nuovo ruolo organico non è ben determinata; aggiunge di avere tutti i motivi per intraprendere vie legali ma spera di non dover arrivare a tanto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1133

Lisini Alessandro

03/03/1911, Siena

Alessandro Lisini ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato la relazione che accompagna il progetto del nuovo ruolo organico al Senato. Lo informa di aver parlato con [Pasquale] Villari. Ora non sa se recarsi a Roma o lasciare che "le cose" seguano il loro corso e chiede la sua opinione in merito.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1134

Lisini Alessandro

18/03/1911, s.l.

Alessandro Lisini ringrazia Luigi Fumi per l'invio dell'opera su Iacopo Piccinino²⁸⁷. Ha saputo che il nuovo organico è già stato approvato dal Senato ed aggiunge che non si recherà a Roma: detesta l'idea di andare a raccomandarsi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Siena. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1135

Lisini Alessandro

²⁸⁷ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Francesco Sforza contro Iacopo Piccinino. Dalla pace di Lodi alla morte di Callisto III*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1910.

13/06/1911, Siena

Alessandro Lisini scrive a Luigi Fumi a proposito dell'esito del concorso per la direzione dell'Archivio [di Stato] di Venezia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1136

Lisini Alessandro

30/12/1911, Siena

Alessandro Lisini chiede a Luigi Fumi se ha informazioni sul concorso per la direzione dell'archivio di Venezia, in particolare vuol sapere se questa volta sarà nominato [Alessandro] Luzio. Non sa se tornare a concorrere, dopo l'esito negativo del primo tentativo, e chiede il suo consiglio.

autografo ms.; c. 1, biglietto

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1137

Lisini Alessandro

17/01/1912, Siena

Alessandro Lisini informa Luigi Fumi che parteciperà al concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia, nonostante sappia che il posto è già stato ufficiosamente assegnato. È l'unica possibilità che gli sia rimasta per un avanzamento di carriera.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1138

Lisini Alessandro

21/05/1912, s.l.

Alessandro Lisini si congratula con Luigi Fumi per il matrimonio del figlio Ranieri [Fumi]. Gli invia le informazioni richieste dal barone colonnello [Alberto] De Zigno sulla famiglia Beccarelli a Siena. Del concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia non ha saputo nulla ma ormai "ha l'anima in pace".

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Siena. Il Direttore.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1139

Lisini Alessandro

[1912], s.l.

Alessandro Lisini avverte Luigi Fumi che andrà da lui, per delle ricerche all'Archivio [di Stato di Milano], il prof. Pier Silverio Leicht.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Note:

sul recto del biglietto appunti mss. sbiaditi probabilmente del Fumi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1140

Lisini Alessandro

30/06/1914, Venezia

Alessandro Lisini ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera che cancella i suoi timori di averlo offeso in qualche modo, visto il lungo periodo di silenzio da parte del Fumi stesso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Soprintendente dell'Archivio di Stato di Venezia.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1141

Lisini Alessandro

21/07/1914, Venezia

Alessandro Lisini chiede a Luigi Fumi quando andrà a trovarlo a Venezia e lo ringrazia per l'invio dell'Annuario archivistico milanese²⁸⁸.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1142

Lisini Alessandro

17/09/1914, Venezia

Alessandro Lisini è dispiaciuto di non essere riuscito ad incontrare Luigi Fumi durante la sua breve visita a Venezia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1143

Lisini Alessandro

20/10/1914, s.l.

Alessandro Lisini scrive a Luigi Fumi a proposito della datazione della cappella di S. Ansano nel Duomo di Siena e dei documenti che potrebbero riguardare l'argomento.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1144

Lisini Alessandro

19/01/1922, Firenze

Alessandro Lisini risponde a Luigi Fumi di non sapere chi fosse quel Diofebo che sposò una Cornelia Monaldeschi. Riferisce di aver letto qualcosa in merito forse su un'opera di [Ferdinand] Gregorovius e cita: il card. Francesco Piccolomini (Pio III), il card. Francesco Todeschini, i cardinali Alfonso Petrucci e Giovanni e Raffaello Piccolomini. Chiede consiglio in merito alla prefazione che deve preparare per la nuova edizione muratoriana delle cronache senesi elaborata dal defunto [Fortunato] Donati, bibliotecario della comunale di Siena. Accenna ai lavori di Benvoglianti²⁸⁹ e [Francesco] Patrizi, vescovo di Gaeta, ed alle cronache di Andrea Dei ed Agnolo di Tura. Dichiaro di aver chiesto consiglio anche al comm. [Vittorio] Fiorini che non gli ha ancora risposto.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

²⁸⁸ *Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano*, Milano, Palazzo del Senato, 1914, con Prefazione di L. Fumi.

²⁸⁹ Potrebbe trattarsi di Bartolomeo Benvoglianti.

1145

Lisini Alessandro

25/01/1922, Firenze

Alessandro Lisini ringrazia Luigi Fumi per i consigli datigli circa la pubblicazione delle cronache senesi preparate da [Fortunato] Donati. Se avrà occasione, spera vorrà parlarne a [Vittorio] Fiorini così da avere anche la sua opinione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1146

Lisini Alessandro

20/03/1922, Siena

Alessandro Lisini invia a Luigi Fumi le informazioni richieste su Giovan Maria, condannato a Siena e morto nel 1496. Invia i saluti di [Alfredo] Liberati che lo ha aiutato nelle ricerche.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1147

Lisini Alessandro

21/09/1928, Siena

Alessandro Lisini scrive a Luigi Fumi a proposito di alcune bozze di stampa. Se vuole aggiunge altro alla pubblicazione si offre di scrivere una relazione sul gioco d'azzardo "detto la ventura". Spera che la campagna giovi alla salute del Fumi.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1148

Litta Tommaso

20/02/1899, Roma

Tommaso Litta scrive a Luigi Fumi per fissare un appuntamento con lui e con l'ingegnere [Guglielmo] Calderini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 45

1149

Livi Giovanni

01/04/1908, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito di un equivoco con il sig. avv. Palmieri, accennando all'art. 84 del "nostro" regolamento [degli Archivi di Stato]. Riferisce di aver avuto i suoi saluti da Morini²⁹⁰.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1150

²⁹⁰ Potrebbe trattarsi di Nestore Morini.

Livi Giovanni

20/10/1909, Bologna

Giovanni Livi ringrazia Luigi Fumi per l'esauriente risposta. Scrive a proposito del nuovo organico, sulla cui attuazione, dopo aver avuto notizie positive e saputo che il sen. [Cesare] Salvarezza era il "manipolatore benevolo", non ha più avuto né conferme né smentite. È stato più volte a Firenze dove ha avuto molte notizie dal marchese [Giustiniano] Degli Azzi in merito ai torti subiti, come l'uso fatto di una perizia grafica. Accenna al professor [Alberto] Del Vecchio, "direttore del complotto" a Firenze, come [Giacomo] Gorrini lo fu a Roma. A tal proposito riferisce di una lettera del barone [Antonio] Manno che lo ha convinto a non querellarli per diffamazione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1151

Livi Giovanni

03/02/1911, Bologna

Giovanni Livi informa Luigi Fumi di non potersi fermare da lui al ritorno da Roma, avendo dei cari amici un figlio poco più che ventenne in grave pericolo di vita, per meningite. Lo ringrazia per gli auguri per la promozione ed accenna ad un "decreto punitivo" firmato da [Sidney] Sonnino ed alla fine dei suoi effetti. A proposito della "bubbola veneziana" spiega l'equivoco con la somiglianza del suo cognome con quello di [Silvio] Lippi, concorrente insieme ad [Alessandro] Lisini, [Pietro] Bosmin e [Adriano] Cappelli.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1152

Livi Giovanni

03/02/1911, Bologna

Giovanni Livi informa Luigi Fumi che non concorrerà per la direzione di Venezia. Gli propone, quando andrà a Roma, di fermarsi nella sua città almeno per pranzare assieme.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1153

Livi Giovanni

05/02/1911, Bologna

Giovanni Livi spiega a Luigi Fumi di voler fare presente al rag. Mazzacurati di aver richiesto la macchina da scrivere solo dopo aver saputo che il Ministero ne aveva autorizzato l'acquisto ad un archivio più piccolo. Accenna alla sua "quarantena", all'opinione in merito alla sua fine dell'on. [Luigi] Rava e del cav. [Giuseppe] Spano e del sostegno avuto presso la Giunta [degli Archivi] da [Paolo] Boselli e [Cesare] Salvarezza. Si chiede se il regolamento [degli archivi] sia giusto e logico se tratta con tanta disparità lui e [Guido] Pantanelli. Chiede informazioni sul concorso [per la direzione] di Pisa a cui partecipa un suo archivist, [Battista Emilio] Orioli, pur consapevole delle ottime possibilità di [Luigi] Pagliai.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1154

Livi Giovanni

08/02/1911, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito della sua posizione con l'entrata in vigore del nuovo organico e si domanda se [Giuseppe] Spano sia consapevole dell'incompatibilità del regolamento con il testo unico. È dispiaciuto per [Alessandro] Luzio e domanda notizie sul concorso [per la direzione dell'Archivio di Stato] di Pisa: se [Luigi] Pagliai è dato per certo e chi concorre oltre lui e [Battista Emilio] Orioli.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1155

Livi Giovanni

14/02/1911, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito della sua situazione. Riferisce di aver saputo da l'on. [Paolo] Boselli che la Giunta [per gli Archivi] non ha motivo per ritardare ancora la sua promozione oltre il primo febbraio. Chiede al Fumi di confermare tale data.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1156

Livi Giovanni

18/02/1911, Bologna

Giovanni Livi chiede a Luigi Fumi se a Roma ha avuto informazioni a proposito delle conseguenze [del furto attuato da Ugolini ai danni di Livi]. Si chiede se, nonostante le benevole lettere degli on. [Cesare] Salvarezza e [Paolo] Boselli del dicembre scorso, sia cambiato qualcosa. A tal proposito ha scritto a Roma per avere chiarimenti in merito ad una sua possibile promozione. Accenna ad [Alessandro] Lisini.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1157

Livi Giovanni

28/02/1911, Bologna

Giovanni Livi invia a Luigi Fumi uno "stampato senatoriale" relativo ai sovrintendenti archivistici, in cui ha trovato allusioni ad [Alessandro] Lisini. Riferisce di una lettera del barone [Antonio] Manno sulla prossima riunione del Consiglio [degli Archivi]. Lo prega di restituirgli lo stampato e le lettere di Boselli e Biuda²⁹¹.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1158

Livi Giovanni

05/03/1911, Bologna

Giovanni Livi ringrazia Luigi Fumi per le importanti informazioni fornitegli sulla Giunta [per gli Archivi] e si dichiara sorpreso che non si sia occupata dei provvedimenti che lo riguardano [il Livi], dovuti ad una legge dello Stato.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1159

²⁹¹ Lettura incerta.

Livi Giovanni

15/03/1911, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'approvazione in Senato, ormai certa, di un provvedimento che li riguarda entrambi. Aggiunge che secondo lui il nuovo organico dovrà essere ritoccato.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1160

Livi Giovanni

25/03/1911, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito della loro promozione a soprintendenti. Chiede al Fumi come faccia ad essere certo della loro nomina se la Giunta [per gli Archivi], come riferitogli da [Luigi] Pagliai, non si è ancora riunita. Accenna alla sua difficile posizione dovuta al furto commesso da Ugolini.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1161

Livi Giovanni

28/03/1911, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi sperando di avere chiarimenti in merito alla sua eventuale promozione in base alla nuova legge sull'organico.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Note:

sul verso della prima carta sono incollati due ritagli con testo a stampa della legge a cui si accenna nella lettera.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1162

Livi Giovanni

01/04/1911, s.l.

Giovanni Livi ringrazia Luigi Fumi e lo prega di informarlo se avesse altre notizie. Crede che il Consiglio [degli Archivi] non si riunirà prima dell'8 aprile, essendo quella la data delle nozze d'oro e dei quaranta anni di servizio di [Antonio] Manno.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1163

Livi Giovanni

20/04/1911, Bologna

Giovanni Livi si complimenta con Luigi Fumi per l'Annuario suo e di [Giovanni] Vittani. Chiarisce che il termine "matteone" era riferito alla pubblicazione sull'archivio napoletano e non al "famoso manuale archivistico". Riferisce inoltre del tentativo di "riavvicinamento" dell'autore del medesimo, che loda un suo lavoro in un articolo pubblicato sulla «Rivista Storica Italiana» firmato E. C.. Aggiunge che per le nomine direttoriali probabilmente si andrà per le lunghe visto che il senatore [Nerio] Malvezzi [De' Medici] non sa ancora nulla in proposito; per Venezia la scelta cadrà probabilmente su [Alessandro] Lisini o [Nicola] Barone visto che in base alla nuova legge [Luigi] Volpicella e [Pietro] Bosmin non hanno il grado necessario. Chiede inoltre al Fumi cosa proporrà al Ministero [dell'Interno] in risposta alla circolare per la semplificazione dei

servizi; esprime la sua opinione in merito citando il furto del cav. Ugolini.
autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1164

Livi Giovanni

02/05/1911, Bologna

Giovanni Livi invia a Luigi Fumi il suo articolo commemorativo per [Carlo] Malagola pregandolo di leggerlo e dargli la sua opinione. Chiede notizie sull'organico e sui candidati [al concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di] Venezia.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1165

Livi Giovanni

02/05/1911, Bologna

Giovanni Livi invia a Luigi Fumi un suo scritto chiedendo il suo parere in merito.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1166

Livi Giovanni

04/05/1911, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi per concordare il loro incontro, durante una sosta del viaggio del Fumi. Ha bisogno di parlare con lui di persona.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1167

Livi Giovanni

18/05/1911, Bologna

Giovanni Livi prega Luigi Fumi di rispondere alle domande che gli ha fatto in precedenza. Invia i suoi saluti al cav. [Guido] Colombo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1168

Livi Giovanni

01/06/1911, s.l.

Giovanni Livi è lieto di sapere da Luigi Fumi che non lo si "perseguita più" [a causa del furto Ugolini]. Accenna a delle bozze che ha inviato a [Giuseppe] Spano. Aggiunge che a Venezia è certa la nomina di [Alessandro] Lisini e questo è male per Siena che sarà "napoletanizzata", cioè in mano a N[icola] Barone.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1169

Livi Giovanni

13/06/1911, Bologna

Giovanni Livi chiede chiarimenti in merito a certe affermazioni relative all'atteggiamento dei superiori verso di lui, contenute in una precedente lettera di Luigi Fumi. Sapeva che per Venezia nulla è stato deciso; a tal proposito nomina [Alessandro] Lisini, [Luigi] Volpicella, [Alceste] Giorgetti e [Luigi] Pagliai. Accenna alle motivazioni della dichiarazione "pro-[Alessandro] Lisini" nella relazione al Senato. Allega un ritaglio della «Gazzetta di Venezia», inviatogli dalla vedova Malagola, in cui si dice che non ci sono aspiranti alla direzione dell'Archivio di quella città "tenuto egregiamente dal cav. Bosmin". Aggiunge che a breve manderà a [Giuseppe] Spano le bozze per la commemorazione di [Carlo] Malagola.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1170

Livi Giovanni

21/07/1911, Bologna

Giovanni Livi chiede a Luigi Fumi se sa nulla a proposito degli aumenti di stipendio, del concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia e delle eventuali modifiche che questo subirà con l'approvazione del nuovo organico. Allega un plico per [Achille] Giussani.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1171

Livi Giovanni

23/07/1911, Bologna

Giovanni Livi ringrazia Luigi Fumi per le notizie che gli fornisce di cui saranno lieti anche [Battista Emilio] Orioli, [Tullo] Fornioni, [Guido] Pantanelli. Accenna a [Giuseppe] Gallarati dichiarandosi confuso a proposito della posizione che questi avrà nel nuovo organico ed in fondo avverte il Fumi che a breve gli invierà una copia della commemorazione per [Carlo] Malagola, ma non farà come [Alessandro] Lisini o [Luigi] Volpicella: ne manderà copia solo agli amici.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1172

Livi Giovanni

22/09/1911, Bologna

Giovanni Livi è dispiaciuto per non aver avuto la possibilità di incontrare Luigi Fumi a Milano.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1173

Livi Giovanni

14/11/1911, Bologna

Giovanni Livi spera che Luigi Fumi si rimetta presto.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1174

Livi Giovanni

15/12/1911, Bologna

Giovanni Livi spera che Luigi Fumi si sia rimesso, malgrado la stagione ed il nuovo regolamento. Commenta il decreto sul concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia e lo informa dell'intenzione di [Alessandro] Luzio di parteciparvi. Accenna anche alle posizioni in merito allo stesso concorso di [Alessandro] Lisini e [Luigi] Volpicella.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1175

Livi Giovanni

15/02/1912, Bologna

Giovanni Livi chiede a Luigi Fumi se ha notizie sul concorso di Venezia; lui sa solo che l'unico partecipante è [Alessandro] Lisini, che sarà senz'altro offeso dal decreto di proroga. Non sarebbe sorpreso se decidesse di lasciare l'Archivio di Stato di Siena, non avendo certo bisogno di stipendio.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1176

Livi Giovanni

18/02/1912, Bologna

Giovanni Livi conviene con Luigi Fumi circa [Alessandro] Lisini ed accenna alla vendicatività dei superiori, di cui porta ad esempio uno dei capi d'accusa contro di lui per il furto [subito per opera di] Ugolini. Aggiunge di essere soddisfatto che il nuovo regolamento provi che lui aveva ragione in merito una disposizione riguardante gli studiosi.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1177

Livi Giovanni

29/04/1912, Bologna

Giovanni Livi chiede a Luigi Fumi di mandargli una copia del suo articolo apparso sull'«Archivio storico Lombardo». Chiede se ha novità a proposito del concorso di Venezia e degli esami per la seconda categoria.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1178

Livi Giovanni

06/05/1912, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'articolo di [Francesco] Malaguzzi Valeri: *La miniatura in Bologna dal XIII al XVIII secolo*²⁹², pubblicato su «Archivio storico Italiano» nel 1896, e delle possibili notizie

²⁹² F. Malaguzzi Valeri, *La miniatura in Bologna dal XIII al XVIII secolo*, in «Archivio storico Italiano», n. 204, a. XVIII, 1896, s. V, 4.

ivi contenute, utili per delle ricerche del Fumi. Contatterà il prof. Filippini per ulteriori informazioni. Da [Alessandro] Luzio ha saputo che probabilmente a Venezia sarà eletto l'unico concorrente.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1179

Livi Giovanni

19/05/1912, Bologna

Giovanni Livi si congratula per il matrimonio del figlio di Luigi Fumi che, aggiunge, spera di vedere quando passerà a Milano. Riferisce di aver incontrato [Alessandro] Luzio.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1180

Livi Giovanni

20/06/1912, Bologna

Giovanni Livi chiede a Luigi Fumi se ha notizie, non specificando a che proposito. In un post scriptum domanda chiarimenti sulle procedure per gli esami interni, che con il vecchio regolamento erano sempre stati fatti all'Università, specificando che può rispondergli anche [Giovanni] Vittani.
autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Direzione del Regio Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1181

Livi Giovanni

09/04/1914, Bologna

Giovanni Livi vorrebbe commentare la recente circolare di "compilazione partenopea, edizione senese" a Luigi Fumi ma ha solo il tempo per augurargli Buona Pasqua.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del Regio Archivio di Stato in Bologna.

Note:

sul verso della seconda carta appunto ms. del Fumi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1182

Livi Giovanni

05/05/1914, Bologna

Giovanni Livi scrive a Luigi Fumi a proposito del "futuro mondiale congresso", per il quale teme un boicottaggio, e di "Giove Partenopeo"; accenna inoltre ad una rivista diretta dal "partenopeo" e stampata a Siena. Riferisce che l'interpellanza Rosadi, riguardante Tincone, sarà fatta dall'on. [Luigi] Federzoni. A tal proposito dichiara di esser "vendicato", come ha avuto prova durante una visita a Firenze da [Alberto] Del Vecchio e [Giustiniano] Degli Azzi; prosegue scrivendo dei suoi attuali sostenitori e delle nuove deliberazioni del Regio Commissario in suo favore.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1183

Livi Giovanni

19/06/1914, Bologna

Giovanni Livi chiede a Luigi Fumi la sua opinione circa il nuovo "Bollettino Ufficioso dei RR. Archivi Italiani" e se ha notizie sull'ispettorato. Suggerisce, tra "colleghi-amici", di avvertirsi quando l'ispettore sarà in missione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1184

Livi Giovanni

19/08/1914, Bologna

Giovanni Livi si congratula con Luigi Fumi per la promozione. Scrive di essere tornato in sede a seguito della "nota circolare" ed è preoccupato perché ha due figli sotto le armi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1185

Livi Giovanni

09/02/1920, s.l.

Giovanni Livi ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il suo volume su Orvieto²⁹³. Lo informa che dovrà sottoporsi ad una operazione chirurgica. Spera che lui ed i suoi cari non siano toccati dall'epidemia e che presto recuperi sani e salvi i suoi collaboratori in archivio, che così tanto deve alla sua opera dopo "il male" fatto da [Luca] Peroni, [Cesare] Cantù ed altri.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1186

Livi Giovanni

06/03/1920, s.l.

Giovanni Livi è rammaricato per la scomparsa di [Guido] Colombo e ringrazia Luigi Fumi per aver porto le condoglianze a suo nome alla vedova. Continua domandando il suo aiuto per un lavoro che sta preparando sui bolognesi che furono Podestà o Capitani del Popolo in giro per l'Italia fino al XIV secolo. Chiede inoltre se mons. [Luigi] Gramatica sia sempre il bibliotecario dell'Ambrosiana.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero dell'Interno. R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1187

Livi Giovanni

19/04/1920, s.l.

Giovanni Livi ringrazia Luigi Fumi per le parole scritte per lui al Morini²⁹⁴. Aggiunge di essere profondamente affranto per la scomparsa del fratello. In fondo lo prega di consegnare il biglietto allegato a [Giovanni] Vittani.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

²⁹³ Forse si riferisce a: *Orvieto*, Collezione di monografie illustrate, Serie I, Italia Artistica N. 83, Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, s. d.

²⁹⁴ Lettura incerta.

1188

Livi Giovanni

1920, Bologna

Giovanni Livi riferisce del felice matrimonio della figlia a Luigi Fumi. È dispiaciuto che abbia deciso di ritirarsi dal lavoro. Scrive di esser certo che [Guido] Colombo lo avrà già informato che dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico. Continua commentando e chiedendo chiarimenti sul nuovo organico. Accenna a "pomposi amici" cui fu vietata una riunione a Firenze.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Bologna. Il Soprintendente.

Note:

è presente la data: "24 del 1920".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1189

Livi Giovanni

s.d., Bologna

Giovanni Livi risponde ad una domanda di Luigi Fumi sullo stemma di Bologna e dei Bentivoglio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del R. Archivio di Stato in Bologna.

Note:

è presente la data: 29 maggio.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 46

1190

Loewenfeld S.

01/06/1883, Berlino

S. Loewenfeld chiede a Luigi Fumi se si ricorda di lui: il giovane alemanno che a marzo venne ad Orvieto, per conto della Società dell'Oriente Latino e del conte Riant, per fare delle ricerche su Acquapendente. È tornato in aprile, ma non lo ha incontrato. La cortesia dimostrata in passato gli fa sperare che risponderà alle sue nuove domande: vorrebbe sapere se esiste una monografia su Acquapendente e quale fosse il regime politico di Orvieto ed Acquapendente tra il X e l'XI sec. Riporta inoltre un passaggio contenuto in un manoscritto di Nizza e ne chiede chiarimenti, in particolare su un riferimento a Castro. In fondo scrive che vorrebbe contattare il sindaco o il bibliotecario o l'archivista di tale città per sapere dove sono conservati i loro antichi archivi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1191

Lorenzelli Benedetto

04/01/1908, Lucca

Il cardinale Benedetto Lorenzelli augura buon anno a Luigi Fumi e conferma la stima che ha per lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1192

Lorenzelli Benedetto

29/02/1908, Lucca

Il cardinale Benedetto Lorenzelli ringrazia Luigi Fumi per la discrezione. Accenna ad una "famosa questione", ad un "interlocutore" e ad un "loco" [forse in merito all'interpretazione di un documento]. Chiede inoltre al

Fumi di verificare se nell'Archivio [di Stato di Milano] vi siano delle carte attestanti l'autenticità della S[anta] Cam[era] di Loreto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1193

Lorenzelli Benedetto

24/03/1908, Lucca

Il cardinale Benedetto Lorenzelli ringrazia Luigi Fumi per gli auguri onomastici e per l'ultima sua lettera. Quando si incontreranno di persona parleranno di Milano, dei "suoi centri e dintorni".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1194

Lorenzini Augusto

21/02/1896, s.l.

Il deputato [Augusto] Lorenzini ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera. Scrive a proposito delle amichevoli insistenze che gli vengono fatte affinché accetti un congedo illimitato.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1195

Lorenzini Augusto

28/10/1896, Roma

Lettera circolare in cui il deputato [Augusto] Lorenzini spiega ai suoi elettori che abbandona la vita politica per problemi di salute.

a stampa; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1196

Lorenzini Augusto

s.d., s.l.

Lettera circolare in cui il deputato [Augusto] Lorenzini comunica ai suoi elettori che, a seguito delle loro insistenze, non abbandonerà la vita politica ma prenderà un congedo temporaneo.

a stampa; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1197

Lucca, Archivio di Stato

12/10/1910, Lucca

Direttore e funzionari dell'Archivio di Stato di Lucca ringraziano Luigi Fumi per il dono del volume sull'inquisizione Romana a Milano²⁹⁵.

²⁹⁵ L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 7

1198

Lucca, Comune

21/06/1907, Lucca

Il sindaco di Lucca informa Luigi Fumi che la Giunta comunale ha accettato la sua proposta di far apporre una lapide con iscrizione sulla facciata della casa già abitata dallo storico lucchese Girolamo Tommasi. Lo prega inoltre di voler scrivere lui stesso il testo.

ms., cc. 2; carta intestata: Sindaco di Lucca.

Note:

“protocollo: n. 6224”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1199

Lucca, Prefettura

27/05/1902, Lucca

Roberto Cassano prega Luigi Fumi di mandare al Prefetto la risposta alla lettera concernente le nuove norme per i viaggi ferroviari degli impiegati e delle loro famiglie.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Prefettura di Lucca.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1200

Lucca, Prefettura

22/01/1907, Lucca

Il Prefetto di Lucca, [Carlo] Brizio, chiede a Luigi Fumi di rinviargli la quietanza, debitamente compilata, per il rimborso della sua missione a Roma nel giugno 1906.

ms.; cc. 2; carta intestata: Prefettura della Provincia di Lucca.

Note:

“protocollo n. 941/4. Oggetto: indennizzo di missione”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1201

Lucca, Prefettura

20/09/1907, Lucca

Il Prefetto di Lucca, C[arlo] Brizio, è spiacente di non aver potuto salutare di persona Luigi Fumi prima che partisse per Milano. Ringrazia sentitamente per i servizi resi a Lucca come ispettore dei monumenti e come direttore dell'Archivio di Stato.

ms.; cc. 2; carta intestata: Prefettura di Lucca. Gabinetto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1202

Lucca, Provincia

31/08/1907, Lucca

L'ufficio tecnico della Provincia di Lucca chiede a Luigi Fumi di inviare alla Deputazione la sua relazione sul

"noto affare del palazzo prov(incia)le" in vista della deliberazione del mercoledì successivo.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia di Lucca. Ufficio tecnico.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 102

1203

Lucca, Tipografia Alberto Marchi

04/05/1908, Lucca

Eugenio Marchi, della Tipografia Alberto Marchi, chiede a Luigi Fumi informazioni su Giuseppe Fornarese, di Milano. Avendogli chiesto di stampare un opuscolo vuol essere sicuro di essere poi pagato, non potendo permettersi ora di "tenere denari fuori".

autografo ms.; c. 1; carta intestata. Tipografia Alberto Marchi. Lucca.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1204

Lucca, Tuscan gas company (limited)

22/05/1908, Lucca

Il direttore dell'officina di Lucca della Tuscan gas company informa Luigi Fumi di non potergli inviare i lumi che richiede perché, in conformità agli accordi che avevano, li ha venduti al sig. Niccolai. Sono rimasti i bracci piccoli, se crede glieli può mandare. In un post scriptum ricorda al Fumi l'ammontare del suo debito verso l'azienda.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: The Tuscan gas company (limited). Società anonima sedente in Londra. Ispettorato delle officine a gaz di Civitavecchia, Prato e Lucca.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 104

1205

Luciani Federico

02/12²⁹⁶/1896, [Orvieto]

Federico Luciani informa Luigi Fumi che dal primo ottobre nel Collegio Leonino vi furono solo cinque casi di leggero morbillo e che attualmente non ce ne sono.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Collegio Leonino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1206

Lugano Placido

23/10/1911, Roma

Placido Lugano chiede a Luigi Fumi di inviargli l'Annuario 1911 [dell'Archivio di Stato in Milano]; ne farebbe una recensione per la «Rivista storica benedettina».

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1207

Lugano Placido

26/10/1911, s.l.

²⁹⁶ Lettura incerta.

Placido Lugano scrive a Luigi Fumi di essere interessato a trascrivere il regesto di cui gli parla ma prima vuol essere certo che si possa pubblicare. Con la buona stagione si recherà a Milano per vedere il da farsi.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1208

Lulvès Jean

28/02/1911, Hannover

Jean Lulvès ringrazia Luigi Fumi per essersi ricordato del suo lavoro ed avergli mandato delle note su materiale di suo interesse. Lo informa che a breve pubblicherà sulla rivista degli archivi «Korrespondenzblatt des Gesamtvereins» un articolo sulle pubblicazioni archivistiche italiane degli ultimi due anni e parlerà anche dell'Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] e delle *Notizie e proposte per l'Archivio di Stato in Milano*²⁹⁷ del Fumi.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1209

Lulvès Jean

16/03/1911, Hannover

Jean Lulvès ringrazia Luigi Fumi per l'invio del documento "Governo p. a. Culto, Pontefici e Conclavi, Cartella n. 2153" anche se crede di conoscerlo già: ritiene sia un sunto della bolla di papa Gregorio X del 1274, raccolta anche nel Corpus juris canonici.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1210

Lulvès Jean

17/05/1911, Hannover

Jean Lulvès ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il suo Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] e lo prega di porgere i suoi ringraziamenti e congratulazioni per l'ottimo lavoro anche a [Cesare] Manaresi. Inserisce anche un elenco delle pubblicazioni italiane degli ultimi due anni che pubblicherà sul «Korrespondenzblatt des Gesamtvereins» pregandolo di segnalargli eventuali altri titoli non in suo possesso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1211

Lulvès Jean

06/08/1911, Hannover

Jean Lulvès ringrazia Luigi Fumi per l'invio di due libri sul riordinamento dell'Archivio di Stato di Milano e gli manda il suo articolo *Nuove pubblicazioni sugli archivi italiani*²⁹⁸ nel quale è spesso menzionata l'attività del Fumi ed, in fondo, aggiunge l'invito per gli archivisti italiani a partecipare al prossimo congresso degli archivisti tedeschi che si terrà a Groz dal 4 al 7 settembre seguenti. Spera che venga diffuso ed accettato, specialmente dai colleghi milanesi.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

²⁹⁷ L. Fumi, *L'Archivio di Stato di Milano al 31 dicembre 1908. Notizie e proposte*, Milano 1909.

²⁹⁸ J. Lulvès, *Neue Publikationen über die italienischen Archive*, in «Korr. bl.» 59, (1911), 341 ss.

1212

Lulvès Jean

12/12/1914, Hannover

Jean Lulvès informa Luigi Fumi di avergli inviato una copia del suo saggio sulla *Cessione di Nizza e Savoia alla Francia*. È dispiaciuto che la guerra abbia impedito il congresso internazionale del quale il Fumi sarebbe stato presidente.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 47

1213

Lumbroso Lia

22/05/[1908], s.l.

Lia Lumbroso rassicura Luigi Fumi che farà la raccomandazione richiesta a suo padre, appena tornerà a Roma. Spera di incontrare il Fumi in estate a Viareggio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

1214

Lupi Clemente

27/03/1869, Pisa

Clemente Lupi informa Luigi Fumi di avergli inviato le bozze di stampa e lo prega di rimandarle il più presto possibile alla stamperia Nistri. Gli suggerisce alcune correzioni ortografiche. È lieto di poter aiutare un giovane studioso futuro storico di Orvieto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1215

Lupi Clemente

10/07/1869, Pisa

Clemente Lupi scrive ad “Egregio Signore” [uno zio di Luigi Fumi] di aver aspettato invano Luigi [Fumi] e di aver poi saputo che era in viaggio per Perugia. Lo prega di chiedergli di avvisarlo, quando sarà arrivato, perché ha necessità di scrivergli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1216

Lupi Clemente

12/07/1869, Pisa

Clemente Lupi rinvia ad “Egregio Signore” [uno zio di Luigi Fumi] il denaro che gli aveva chiesto di consegnare a Luigi [Fumi] perché non lo ha incontrato. Lo prega di non prendere troppo sul serio le ottime parole che il nipote ha per lui, per evitare una stima immeritata.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1217

Lupi Clemente

12/08/1869, Pisa

Clemente Lupi si congratula con Luigi Fumi per "l'accrescimento della sua fortuna" e spera che questo non lo distrarrà dagli studi sull'archivio storico del comune di Orvieto. Gli scrive a proposito di uno scontro avuto con due suoi amici mentre lo cercava a Pisa per assolvere all'incarico affidatogli da suo zio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1218

Lupi Clemente

05/09/1869, Vitolini

Clemente Lupi scrive che a causa di problemi di salute e trovandosi in campagna, ha chiesto a [Giovanni] Sforza di compiere le ricerche sugli statuti di Pisa di cui lo aveva incaricato Luigi Fumi. Aggiunge che probabilmente [Francesco] Bonaini pubblicherà lo statuto di Pisa del 1161 nel secondo volume dei suoi *Statuti*²⁹⁹. È lieto che per il matrimonio del fratello [Nazzareno Fumi] abbia deciso di pubblicare uno studio sul Poliziano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1219

Lupi Clemente

29/09/1869, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi a proposito di un suo incontro con Isidoro Del Lungo, che ha studiato in modo approfondito il Poliziano, dal quale ha saputo che a Montepulciano il signor Tarugi conserva delle lettere credute del Poliziano e firmate da Messer Agnolo. Se crede, può mettersi in contatto con Del Lungo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1220

Lupi Clemente

23/08/1870, Vitolini

Clemente Lupi chiede a Luigi Fumi di ringraziare suo zio per averlo invitato ad andare ad Orvieto. Accenna a delle stampe che gli consiglia di rivedere. Non è lieto che passi tutto il suo tempo sui libri; gli consiglia di avere calma e perseveranza. Non ha motivi per essere malinconico, "se vorrà potrà diventare qualche cosa". Accenna alla guerra tra Francia e Prussia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1221

Lupi Clemente

05/09/1870, Vitolini

Clemente Lupi suggerisce a Luigi Fumi delle correzioni da fare al suo scritto *Degli orvietani ascritti all'ordine*

²⁹⁹ F. Bonaini, *Statuti inediti della città di Pisa dal 12. al 14. Secolo, raccolti ed illustrati per cura del prof. Francesco Bonaini*, Firenze, G.P. Vieusseux, 1854-1870.

*equestre di S. Stefano in Toscana*³⁰⁰. Lo esorta a terminare onorevolmente gli studi di legge, a diventarlo prima dottore e poi letterato, per poter così andare avanti da solo. Accenna al pericolo rappresentato dal germanismo: se la società "fradicia marcia" non si ritempra ne verrà inghiottita di nuovo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1222

Lupi Clemente

22/09/1870, Vitolini

Clemente Lupi scrive in merito al proposito di Luigi Fumi di abbandonare gli studi di legge in favore di quelli di lettere ed è lieto di trovarsi in questo d'accordo con suo zio. Gli consiglia però di lasciare l'Università di Pisa, per non dover affrontare il giudizio dei suoi colleghi, e di sceglierne un'altra in base ai professori. Lo prega di porgere i suoi saluti a suo zio.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1223

Lupi Clemente

08/11/1870, Pisa

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per l'invio delle copie dei suoi due lavori, appena possibile consegnerà al sign. [Leopoldo] Tanfani quelle a lui destinate. È lieto di sapere che gli orvietani lo incoraggiano nei suoi studi. Commenta un lavoro del Fumi scrivendo a lungo in merito ad una bolla di Urbano VI. Lo informa della morte del padre, della quale non ha dato prima notizia per non turbare le "gioie nuziali" di casa Fumi. Lo esorta a studiare a Napoli e si dichiara dispiaciuto che non sia potuto andare a Pisa.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1224

Lupi Clemente

28/12/1870, Pisa

Clemente Lupi è lieto che Luigi Fumi sia stato bene accolto a Napoli. Gli riporta un elogio di lui fatto da Giovanni Sforza in una sua lettera. Ironicamente, si dichiara geloso delle attenzioni che riceve dai professori Giordano, [Luigi] Settembrini e [Giovanni] Scherillo. In fondo scrive che sta riordinando l'archivio della contessa Agostini.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1225

Lupi Clemente

07/02/1871, Pisa

Clemente Lupi spera che Luigi Fumi lo avvertirà per tempo se andrà a Pisa così da consentirgli di organizzarsi per poter passare del tempo insieme. Lo esorta a non dispiacersi se è stato escluso dal servizio militare, potrà comunque essere molto utile alla patria perché i tedeschi vogliono imporre la loro supremazia anche nella cultura. Esprime la sua riconoscenza verso la madre e lo zio del Fumi. Accenna a [Giovanni] Sforza e gli invia i saluti di Iermini che, nonostante disapprovi il suo cambiamento di studi, nutre profonda stima per lui.
autografo ms.; cc. 2

³⁰⁰ L. Fumi, *Degli Orvietani ascritti all'ordine equestre di S. Stefano in Toscana. Cenni storici*. [Per nozze Nazzareno Fumi - Virginia Brenciaglia], Pisa, Nistri, 1870.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1226

Lupi Clemente

31/03/1871, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi confermando la profonda stima e l'affetto che nutre per lui. Lo mette in guardia dalle facili lodi che riceve e da chi le fa: i suoi lavori sono buoni ma possono migliorare. Ha letto la pubblicazione di [Francesco] Bonaini sul secondo tomo degli «Annali dell'Università di Pisa» e gli suggerisce di prendere ad esempio, per i suoi statuti chianciani, il metodo di pubblicazione. A tal proposito nomina Leone Fortis, il glossario di [Charles] Du Cange³⁰¹, *Storia della legislazione italiana* di [Federico] Sclopis³⁰² e *Storia del diritto Romano nel Medio Evo* di [Friedrich Karl] Savigny³⁰³. Lo informa inoltre che nella *Bibliografia degli statuti italiani*, contenuta nel lavoro del Bonaini, non è nominato Chianciano e quindi può darlo come inedito.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1227

Lupi Clemente

26/05/1871, Vitolini

Clemente Lupi scrive a proposito dei recenti e gravi problemi di salute che ha avuto. Ci tiene a far sapere a Luigi Fumi di non averlo dimenticato in quei gravi momenti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1228

Lupi Clemente

14/06/1871, Pisa

Clemente Lupi si scusa con Luigi Fumi se ha tardato a ringraziarlo per il vino inviatogli ma è stato impegnato con gli affari di famiglia e con gravi preoccupazioni per la salute di suo figlio Carlo [Lupi]. È grato per il dono ma, allo stesso tempo, dispiaciuto perché vuole potergli voler bene senza che qualcuno possa pensare che sia un'amicizia d'interesse. È lieto che partecipi ad un "premio", di cui non specifica il nome. Lo informa che ha poche occasioni per parlare con Iermini e che questi non ha mai detto nulla di offensivo verso Casa Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1229

Lupi Clemente

06/10/1871, Pisa

Clemente Lupi si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio. È dispiaciuto che non voglia più sostenere esami all'Università perché non potrà ottenere un titolo legale ma è sicuro che la voglia di continuare a studiare darà buoni frutti. Gli suggerisce di continuare a frequentare il corso di letteratura da uditore per avere la possibilità di conoscere il vasto mondo letterario e così poter coscientemente scegliere la via che preferisce.

autografo ms.; cc. 2

³⁰¹ C. Du Cange, *Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis*.

³⁰² F. Sclopis, *Storia della legislazione italiana*, vol. 1: Origini; 2: Progressi; 3: Dall'epoca della rivoluzione francese, 1789 a quella delle riforme italiane. Torino, Unione tipografico-editrice, 1847.

³⁰³ F. K. Savigny, von, *Storia del Diritto Romano nel medio evo*, Firenze, per Vincenzo Batelli e compagni, 1844-1845.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1230

Lupi Clemente

09/12/1871, Pisa

Clemente Lupi si scusa con Luigi Fumi per il ritardo con cui gli scrive ma suo figlio Carlo [Lupi] è stato malato. Lo incita a non perdersi d'animo ed a credere nelle proprie capacità, a studiare con solerzia la storia orvietana. Gli suggerisce, per sopperire alla sua scarsa memoria, di organizzare i suoi appunti in schede per materia, ordinate alfabeticamente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1231

Lupi Clemente

28/12/1871, Pisa

Clemente Lupi scrive che il suo manuale di paleografia sarà pubblicato a Firenze dai successori Le Monnier, inoltre il suo saggio, mandato a Firenze, ha incontrato l'approvazione di Villari direttore della sunnominata società tipografica.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1232

Lupi Clemente

30/03/1872, Pisa

Clemente Lupi si lamenta ironicamente con Luigi Fumi perché l'amore lo allontana dagli amici. Per i suoi studi gli consiglia di fornirsi di due tipi di culture: una particolare ed una generale, di leggere molte storie d'Italia, prendere appunti e ordinarli in schede. Suggerisce di guardare ai tedeschi, eruditissimi ma non sempre buoni critici, ai francesi diffidando della loro esattezza ed agli inglesi accettando con tranquillità tutto ciò che dicono in campo di erudizione, di acquisire esperienza nella lettura dei documenti e codici ed appuntare tutto ciò che può risultare utile alla descrizione della sua terra. Aggiunge che può essergli utile avere nozioni superficiali di tutto. Lo informa che il conte Alfredo Agostini chiede spesso di lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1233

Lupi Clemente

30/04/1872, Pisa

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato un suo ritratto fotografico. Risponde alla sua domanda sul metodo di ordinamento degli archivi fornendogli indicazioni sulla metodologia applicata negli archivi toscani; chiarisce che, il metodo di riordino, nasce dalla tipologia di carte da ordinare e suggerisce di documentarsi prima sulla storia del paese cui l'archivio appartiene.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1234

Lupi Clemente

07/06/1872, Pisa

Clemente Lupi prega Luigi Fumi di voler diffondere tra i suoi conoscenti i moduli allegati alla presente, sperando che voglia sostenere tale associazione. Se non potesse farlo gli chiede di avvisarlo per trovare un'altra soluzione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1235

Lupi Clemente

24/07/1872, Pisa

Clemente Lupi raccomanda a Luigi Fumi di non mettere a rischio la sua salute per gli studi. Lo ringrazia per quanto fa per le iscrizioni e gli scrive che se potesse "penetrare in Vaticano, ci parrebbe manna". Accenna all'opera diplomatica di [Angelo] Fumagalli, migliore di quella di [Jean] Mabillon, e a delle tavole "per imparare la disposizione delle scritture". Ringrazia per le gentili offerte fatte a lui ed alla sua famiglia ma non può accettare, anche se non è detto che in futuro non vada a trovarlo ad Orvieto. È spiacente che, per l'archivio, il governo non abbia dato il palazzo che lui avrebbe voluto. A tal proposito aggiunge dei suggerimenti sul riordinamento dell'archivio storico di Orvieto, come verificare la differenza tra il catasto orvietano ed i caleffi di Siena nella relazione di Cesare Paoli in «Archivio Storico», serie III, 1866 o 1867.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1236

Lupi Clemente

10/08/1872, Pisa

Clemente Lupi spera che rivedrà Luigi Fumi prima che questi parta per Chianciano. Afferma che alla biblioteca dell'Università non ha trovato nulla di Fatteschi, di Farfa, nè di [Luigi Antonio] Paolozzi. Lo prega di salutare da parte sua il conte Alfredo Agostini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1237

Lupi Clemente

22/08/1872, Pisa

Clemente Lupi è lieto di avere buone notizie da Luigi Fumi; è rammaricato soltanto per il malessere della di lui madre. Conferma la stima che ha per lui esprimendo il desiderio che suo figlio Carlo [Lupi] gli assomigli moralmente e prosegue cercando di dissuadere il Fumi dal continuare a lodarlo immeritatamente con la sua famiglia. Gli racconta della visita del giovane conte Sardi³⁰⁴ che suo figlio Carlo, scambiandolo per il Fumi, non voleva lasciare, tanto era buono il ricordo che aveva di lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1238

Lupi Clemente

22/09/1872, Vitolini

Clemente Lupi è rammaricato per la scomparsa della nipotina di Luigi Fumi e prega lui e la famiglia di consolarsi pensando che ora gode della felicità eterna. Spera che gli manderà presto altre notizie sulla sua famiglia. Lo informa di aver ricevuto la sua ultima pubblicazione e se ne complimenta.

autografo ms.; cc. 2

³⁰⁴ Potrebbe trattarsi di Cesare Sardi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1239

Lupi Clemente

17/10/1872, Pisa

Clemente Lupi mette in guardia Luigi Fumi circa la buona volontà del senatore [Flippo Antonio] Gualterio in merito alle ricerche nell'archivio storico del Comune di Orvieto; gli suggerisce di rallentare il suo lavoro quando lui sarà presente e di proseguire a suo piacimento quando sarà a Roma. Gli chiede come sta andando il riordino dei 15000 volumi "frateschi". Alla sua domanda del Fumi su un possibile acquisto nelle Marche risponde che è libero di fare come vuole ma preferirebbe averlo più a ponente. Lo informa che sua moglie Antonietta [Lupi] ha partorito un maschio che ha preso il nome del conte Agostini: Alfredo. Gli assicura che manderà quelle indicazioni per il riordino degli archivi che gli aveva chiesto aggiungendo che, la confusione in cui si trova quello orvietano, dovrebbe essere per lui stimolo e soddisfazione a rimetterlo in ordine.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1240

Lupi Clemente

11/11/1872, Pisa

Clemente Lupi è angustiato per la salute cagionevole di Luigi Fumi. La sua preoccupazione deriva solamente dalla profonda amicizia che li lega. È lieto che vada a Pisa per delle ricerche così potranno passare del tempo assieme. Chiarisce che gli propone l'acquisto degli *Annali*³⁰⁵ di [Ludovico Antonio] Muratori perché pensava non li avesse ma, visto che era in errore, non c'è problema.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1241

Lupi Clemente

14/12/1872, s.l.

Clemente Lupi chiede a Luigi Fumi di fargli avere sue notizie e lo prega di salutare per lui la signora Angelina [Angela Valentini Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Note:

il recto della seconda carta riporta il testo di altra mano: "Caro Toto³⁰⁶ mi dispiace che tu ti sia tanto allontanato da noi."

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1242

Lupi Clemente

08/04/1873, Pisa

Clemente Lupi cerca di rassicurare Luigi Fumi perché è certo che la contessa [Agostini] abbia avuto una buona impressione di lui nonostante il riserbo della medesima. Ritene che tutto dipenda dal lato economico della questione. Accenna a delle informazioni date al prof. Paganini e ad un conte, di cui non fa il nome. Cerca di dissuaderlo dallo spostare la sua residenza, anche per il bene dei suoi studi. Ribadisce la stima che ha per lui e gli invia i saluti di Alfredo e Antonietta [Lupi], ai quali aggiunge i suoi per la sorella del Fumi e la signora Angelina [Angela Valentini Fumi].

³⁰⁵ L. A. Muratori, *Annali d'Italia dal principio dell'era volgare sino all'anno 1750*, Venezia, G. Antonelli.

³⁰⁶ Lettura incerta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1243

Lupi Clemente

12/04/1873, Pisa

Clemente Lupi chiede a Luigi Fumi di ringraziare i suoi genitori per il ritratto fotografico che gli hanno inviato. Lo aggiorna sulle trattative [matrimoniali] che sta portando avanti per lui: sottolinea che anche potendo trovare un partito più ricco di certo non si può trovare un buon giovane come lui. Lo avverte che si è deciso di mandare il sign. Grassi [ad Orvieto] per trattare di persona la questione economica ed accenna alla dote.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1244

Lupi Clemente

18/04/1873, Pisa

Clemente Lupi aggiorna Luigi Fumi sulle trattative [matrimoniali] che sta portando avanti per lui con la contessa [Agostini] con la quale ha parlato anche Paganini. L'interesse al momento è per la parte economica, chiede quindi chiarimenti in merito alla rendita del Fumi. Della ragazza [Maria Agostini] non ha informazioni certe ma crede che se fosse ben disposta tutti gli altri ostacoli sarebbero superati, visto che la madre è favorevole all'unione. Riferisce di aver parlato anche della questione della nobiltà e che per la contessa non ha importanza. In ultimo informa il Fumi sulla famiglia Lupi, scrive di far parte della commissione municipale per la storia delle strade di Firenze e che l'avv. Iermini sarà presto suo vicino di casa. Invia i suoi saluti alla Famiglia Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1245

Lupi Clemente

28/04/1873, Pisa

Clemente Lupi aggiorna Luigi Fumi sulle trattative [matrimoniali] che sta portando avanti per lui con la contessa [Agostini] dalla quale finalmente ha avuto sentore della benevolenza della contessina [Maria Agostini] verso il Fumi. Lo rassicura sul poco interesse che hanno per i titoli nobiliari, ma allo stesso tempo fa notare che sarebbe un nobile tra parenti nobili. Riferisce di passare come "troppo amico suo" perché cerca nelle trattative di favorirlo: in realtà è affezionato ad entrambe le parti e non vuol recare danno a nessuno.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1246

Lupi Clemente

02/05/1873, Pisa

Clemente Lupi aggiorna Luigi Fumi sulle trattative che sta portando avanti per lui per il fidanzamento con la contessina [Maria Agostini], in particolare scrive della dote e della futura residenza della coppia. Accenna alla questione del titolo nobiliare. Invia i suoi saluti alla Famiglia Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1247

Lupi Clemente

19/05/1873, Pisa

Clemente Lupi chiede a Luigi Fumi il motivo del suo silenzio e lo informa della malattia del figlio minore Alfredo [Lupi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1248

Lupi Clemente

24/05/1873, Pisa

Clemente Lupi scrive a proposito della risoluzione di Luigi Fumi di annullare le trattative per il fidanzamento con la contessina [Maria Agostini]. Trova immotivato il suo timore di non essere all'altezza della giovane. È dispiaciuto per la posizione in cui si trova, visti i rapporti con la famiglia della ragazza, ma a trarlo d'imbarazzo c'è l'opinione, condivisa dai più, che la decisione sia dovuta alla proposta di qualche miglior partito. Vorrebbe sapere quale sia la vera ragione che lo ha spinto a mutare le sue intenzioni.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1249

Lupi Clemente

16/06/1873, Pisa

Clemente Lupi prega Luigi Fumi di rimandargli la lettera della contessa [Agostini] che gli fu mandata dal professore perché ella vuole recuperarla. Lo rassicura che la sua stima per lui non è affatto mutata. È dispiaciuto per quanto gli dice su suo zio e gli consiglia di proteggere i propri interessi "facendo atti in regola". Lo prega di ringraziare per lui il conte Cozza per il biglietto che gli mandò e di chiedergli a suo nome di permettere, al Fumi stesso, di studiare con libertà le Riformanze. Lo esorta a migliorare sempre se stesso ed aggiunge di essere soddisfatto del suo coraggio civile e religioso. Invia i suoi saluti ai coniugi Fumi, ai quali raccomanda la causa di Luigi Fumi con lo zio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1250

Lupi Clemente

28/06/1873, Pisa

Clemente Lupi è lieto di poter vedere Luigi Fumi a Viareggio ma vorrebbe sapere con precisione quanto si tratterrà, per potersi organizzare. Gli racconta il recente incontro avuto con la contessa [Agostini] e con la figlia. Lo sollecita a riconoscere il grande valore dei suoi meriti personali se paragonati al valore di un titolo nobiliare. Lo informa che la famiglia Iermini è da molto tempo sua vicina di casa, che la signora frequenta spesso sua moglie ma che lui mantiene le distanze. Sa che le donne hanno parlato del Fumi e che da casa Iermini sono venute solo delle lodi per lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1251

Lupi Clemente

15/07/1873, Pisa

Clemente Lupi informa Luigi Fumi di aver già chiesto il permesso per le ferie e spera che lo raggiunga presto. Lo prega di assicurare a sua madre che avrà cura di lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1252

Lupi Clemente

28/07/1873, Pisa

Clemente Lupi promette ironicamente a Luigi Fumi di vendicarsi perché non si è presentato all'appuntamento del giorno prima. Ha incontrato il prof. Paganini ed hanno parlato di lui; gli ha consigliato di consultare Salvatico³⁰⁷ per avere informazioni sulle "finestre colorate".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1253

Lupi Clemente

28/08/1873, Pisa

Clemente Lupi spera che Luigi Fumi conservi a lungo la salute acquistata a Viareggio. Non sa cosa consigliargli a proposito della "scoperta della contea" [della Famiglia Fumi]; i prossimi giorni sarà a Firenze dove cercherà di visionare il documento di cui gli parla, che dovrebbe essere nella serie dei Capitoli, per confermare la lettura del cognome Fumi. Lo informa che [Cesare] Paoli avrà l'incarico d'insegnante di paleografia al posto suo. Aggiunge di aver letto due libri di [Ferdinando] Ughelli ed invia i suoi saluti alla Famiglia Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1254

Lupi Clemente

03/10/1873, Pisa

Clemente Lupi è dipiaciuto per la malattia della signora Angelina [Angela Valentini Fumi] e per il problema dei briganti ad Orvieto. Lo informa sulla sua situazione e gli invia il suo lavoro su Venerosi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1255

Lupi Clemente

31/10/1873, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi commentando le notizie avute da lui sulla sua famiglia. Si congratula per il suo nuovo incarico archivistico [riordino dell'archivio storico del Comune di Orvieto].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1256

³⁰⁷ Lettura incerta.

Lupi Clemente

24/11/1873, Pisa

Clemente Lupi spiega a Luigi Fumi di aver scritto direttamente a [Cesare] Guasti, avvisandolo del suo arrivo e raccomandandolo. Prosegue scrivendo dell'amicizia col Fumi verso il quale sente sempre una disparità di censo che si annulla solo nelle lettere e negli studi storici. Lo informa di non aver incontrato Malloggi; lo rassicura che prima o poi accetterà il suo invito ad andarlo a trovare ed intanto invia i suoi saluti alla Famiglia Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1257

Lupi Clemente

24/12/1873, Pisa

Clemente Lupi si congratula con Luigi Fumi per la scoperta dei documenti nelle soffitte del palazzo comunale [di Orvieto] e lo informa di averne data notizia sulla «Gazzetta d'Italia». Gli suggerisce di dividere il lavoro su tale archivio in due parti: prima ordinare sommariamente tutte le carte e successivamente dedicarsi alla descrizione, in modo da poter così fare subito un inventario. Aggiunge degli esempi ed ulteriori consigli.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1258

Lupi Clemente

31/12/1873, Pisa

Clemente Lupi spera che Luigi Fumi non stia mettendo in pericolo la sua salute a causa del ritrovamento dei documenti [nelle soffitte del palazzo comunale di Orvieto]. In particolare lo mette in guardia contro la pericolosità della polvere.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul verso della seconda carta è presente un appunto ms., probabilmente del Fumi, riguardante un lavoro di [Luigi] Osio su documenti milanesi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1259

Lupi Clemente

20/01/1874, Pisa

Clemente Lupi si dichiara perplesso per il comportamento della persona di cui Luigi Fumi gli parla e lo rassicura: è giovane, può attendere a sposarsi. Gli suggerisce di proteggere i suoi interessi nei modi previsti dalla legge. È lieto che trovi buona compagnia in Prezzolini. Lo informa sulle iniziative che sta prendendo per ottenere la docenza, intanto terrà un corso libero appena avrà convinto il prof. Teza³⁰⁸ della convenienza dello stesso. È consapevole che [Cesare] Guasti si opporrà alla sua volontà di lasciare l'archivio ma spera che il Fumi vorrà intercedere per lui presso il senatore [Filippo Antonio] Gualterio. Accenna alle trattative in corso ed ai dubbi per l'acquisto di un podere. Gli invia i saluti del sign. Molard.

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1260

Lupi Clemente

³⁰⁸ Lettura incerta.

13/03/1874, Pisa

Clemente Lupi riferisce a Luigi Fumi a proposito delle prime lezioni che ha tenuto. Continua fornendo consigli sul riordinamento dell'archivio [storico del Comune di Orvieto]. Suggerisce, per le carte sciolte, una divisione per "qualità di documenti" e di non buttar nulla. Per le pergamene potrebbe fare riferimento alla teoria di [Andrea] Gloria ma considera migliore la pratica toscana, approvata anche in Inghilterra, Germania e principati Danubiani, che prevede la sola distinzione tra pergamene e cartacei. In seguito potrà fare le distinzioni che crede. Propone anche il modo migliore, a suo avviso, per conservare le pergamene. Per il suo "mal di cuore" si raccomanda d'esser positivo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1261

Lupi Clemente

27/03/1874, Pisa

Clemente Lupi scrive in merito al lavoro [sugli Statuti di Chianciano] di Luigi Fumi facendo delle osservazioni e delle critiche. Lo informa del buon andamento del corso di Paleografia che sta tenendo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1262

Lupi Clemente

04/05/1874, Pisa

Clemente Lupi invia a Luigi Fumi alcuni consigli sulla compilazione del glossario. Lo prega di portare a [Marco] Tabarrini i suoi saluti e di dirgli che è lieto che sia nel Consiglio [degli Archivi]. Si scusa per il ritardo con cui gli scrive ma è stato impegnato a causa della malattia del figlio minore.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1263

Lupi Clemente

18/05/1874, Pisa

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per l'interesse dimostrato per la salute del figlio. Gli rinvia le bozze corrette ed aggiunge dei suggerimenti per evitare il danneggiamento delle pergamene [dell'archivio storico del Comune di Orvieto]. Invia i suoi saluti alla signora Angelina [Angela Valentini Fumi] ed al signor Francesco [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1264

Lupi Clemente

25/05/1874, Pisa

Clemente Lupi invia a Luigi Fumi il disegno di un armadio modificato in modo da poter conservare adeguatamente le pergamene, come quello introdotto da [Cesare] Guasti a Firenze. Invece dei cartellini, per identificare le singole pergamene, suggerisce di scrivere sul verso la data in modo che rimanga esposta una volta arrotolata e di ordinarle nello scaffale secondo la progressione cronologica. Un cartellino sotto ogni settore con gli estremi cronologici delle pergamene che contiene servirà a facilitare la ricerca. Lo informa di aver quasi terminato il manuale [di paleografia] e che continua a riordinare l'archivio della Famiglia Agostini. È lieto di sapere che si è liberato da un "impegno di cuore".

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1265

Lupi Clemente

12/06/1874, Pisa

Clemente Lupi informa Luigi Fumi che partirà per Parigi la settimana seguente con il conte [Alfredo] Agostini e intanto cerca di finire il manuale [di paleografia]. Gli chiede se vuole che porti con sé il suo glossario o se deve rimandargli tutto, perché non riuscirà a controllarlo prima della partenza. Intanto ha iniziato a fare dei riscontri sul [glossario di Charles] Du Cange. È dispiaciuto per l'incidente del conte Faina³⁰⁹ e gli raccomanda di stare lontano dalle "campagne solitarie dove gli assassini hanno buon asilo". Aggiunge che il suo corso libero di paleografia è terminato e gli studenti hanno dimostrato di averlo apprezzato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1266

Lupi Clemente

22/06/1874, Torino

Clemente Lupi informa Luigi Fumi che il giorno seguente partirà per Parigi e si fermerà un mese, durante il quale rivedrà il glossario del Fumi. Non ha potuto vedere il prof. Paganini e quindi riferirgli la sua richiesta. È in pensiero per aver lasciato sola la sua famiglia, da due mesi afflitta dalle malattie. Accenna alla città di Torino che ha trovato pervasa da un generale sentimento religioso insieme ad una corruzione simile a quella parigina.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1267

Lupi Clemente

07/07/1874, Parigi

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi che non ha il tempo per rivedere il suo glossario perché assorbito dai suoi studi. Riferisce di essere stato bene accolto dagli studiosi francesi. Parigi è, secondo lui, una città moderna dove le comodità sono alla portata di tutti ma caratterizzata dall'avidità.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1268

Lupi Clemente

11/08/1874, Pisa

Clemente Lupi invia a Luigi Fumi i saluti del conte Alfredo [Agostini]. Aggiunge di essere da poco tornato da Parigi, dopo esser stato a Londra e durante la sua assenza è venuto a mancare il figlio più piccolo, Alfredo [Lupi], motivo per cui è preda di una profonda malinconia.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1269

³⁰⁹ Potrebbe trattarsi di Eugenio o Mauro.

Lupi Clemente

29/09/1874, Pisa

Clemente Lupi si scusa con Luigi Fumi per non aver ancora rivisto il suo Glossario ma è molto occupato con il lavoro. Le ricerche che sta facendo sono necessarie ad un progetto di legge per gli archivi e per questo motivo è pressato da Paganini e Nistri.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1270

Lupi Clemente

14/11/1874, Pisa

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per le due copie dei suoi *Statuti*³¹⁰ che Tribolati e Paganini hanno molto apprezzato. Ne scriverà un articolo per l'«Archivio storico italiano» e [Cesare] Cantù per «L'Archivio storico Lombardo». Aggiunge inoltre di aver quasi terminato la preparazione del manuale [di paleografia]. In fondo chiede di inviargli alcune bottiglie del suo vino necessario come ricostituente per un conoscente ammalato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1271

Lupi Clemente

26/11/1874, Pisa

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per il vino inviatogli per un suo conoscente malato. Lo informa di aver ricevuto una lettera dall'arcivescovo di Siena [Enrico Bindi] con la quale si scusava di non aver risposto alla sua con cui gli presentava il Fumi che, aggiunge, è stato lieto di conoscere. Sa che il Fumi ha ricevuto un commento ad un suo lavoro dal prof. Paganini: afferma di condividere con lui alcuni dubbi ma i complimenti sono tutti sentiti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1272

Lupi Clemente

28-29/01/1875, Pisa

Clemente [Lupi] scrive a Luigi Fumi a proposito dell'"affare" per cui si interessa da due anni: ha coinvolto senatori e deputati ma senza successo. Gli invia dieci copie della sua recensione degli *Statuti*³¹¹ del Fumi anche se è dispiaciuto che non l'abbia gradita. Gli fa notare la scarsa attenzione avuta da [Cesare] Cantù nella compilazione dell'articolo da lui pubblicato sullo stesso argomento. Aggiunge che Tribolati gli ha detto che scriverà del lavoro del Fumi sulla «Gazzetta d'Italia». Gli suggerisce, per l'inventario, di pubblicare solo il necessario perché la descrizione minuta porterebbe via troppo spazio nella stampa. Gli chiede di mandargli una copia del suo lavoro sugli eretici³¹² e gli consiglia, nello studiare la storia, di preoccuparsi solo della verità e di diffidare da chi ne ha paura. Domanda a chi dare la seconda copia inviagli dei suoi Statuti, visto che il suo amico [Iodoco] Del Badia di Firenze gliel'ha già chiesta due volte.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

³¹⁰ L. Fumi, *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

³¹¹ Vedi nota precedente.

³¹² Probabilmente si riferisce a: L. Fumi: *I Paterini in Orvieto. Nota storica*, «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

1273

Lupi Clemente

16/03/1875, Pisa

Clemente Lupi rimprovera ironicamente Luigi Fumi per non essere andato a trovarlo durante il suo ultimo viaggio a Firenze e chiede se abbia incontrato [Cesare] Guasti. È lieto per le sue scoperte e lo informa che l'autografo della storia di Orvieto di Cipriano Manente³¹³ è a Firenze tra i manoscritti Rinuccini. Accenna ad un fidanzamento del Fumi con una ragazza senese ed ai problemi finanziari del padre [Francesco Fumi]. Gli chiede della sua opera sui patarini³¹⁴, lo lascia libero di mandargliela o meno, visto che l'ha già veduta [Luciano] Banchi, e concorda con la preferenza per [la pubblicazione su] l'«Archivio Storico». A breve gli manderà una copia, nell'edizione di Nistri, del suo articolo sugli archivi³¹⁵ pubblicato sulla «Nuova Antologia». Lo avverte che a breve dovrebbe uscire il suo manuale di paleografia³¹⁶.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1274

Lupi Clemente

23/03/1875, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi che l'articolo sui suoi *Statuti* apparso sulla «N[uova] Ant[ologia]» crede sia di C[esare] Paoli. Invia i saluti al suo illustre ospite e si congratula per la vittoria.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1275

Lupi Clemente

18/06/1875, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi a proposito della sua idea di lasciare Orvieto e trasferirsi a Siena: teme non sia buona cosa per i suoi studi perché si troverebbe mezzo a molti altri studiosi mentre ad Orvieto è l'unico e molto ancora può fare; capisce comunque che voglia seguire il suo cuore. Scrive a proposito dell'opera del Fumi sui patarini³¹⁷. Lo informa della nascita del suo quarto figlio, il secondo vivente ed aggiunge che a breve vedrà la luce anche il suo manuale [di paleografia]. È preoccupato per le informazioni avute da [Cesare] Guasti sulla salute di mons. [Enrico] Bindi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1276

Lupi Clemente

14/07/1875, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi a proposito della loro amicizia ed accenna alla sua volontà di lasciare Orvieto. Prosegue dichiarando di non essere d'accordo con l'opinione del Fumi: afferma di non voler fare l'archivista a Roma, non è ambizioso, cerca solamente un "mezzo potente di studio". Avrebbe gradito il suo sostegno. Si scusa ma per il momento non può inviargli una copia del suo manuale³¹⁸ perché ne ha avuti pochi esemplari dagli editori Le Monnier: dovrà attendere come [Cesare] Paoli e [Cesare] Guasti.

³¹³ C. Manente, *Historie di Ciprian Manente da Oruieto. Nelle quali partitamente si raccontano i fatti successi dal 970. quando comincio l'imperio in Germania, insino al 1400, Nuouamente date in luce in Vinegia, appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1561-1566.*

³¹⁴ L. Fumi, *I Paterini in Orvieto. Nota storica.* «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

³¹⁵ C. Lupi, *Gli archivi e le scuole paleografiche in Francia e in Italia*, Pisa, Tip. Nistri, 1875.

³¹⁶ C. Lupi, *Manuale di paleografia delle carte*, Firenze, Le Monnier, 1875.

³¹⁷ L. Fumi, *I Paterini in Orvieto. Nota storica.* «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

³¹⁸ C. Lupi, *Manuale di paleografia delle carte*, Firenze, Le Monnier, 1875.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1277

Lupi Clemente

10/08/1875, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi di avergli rimandato le bozze che secondo lui necessitano di una revisione.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1278

Lupi Clemente

17/08/1875, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi di non conoscere il termine per indicare i codici scritti soltanto sul recto delle carte e il significato del termine "Acarniano": sa solo che "acarnia" è un pesce di mare.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1279

Lupi Clemente

27/08/1875, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi di non aver ricevuto sue lettere. La sua famiglia è a Viareggio e lui a Pisa. Non ha nuove notizie che lo riguardino; afferma che qualsiasi informazione gli giungerebbe gradita, ma non chirisce in merito a chi o cosa.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1280

Lupi Clemente

16/10/1875, Vitolini

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per le notizie che gli dà su di lui ma teme che gli stia nascondendo qualcosa, forse per timore che non approvi. Accenna ad una lettera inviata al Fumi da [Cesare] Guasti che suggerisce di usare all'occorrenza, e ad altra di [Nicomede] Bianchi; gli consiglia di ignorare il suo Municipio dove non c'è nessuno in grado di apprezzarlo. Attende che gli invii il suo scritto sui patarini³¹⁹ e la relazione sugli Istrumentari. Lo prega di congratularsi da parte sua con padre [Giuseppe] Cozza [Luzi]: "gli par resuscitato il cardinal [Angelo] Mai". Lo ringrazia per il giudizio positivo dato sul suo manuale. Accenna al suo impegno per riuscire ad insegnare paleografia, insegnamento decretato dal Governo, richiesto dalla Facoltà di Legge di Pisa e di cui molti lo ritengono capace, ma per il quale non ottiene risultati.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1281

Lupi Clemente

³¹⁹ L. Fumi, *I Paterini in Orvieto. Nota storica*. «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

01/12/1875, Pisa

Clemente Lupi informa Luigi Fumi della scomparsa della contessa Agostini, per la quale è profondamente sconvolto. È molto dispiaciuto per il conte Alfredo [Agostini], per la signorina Maria [Agostini] e per tutte le conseguenze che avrà tale scomparsa. A proposito del sign. Orsini, che si presentò a lui con una lettera del Fumi, scrive di averlo incontrato una sola volta e che sa essersi ritirato dal concorso alla Scuola Normale per passare a Medicina. Prosegue commentando una decisione del Fumi con la quale non è d'accordo, augurandogli comunque buona fortuna. Sollecita l'invio della relazione sugli Istrumentari insieme a notizie sulla salute di [Giuseppe] Cozza [Luzi]. In fondo accenna all'intenzione del Fumi di andare a Siena a fare "il Cireneo" ed a [Cesare] Guasti. Aggiunge le sue congratulazioni per la nomina a membro della Deputazione di Storia Patria [Toscana] e lamenta le pessime condizioni economiche del suo impiego da archivista.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1282

Lupi Clemente

28/12/1875, Pisa

Clemente Lupi informa Luigi Fumi che il conte Alfredo [Agostini] si è ritirato con la figlia e la famiglia Franceschi Bicchierai a Colleoli. Ringrazia per l'invio della memoria di padre [Giuseppe] Cozza [Luzi]. Lo incoraggia a seguire il suo progetto di realizzazione di un codice diplomatico della città di Orvieto che se non sarà apprezzato dagli orvietani lo sarà dagli eruditi. Gli augura di [ottenere l'impiego all'Archivio di Stato di] Siena, anche se non è convinto che sia la cosa migliore per lui.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1283

Lupi Clemente

[1875], sl.

Clemente Lupi informa Luigi Fumi di aver ricevuto le copie della relazione e che provvederà a distribuirle.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1284

Lupi Clemente

05/02/1876, Pisa

Clemente Lupi è lieto che Luigi Fumi sia stato bene accolto a Perugia. Gli ripete che, per il suo futuro di studioso, sarebbe meglio che non lasciasse Orvieto per Siena. Si lamenta per la sua situazione lavorativa, soprattutto per la scarsa considerazione avuta da [Cesare] Guasti. Scrive che l'Università gli ha fatto richiedere un posto come privato docente in Archeologia, domanda quindi al Fumi che libro su tale argomento ha di [Ettore] De Ruggero.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1285

Lupi Clemente

27/05/1876, Pisa

Clemente Lupi ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato delle copie del suo articolo sul trattato

Aldobrandeschi³²⁰. Lo informa che la signorina [Maria] Agostini è stata chiesta in sposa dal conte Bernardini di Lucca ma non crede che tale progetto andrà a buon fine.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1286

Lupi Clemente

28/06/1876, Pisa

Clemente Lupi aggiorna Luigi Fumi sulla sua situazione, in particolare sulle risposta negativa data dal Consiglio Superiore alla sua richiesta di docenza. Lo ringrazia per l'invio delle lezioni di archeologia, che certo avranno qualche novità in più rispetto al manuale di [Karl Otfried] Müller. Come aveva previsto, il matrimonio Agostini-Bernardini non è andato in porto e dichiara che oggi si opporrebbe ad una unione del genere per il Fumi. In fondo gli comunica la scomparsa dell'arcivescovo [Enrico] Bindi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1287

Lupi Clemente

21/09/1876, Empoli

Clemente Lupi crede che Luigi Fumi non ha abbia avuto sue notizie perché le ultime lettere che gli ha inviato sono andate perse. Gli chiede, se andrà a Roma a parlare con qualche importante persona, di non eccedere nel parlar bene di lui. Accenna alla residenza di Magione del Fumi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1288

Lupi Clemente

28/09/1876, Vitolini

Clemente Lupi si lamenta con Luigi Fumi perché non lo ha avvertito delle sue ultime visite a Firenze. Accenna al fallimento di un progetto del Fumi per il quale è dispiaciuto. Gli chiede di parlare poco di lui a G. e molto a [Marco] Tabarrini. Accenna alla nomina a membro della Deputazione [toscana], che ha molto gradito perché "è un corpo onorevole". Per quanto riguarda il suo tentativo di ottenere una docenza, se ne sta occupando il senatore [Antonio] Salvagnoli. Accoglie con piacere la notizia che il Fumi diverrà delegato scolastico: lui lo è a Pisa. Aggiunge che, se ad Orvieto non si trova bene ma riceve comunque onori, dovrebbe allontanarsene solo per parte dell'anno. Continua scrivendo di ammirare il disinteresse del Fumi per gli affari di famiglia. Lo informa che a Roma andrebbe solo se necessario perché [Nicomede] Bianchi potrebbe "accomodarlo senza sciupar nulla".
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1289

Lupi Clemente

19/10/1876, Pisa

Clemente Lupi è ansioso per la sua situazione. Scrive a Luigi Fumi che è questo il momento per fare pressioni per ottenere la docenza, ma non ha risposte chiare da nessuno: né dal senatore [Antonio] Salvagnoli, né da Bianchi o da [Federico] Seismit Doda. Gli chiede di aiutarlo con le sue conoscenze, magari intercedendo per

³²⁰ L. Fumi, *Trattato tra il Comune di Firenze e i conti Aldobrandeschi per i porti di Talamone e d'Ercole*, «Archivio Storico Italiano», s. III, XXIII, 1876, pp. 218-222.

lui presso l'onorevole [Michele] Coppino. Gli suggerisce di proporre, agli eventuali onorevoli con cui parlerà, di assegnare la geografia al prof. [Giuseppe] Sottini, storia antica e moderna a [Ferdinando] Ranalli, storia e antichità medievali a [Clemente] Lupi come professore straordinario, archeologia a Ferrucci. Ripete al Fumi che, per il bene dei suoi studi, sarebbe meglio se restasse ad Orvieto. Ha rivisto le sue stampe: approva che abbia "maltrattato" Liverani, ma avrebbe preferito che lo avesse fatto con argomenti tratti dai suoi stessi scritti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1290

Lupi Clemente

27/10/1876, Pisa

Clemente Lupi rassicura Luigi Fumi: non ha commesso errori, il ministro [Michele] Coppino era al corrente della sua situazione ed aveva anche ricevuto la raccomandazione del sen. [Antonio] Salvagnoli. Crede necessario che il Fumi ottenga una risposta chiara dal sen. [Federico] Seismit Doda ed insista con l'on. [Michele] Coppino. Si scusa per la seccatura e si dichiara d'accordo con la sua volontà di stare fuori Orvieto per sei mesi l'anno, purchè la sua residenza rimanga lì.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1291

Lupi Clemente

11/11/1876, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi in merito ai tentativi di ottenere una docenza riepilogando i diversi interventi in merito del prof. Lapinio, del prof. [Enrico] Betti, del prof. Ferrucci e dell'on. [Michele] Coppino. Lo informa che è stato promosso sotto archivista di prima classe, con la "preghiera di riafferzionarsi agli archivi e non pensare all'Università".

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1292

Lupi Clemente

13/11/1876, Pisa

Clemente Lupi si rallegra con Luigi Fumi per la sua vittoria in favore dell'on. Bianchi. Lo prega di mandargli informazioni sul conte Tommaso Piccolomini e su suo figlio Lorenzo, per conto di un amico, assicurandolo sulla sua discrezione. Lo informa di aver parlato col prof. Pag[anini] che gli ha consigliato di parlare con l'on. [Antonio] Salvagnoli. Se anche il Fumi potesse dire al ministro, di cui non chiarisce il nome, che è stato male informato e che a Pisa l'insegnamento di archeologia e storia è fittizio, ne sarebbe grato. È convinto che sia necessario convincere il ministro che sono stati i professori pisani ad incoraggiarlo ad intraprendere la carriera di insegnante e che nel 1874 ha insegnato paleografia con successo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1293

Lupi Clemente

15/11/1876, Pisa

Clemente Lupi informa Luigi Fumi che il sen. [Antonio] Salvagnoli ha avuto dal ministro, di cui non chiarisce il nome, la stessa risposta avuta dall'on. [Federico] Seismit Doda. Se crede, sarebbe grato se potesse intercedere per lui presso l'on. Bianchi e suggerisce un piano d'azione. È turbato dall'incertezza della sua situazione. In

fondo scrive che nel «Correspondant» francese si loda il suo manuale [di paleografia].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1294

Lupi Clemente

20/11/1876, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi della necessità di convincere dell'opportunità della sua nomina a insegnare il segretario generale della Pubblica Istruzione ed il capo divisione Padova e Zanfi, piuttosto che il ministro [Michele] Coppino. Sarebbe opportuno che il Fumi convincesse l'on. [Federico] Seismit Doda. Lo prega inoltre di presentarsi all'on. Antonio Salvagnoli con la lettera acclusa alla presente e di dargli tutti i chiarimenti che vorrà. Lo stesso potrà fare con l'on. Bianchi. Continua fornendogli tutte le informazioni che potrebbero essere utili in questa ambasciata e sottolineando l'importanza dell'insegnamento della storia medievale. Lo informa che il conte [Alfredo] Agostini sarà a Roma e lo prega, qualora lo incontrasse, di salutarlo per lui.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1295

Lupi Clemente

20/11/1876, s.l.

Lettera di presentazione di Clemente Lupi per Luigi Fumi destinata al senatore Antonio Salvagnoli.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Note:

allegata al documento precedente.

Sul verso della seconda carta è riportato il destinatario: Comm. D. Antonio Salvagnoli Marchetti Senatore del Regno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1296

Lupi Clemente

02/12/1876, Pisa

Clemente Lupi scrive in merito alla mancata realizzazione delle sue aspirazioni. A tal proposito neanche il conte [Alfredo] Agostini ha saputo dargli notizie dopo il ritorno da Roma. Ribadisce che il prof. Ferrucci non avrebbe avuto danni dalla sua nomina; non capisce quale possa essere "l'oscuro veto" apposto alla questione, a cui il Fumi allude, ed invita quest'ultimo a non contare sull'appoggio dell'on. Bianchi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1297

Lupi Clemente

10/12/1876, Pisa

Clemente Lupi chiede a Luigi Fumi di inviargli i nomi delle opere paleografiche di [Theodor] Mommsen, dell'Henzen, di [Raffaele] Garrucci e del Ritsche che deve far arrivare a Pisa, necessarie per un suo studio sulle iscrizioni romane del Duomo di quella città. Aggiunge che l'opera di [Ariodante] Fabretti non è adatta.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1298

Lupi Clemente

18/12/1876, Pisa

Clemente Lupi spiega a Luigi Fumi che nella sua precedente non voleva lamentarsi di lui, ma del disinteresse mostrato da persone in debito con lui per un suo raccomandato. È disgustato dall'incertezza delle risposte di [Michele] Coppino, [Federico] Seismit Doda e di un ministro di cui non chiarisce il nome. Lo prega di inviargli una copia della sua relazione sull'archivio di Orvieto³²¹ per Carlo Malagola di Bologna e di portare i suoi saluti a [Luciano] Banchi e [Alessandro] Lisini.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1299

Lupi Clemente

28/01/1877, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi che il suo scritto non gli è dispiaciuto. È molto occupato con il lavoro ma è lieto che [Leopoldo] Tanfani "lo lasci vivere". Domanda al Fumi quando sistemerà i suoi interessi ed aggiunge che, se vuole, può presentargli delle persone adatte allo scopo. Lo aggiorna sulle ricerche a cui sta lavorando e gli suggerisce, ironicamente, di scrivergli dall'ufficio dicendo a [Luciano] Banchi che sta scrivendo a lui. In fondo gli chiede notizie della copia della relazione sull'archivio di Orvieto che gli aveva chiesto per [Carlo] Malagola di Bologna.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1300

Lupi Clemente

17/09/1877, Vitolini

Clemente Lupi si scusa con Luigi Fumi se ha avuto l'impressione che avesse scarso interesse per i suoi affari ma aveva intenzione di fargli una sorpresa andandolo a trovare di persona. Lo informa di aver pubblicato un opuscolo epigrafico che ha avuto un discreto successo: ora Nistri lo vende a 4,50 lire la copia. A Viareggio si è visto con il ministro [Michele] Coppino ed ora attende una risposta che crede sarà negativa. A Firenze ha incontrato il soprintendente il quale gli ha proposto di insegnare antichità medievali lì, ma per ora non vuole accettare. Gli annuncia la nascita del suo terzo figlio, Luigi [Lupi], avvenuta due mesi addietro ed il prossimo matrimonio della sorella di un conte, di cui non chiarisce il nome, con il conte Catanti di Pisa. A tal proposito scrive che per il Fumi vorrebbe una moglie "avvezza alla vita di campagna" e gli chiede se vorrebbe sposarsi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1301

Lupi Clemente

30/01/1878, s.l.

Clemente Lupi informa Luigi Fumi di aver inviato "l'opuscolo nuziale" a Siena e che può farsene dare una copia da [Luciano] B[anchi]. Accenna poi ad un concorso archivistico rimasto deserto. Lo prega di salutare [Alessandro] Lisini e Fossati³²².

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

³²¹ L. Fumi, *L'Archivio segreto del Comune di Orvieto. Relazione al Sindaco cav. Giacomo Bracci*. Siena, Sordomuti, 1875.

³²² Lettura incerta.

1302

Lupi Clemente

18/03/1878, Pisa

Clemente Lupi avverte Luigi Fumi di avergli inviato un'opera in dieci o dodici volumi e lo prega di accontentare il prof. [Alessandro] D'Ancona che vorrebbe una copia del suo *Braccio*³²³.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1303

Lupi Clemente

24/05/1878, Pisa

Clemente Lupi è lieto di sapere che Luigi Fumi pubblicherà il regesto degli Istrumentarii Orvietani³²⁴ e che vuole sottoporlo alla sua revisione, anche se crede che sia superfluo. Continua scrivendo in merito al progetto matrimoniale del Fumi: non conosce la famiglia e gli consiglia di non preoccuparsi della "debolezza mentale" del padre della ragazza, che è frequente in chi ha vissuto gli eventi politici del '48. Spera che riuscirà a concludere tale faccenda nel mese corrente, dedicato alla Vergine Maria, così da avere la sua protezione. Prosegue sottolineando l'importanza che ha avuto la religione nella sua vita.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1304

Lupi Clemente

18/10/1878, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi di essere sorpreso della sua decisione di annullare il matrimonio con Bianca [Cambi Gado Fumi]. Crede che il suo problema sia che "almanacca troppo col cervello", come ha potuto già osservare in altre occasioni. Gli consiglia di intraprendere la strada del matrimonio con l'animo del cristiano e non con quello del mercante, e di rassegnarsi ai dispiaceri che sono inevitabili nella vita di tutti. In fondo scrive di non poter andare a Siena e di aver ottenuto la docenza in archeologia.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1305

Lupi Clemente

31/12/1878, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi circa il suo imminente matrimonio con Bianca [Cambi Gado Fumi] ed aggiunge dei consigli su come gestire la vita coniugale.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1306

Lupi Clemente

³²³ L. Fumi, *Braccio a Roma. Lettere di Braccio e del card. Isolani* [per nozze di Margherita Bracci di Orvieto con Fabio Sergardi-Biringucci di Siena], Siena, Lazzeri, 1877.

³²⁴ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statutario del Comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

24/04/1879, Pisa

Clemente Lupi avverte Luigi Fumi che gli manderà in ritardo uno scritto che stava preparando per le sue nozze con Bianca [Cambi Gado Fumi] ed aggiunge i suoi migliori auguri per lui e la sua sposa.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1307

Lupi Clemente

03/06/1879, Pisa

Clemente Lupi scrive di aver saputo dal cav. Crollalanza che Luigi Fumi sarebbe andato a Napoli e sperava che, di ritorno, si sarebbe fermato da lui. Lo avverte che gli manderà ad Orvieto l'opuscolo che ha scritto per le sue nozze. Per quanto riguarda il suo lavoro all'Archivio di Siena crede che non dovrebbe fare l'impiegato, anche se, al posto di [Luciano] Banchi, lo terrebbe con se per il bene degli archivi; in ultimo rinnova al Fumi il consiglio di tornare ad Orvieto ed allontanarsene solo per una parte dell'anno.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1308

Lupi Clemente

18/06/1879, s.l.

Clemente Lupi informa Luigi Fumi di avergli inviato ad Orvieto l'opuscolo scritto per le sue nozze, non sapendo dove si trovi ora. Lo prega inoltre si accontentare, se può, il prof. [Alessandro] D'Ancona che vorrebbe tutto ciò che di storico è stato pubblicato per le sue nozze.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1309

Lupi Clemente

23/07/1879, Pisa

Clemente Lupi si dichiara preoccupato per la situazione di Luigi Fumi e prosegue scrivendo di aver terminato il suo corso di archeologia; ora sta preparando quello per il prossimo anno. A breve gli manderà un altro suo opuscolo epigrafico. Accenna all'Archivio [di Stato di Pisa] dove procede tutto come al solito: gode della benevolenza del direttore e del soprintendente. Per quanto riguarda la realizzazione del suo progetto [di ottenere una cattedra universitaria] la benevolenza di tre quarti della Facoltà, fa sperare che avrà successo.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1310

Lupi Clemente

24/09/1879, Roma

Clemente Lupi informa Luigi Fumi che è in viaggio verso Napoli. Di ritorno intende fermarsi a Siena per incontrarlo.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1311

Lupi Clemente

02/10/1879, Roma

Clemente Lupi informa Luigi Fumi sul percorso e l'orario di arrivo a Siena pregandolo di attenderlo alla stazione.

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1312

Lupi Clemente

15/10/1879, Vitolini

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi ringraziandolo per l'accoglienza riservatagli durante la permanenza a Siena. Vorrebbe conoscere meglio Bianca [Cambi Gado Fumi]: ne ha avuta una buona impressione anche se crede che dovrebbe affidarle "la cura di qualche cosa" perché non si annoi. Antonietta [Lupi] spera che Bianca vorrà mandarle un suo disegno, come ricordo. Lo prega di salutare il cav. [Luciano] Banchi ed [Alessandro] Lisini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1313

Lupi Clemente

24/10/1879, Pisa

Clemente Lupi spera che Luigi Fumi non abbia male interpretato la sua precedente lettera e che i suoi consigli sulla vita matrimoniale non lo abbiano infastidito. Lo prega di salutare per lui [Alessandro] Lisini e Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1314

Lupi Clemente

29/10/1879, Pisa

Clemente Lupi invia a Luigi Fumi informazioni araldiche e genealogiche sulle famiglie Pecci. Lo prega di salutare per lui [Alessandro] Lisini.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1315

Lupi Clemente

31/12/1879, Pisa

Clemente Lupi invia gli auguri per il nuovo anno a Luigi Fumi e lo invita a fargli avere più spesso sue notizie.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1316

Lupi Clemente

05/11/1884, Pisa

Clemente Lupi si scusa con Luigi Fumi per il ritardo con cui lo ringrazia per il suo *Codice diplomatico della città d'Orvieto*³²⁵ tanto più per ciò che dice di lui nella prefazione. Non ha avuto tempo di esaminarlo ma è certo del valore dell'opera. Scrive che è molto impegnato: deve occuparsi dell'ufficio, delle lezioni di archeologia all'Università, di quelle di storia e morale alla nuova scuola femminile, delle pubblicazioni per il concorso d'archeologia ed è solo con quattro figli. In ultimo chiede notizie della Famiglia Fumi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1317

Lupi Clemente

26/07/1885, Pisa

Clemente Lupi è dispiaciuto di non aver incontrato Luigi Fumi. Capisce che voleva fargli una sorpresa ma la prossima volta è meglio che lo informi del suo arrivo per essere sicuro di trovarlo. Ad agosto sarà a Viareggio con i figli e da lì andrà giornalmente a Massa per riordinare l'archivio [comunale]; a settembre poi, andrà a Vitolini per potersi riposare.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1318

Lupi Clemente³²⁶

19/08/1885, Viareggio

Clemente Lupi raccomanda a Luigi Fumi Alessandro Bellucci di Perugia, suo studente, perché gli agevoli l'accesso all'archivio di Perugia e lo presenti ad [Adamo] Rossi. Lo informa che sta lavorando al riordino dell'archivio pubblico di Massa Carrara e, nel frattempo, risiede a Viareggio dove frequenta [Gian Francesco] Gamurrini il quale ha mostrato stima per il Fumi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1319

Lupi Clemente

06/09/1899, Vitolini, Vinci

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi per la morte della madre, rammentando l'occasione in cui la conobbe.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1320

Lupi Clemente

[1899], Vitolini, Vinci, prov. Firenze

Clemente Lupi chiede a Luigi Fumi di consigliargli un albergo per il suo breve soggiorno a Roma ed aggiunge di aver parlato di lui con il prof. [Domenico] Palazzetti, incontrato a Volterra.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

³²⁵ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statuario del Comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

³²⁶ Ultima lettera del fascicolo originale. Le seguenti sono state trovate confuse con il resto del carteggio.

1321

Lupi Clemente

04/06/1907, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi chiedendo spiegazioni in merito all'eventuale promozione di [Antonino] Calapà a commesso d'ordine. Prosegue accennando allo spostamento a Milano del Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1322

Lupi Clemente

11/07/1907, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi a proposito della promozione dell'usciera Antonino Calapà a commesso d'ordine. Su tale questione ha potuto interpellare solo il comm. [Angelo] Pesce ma senza successo. Chiede al Fumi se ha incontrato il conte [Cesare] Sardi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1323

Lupi Clemente

27/09/1907, Vitolini, Vinci

Clemente Lupi si congratula con Luigi Fumi per il nuovo incarico.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1324

Lupi Clemente

28/10/1907, Pisa

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi accennando ad un impegno preso prima di ricevere la sua ultima lettera ed alla "sciatteria di quella dicitura" che "salta agli occhi di tutti". Risponde ad una precedente lettera del Fumi dichiarandosi non sorpreso dello stato delle cose. Conviene con lui che non dovrebbe "rimescolare tutta quella roba" e suggerisce di rimetterla per materia come era prima, facendo come a Parigi "un inventario razionale che rimanda a quello irrazionale", anche se è un lavoro difficile e lungo. Invia i saluti di Vittoria.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1325

Lupi Clemente

28/03/1908, Pisa

Clemente Lupi approfitta del trasferimento di [Luigi] Pierucci all'Archivio [di Stato di Milano] per inviare i suoi saluti a Luigi Fumi. È preoccupato per il gravoso lavoro che lo attende e gli consiglia, prima di tutto, di datare e registrare i documenti del fondo Diplomatico. È rammaricato che non abbia il personale adatto a tale scopo; asserisce che le nuove assunzioni non forniscono personale preparato ed, in merito a tale questione, accenna ironicamente a [Francesco] Bonaini.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1326

Lupi Clemente

25/05/1908, Pisa

Clemente Lupi scrive ad Ildegonda Bovi assicurandole che avrà la sua retta, e che se non l'ha anticipata è per la volubilità del figlio Dario [Lupi] che potrebbe decidere da un momento all'altro di lasciare Milano e tornare in Toscana.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1327

Lupi Clemente

28/05/1908, Pisa

Clemente Lupi prega Luigi Fumi di chiedere a [Luigi] Pierucci di parlare con la padrona di casa del figlio Dario [Lupi] a Milano assicurandola che avrà la sua pigione, e che se non l'anticipa è per evitare che il figlio la sperperi. Si raccomanda di diffidare di Raffaelli, De Angelis e Marzocchi, pisani che alloggiano alla stessa pensione. Lo prega inoltre di informarsi se è vero che Dario ha trovato lavoro.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1328

Lupi Clemente

29/05/1908, Pisa

Clemente Lupi invia a Luigi Fumi un vaglia bancario da consegnare a [Luigi] Pierucci per pagare la signora [Ildegonda] Bovi e per dare del contante a Dario [Lupi], che dovrebbe essere invitato a scrivergli più spesso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1329

Lupi Clemente

24/07/1911, Vitolini

Clemente Lupi scrive a Luigi Fumi accennando a delle "notizie Romane" ed alla leggerezza dannosa per le cose pubbliche e quelle private. Ha recensito il suo Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] ed ha chiesto al prof. [Costanzo] Rinaudo di mandare le bozze di tale scritto al Fumi. Lo prega di salutare per lui [Luigi] Pierucci e [Giuseppe] Gallarati.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1330

Lupi Clemente

10/08/1914, Vitolini, Vinci

Clemente Lupi scrive a proposito dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano] di Luigi Fumi, con la prolusione di [Giovanni] Vittani, sul quale sta preparando un articolo che poi gli invierà per vedere se trova qualcuno che lo pubblichi. Aveva pensato alla «Rivista degli Archivi» di [Eugenio] Casanova ma teme di non avere quella libertà di giudizio che desidera.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 48

1331

Lupi Dario

27/05/1908, Milano

[Dario] Lupi chiede a Luigi Fumi di inviare del denaro alla signora [Ildegonda] Bovi. Assicura che lo rimborserà non appena il padre [Clemente Lupi] avrà mantenuto le promesse fatte nella lettera che allega alla presente.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

1332

Lupo Gentile Michele

21/10/1911, s.l.

Michele Lupo Gentile chiede a Luigi Fumi di inviare alla redazione dell'«Italia» una copia del suo *Annuario del Regio Archivio di Stato in Milano per l'anno 1911*.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Italia. Rivista di storia e di letteratura. Carrara-Spezia.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1333

Luzi Luigi

19/04/1897, Lugnano in Teverina

L[ui]gi Luzi chiede a Luigi Fumi di recuperare il reliquiario prestatato per l'esposizione d'arte sacra. Ha scritto più volte per riaverlo indietro ma senza ottenere nulla. Domanda inoltre informazioni storiche su Lugnano. In fondo commenta l'opuscolo di [Belisario] Geraldini³²⁷ pubblicato dalla società di Perugia di cui il Fumi è presidente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1334

Luzio Alessandro

02/10/1907, Villafranca, Verona

A[lessandro] Luzio si congratula con Luigi Fumi per la sua nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano e coglie l'occasione per inviargli una domanda di ricerca su Carlo Posta, che [Guido] Colombo o altro impiegato del suo archivio potrà evadere con comodo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il direttore dell'Archivio di Stato di Mantova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1335

Luzio Alessandro

16/12/1907, M[antova]

A[lessandro] Luzio scrive a Luigi Fumi a proposito della riconsegna di documenti appartenenti all'archivio milanese da parte della contessa Malaguzzi.

³²⁷ B. Geraldini, *La vita di Angelo Geraldini scritta da Antonio Geraldini*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. I e II, 1896.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Il direttore del Regio Archivio di Stato di Mantova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1336

Luzio Alessandro

30/12/1907, M[antova]

A[lessandro] Luzio spera di incontrare presto Luigi Fumi: deve a lui il suo ingresso negli archivi. Lo avverte che presto andrà a Milano per delle ricerche su [Giuseppe] Garibaldi e [Camillo Benso] Cavour al museo del Risorgimento. Gli chiede inoltre se tra gli atti di [Massimo] D'Azeglio vi siano documenti relativi al sequestro dei fucili della sottoscrizione Garibaldi. In un post scriptum scrive a proposito degli esami da archivista aperti anche ai sottoarchivisti di seconda classe ed accenna ad un suo impiegato, [Pietro] Torelli, che vuol convincere a partecipare perché lo ritiene molto preparato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Mantova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1337

Luzio Alessandro

08/04/1908, M[antova]

A[lessandro] Luzio presenta a Luigi Fumi il cav. Gianantoni che deve fare delle ricerche nel suo archivio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1338

Luzio Alessandro

[1908], s.l.

A[lessandro] Luzio invia a Luigi Fumi una copia del lavoro del barone [Joseph Alexander von] Helfert perché crede sarà utile all'Archivio [di Stato di Milano], trattandosi di regesto lombardo-veneto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Mantova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1339

Luzio Alessandro

20/05/1909, M[antova]

A[lessandro] Luzio si scusa se risponde tardi. Accenna al suicidio di [Bernardo] Canal, al Consiglio Superiore degli Archivi ed a [Cesare] Salvarezza. Del nuovo regolamento non sa molto: sono state fatte delle modifiche, alcune volute dal Ministero ed altre, come previsto dal Fumi, resesi necessarie dopo quanto evidenziato dal recente concorso per gli alunni di seconda categoria. Aggiunge che i diciotto alunni che hanno superato la selezione sono molto preparati.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Mantova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1340

Luzio Alessandro

25/10/1909, M[antova]

A[lessandro] Luzio ringrazia per l'accoglienza riservata al dott. [Pietro] Torelli. Scrive a proposito di pergamene che saranno inviate dall'archivio di Milano a quello di Mantova: assicura che questa volta lo

spostamento sarà solo provvisorio. Accenna a [Giustiniano] Degli Azzi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Mantova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1341

Luzio Alessandro

[1911], s.l.

A[lessandro] Luzio chiede a Luigi Fumi se [Alessandro] Lisini parteciperà al concorso per Venezia e se ci saranno altri concorrenti. Lui non ha ancora deciso perché non si crede all'altezza.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato in Mantova. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1342

Luzio Alessandro

12/05/1914, M[antova]

A[lessandro] Luzio scrive di un suo lavoro su documenti borgiani e chiede a Luigi Fumi se a Milano ci siano documenti relativi alle accuse di Giovanni Sforza a Lucrezia [Borgia] e sul parto clandestino di lei nel 1498.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Mantova. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1343

Luzio Alessandro

[1914], s.l.

A[lessandro] Luzio chiede in prestito a Luigi Fumi il suo lavoro su Alessandro VI ed il Valentino ad Orvieto³²⁸ per una pubblicazione borgiana che sta preparando.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Mantova. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1344

Luzio Alessandro

28/05/1923, Torino

A[lessandro] Luzio invia a Luigi Fumi i risultati della ricerca fatta tra le carte dell'Archivio di Stato di Torino, sul nome dell'ambasciatore dei Savoia a Roma nel 1510.
datt.; c. 1; carta intestata: Regio Archivio di Stato. Torino. Direzione.

Note:

“protocollo n. 647, risposta a lettera del 25/04/1923”. Sul verso appunto ms. probabilmente del Fumi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1345

Magherini Graziani Giovanni

17/07/1897, Città di Castello

G[iovanni] Magherini Graziani informa Luigi Fumi che non sa se potrà intervenire al congresso [della Deputazione] quindi lo prega, in caso di sua assenza, di proporre al suo posto la nomina a soci ordinari di

³²⁸ L. Fumi, *Alessandro VI e il Valentino in Orvieto. Notizie storiche raccolte da documenti inediti per le nozze Gamurrini Francesco - Giulietti Anna*. Siena, Sordomuti e Lazzeri, 1877.

[Pietro] Tommasini Mattiucci, autore del saggio su Nerio Moscoli³²⁹ pubblicato sul «Bollettino», e Raffaello Ricci, molto conosciuto a Roma.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1346

Magherini Graziani Giovanni

16/03/1899, Poggitazzi, Arezzo

G[iovanni] Magherini Graziani manda a Luigi Fumi una lettera, a lui inviata dal Comune di Città di Castello, relativa alla possibilità di spostare il congresso della Società Umbra di Storia Patria a Perugia visto che lì si terrà un'esposizione ed altre feste, e posticipare all'anno seguente il turno di Città di Castello.

ms.; c. 1; carta intestata: Municipio di città di Castello. Segreteria.

Note:

La lettera è vergata sul verso di quella del sindaco di Città di Castello a Giovanni Magherini Graziani, datata 12 marzo 1899, relativa al congresso storico, con “n. di protocollo 433. Risposta a lettera del 08/03/1899”.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1347

Magherini Graziani Giovanni

31/08/1899, Città di Castello

G[iovanni] Magherini Graziani presenta le sue condoglianze a Luigi Fumi [per la morte della madre].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1348

Magherini Graziani Giovanni

08/05/1906, Perugia

G[iovanni] Magherini Graziani rinnova a Luigi Fumi la richiesta, già fattagli in via ufficiale con [Oscar] Scalvanti e con [Vincenzo] Ansidei, di occuparsi della commemorazione di Giuseppe Mazzatinti.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1349

Magherini Graziani Giovanni

14/11/1907, Poggitazzi, Terranova Bracciolini

G[iovanni] Magherini Graziani chiede a Luigi Fumi di parlare per suo conto con la casa editrice Treves, non avendo avuto risposte soddisfacenti per via epistolare in merito alla pubblicazione di alcune sue novelle con illustrazioni di Fabio Fabbi e prefazione di Ferdinando Martini. Allega la risposta avuta dai Fratelli Treves Editori, datata 4 marzo 1907. Aggiunge che gli piacerebbe la sua pubblicazione se assomigliasse all'edizione del *Tartarin* di [Alphonse] Dauvet pubblicato a Parigi nel 1887 da Marpon et Flammarion, collection Artistique Guillaume. Ha scritto anche ad [Ettore] Ximenes direttore della «Illustrazione Italiana» ma non ha avuto risposta.

autografo ms.; cc. 4; cc. 2 intestate: Fratelli Treves Editori. Milano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

³²⁹ P. Tommasini Mattiucci, *Nerio Moscoli da Città di Castello antico rimatore sconosciuto*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1897, pp. 1-159.

1350

Magherini Graziani Giovanni

03/08/[1908], Poggitazzi Terranova Bracciolini

G[iovanni] Magherini Graziani chiede aiuto a Luigi Fumi per la commemorazione di Giuseppe Mazzatinti.
autografo ms.; cc. 2

Note:

sul verso della seconda carta appunto ms. probabilmente del Fumi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1351

Magherini Graziani Giovanni

12/1908, Poggitazzi Terranova Bracciolini

G[iovanni] Magherini Graziani chiede a Luigi Fumi, visto che si trova a Milano, di parlare per suo conto con gli Editori Treves: ha premura di pubblicare il suo volumetto. In fondo suggerisce al Fumi di prendere il posto dello scomparso [Alessandro] Gherardi [direttore dell'archivio di Stato di Firenze]: così sarebbe più vicino.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1352

Magini Pio

04/01/1911, Siena

Il sacerdote Pio Magini, vice cancelliere arcivescovile di Siena, scrive a Luigi Fumi di aver saputo dalla signora [Emma] Cambi [Gado], sua cognata, che sta cercando un custode per il suo Archivio di Stato. A tal proposito gli segnala un giovane di sua conoscenza, ex cameriere di mons. [Iader] Bertini vescovo di Montalcino. Gli chiede, a causa delle pressioni fatte dalla famiglia, dei particolari sulle condizioni economiche di tale lavoro, onde evitare delusioni dopo essersi allontanato tanto da casa.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1353

Maglioni

28/08/1889, s.l.

Maglioni chiede a Luigi Fumi di informare le persone che intendono pubblicare qualche articolo sul «Cittadino» che devono consegnare lo scritto entro la giornata in tipografia, altrimenti sarà troppo tardi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 49

1354

Majnoni Luigi

19/11/1911, Milano

Il senatore L[uigi] Majnoni informa Luigi Fumi di non poter essere presente all'inaugurazione del corso della scuola [annessa all'Archivio di Stato di Milano].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1355

Malagola Carlo

19/02/1905, Venezia

C[arlo] Malagola si lamenta con Luigi Fumi per le pessime condizioni dell'archivio in cui lavora: rimpiange la tranquillità di Bologna. È rammaricato per la scomparsa di [Ippolito] Malaguzzi [Valeri] e si chiede chi lo sostituirà: ha sentito parlare di [Alessandro] Luzio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1356

Malagola Carlo

01/06/1907, s.l.

C[arlo] Malagola si congratula con Luigi Fumi per la nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano. Ne è particolarmente lieto perché, per lo stretto rapporto che c'è con quello di Venezia, avranno modo di incontrarsi spesso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1357

Malagola Carlo

26/05/1910, Venezia

C[arlo] Malagola ringrazia Luigi Fumi per le cortesie avute nei riguardi di suo figlio Guido [Malagola] che lo informa di non aver più bisogno di notizie sul castello di Torchiara e lo prega quindi di rimandare i libri all'Archivio di Parma. Accenna al nuovo ruolo organico degli impiegati ed alle informazioni avute in merito dal prof. D'Apel³³⁰, dal ministro [Luigi] Luzzatti e da [Pompeo] Molmenti; nomina anche [Pasquale] Villari e [Cesare] Salvarezza. Chiede, se ne ha, informazioni più precise.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1358

Malaguzzi Valeri Francesco

12/08/1914, s.l.

F[rancesco] Malaguzzi [Valeri] ringrazia Luigi Fumi per il documento segnalatogli. Sta lavorando al capitolo sui miniatori del 1400 per il suo volume e qualunque notizia archivistica gli sarebbe utile.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Pinacoteca di Brera. Milano. L'Ispettore.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1359

Malaguzzi Valeri Francesco

s.d., s.l.

F[rancesco] Malaguzzi [Valeri] invia a Luigi Fumi una copia del suo scritto. Lo prega di verificare se tra i documenti conservati presso l'Archivio di Stato c'è qualcosa su un pittore del sec. XV e XVI, tale Vincenzo Pinerchio³³¹ di Brescia o di Crema.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: R. Pinacoteca di Brera. Milano.

³³⁰ Lettura incerta.

³³¹ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1360

Manaresi Cesare e Manaresi Maria

[1920], s.l.

Cesare Manaresi [archivista di Stato] aggiorna Luigi Fumi sulle sue condizioni di salute. Per quanto riguarda il volume a cui sta lavorando, non essendo finito, può indicare solamente titolo e tipografia: *Gli atti del Comune di Milano fino all'anno 1216*, Milano, Tip. Capriolo e Massimino 1919. In calce Maria Manaresi inserisce di suo pugno i suoi saluti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1361

Manaresi Cesare

22/12/1921, s.l.

Cesare Manaresi invia a Luigi Fumi i suoi auguri per le imminenti festività.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1362

Manaresi Cesare

04/02/1922, Milano

Cesare Manaresi informa Luigi Fumi di aver ottenuto la libera docenza in paleografia, diplomatica e archivistica presso l'Università di Pavia e lo ringrazia perché senza il sostegno datogli durante le ricerche all'Archivio di Stato di Milano non sarebbe stato possibile.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1363

Manaresi Cesare

05/06/1923, Milano

Cesare Manaresi scrive a Luigi Fumi di non potersi permettere un soggiorno di un mese ad Orvieto: costerebbe troppo. Attualmente sta cercando i fondi per pubblicare il seguito del *Codex diplomaticus Langobardiae*³³². Si stanno interessando il prof. [Giuseppe] Gallavresi, il prof. [Pietro] Vaccari sindaco di Pavia, e la Banca Commerciale. Lo informa che il suo volume *Atti del Comune di Milano*³³³ è stato positivamente recensito dal Guterboch³³⁴ e da [Paul] Kehr. Aggiunge che l'anno precedente sia lui che [Giovanni] Vittani non ebbero l'incarico d'insegnamento, rispettivamente a Pavia e Milano, ma non rinunciarono al piacere di farlo gratuitamente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1364

³³² *Codex diplomaticus Langobardiae*, a cura di G. Porro Lambertenghi, in *Historiae Patriae Monumenta*, XIII, Torino 1873,

³³³ Potrebbe riferirsi a: C. Manaresi, *Gli atti del Comune di Milano fino all'anno MCCXVI*, Milano, 1919.

³³⁴ Lettura incerta.

Manassei Elga

04/07/1895, Corbara

La maestra Elga Manassei chiede a Luigi Fumi di sollecitare gli esami di proscioglimento per poter accompagnare, per motivi di salute, degli amici di famiglia al mare. Anche il suo medico, [Geralderto] Buccolini, glielo ha consigliato. Aggiunge di essersi rivolta al Fumi dietro suggerimento del maestro Badin.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1365

Mancinelli Ifigenia

30/12/1895, Orvieto

La maestra Ifigenia Mancinelli informa Luigi Fumi che per il corrente anno scolastico sono stati adottati i libri di testo e programmi dell'anno precedente, approvati dall'ispettore scolastico Francesco Fabri. Chiede se sia il caso che gli invii tutti i testi che non risultano approvati dal Ministero dell'Istruzione o dal Consiglio scolastico perché il Ministero li esamini.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Comune di Orvieto. Scuole elementari femminili. Gabinetto della direttrice.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1366

Mancinelli Riccardo

06/09/1880, Roma

Riccardo Mancinelli chiede a Luigi Fumi di fargli da garante per ottenere un prestito necessario per i lavori che sta per iniziare a Piazza Colonna. Brizio [Brizi] ha trovato la somma ad un interesse del 7,5% ma è necessaria una seconda firma. Lo prega di mantenere il riserbo sulla cosa, sia che accetti o che rifiuti.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1367

Mancinelli Riccardo

26/09/[1880], Roma

Riccardo Mancinelli ringrazia Luigi Fumi per l'aiuto datogli e gli chiede chiarimenti su come poter estinguere la cambiale in due anni, come accennatogli da Brizio [Brizi]. Spera di incontrarlo, avendo saputo da Augustale che forse verrà a Roma.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1368

Mancinelli Riccardo

15/03/1881, Roma

Riccardo Mancinelli informa Luigi Fumi di non aver potuto pagare interamente la cambiale a Brizio [Brizi] e chiede di rinnovarla per altri sei mesi.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1369

Mancinelli Riccardo

08/10/1886, Roma

Riccardo Mancinelli si scusa con Luigi Fumi per un debito che non è in grado di estinguere; ha inoltre saputo, da Augustale, che si è lamentato per non aver avuto più notizie in merito. Accenna ai restauri del Duomo ed al desiderio del Fumi che sia lui ad occuparsene, come riferitogli da Domenico Tordi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1370

Mancinelli Riccardo

15/12/1886, Roma

Riccardo Mancinelli ringrazia Luigi Fumi per "aver regolarizzato l'effetto". Gli restituirà prima possibile il denaro.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1371

Mancinelli Riccardo

16/03/[1887], Roma

Riccardo Mancinelli scrive a Briziotto [Brizio Brizi] a proposito di un equivoco relativo al pagamento di cambiali. Lo prega di avvertirne Gigi [Luigi Fumi] e di chiedergli se vuol firmare di nuovo come garante.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1372

Mancinelli Riccardo

24/03/1887, Roma

Riccardo Mancinelli scrive a Luigi Fumi che a breve gli spedisce 50 lire per il rinnovo della cambiale insieme a 100 lire per Nicoletti. Per i restauri del Duomo [di Orvieto] non può dargli una risposta senza sapere prima le condizioni.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1373

Mancinelli Riccardo

27/07/1896, Pitigliano

Riccardo Mancinelli scrive a Luigi Fumi di essere da due anni a Pitigliano e di lavorare nel commercio di antichità. Nonostante la frode di cui fu vittima nella società con Benedetti, ritiene di poter guadagnare abbastanza da coprire i debiti contratti con i fallimenti edilizi di Roma. A breve saranno ad Orvieto B. Martinucci e Giuseppe Fabriziani, suoi amici, ai quali spera che il Fumi vorrà parlare di lui con benevolenza.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sulla busta nota ms.: "Mancinelli Riccardo, 27 luglio 1896".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 50

1374

Mancini Girolamo

03/07/1911, Cortona

Girolamo Mancini chiede a Luigi Fumi in quale libro o rivista compare il documento da lui scoperto, cioè la relazione di Nicodemo Trincadini sulla congiura di [Stefano] Porcari³³⁵, per poterne parlare nel suo volume di imminente pubblicazione sulla vita di [Leon Battista] Alberti³³⁶. Lo prega di rispondere con sollecitudine per non fargli perdere l'occasione di criticare il titolo di assassino dato da [Ludwig von] Pastor a Porcari.
autografo ms.; c. 1; biglietto

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1375

Mancini Riccardo

14/10/1892, Orvieto

R[iccardo] Mancini ringrazia Luigi Fumi per le condoglianze presentategli per la scomparsa del fratello Oreste e lo prega di voler scrivere una epigrafe da incidere sulla lapide.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1376

Manfredi Giuseppe

03/04/1889, Firenze

G[iuseppe] Manfredi scrive a Luigi Fumi che per il "giovane Fabi" era meglio aspettare. Chiede se il Fumi è a Roma e se vuole ancora il trasferimento ad Orvieto, nel qual caso appoggerà una sua richiesta ufficiale. Invia i suoi saluti a Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Procuratore Generale di Cassazione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1377

Manfredi Giuseppe

s.d., s.l.

G[iuseppe] Manfredi, senatore del Regno e Procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Firenze, ringrazia Luigi Fumi per il saggio sui volgari orvietani³³⁷. Accenna a Fornaci³³⁸.
ms.; c. 1; biglietto da visita.

Note:

è presente la data: 13 marzo.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1378

Manno Antonio

18/02/[1892], s.l.

³³⁵ Probabilmente si riferisce a: L. Fumi, *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano)*, «Archivio Reale Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

³³⁶ G. Mancini, *Vita di Leon Battista Alberti, 2. ed. completamente rinnovata con figure illustrative*, Firenze, G. Carnesecchi, 1911.

³³⁷ L. Fumi, *Saggio di volgari orvietani del buon tempo* [Per nozze Petrangeli - Valentini], «Il Propugnatore. Studi filologici, bibliografici», XIV, 1881, pp. 78-106.

³³⁸ Lettura incerta.

Antonio Manno [commissario reale della Consulta araldica] invia a Luigi Fumi un biglietto ricevuto dal conte Giuseppe Bracci Testasecca. Aggiunge che, come d'accordo con monsignore, non ha presentato la "nota domanda".

autografo ms.; cc. 2; biglietti

Note:

allegato un biglietto a visita del conte Giuseppe Bracci Testasecca, datato 16 febbraio 1897, con cui chiede un'incontro al barone Manno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1379

Manno Antonio

14/09/1907, Lucca

Antonio Manno si complimenta con Luigi Fumi per il quarto volume dei *Regesti Lucchesi*³³⁹.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Commissario per la consulta araldica di S. M.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1380

Manno Antonio

31/03/1908, s.l.

Antonio Manno restituisce a Luigi Fumi una lettera. Accenna ad una questione che farà di tutto per scongiurare e ad una lettera ricevuta da altra persona, di cui non è chiaro il nome.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Barone Antonio Manno. Torino. Via ospedale, 19.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1381

Manno Antonio

08/06/1908, s.l.

Antonio Manno chiede a Luigi Fumi di recapitare delle carte all'indirizzo che riporta nella presente lettera.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1382

Manno Antonio

08/08/1908, Lucca

Antonio Manno scrive a Luigi Fumi a proposito di un affare, del quale non è chiara la natura. Chiede se andrà a Milano e quando.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Commissario di S. M. per la Consulta Arelidica.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1383

Manno Antonio

[1908], s.l.

³³⁹ *Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

Antonio Manno scrive a Luigi Fumi per questioni riguardanti la Consulta Araldica, probabilmente a proposito di un nobile di Lucca.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Commissario di S. M. per la Consulta Araldica.

Note:

Sul recto della prima carta è scritto: “riservatissimo”. Mentre sul verso della seconda carta, ms. a matita: “Barone Manno”.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1384

Manno Antonio

23/08/1911, s.l.

Antonio Manno si congratula con Luigi Fumi e lo prega di consegnare la lettera acclusa al collega Riscaro³⁴⁰.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1385

Manno Antonio

s.d., s.l.

Antonio Manno fornisce a Luigi Fumi l’orario ed il luogo per un possibile incontro. Gli ricorda che lunedì mattina dovrà riferire “sul noto affare”. Chiede se ha scritto al conte [Giuseppe] Bracci [Testasecca] e se questi gli ha risposto. Invia i saluti di [Alessandro] Gherardi.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente l’indicazione: “dalla Minerva, venerdì mattina”.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1386

Manno Antonio

s.d., s.l.

Antonio Manno informa Luigi Fumi che, in giornata, sarà al Ministero dell’Interno fino alle sei ed il giorno seguente dalle nove alle dodici. Desidera conoscerlo e pregarlo di presentare i suoi ossequi ai suoi genitori che furono con lui molto gentili.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente l’indicazione: “ore 3 ½”.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1387

Mantini Erminia e De Paoli Enrico

03/05/1895, Roma

Erminia Mantini scrive a Luigi Fumi, sotto dettatura del comm. [Enrico] De Paoli, a proposito del riconoscimento del titolo nobiliare della famiglia Bracci.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

³⁴⁰ Lettura incerta.

1388

Manzini Luigi

14/10/1913, Milano

Il sacerdote Luigi Manzini consegna a Luigi Fumi una copia dell'opera *Storia dei Barnabiti nel cinquecento*³⁴¹ di padre [Orazio] Premoli perché ne faccia una recensione da pubblicare su «Perseveranza». Aggiunge che padre Premoli sarebbe grato se potesse scriverne un'altra, più ampia, da pubblicare su «Archivio storico lombardo».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Parrocchia di S. Alessandro M. Milano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1389

Manzini Luigi

31/08/1914, Milano

Il sacerdote Luigi Manzini ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato l'estratto della sua recensione al lavoro di [Orazio] Premoli pubblicata su «Archivio storico lombardo». Aggiunge che Premoli ne è soddisfatto e sarebbe lieto di sapere quali difetti ha trovato nella sua opera.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 51

1390

Manzoni Luigi

18/08/1897, Roma

Luigi Manzoni sollecita il pagamento da parte di Luigi Fumi, in quanto garante, di una cambiale scaduta che [Adolfo] Cozza ha dichiarato non voler pagare.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1391

Manzoni Luigi

21/08/1897, Roma

Luigi Manzoni scrive a Luigi Fumi che probabilmente c'è stato un equivoco: la cambiale di cui chiede il pagamento è di 1500 lire. Essendo impossibile rivalersi su A[dolfo] Cozza, il sovventore ha diritto di rifarsi sul garante dell'effetto. Non può interessarsi di ciò che gli ha detto il Fabri. Se non si occupa del pagamento passerà alle vie legali.

autografo ms.; cc. 2

Note:

su un angolo della busta nota ms.: "Cambiale Manzoni Cozza Adolfo Fumi". In altro angolo: "Lettera Manzoni".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1392

Manzoni Luigi

23/05/1898, Perugia

Luigi Manzoni scrive a Luigi Fumi in merito al prossimo volume del «Bollettino» in onore di Città di Castello. A tal proposito cita Gnoli e padre [Franz] Ehrle.

³⁴¹ O. Premoli, *Storia dei barnabiti nel Cinquecento*, Roma, 1913.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1393

Manzoni Luigi

04/06/1898, Perugia

Gigi [Luigi] Manzoni invia a Luigi Fumi un suo articolo perché lo corregga. Lo ha letto a Menetti e Rosi Siutti³⁴² che lo hanno approvato. Invia i suoi saluti ad [Annibale] Tenneroni.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1394

Manzoni Luigi

15/06/1898, Perugia

Luigi Manzoni riferisce di aver già parlato con il tipografo per la stampa del suo articolo³⁴³ nel prossimo fascicolo [del «Bollettino»]. Accenna a Vincenzo Ansidei, al nuovo libro di [Bernard] Berenson, al Rossi ed a [Michele] Faloci [Pulignani]. Scrive di aver "messo in moto i frati" essendo stato dai "pezzi grossi al capitolo degli angeli".

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1395

Manzoni Luigi

07/1903, Perugia

Luigi Manzoni scrive a Luigi Fumi di essere stato ad Orvieto e di aver rivisto il Duomo: gli suggerisce di "illustare" gli affreschi di quella chiesa. Il comm. [Carlo] Franci è stato molto cortese con lui. Lo informa di aver trovato una "rarietà tipografica d'Orvieto", una *Nova tavola perpetua dell'hore et minuti di levar di sole per le città et luoghi d'Italia et fuori*, di M. Antonio Carrarino, riportante l'insegna di un vescovo, forse G[iovanni] Antonio Lazzari, vescovo d'Amelia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1396

Marchetti Serri Elisa

26/01/1923, Viareggio

Elisa Marchetti Serri scrive a Luigi Fumi a proposito della pensione che ha trovato per lui e Teresina, dopo l'avviso datole da Bianca [Cambi Gado Fumi] del loro arrivo. In un post scriptum gli consiglia di portarsi il vino, piuttosto che comprarlo in loco, per esser certi che sia buono.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1397

³⁴² Lettura incerta.

³⁴³ Probabilmente si tratta di: L. Manzoni, *I quadri dello Sposalizio della B. Vergine dipinti da Pietro Perugino e da Raffaello d'Urbino*, «Bollettino della Deputazione di storia patria dell'Umbria», fasc. 1, pp. 511-534, 1898.

Marengo Emilio

02/08/1911, Genova

E[milio] Marengo, dietro incarico del Sovrintendente, rinvia il documento mandatogli da Luigi Fumi il giorno prima: dalle ricerche fatte risulta riferirsi all'anno del 1437. Allega i saluti di [Giulio] Binda.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Genova.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1398

Mari Arnaldo

15/03/1897, Porano

Arnaldo Mari ringrazia Luigi Fumi per i consigli che gli dà, ma spera che a breve cada la macchina costruita contro di lui e la sua reputazione torni limpida. Allega i saluti per Ranieri [Fumi] e per Ciceroni.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1399

Mari Ravizza Anna

17/05/1908, Orvieto

Anna Mari, vedova Ravizza, direttrice della scuola di catechismo per le giovani di Orvieto, insieme alla presidente Costanza Mari ed alla vice direttrice Cristina Menichetti, chiede a Luigi Fumi un aiuto per una lotteria che intendono organizzare per raccogliere fondi per la scuola, che appartiene alla Congregazione delle Figlie di Maria.
ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1400

Mariani Clelia

29/09/[1907], Chiavari

Clelia [Mariani] informa Luigi Fumi che Felice [Mariani] non potrà raggiungerlo a causa di un lieve malanno. Faranno leggere la lettera dell'avvocato del Fumi a Pietro domenica sperando che il suo consiglio sia d'aiuto. Accenna ad una situazione che costringe il Fumi a "limitarsi" nonostante il cospicuo patrimonio. Continua scrivendo a proposito della convivenza che avranno l'inverno seguente e si scusa se non lo ha contattato prima ma è stata molto occupata con il maggiore Gamberini³⁴⁴.
autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1401

Mariani Clelia

07/05/1908, Chiavari

Clelia [Mariani] scrive a Maria, per non disturbare il suo datore di lavoro [Luigi Fumi], in merito a delle pendenze economiche e per delle commissioni. Allegata una lettera di F[elice] Mariani per Luigi Fumi con cui lo ringrazia dell'ospitalità data alle "sue donnine", datata Chiavari 9 maggio 1908.
autografo ms.; cc. 4

³⁴⁴ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1402

Mariani Clelia

09/05/1908, Chiavari

Clelia [Mariani] scrive a Maria per chiederle di ritirare le bollette di pagamento per la spedizione dei suoi bauli.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1403

Mariani Clelia

12/05/1908, Chiavari

Clelia [Mariani] si scusa con Luigi Fumi per i fastidi arrecatigli a causa della spedizione dei suoi bauli e lo informa del viaggio a Roma di Felice [Mariani].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1404

Mariani Clelia

18/05/1908, Chiavari

Clelia [Mariani] rinnova a Luigi Fumi le sue scuse per i disagi creatigli e lo prega di informarla sull'entità del debito verso il suo inserviente e verso la lavandaia. È dispiaciuta che gli impegni del Fumi gli impediscano di allontanarsi dalla città ed aggiunge di non sapere quando Felice [Mariani] potrà approfittare delle sue offerte.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1405

Mariani Felice

31/03/1897, *sl.*

F[elice] Mariani si scusa con Luigi Fumi per il ritardo con cui gli invia le foto richieste. Lo informa di aver visto suo figlio Nello [Fumi], e che sua moglie Bianca [Cambi Gado Fumi] gli manda a dire che "quel ragazzo, lui sa di chi intende parlare, va meglio".

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Ministero della Guerra. Laboratorio foto-litografico e rivista d'artig. e genio.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1406

Mariani Felice

24/04/1897, Roma

F[elice] Mariani scrive in merito alla pubblicazione di un suo lavoro e dell'incontro avuto con [Domenico] Gnoli. Crede che sia convinto che, come tutti i militari, non sappia scrivere mentre al ginnasio era il migliore anche quando aveva come condiscipolo Giuseppe Giacosa. Lo informa di aver incontrato suo figlio Ranieri [Fumi] e gli affida alcune comunicazioni per Clelia [Mariani].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1407

Mariani Felice

19/05/1897, *s.l.*

F[elice] Mariani prega Luigi Fumi di procurargli un biglietto per la [cerimonia di] beatificazione e lo invita ad andarlo a trovare.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1408

Mariani Felice

29/10/1902, *La Spezia*

F[elice] Mariani scrive a Luigi Fumi a proposito del tenente Luporini, per tranquillizzare la sorella di lui sulla presunta severità dei superiori.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1409

Mariani Felice

07/04/1906, *Milano*

F[elice] Mariani scrive a Luigi Fumi per sapere se è a Lucca, se sta bene e se gradirebbe una sua visita. Lo informa che sta andando a Chiavari.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1410

Mariani Felice

21/09/1907, *Chiavari*

F[elice] Mariani rassicura Luigi Fumi sulla possibilità di passare comodamente l'inverno nella stessa casa. Sarà difficile che vi si trovino tutti assieme. Aggiunge che Maria può fare i combiamenti che ritiene opportuni alla sistemazione della casa.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1411

Mariani Felice

24/04/1908, *Chiavari*

F[elice] Mariani ringrazia caldamente Luigi Fumi per aver soccorso "le sue povere donne" abbandonate senza alcun appoggio. Clelia [Mariani] lo ha informato che Ferdinando è tornato ed ha quindi lasciato libera Maria ma, se fosse possibile, gli chiede di aiutarla alcune ore al giorno finchè Giuseppina non si sarà rimessa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1412

Mariani Felice

31/05/1908, Torino

F[elice] Mariani informa Luigi Fumi che il giorno seguente sarà da lui per parlargli di una persona che vorrebbe aiutare.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

1413

Marino Caterina

26/04/1889, Roma

Caterina Marino scrive a Luigi Fumi a proposito dell'acquisto di un vestito, che i signori Stelluti hanno avuto incarico di ritirare da sua moglie [Bianca Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1414

Marsciano Castore

17/03/1893, Guardea

Castore Marsciano ringrazia Luigi Fumi per la benevolenza accordatagli, come riferitogli da Baglioni, nell'acquisto dei beni Lazzarini di Monte Leone pur non conoscendolo. Lo informa sulle possibili modalità di pagamento che ha.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1415

Marsciano Castore

07/11/1893, Guardea

Castore Marsciano ringrazia Luigi Fumi per la proposta di acquisto di un palazzo che gli assicura essere appartenuto alla sua famiglia. Era a conoscenza solo del palazzo a S. Bernardino e di quello a San Francesco, come abitazioni orvietane appartenute ai Marsciano. Essendo fallita la possibilità di acquisto del palazzo a San Francesco è lieto della sua proposta, essendo convinto che i Marsciano debbano avere un'abitazione propria ad Orvieto. Avverte il Fumi che deve chiedere la sua mediazione anche per un altro acquisto dal sign. Ravizza e che, se riuscirà, raggiungerà Orvieto la prossima settimana per parlarne di persona, dopo aver accompagnato mons. [Eugenio] Clari a Viterbo. Spera vorrà onorarlo di una visita alla sua casa: solo allora gli restituirà il suo libro di [Cipriano] Manente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1416

Marsciano Leopoldo

24/03/1893, Guardea

Leopoldo Marsciano scrive a Luigi Fumi in merito all'acquisto delle tenute Lazzarini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1417

Marsciano Leopoldo

27/03/1893, *Guardea*

Leopoldo Marsciano dichiara a Luigi Fumi la sua disponibilità ad acquistare i beni Lazzarini in Monteleone, qualora lui ed i suoi colleghi dell'Amministrazione Lazzarini ne decidessero l'alienazione. Accenna alle condizioni della sua proposta ed alle eventuali difficoltà di vendita.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1418

Marsciano Leopoldo

07/04/1893, *Guardea*

Leopoldo Marsciano scrive a Luigi Fumi di aver voluto consultare il suo legale in merito alle modalità di vendita propostegli e chiede che quest'ultimo possa prendere visione dei documenti relativi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1419

Martini Ferruccio

19/06/1899, *s.l.*

Ferruccio Martini si scusa con Luigi Fumi per non avergli scritto prima ma è stato molto impegnato a causa delle pessime condizioni del nuovo lavoro.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Prefettura di Sondrio. Provveditore agli studi.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1420

Martini Ferruccio

s.d., s.l.

Ferruccio Martini, professore del Liceo T[erenzio] Mamiani, ringrazia Luigi Fumi.

ms., c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1421

Marzi Demetrio

04/03/1910, *s.l.*

D[emetrio] Marzi chiede a Luigi Fumi, viste le sue conoscenze, se può “far interessare” qualche influente deputato della Giunta del Bilancio, ad esempio [Cesare] Fani, “per i posti a 8000 lire”. Accenna ad informazioni dategli da Malag.³⁴⁵ su [Alessandro] Luzio. Prosegue scrivendo in merito alla carriera ed agli stipendi all'interno degli Archivi di Stato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Firenze. Il Direttore.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1422

Marzi Demetrio

³⁴⁵ Potrebbe trattarsi di Carlo Malagola di Venezia.

15/06/1911, s.l.

D[emetrio] Marzi chiede a Luigi Fumi chiarimenti circa il titolo di Soprintendente, visto che alcuni direttori [di Archivi di Stato] lo ritengono titolo della persona e non dell'ufficio.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: R. Archivio di Stato di Firenze. Direzione.

Note:

sul recto della prima carta: "Riservata".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1423

Marzi Demetrio

28/06/1911, s.l.

D[emetrio] Marzi scrive a Luigi Fumi a proposito dell'uso del titolo di Soprintendente.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato di Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1424

Marzi Demetrio

04/09/1911, s.l.

D[emetrio] Marzi chiede a Luigi Fumi di ringraziare da parte sua l'impiegato [dell'Archivio di Stato di Milano] che ha avuto la gentilezza di mandargli due copie del giornale «L'Unione» con un articolo sugli Archivi di Stato. Accenna all'importanza che "la lotta" sia portata avanti dai "nuovi e più vigorosi".

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato di Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1425

Marzi Demetrio

25/11/1911, s.l.

D[emetrio] Marzi prega Luigi Fumi di chiedere a [Giovanni] Vittani di mandargli l'indicazione precisa per l'acquisto del codice diplomatico pubblicato dal Bonelli³⁴⁶.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato di Firenze. Il Soprintendente.

Note:

sul recto della prima carta: "Confidenziale".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1426

Marzi Demetrio

22/11/1913, s.l.

D[emetrio] Marzi invia a Luigi Fumi le risposte alle domande sul vescovo di Firenze Francesco.

datt.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Firenze.

Note:

"Prot. gen. 9504. sez. I/1587. Risposta a nota del 15/11/1913".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1427

³⁴⁶ Lettura incerta.

Marzi Demetrio

04/04/1914, s.l.

D[emetrio] Marzi ringrazia Luigi Fumi per le sue parole di amicizia in occasione del vile attacco che ha subito e continua scrivendo su tale vicenda.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Firenze. Il Soprintendente.

Note:

sul recto della prima cata: "Riservata".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1428

Mascelli Fulvio

28/11/1907, Roma

Fulvio Mascelli [archivista di Stato] chiede a Luigi Fumi il suo appoggio per ottenere la promozione in prima categoria. Aggiunge di temere solo [Felice] Tonetti come suo concorrente. Sua speranza è ottenere il favore dei membri della Giunta [per gli Archivi]: [Alberto] Pironti, [Cesare] Salvarezza, [Ottavio] Serena, [Paolo] Boselli, [Pasquale] Villari. Gli invia i saluti di [Giulio] Albertini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1429

Mascelli Fulvio

s.d., s.l.

Fulvio Mascelli si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio e si augura che vorrà visitare "questo nuovo archivio" [di Stato di Trento].

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1430

Mattioni Michele

04/02/1920, Bergamo

Michele Mattioni ringrazia Luigi Fumi per la premura dimostrata verso Brocchi e verso la "Leonardo". Scrive di avere la fattura delle monografie e che gliela porterà la prossima volta che andrà da lui.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1431

Mattioni Michele

30/01/1922, Bergamo

Michele Mattioni conferma a Luigi Fumi di aver ricevuto la cartolina in cui lo informava che la sua conferenza sul Duomo di Orvieto è stata spostata alle vacanze pasquali. Lo avverte che è in trattative per tenere nel medesimo periodo la medesima conferenza a Firenze. Acclude alla presente la recensione sulla conferenza che ha tenuto a Padova su Raffaello.

autografo ms.; c. 1; cartoncino intestato: prof. cav. Michele Mattioni. R. Scuola normale femminile. Bergamo.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1432

Mattioni Michele

30/03/1922, Bergamo

Michele Mattioni chiede a Luigi Fumi se potrà fare la sua conferenza sul Duomo di Orvieto, eventualmente porterà le centosettantotto diapositive.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Note:

lettera danneggiata, quindi parte del testo non è comprensibile.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1433

Maurizi

16/11/1911, Roma

Maurizi ringrazia Luigi Fumi per l'invio dell'opuscolo del conte Giulini³⁴⁷ e lo prega, non conoscendo l'indirizzo di quest'ultimo a Milano, di consegnargli la lettera allegata alla presente.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Senato del Regno.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 53

1434

Mazzatinti Giuseppe

[1896], Forlì

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi lo spoglio dei periodici. Se fosse necessario più materiale per le "comunicazioni" potrà mandargli la leggenda di Raniero Faxano³⁴⁸, promotore dei Disciplinati, trovata in un codice di Bologna. È inedita, n'ebbero notizia solo [Giovane Battista] Vermiglioli e [Luigi] Bonazzi. Si lamenta perché non riceve i giornali pubblicati in Umbria e per il molto lavoro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: G. Mazzatinti, Inventari dei manoscritti delle biblioteche d'Italia. Forlì. Abbonamento annuo £ 9.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1435

Mazzatinti Giuseppe

1898, s.l.

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi di aver rimandato le bozze di stampa a Perugia. Aggiunge di dover partire per Bologna dove incontrerà Zanichelli o Carducci³⁴⁹. Sono quindici giorni che lavora senza sosta per il concorso leopardiano. Accenna ad Alfieri.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1436

Mazzatinti Giuseppe

[1898], s.l.

Giuseppe Mazzatinti scrive di aver inviato le bozze corrette dell'Analecta a Berardi [dell'Unione tipografica

³⁴⁷ Potrebbe trattarsi di Alessandro Giulini.

³⁴⁸ G. Mazzatinti, *La leggenda di fra Rainiero Faxano*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. II, 1896, pp. 561-563.

³⁴⁹ Lettura incerta.

cooperativa] ed accenna alle correzioni fatte. Si lamenta con il Fumi perché [Giovanni] Magherini [Graziani] non gli ha ancora mandato il volume che aveva chiesto. Lo informa di aver terminato il lavoro per il concorso leopardiano e che presto gli scriverà in merito ad un nuovo manoscritto di [Getulio] Ceci.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Gubbio. Comitato promotore per le onoranze a Mastro Giorgio (1498-1898).

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1437

Mazzatinti Giuseppe

10/03/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi a proposito delle bozze per l'Analecta e del modo per evitare aggiunte arbitrarie da parte dei soci perugini. Gli chiede di far mandare il decreto al tipografo da [Vincenzo] Ansidei e lo avverte di aver scritto al medesimo che il suo lungo silenzio, in armonia con l'indifferenza dei perugini per la Deputazione, era per lui motivo di dispiacere. Gli chiede poi come fare con Città di Castello, vista la decisione di tenere a Perugia, in concomitanza con i festeggiamenti di settembre, l'adunanza annuale. Accenna alle bozze di [Getulio] Ceci³⁵⁰ che non ha mai corretto ed alle bibliografie che seguiranno all'Analecta: sua, di [Giovanni] Magherini [Graziani] e di [Egidio] Calzini.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1438

Mazzatinti Giuseppe

16/03/1899, s.l.

Giuseppe Mazzatinti scrive a proposito di due bibliografie, una sua e l'altra di [Egidio] Calzini, e dell'Analecta. Aggiunge di non aver capito se [Giustiniano] Degli Azzi ha intenzione di stampare l'inventario dell'Archivio del Cambio nel «Bollettino» o negli «Archivi per la storia d'Italia». Continua asserendo che sarebbe lieto se [Città di] Castello insistesse per ospitare l'adunanza annuale della Deputazione, piuttosto che lasciarla fare a Perugia, e che se il Fumi rinuncia alla presidenza, a favore di Alessandro B[ellucci], lui se ne andrà: non ha pazienza per trattare con i "mezzo matti". A fine mese si recherà ad Urbino per motivi di salute e per tenere una conferenza per il centenario di Raffaello; avrebbe voluto cedere l'incarico ad Alfredo Baccelli ma era già impegnato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1439

Mazzatinti Giuseppe

22/03/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi una lettera avuta dal Bellucci³⁵¹ con la quale cerca di riconciliarsi con lui, per trovare alleati contro [Francesco] Guardabassi per la questione [dei restauri della scala]³⁵², e propone di impegnarsi seriamente per il bene della Deputazione. Mazzatinti aggiunge che secondo lui il «Bollettino» non dovrebbe appoggiare nessuna delle due parti, ma giudicare il fatto compiuto; lamenta la presenza di dilettanti all'interno della Deputazione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

³⁵⁰ Forse accenna alle bozze dell'articolo di G. Ceci, *Goti, Greci e Langobardi a Todi*, pubblicato nel «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. I, 1899, pp. 47-80.

³⁵¹ Alessandro o Giuseppe.

³⁵² Lettura incerta.

1440

Mazzatinti Giuseppe

02/04/[1899], Urbino

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi criticando lo scritto di [Luigi] Manzoni su Raffaello. A tal fine cita le opere di Timoteo Viti, l'opera *Studi Critici*³⁵³ di [Giovanni] Morelli, insieme a Bove, [Giorgio] Vasari, [Giovanni Battista] Cavalcaselle, Mingretti³⁵⁴ ed [Eugene] Müntz. Ritene pubblicabile solo la parte sulla Madonna degli Ansdei³⁵⁵.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Note:

sul verso della seconda carta elenco ms. di nomi, di altra mano.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1441

Mazzatinti Giuseppe

23/05/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi di aver corretto le prime bozze d'Analecta e di aver mandato al tipografo anche un necrologio di [Carlo] Merkel³⁵⁶ scritto da [Pietro Tommasini] Mattiucci di Città di Castello. Gli chiede se non sia il caso di indirizzare Tommasini, per la pubblicazione della relazione sul viaggio del perugino Fabrizio Ballerini a Firenze nel 1588 per il matrimonio di Cristina di Lorena, verso l'«Archivio storico italiano»: [Cesare] Paoli ne sarebbe lieto. Domanda al Fumi di informarsi su cosa invieranno per la pubblicazione sul «Bollettino» [Luigi] Giannantoni, [Vincenzo] Ansdei e [Luigi] Manzoni. Lo aggiorna sugli ultimi contatti avuti con [Vincenzo] Ansdei ed [Oscar] Scalvanti. Gli chiede il suo aiuto per la compilazione del secondo volume degli «Archivi della storia d'Italia».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1442

Mazzatinti Giuseppe

04/07/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti è lieto che sia terminato il volume del «Bollettino» ma lo informa di non aver rivisto tutte le bozze, perché non inviategli da Perugia. Pensa seriamente di ritirarsi dalla direzione della rivista: è stanco del metodo di lavoro dei perugini. Si lamenta perché il conte gli ha mandato libri ed opuscoli che non hanno nulla a che fare con i loro studi sull'Umbria. Accenna al terzo fascicolo del «Bollettino»: propone di lasciare dello spazio per eventuali lavori di [Vincenzo] Ansdei, [Giustiniano] Degli Azzi, [Luigi] Giannantoni e [Luigi] Manzoni. Si lamenta perché non gli hanno inviato le bozze di stampa dell'articolo di [Oscar] Scalvanti per le correzioni, anche se lo crede comunque pubblicato sul numero del «Bollettino» che non ha ancora ricevuto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

³⁵³ G. Morelli, *Della pittura italiana: studi storico-critici*, 1. ed. italiana, preceduta dalla biografia dell'autore, e illustrata da 81 incisioni, [per Gustavo Frizzoni], Milano, F.lli Treves, 1897.

³⁵⁴ Lettura incerta.

³⁵⁵ Certamente si riferisce all'articolo di L. Manzoni: *Notizie d'arte. La Madonna degli Ansdei*, in «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. III, 1899, pp. 627-645.

³⁵⁶ P. Tommasini Mattiucci, *Carlo Merkel*, necrologio, in «Bollettino della Deputazione di Storia patria per l'Umbria», fasc. I, 1899, pp. 467-471.

1443

Mazzatinti Giuseppe

17/09/1899, Città di Castello

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi di aver scritto, dopo aver parlato con [Giovanni] Magherini [Graziani], a [Vincenzo] Ansidei col quale si trova d'accordo nello spostare alla prima metà di ottobre l'adunanza di Perugia [della Deputazione]. Si dichiara preoccupato per l'intenzione del Fumi di lasciare la direzione della società e commenta sarcasticamente la volontà di [Vincenzo] Ansidei di seguirlo perché ha bisogno di riposarsi. Accenna alla necessità di prendersi cura della sua salute e di voler divenire socio corrispondente. Aggiunge che l'indice [del fascicolo del «Bollettino»] non sarà pronto per sabato perché stanno ancora componendo i lavori di [Luigi] Giannantoni e [Alessandro] Bellucci. Ha da poco saputo le date dell'adunanza di Perugia: non sa ancora come comportarsi per le votazioni delle cariche ma non darà mai il voto per la presidenza a [Leopoldo] Tiberi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1444

Mazzatinti Giuseppe

20/09/1899, s.l.

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi che l'adunanza [della Deputazione] è stata rimandata per mancanza del numero legale: erano assenti [Francesco] Guardabassi ed [Angelo] Blasi. Di perugini c'erano solo [Vincenzo] Ansidei e [Fortunato] Donati, mortificati; il conte [Paolo] Campello [Della Spina] ne fu molto seccato. [Giovanni] Magherini [Graziani] ha criticato questo modo di trattare i soci che vengono da fuori e lui si è lamentato con [Vincenzo] Ansidei. Aggiunge che sono tutti dispiaciuti della rinuncia alla presidenza da parte del Fumi, [Leopoldo] Tiberi in particolare. Il giorno successivo si procederà alla nomina del direttore e spera che [Annibale] Tenneroni e [Michele] Faloci [Pulignani] saranno presenti. In fondo lamenta l'indifferenza mostrata dai cittadini e dalle autorità di Perugia verso la Deputazione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1445

Mazzatinti Giuseppe

07³⁵⁷/10/1899, s.l.

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi di aver ricevuto il suo libro e di volere che [Costanzo] Rinaudo ne faccia la recensione per la «Rivista storica italiana». Ribadisce che non vuole dirigere da solo il «Bollettino» della Deputazione, ma vuole il Fumi al suo fianco: ha troppi incarichi al momento e una salute cagionevole.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1446

Mazzatinti Giuseppe

24/10/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi il sommario delle materie per il primo fascicolo [del «Bollettino»] e lo prega di parlarne con [Annibale] Tenneroni. Ne ha già informato [Giustiniano] Degli Azzi. Gli manda due manoscritti per avere il suo parere: crede superficiale quello di [Alessandro] Barbiellini [Amidei], a differenza di quello di [Luigi] Manzoni. Le *Analecta* son quasi pronte e gli chiede di sollecitare l'invio, da parte di [Francesco] Pometti, delle due bibliografie che aveva promesso.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

³⁵⁷ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1447

Mazzatinti Giuseppe

09/11/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi in merito alla pubblicazione del primo fascicolo del «Bollettino» [del 1900]. Si lamenta perché [Giustiniano] Degli Azzi non lo ha informato che il rapporto quinquennale dei lavori sociali è stato inserito nel «Bollettino» e non pubblicato a parte. Chiede se il Fumi ne abbia visto le bozze: lui no, quindi si chiede che valore abbia la sua carica di direttore. Inoltre Degli Azzi lo ha informato all'ultimo momento di aver pronta una nota di libri ricevuti e la recensione di un libro dell'avv. Bartelli. Scrive di aver riveduto solo le bozze degli articoli di [Ettore] Verga³⁵⁸ e di [Ada] Bellucci³⁵⁹ sulla zecca.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1448

Mazzatinti Giuseppe

11/11/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi di non sapere chi abbia dato l'ordine al tipografo di stampare la relazione quinquennale del Fumi stesso nel «Bollettino», mentre l'assemblea [dei soci della Deputazione] ne aveva decretata la pubblicazione a parte. Suggerisce di contattare [Giustiniano] Degli Azzi. Si lamenta che [Vincenzo] Ansidei non lo tenga in considerazione, che non gli invii le bozze per le correzioni, e che non lo abbia nemmeno informato di aver scritto i verbali. Ritiene che non li abbia inviati nemmeno al Fumi e ad [Annibale] Tenneroni perché voleva sottrarli alla loro revisione. Gli scriverà di sospendere la stampa e di inviarli subito al Fumi. Aggiunge che a breve spedisce materiale per l'Analecta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1449

Mazzatinti Giuseppe

20/11/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi di essere d'accordo con lui circa i manoscritti di [Alessandro] Barbiellini [Amidei] e [Luigi] Manzoni. Conferma che i lavori mandati dal Fumi a Perugia saranno stampati [nel «Bollettino»] e se non rimarrà spazio l'Analecta sarà inserita nel fascicolo seguente. Lo informa di aver visto l'archivio di Fermo ed i manoscritti della biblioteca comunale. Scrive di non conoscere la Cronaca dei signori di Brunforte e che, dopo la morte di Gianandrea, non ha più amici colti nelle Marche: inutile chiedere al bibliotecario Fracassetti, forse Raffaelli potrebbe saperne qualcosa. Suggerisce, se ne ha modo, di chiedere ad [Amedeo] Crivellucci, docente di storia all'Università di Pisa. Domanda inoltre se ha nulla da mandargli per la sua raccolta di opuscoli e schede per la bibliografia del Risorgimento (1796-1870) e se si è mai occupato della storia recente di Orvieto.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1450

³⁵⁸ E. Verga, *Documenti di storia perugina estratti dagli archivi di Milano* [II], «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. I, 1900, pp. 11-35.

³⁵⁹ A. Bellucci, *Ultimo periodo della zecca di Perugia. Ricordi storici e nuovi documenti*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. I, 1900, pp. 1-10.

Mazzatinti Giuseppe

17/12/1899, Forlì

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi che il conte, da ottobre, gli ha scritto solo per dirgli che non sapeva come riassumere il discorso di [Oreste] Ferrini su [Annibale] Mariotti. Si lamenta per il comportamento scorretto di [Vincenzo] Ansidei e [Giustiniano] Degli Azzi in merito alla pubblicazione del «Bollettino», in particolare per quanto riguarda la revisione dei lavori di [Ada] Bellucci, di [Ettore] Verga e del Fumi.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1451

Mazzatinti Giuseppe

21/12/1899, s.l.

Giuseppe Mazzatinti avverte di aver scritto a [Giustiniano] Degli Azzi per chiedergli come mai non vengano inviate a Luigi Fumi le bozze dei suoi stessi lavori e perché questi riceve informazioni diverse dalle sue in merito alla stampa del «Bollettino». Gli ha chiesto inoltre perché i manoscritti dei verbali e della relazione furono inviati al tipografo senza alcun visto. Continua lamentandosi del comportamento di [Vincenzo] Ansidei e [Giustiniano] Degli Azzi. Per il terzo fascicolo [del «Bollettino»] chiederà a [Pietro Tommasini] Mattiucci e [Giovanni] Magherini [Graziani] se hanno materiale da proporre ed, eventualmente, di mandare a lui ed al Fumi i manoscritti per le revisioni. In fondo lo aggiorna sulla pubblicazione dei "suoi archivi" [«Archivi per la storia d'Italia»].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1452

Mazzatinti Giuseppe

[1899], s.l.

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi a proposito del lavoro sugli «Scongiuri» che vorrebbe pubblicare tra le Varietà [sul «Bollettino»] ma che necessita di qualche correzione. Non vuol farlo lui perché non conosce [Domenico] Benucci, lo prega quindi di dare il manoscritto ad [Annibale] Tenneroni pregandolo di correggerlo come farebbe [Ernesto] Monaci. Si lamenta perché il conte non gli invia le pubblicazioni che arrivano in dono alla Deputazione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1453

Mazzatinti Giuseppe

[1899], Forlì

Giuseppe Mazzatinti si lamenta con Luigi Fumi perché da Perugia non ha ancora avuto notizie sulla stampa del «Bollettino». Anche recentemente ha scritto a Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa] ed al conte, ma senza successo. Ha appreso dal Fumi dei problemi della tipografia ed è d'accordo nel cercare un'altra a Roma. A proposito della prossima adunanza [della Deputazione] preferirebbe non fosse tenuta a Perugia, ma piuttosto a Città di Castello: sa dei dissapori tra le due città per la ferrovia e della volontà di Castello di entrare nella provincia di Arezzo. Lo informa che se andranno lì pubblicherà assieme a [Giovanni] Magherini [Graziani] una guida agli archivi cittadini, se invece andranno a Perugia pubblicheranno la cronaca del Fumi e chiederanno ad [Oscar] Scalvanti il seguito. Aggiunge che il manoscritto dell'Analecta è pronto ed accenna ad un lavoro di Castellani³⁶⁰ che, visto l'argomento, suggerisce far pubblicare alla Deputazione d'Ancona o al conte [Ettore] Gherardi d'Urbino, direttore del giornale «L'Eco [di Urbino]». Conclude ringraziando il Fumi per la relazione sull'Albornoz.

³⁶⁰ Potrebbe trattarsi di Giorgio Castellani.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

è presente l'indicazione: "lunedì".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1454

Mazzatinti Giuseppe

[1899], s.l.

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi la cartolina finalmente ricevuta da Perugia. Aggiunge di aver scritto a Castellani³⁶¹ e che a breve invierà al Fumi le bozze dell'Analecta e della bibliografia.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente l'indicazione: "venerdì".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1455

Mazzatinti Giuseppe

[1899], Sanseverino

Giuseppe Mazzatinti è dispiaciuto per la notizia avuta da Luigi Fumi. Per sollevarlo da ogni noia tornerà a Città di Castello per le correzioni delle ultime bozze. Chiede se l'adunanza [della Deputazione] si terrà il 18 e 19 e dichiara che se il Fumi si ritirerà dalla presidenza lui non rimarrà alla direzione del «Bollettino»: ha bisogno di riposo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1456

Mazzatinti Giuseppe

[1899], Perugia

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi che rimarrà alla direzione del «Bollettino» solo se lo avrà accanto come co-direttore. Spiega di essersi accordato con [Giustiniano] Degli Azzi il quale si occuperà di mantenere i rapporti con la Tipografia Cooperativa mentre loro due si occuperanno della correzione delle bozze. Ha parlato con diversi soci e con [Leopoldo] Tiberi per la nomina del conte [Paolo] Campello [Della Spina] e tutti approvano. [Vincenzo] Ansidei, se riletto, non si dimetterà. Accenna ad [Angelo] Blasi, [Francesco] Guardabassi, [Giovanni] Magherini [Graziani], [Pietro] Tommasini [Mattiucci] ed [Annibale] Tenneroni. Avverte che il «Bollettino» è pronto, nonostante gli imprevisti; anche A[lessandro] Bellucci e [Luigi] Giannantoni hanno inviato dei loro lavori per la pubblicazione. Chiede al Fumi se ha mandato al tipografo il testo della dedica da mettere in fronte ai suoi estratti. Lo informa di aver udito una discussione tra [Giustiniano] Degli Azzi e [Leopoldo] Tiberi, a proposito delle scarse adesioni al banchetto in onore dei congressisti della Deputazione: a Perugia non avranno la stessa accoglienza avuta a Spoleto o ad Orvieto.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente l'indicazione: "domenica".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1457

Mazzatinti Giuseppe

[1899], s.l.

³⁶¹ Vedi nota precedente.

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi le bozze del necrologio di [Carlo] Merkel³⁶² lamentandosi per i molti errori fatti dalla tipografia. Il conte lo ha informato che [Pietro] Tommasini [Mattiucci] vorrebbe rivedere le bozze del suo lavoro ma non avendo avuto richiesta diretta dall'interessato non le manderà. Accenna a come la situazione sia peggiorata da quando Berardi non è più [all'Unione tipografica cooperativa].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1458

Mazzatinti Giuseppe

[1899], s.l.

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi a proposito dell'ultima adunanza della Deputazione. Sono stati nominati: [Paolo] Campello [Della Spina] presidente, Giuseppe Mazzatinti, [Luigi] Fumi, [Annibale] Tenneroni e [Luigi] Giannantoni membri della commissione per le pubblicazioni, Giuseppe Mazzatinti e [Luigi] Fumi direttori del «Bollettino». A [Giustiniano] Degli Azzi è stato affidato il compito di sbrigare le noie legate alla tipografia. Riferisce della tediosa conferenza tenuta da [Oreste] Ferrini su [Annibale] Mariotti ed accenna al mancato acquisto di pergamene da parte del Comune. Racconta inoltre del banchetto durante il quale parlò [Vittorio] Corbucci e [Gaspere] Finali promise di raccomandare la Deputazione per un sussidio speciale da parte del ministro. In ultimo gli invia i saluti di Fani.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1459

Mazzatinti Giuseppe

[1899], s.l.

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi la lettera del conte. Scrive di concordare con [Pietro Tommasini] Mattiucci e [Giovanni] Magherini [Graziani] nel rinviare le nomine ad altra adunanza da tenersi in ottobre. Nonostante i problemi di salute rimarrà alla direzione del «Bollettino», ma solo se avrà accanto il Fumi. Stando lui a Roma potrà avere frequenti contatti con il conte [Paolo] Campello [Della Spina] e limitare lo "spadroneggiamento" dei perugini, in particolare di Bellucci³⁶³.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente l'indicazione: "giovedì sera".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1460

Mazzatinti Giuseppe

[1899], s.l.

Giuseppe Mazzatinti si lamenta con Luigi Fumi perché [Giustiniano] Degli Azzi non gli ha mostrato le bozze dei verbali e non ha previsto la stampa a parte della relazione quinquennale, scritta dal Fumi stesso, come deciso dall'assemblea, lasciando credere al Fumi che lui fosse d'accordo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1461

Mazzatinti Giuseppe

³⁶² P. Tommasini Mattiucci, *Carlo Merkel*, «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», fasc. 1, 1899, pp. 467-471.

³⁶³ Alessandro o Giuseppe.

[1899], Forlì

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi criticando il manoscritto su Angelo da Camerino di [Vittorio] Corbucci. Lo avverte di aver mandato al tipografo alcune pagine di *Analecta* e che preparerà il manoscritto della Matricola dei pittori perugini per il terzo fascicolo [del «Bollettino»]. Aggiunge di non ha ricevuto nulla da [Giustiniano] Degli Azzi.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Biblioteca Comunale Aurelio Saffi. Forlì.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1462

Mazzatinti Giuseppe

[1901], Firenze

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi le bozze del «Bollettino» perché ne faccia l'indice, visto che [Giustiniano] Degli Azzi lo ha informato che, se lui non avesse potuto, ci avrebbe pensato il Fumi. Aggiunge di trovarsi a Firenze per farsi visitare dal dottor Prosperi. Spera di incontrare il Fumi a Rieti dove assicura che andrà. Riferisce di essersi fatto convincere da [Domenico] Tordi a pubblicare il suo lavoro sulla bibliografia orvietana anche per il secolo XVII e di non aver ritrovato la nota relativa al volume su Antonio da Viterbo.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente l'indicazione: "venerdi".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1463

Mazzatinti Giuseppe

18/12/1902, Forlì

Giuseppe Mazzatinti scrive a proposito della stampa di un inventario di Luigi Fumi e informa di non aver ancora ricevuto da [Oscar] Scalvanti il manoscritto di [Angelo] Sacchetti [Sasseti]. Accenna ad una bibliografia, all'opinione in merito di [Annibale] Tenneroni e ad un lavoro simile di [Michele] Faloci [Pulignani]. Afferma che il Fumi dovrebbe far applicare le norme contenute in una circolare ai soci, di cui non chiarisce la natura, e continua proponendo che la Bibliografia Umbra abbia un fascicolo per ogni città. È certo che il Fumi sappia già della morte di Donati e suggerisce di sostituirlo con Briganti, se [Luigi] Giannantoni presenterà di nuovo le dimissioni. Gli assicura che a breve rivedrà gli appunti per l'*Analecta*.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1464

Mazzatinti Giuseppe

1905, s.l.

Giuseppe Mazzatinti è certo che Luigi Fumi abbia già saputo da [Giustiniano] Degli Azzi del desiderio degli iscritti [alla Deputazione] che lui rinunci alle dimissioni. Hanno parlato delle mancanze di rispetto di G[iuseppe] Bellucci e dell'irriverenza di Alessandro [Bellucci], mettendo a verbale che il Consiglio deplorava tali atteggiamenti. Aggiunge che insieme ad altri convinse la maggioranza a votare per [Giovanni] Magherini [Graziani] presidente e per [Vincenzo] Ansidei segretario; [Giuseppe] Mazzatinti, Degli Azzi, [Pietro] Tommasini [Mattiucci] e [Giuseppe] Sordini si occuperanno delle pubblicazioni. In fondo gli chiede se a Lucca sono conservate lettere di [Giuseppe] Garibaldi o se è a conoscenza di dove ve ne siano.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1465

Mazzatinti Giuseppe a “Caro Professore”

s.d., Forlì

Giuseppe Mazzatinti commenta a “Caro Professore” il suo manoscritto sulla storia di Gubbio, suggerendo qualche modifica. Se vuole inserirlo nel «Bollettino» può dire al comm. [Luigi] Fumi che è stata riveduta e approvata da lui.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente la data: “9 febbraio”.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1466

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti scrive di voler mandare la commovente lettera inviatagli da Luigi Fumi a [Giustiniano] Degli Azzi. Riconosce che è generoso, da parte del Fumi, perdonare quel “pazzo” di Alessandro Bellucci e che [Oscar] Scalvanti non ha diritto di indurre il presidente a dimettersi. Ha chiesto a [Giustiniano] Degli Azzi di parlare con Bellucci G[iuseppe] per fargli comprendere la gravità della situazione. Accenna alla sua salute che non gli permette di seguire la pubblicazione del «Bollettino»: veda il Degli Azzi quel che può fare. Scrive di avere pronte molte cartelle di *Analecta* ma di non sapere a chi mandarle; spera che Degli Azzi si occuperà anche di ciò.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico del Risorgimento Umbro. Diretto da Giuseppe Mazzatinti. Giustiniano Dott. Degli Azzi. Angelo Dott. Fani. Pubblicazione trimestrale in fascicoli di 80 pagine. Abbonamento annuo £. 6.

Note:

è presente la data: “27 aprile”.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1467

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti chiede a Luigi Fumi di intercedere per lui presso [Cesare] Salvarezza per sapere come ottenere il sussidio promesso cinque anni prima dal Ministro dell’Interno, per la pubblicazione degli «Archivi»³⁶⁴, e mai ottenuto, nonostante le promesse di Cavasola³⁶⁵.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1468

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi che, nonostante debba prendersi cura di un caro amico in fin di vita, si occuperà dell'*Analecta* per il secondo fascicolo [del «Bollettino»]. Lo aggiorna sul suo lavoro per la mostra internazionale su Mastro Giorgio e gli chiede se è possibile pubblicare sul «Bollettino» un lavoro su tale argomento del prof. Calzoni³⁶⁶, al quale lui aggiungerebbe una bibliografia dell'artista. Domanda se lo studio di [Vincenzo] Palmesi su [Ignazio] Danti³⁶⁷ è stato stampato ed aggiunge di avere molto da lavorare per

³⁶⁴ Probabilmente si riferisce a «Gli archivi della storia d’Italia», a cura di G. Mazzatinti, Rocca S. Casciano, L. Cappelli, 1897-1915. Opera diretta dal vol. V al IX da G. Degli Azzi.

³⁶⁵ Potrebbe riferirsi a Giannetto Cavasola.

³⁶⁶ Potrebbe trattarsi di Umberto Calzoni.

³⁶⁷ Potrebbe trattarsi di V. Palmesi, *Ignazio Danti*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l’Umbria», 1899, fasc. 1, pp. 81-125.

partecipare al concorso leopardiano. Conferma di conoscere, di archivi umbri, solamente quelli di cui ha dato notizia e chiede al Fumi se ha letto i primi due fascicoli degli «Archivi per la storia d'Italia». Per il volume di [Giovanni] Magherini [Graziani] gli riscriverà successivamente.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1469

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi a proposito della pubblicazione del «Bollettino» ed aggiunge di non sapere nulla del conte [Luigi] Manzoni. Chiede di mandare a Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa] gli appunti per l'Analecta.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente l'indicazione: "mercoledì".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1470

Mazzatinti Giuseppe

s.d., Perugia

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi a proposito del lavoro di [Fabio] Gori su un'iscrizione: non c'è il tempo per introdurla nel «Bollettino» e la trova di scarso valore, comunque gli invia il manoscritto perché lo giudichi. Se riterrà opportuno stamparlo lo invii al conte [Vincenzo] Ansidei.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

è presente l'indicazione: "giovedì 8 antim[eridiane]".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1471

Mazzatinti Giuseppe

s.d., Gubbio

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi di essere a Gubbio per recensire il lavoro di [Oscar] Scalvanti sul Mons Pietatis di quella città. Gli scrive a proposito delle critiche avute dal conte [Luigi] Manzoni circa il suggerimento datogli sul modo migliore di riportare i documenti, come faceva Adamo Rossi, e della sua intenzione di comunicargli che non c'è spazio nel terzo fascicolo e restituirgli quindi il manoscritto. Chiede cosa fare con l'articolo di Spagna.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Municipio di Gubbio. Gabinetto del Segretario.

Note:

è presente l'indicazione: "venerdì mattina".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1472

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti informa Luigi Fumi sul colloquio avuto con Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa] a proposito dei ritardi nella stampa del fascicolo e di essere sommerso dal lavoro su Mastro Giorgio: ha raccolto abbastanza materiale da farne un archivio. Chiede al Fumi di mandare in tipografia il lavoro sugli eretici, appena sarà terminata la stampa in corso del fascicolo del «Bollettino», successivamente si accorderanno sugli altri manoscritti pronti per la stampa. Suggerisce di prendere nota delle spese che fa per la

Deputazione, come ha iniziato a fare lui, per farsele poi rimborsare.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale Aurelio Saffi. Forlì.

Note:

è presente l'indicazione: "venerdì".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1473

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti invia a Luigi Fumi il manoscritto di [Giuseppe] Pardi, rivisto da [Torquato] Cuturi, e quello di [Vincenzo] Palmesi. Lo informa che, se il Fumi ha consegnato il suo lavoro, lo stampatore ha la parte principale del secondo fascicolo. Continua lamentandosi per il comportamento di [Giovanni] Magherini [Graziani]: pretendeva per la sua opera su Raffaello, da lui e da [Egidio] Calzini, cinque recensioni in cinque periodici tra cui «Nuova antologia». Lui gli promise articoli sul «Bollettino», «Arte e storia», «Rivista bibliografica dell'arte» e «Rivista storica italiana», ma il Magherini non inviò comunque nemmeno i fogli di scarto promessi, nonostante, dietro sua insistenza, sia riuscito insieme a Calzini a fargli avere la medaglia d'argento all'esposizione di Urbino. Ha poi saputo che una copia dell'opera era stata donata alla Deputazione ma il conte [Vincenzo] Ansidei non gliel'aveva inviata.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale Aurelio Saffi. Forlì.

Note:

è presente l'indicazione: "sabato".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1474

Mazzatinti Giuseppe

s.d., Forlì

Giuseppe Mazzatinti scrive a Luigi Fumi a proposito della stampa dei prossimi fascicoli [del «Bollettino»] suggerendo di non accorpare primo e secondo. Gli invierà i manoscritti di [Giuseppe] Pardi sullo Studio Perugino³⁶⁸ e quello del dott. Vincenzo Palmesi sulla bibliografia di Ignazio Danti³⁶⁹, che insieme a quello del Fumi sugli eretici³⁷⁰ saranno la parte principale del secondo fascicolo. La bibliografia che il Fumi farà del volume di [Giovanni] Magherini [Graziani] è rimandata al fascicolo terzo. Ringrazia per i complimenti per la mostra su Mastro Giorgio e scrive che ne darà notizia nell'Analecta del fascicolo secondo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Comunale Aurelio Saffi. Forlì.

Note:

è presente l'indicazione: "sabato".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1475

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Mazzatinti avverte Luigi Fumi di avergli inviato dei manoscritti. Entro la settimana gli manderà il secondo fascicolo degli «Archivi», dopo che Berardi [dell'Unione tipografica cooperativa] gli avrà consegnato le bozze.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

³⁶⁸ Di G. Pardi su tale argomento risulta pubblicato sul Bollettino solamente: *Atti degli scolari dello Studio di Perugia dall'anno 1497 al 1515*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1898.

³⁶⁹ V. Palmesi, *Ignazio Danti*, in Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria, fasc. 1, 1899, pp. 81-125.

³⁷⁰ Forse: L. Fumi, *Eretici e ribelli nell'Umbria dal 1320 al 1330 studiati su documenti inediti dell'Archivio Segreto Vaticano* [v-vi], «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 2, 1899, pp. 205-425.

1476

Mazzatinti Giuseppe

s.d., s.l.

Foglio recante elenco di articoli: L[uigi] Fumi, *La presa di Perugia nel 1571*³⁷¹ e *Registri del Ducato*; [Ettore] Verga, *Documenti milanesi relativi a Perugia*³⁷²; [Ada] Bellucci, *Gli ultimi momenti della Zecca perugina*³⁷³.
ms.; c. 1

Note:

potrebbe trattarsi della seconda carta della lettera n. 1445.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 54

1477

Mazziotti Matteo

[1899], Roma

Il deputato al Parlamento Matteo Mazziotti ringrazia Luigi Fumi per le ricerche fatte.

ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1478

Mazzuoli Anna

31/12/1896, Todi

Anna Mazzuoli, vedova Mazzocchi, chiede a Luigi Fumi di verificare se il conte Eugenio Faina ha ricevuto le due lettere da lei inviategli, non avendo mai avuta risposta. In caso negativo, o se il conte non fosse ad Orvieto, lo prega di mandarle l'indirizzo esatto.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1479

Mazzuoli Anna

01/01/1897, Todi

Anna Mazzuoli, vedova Mazzocchi, informa Luigi Fumi di aver ricevuto una lettera dal conte Eugenio Faina e quindi non è più necessario che le invii l'indirizzo.

autografo ms.; c. 1.; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1480

Medori Luisa

³⁷¹ L. Fumi, *Relazione della presa di Perugia (6 gen. 1522). (cod. Urbin. 921)*, pp. 69-97, e *I registri del Ducato di Spoleto (Archivio Segreto Vaticano – Camera Apostolica)* [IV-V], pp. 37-68, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1900.

³⁷² E. Verga, *Documenti di storia perugina estratti dagli archivi di Milano* [II], pp. 11-35, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1900.

³⁷³ A. Bellucci, *Ultimo periodo della zecca di Perugia. Ricordi storici e nuovi documenti, pp.1-10*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1900.

s.d., s.l.

Invito a cena per Luigi Fumi e consorte da parte di Luisa Medori, vedova Valentini.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Note:

è presente la data: 23 febbraio.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1481

Mei Ernesto

22/10/1892, Asciano di Pisa

Ernesto Mei prega Luigi Fumi di mandargli una copia del «Bollettino», anche per ricordare gli amici che conobbe "costà".

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1482

Melotti De Luca Carlina

s.d., s.l.

Carlina Melotti De Luca chiede a Luigi Fumi le chiavi del palco [a teatro] per la serata.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1483

Mengozzi Guido

20/05/1912, s.l.

Guido Mengozzi si congratula con Luigi Fumi per il matrimonio del figlio. Lo ringrazia per la benevolenza che dimostra verso di lui e verso suo padre. Continua raccontando di quando leggeva i libri del Fumi conservati nella biblioteca paterna, stimolato dall'ottimo giudizio di suo padre verso lo storico umbro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Siena.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1484

Mengozzi Guido

25/05/1914, s.l.

Guido Mengozzi ringrazia Luigi Fumi per i due volumi che gli ha inviato. Si scusa se non può ricambiare mandandogli il suo lavoro sulla città italiana nell'alto medioevo³⁷⁴ ma ha dovuto cederne i diritti di pubblicazione a Loescher di Roma a causa dell'alto costo di stampa.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Siena.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1485

Mengozzi Guido

21/03/1922, s.l.

³⁷⁴ G. Mengozzi, *La città italiana nell'alto Medioevo: il periodo longobardo-franco*, Roma, Loescher & C., 1914.

Guido Mengozzi informa Luigi Fumi che [Alessandro] Lisini è stato in archivio ed ha fatto le ricerche richiestegli.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Siena. Il Direttore.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1486

Mengozzi Narciso³⁷⁵

20/04/1897, Siena

N[arciso] Mengozzi invia a Luigi Fumi il quinto volume delle note storiche sul Monte dei Paschi di Siena³⁷⁶.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Monte dei Paschi di Siena. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1487

Mengozzi Narciso

24/04/1897, Siena

N[arciso] Mengozzi ringrazia Luigi Fumi per la lettera lusinghiera che gli ha inviato anche se non crede di meritare tanto onore, dovuto senz'altro alla grande bontà del Fumi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Monte dei Paschi di Siena. Direzione.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1488

Mengozzi Narciso

12/06/1897, Siena

N[arciso] Mengozzi ringrazia Luigi Fumi per le ricerche fatte per lui sulla Famiglia Lozzini e gli invia la pubblicazione per la quale sono servite.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1489

Mengozzi Narciso

18/07/1911, Siena

N[arciso] Mengozzi ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il suo lavoro sulla Inquisizione Romana nel Milanese³⁷⁷. Riferisce di averne letti alcuni brani nell'«Archivio storico lombardo». Invia i saluti di suo figlio [Guido]. In ultimo esorta il Fumi a pubblicare qualche suo scritto sul «Bollettino senese».
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1490

Mengozzi Narciso

28/03/1912, Siena

³⁷⁵ È il padre di Guido Mengozzi.

³⁷⁶ N. Mengozzi, *Il monte dei paschi di Siena e le aziende in esso riunite. Note storiche raccolte e pubblicate per Ordine della Deputazione e a cura del Presidente Niccolò Piccolomini. Volume V*, Siena, Tip. Lit. Sordomuti di L. Lazzeri, 1897.

³⁷⁷ L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

N[arciso] Mengozzi ringrazia Luigi Fumi per averlo informato della pubblicazione, fatta già nel 1903, dei documenti nuovamente editi da Libanti³⁷⁸: ne terranno conto nell'interesse del «Bollettino senese». Ringrazia anche per le informazioni sui documenti su San Bernardino da Siena per i quali allega i ringraziamenti anche di [Alan] Ferraers Howell.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1491

Mengozzi Narciso

13/05/1912, Siena

N[arciso] Mengozzi si congratula con Luigi Fumi per il matrimonio del figlio.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1492

Mengozzi Narciso

19/05/1912, Siena

N[arciso] Mengozzi ringrazia Luigi Fumi per il dono che ha voluto inviargli in risposta ai suoi auguri per il matrimonio del figlio: ha trovato “interessantissimo” il suo scritto su Francesco Sforza e la crociata di Callisto III³⁷⁹ “con l’ultima inattesa prospettiva³⁸⁰ di un Borgia Imperatore di Costantinopoli”. A [Giovanni] Vittani invia, come ringraziamento per avergli donato la sua pubblicazione, un suo opuscolo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 55

1493

Milanesi Gaetano

20/07/1885, Firenze

G[aetano] Milanesi risponde a Luigi Fumi che scrivono di Arnolfo [di Cambio]: il Boiso³⁸¹, [Pietro] Salvatico, [Giovan Battista] Cavalcaselle nella sua *Storia della Pittura in Italia*³⁸², edito da Le Monnier, e [Giorgio] Vasari nel primo volume, edizione Sansoni³⁸³. Per il ruolo avuto da Arnolfo nell'edificazione di Santa Maria del Fiore cita: *Storia documentata di Santa Maria del Fiore* di [Camillo Jacopo] Cavallucci, 1881³⁸⁴. Segnala anche un articolo di [Cesare] Guasti pubblicato nella «Rassegna nazionale» di Firenze nel quale prova che è morto nel 1300 e non nel 1310.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1494

Milano, Amministrazione della fabbrica del Duomo

04/03/1912, Milano

³⁷⁸ Lettura incerta.

³⁷⁹ L. Fumi, *Il disinteresse di Francesco I Sforza alla crociata di Callisto III contro i Turchi. Un Borgia re di Cipro e imperatore di Costantinopoli*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXIX, 1912, pp. 101-113.

³⁸⁰ Lettura incerta.

³⁸¹ Lettura incerta.

³⁸² G. B. Cavalcaselle e J. A. Crowe, *Storia della pittura in Italia dal secolo II. al secolo XVI*, 11 volumi, Firenze, Le Monnier, 1883-1908.

³⁸³ G. Vasari, *Opere, con nuove note e commenti di Gaetano Milanesi*, Firenze, Sansoni, 1906.

³⁸⁴ C. J. Cavallucci, *Santa Maria del Fiore. Storia documentata dell'origine fino ai nostri giorni*, Firenze, G. Cirri, 1881.

L'Amministrazione della Fabbrica del Duomo invita Luigi Fumi ad esaminare i volumi rovinati dall'incendio del 1906 e a dare il suo parere sulla loro conservazione.
ms.; cc. 2; carta intestata: Amministrazione della fabbrica del Duomo.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 7

1495

Milano, Banca Commerciale Italiana

24/03/1920, Milano

La Banca Commerciale Italiana ringrazia Luigi Fumi per l'invio dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano] nella cui prefazione loda l'iniziativa della Banca medesima per la pubblicazione degli *Atti del Comune di Milano*.

datt.; c. 1; carta intestata: Banca Commerciale Italiana. Presidenza.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 107

1496

Milano, Casa Editrice Francesco Vallardi

06/12/1892, Milano

Cesare Raverio, p.p. della Casa Editrice Francesco Vallardi, invia a Luigi Fumi, direttore della biblioteca, due numeri del periodico scientifico-letterario «Natura ed Arte»³⁸⁵, augurandosi che “codesto istituto” voglia abbonarsi.

ms.; cc. 2; carta intestata: Antica Casa Editrice dott. Francesco Vallardi.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1497

Milano, Casa Editrice Francesco Vallardi

1895, Milano

Cesare Raverio, p.p. della Casa Editrice Francesco Vallardi, prega Luigi Fumi di non tener in considerazione le ultime lettere, inviategli per errore da un impiegato.

ms.; c. 1; cartolina postale della Casa Editrice dott. Francesco Vallardi.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1498

Milano, Casa Editrice Francesco Vallardi

19/03/1897, Milano

La Casa Editrice Francesco Vallardi dichiara di accettare la proposta di Luigi Fumi ed accenna a dei clichés per delle illustrazioni.

ms.; c. 1; cartolina postale: Casa Editrice dott. Francesco Vallardi.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1499

Milano, Casa Editrice Francesco Vallardi

11/03/1908, Milano

³⁸⁵ «Natura ed Arte», rassegna quindicinale illustrata italiana e straniera di scienze, lettere ed arti, Milano, Vallardi, 1891-1911.

F. Ceccarelli, della Casa Editrice Francesco Vallardi, informa Luigi Fumi che gli editori Fratelli Bocca, in corso Vittorio Emanuele, hanno accettato di esporre in vetrina e di tenere in deposito dieci copie della sua opera. Come d'accordo, ha suggerito il prezzo di vendita di 2 lire; non hanno parlato dello sconto, che comunque non crede supererà il 40%. Se vuole potrà trattarlo lui. Parlerà anche con i librai Baldini e Castoldi, in Galleria Vittorio Emanuele, perché prendano delle copie in deposito. Gli invia uno dei due volumi pubblicati del dizionario storico del Bertolini perché possa consultarlo. L'opera sarà composta da quarantacinque volumi al prezzo di 150 lire, pagabili anche a 4 o 5 lire mensili.
autografo ms.; c. 1, carta intestata: Casa Editrice dott. Francesco Vallardi. Milano.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1500

Milano, Commissione araldica lombarda

06/12/1911, s.l.

La Commissione araldica lombarda, attraverso il presidente, augura a Luigi Fumi auguri di pronta guarigione.
ms.; c. 1; carta intestata: Commissione araldica lombarda.

Note:

“protocollo n. 1204. Oggetto: auguri”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1501

Milano, Comune

s.d., s.l.

Il sindaco di Milano scrive di aver parlato al collega cav. Rusconi che cercherà di soddisfare la richiesta di Luigi Fumi.

autografo ms., c. 1; biglietto intestato: Il Sindaco di Milano.

Note:

è presente l'indicazione: “venerdì”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1502

Milano, Credito Italiano

16/01/1920, Milano

La sede di Milano del Credito Italiano ringrazia Luigi Fumi per l'accoglienza riservata al sign. Formica, loro inviato. Sono lieti del suo interessamento al loro “prestito” e sperano di averlo presto fra i loro sottoscrittori.
datt.; c. 1; carta intestata: Credito Italiano. Sede di Milano.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 107

1503

Milano, Prefettura

28/02/1911, Milano

Il Prefetto di Milano, C[arlo] Panizzardi, ringrazia Luigi Fumi per il dono del suo *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano*³⁸⁶.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Prefetto di Milano.

³⁸⁶ L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1504

Milano, Prefettura

28/11/1914, Milano

Il Prefetto di Milano, C[arlo] Panizzardi, sarebbe lieto di partecipare alla cerimonia a cui lo invita Luigi Fumi ma vorrebbe saperne la durata per via di impegni presi in precedenza.
autografo ms.; c. 1; biglietto intestato: Il Prefetto di Milano.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1505

Milano, Prefettura

11/10/1915, Milano

Il prefetto [Giovanni Cassis] chiede al Sovrintendente dell'Archivio di Stato Milano la consegna del fascicolo relativo alla farmacia governativa di Corso S. Gottardo n. 34.
ms., cc. 2; carta intestata: R. Prefettura di Milano.

Note:

“n. 13515, sez. sanità. Oggetto Milano. Farmacia governativa corso S. Gottardo 34”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1506

Milano, Società nazionale di trasporti Fratelli Gondrand

12/06/1920, [Milano]

Il direttore della Società nazionale di trasporti Fratelli Gondrand scrive a Luigi Fumi a proposito del trasporto da Milano ad Orvieto di quanto contenuto nel suo appartamento.
datt.; c. 1; carta intestata: Società nazionale di trasporti Fratelli Gondrand.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 104

1507

Milano, Società storica lombarda

23/06/1921, Milano

Lettera circolare relativa al pagamento del contributo annuale.
a stampa; c. 1; cartolina postale intestata: Società storica lombarda. Milano. Castello Sforzesco.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1508

Ministro della Real Casa

06/08/1893, Monza

Il Ministro della Real Casa conferma a Luigi Fumi che il sacerdote Policarpo Calizzani può mandargli la sua richiesta di beneficio ecclesiastico di regio patronato e lui provvederà a trasmetterla al ministro gurdasigilli, ma lo avverte che sono già pervenute molte domande.

ms.; cc. 2, carta intestata: Ministero della R. Casa. Segreteria particolare di S. M. il Re.

Note:

“protocollo n. 5579”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 91

1509

Misciattelli Luigi

13/09/1899, Roma³⁸⁷

Mons. Luigi Misciattelli esprime a Luigi Fumi il suo cordoglio per la scomparsa della madre. Invia 90 lire per l'abbonamento del 1898 e 1899 al «Bollettino di storia patria per l'Umbria».

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1510

Misciattelli Luigi

[1902], s.l.

Mons. Luigi Misciattelli invia a Luigi Fumi gli auguri per il Natale e si scusa di aver tardato con il pagamento del contributo di 20 lire per l'Accademia La Nuova Fenice.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1511

Misciattelli Luigi

1922, Vaticano

Mons. Luigi Misciattelli scrive a Luigi Fumi che è da oltre un anno che il Santo Padre non ammette nessuno alla sua messa e quindi non può accontentarlo. Accenna ad altra possibilità, nel caso in cui i due pellegrini si trattengano tutta la settimana.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1512

Misciattelli Luigi

s.d., Vaticano

Mons. Luigi Misciattelli scrive che non gli è stato possibile ottenere ciò che Luigi Fumi desiderava: in questi giorni il Santo Padre non riceve nessuno.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente l'indicazione: "4 aprile".

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1513

Misciattelli Luigi

s.d., Vaticano

Biglietto da visita con i ringraziamenti di mons. Luigi Misciattelli.

ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1514

³⁸⁷ Lettura incerta.

Monaci Ernesto

26/07/1899, Roma

E[rnesto] Monaci ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato la sua opera *Eretici e Ribelli*³⁸⁸. Lo informa di aver lasciato il posto di segretario all'Accademia dei Lincei: "non sa andar d'accordo col servilismo e la prepotenza", ma alla ripresa dei lavori cercherà chi possa meglio presentare la sua opera, che sconsiglia di mandare ora perché "sarebbe come gettarlo in un pozzo". Lo avverte che forse prenderà parte alla prossima adunanza della Deputazione e che nelle prossime settimane studierà con [Annibale] Tenneroni "il disegno per la bibliografia dei documenti umbri".

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1515

Monaci Ernesto

28/10/1899, Roma

E[rnesto] Monaci ringrazia Luigi Fumi per avergli donato la *Nuova cronaca perugina*³⁸⁹ ed il quinto fascicolo del *Diario di Ser Tommaso*³⁹⁰, aggiunge che appena possibile lo recensirà. Lo ringrazia anche per il benevolo giudizio dato sulla sua proposta per l'esposizione di Roma.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1516

Monti Gigia

s.d., s.l.

Gigia Monti, vedova Erlea, ringrazia Luigi Fumi delle parole di conforto inviatele per la perdita del suo Guido. Ha avuto le condoglianze anche dal prefetto [Angelo] Pesce, da [Giovanni] Livi e da altri colleghi da tutte le città d'Italia. Assicura che cercherà tra le carte del defunto quello che le chiede per la pubblicazione che sarà per lui motivo di lode e onore.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1517

Monticolo Giovanni

11/06/1901, Roma

G[iovanni] Monticolo invia a Luigi Fumi la circolare mandata dal comm. [Giacomo] Gorrini, segretario del comitato promotore del Congresso storico internazionale, alla presidenza della Società di Storia Patria dell'Umbria ed alla direzione del «Bollettino» a Perugia. Visto che il Fumi si è dimostrato disponibile a compilare l'indice del periodico su modello di quello dell'«Archivio Storico Italiano» spera che vorrà indurre la Deputazione umbra a dare una risposta ufficiale al presidente o alla segreteria.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1518

Monticolo Giovanni

³⁸⁸ L. Fumi, *Eretici e ribelli nell'Umbria. Studio storico di un decennio (1320-1330)*, Todi, Atanor, s. d..

³⁸⁹ L. Fumi (acura di), *Una nuova cronaca di Perugia e notizie di cose perugine nella Biblioteca Vaticana (codd. Vol. 5899, Ottobon. 2627, Urbin. 921)*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», V, fasc. III, 1899, pp. 681-715.

³⁹⁰ *Diario di Ser Tommaso di Silvestro notaro*, a cura dell'Accademia la «Nuova Fenice», Orvieto, Tipografia Tosini, 1891.

10/07/1901, Roma

G[iovanni] Monticolo ha gradito le pubblicazioni di G[iustiniano] Degli Azzi inviategli da Luigi Fumi. Ritene Degli Azzi un giovane molto preparato: agli esami per l'ammissione all'alunnato [negli Archivi di Stato] si è classificato terzo con 159/200, sarà un ottimo archivista.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1519

Morandi L.

07/06/1898, Roma

L. Morandi scrive di aver raccomandato istanza e documenti anche a nome di Luigi Fumi perché certo che il comm. Porraco³⁹¹ lo conosca almeno di fama.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1520

Morandi L.

19/11/1899, Roma

L. Morandi chiede a Luigi Fumi di fare ricerche in archivio per trovare i documenti necessari per far ottenere alle tre persone, di cui invia i nomi, la pensione da veterani.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Camera dei Deputati.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1521

Moretti Alceste

07/09/1901, Orvieto

Don Alceste Moretti scrive a Luigi Fumi a proposito delle informazioni reperite su Agostino Bernucci, governatore di Orvieto durante il pontificato di Gregorio XIII. Chiede consiglio su come copiare un documento del 1322 nel quale sono stabilite le famiglie nobili orvietane, da consegnare alla Consulta Araldica dietro richiesta di Torello³⁹² Alberici. Anche Luigi Ravizza lo ha incaricato di fare delle ricerche per dimostrare la nobiltà della sua famiglia e chiede al Fumi quale sia il modo migliore di impostare il lavoro. Domanda inoltre se i principi Spada abbiano mai avuto la cittadinanza orvietana, per rispondere al quesito posto dal principe Spada. Aggiunge di aver terminato la trascrizione del codice che gli aveva chiesto ma prima di spedirlo deve colmare delle lacune. Gli riporta i saluti dell'avvocato [Wenceslao] Valentini e lo informa che quest'ultimo ha stampato da Maglioni le bozze del suo opuscolo, già da un paio di mesi, ma non le ha ancora rivedute. In fondo ringrazia il Fumi per aver parlato bene di lui al Commissario Silvano.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1522

Moretti Alceste

13/09/1902, Orvieto

Don Alceste Moretti si scusa con Luigi Fumi ma non ha potuto rispondere al suo invito. Spera comunque di andare presto a Lucca. Gli invia delle schede e chiede quante ne debba inviare a settimana.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

³⁹¹ Lettura incerta.

³⁹² Lettura incerta.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1523

Moretti Alceste

11/11/1902, Orvieto

Don Alceste Moretti scrive a Luigi Fumi a proposito del documento che gli aveva chiesto di cercare. Domanda se non possa essere conservato all'archivio vescovile. Conferma che sta continuando le ricerche nel volume delle Riformanze contenente le decisioni consigliari del 1358-59.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1524

Moretti Alceste

03/11/[1907], Orvieto

Don Alceste Moretti informa Luigi Fumi di aver incontrato don Vincenzo Fumi che lo ha incaricato di scoprire chi sia il proprietario del campanile di S. Andrea. Chiede se può dargli qualche informazione al riguardo, visto che secondo don Vincenzo Fumi lui sa quale sia il documento preciso in cui la proprietà è chiaramente indicata.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1525

Moretti Alceste

07/01/1911, s.l.

Don Alceste Moretti aggiorna Luigi Fumi circa l'incarico avuto da Francesco Onori: ha parlato con Luigi Raffaelli dal quale ha saputo che le cartoline illustrate con la facciata di S. Giovanni non sono ottenute dal disegno di [Adolfo] Cozza e che l'Opera non ha avuto alcun ruolo [nella loro stampa]. Nazzareno Fumi, per il restauro della facciata, chiese un disegno a Vincenzo De Paolis di Orvieto e da quel disegno Danesi ha eseguito le cartoline dietro ordine dello stesso Nazzareno [Fumi]. Per quanto riguarda Bovio, l'Opera menzionerà il donatore nel catalogo del museo [civico] e farà collocare, all'interno del museo medesimo, una targa con i nomi dei benefattori. Aggiunge che il catalogo dell'archivio è a buon punto come anche le note al Ser Tommaso³⁹³.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Opera del Duomo. Orvieto.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1526

Moretti Alceste

13/06/1911, Orvieto

Don Alceste Moretti prega Luigi Fumi di trovare negli archivi romani qualche documento relativo alla divisione dei confini tra Civitella d'Agliano ed Alviano. È necessario reperire la sentenza del Governatore del Patrimonio anteriore al 1470, ricordata da Coelli³⁹⁴, in cui si sancivano i confini tra i due paesi; chiarisce che tale documento non è stato trovato né ad Orvieto, nell'archivio comunale, né a Viterbo. Ringrazia per l'invio dei fascicoli pubblicati per il centenario di S. Carlo Borromeo.

autografo ms.; c. 1; cartolina

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

³⁹³ *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro (1482-1514)*, pp. 1-512, vol. II delle *Ephemerides Urbevetane*, «*Rerum Italicarum Scriptores*», ed. II, XV, Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

³⁹⁴ Potrebbe trattarsi di Giacomo Coelli.

1527

Moretti Alceste

06/03/1912, s.l.

Don Alceste Moretti scrive in merito alla sua nomina ad archivista-bibliotecario. Avverte Luigi Fumi che il sindaco [Roberto Viti] vuole prima interpellarlo, essendo prefetto dell'archivio storico comunale. Chiede quindi di indirizzare la sua risposta direttamente al sindaco.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca comunale. Orvieto.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1528

Moretti Alceste

10/03/1920, Orvieto

Don Alceste Moretti avverte Luigi Fumi che non ha potuto rivedere le bozze con la desiderata celerità, ma provvederà al più presto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1529

Moretti Alceste

22/03/1920, s.l.

Don Alceste Moretti spera che a Luigi Fumi siano giunte le bozze del Ser Matteo³⁹⁵. Aggiunge che avrebbe preferito che scrivesse a lui piuttosto che al Commissario: è stato rimproverato e la notizia si è diffusa in tutti gli uffici comunali. Lo prega di continuare a mandare bozze da correggere.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1530

Moretti Alceste

08/03/1922, Orvieto

Don Alceste Moretti si scusa con Luigi Fumi per il ritardo con cui risponde ma Panbianco aveva dimenticato di consegnargli il suo biglietto. Per l'anno da lui indicato e per il seguente, il governatore era Nicolaus Sayanus³⁹⁶ pisarenensis. Scrive in merito alla sua difficile situazione economica sperando che il Fumi possa nuovamente aiutarlo, come già fece in passato quando lo raccomandò a mons. [Augusto] Sili, durante il pontificato di Benedetto XV. Chiede poi se può ottenere in prestito per lui una copia della Divina Commedia illustrata di Tommaso Ricci, avendone letto bene in un articolo di N. Zingarelli pubblicato su «Giornale d'Italia». Lo aggiorna sulle sue ricerche di notizie storiche nelle Riformanze per illustrare il *Diario di Ser Tommaso*.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1531

Moretti Alceste

³⁹⁵ *Ricordi di Ser Matteo di Cataluccio da Orvieto (1422-1458), Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 1 vol., pp. 473-531.

³⁹⁶ Lettura incerta.

11/05/1922, Orvieto

Don Alceste Moretti ringrazia Luigi Fumi per la sua generosità. Sottolinea nuovamente la sua estraneità al furto del documento d'archivio inviatogli da Milano dal Fumi e consegnatogli dal priore [Vincenzo] Fumi. Nonostante le ristrettezze economiche non avrebbe mai venduto oggetti non suoi, preferisce fare affidamento su persone di cuore, come il Fumi che lo ha aiutato tramite mons. [Augusto] Sili oppure, come possono testimoniare i professori [Pericle] Perali e Vaggi, vendere i suoi libri. Ribadisce che è folle alienare documenti da un archivio una volta compilato il catalogo e suggerisce di fare ricerche presso gli antiquari.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1532

Moretti Alceste

s.d., s.l.

Alceste Moretti esprime il suo cordoglio a Luigi Fumi per la sventura che lo ha colpito. Prosegue aggiornandolo sullo spoglio dei volumi delle Riformanze. Gli invia altre schede e chiede se siano giunte le precedenti inviate a Lucca mentre il Fumi era a Perugia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1533

Morettini Roberto

20/02/1908, Perugia

Roberto Morettini sollecita da parte di Luigi Fumi il pagamento dell'abbonamento alla rivista «Archivio storico del risorgimento umbro» per gli anni 1906, 1907, 1908 per i quali ha firmato le schede di adesione.

datt.; c. 1; carta intestata: Archivio storico del Risorgimento umbro. Pubblicazione trimestrale in fasc. di pag. 80.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1534

Morettini Roberto

25/03/1908, Perugia

Roberto Morettini risponde a Luigi Fumi che l'abbonamento a cui si riferiscono è a nome suo e non dell'Archivio di Stato di Lucca, per questo confermano la richiesta di pagamento per gli anni 1906, 1907, 1908.

datt.; c. 1; carta intestata: Archivio storico del Risorgimento Umbro. Pubblicazione trimestrale in fasc. di pag. 80.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 56

1535

Morici Medardo

28/05/1905, Firenze³⁹⁷

M[edardo] Morici si scusa per il ritardo con cui invia a Luigi Fumi il suo manoscritto. Spiega di aver collazionato il documento assieme a [Giustiniano] Degli Azzi e che quest'ultimo ha insistito per mandarlo affinché fosse inserito nel «Bollettino» su Foligno. Suggerisce un incontro tra la Deputazione umbra e quella marchigiana durante l'adunanza di quest'ultima a Macerata, che gioverebbe a legare due regioni tanto vicine. Aggiunge che scriverà a tal proposito al presidente marchigiano [Amedeo] Crivellucci.

autografo ms.; cc. 2

³⁹⁷ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 57

1536

Morini Adolfo

21/01/1911, Cascia

Adolfo Morini domanda a Luigi Fumi se ha trovato dove pubblicare l'opera che gli ha mandato; eventualmente, se fosse possibile, ne vorrebbe degli estratti ed acquisterebbe i clichés usati. Prosegue chiedendo informazioni su Andrea Bolgi scultore, autore della statua di S. Elena a San Pietro in Roma, su Giovan Battista Calandra mosaicista di Vercelli e su Marcello per un lavoro per la contessa Frenfanelli Cybo di Foligno. Spera di incontrarlo a Milano quando vi passerà andando a Torino. In ultimo lo aggiorna sulle condizioni di salute di don Augusto Sili.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1537

Morini Adolfo

04/09/1911, Cascia

Adolfo Morini si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio ma è stato molto impegnato con il lavoro. Si lamenta per aver intrapreso una carriera, quella di notaio, che non gli piace. Avrebbe preferito lavorare in una biblioteca o in un archivio e dedicarsi alla storia. Si chiede se il Fumi non possa aiutarlo in tal senso. Spera di poter partecipare al congresso della Deputazione a Terni e chiede se verrà anche il Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Dott. Adolfo Morini. Notaio. Cascia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1538

Morini Adolfo

27/12/1911, Cascia

Adolfo Morini chiede a Luigi Fumi notizie sulla sua salute. Gli invia in dono dei tartufi, che quest'anno sono rari, e ringrazia per i marroni che gli ha a sua volta inviato il Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1539

Morini Adolfo

15/01/1912, Cascia

Adolfo Morini è lieto di avere da Luigi Fumi buone notizie sulle sue condizioni di salute. Lo informa di aver trovato un documento del 1480 conservato nell'archivio notarile di Cascia contenente notizie sulla vestizione di frate Paolo Mattei, del convento di S. Andrea di Carpineto di Cascia, nell'ordine del "Chiareni" [Angelo Clareno], morto un secolo prima e perseguitato. Chiede chiarimenti in proposito visto che ne ha parlato nel suo *Eretici e ribelli nell'Umbria*³⁹⁸. Accenna anche a frate Simone da Cascia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1540

³⁹⁸ L. Fumi: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di Storia Patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

Morini Adolfo

28/03/1912, Cascia

Adolfo Morini chiede a Luigi Fumi su quale rivista potrebbe pubblicare lo statuto casciano manoscritto del 1387; teme che possa andare perso.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Dott. Adolfo Morini. Notaio. Cascia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1541

Morini Adolfo

21/01/1922, Terni

Adolfo Morini ricorda a Luigi Fumi di voler pubblicare gli statuti di Cascia manoscritti del 1389. Prima della guerra si era rivolto al prof. [Pietro] Sella per la pubblicazione sul *Corpus Statutorum Italicorum*, ma ora non sa come contattarlo. Chiede se ha informazioni al riguardo o a chi altri può rivolgersi, e spera che vorrà scriverne la prefazione. Ora vive a Terni, per far studiare i figli, e si sposta tra questa, dove è segretario della Congregazione di Carità, e Cascia dove fa il notaio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Congregazione di Carità di Terni. Gabinetto del segretario.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1542

Morini Agostino

12/09/1889, Roma

Il frate Agostino Morini invia a Luigi Fumi un suo scritto come ringraziamento del dono delle sue *Memorie su S. Bernardino*³⁹⁹, per le quali si complimenta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1543

Morini Nestore

14/04/1920, Bologna

Nestore Morini scrive a Luigi Fumi, dietro incarico del Sovrintendente [Giovanni Livi], per ringraziarlo dell'invio dell'Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] e per avvisarlo che risponderà quanto prima alla sua domanda circa le liste dei magistrati bolognesi.

datt.; c. 1; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero dell'Interno. R. Archivio di Stato in Bologna.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1544

Morpurgo Salomone

12/10/1896, Firenze

S[alomone] Morpurgo chiede a Luigi Fumi se è al corrente di pubblicazioni sul volgare orvietano tra il 1884-1895. Per il supplemento alle opere volgari a stampa di [Francesco] Zambrini⁴⁰⁰ che sta preparando ha trovato quelli compresi nel *Codice diplomatico*⁴⁰¹ del Fumi stesso, quelli riportati da [Giuseppe] Pardi in

³⁹⁹ L. Fumi, *San Bernardino da Siena in Orvieto e in Porano. Memorie dedicate al Molto Reverendo Signor Pievano Don Marco Spagnoli*, Siena, Tip. Arciv. S. Bernardino, 1888.

⁴⁰⁰ S. Morpurgo ha pubblicato più supplementi all'opera di F. Zambrini: *Le opere volgari a stampa dei secoli 13. e 14. ed altre a' medesimi riferibili o falsamente assegnate*.

⁴⁰¹ L. Fumi: *Codice diplomatico della città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statuario del Comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884

*Signoria di Ermanno Monaldeschi*⁴⁰² e *Supremi magistrati di Orvieto*⁴⁰³; quelli in *Lauda sul Miracolo di Bolsena* pubblicata da Monai⁴⁰⁴, quelli del sig. Cerretti contenuti in *Album per il VI centenario del Duomo*⁴⁰⁵ e la *Leggenda della Beata Vanna*⁴⁰⁶ di [Ludovico] Passarini. Chiede se ne ha saltato qualcuno e quale sia il nome di battesimo del Cerretti sunnominato.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Riccardiana. Firenze.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1545

Moschini Filomena

12/06/1900, Firenze

Filomena Moschini informa Luigi Fumi che il 18 prossimo sarà a Roma, avendo accettato il vescovo di Orvieto che ella prenda parte al pellegrinaggio della sua diocesi. Spera che il Papa accorderà l'udienza. Risponde positivamente alla sua proposta per le missioni e fissa il suo obolo, da mandare a Gerusalemme, a 2000 lire italiane ma è dispiaciuta che ne avrà un riconoscimento perché le sembra che questo le toglierà merito davanti a Dio.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1546

Moschini Filomena

s.d., s.l.

Filomena Moschini invia 2000 lire per le missioni di Gerusalemme.
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1547

Mottini Giovan Battista

01/09/1907, Farneta

Il frate Giovan Battista Mottini invia a Luigi Fumi una lettera, ricevuta da un padre di Firenze, chiedendogli di leggerla e rispondere al quesito paleografico che contiene.
autografo ms.; cc. 4

Note:

allegata una lettera incompleta indirizzata a "Ven.le Padre", datata Firenze 31 agosto 1907.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1548

Mottini Giovan Battista

04/09/1907, Farneta

Il frate Giovan Battista Mottini è lieto della promessa fattagli da Luigi Fumi di recarsi in visita alla sua certosa. Scrive che l'ultima pergamena dell'archivio [della certosa] è datata 22 maggio 1388.

⁴⁰² G. Pardi: *La signoria di Ermanno Monaldeschi in Orvieto*, Roma, Propaganda Fide, 1895.

⁴⁰³ G. Pardi: *Serie dei supremi magistrati e reggitori di Orvieto: dal principio delle libertà comunali all'anno 1500. Omaggio al sesto congresso storico italiano in Roma*, Perugia, Boncompagni, 1895.

⁴⁰⁴ Lettura incerta.

⁴⁰⁵ L. Fumi, *Album poliglotta raccolto da Luigi Fumi per il VI Centenario del Duomo di Orvieto*, Siena e Roma, Tip. S. Bernardino e Tip. Propaganda Fide, 1891.

⁴⁰⁶ L. Passarini, *Leggenda della Beata Giovanna (detta Vanna) d'Orvieto: suora dell'ordine della penitenza di S. Domenico: scrittura inedita del 1900*, Roma, Tip. Sinimberghi, 1879.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1549

Mottini Giovan Battista e Autore Stanislao Maria

04/07/1911, Firenze, Certosa di Galluzzo

Il frate Giovan Battista Mottini informa Luigi Fumi di aver avuto l'incarico di priore della certosa di Firenze. Avverte che la seconda parte della presente è di Stanislao Autore, un confratello di cui gli aveva già parlato, che voleva contattarlo per avere delle informazioni storiche sull'ordine certosino.

Stanislao Maria Autore scrive a Luigi Fumi, incoraggiato da padre Giovan Battista Mottini e dal canonico [Roderigo] Biagini, pregandolo di consultare *Memorie spettanti alla storia della città e della campagna di Milano ne secoli bassi* del conte Giorgio Giulini⁴⁰⁷ per sapere se contiene cenni sulla certosa di Garegnano del XIII secolo esistente prima di quella fondata nel 1349 dall'arcivescovo Gio[vanni] Visconti. Della prima certosa trova riferimento solo nel IV volume degli *Annali* di C[arolus] Le Couteulx⁴⁰⁸. Il riferimento al testo lo ha trovato in *De praeclaris Cartusiensis Instituti monumentis commentarii* di Giovanni De Bonis⁴⁰⁹. Chiede inoltre chiarimenti sul codice conservato alla Biblioteca Ambrosiana *S. Brunonis carthusianorum institutoris vita et epistolae ad radulphum*.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1550

Mottini Giovan Battista

31/07/1911, Firenze, Certosa di Galluzzo

Padre Giovan Battista Mottini invia i ringraziamenti di padre Stanislao [Autore]. Aggiunge che ricorda sempre Luigi Fumi nelle sue preghiere e spera che un giorno sarà ospite della Certosa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1551

Napoleone Luigi

28/03/1889, s.l.

Luigi Napoleone chiede a Luigi Fumi quale sia il suo alloggio, per poterlo raggiungere.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1552

Nardini Despotti Mospignotti Aristide

23/05/1893, Livorno

A[ristide] Nardini Despotti Mospignotti ringrazia Luigi Fumi per la sua risposta sincera. Riconosce che sarebbe stato preferibile che tra i cardinali conosciuti dal Fumi ci fosse stato qualche amante dell'arte. Dopo i molti insuccessi avuti rivolgendosi ai ministri del Regno d'Italia, credeva di avere più fortuna rivolgendosi al Pontefice: non è lieto di averlo fatto ma almeno, così, si è affidato alla volontà di una sola persona. Accenna al

⁴⁰⁷ G. Giulini, *Memorie spettanti alla storia, al governo ed alla descrizione della città e campagna di Milano ne' secoli bassi*, Milano, Colombo, 1854-1857.

⁴⁰⁸ C. Le Couteulx, *Annales ordinis cartusiensis ab anno 1084 ad annum 1429*, vol. IV, Monstrolii, Typis Cartusiae S. Mariae De Pratis, 1888.

⁴⁰⁹ G. De Bonis, *De praeclaris cartusiensis instituti monumentis commentarius Totius Ordinis Historiae describende facile accomodatus*, Bononiae, ex Typographia Saxii, 1791.

tentativo fatto con il ministro [Ferdinando] Martini, dietro consiglio del Fumi, ed alla impossibilità per lui di fondare un giornale. Prosegue lamentando le difficoltà, per gli studiosi, di ottenere aiuti dal Governo italiano; è amareggiato dal fatto che l'aver dedicato la vita agli studi ed aver servito il Paese negli uffici cittadini non gli consenta ora nemmeno il sostentamento. Si dichiara deluso dalla nuova Italia: è certo che se ci fosse il Granduca austriaco si troverebbe in condizioni migliori.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1553

Negroni Luigi

08/07/1897, Orvieto

Luigi Negroni chiede aiuto a Luigi Fumi, viste le sue conoscenze, perché vuole fare richiesta di ammissione al corpo delle Guardie Nobili Pontificie.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1554

Neri Carlo

15/04/1922, s.l.

Il falegname Carlo Neri scrive a Luigi Fumi in merito alla riparazione del portone d'ingresso del palazzo in via Cavour. Allega la ricevuta di Giuseppe Billarelli per la verniciatura del medesimo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Carlo Neri, falegname. Orvieto. Carta intestata: Billarelli Giuseppe. Verniciatore. Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 104

1555

Neri Ermanno

30/09/1907, s.l.

Ermanno Neri spiega a Luigi Fumi che per ottenere dal Ministero una tessera per l'ingresso gratuito nei musei, gallerie e monumenti del Regno, è necessario inviare una fotografia del titolare della tessera medesima.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Toscana. Firenze.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1556

Novati Francesco

22/07/1907, Milano

Francesco Novati è lieto di sapere che Luigi Fumi dirigerà l'Archivio di Stato [di Milano]. Lo informa che un'ottimo impiegato di quell'Archivio, Giuseppe Bonelli, ha avuto l'ordine dal vicesegretario di Stato [Luigi] Facta di spostarsi da Milano a Torino. Spera che il Fumi potrà fare qualcosa per lui, ottimo giovane e ottimo archivista, che vedrebbe i suoi interessi di studioso danneggiati dal trasferimento. Chiarisce che la sua preghiera è a nome di tutta la Società storica lombarda per la quale Bonelli sta curando il *Repertorio diplomatico visconteo*⁴¹⁰.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di Storia Patria. Il vicepresidente per la Lombardia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

⁴¹⁰ *Repertorio diplomatico visconteo: documenti dal 1263 al 1402 raccolti e pubblicati in forma di regesto dalla Società Storica Lombarda*, voll. 2, Milano, Hoepli, 1911-1918.

1557

Novati Francesco

09/04/1908, s.l.

Francesco Novati scrive a Luigi Fumi a proposito di un articolo pubblicato sulla rivista «Perseveranza» ed in merito allo spostamento della sede dell'Archivio [di Stato di Milano]. Accenna anche alla Società storica lombarda ed al «Corriere».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Presidente della Società storica lombarda. Milano.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1558

Novati Francesco

02/10/1909, s.l.

Francesco Novati ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo lavoro⁴¹¹ che pubblicherà con piacere nel prossimo volume dell'«Archivio [storico lombardo]». Vorrebbe pubblicarlo tutto in una volta, senza dividerlo, chiede quindi di fargli avere le restanti due parti e l'appendice.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società storica lombarda. Castello Sforzesco. Milano.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1559

Novati Francesco

03/10/1909, s.l.

Francesco Novati ribadisce a Luigi Fumi la volontà di pubblicare il suo lavoro tutto intero e non in più parti. Gli chiede quindi se può inviare tutto il materiale entro novembre oppure se preferisce rimandare la pubblicazione al primo fascicolo [dell'«Archivio storico lombardo»] del 1910.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Società storica lombarda.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1560

Novati Francesco

[1909], s.l.

Francesco Novati ritiene, dal silenzio di Luigi Fumi, che non abbia terminato il lavoro ed abbia rinunciato alla pubblicazione dello stesso sul fascicolo di dicembre [dell'«Archivio storico lombardo»], rinnova quindi l'offerta ad ospitarlo sul primo fascicolo del 1910.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1561

Novati Francesco

15/03/1911, Milano

Francesco Novati ringrazia Luigi Fumi per avergli donato una copia del suo lavoro su [Francesco] Sforza⁴¹².

⁴¹¹ Probabilmente si riferisce a L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, apparso a puntate sull'«Archivio storico lombardo», serie IV, XXXVII, 1910, vol. XIII, pp. 5-124, 285-414; vol. XIV, pp. 145-220., XXXVII, 1910, pp. 5-124.

⁴¹² L. Fumi, *Francesco Sforza contro Iacopo Piccinino. Dalla pace di Lodi alla morte di Callisto III*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1910.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione di storia patria. Il vicepresidente per la Lombardia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1562

Novati Francesco

27/03/1911, Milano

Francesco Novati ringrazia Luigi Fumi per aver aderito, insieme all'Archivio [di Stato di Milano], alla "loro iniziativa". Gli chiede inoltre di intercedere per lui presso l'Archivio di Stato di Roma per delle sue ricerche urgenti.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: R. Accademia scientifico-letteraria. Facoltà di filosofia e lettere. Il Preside-rettore.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1563

Novati Francesco

09/06/1911, Milano

Francesco Novati ringrazia Luigi Fumi per la sollecitudine dimostrata verso il prof. Durez⁴¹³ e per il lavoro del dr. Fancella inviato per la pubblicazione nell'«Archivio [storico lombardo]». Accenna ad un maestro di Paolo II, ignoto non solo a lui ma anche a Legrand, Voigt⁴¹⁴, [Karl] Krumbacher e Filippo Bonamici autore de *De claris Pontificiarum Epistolarum Scriptoribus ad Benedictum XIV Pont. Max. liber*⁴¹⁵. Suggerisce di verificare in H. [Kuchendorffer: *Papskliche Kurialen uvahr des grosfea schisuras in neved archiv der ges. fur alt. dearlische gisch*]⁴¹⁶, 1905, XXX ed in *Archivi Pontifici* di [Gaetano] Marini⁴¹⁷.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Accademia scientifico-letteraria (Facoltà di filosofia e lettere). Il Preside-rettore.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1564

Novati Francesco

[1911], s.l.

Francesco Novati ringrazia per il dono dell'interessante documento.

ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1565

Novati Francesco

08/01/1912, s.l.

Francesco Novati informa Luigi Fumi che è stato eletto consigliere della Società storica lombarda.

ms.; cc. 2; carta intestata: Società storica lombarda. Castello Sforzesco. Milano.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

⁴¹³ Lettura incerta.

⁴¹⁴ Potrebbe trattarsi di Moritz Voigt.

⁴¹⁵ Filippo Maria Bonamici, *De claris Pontificiarum Epistolarum Scriptoribus ad Benedictum XIV Pont. Max. liber*, Roma, 1753.

⁴¹⁶ Lettura incerta.

⁴¹⁷ G. Marini, *Memorie storiche degli Archivi della S. Sede*, in *Memorie storiche degli Archivi della S. Sede e della Biblioteca Ottoboniana ora riunita alla Vaticana*, Roma 1825,

1566

Novati Francesco

17/02/1912, s.l.

Francesco Novati ringrazia Luigi Fumi per l'invio di un suo lavoro per la pubblicazione sul prossimo numero dell'«Archivio [storico lombardo]»⁴¹⁸. A nome di tutta la Società storica lombarda spera che il Fumi voglia ripensare alla sua decisione ed accettare la nomina di consigliere.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Società storica lombarda. Castello Sforzesco. Milano.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1567

Novati Francesco

26/09/1912, s.l.

Francesco Novati scrive a proposito dell'articolo di Luigi Fumi da pubblicare sull'«Archivio storico lombardo».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società storica lombarda. Castello Sforzesco. Milano.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1568

Novati Francesco

27/10/1914, Milano

Francesco Novati si congratula con Luigi Fumi per il documento messo in luce, tanto importante per la storia della sua città natale [Orvieto].

autografo ms.; c. 1, cartolina intestata: Società storica lombarda. Milano. Castello Sforzesco.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 59

1569

Olimpieri Ranucci Anna

16/07/1894, Canale

La maestra elementare Anna Olimpieri Ranucci invia a Luigi Fumi il resoconto annuale della scuola unica mista rurale di Canale.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1570

Olivero Giuseppe Luigi

17/10/1892, Nervi

Il prof. [Giuseppe Luigi] Olivero, direttore dello stabilimento [sanitario e di educazione] di Nervi, chiede a Luigi Fumi se, dopo la sua visita del 27 settembre, ha intenzione di affidare allo stabilimento suo figlio. Lo domanda perché a breve dovrà rinnovare i contratti degli insegnanti ed, essendo questi retribuiti in base al numero dei bambini, ha bisogno di saperne il numero esatto.

ms.; cc. 2

Note:

“protocollo numero: 1747/171092”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

⁴¹⁸ Periodico della Società storica lombarda, edito dal 1874.

1571

Onori Carlo e Bianca Cambi Gado Fumi

06/05/1889, Orvieto

C[arlo] Onori chiede a Luigi Fumi se voglia affittare la sua casa in Orvieto o la villa, perché un suo amico di Roma gli ha scritto che due famiglie vorrebbero risiedervi per due o tre mesi.

[Bianca Cambi Gado Fumi] scrive a Luigi Fumi consigliandogli di accettare la proposta di Onori visto che dovrà andare "ai bagni" ed a Roma e serviranno molti soldi. Lo prega di ascoltarla per evitare il ripetersi del pessimo affare fatto con il "quartiere" di Orvieto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1572

Onori Francesco

11/06/1911, Orvieto

Francesco Onori ringrazia Luigi Fumi per la fiducia che gli dà. Farà del suo meglio affinché possa concludersi il matrimonio della signorina Ramoni [Clara] con Ranieri [Fumi], col quale dichiara di averne parlato una sola volta. Ascolterà le richieste di [Romolo] Ramoni e le riferirà.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1573

Onori Francesco

16/06/1911, Orvieto

Francesco Onori informa Luigi Fumi che [Romolo] Ramoni è disposto a far sposare sua figlia con Ranieri [Fumi] purchè questi gli voglia veramente bene. Chiarisce che per gli accordi del caso è assolutamente necessaria la presenza del Fumi. Lo prega quindi di tornare ad Orvieto ed informarlo per tempo così da poter organizzare l'incontro.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1574

Onori Francesco

25/06/1911, Orvieto

Francesco Onori informa Luigi Fumi che Ranieri [Fumi] è tranquillo, ha solo qualche lieve disturbo dopo la fiera di San Lorenzo.

datt.; c. 1; telegramma

Note:

è presente l'indirizzo ms.: "Dottor De Agostini Paolo via S. Andrea 11".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1575

Onori Francesco

27/06/1911, Orvieto

Francesco Onori è sicuro che le accuse contro Ranieri [Fumi] siano false e su ciò crede lo avrà già informato il priore [Vincenzo] Fumi. Appena sarà ad Orvieto [Romolo] Ramoni avvertirà il Fumi perché venga anche lui, cosicché si definiscano le trattative [per il matrimonio dei figli]. Accenna alla "Cara Signora" con la quale non

si conclude nulla ed a Ranieri [Fumi] che non è ancora perfettamente guarito.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1576

Onori Francesco

01/07/1911, Orvieto

Francesco Onori scrive a Luigi Fumi che lui nulla può fare [per le trattative matrimoniali] senza che i diretti interessati siano presenti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1577

Onori Francesco

27/07/1911, Orvieto

Francesco Onori informa Luigi Fumi che è molto tempo che non vede [Romolo] Ramoni, impegnato nella preparazione dei festeggiamenti [per il cinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia] a Roma. Gli scriverà di venire per concludere o meno questo matrimonio, le cui trattative ritiene vadano troppo per le lunghe.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1578

Onori Francesco

20/08/1911, Orvieto

Francesco Onori, presidente dell'Amministrazione dell'Opera, ringrazia Luigi Fumi per il suo intervento presso il Ministero in favore del restauro che vogliono intraprendere, anche se non si è avuto l'esito desiderato. Ringrazia per i preziosi consigli ed aggiunge che presenteranno istanza al Fondo per il Culto; intanto chiede a quale personaggio politico poter affidare il progetto perché abbia buon esito. Non hanno schede di sottoscrizione ma hanno pensato di farle. Il catalogo dell'archivio [dell'Opera] è pronto e per la stampa appropiteranno della gentile offerta fatta dal Fumi tempo addietro.

ms.; c. 1; carta intestata: Comune di Orvieto. Opera del Duomo.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1579

Onori Francesco

27/03/1914, Orvieto

Francesco Onori scrive a Luigi Fumi a proposito dell'iscrizione commemorativa per il comune amico Paolo Zampi. Spera che con la sua intercessione presso l'ispettore Corrado Ricci potranno avere il permesso di apporre la lapide in Duomo.

autografo ms., cc. 2+2

Note:

Sono conservati assieme alla presente degli appunti mss. su carta intestata: R. Archivio di Stato in Firenze, tenuti assieme da uno spago colorato.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1580

Onori Francesco

s.d., s.l.

Biglietto di Francesco Onori con cui presenta a Luigi Fumi il comm. [Romolo] Ramoni perché possano concludere le trattative per il matrimonio dei figli.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1581

Onori Francesco

s.d., s.l.

Francesco Onori invia a Luigi Fumi i suoi auguri. Lo informa di non aver incontrato [Romolo] Ramoni.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1582

Onori Tommaso

05/07/1898, Orvieto

Tommaso Onori scrive che i suoi documenti furono inviati dal Comune al Provveditorato. Aggiunge che non solo la sua nomina per la supplenza sarà accettata ma, se si metterà in regola con una ispezione, potrà avere la nomina anche per il prossimo anno. Ora che la pratica è al Ministero avrebbe bisogno di una buona parola di Luigi Fumi, tanto più ora che il responsabile è Boccelli⁴¹⁹, amico personale del Fumi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1583

Orvieto, Cassa di Risparmio

22/09/1887, Orvieto

La Cassa di Risparmio di Orvieto invia a Luigi Fumi il nuovo effetto Mancinelli per il suo avallo. È poi presente un breve accenno all'affare Brui.

ms.; c. 1; carta intestata: Cassa di Risparmio in Orvieto.

Note:

Tra parentesi, forse di mano di Luigi Fumi: "Scad. 26 Xbre 87".

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 107

1584

Orvieto, Cassa di Risparmio

27/10/1896, Orvieto

Un'impiegato dell'esattoria consorziale di Orvieto scrive all'amico Luigi Fumi, sindaco di Porano, a proposito delle voci e delle lamentele che circolano sul lavoro dell'esattoria. Riferisce del colloquio avuto con Cesare Moncelsi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Cassa di Risparmio di Orvieto. Esattoria consorziale di Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 107

1585

⁴¹⁹ Lettura incerta.

Orvieto, Collegio Leonino

17/06/1897, Orvieto

Il direttore del Collegio Leonino, Corneli, informa Luigi Fumi che Nello [Fumi] non potrà andare a casa perché insieme ad altri undici ragazzi rappresenterà il collegio in processione. Approfittando della sua gentilezza gli manderà sei "artigianelli" che potrà mettere magari alle finestre di sopra, poichè i collegiali, ecceto i dodici in processione, staranno tutti ospitati da Gigi [Luigi] Ravizza.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Collegio Leonino. Direzione.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1586

Orvieto, Comune

12/06/1874, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, G[iacomo] Bracci [Testasecca], informa Luigi Fumi che la Giunta comunale di Orvieto lo ha nominato, assieme al conte Giovanni Cozza, membro della commissione per il riordino della biblioteca [comunale], arricchita dalle soppressioni delle congregazioni religiose.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Note:

"prot. gen. n. 646".

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1587

Orvieto, Comune

18/06/1889, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, F[abio] Pandolfi, informa Luigi Fumi che il Consiglio comunale lo ha nominato rappresentante di detto Comune per la nomina dei membri della commissione di prima istanza per i tributi diretti biennio 1890-91 e comunica la data della riunione per la nomina di detta commissione.

ms.; cc. 2, carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto

Note:

"prot. gen. n. 519. Oggetto: Elezione della commissione per i tributi diretti biennio 1890-91".

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1588

Orvieto, Comune

10/09/1889, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, F[abio] Pandolfi, riporta a Luigi Fumi la lettera del Regio Ispettore scolastico che si complimenta con il presidente della commissione esaminatrice G. Bracci, con il Direttore generale scolastico e con tutto il corpo insegnante per l'ottimo lavoro svolto in relazione agli esami delle scuole elementari.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Note:

"prot. gen. n. 825. Oggetto: Scuole elementari, esami finali".

Indirizzata a Luigi Fumi, Direttore delle scuole comunali di Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1589

Orvieto, Comune

18/11/1889, Orvieto

Appunti statistici sulle scuole elementari [di Orvieto] firmati da Muzio Badia [impiegato comunale]. Sul recto della seconda carta testo di Luigi Fumi sul medesimo argomento.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1590

Orvieto, Comune

1889, Orvieto

Il sindaco di Orvieto chiede a Luigi Fumi notizie sulla sua salute e la data del suo rientro, per fissare il giorno degli esami. Lo prega inoltre di inviargli la "dichiarazione richiesta Calabresi". Invia i suoi saluti alla famiglia Cambi [Gado].

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1591

Orvieto, Comune

22/10/1896, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, [Luigi] Petrangeli, informa Luigi Fumi che è stato nominato dal Consiglio comunale membro della commissione di vigilanza sulle scuole secondarie.

ms.; a stampa; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Comune di Orvieto.

Note:

“prot. gen. n. 1920. Oggetto: Commissione di vigilanza alle scuole secondarie”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1592

Orvieto, Comune

12/03/1897, Orvieto

Paolo Roncicchi invia a Luigi Fumi, per incarico del Sindaco, la lettera ricevuta dal sig. Augusto Billoviller con la quale il medesimo propone al comune l'acquisto dei *Comentari storici di Monaldo Monaldeschi*, Venezia, MDLXXXIII⁴²⁰, perché dia il suo parere sull'opportunità di tale affare.

autografo ms.; c. 1+2; carta intestata: Municipio di Orvieto. Segreteria.

Note:

allegata lettera ms. di Augusto Billoviller con la quale propone l'acquisto del volume.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1593

Orvieto, Comune

16/09/1899, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, Luigi Petrangeli, scrive a Luigi Fumi informandolo che l'amministrazione ha intenzione di redigere un regolamento per disciplinare la consultazione degli atti nell'archivio segreto. Lo prega quindi di voler dare suggerimenti in merito.

ms.; c. 1; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto. Ufficio di segreteria.

Note:

⁴²⁰ *Comentari storici di Monaldo Monaldeschi della Ceruara; ne' quali oltre a' particolari successi della città d'Oruieto, et di tutta l'antichissima, et nobilissima prouincia della Toscana, anticamente descritti, si contengono anco in modo di annali, le cose più notabili che sono successe per tutto il mondo, dall'edificatione di detta città d'Oruieto, insino all'anno della salute nostra, Venezia, Ziletti Francesco, 1584.*

“prot. gen. n. 2036. Oggetto: archivio segreto”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1594

Orvieto, Comune

22/09/1899, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, [Luigi] Petrangeli, ringrazia Luigi Fumi per lo schema di regolamento [per la consultazione degli atti dell'archivio] inviatogli. Concorda con lui che sia necessaria una sua visita in Orvieto, quindi lo attende al più presto.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto. Ufficio di archivio.

Note:

“prot. gen. n. 2036. Risposta a n. del di 18/0971899. Oggetto: archivio storico”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1595

Orvieto, Comune

05/02/1901, Orvieto

Il Commissario straordinario, Silvano, informa Luigi Fumi che per l'apertura dell'archivio storico ha nominato custode don Alceste Moretti. Spera che vorrà fornire a quest'ultimo tutti i suggerimenti necessari al miglioramento di tale servizio.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Note:

“prot. gen. n. 111. Oggetto: Archivio storico”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1596

Orvieto, Comune

10/02/1901, Orvieto

Il Commissario straordinario, Silvano, ringrazia Luigi Fumi per le lodi ma sottolinea di aver solo fatto il suo dovere nominando il custode dell'archivio. È riconoscente per la sua offerta di cooperare al riordino delle carte e chiederà al Ministero dell'Interno la sua opera per il tempo necessario. Lo informa che il regolamento è presso la segreteria e che il nuovo custode, don [Alceste] Moretti, avrà formalmente la consegna dell'archivio quando il Fumi potrà essere presente. Intanto vi si reca tre volte alla settimana per permettere le ricerche all'avv. Wenceslao Valentini, a cui ha concesso il permesso come desiderato dal Fumi.

ms.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Note:

“prot. gen. n. 684. Oggetto: Archivio storico comunale”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1597

Orvieto, Comune

12/04/1918, Orvieto

Il sindaco di Orvieto, [Luigi Petrangeli], ringrazia Luigi Fumi per il dono del terzo fascicolo delle “cronache orvietane”⁴²¹, del quale ha disposto il deposito in archivio.

datt.; c. 1; carta intestata: Municipio di Orvieto.

⁴²¹ Probabilmente si riferisce ad un volume delle *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 2 voll., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1598

Orvieto, Comune

10/03/1920, Orvieto

Il Commissario prefettizio invia a Luigi Fumi la lettera di don Alceste Moretti il quale è stato sollecitato, per il futuro, a sbrigare le pratiche affidategli con maggior sollecitudine.

datt.; c. 1; carta intestata: Comune di Orvieto. Gabinetto del Commissario prefettizio.

Note:

sul recto due appunti ms. di mani diverse. Uno è firmato Moretti ed assicura che il “resto” arriverà domani.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1599

Orvieto, Comune

29/04/1922, Orvieto

Il Commissario prefettizio, [Felice Toccafondi], avendo saputo del ritorno ad Orvieto di Luigi Fumi, lo prega di voler far parte della commissione nominata per l'ordinamento e la gestione dell'archivio storico, della quale fanno parte: il prof. Pericle Perali, il dott. Geralberto Buccolini, l'avv. Vittorio Orfei e la prof.ssa Angela Maria Alessandri. Spiega che avrebbe voluto coinvolgerlo fin da subito ma aveva desistito a causa della sua assenza da Orvieto, che credeva di lunga durata.

datt.; cc. 2; carta intestata: Provincia dell'Umbria. Circondario di Orvieto. Municipio di Orvieto.

Note:

“prot. gen. n. 1848. Oggetto: Archivio storico”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1600

Orvieto, Comune

03/06/1922, Orvieto

Il Commissario prefettizio di Orvieto, [Felice Toccafondi], è meravigliato che l'archivista don [Alceste] Moretti abbia mancato all'appuntamento con il sign. Vincenti. Ha scritto nuovamente al Rettore del seminario ed appena avrà risposta vedrà quali provvedimenti adottare per portare a termine l'importante lavoro.

datt.; cc. 2; carta intestata: Il Commissario prefettizio di Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1601

Orvieto, Direzione delle scuole elementari femminili

04/07/1893, Orvieto

La Direzione delle scuole elementari femminili di Orvieto scrive a Luigi Fumi, delegato scolastico di Orvieto, in merito agli esami di proscioglimento delle alunne della terza classe.

ms.; c. 1; carta intestata: Direzione delle scuole elementari femminili di Orvieto.

Note:

lettera incompleta.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 102

1602

Orvieto, Ispettorato agli studi

25/06/1893, Orvieto

P. Fabri, Ispettore agli studi, prega Luigi Fumi di accordarsi con il sindaco di Castel Viscardo per gli esami di proscioglimento delle scuole di tale Comune. Fornisce indicazioni sulla redazione del verbale.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Ispettorato agli studi. Gabinetto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 101

1603

Orvieto, Ispettorato agli studi

09/07/1893, Orvieto

P. Fabri, Ispettore agli studi, chiede a Luigi Fumi di posticipare la data fissata per gli esami di proscioglimento per le scuole urbane, per non creare problemi al personale del Municipio. Per la data da lui fissata potrebbero tenersi gli esami per gli studenti delle frazioni di Rocca Ripesena, Torre S. Severo e San Lorenzo. Sono sette studenti e potrebbero riunirsi a San Lorenzo.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: R. Ispettorato agli studi. Gabinetto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 101

1604

Orvieto, Ispettorato agli studi

10/07/1893, Orvieto

P. Fabri, Ispettore agli studi, scrive a Luigi Fumi, delegato mandamentale scolastico di Orvieto, in merito agli esami di proscioglimento degli alunni della scuola di Castel Giorgio.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: R. Ispettorato agli studi primari del circondario di Orvieto.

Note:

“prot. N. 268. Oggetto: Castel Giorgio. Esami di proscioglimento”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 101

1605

Orvieto, Pretura

05/11/1887, [Orvieto]

Il pretore di Orvieto spiega a Luigi Fumi di non poter seguire i suoi suggerimenti perché sua moglie [Bianca Cambi Gado Fumi] è stata convocata come testimone in un dibattimento. È allegato l'atto di citazione per la testimonianza nella causa contro Cervoni Valentino per “questua illecita”.

stampa, ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 102

1606

Orvieto, Sottoprefettura

30/06/1889, Orvieto

Lettera circolare del Sottoprefetto di Orvieto riguardante la ricostituzione del Comizio agrario circondariale, in vista della mostra agricola circondariale.

stampa; cc. 2; carta intestata: Sotto prefettura di Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 97

1607

Orvieto, Sottoprefettura

24/06/1891, Orvieto

A. Nasalli invia a Luigi Fumi copia conforme del decreto sovrano con il quale è nominato Ufficiale nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Sotto prefettura di Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1608

Orvieto, Sottoprefettura

12/10/1896, Orvieto

Il Sottoprefetto di Orvieto invia a Luigi Fumi una lettera di ringraziamento del Ministro dell'Istruzione per l'opera prestata a vantaggio delle scuole come delegato mandamentale.

ms.; cc. 2; carta intestata: Regno d'Italia. R. Sotto prefettura del circondario di Orvieto.

Note:

“N. 2422. Oggetto: lettera di ringraziamento”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 97

1609

Orvieto, Sottoprefettura

20/07/1904, Orvieto

Il Sottoprefetto di Orvieto è spiacente di non essere riuscito a salutare Luigi Fumi prima della sua partenza per Lucca. Aggiunge che avrebbe voluto scrivergli con più sollecitudine ma l'omicidio di una “signorina di casa” del conte Pandolfi e l'esser rimasto senza segretario, gli hanno impedito di farlo.

autografo ms., c. 1; biglietto intestato: Il Sottoprefetto di Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 97

1610

Orvieto, Tipografia Marsili

16/03/1913, Orvieto

[Marsilio] Marsili informa Luigi Fumi che il Sottoprefetto ha ordinato di non spedire più in franchigia i “soliti pacchi”. Probabilmente perché Orsini è stato trasferito a Perugia e sostituito da altro impiegato. Chiede quindi come deve comportarsi con le spedizioni ed assicura che entro aprile si metteranno in pari con il lavoro arretrato.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale di Marsilio Marsili e F.º. Tipografia - cartoleria - legatoria. Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1611

Orvieto, Tipografia Marsili

24/11/1914, Orvieto

[Marsilio] Marsili avvisa Luigi Fumi di aver spedito il frontespizio delle bozze. Accenna al prezzo ed al sign. [Cesare] Manaresi. Continua sollecitando il pagamento e sottolinea che la stampa del secondo volume non viene mai sospesa: è il tempo di attesa per la revisione delle bozze che fa tardare.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Tipografia Marsili - Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1612

Orvieto, Tipografia Marsili

14/12/1914, Orvieto

[Marsilio] Marsili scrive a Cesare Manaresi che non ha preparato delle copie in più perché essendo una stampa riguardante lo Stato non credeva si dovessero consegnare le solite tre copie alla Procura. Comunque crede che valga la pena stamparle a Milano. Invia i suoi saluti al comm. [Luigi] Fumi.

autografo ms., c. 1; cartolina postale di: Marsilio Marsili. Tipografia - Cartoleria - Legatoria. Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1613

Orzi Cristoforo

17/10/1884, Grotte⁴²²

Cristoforo Orzi invia a Luigi Fumi le notizie storiche in suo possesso sui "loro paesi". Su Montefiascone c'è un lavoro recente di Luigi Pieri Buti. Su Viterbo ha visto appunti di Oddi e di Ovidi⁴²³. Su Corneto Tarquinia è stata pubblicata un'opera del sindaco Luigi Dasti⁴²⁴. Appena potrà gli darà altre notizie.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1614

Ottonello Matteo

s.d., s.l.

Il sacerdote Matteo Ottonello, rettore del Seminario di Orvieto, scrive a Luigi Fumi in merito all'approvazione del regolamento del Seminario.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1615

Ovidi Ernesto

31/05/1905, s.l.

Ernesto Ovidi informa Luigi Fumi che sono arrivati gli inventari "spettanti a codesto archivio" e che glieli farà recapitare in via privata.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1616

Ovidi Ernesto

31/12/1907, Roma

Ernesto Ovidi chiede a Luigi Fumi solidarietà per l'iniziativa volta a protestare presso la Giunta del Bilancio per l'esclusione [del personale degli archivi] dal progetto di legge per il miglioramento delle condizioni degli impiegati civili dello Stato. Spiega che le modifiche all'organico del giugno precedente non rappresentano un miglioramento ma un rimedio ad una situazione anomala.

ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Roma. Direzione.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

⁴²² Lettura incerta.

⁴²³ Lettura incerta.

⁴²⁴ L. Dasti, *Notizie storiche archeologiche di Tarquinia e Corneto*, Roma, Tipografia dell'opinione, 1878.

1617

Ovidi Ernesto

30/12/1914, s.l.

Ernesto Ovidi ricambia gli auguri di Luigi Fumi. Accenna all'archivio di Roma e gli assicura che farà il possibile per soddisfare il suo desiderio, anche se dubita del risultato non conoscendo la Magistratura che ha "giudicato al riguardo".

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Roma e Archivio del Regno. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 60

1618

Pacetti Angelo

24/09/1881, Sugano

Angelo Pacetti chiede a Luigi Fumi un prestito per coprire il mutuo in scadenza chiesto per terminare i lavori della nuova chiesa di Sugano. Si scusa se, appena fatta la sua conoscenza, osa fargli una tale richiesta e lo prega di non informarne Gaetano [Pacetti] al quale dispiacerebbe sapere che ha debiti e che vuole contrarne altri con il Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1619

Pacetti Angelo

28/04/1882, Sugano

Angelo Pacetti chiede a Luigi Fumi di fissare una data per definire il "noto accordo".

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1620

Pacetti Angelo

31/10/1882, Sugano

Angelo Pacetti informa Luigi Fumi che verrà nel giorno stabilito e porterà parte [di quello che gli deve]. Gli ricorda che, in precedenza, gli ha assicurato il rinnovo [della cambiale]. Lo prega di non abbandonarlo e di venirgli incontro perché non saprebbe che altro fare.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1621

Pacetti Angelo

31/08/1883, Sugano

Angelo Pacetti chiede a Luigi Fumi se può incontrarlo il 4 settembre visto che il 7 scade la cambiale.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1622

Pacetti Angelo

11/04/1887, Sugano

Angelo Pacetti informa Luigi Fumi che Gaetano [Pacetti] è tornato. Aggiunge gli auguri di buona Pasqua da parte di mons. Chiari.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1623

Padova, Museo Civico

14/12/1911, s.l.

[Andrea] Moschetti, direttore del Museo Civico di Padova, scrive a Luigi Fumi per prendere accordi circa le riunioni e l'esame dei titoli dei candidati al concorso per assistente di terza classe presso il Museo, vista la sua nomina, insieme a Vittorio Lazzarini, a membro della commissione esaminatrice.

ms.; c. 1, carta intestata: Museo Civico di Padova.

Note:

“protocollo n.: 1039 bis/484; oggetto: concorso ad assistente di terza classe”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1624

Padova, Museo Civico

21/12/1911, s.l.

[Andrea] Moschetti, direttore del Museo Civico di Padova, è dispiaciuto che Luigi Fumi non possa accettare l'incarico di membro della commissione esaminatrice per il concorso di assistente di terza classe presso il Museo. Lo ringrazia per aver pensato a dei candidati che lo possano sostituire ed assicura che ne approfitterà qual'ora gli altri due direttori d'archivio già proposti al Municipio dovessero rifiutare.

ms.; c. 1; carta intestata: Museo Civico di Padova.

Note:

“protocollo n.: 1067/492. oggetto: concorso ad assistente. Commissione esaminatrice. Risposta alla lettera in data: 18 corr.”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 58

1625

Pagani Leopoldo

18/11/1922, Torino

Leopoldo Pagani informa Luigi Fumi di non aver trovato riscontri alla notizia che gli interessa. Aggiunge che è in attesa di vedere le modifiche all'amministrazione che saranno "frutto delle nuove idealità patrie".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1626

Paggi Serafino

21/02/1911, Roma

Serafino Paggi è interessato ai manoscritti di Giancarlo Passeroni conservati dalla contessa Luisa Melzi di Soragna nel suo archivio. La stessa gli ha suggerito, prima di affrontare le spese del viaggio per esaminarli personalmente, di farli visionare al Fumi per accertarne l'effettivo valore. Prega quindi Luigi Fumi di voler accettare la proposta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1627

Pagliai Luigi

03/09/1896, s.l.

L[ui]gi Pagliai [archivista di Stato] avverte Luigi Fumi che il sabato seguente pubblicherà il giornale, sollecita quindi l'invio di materiale per poter scrivere dell'Esposizione⁴²⁵.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1628

Pagliai Luigi

[1908], s.l.

L[ui]gi Pagliai scrive a Luigi Fumi a proposito dell'esclusione di [Giustiniano] Degli Azzi dalla prova orale agli esami [di promozione]. [Francesco] Baldasseroni e [Alberto] Del Vecchio hanno provato a consolarlo. Da quanto ha potuto sapere è incorso in alcune inesattezze. [Eugenio] Casanova e [Giacomo] Gorrini sperarono fino all'ultimo che fosse ammesso agli orali. Spera che riuscirà nel prossimo concorso, che non dovrebbe essere lontano essendo necessario rinnovare l'organico. Afferma che il Fumi sarà tenuto al corrente sulle ultime fasi di questa selezione da [Giovanni] Vittani.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1629

Pagliai Luigi

04/02/1911, Firenze

L[ui]gi Pagliai informa Luigi Fumi che per la direzione dell'Archivio [di Stato] di Pisa sono rimasti in gara lui stesso e [Battista Emilio] Orioli, che non teme in virtù della grave punizione che ha avuto recentemente: probabilmente si ritirerà. In ogni modo si appella alla benevolenza del Fumi e spera vorrà spendere una buona parola per lui. Aggiunge che anche Cardini⁴²⁶ lo appoggia. Allega i saluti di [Giustiniano] Degli Azzi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1630

Pagliai Luigi

09/02/1911, Firenze

L[ui]gi Pagliai ringrazia Luigi Fumi per quanto sta facendo per la sua nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Pisa. Accenna a delle preoccupazioni del Fumi che non ritiene sia il caso di prendere seriamente: ribadisce di godere della benevolenza delle più diverse tendenze politiche e religiose e che mai nessuno si è fatto influenzare dall'abito che indossa. Lo prega di parlare con l'amico [Giuseppe] Spano e chiede se è a conoscenza della data in cui si riunirà il Consiglio [degli Archivi] per le nomine. Assicura che non diffonderà le notizie avute.

autografo ms.; cc. 3

Note:

Sul recto della prima carta: "Riservato".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

⁴²⁵ Probabilmente si riferisce all'Esposizione di arte sacra antica tenutasi ad Orvieto nel 1896 nell'ambito del Congresso eucaristico.

⁴²⁶ Lettura incerta.

1631

Pagliai Luigi

23/02/1911, Firenze

L[ui] Pagliai informa Luigi Fumi di avere l'appoggio di V. [per il concorso alla direzione dell'Archivio di Stato di Pisa] il quale parteciperà alla prossima adunanza del Consiglio [degli Archivi]. Se occorrerà è certo che avrà anche il sostegno di un funzionario suo amico, inoltre [Battista Emilio] Orioli, unico suo avversario, si è ritirato. Aggiunge che il loro organico sarà discusso in una delle prossime sedute del Senato e ne sarà relatore l'on. [Nerio] Malvezzi [De' Medici]. In fondo lo avverte che Giustiniano Degli Azzi dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1632

Pagliai Luigi

26/02/1911, Firenze

L[ui] Pagliai ringrazia Luigi Fumi per la lettera scritta a V.: così è certo che non muterà idea in merito al sostegno che gli ha promesso. Accenna poi a [Giustiniano] D[egli] A[zzi], che ha superato l'operazione e tornerà presto in servizio, ed all'organico [degli archivisti di Stato] che sarà discusso a breve e ne sarà relatore l'on. [Nerio] Malvezzi [De' Medici].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1633

Pagliai Luigi

10/05/1911, s.l.

L[ui] Pagliai chiede a Luigi Fumi se sa quando si riunirà il Consiglio [degli Archivi] e se può stare tranquillo [in merito al concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Pisa]. Spera che, se ne avesse occasione, vorrà giovargli "con la molta sua autorità".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1634

Pagliai Luigi

13/05/1911, Firenze

L[ui] Pagliai chiede a Luigi Fumi se sa quando si riunirà il Consiglio [degli Archivi]. Vorrebbe liberarsi dall'inquietudine che l'incertezza [dell'esito del concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Pisa] gli provoca.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1635

Pagliai Luigi

07/06/1911, Firenze

L[ui] Pagliai scrive a Luigi Fumi di aver vinto il concorso [per la direzione dell'Archivio di Stato di Pisa], ne ha avuto conferma anche dal sen. [Oreste] Tommasini. Lo ringrazia per quanto ha fatto per il buon esito della cosa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1636

Pagliai Luigi

15/06/1911, Firenze

L[ui]gi Pagliai ringrazia Luigi Fumi per le felicitazioni per la sua designazione che, aggiunge, fu unanime. Lo assicura che la prossima volta che andrà a Milano lo andrà a trovare. Gli chiede se ha saputo della selezione per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia: non c'è stata nessuna nomina, si rifarà il concorso. Invia i saluti di Giustiniano [Degli Azzi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1637

Pagliai Luigi

29/12/1911, Pisa

L[ui]gi Pagliai si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio ma ha avuto molto da fare nella nuova sede, di cui lamenta in particolare la mancanza di personale. Scrive che gli fu assegnato [Michele] Fauchè ma non è si è dimostrato utile all'archivio. Aggiunge che il trasloco ed altre noie gli hanno impedito di recensire l'Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano], promette quindi di occuparsi del nuovo, che certamente il Fumi starà per pubblicare.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa. Direzione.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1638

Pagliai Luigi

15/04/1914, Pisa

L[ui]gi Pagliai scrive a Luigi Fumi a proposito dell'acquisto delle dispense di paleografia di [Giovanni] Vittani e si congratula con entrambi per i progressi della scuola [annessa all'Archivio di Stato di Milano]. È molto impegnato e forse non potrà partecipare al congresso che si terrà, crede, "costi" [Milano]. Accenna al trasferimento nella nuova sede dell'Archivio di Stato di Pisa.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1639

Pagliai Luigi

20/06/1914, s.l.

L[ui]gi Pagliai scrive a proposito dell'esame che sta per affrontare per conseguire la libera docenza in paleografia e diplomatica. Assicura a Luigi Fumi che lo terrà informato sull'esito. Aggiunge che nonostante le difficoltà continua ad impegnarsi nel suo lavoro. Gli chiede notizie sulla sua salute: ha saputo dal prof. [Clemente] Lupi che i suoi occhi stanno un po' meglio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Pisa.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1640

Palazzetti Domenico

01/04/1889, Orvieto

Domenico Palazzetti scrive a Luigi Fumi a proposito di una vignetta "riprodotta alla Periniana" riguardante un frate. È dispiaciuto per Ranieri [Fumi] e spera si rimetterà presto. Lo informa di aver incontrato Bianca [Cambi Gado Fumi] e che gli amici e letterati lo cercano sempre. Ha letto parte del "bozzetto dei bozzetti" che gli aveva chiesto di recapitare a [Paolo] Zampi. Gli invia i saluti del pievano di Porano, della signora Betta, del curato Mariumeschi, del segretario, del priore, di Baglioni, Cosini e Zampi. Lo prega di non esporsi troppo con queste dimostrazioni ostili "al P.A." Invia i saluti per mons. [Vincenzo] Bugarini, [Filiberto] Caravaggi e Ranieri [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1641

Palazzetti Domenico

04/04/1889, Orvieto

Domenico Palazzetti invia a Luigi Fumi il resoconto della riunione dell'Accademia [La Nuova Fenice] a cui intervenne il socio corrispondente Gustavo Ravizza. Il socio [Giuseppe] Baglioni tenne un discorso sull'eruzione vulcanica che ha dato vita al "banco tufaceo" su cui sorge Orvieto. Accenna a degli eventi cittadini e riporta i saluti di tutti, in particolare di [Paolo] Zampi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1642

Palazzetti Domenico

26/11/1894, Orvieto

Domenico Palazzetti informa Luigi Fumi di aver avuto la sua ultima da De Angelis e di averla letta al vescovo. È soddisfatto del lavoro che hanno offerto al Fumi e si rallegra del "conventino dei gaudenti in Domino e di Ranieri [Fumi] prof. di Storia naturale". Accenna alla fondazione di un comitato diocesano ed alla relazione su di un congresso da pubblicare nel rimedio «Bollettino». Trascrive un brano di una lettera inviata al presidente dell'esposizione dal vescovo di Sessa Aurunca [Giovanni Maria Diamare] che, avendo letto un articolo del Fumi di argomento eucaristico pubblicato nella bibliografia di «Civiltà Cattolica», chiede chiarimenti su un quadro ritraente Papa Urbano, forse di [Francesco] Solimena. In fondo Palazzetti invia i suoi saluti a Ranieri [Fumi] e ad Aurelio. In un post scriptum consiglia al Fumi di andare da Misciattelli ma non è chiaro il motivo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1643

Palazzetti Domenico

30/03/1897, Orvieto

Domenico Palazzetti si lamenta con Luigi Fumi per la pensione del signor Ciceroni a Roma dove si trovano il Fumi con Ranieri ed Aurelio, cugino del mittente. Se la situazione non cambia Aurelio tornerà nel precedente alloggio, anche se alla Famiglia Ficarelli, che manda i suoi saluti al Fumi, dispiacerà che non stia vicino a Ranieri ed a suo padre.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1644

Palazzetti Domenico

s.d., s.l.

Domenico Palazzetti aggiorna Luigi Fumi sulle non buone condizioni di salute di Aurelio. Accenna

all'alloggio romano del Fumi e si dice meravigliato che, con tutte le conoscenze che ha a Roma, non abbia ancora cambiato pensione; gli suggerisce di chiedere a De Angelis. Racconta l'incontro con Buzio Buzi e l'incarico di senale dato da [Cesare] Cerretti al barbiere detto Tre Cantoni per la vendita di beni del Seminario.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1645

Pallucco Clelia

s.d., s.l.

Clelia Pallucco⁴²⁷ ringrazia Luigi Fumi per l'interessamento mostrato verso la salute della madre. Lo prega di consegnare al latore della presente il biglietto per San Pietro e ringrazia per averglielo procurato. Lo informa che il marito ha passato la mattina in casa a causa di un maleore.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1646

Pallucco Francesco

s.d., s.l.

Francesco Pallucco avverte Luigi Fumi che è dovuto partire per Canale e che lo aspetta il mattino seguente.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1647

Palmarocchi Roberto

s.d., s.l.

Roberto Palmarocchi ringrazia Luigi Fumi per il giudizio benevolo dato sul suo saggio d'inventario che spera serva d'incitamento ad altri a proseguire sulla medesima strada. Ringrazia per avergli donato il suo Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] e lo prega di esprimere la sua gratitudine al prof. [Francesco] Novati per le buone parole avute nei suoi riguardi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Dr. Roberto Palmarocchi. Firenze, Via Masaccio, 147.

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1648

Palmarocchi Roberto

s.d., s.l.

Roberto Palmarocchi scrive a proposito della vicenda che lo vede opposto a [Demetrio] Marzi davanti al Consiglio di Stato.

autografo ms., c. 1; carta intestata: Maison de Famille. C. Bounous, Paris. Chauffage central, électricité, salle de bain. Paris.

Note :

È presente la data: 4 maggio e l'indicazione: "personale".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 61

1649

⁴²⁷ Cognome scritto da altra mano sulla busta.

Palmesi Vincenzo

04/07/1897, Ancona

Vincenzo Palmesi chiede notizie sulla pubblicazione del suo lavoro sul cardinale Medici. Scrive a Luigi Fumi che i suoi amici, in particolare il nuovo vescovo di [Assisi Calamia]⁴²⁸, chiedono continuamente che fine abbia fatto.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per le province delle Marche.

Note:

“oggetto: Ignazio Danti”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1650

Palumbo Luigi

04/04/1897, Camerino

Luigi Palumbo, dell'Università di Camerino, chiede in prestito a Luigi Fumi, dietro consiglio del prof. Sansoni, una copia del suo *Codice diplomatico di Orvieto*⁴²⁹, necessario per un lavoro che sta facendo sugli Statuti della Marca Anconetana⁴³⁰.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1651

Pandolfi Tullio

02/11/1911, Roma

Tullio Pandolfi chiede a Luigi Fumi, incoraggiato dai professori [Amedeo] Crivellucci e Salvadori⁴³¹, di aiutarlo ad accedere all'archivio della famiglia Mispini-Giberti⁴³² di Orvieto per delle sue ricerche su Giovan Matteo Giberti. Intanto gli invia un suo articolo su l'argomento.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1652

Pandolfi Tullio

09/11/1911, Roma

Tullio Pandolfi ringrazia Luigi Fumi per il dono inviatogli e per il consiglio datogli per le sue ricerche. Domanda se sia opportuno donare una copia dello scritto alla marchesa Giberti ed al sacerdote a cui il Fumi lo ha indirizzato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1653

Pantanelli Dante

17/05/1889, Modena

⁴²⁸ Lettura incerta. Per quel periodo vescovo di Assisi risulta essere Luigi De Persiis.

⁴²⁹ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statuario del Comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

⁴³⁰ L. Palumbo, *Il giuramento dei minori nelle alienazioni e nei contratti secondo gli statuti dei comuni della marca anconitana*, Camerino, Tipografia Savini, 1897.

⁴³¹ Giulio o Enrico Salvadori.

⁴³² Lettura incerta.

Dante Pantanelli prega Luigi Fumi di mostrare all'amico, conte [Luigi] Alberto Gandini, che compirà una visita in Umbria, le bellezze di Orvieto e di aiutarlo a trovare i documenti dei quali potrebbe aver bisogno. *autografo ms.; c. 1; carta intestata. Istituto di Geologia e di Mineralogia della R. Università di Modena.*

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1654

Paoli Cesare

18/05/1878, Firenze

Cesare Paoli accetta l'incarico di Luigi Fumi e gli assicura che sarà utile anche per i suoi studi visionare gli spogli del Diplomatico fino al 1300. Gli chiede di procurargli una copia di una bolla di Celestino V del 1294 trovata nell'archivio dello Spedale di Siena, che crede ora conservata dall'Archivio di Stato di quella città. Accenna al prof. [Agenore] Gelli, ora segretario della Deputazione [toscana]. Lo prega di consegnare al prof. Fossati la lettera allegata alla presente e di ricordare al cav. [Luciano] Banchi che la "Società Senese di Storia Patria/Accademia dei Rozzi" non gli ha più mandato i fascicoli. Invia i suoi saluti a Banchi ed [Alessandro] Lisini.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1655

Paoli Cesare

05/08/1885, Firenze

Cesare Paoli chiede a Luigi Fumi di inviare al prof. Julius Ficker di Innsbruck la copia completa delle due sentenze vescovili in materia matrimoniale citate nel suo *Codice diplomatico di Orvieto*⁴³³.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1656

Paoli Cesare

22/04/1889, Firenze

Cesare Paoli invita Luigi Fumi a partecipare all'adunanza del Consiglio direttivo della Deputazione [toscana]. *ms.; c. 1; telegramma*

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1657

Paoli Cesare

20/03/1896, s.l.

Cesare Paoli chiede a Luigi Fumi di provvedere affinché il «Bollettino» gli sia inviato presso il Gabinetto Vieusseux. È spiacente di non poter accogliere la sua richiesta di rimborso per due giorni: consuetudine della Deputazione [toscana] è rimborsare il solo giorno dell'adunanza. Chiede se sa nulla del decreto di separazione [della Deputazione umbra da quella toscana]: "è forse caduto col Baccelli⁴³⁴?", e lo ringrazia per quello che ha fatto per la Deputazione [toscana]. In fondo gli assicura che scriverà qualche articolo per il «Bollettino» [della Deputazione umbra], anche se ha molto lavoro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio Storico Italiano. Firenze. Gabinetto Vieusseux. Il Direttore.

Note:

sul recto della prima carta, angolo in alto a sinistra è scritto: "77".

⁴³³ L. Fumi, *Codice diplomatico della città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la carta del popolo. Codice statuario del comune di Orvieto*, Firenze, Vieusseux, 1884.

⁴³⁴ Potrebbe riferirsi al ministro Guido Baccelli.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1658

Paoli Cesare

11/02/1901, s.l.

Cesare Paoli avverte Luigi Fumi di aver dato il suo indirizzo al conte [de Baglion di Poitiers]⁴³⁵ che lo aveva contattato per avere informazioni sulla famiglia Baglioni di Perugia. È certo che il Fumi potrà essergli più utile vista la sua maggior competenza sull'argomento.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione Toscana di storia patria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1659

Paoli Umberto Giulio

[1907], Milano

Umberto Giulio Paoli chiede a Luigi Fumi una commendatizia per [Giuseppe] Fumagalli della Brera al quale ha regalato tutte le sue pubblicazioni e quelle di suo padre e successivamente afferma che sua unica consolazione, pur essendo un chimico, sono le ricerche di letteratura classica.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Dott. Umberto Giulio Paoli. Chimico industriale. Già aiuto ordinario nella R. Università di Pisa.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1660

Paolucci Giuseppe

01/10/1889, Bagnorea

Giuseppe Paolucci chiede a Luigi Fumi di sostenerlo nel concorso per medico condotto di Porano, per il quale gli risulta non ci siano altri candidati. Ha già inviato al segretario comunale i documenti per l'ammissione al concorso, pregandolo di presentarli solo se non vi fossero altri concorrenti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1661

Paolucci Giuseppe

12/10/1889, Bagnorea

Giuseppe Paolucci ribadisce a Luigi Fumi la volontà di partecipare al concorso per medico condotto di Porano, come comunicatogli nella lettera precedente.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1662

Papini Roberto

23/05/1912, Roma

Roberto Papini, segretario generale del X Congresso internazionale di storia dell'arte in Roma, informa Luigi Fumi che il progetto di un programma generale di edizione delle fonti della storia dell'arte italiana proposto da

⁴³⁵ Lettura incerta.

Adolfo Venturi, presidente della giunta esecutiva del X congresso, ha già molti sostenitori ma c'è necessità di organizzazione tra i diversi collaboratori, invia quindi la lettera avuta da Gino Fogolari contenente il programma di lavoro del Veneto, approvato dalla Giunta esecutiva. Prega di mettersi d'accordo con il prof. Giovanni Poggi per la costituzione del gruppo di ricerca per la Toscana.

datt.; c. 1; carta intestata: X Congresso internazionale di storia dell'arte in Roma. 16-21 ottobre 1912. Comitato locale ordinatore, via Fabio Massimo, 60 - Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 62

1663

Pardi Giuseppe

11/11/1896, Caltagirone

L'insegnante Giuseppe Pardi è spiacente di non aver potuto salutare Luigi Fumi prima di lasciare Orvieto per Caltagirone. Lo informa che Giuseppe Mazzatinti gli ha restituito il manoscritto, avendo già provveduto alla composizione del prossimo numero del «Bollettino», con la preghiera di ricopiarlo e rinviarglielo.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1664

Pardi Giuseppe

21/06/1898, s.l.

Giuseppe Pardi si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio ma è profondamente angosciato per le pessime condizioni di salute della sorella, ormai vicina alla fine. Lo ringrazia per quello che ha fatto per lui, di cui ha avuto conferma attraverso la lettera del Ministro.

autografo ms., c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1665

Pardi Giuseppe

17/01/1899, Lucera

Giuseppe Pardi scrive a Luigi Fumi lamentandosi del trasferimento a Lucera dove si trova peggio che a Monteleone essendo ugualmente distante dalla famiglia, profondamente affranta per la morte della sorella, e non avendo materiali da studiare. Ha saputo che il prof. [Italo] Raulich, del Liceo di Fermo, è stato nominato provveditore quindi chiede al Fumi di aiutarlo ad occupare il posto resosi vacante. Sarebbe così più vicino a Perugia e potrebbe portare avanti le sue ricerche. Lo prega di dargli notizie al più presto così se lui non vorrà occuparsi della situazione chiederà ad altri. Lo esorta a leggere un suo lavoro, *Relazioni tra Lucca e Siena*⁴³⁶, pubblicato sul «Boll[ettino] senese [di storia patria]» per avere la sua opinione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1666

Pardi Giuseppe

06/08/1901, Nozzano

Giuseppe Pardi scrive a Luigi Fumi che è stato dalla sua fidanzata per quindici giorni ed una volta tornato ha trovato la sua cartolina dalla quale ha capito che l'impiegato del padre, al quale aveva dato l'incarico di spedirgli dei giornali, non lo aveva fatto. Lo informa che si sposerà a novembre e si è rimesso al lavoro per recuperare il tempo perso. In fondo gli annuncia una sua prossima visita, per parlare ed avere i suoi consigli.

⁴³⁶ G. Pardi, *Notizie e documenti sulle relazioni tra Lucca e Siena*, Siena, Tip. Sordomuti di L. Lazzeri, 1898. Estr. da «Bullettino senese di storia patria», a. 5, 1898, fasc. 3 e succ.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul verso della seconda carta scrive: "Scusi la carta da contadini".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1667

Pardi Giuseppe

24/04/1906, Ferrara

Giuseppe Pardi è lieto di essere stato nominato socio corrispondente dell'Accademia Lucchese [di Scienze, Lettere ed Arti]. Dichiara al Fumi di considerarsi suo figlio negli studi storici, avendolo lui iniziato all'interpretazione dei documenti antichi. Spera quindi di poter fare qualcosa per procurargli delle soddisfazioni. Lo informa che sta preparando la ristampa del Diario Ferr[arese], per la nuova edizione dei R[erum] I[talicarum] S[criptores]⁴³⁷, ed ha quasi terminato la *Vita di Borso d'Este*⁴³⁸. Chiede se nell'Archivio di Stato di Lucca vi sia un documento di Niccolò III, marchese di Ferrara, relativo alla decapitazione del figlio Ugo e della moglie Parisina Malatesta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1668

Pardi Giuseppe

07/02/1908, Ferrara

Giuseppe Pardi informa Luigi Fumi di aver rivisto le bozze di stampa. Lo ringrazia per la sua benevolenza e spera "non vorrà attribuire a sconoscenza l'aver dovuto ribattere, per il mio buon nome, un'accusa che mi pare infondata". Aggiunge di aver pronto un lavoro, che vorrebbe pubblicare sul «Bollettino» umbro, sui Podestà e Capitani del Popolo di Orvieto.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1669

Pardi Giuseppe

1908, Lucca

Giuseppe Pardi si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio dovuto ai molti impegni. Lo aggiorna sulla sua famiglia, domanda se continua a trovarsi bene a Milano e chiede notizie su [Alessandro] Gherardi, [direttore] dell'Archivio [di Stato] di Firenze.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1670

Pardi Giuseppe

22/02/1920, s.l.

Giuseppe Pardi chiede a Luigi Fumi, se tornerà a vivere ad Orvieto, di comunicargli i dati sulla popolazione dopo il 1500, che ha già invano chiesto a [don Alceste] Moretti. Domanda inoltre se può, prima di lasciare Milano, cercare i dati relativi alla mortalità durante la peste descritta da [Alessandro] Manzoni, necessari per un lavoro che sta preparando.

⁴³⁷ *Diario ferrarese dall'anno 1409 sino al 1502 di autori incerti, a cura di Giuseppe Pardi; in appendice: Diario ferrarese di Bernardino Zambotti (aa. 1476-1504), Rerum Italicarum scriptores, tomo 24.*

⁴³⁸ G. Pardi, *Borso d'Este, duca di Ferrara, Modena e Reggio, 1450-71*, Pisa, E. Spoerri, 1907, estr. da: Studi storici, vol. 15, 1906; vol. 16, 1907.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1671

Pardi Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Pardi informa Luigi Fumi sulle gravi condizioni di salute della sorella. Scrive a proposito della sua situazione lavorativa e del suo desiderio di avvicinarsi all'Umbria, visto l'ambito delle sue ricerche storiche. Lo avverte che se andasse a trovare sua sorella, durante il viaggio di ritorno, potrebbe fermarsi a salutarlo a Roma o ad Orvieto. Accenna al «Bollettino», che ha ricevuto ma senza gli estratti. A proposito di tale rivista aggiunge che se nel prossimo numero ci fosse spazio per un suo scritto sullo Studio di Perugia, ne preparerebbe un altro per il fascicolo successivo. Lo prega di salutare la sua famiglia, il cav. Zampi⁴³⁹ e di mandargli il V° fascicolo della *Cronaca di Ser Tommaso*⁴⁴⁰.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1672

Pardi Giuseppe

s.d., s.l.

Giuseppe Pardi scrive di sé a Luigi Fumi: è stimato dai colleghi e dal preside del liceo in cui insegna e da questi si attende una relazione positiva per il Ministero, con la quale avrà diritto ad essere nominato reggente di liceo. A tal fine chiede aiuto anche al Fumi. Lo prega inoltre di raccomandare all'on. [Cesare] Fani l'avv. Carlo Baccarini, presidente del tribunale, ormai anziano che vorrebbe essere trasferito a Modena, o nelle vicinanze, per esser vicino alla famiglia. Lo prega a tal proposito di fargli saper qualcosa entro il 4 maggio, giorno in cui l'avvocato si recherà a Roma per parlare con l'on. Fani.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1673

Pasini Frassoni Ferruccio

27/10/1911, Roma

[Ferruccio] Pasini Frassoni ringrazia Luigi Fumi. È spiacente di non averlo incontrato a Milano e spera che verrà presto a Roma così potranno parlare dell'O[rdine] del S[anto] S[epolcro].

autografo ms.; c. 1, cartolina postale intestata: Direzione della Rivista araldica e del libro d'Oro della nobiltà Italiana. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1674

Pasqualoni Domenico

28/09/1892, Porano

Domenico Pasqualoni scrive a Luigi Fumi che suo figlio Dino [Fumi] sta bene. Gli invia i saluti del pievano e della signora Betta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

⁴³⁹ Carlo o Paolo.

⁴⁴⁰ L. Fumi, *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro (1482-1514)*, *Ephemerides Urbevetane*, pp. 1-512, vol. 2, de «Rerum Italicarum Scriptores», Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

1675

Pasqui Angiolo

17/05/1898, s.l.

[Angiolo] Pasqui informa Luigi Fumi di non aver trovato notizie relative alla protezione del vescovo G. Carlo⁴⁴¹ e di suo fratello Pier Saccone [Pietro Tarlati] verso gli eretici. Crede che tutte le informazioni relative siano reperibili all'archivio vaticano. Lo prega di inviargli poi una copia di questo studio.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1676

Pasquinangeli Giocondo

01/08/1907, Roma

Giocondo Pasquinangeli informa Luigi Fumi che il Ministero sta prendendo informazioni in merito alla questione di don [Pietro] Bandettini, parroco di San Cassiano di Controne a Bagni di Lucca. È lieto per il trasferimento del Fumi a Milano anche se ritiene sarebbe stato meglio un trasferimento a Roma.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1677

Pasquinangeli Giocondo

29/08/1907, Roma

Giocondo Pasquinangeli informa Luigi Fumi di aver presentato a chi di ragione la domanda della commissione formatasi a Limano, Bagni di Lucca, per il restauro della chiesa parrocchiale. Aggiunge che don Pietro Bandettini è stato privato dell'assegno perché la curia arcivescovile di Lucca lo ha esonerato dall'incarico di economo della parrocchia di San Cassiano di Controne.

È allegata alla presente altra lettera, non datata, indirizzata al Fumi da G[iovanni] Andreini, che si dice dispiaciuto della sua imminente partenza e gli chiede se potranno vedersi prima che se ne vada; lo ringrazia inoltre per essersi interessato alla sua istanza.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero di Grazia e Giustizia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1678

Pastor Ludwig, von

07/12/1910, Roma

L[udwig] [von] Pastor ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il suo importante lavoro sull'inquisizione Romana e lo stato di Milano⁴⁴².

ms.; cc. 2; carta intestata: Istituto austriaco di studi storici.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1679

Pecchiai Pio

01/02/1909, Cassino

⁴⁴¹ Lettura incerta. Potrebbe trattarsi di Guido Tarlati vescovo di Arezzo.

⁴⁴² L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

Pio Pecchiai si scusa con Luigi Fumi per il lungo silenzio. Attualmente è impiegato nell'archivio notarile distrettuale ma vorrebbe partecipare al concorso per l'archivio dell'ospedale maggiore di Milano, nel quale spera di avere il suo sostegno.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1680

Pecchiai Pio

18/04/1909, Roma

Pio Pecchiai scrive a Luigi Fumi che la sua partecipazione al concorso per archivista all'ospedale maggiore di Milano ha ricevuto commenti negativi, in particolare da [Giacomo] Gorrini, del Ministero degli Esteri. Aggiunge di comprendere le motivazioni che spingono il Fumi a rinunciare a far parte della commissione esaminatrice e chiede cosa ne pensa del suo progetto di perfezionare la sua preparazione a Milano e presentarsi a qualche membro della commissione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Avv. Carlo Francesco Ansaldo. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1681

Pecchiai Pio

28/11/1910, Milano

Pio Pecchiai invia a Luigi Fumi il suo manuale⁴⁴³ e chiede il suo perdono per la “disobbedienza”. Gli chiede di non nascondere la sua grave colpa e di non risparmiargli i rimproveri: ma di non privarlo della sua benevolenza.

autografo ms.; c. 1; biglietto intestato: Consiglio Istituti Ospitalieri di Milano. Archivio.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1682

Pecchioni⁴⁴⁴ Maria

s.d., s. l.

Maria Pecchioni invita Luigi Fumi ad una cena a casa sua a cui parteciperanno anche i [coniugi] Vespignani.

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1683

Pellegrini Amedeo

05/11/1901, Gubbio

Amedeo Pellegrini prega Luigi Fumi di far controllare a qualche suo impiegato all'Archivio di Stato di Lucca i nomi che compaiono sulle relazioni di Germania che si trovano nelle filze delle ambascerie. Chiede inoltre, se nella filza 615, ci sia una relazione dell'ambasciatore Sbarra⁴⁴⁵ e di copiare l'intestazione della relazione di Marchio Arnolfini del 9 settembre 1619, nella filza 604. A Natale andrà a Lucca ed allora parleranno del lavoro su Castruccio [Castracani].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

⁴⁴³ P. Pecchiai, *Manuale pratico per gli archivisti delle pubbliche amministrazioni*, Milano, Hoepli, 1910.

⁴⁴⁴ Lettura incerta.

⁴⁴⁵ Potrebbe trattarsi di Francesco Sbarra.

1684

Pellegrini Amedeo

13/02/1905, Monteleone Calabro

Amedeo Pellegrini scrive a Luigi Fumi a proposito dell'approvazione per la stampa avuta da [Giuseppe] Mazzatinti per il suo lavoro *Dal conte Antonio a Francesco Maria II*⁴⁴⁶. Spera di poterlo pubblicare al più presto sul «Bollettino di storia patria», perché utile per il concorso che si aprirà per la reggenza dei licei, ed allega la lettera inviata da Mazzatinti. Accenna ad [Amedeo] Crivellucci con il quale si trova d'accordo nel ritenere che la storia «debba peccare di possibilità piuttosto che avere quelle tinte di genialità che contenta e diverte il pubblico grosso ma non lo studioso che cerca ... il sodo».

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1685

Pellegrini Enrico

18/02/1908, Lucca

Enrico Pellegrini invita Luigi Fumi al matrimonio religioso della figlia Amelia.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1686

Pellegrini Enrico

05/03/1908, Lucca

Enrico Pellegrini ringrazia Luigi Fumi per il dono inviato alla figlia Amelia in occasione del suo matrimonio. È dispiaciuto che non abbia potuto parteciparvi e spera di vederlo presto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1687

Pellegrini Gaetano

07/03/[1908], s.l.

Il sacerdote Gaetano Pellegrini, rettore di S. Pietro Celestino, informa Luigi Fumi che sia in S. Fedele, dove è oratore il prof. don Chiarello da Chiavari, che in S. Marco, dove è oratore padre Felice da Porretta cappuccino, la predicazione quaresimale si tiene alle ore 16:30.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 63

1688

Pensi F.

19/05/1895, Milano

F. Pensi ringrazia Luigi Fumi per le notizie che gli dà degli studi su Ariosto⁴⁴⁷ fatti da Pardi del quale chiede l'indirizzo per comunicarlo al prof. [Francesco] Novati, a meno che non voglia scrivergli direttamente il Pardi. Lo informa che il prof. Luttey⁴⁴⁸ ha promesso di raccogliere i suoi appunti su Castiglione e che l'Istituto

⁴⁴⁶ A. Pellegrini, *Gubbio sotto i conti e i duchi d'Urbino (1384-1632)*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», 1905, fasc. 1, pp. 135-246, fasc. 2, pp. 483-535.

⁴⁴⁷ Lettura incerta.

⁴⁴⁸ Lettura incerta.

storico lombardo ha accettato il cambio del «Bollettino» con i suoi «Rendiconti». Inoltre tale società gli ha affidato uno dei temi proposti per il prossimo congresso storico. A proposito di tale evento chiede se la Società umbra, alla cui adunanza non potrà partecipare, voglia proporre qualcosa sulla conservazione delle collezioni manoscritte comunali. Accenna ad un incontro avuto con [Ulrico] Hoepli, alla ristampa di laudi orvietane ed a [Ernesto] Monaci. In un post scriptum suggerisce un ordine del giorno sulle biblioteche e archivi comunali che potrebbe proporre la società storica umbra.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1689

Pensi Giulio

02/06/1923, Todi

Giulio Pensi ringrazia Luigi Fumi dei complimenti riservati alla sua guida di Todi⁴⁴⁹.

autografo ms.; c. 1; cartolina illustrata

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1690

Perali Pericle

03/10/1905, Orvieto

Pericle Perali è lieto che Luigi Fumi gli abbia scritto. Accenna a Dino [Fumi]. Avendo avuto dall'«Archivio storico del Risorgimento umbro» l'incarico di raccogliere informazioni su Orvieto chiede indicazioni su dove cercare ed aggiunge notizie sui suoi ultimi studi. Recentemente ha conosciuto: Koiste⁴⁵⁰ primo segretario dell'istituto archeologico germanico, [Angiolo] Pasqui direttore del museo delle terme, Blake primo segretario della società archeologica di Glasgow e [Bartolomeo] Nogara, direttore del museo etrusco vaticano. Riferisce di aver incontrato persone gentilissime al congresso di Città di Castello [della Deputazione umbra]: [Giuseppe] Sordini, Lauzi, [Oscar] Scalvanti, [Pietro] Tommasini Mattiucci, Contegiacomo⁴⁵¹, Morici⁴⁵², l'ing. Dei e [Giustiniano] Degli Azzi. In ultimo accenna a Maria che andrà a Siena per continuare gli studi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1691

Perali Pericle

09/04/1922, Orvieto

Pericle Perali si scusa se ha tardato a ringraziare Luigi Fumi delle felicitazioni inviategli per la nomina che ha ottenuto, ora approvata anche dalla giunta provinciale amministrativa. Tra breve gli manderà una sua relazione sul pessimo stato in cui si trova il patrimonio dell'Opera del Duomo, per il quale ha esaminato molti atti antecedenti al 1860. Ha fiducia che i tentativi che verranno fatti per ricostituirlo avranno successo e che l'appoggio del Fumi gioverà moltissimo all'iniziativa. Spera di poter andare presto a Roma per incontrarlo.

datt.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1692

Perali Pericle

⁴⁴⁹ Di G. Pensi risultano due guide su Todi: G. Pensi, A. Comez, *Todi: guida per i forestieri*, Todi, Tuderte, 1912 e G. Pensi, *Todi: Piccola guida, a cura della società tra commercianti, industriali ed esercenti*, Terni, Tip. Alterocca, 1908.

⁴⁵⁰ Primo segretario dal 1887 al 1909 risulta essere Christian Hülsen.

⁴⁵¹ Lettura incerta.

⁴⁵² Potrebbe trattarsi di Medardo Morici.

09/07/1922, s.l.

Pericle Perali prega Luigi Fumi di consegnare al latore della presente l'atlante del Della Valle. Prosegue accennando ad uno stemma bolsenese, a Pio II ed ai cardinali Federico Sanseverino e Lorenzo Cybo [Mari].
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1693

Perisenti Rambaldo

30/01/1908, Parma

Rambaldo Perisenti chiede a Luigi Fumi se la sua precedente gli è stata recapitata.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1694

Perugi Giuseppe

09/11/1903⁴⁵³, Venezia

Giuseppe Perugi accenna ad una "energica dichiarazione" di Luigi Fumi alla quale non credette opportuno replicare e ad un progetto andato a monte, in parte anche per colpa del "Patriziato". Ha appreso con piacere, dal conte Ranieri e dal «Corriere della Sera», della visita del Fumi a Perugia e del suo intervento al Congresso della Deputazione. Prosegue domandando al Fumi se alla biblioteca Ambrosiana o alla Braidense vi sia un codice contenente il poema del sec. VI: *De Actibus Apostolorum*⁴⁵⁴ ed eventualmente, se vi fosse, lo prega di inviargliene la descrizione. Aggiunge che basterebbe sapere l'ubicazione per farlo mandare alla Marciana e poterne fare così l'edizione critica. Spiega che tale lavoro serve per ottenere la libera docenza in latino medievale.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1695

Perugi Giuseppe

21⁴⁵⁵/06/1907, Venezia

Giuseppe Perugi è lieto che l'Archivio di Stato di Milano presto potrà giovare del lavoro di Luigi Fumi. Lo informa che ad agosto si recherà in Puglia per rivedere i monumenti normanni e della magna grecia quindi Dino [Fumi], che prega di salutare per lui, potrà andare a Venezia in luglio o settembre per vedere l'esposizione.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1696

Perugi Giuseppe

29/12/1911, Roma

Giuseppe Perugi augura a Luigi Fumi buon anno e con l'occasione gli invia in dono il suo Codex Bl[eranus].⁴⁵⁶

⁴⁵³ Lettura incerta.

⁴⁵⁴ Aratore, *De Actibus Apostolorum*, (tra il 480-490).

⁴⁵⁵ Lettura incerta.

⁴⁵⁶ *Codex diplomaticus Bleranus*, a cura di G. Perugi, Roma, Tip. Brignardelli, 1911.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1697

Perugia, Cassa di Risparmio

18/08/1888, Perugia

Il direttore della Cassa di Risparmio di Perugia scrive a Luigi Fumi per il rinnovo dell'effetto avallato al Carrini.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Il Direttore della Cassa di Risparmio di Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 107

1698

Perugia, Commissione Regionale Araldica per la Provincia dell'Umbria

12/02/1892, Perugia

Lettera con cui Luigi Fumi viene informato della sua nomina a membro della Commissione Araldica Umbra con Decreto Ministeriale del 24 gennaio.

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1699

Perugia, Comune

31/03/1906, Perugia

Il sindaco di Perugia, Valentini, invita Luigi Fumi a far parte del comitato d'onore per l'esposizione d'arte umbra antica che si terrà il prossimo anno a Perugia. Loda le virtù intellettuali del Fumi ed il debito dell'Umbria verso il fondatore della Società umbra di storia patria. Continua portando come esempio da imitare l'esposizione d'arte sacra organizzata ad Orvieto proprio per iniziativa del Fumi.

ms.; cc. 2, carta intestata: Il Sindaco di Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1700

Perugia, Deputazione di storia Patria per l'Umbria

13/11/1902, Perugia

La Deputazione di storia Patria per l'Umbria trasmette a Luigi Fumi l'estratto del Regio Decreto che approva la sua nomina a Presidente della Deputazione stessa per il triennio 1903-1905. Lettera firmata dal presidente [uscente] [Paolo] Campello [Della Spina].

ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di storia Patria per l'Umbria. Presidenza.

Note:

“protocollo n. 336. Oggetto nomina a presidente della R.a Deputazione pel triennio 1903-1905”.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1701

Perugia, Deputazione di storia Patria per l'Umbria

26/11/1902, Perugia

La Deputazione di storia Patria per l'Umbria informa Luigi Fumi di aver deliberato che la direzione del «Bollettino» rimanga affidata a lui ed a Giuseppe Mazzatinti, e ringrazia per la cura avuta finora per il «Bollettino» stesso. Lettera firmata dal presidente [Paolo] Campello [Della Spina].

datt.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria. Presidenza.

Note:

“protocollo n. 340. Oggetto: Direzione del Bollettino.”

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1702

Perugia, Deputazione di storia Patria per l'Umbria

25/09/1914, Perugia

La Deputazione di storia Patria per l'Umbria informa Luigi Fumi che è stato nominato membro della Commissione delle Pubblicazioni, insieme a Giustiniano Degli Azzi, Annibale Tenneroni ed Angelo Blasi. Lettera firmata dal segretario [Francesco] Briganti.

datt.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria.

Note:

“protocollo n. 296. Oggetto: Commissione delle pubblicazioni”.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1703

Fumi Luigi alla Deputazione di storia patria per l'Umbria

s.d., s.l.

Appunto per un telegramma per la Deputazione di storia patria dell'Umbria, raccolta in assemblea a Perugia.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

1704

Fumi Luigi alla Deputazione di storia patria per l'Umbria

s.d., s.l.

Copia di telegramma con il quale Luigi Fumi rifiuta la carica offertagli all'interno della Deputazione di storia patria per l'Umbria.

autografo ms., c. 1

Note:

sul verso sono presenti due minute diverse dello stesso telegramma.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

1705

Perugia, Prefettura dell'Umbria

06/10/1896, Perugia

La Prefettura dell'Umbria invia a Luigi Fumi, delegato scolastico del mandamento di Orvieto, i ringraziamenti del Ministro dell'Istruzione Pubblica per il lavoro svolto. Lettera firmata dal prefetto presidente.

ms.; cc. 2; carta intestata: Prefettura dell'Umbria. Consiglio provinciale scolastico.

Note:

“n. di protocollo: 1960, n. del fascicolo: 162. Oggetto: ringraziamento”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1706

Perugia, Prefettura dell'Umbria

14/02/1899, Perugia

Il Prefetto dell'Umbria, Tommaso Tittoni, scrive a Luigi Fumi per fissare un appuntamento a Roma, dove si recherà prossimamente.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Il Prefetto dell'Umbria.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1707

Perugia, Prefettura dell'Umbria

28/10/1899, Perugia

Il Prefetto dell'Umbria, [Tommaso] Tittoni, scrive a Luigi Fumi a proposito del ricevimento in onore delle Loro Altezze Reali i principi di Napoli, a cui ha partecipato anche una delegazione della Deputazione di storia patria; si dichiara dispiaciuto che abbia deciso di abbandonare la presidenza di tale società e ribadisce l'alto valore del lavoro da lui fatto.

ms.; cc. 2; carta intestata: Il Prefetto dell'Umbria.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1708

Perugia, Prefettura dell'Umbria

02/11/1899, Perugia

Il Prefetto dell'Umbria, [Tommaso] Tittoni, ringrazia Luigi Fumi per il telegramma inviatogli.

ms.; c. 1; carta intestata: Il Prefetto dell'Umbria.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 96

1709

Perugia, Provveditore agli studi dell'Umbria

25/11/1895, Perugia

Il Provveditore agli studi dell'Umbria sollecita la risposta di Luigi Fumi, delegato scolastico di Orvieto, in merito alla precedente nota del 15 ottobre.

ms., cc. 2; carta intestata: Ufficio del Provveditore agli studi per la provincia dell'Umbria.

Note:

“n. protocollo 17. N. fascicolo 179. Oggetto: movimento annuo dei maestri”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 100

1710

Perugia, Provveditore agli studi dell'Umbria

09/12/1895, Perugia

Il Provveditore agli studi dell'Umbria scrive a Luigi Fumi, delegato scolastico di Orvieto, in merito alla richiesta di tirocinio fatta da Aida Mescolini.

ms., cc. 2; carta intestata: Ufficio del Provveditore agli studi per la provincia dell'Umbria.

Note:

“n. protocollo 2326. N. fascicolo 192. Oggetto: Istanza Mescolini”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 100

1711

Perugia, Provveditore agli studi dell'Umbria

21/02/1896, Perugia

Il Provveditore agli studi dell'Umbria chiede a Luigi Fumi, delegato scolastico di Orvieto, di inviare con sollecitudine i prospetti relativi agli esami di proscioglimento dell'anno scolastico 1894-95.

ms., cc. 2; carta intestata: Ufficio del Regio Provveditore agli studi per la provincia dell'Umbria.

Note:

“n. protocollo 2293. N. fascicolo 165. Oggetto: Esami di proscioglimento anno 1894-95”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 100

1712

Perugia, Soprintendenza dei monumenti dell'Umbria

08/06/1915, Perugia

Il soprintendente dei monumenti dell'Umbria, D[ante] Viviani, chiede a Luigi Fumi se ha ricevuto la relazione sui lavori di restauro al Palazzo del Popolo di Orvieto, come da lui richiesto, e se i chiarimenti lo hanno soddisfatto. È allegata la relazione dattiloscritta: "Palazzo del Popolo-Orvieto. Relazione dei lavori eseguiti e in corso di esecuzione", datata Perugia 19 aprile 1915 e firmata Dante Viviani.

datt.; c. 1; carta intestata: Soprintendenza dei monumenti dell'Umbria.

Note:

“n. di partenza: 1811. Seguito a lett. Del 19/4/1915, n. 1525. Oggetto: Orvieto: Restauri al Palazzo del Popolo”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 99

1713

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

20/05/1898, Perugia

Berardi, dell'Unione Tipografica Cooperativa, chiede a Luigi Fumi se può eliminare o mettere in fondo la parte che vuole aggiungere alle bozze, altrimenti sarebbe un problema per l'impaginazione di stampa.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Società in nome collettivo fra operai tipografi in Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1714

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

23/06/1898, Perugia

Berardi, dell'Unione Tipografica Cooperativa, chiede a Luigi Fumi come procedere per la modifica dell'impaginazione di stampa.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Società in nome collettivo fra operai tipografi in Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1715

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

01/07/1898, Perugia

Berardi, dell'Unione Tipografica Cooperativa, avverte Luigi Fumi che gli invierà le bozze dell'Analecta riviste dal prof. [Giuseppe] Mazzatinti e successivamente ne riceverà altre da parte dal prof. [Oscar] Scalvanti.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Società in nome collettivo fra operai tipografi in Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1716

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

29/10/1902, Perugia

Marchini, dell'Unione Tipografica Cooperativa, invia a Luigi Fumi una nuova fattura avendo sbagliato i calcoli nella precedente. In un post scriptum aggiunge di non aver mandato il conto a nessun altro autore perché prima vuole esser certo di averlo fatto nel modo giusto.

autografo ms., c. 1; carta intestata: Premiato stabilimento Unione Tipografica Cooperativa. Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1717

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

06/11/1902, Perugia

Marchini, dell'Unione Tipografica Cooperativa scrive a Luigi Fumi che è passato in tipografia il conte Vincenzo Ansidei desideroso di sapere l'ammontare del conto per la pubblicazione in onore delle nozze di [Ada] Bellucci e lo ha informato che il conto è in mano al Fumi. Fa sapere inoltre che il conte Ansidei intende dividere la spesa in parti uguali e non in base al numero di pagine stampate.

autografo ms., c. 1; carta intestata: Premiato stabilimento Unione Tipografica Cooperativa. Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1718

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

04/03/1911, Perugia

Marchini, dell'Unione Tipografica Cooperativa di Perugia, informa Luigi Fumi che presto gli verranno inviate le bozze ed aggiunge che gli estratti furono consegnati al conte [Vincenzo] Ansidei, che presto li spedisce.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1719

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

17/08/1911, Perugia

Marchini, dell'Unione Tipografica Cooperativa di Perugia, scrive a Luigi Fumi a proposito di un cliché del colonnato del Senato e della pubblicazione del suo lavoro sul carteggio Visconteo.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1720

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

24/04/1912, Perugia

Marchini, dell'Unione Tipografica Cooperativa, chiede a Luigi Fumi di rimandare le bozze dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano] con il visto per la stampa.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1721

Perugia, Unione Tipografica Cooperativa

30/04/1912, Perugia

Marchini, dell'Unione Tipografica Cooperativa, sollecita l'invio da parte di Luigi Fumi delle bozze per la stampa.

autografo ms.; c. 1; cartolina intestata: Unione Tipografica Cooperativa. Perugia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1722

Pesce Angelo

06/04/1920, Milano

A[ngelo] Pesce, Prefetto di Milano, ringrazia Luigi Fumi per il pensiero. Aggiunge che nonostante si siano visti poco i loro cuori sono legati dalla reciproca stima.

autografo ms., c. 1; biglietto intestato: Il Prefetto di Milano.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1723

Pescia, Comune

08/04/1903, Pescia

Il sindaco di Pescia, C. Consigli⁴⁵⁷, chiede a Luigi Fumi, a nome della Giunta e seguendo la proposta del bibliotecario della Comunale, di occuparsi del riordino dei volumi antichi riuniti in archivio e del loro inventario.

ms.; cc. 2; carta intestata: Municipio della città di Pescia. Provincia di Lucca.

Note:

“protocollo n. 1268. sez. 1°. cas. 1. Oggetto: Archivio comunale”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1724

Petrangeli Giuseppe

30/12/1912, Orvieto

Giuseppe Petrangeli assicura a Luigi Fumi di aver raccomandato al comune amico Muzi quanto chiedeva ma che l'organico è completo e non ha quindi potuto accontentarlo. Continua scrivendo che sarebbe un peccato se Nello [Fumi] abbandonasse gli studi. In serata sarà ospite in casa sua per una riunione con amici, in occasione dell'onomastico di sua moglie Eugenia, e cercherà di parlargli e consigliarlo. In un post scriptum lo informa che Bettina [Petrangeli] è a Roma.

Autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1725

Petrangeli Luigi

29/07/1905, s.l.

Luigi Petrangeli informa Luigi Fumi che è stata predisposta una stanza al secondo piano del palazzo comunale [di Orvieto] per accogliere l'archivio storico del Comune. Spera che vorrà occuparsi degli scaffali, del trasferimento del materiale e della sua collocazione. Si affida alla sua esperienza e spera che potrà presto recarsi ad Orvieto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Municipio di Orvieto. Gabinetto del Sindaco.

⁴⁵⁷ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1726

Piavi Luigi

25/07/1898, Gerusalemme

[Luigi] Piavi informa Luigi Fumi, Rappresentante dell'Ordine del Santo Sepolcro, che come da lui richiesto ha fatto redigere dalla cancelleria il diploma-commenda per Francesco Crippa. Lo prega di informare la sig.ra Crippa che può ritirarlo. Per quanto riguarda l'offerta di 2000 lire, il Fumi può indirizzarla direttamente a lui o al suo procuratore a Roma, padre Alberto Barutti. In un post scriptum chiarisce che avrebbe potuto spedire il diploma ma si è attenuto a quanto dettogli dal Fumi.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Patriarchatus Latinus. Jerusalem.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1727

Piavi Luigi

02/04/1900, Gerusalemme

[Luigi] Piavi ringrazia Luigi Fumi, Procuratore dell'Ordine per l'Umbria, per averlo informato del pellegrinaggio dei Cavalieri [del Sacro Militare Ordine del Santo Sepolcro]. Dopo Pasqua provvederà ad aggregarlo all'Ordine con il grado di Commendatore. Aggiunge che sta trattando con il cardinale di Torino per dare al Piemonte un nuovo rappresentante.

ms.; c. 1+1; carta intestata: S. M. del S. Sepolcro. Gerusalemme.

Note:

Allegato un foglio con listino prezzi di Lorenzo Suscipj gioielliere, recante sul verso tre disegni ms..

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1728

Piavi Luigi

16/11/1900, Gerusalemme

[Luigi] Piavi prega Luigi Fumi di inoltrare alla marchesa Viti Mariani la lettera allegata e conferma di aver ricevuto la donazione fatta dalla medesima. Lo informa inoltre di essere tornato da poco dal Libano e che la sua salute è migliorata.

ms.; c. 1; carta intestata: Patriarcato Latino. Gerusalemme.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1729

Piavi Luigi

19/11/1900, Gerusalemme

[Luigi] Piavi scrive di aver mandato giorni prima una lettera a Luigi Fumi in cui confermava il ricevimento della donazione della marchesa Viti Mariani. Provvede ora a spedire il diploma di Cavaliere per Emmanuele de Urgelles Depares e chiede quale sia il suo indirizzo preciso, per comunicarlo ai Comitati di Spagna, e quale cognome usa abitualmente.

ms.; c. 1; carta intestata: S. M. Ordine del S. Sepolcro.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1730

Piavi Luigi

17/12/1900, Gerusalemme

[Luigi] Piavi si dice meravigliato della volontà di Luigi Fumi di abbandonare la carica di rappresentante del S[acro] M[ilitare] Ordine del S[anto] Sepolcro e lo prega di voler desistere da tale risoluzione. Aggiunge che non ha potuto redigere il diploma Calai Marioni con le parole motu-proprio perché non lo conosce personalmente ma la lettera che l'accompagna indica sufficientemente la spontaneità della nomina.
ms.; c. 1; carta intestata: S. M. Ordine del S. Sepolcro. Gerusalemme.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1731

Piavi Luigi

06/12/1901, s.l.

[Luigi] Piavi ringrazia Luigi Fumi delle condoglianze presentategli per la scomparsa del suo coadiutore Pasquale Appodia. Gli invia inoltre il diploma per Ernesto Jimonson⁴⁵⁸ Castelli.
ms.; cc. 2; carta intestata: S. M. Ordine del S. Sepolcro. Gerusalemme.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1732

Piavi Luigi

27/08/1903, s.l.

[Luigi] Piavi chiede a Luigi Fumi se il sac[erdote] Ambrosensis⁴⁵⁹ ha accettato o meno il cavalierato, i cui documenti furono richiesti da Mario Gregori ai primi di maggio.
ms.; cc. 2; carta intestata: Patriarcato latino di Gerusalemme.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1733

Piavi Luigi

14/10/1903, s.l.

[Luigi] Piavi informa Luigi Fumi di aver ricevuto il diploma ambrosense⁴⁶⁰ inviatogli. Lo prega di non dispiacersi per l'equivoco con il sign. Mario Gregori: è nel catalogo romano fra gli spedizionieri apostolici quindi, quello che è successo al Fumi, poteva capitare a chiunque.
ms.; cc. 2; carta intestata: S. M. Ordine del S. Sepolcro. Gerusalemme.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 64

1734

Piccardo Angelo

07/03/1920, Milano

Angelo Piccardo [aiutante in archivio di Stato] informa Luigi Fumi di doversi assentare alcuni giorni dal lavoro per motivi di salute.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1735

Piccardo Angelo

⁴⁵⁸ Lettura incerta.

⁴⁵⁹ Lettura incerta.

⁴⁶⁰ Lettura incerta.

30/03/1920, Borzonasca

Angelo Piccardo scrive che il primo del mese prenderà servizio all'Archivio di Stato di Genova e spera che Luigi Fumi accetterà le dimissioni per lettera senza costringerlo a viaggiare fino a Milano. Aggiunge che le sue condizioni di salute sono molto migliorate e lo ringrazia per tutti i favori accordatigli.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1736

Piccardo Angelo

17/04/1920, Genova

Angelo Piccardo ringrazia Luigi Fumi per avergli donato l'Annuario dell'Archivio di Stato di Milano del 1919⁴⁶¹. Aggiunge che sta bene ma a volte ha nostalgia per l'ufficio di Milano.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1737

Piccardo Angelo

23/06/1922, Genova

Angelo Piccardo informa Luigi Fumi di aver fatto le ricerche che gli aveva chiesto ma non ha trovato ancora nulla sul Filippo che gli interessa. In merito, dichiara di aver consultato: il *Libro di Ricordi della famiglia Cybo* in Atti della società [ligure] di storia patria, vol XXXVIII di Luigi Staffetti⁴⁶²; *Diarium Innocentii VIII* di Io[hannes] Burchardo; *Historia delle vite de sommi Pontefici Innocenzio VIII, Bonifazio IX et del cardinale Innocentio Cybo* di Francesco Maria Vialardo⁴⁶³; *I diari di Marino Sanudo*⁴⁶⁴. Ha interrogato anche i colleghi ed ha trovato dei riferimenti in un albero genealogico che però, non riportando cariche, titoli e date, non è utile agli studi del Fumi. Esaminerà gli atti del Senato del 1569 e 1532, anche se non potrà dedicarsi subito a causa di impegni privati. Aggiunge di esser stato contento di aver ricevuto la visita di [Giovanni] Vittani.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1738

Piccarozzi Raimondo

12/04/1896, Castel Giorgio

Il maestro Raimondo Piccarozzi invia a Luigi Fumi l'elenco degli iscritti alla scuola serale per adulti a Castel Giorgio per l'anno scolastico 1895/96 e lo prega di proporre il suo nome al consiglio provinciale scolastico per il sussidio. Le lezioni furono dal 4 novembre al 30 marzo e gli iscritti quarantaquattro, ridotti alla chiusura a ventiquattro.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1739

⁴⁶¹ *Annuario del R. Archivio di Stato in Milano*, Milano, Palazzo del Senato.

⁴⁶² L. Staffetti, *Il libro di ricordi della famiglia Cybo pubblicato con introduzione, appendice di documenti inediti note illustrative e indice analitico*, Genova, Società Ligure di Storia Patria, vol. XXXVIII, 1908.

⁴⁶³ F. M. Vialardo, *Historia Delle Vite De' Sommi Pontefici Innocenzio Ottavo, Bonifazio Nono et del Cardinale Innocentio Cybo, descritte da Francesco Maria Vialardo al Serenissimo Principe Maurizio di Savoia Cardinale di Santa Chiesa con Licenzia de' Superiori & Privilegio*, in Venezia, appresso i Sessa, 1613.

⁴⁶⁴ Sanudo, Marino il Giovane, *I diari*, voll. 38, edito a cura della Regia Deputazione veneta di storia patria, Venezia, Visentini, 1879-1903.

Piccarozzi Raimondo

06/07/1896, Castel Giorgio

Il maestro Raimondo Piccarozzi invia a Luigi Fumi il resoconto sull'anno scolastico 1895-96.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1740

Picchiorri Giovanni Battista

28/12/1906, s.l.

Giovanni Battista Picchiorri scrive a Luigi Fumi a proposito del concorso a cui dovrà presentarsi dopo diciotto anni di servizio ed a quarantatré anni di età. Spera che lo avrà come esaminatore affinché abbia riguardo per chi ha servito per tanti anni lo Stato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1741

Picchiorri Giovanni Battista

20/06/1907, s.l.

Giovanni Battista Picchiorri scrive a Luigi Fumi informandolo che essendo stato promosso sotto-archivista di prima classe ha la possibilità di partecipare al concorso per archivista del 16 agosto. Spera che avrà il suo sostegno.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1742

Piccolomini Lorenzo

31/10/1899, Fermo

Lorenzo Piccolomini scrive a Luigi Fumi a proposito della vendita dei manoscritti [di Anton Stefano] Cartari, proprietà della famiglia, all'Archivio di Stato. Ha saputo dalla cugina Harietta⁴⁶⁵ che la lettera di Frascarelli, agente del conte Vannicelli, è in mano al Fumi perché possa mostrarla all'Archivio di Stato. Accenna alla richiesta di una nota che attesti che tali documenti appartenevano ai Piccolomini "per memoria onorifica della famiglia". In attesa di notizie lo prega di far in modo che l'offerta non sia inferiore a 3000 lire per non rischiare che Vannicelli [altro proprietario dei manoscritti] ritiri la sua adesione [alla vendita], faticosamente ottenuta.

ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1743

Piccolomini Febei Maria Cristina

1877⁴⁶⁶, Perugia

Maria Cristina Piccolomini Febei avverte Luigi Fumi che presto tornerà ad Orvieto e spera di incontrarlo. Lo prega di aver pronta la risposta per la commissione araldica per la fine del mese e chiede se sia opportuno informare la commissione stessa di averlo incaricato di dare tutti i chiarimenti del caso: le sembra più corretto.

autografo ms.; c. 1

⁴⁶⁵ Lettura incerta.

⁴⁶⁶ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1744

Piccolomini Febei Maria Cristina

30/01/1893, s.l.

Maria Cristina Piccolomini Febei scrive a Luigi Fumi in merito alla commissione affidatagli riguardante l'acquisto di stoviglie.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1745

Piccolomini Febei Maria Cristina

03/02/1893, s.l.

Maria Cristina Piccolomini Febei avvisa Luigi Fumi che gli spedisce "l'oggetto prescelto" ed accenna a delle sue caratteristiche.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1746

Piccolomini Febei Maria Cristina

05/02/1893, s.l.

Maria Cristina Piccolomini Febei spera che "il dono" sia arrivato; se non arrivasse in tempo può rimandarglielo perché l'agente lo riprenderà.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1747

Piccolomini Febei Maria Cristina

1893, s.l.

Maria Cristina Piccolomini Febei scrive a Luigi Fumi a proposito del denaro raccolto per "la questua dei signori del Clero". Accena ad una commissione affidatagli dal Fumi per un astuccio di cucchiaini d'argento ed a Mampretti⁴⁶⁷ Raffaele che ha le chiavi, ma non è chiaro di cosa, e per conto suo può fare ciò che vuole; certo non tarderà a consegnare al Fumi il libro desiderato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1748

Piccolomini Febei Maria Cristina

s.d., s.l.

Maria Cristina Piccolomini Febei ringrazia Luigi Fumi per la sua lettera. Il giorno prima ha incontrato la marchesa Pasten⁴⁶⁸ e la marchesa Rui⁴⁶⁹. Avrebbero voluto incontrarlo ma non hanno voluto disturbarlo. Oggi andranno a Montepulciano dai Ricci. Lo informa che la marchesa Pasten⁴⁷⁰ a breve lascerà San Giorgio per

⁴⁶⁷ Lettura incerta.

⁴⁶⁸ Lettura incerta.

⁴⁶⁹ Lettura incerta.

⁴⁷⁰ Lettura incerta.

recarsi a Lugnano e proseguire poi per Roma. È lieta che sia riuscito ad ottenere che [Maria Alinda Bonacci] Brunamonti scriva un canto sul Duomo. Gli invia i saluti della marchesa Pasten⁴⁷¹ ed aggiunge i suoi per la signora Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1749

Piccolomini Febei Maria Cristina

s. d., s. l.

Maria Cristina Piccolomini Febei invita Luigi Fumi a passare la serata con lei e Paolo Zampi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1750

Piccolomini Febei Maria Cristina

s. d., s. l.

Maria Cristina Piccolomini Febei scrive di non aver avuto risposta da Roma comunque invia al Fumi il biglietto richiestole.
ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1751

Piccolomini Trovaglini Aldegonda

29/10/1896, Spoleto

Aldegonda Piccolomini Trovaglini ringrazia, insieme a suo marito, Luigi Fumi per averle donato il suo libro. Saluta la signora Bianca [Cambi Gado Fumi] e riporta i saluti di padre Purgili⁴⁷².
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Aldegonda.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1752

Pierantoni⁴⁷³ Ugo

20/11/1922, Viareggio

Il colonnello Ugo Pierantoni scrive in merito alla richiesta di Luigi Fumi di un alloggio a Viareggio, per se e per la domestica.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1753

Pierantoni Ugo

27/11/1922, Viareggio

Il colonnello Ugo Pierantoni scrive a Luigi Fumi in merito agli ultimi accordi circa il suo soggiorno presso la

⁴⁷¹ Lettura incerta.

⁴⁷² Lettura incerta.

⁴⁷³ Assieme alle lettere di Pierantoni è conservato un foglietto recante la scritta ms.: "Colonnello Pierantoni, Via Ant[onio] Fratti n. 166" non di mano del Fumi, né del colonnello.

pensione del colonnello a Viareggio. Chiede se conosce il farmacista Molteni di Siena, che è stato suo ufficiale all'isola d'Elba, ed eventualmente di portargli i suoi saluti.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1754

Pierantoni Ugo

29/11/1922, Viareggio

Il colonnello Ugo Pierantoni scrive a Luigi Fumi insistendo sul fatto che sarà ospitato come un amico e non come un affittuario.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1755

Pierantoni Ugo

30/11/1922, Viareggio

Il colonnello Ugo Pierantoni chiarisce a Luigi Fumi l'equivoco che lo vede come affittacamere: per questo nelle precedenti insisteva nel considerarlo un amico. Gli suggerisce un'altra famiglia a cui chiedere alloggio fornendo recapito e prezzi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1756

Pierantoni Ugo

07/12/1922, Viareggio

Il colonnello Ugo Pierantoni è lieto che Luigi Fumi abbia deciso di recarsi dalla famiglia per le imminenti feste. Ribadisce la sua disponibilità ad ospitarlo a Viareggio quando vorrà.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 65

1757

Piervittori Mariano

21/05/1883, Sanseverino Marche

Mariano Piervittori avverte Luigi Fumi che Antonio arriverà prima per preparare tutto, così che lui possa iniziare subito il lavoro. Gli comunicherà in seguito il giorno preciso del suo arrivo, intanto gli chiede di anticipare per lui il pagamento delle giornate al ragazzo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1758

Piervittori Mariano

09/06/1888, Orvieto

Mariano Piervittori prega Luigi Fumi di anticipargli 100 lire sul suo lavoro. Non lo disturberebbe se non fosse necessario e nomina a tal proposito la signora Brani⁴⁷⁴. Quando il Fumi sarà ad Orvieto si accorderanno sul

⁴⁷⁴ Lettura incerta.

prezzo del lavoro finito.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1759

Pietrasanta Angelo

08/11/1911, Milano

Angelo Pietrasanta scrive a Luigi Fumi in merito alle pendenze di suo figlio [Nello Fumi] per la liquidazione della Società Anonima Termale Casino Boario.

datt.; c. 1; carta intestata: Rag. Angelo Pietrasanta. Con timbro: Società termale Casino Boario. In liquidazione.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1760

Pietrasanta Angelo

25/01/1912, s.l.

Angelo Pietrasanta conferma a Luigi Fumi di aver ricevuto la cambiale del conte Nello [Fumi], come saldo. Accetta la proposta di tenere in garanzia l'effetto di 10000 lire che restituirà una volta estinta la cambiale. Augura la pronta guarigione del conte Ranieri [Fumi].

Allegata alla presente una copia di una lettera inviata da Pietrasanta al conte Nello.

datt.; cc. 2; carta intestata: Rag. Angelo Pietrasanta. Con timbro: Società termale Casino Boario. In liquidazione.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1761

Pietrasanta Angelo

23/03/1912, Milano

Angelo Pietrasanta è "riuscito a richiamare in tempo l'effetto", come richiestogli da Luigi Fumi, e glielo invia assieme al conto della banca.

datt.; cc. 3; carta intestata: Rag. Angelo Pietrasanta.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1762

Pinzi Cesare

09/01/1910, Viterbo

C[esare] Pinzi invia a Luigi Fumi la trascrizione del documento che aveva chiesto dall'archivio di S. Angelo, ora conservato nell'archivio diplomatico [di Viterbo]. Gli invia anche due suoi lavori di recente pubblicazione.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1763

Pioli Giovanni

21/10/1896, s.l.

Giovanni Pioli scrive a Luigi Fumi in merito alle ricerche di un alloggio, a Roma, per Ranieri [Fumi] ed allega, come risposta alla sua richiesta, la lettera inviata dalla madre. Aggiunge che può rispondere anche direttamente a lei e ne fornisce l'indirizzo.

È allegata una lettera di Emilia Pioli al figlio Giovanni, alunno nel seminario romano, a Roccantica, Poggio Mirteto, in cui lo informa della sistemazione che avrebbe trovato per [Ranieri] Fumi a Roma.
autografo ms.; cc. 2; cartoline postali

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1764

Pioli Giovanni

06/11/1896, s.l.

Giovanni Pioli sollecita la risposta di Luigi Fumi in merito all'alloggio trovato per suo figlio Ranieri [Fumi] a Roma.

autografo ms.; c. 1, cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1765

Pivano Silvio

29/09/1910, Torino

Silvio Pivano scrive a Luigi Fumi che inizierà subito l'esame del fascicolo degli "Atti della società di pubblica istruzione" che gli ha inviato. Lo ringrazia per la sollecitudine.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1766

Pogatscher Heinrich

09/02/1914, s.l.

Heinrich Pogatscher chiede a Luigi Fumi una copia della sua opera *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*⁴⁷⁵, pubblicato nel trentaquattresimo volume dell'Archivio della Società Romana di storia patria, per il prof. [Berthold] Bretholz, direttore dell'archivio della Moravia a Brünn, perché utile per il lavoro che sta scrivendo sulla storia della Boemia.

ms.; cc. 2, carta intestata: Istituto austriaco di studii storici. Rom.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1767

Pogatscher Heinrich

16/03/1914, Roma

Heinrich Pogatscher ringrazia Luigi Fumi, anche a nome del prof. [Berthold] Bretholz, per avergli inviato una copia del suo lavoro *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*⁴⁷⁶.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1768

⁴⁷⁵ L.Fumi, *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*. (*Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano*), «Archivio della Reale Società Romana di Storia Patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

⁴⁷⁶ L. Fumi, *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466*. (*Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano*), «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

Politi Flamini⁴⁷⁷

12/1897, Roma

Politi Flamini propone l'acquisto di opere di Coelli e [Anton Stefano] Cartari conservate nella collezione del defunto cardinale principe [cardinale Gustav Adolf von] Hohenlohe [Schillingsfürst] per la biblioteca di Orvieto. Il verso della seconda carta riporta brevi cenni sulle due opere. In fondo al testo della lettera è presente il timbro del Comune di Orvieto ed un appunto di altra mano, datato 23 dicembre 1897: "Veda se è il caso di acquistarli. Il Segretario".

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1769

Pometti Francesco

02/12/1899, Roma

Francesco Pometti ringrazia sentitamente Luigi Fumi per la nomina [a socio della Deputazione Umbra]. Spera che il «Fanfulla⁴⁷⁸» pubblichi lo "scrittarello" sugli eretici presentato da tempo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1770

Pometti Francesco

s.d., s.l.

Francesco Pometti scrive a Luigi Fumi di aver incontrato Guidi in casa Sovatelli e di aver saputo che non ha ricevuto il libro del Fumi. Che glielo mandi, se crede, visto che gli ha promesso che ne avrebbe fatto scrivere.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente la data: "13 agosto".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1771

Pometti Francesco

s.d., s.l.

Francesco Pometti si scusa con Luigi Fumi per avergli arrecato disturbo. Aspetta che esca di casa per chiedere scusa a voce.

autografo ms.; c. 1

Note:

è presente la data: "27 ottobre".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1772

Pometti Francesco

s.d., s.l.

Francesco Pometti informa Luigi Fumi che il prof. [Amedeo] Crivellucci è all'albergo Santa Chiara, la lettera gli è stata recapitata e non esce dall'albergo prima delle otto.

autografo ms.; c. 1

⁴⁷⁷ Probabilmente la lettera è stata inviata al Comune di Orvieto e poi girata al Fumi per averne un parere.

⁴⁷⁸ «Fanfulla della domenica» settimanale politico e letterario pubblicato a Roma dal 1879 al 1919.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1773

Pometti Francesco

s.d., s.l.

Francesco Pometti ringrazia Luigi Fumi per il libro di [Paul] Sabatier.

ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1774

Ponticelli Stefano

06/10/1892, Siena

Stefano Ponticelli chiede a Luigi Fumi, scusandosi per il disturbo, di mandargli una botte di vino bianco di Orvieto. Approfitta della gentilezza dimostratagli quando si incontravano a casa della signora Luisa Buoninsegni.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1775

Portoferraio, Direzione bagno penale

15/06/1887, Portoferraio

Il Direttore del bagno penale di Portoferraio chiede a Luigi Fumi di inviargli un campione della sua canapa al fine di confrontarla con altre, per una valutazione in vista di un acquisto.

ms.; cc. 2; carta intestata: Regno d'Italia. Direzione del bagno penale di Portoferraio.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 102

1776

Premoli Orazio

02/09/1914, Roma

Orazio Premoli scrive a Luigi Fumi a proposito della recensione fatta dal Fumi su «Archivio storico Lombardo» alla sua *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*⁴⁷⁹. Continua lamentandosi dell'incarico avuto dai superiori di postulatore dei santi della congregazione, ufficio per il quale non si sente portato. Ha saputo da padre [Luigi] Manzini della malattia agli occhi del Fumi e gli augura una pronta guarigione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1777

Presenzini

06/05/1895, Orvieto

Presenzini invia a Luigi Fumi un suo scritto scusandosi per il ritardo e chiedendogli di fare le necessarie correzioni. Non sa se potrà raggiungerlo in giornata ma, se la sua presenza fosse necessaria, lo prega di avvertirlo.

autografo ms.; c. 1

⁴⁷⁹ O. M. Premoli, *Storia dei Barnabiti nel Cinquecento*, Roma, 1913.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1778

Presenzini

16/12/1896, Orvieto

Presenzini chiede a Luigi Fumi di scusarlo con mons. [Salvatore] Talamo per non aver accettato la sua offerta di pubblicare qualche suo lavoro sulla sua rivista, dopo la lettera commendatizia del Fumi al monsignore, e di ricordargli i motivi per cui non ha potuto. Suggerisce che monsignore gli dia dei temi su cui scrivere così d'andare in contro al suo gradimento. Lo prega di chiedere a Feliziani se è disposto a pubblicare un lavoro del mittente stesso sulla SS. Comunione o se può suggerire qualche altro tipografo interessato, qualora il Fumi stesso non abbia altri da consigliare. Accenna alla lettera commendatizia chiesta al Fumi dal prof. Imbalza⁴⁸⁰ per la cattedra di greco a Bevagna e chiede notizie dell'ultimo numero del «Bollettino Eucaristico». Lo prega di salutare per lui il conte [Paolo] Campello [Della Spina] e Raniero.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1779

Prezzolini Giuseppe

29/09/1905, Perugia

Giuseppe Prezzolini informa Luigi Fumi di essere a Perugia e di aver bisogno di qualche persona a cui fare riferimento per ottenere il prestito alla Biblioteca Universitaria. Allega un programma di pubblicazioni sui mistici stranieri e italiani di cui è uno dei promotori.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1780

Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re

27/11/1900, Roma

Il Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re informa Luigi Fumi di aver ricevuto a suo nome, dal colonnello [Felice] Mariani, la moneta del libero Comune di Orvieto (1341-1354) e di averla quindi recapitata al Re che ha molto gradito il dono e lo ringrazia.

ms.; cc. 2; carta intestata: Ufficio del Primo aiutante di campo Gen. di S. M. il Re.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 98

1781

Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re

26/03/1901, Roma

Il Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re ringrazia Luigi Fumi per il dono del «Bollettino della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria» e lo informa di aver consegnato l'esemplare destinato al Re al Ministro della Real Casa, a cui compete la presentazione degli omaggi.

ms., cc. 2; carta intestata: Ufficio del Primo aiutante di campo Gen. di S. M. il Re.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 98

1782

Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re

⁴⁸⁰ Lettura incerta.

07/11/1902, S. Rossore, Pisa

Il Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re ringrazia Luigi Fumi per avergli donato il suo scritto e lo prega di ricambiare i suoi saluti al barone [Filiberto] D'Emarese.

ms.; c. 1; carta intestata: Ufficio Primo aiutante di campo Gen. di S. M. il Re.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 98

1783

Pucci Boncambi Rodolfo

16/11/1902, Perugia

Rodolfo Pucci Boncambi chiede consiglio a Luigi Fumi per una ricerca su documenti che comprovino il passaggio di proprietà dei molini e delle valche sul Clitunno dalla Congregazione del buon governo ad Annibale Della Genga e [...] PIANCIANI. Vorrebbe continuare le ricerche all'archivio vaticano e lo prega di voler scrivere una lettera di presentazione per Antonio Feliziani di Campello, suo incaricato. Gli invia i saluti di Marcocci, senza il quale non avrebbe osato approfittare della gentilezza del Fumi, e conferma che sua cugina Maria Trionfi di Iesi è la figlia del conte Nusalli Rocca di Piacenza. Aggiunge che sarà grato se vorrà indicargli altri luoghi opportuni dove proseguire le ricerche.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Deputazione provinciale dell'Umbria. Il Presidente.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 66

1784

Quintarelli Giuseppe Maria

13/04/1893, Roma

Giuseppe M[aria] Quintarelli invia a Luigi Fumi un elenco di codici trovati dai fratelli Presutti, paleografi trascrittori di documenti antichi, a Napoli. Vorrebbero sapere se tali documenti gli sono noti e se sono utili per la storia della "sua patria" [Orvieto].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1785

Quintarelli Giuseppe Maria

24/04/1893, Roma

Giuseppe M[aria] Quintarelli chiarisce a Luigi Fumi che i volumi citati nella sua precedente lettera non sono in vendita, ma conservati all'Archivio di Napoli. I signori Presutti speravano, se i volumi avessero avuto un qualche interesse per il Fumi, di essere incaricati della loro copiatura.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1786

Quintarelli Giuseppe Maria

12/04/1897, Roma

Giuseppe M[aria] Quintarelli è lieto che Luigi Fumi abbia finalmente ricevuto il suo libro, che temeva smarrito, e ringrazia per i complimenti.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1787

Radicati

22/01/1890, Torino

Il colonnello Radicati informa il sindaco Luigi Fumi di aver compiuto il "doloroso incarico" affidatogli e riporta la riconoscenza della duchessa e dei principi d'Aosta per le dimostrazioni date loro in occasione della [morte di Amedeo I di Savoia].

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1788

Raffaelli Francesco

31/01/1920, S. Donato in Poggio

Francesco Raffaelli chiede a Luigi Fumi informazioni circa il metodo di controllo di [Federico I Barbarossa] sull'Italia nel Medioevo, se vi fossero dei vicari imperiali sul territorio. Chiede inoltre che carica fosse quella di Senatore di Roma nel medioevo, di cui fu investito anche Carlo d'Angiò.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1789

Raffaelli Francesco

[1920], s.l.

Francesco Raffaelli ringrazia Luigi Fumi per le informazioni fornitegli.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1790

Raffaelli Armoni Luigi

28/12/1921, Orvieto

Luigi Raffaelli Armoni invia a Luigi Fumi i suoi auguri per il nuovo anno unitamente ad Adele. Riporta un passo di una lettera ricevuta da Gustavo Carini in cui si elogia il Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1791

Ramainotti Gaetano

17/08/1914, Massa

Gaetano Ramainotti scrive a Luigi Fumi dandogli notizie sulla sua vita dopo il trasferimento a Massa, sulla città e sul lavoro in archivio. Si trova bene ma ricorda con nostalgia l'Archivio di Milano. Non sa cosa dire dell'"incendio europeo": riconosce che il Fumi, con la sua esperienza, lo aveva previsto. Spera che andrà a trovarlo a Massa entro l'anno.

autografo ms.; cc. 2

Note:

sul recto, angolo in alto a sinistra: "partito il 19 agosto 1914".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1792

Ramazzotti Giuseppe

21/07/1889, Roma

Giuseppe Ramazzotti sollecita il pagamento da parte di Luigi Fumi di una torta con frutta consegnata il 3 gennaio.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Giuseppe Ramazzotti. Roma, Via Frattina n. 76.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 104

1793

Ramoni Romolo

05/06/1911, s.l.

[Romolo] Ramoni scrive a Luigi Fumi di aver parlato con sua figlia, la quale sarà felice di sposare Ranieri [Fumi] e riferisce che anche la madre è della medesima opinione. È stato ad Orvieto per parlare col cav. [Francesco] Onori ma, essendo malato, ha rimandato l'incontro. Si augura che eventuali difficoltà saranno superate senza problemi e spera di poter presto conoscere personalmente il Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Banca d'Italia. Lotteria Roma-Torino 1911. Direzione.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1794

Fumi Luigi a Ramoni Romolo

07/06/1911, Milano

Luigi Fumi informa [Romolo Ramoni] di aver incaricato il comune amico [Francesco] Onori di rappresentarlo nelle trattative [matrimoniali]. Ne ha informato la sua consorte che è lieta della loro futura alleanza. In un un post scriptum precisa che il titolo che gli conferisce nella sua lettera non è esatto: la R. Consulta araldica riconosce alla famiglia Fumi il titolo di Nobile e Patrizio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Soprintendente agli Archivi di Stato.

Note:

il nome del destinatario è sulla busta allegata.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

1795

Ramoni Romolo

21/06/1911, s.l.

[Romolo] Ramoni ringrazia Luigi Fumi e spera che i loro figli saranno felici.

datt.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1796

Fumi Luigi a Ramoni Romolo

05/07/1911, s.l.

Luigi Fumi informa [Romolo Ramoni] che sarà a disposizione dal 21 o 22 del corrente mese. È sicuro che verranno ad un accordo [per il matrimonio dei figli] nonostante l'ostinazione della moglie.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Gabinetto del Sovrintendente degli Archivi Lombardi.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

1797

Fumi Luigi a Ramoni Romolo

25/07/1911, Milano

Luigi Fumi informa [Romolo Ramoni] che il medico gli ha sconsigliato di viaggiare e non potrà quindi partire. Lo informa di quanto ha già detto a Ranieri [Fumi], al cognato [Alberto Cambi Gado] ed a [Francesco] Onori e cioè che è d'accordo con quanto disposto dal cognato circa la divisione del patrimonio tra i figli. Aggiunge di essere felice dell'unione di Ranieri [Fumi] con una ragazza come Clara [Ramoni].
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Milano. Gabinetto del direttore.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

1798

Ramoni Fumi Clara

18/01/1920, Orvieto

Clara [Ramoni Fumi] chiede al suocero Luigi Fumi perché non le invia sue notizie. Di Ranieri [Fumi] non ha più informazioni da quando si è imbarcato e non nasconde di essere in ansia da quando i Bolscevichi hanno occupato Odessa.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

1799

Rampolla del Tindaro Mariano

13/07/1897, Roma

Il cardinale M[ariano] Rampolla [del Tindaro] riporta i ringraziamenti del Santo Padre per aver ricevuto in dono copia del discorso tenuto dal Fumi al Congresso Eucaristico di Orvieto. Sua Santità ha voluto che “a testimonianza di Sua benevolenza” gli “partecipassi l'Apostolica Benedizione”.

ms.; cc. 2

Note:

“protocollo: n° 38605”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1800

Rampolla del Tindaro Mariano

09/12/1897, Roma

Il cardinale M[ariano] Rampolla [del Tindaro] riporta a Luigi Fumi i ringraziamenti del Santo Padre per la sua volontà di concorrere alla celebrazione delle messe che dovevano essere officiate dall'abate [Antoine] Brugidou. Lo prega di accordarsi con il cardinale vicario, che si occupa della questione.

ms.; cc. 2

Note:

“protocollo: n° 41134”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1801

Ramuzzi Emilio

09/06/1902, Roma

Emilio Ramuzzi scrive a Luigi Fumi che i codici segnalati non riguardano l'argomento che gli interessa: il codice dell'arc. vat. arm. III vol. 6 non contiene la vita del cardinale Aldobrandini Pietro ma di don Pietro Aldobrandini figlio di Francesco, nipote di Clemente VIII; il codice Borghese I 757 contiene copia di un discorso sulla pace conclusa dal cardinale Aldobrandini nel 1600; il codice Borghese III 9 è un registro di lettere del cardinale Aldobrandini e di Clemente VIII. Suggerisce di consultare il Politicorum LXX che contiene il diario redatto dal cardinale Aldobrandini a Firenze in occasione del matrimonio di Maria De'

Medici con Enrico re di Francia. Lo ringrazia per essersi preoccupato di fargli avere una copia della storia di Rieti di [Michele] Michaeli⁴⁸¹; su suo consiglio si era rivolto a padre [Franz] Ehrle ma poi il prof. [Vincenzo] Federici lo ha fatto acquistare dalla Biblioteca Casanatense e quindi ha potuto consultare quella copia. Ringrazia anche per l'offerta di pubblicare qualche suo scritto sul «Bollettino» umbro.
autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

1802

Ranieri Emanuele

11/10/1899, Civitella Ranieri, Umbertide

E[manuele] Ranieri ringrazia Luigi Fumi per i positivi commenti al suo articolo sull'Umbria. Ribadisce la sua gratitudine per quanto ha scritto sui Ranieri di Orvieto che, come provano il Monaldeschi ed altri autori perugini, sono "affini" alla sua famiglia. Ha letto che lo stesso stemma gentilizio dei Ranieri di Perugia compare nella chiesa di S. Cristina di Bolsena, fatta costruire dal card. Teodorico Ranieri, e riferisce di aver incontrato a Pisa un canonico della metropolitana che gli ha dato indicazioni su un Ranieri cardinale, Teodorico appunto. In un post scriptum lo informa che tra i ritratti di famiglia a Civitella Ranieri ve ne sono anche di papa Pasquale II.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1803

Ranieri Emanuele

15/07/1907, s.l.

E[manuele] Ranieri scrive a Luigi Fumi a proposito dell'alunno di prima categoria degli Archivi di Stato Giuseppe Perugi, ora all'Archivio di Stato di Venezia, sperando che possa aiutarlo ad ottenere il trasferimento a Roma. Quando e se aprirà l'Archivio di Stato a Perugia spera che potrà lì lavorare.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Hotel d'Angleterre et pension. Venise.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1804

Ratti Achille

25/04/1900, Milano

Il sacerdote Achille Ratti scrive a Luigi Fumi ringraziando lui e [Giulio] Albertini per delle copie speditegli da Mercati. Ritene che il medesimo abbia consegnato al Fumi 92,75 lire e chiede di sapere il rapporto della cifra con il suo debito totale.

ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1805

Ratti Achille

06/05/1900, Milano

Achille Ratti scrive a Luigi Fumi a proposito della copia del codice vaticano-latino 9581 pg. 128 che dovrebbe fare il sign. [Giulio] Albertini. Accenna anche a del denaro che avrebbe dovuto essere nelle mani del Fumi.

autografo ms.; cc. 2

⁴⁸¹ *Memorie storiche della città di Rieti e dei paesi circostanti dall'origine all'anno 1560 raccolte da Michele Michaeli, Rieti, Tip. Trinchi.*

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1806

Ratti Achille

07/11/1908, s.l.

Achille Ratti scrive a proposito del prof. [Francesco] Pometti, raccomandato da Luigi Fumi: spera di poterlo accontentare.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1807

Ratti Achille

26/04/1909, s.l.

Achille Ratti ringrazia Luigi Fumi per il dono dell'estratto. Gli dà indicazioni per incontrare il restauratore, insieme a [Giovanni] Livi.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Sac. Achille Ratti. Prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1808

Ratti Achille

15/06/1909, [Milano]

Achille Ratti ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato copia del suo lavoro.

autografo ms.; c. 1

Note:

come luogo indica: "B. Ambrosiana".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1809

Ratti Achille

26/08/1909, s.l.

Achille Ratti raccomanda a Luigi Fumi i latori della presente, reverendo Giovanni Gatti e reverendo Massimo Formenti, che si recano all'Archivio [di Stato di Milano] per delle ricerche.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Sac. Achille Ratti. Prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1810

Ratti Achille

23/09/1909, Milano

Achille Ratti riverisce il direttore dell'Archivio di Stato Luigi Fumi "con tanto desiderio e piacere di servirlo di cure sanative, da dedicargli sempre nuovi malati...di carta".

autografo ms.; c. 1

Note:

come luogo indica: "B. Ambrosiana".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1811

Ratti Achille

22/10/1909, s.l.

Achille Ratti informa Luigi Fumi di non avere in biblioteca molto materiale sull'argomento da lui indicato ma comunque è a sua disposizione.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: sac. Achille Ratti. Prefetto della biblioteca ambrosiana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1812

Ratti Achille

[1909], s.l.

Achille Ratti aggiorna Luigi Fumi sul restauro di un suo volume.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Sac. Achille Ratti. Prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1813

Ratti Achille

[1909], s.l.

Achille Ratti raccomanda il rev. don Gaspare Ceresini⁴⁸², custode del catalogo dell'ambrosiana, che per suo conto farà delle ricerche sulle pergamene [all'Archivio di Stato di Milano]. Chiede poi a Luigi Fumi, se possibile, di fargli avere l'elenco sommario dei fondi e delle collocazioni per decidere da dove iniziare le ricerche.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Sac. Achille Ratti. Prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1814

Ratti Achille

09/09/1910, s.l.

Achille Ratti ringrazia e si congratula con Luigi Fumi per il volume donatogli.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita: Sac. Achille Ratti. Prefetto della Biblioteca Ambrosiana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1815

Ratti Achille

11/07/1911, Milano

Achille Ratti spera di poter dare a Luigi Fumi al più presto le informazioni richieste così da poter accontentare Stanislas Autore. Accenna al Migue⁴⁸³ ed a [Bernard De] Montfaucon.

autografo ms.; cc. 2

Note:

come luogo indica: "B. Ambrosiana".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

⁴⁸² Lettura incerta.

⁴⁸³ Lettura incerta.

1816

Ratti Achille

24/04/1917, Roma

Achille Ratti invia delle bozze corrette e collazionate da lui stesso a Luigi Fumi.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1817

Ratti Achille

31/10/1917, Roma

Achille Ratti chiede a Luigi Fumi di intercedere presso [Giovanni] Vittani, o altro suo impiegato, per fare la collazione con gli originali dei documenti di cui invia copia.
autografo ms., cc. 2; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1818

Ratti Achille

17/12/1917, Roma

Achille Ratti scrive a Luigi Fumi a proposito della nomina del card. [Francis Aidan] Gasquet ad archivista di S[anta] R[omana] C[hiesa]. Spera andrà incontro alle richieste di personale di mons. Ugolini ed, in tal caso, spera che il Fumi potrà indicargli dei sacerdoti e dei laici adeguati.
autografo ms., cc. 2; carta intestata: Biblioteca Apostolica Vaticana.

Note:

sul recto, nell'angolo in alto a sinistra, è indicato: "Personale".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1819

Ravagli Francesco

16/11/1896, Cortona

F[rancesco] Ravagli scrive che presto riprenderà la pubblicazione della sua "miscellanea"⁴⁸⁴ e prega Luigi Fumi di trovare tra le sue conoscenze qualcuno disposto a collaborare [scrivendo articoli di] archeologia cristiana ed archeologia classica. Sarebbe onorato inoltre di poter pubblicare qualche scritto del Fumi. È dispiaciuto di non aver potuto vedere l'esposizione di Orvieto ma sarebbe lieto se potesse inviare un articolo sull'evento al giornale.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1820

Ravizza Luigi

17/05/1889, s.l.

Luigi Ravizza invia a Luigi Fumi le 5 lire per l'Accademia [La Nuova Fenice]. Per le 20 lire annue attende di essere avvertito. Accenna alle sue condizioni di salute ed a Ranieri [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Note:

come luogo indica: "casa".

⁴⁸⁴ «Erudizione e belle arti», miscellanea diretta dal prof. Francesco Ravagli, Cortona, E. Alari, 1893-1910.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1821

Ravizza Luigi

23/09/1889, Orvieto

Luigi Ravizza scrive che cercherà d'incontrare quanto prima Carlo Franci ed [Alfonso] Giulietti che difesero Luigi Fumi in Consiglio [comunale]. Al momento i suoi nemici sono debellati ma se le prossime elezioni fossero in loro favore cercherebbero di rifarsi con qualche calunnia. Accenna a [Luigi] Orelli e scrive che Bettini lo prega di mandare il certificato richiesto per Michele⁴⁸⁵ Ciuffetti di Giovanni che a breve dovrà dare gli esami.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1822

Ravizza Luigi

12/10/1889, s.l.

Luigi Ravizza rinvia a Luigi Fumi una lettera della marchesa che ha ricevuto la mattina stessa. Allegata una cartolina postale firmata Paolina in cui si ringrazia il destinatario, Luigi Ravizza, e Luigi Fumi. Inoltre avverte di essere in campagna ed impossibilitata "a fare pratiche", dà quindi mano libera al cav. [Fumi] perché si rivolga a Roma, o dove crede, "per provvedere il noto supplente". Aspetta loro notizie ed invia i suoi saluti al cav. Bettini.

autografo ms.; cc. 2; cartolina postale + biglietto

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1823

Ravizza Luigi

13/02/1893, s.l.

Luigi Ravizza avverte Luigi Fumi di aver incontrato mons. vescovo e lo informa sugli accordi presi per il "pellegrinaggio" [a Roma]; accenna al ricevimento dei rappresentanti dell'Umbria [da parte del Santo Padre Leone XIII].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1824

Ravizza Luigi

08/10/1893, Orvieto

Luigi Ravizza scrive di aver ricevuto una lettera da Filomena Moschini con cui lo prega di contattare Luigi Fumi, affinché intervenga per lei presso il Sotto Prefetto, perché il Comune di Porano ha intenzione di espropriare il suo podere di [Bello Porto]⁴⁸⁶.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 68

1825

⁴⁸⁵ Lettura incerta.

⁴⁸⁶ Lettura incerta.

Re Emilio

15/07/1910, Roma

Emilio Re [archivista di Stato] scrive a Luigi Fumi informandolo che un suo amico, Anzillotti⁴⁸⁷, ha coinvolto [Pasquale] Villari nel progetto, già suggerito in passato da molti archivisti, di un congresso degli archivi italiani. Spera che anche il Fumi vorrà fornire il suo prezioso appoggio, magari coinvolgendo anche Francesco Novati ed Ettore Verga.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1826

Re Emilio

02/10/1910, Roma

Emilio Re scrive a Luigi Fumi a proposito del progetto di un congresso degli archivi italiani. Ha avuto ovunque benevola disposizione ed in particolare ha ottenuto l'adesione di [Eugenio] Casanova, [Ernesto] Ovidi, [Adriano] Cappelli, [Clemente] Lupi, [Luigi] Volpicella, [Demetrio] Marzi, [Alessandro] Lisini e molti altri in Toscana e a Roma. Attraverso il dr. [A. Da Posto]⁴⁸⁸ ha ricevuto l'adesione degli archivisti di Venezia. [Carlo] Malagola non ha ancora risposto. Al Ministero, dove hanno parlato con l'on. [Giuseppe] Spano, l'iniziale parere positivo è mutato in negativo perché è sembrata un'iniziativa partita dai giovani archivisti. Ha informato di ciò anche [Eugenio] Casanova.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1827

Reciputi Rambaldo

06/03/1908, Orvieto

Rambaldo Reciputi scrive a Luigi Fumi a proposito della sua situazione lavorativa, pregandolo di trovargli una migliore occupazione a Milano. Ha saputo che Gradoli, pur avendo una qualifica inferiore alla sua, è stato promosso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1828

Ricci Armando

15/06/1914, Civitavecchia

Armando Ricci scrive a Luigi Fumi che non ritiene opportuno lasciare la carriera di insegnante per quella di archivista, sia per motivi economici che per l'orario di lavoro. Ringrazia comunque per l'offerta.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1829

Ricci Corrado

07/08/1905, Firenze

Corrado Ricci chiede a Luigi Fumi di non attendere che sia pubblicato il lavoro di [Adolfo] Venturi per inviargli il suo su Orvieto. Continua minimizzando la teoria di [Karl] Frey sullo "sdoppiamento" di Arnolfo Di Cambio, pubblicata nella prima annata della Miscellanea storica della Val D'Elsa. Accenna ad una questione riguardante Lucca per la quale chiede l'autorizzazione del Fumi per parlare con l'ufficio regionale delle belle

⁴⁸⁷ Potrebbe trattarsi del giurista Dionisio Anzillotti.

⁴⁸⁸ Lettura incerta.

arti. Domanda poi chi sia l'editore del suo lavoro sul Duomo di Orvieto⁴⁸⁹ perché vorrebbe acquistarlo per le Regie Gallerie di Firenze.

autografo ms.; cc. 2 carta intestata: RR. Gallerie di Firenze. Direzione.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1830

Ricci Corrado

03/06/1907, Roma

[Corrado] Ricci si complimenta con Luigi Fumi per la sua nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano e spera comunque che non sia causa di ritardo per la pubblicazione del lavoro su Orvieto nelle sue "Città italiane"⁴⁹⁰. Chiede di consigliargli qualcuno che possa occuparsi della storia di Lucca.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Istruzione. Il Direttore generale per l'antichità e belle arti.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1831

Ricci Corrado

20/09/1907, s.l.

Corrado Ricci scrive in merito alla nomina del successore di Luigi Fumi alla carica di ispettore onorario del patrimonio artistico e archeologico, che deve lasciare a causa del trasferimento.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1832

Ricci Corrado

10/03/1921, Roma

Corrado Ricci chiede a Luigi Fumi se è possibile ridurre la sua monografia su Orvieto⁴⁹¹ in quanto le Arti grafiche di Bergamo vorrebbero ristamparla nella collana Italia artistica, ma così com'è costerebbe troppo.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Rassegna d'arte antica e moderna. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1833

Ricci Corrado

13/08/1930, Rocca di Papa, Roma

Corrado Ricci chiede a Luigi Fumi se conosce una località vicino ad Orvieto chiamata Carnano in una cronaca di Tommaso di Silvestro. Non riesce a trovarla su nessuna carta geografica, forse ha cambiato nome.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Senato del Regno.

Note:

sul verso appunti ms. del Fumi su Carnano, castello diroccato.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1834

⁴⁸⁹ Forse si riferisce a: L. Fumi, *Il Santuario del SS. Corporale nel Duomo di Orvieto. Descrizione e illustrazione storica e artistica. Ricordo del XV Congresso Eucaristico di Orvieto*, Roma, Danesi, 1896.

⁴⁹⁰ *Orvieto*, Collezione di monografie illustrate, Serie I, Italia Artistica, n. 83, Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, s. d.

⁴⁹¹ Vedi nota precedente.

Ricci Raffaello

21/11/1896, Roma

Raffaello Ricci invia a Luigi Fumi, conosciuto all'esposizione orvietana⁴⁹², cinque copie delle tre "corrispondenze" pubblicate nel «Fanfulla»⁴⁹³, ed ora ripubblicate sulla «Rassegna Nazionale di Firenze». In questa seconda edizione ha apportato le modifiche che il Fumi gli ha suggerito attraverso il cav. Abbondati⁴⁹⁴.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1835

Ricci Serafino

02/07/1914, Milano

Serafino Ricci prega Luigi Fumi di partecipare alla "gita" o di mandare qualcuno in sua rappresentanza.
autografo ms.; c. 1; biglietto da visita.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1836

Rinaudo Costanzo

02/05/1911, Torino

C[ostanzo] Rinaudo ringrazia Luigi Fumi per l'invio dei suoi lavori. Scriverà volentieri al prof. [Clemente] Lupi di Pisa chiedendogli una recensione dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano] per la «Rivista storica». Aggiunge che sarebbe lieto se anche il Fumi volesse collaborare con la sua rivista.
autografo ms.; cc. 2; è presente il timbro: Rivista storica italiana. Torino.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1837

Rinaudo Costanzo

13/06/1911, Torino

C[ostanzo] Rinaudo scrive a Luigi Fumi a proposito di una recensione fatta [per la «Rivista storica italiana»] da [Clemente] Lupi, e chiede informazioni su quest'ultimo. Domanda inoltre al Fumi se può fare una breve recensione al *Catalogo regionale della raccolta cartografica milanese* di Oraga⁴⁹⁵ da pubblicare sulla «Rivista storica». Aggiunge che se gli interessa può mandargli il volume del conte [August von] Ciezkowski, *Prolegomena rur Historiosophie*⁴⁹⁶.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1838

Rinaudo Costanzo

29/10/1911, Torino

C[ostanzo] Rinaudo non può soddisfare la richiesta di estratti del Fumi perché il fascicolo è già scomposto. Gli spedisce però le due copie rimastegli. Accenna a [Clemente] Lupi.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale; è presente il timbro: Rivista storica italiana. Torino.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

⁴⁹² Potrebbe riferirsi all'esposizione di arte sacra antica tenutasi ad Orvieto in occasione del Congresso eucaristico del 1896.

⁴⁹³ «Fanfulla della domenica» settimanale politico e letterario pubblicato a Roma dal 1879 al 1919.

⁴⁹⁴ Lettura incerta.

⁴⁹⁵ Lettura incerta.

⁴⁹⁶ A. Ciezkowski, von, *Prolegomena rur Historiosophie*, Berlin, Veit, 1838.

1839

Rodriguez Ferdinando

04/07/[1914], Roma

F[erdinando] Rodriguez scrive di aver avuto attraverso [Giuseppe] Spano l'appunto inviatogli da Luigi Fumi. Risponde poi ad una domanda di quest'ultimo dichiarando di conservare appunti di corrispondenze dello Chasseloup⁴⁹⁷, del Caprara, di Pino, Bianchi di Adola⁴⁹⁸ e del principe Eugenio. Si congratula per la recente promozione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1840

Rodriguez Ferdinando

22/10/1914, Roma

F[erdinando] Rodriguez scrive a Luigi Fumi di essere spiacente di non poter assecondare le richieste di [Luigi] Politi, non potendo rimandare il [Antonio] Silingardi a Modena per motivi disciplinari.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Sezione degli Archivi di Stato.

1841

Roma, Accademia dei Lincei

18/12/1899, [Roma]

L'Accademia dei Lincei ringrazia Luigi Fumi per il dono del suo: *Eretici e ribelli nell'Umbria dal 1320 al 1330*, Perugia 1899.

a stampa e ms.; c. 1

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1842

Roma, Accademia Romana di San Luca

11/07/1892, Roma

Il presidente dell'Accademia di San Luca, prof. cav. Saro Zagari, ringrazia a nome dell'Accademia stessa Luigi Fumi per il dono dell'opera sul Duomo ed i suoi restauri⁴⁹⁹ e per gli altri libri, pervenuti per mezzo del segretario Quirino Leoni.

ms.; cc. 2; carta intestata: Reale Insigne Accademia Romana di San Luca.

Note:

“n. di protocollo 3181”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1843

Roma, Comune

04/04/1911, Roma

Il sindaco di Roma, [Ernesto Nathan], ringrazia Luigi Fumi per l'invio del suo volume sulla congiura di

⁴⁹⁷ Lettura incerta.

⁴⁹⁸ Lettura incerta.

⁴⁹⁹ L. Fumi, *Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri. Monografie storiche condotte sopra i documenti*, Roma, Società Laziale Tipogr. Editrice, 1891.

Stefano Porcari⁵⁰⁰.

datt., cc. 2; carta intestata: SPQR. Il Sindaco.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

1844

Roma, Ditta Danesi

28/01/1893, Roma

Cesare Danesi, della Ditta Danesi, scrive a Luigi Fumi in merito al conto per delle copie di tavole.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Note:

sul verso è scritto, da altra mano: "Conte prof. Carlo Cipolla. Dott. Cesare Sac. Lagliero".

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1845

Roma, Ditta Danesi

25/04/1898, Roma

Cesare Danesi, della Ditta Danesi, informa Luigi Fumi che è stata spedita la fototipia dell'iscrizione di Spoleto alla Tip[ografia] Coop[erativa] di Perugia. In un un post scriptum aggiunge di non aver risposto al telegramma perché avevano già spedito le stampe.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Ditta Danesi. Stabilimento di fototipia, zincografia, fotoincisione, ecc.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1846

Roma, Fratelli Parisi

11/07/1893, Roma

"Ad iniziativa del comune amico ing. Aristide Leonori" i Fratelli Parisi inviano a Luigi Fumi una circolare che parla delle loro candele, con la speranza che possa procurargli qualche affare.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale: Drogheria T. G. F.lli Parisi. Roma. Premiata fabbrica di candele di cera da chiesa.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 104

1847

Roma, Ministero della Istruzione Pubblica

28/03/1889, Roma

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica avverte che ha provveduto a versare a Luigi Fumi, vice presidente della Deputazione di storia patria per la Toscana, le Marche e l'Umbria, 185 lire come gratificazione per gli studi sulla basilica di S. Francesco in Assisi⁵⁰¹.

datt. e ms.; c. 1; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero della Istruzione Pubblica. Direzione generale delle antichità e belle arti.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 94

⁵⁰⁰ L. Fumi, *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari*. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano), «Archivio Reale Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

⁵⁰¹ Su tale argomento risulta un solo articolo pubblicato dal Fumi ma incompatibile per data: *Spigolature dall'Archivio della Basilica di S. Francesco di Assisi*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIII, 1908, pp. 573-590. Non risultano altre pubblicazioni del Fumi sulla Basilica di Assisi.

1848

Roma, Ministero della Istruzione Pubblica

22/11/1894, Roma

Il capo di gabinetto informa Luigi Fumi che il ministro [Guido Baccelli] lo riceverà il 29 novembre alle 16.
stampa e ms., cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Istruzione. Gabinetto del ministro.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 94

1849

Roma, Ministero della Istruzione Pubblica

28/05/1903, Roma

Il Ministero dell'Istruzione Pubblica è spiacente di comunicare a Luigi Fumi, presidente della Regia Deputazione umbra di storia patria, che il fondo per incoraggiamenti a pubblicazioni è esaurito e pur riconoscendo il valore delle opere curate dalla Deputazione non può accogliere la loro istanza.

datt.; cc. 2; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero della Istruzione Pubblica. Divisione 1^a. Gabinetto.

Note:

“oggetto: incoraggiamento a pubblicazione”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 94

1850

Roma, Ministero dell'Interno

26/02/1902, Roma

Dal Ministero dell'Interno ringraziano Luigi Fumi per le notizie fornite sull'andamento del suo archivio. In merito [alla fondazione] dell'archivio [di Stato] di Perugia, ormai si tratta di questione economica e bisogna attendere le risoluzioni del ministro. Per gli altri argomenti contenuti nella precedente lettera inviata dal Fumi, il mittente prega di scrivere in forma ufficiale.

datt.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 92

1851

Roma, Ministero dell'Interno

24/05/1906, Roma

Il Ministero dell'Interno comunica a Luigi Fumi di essere stato nominato membro della commissione esaminatrice nei concorsi per la nomina degli alunni di prima e seconda categoria negli Archivi di Stato. Allegato alla presente il prospetto contenente i nomi degli altri membri: Cesare Salvarezza, Attilio Jehan De Johannis, Nicola Barone, Michele Rosi, Giuseppe Spano.

datt., cc. 4; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'Amministrazione Civile. Divisione 2. Sezione 2.

Note:

“n. 8900.18. Oggetto: consorsi di ammissione agli impieghi di prima e seconda categoria nell'amministrazione degli Archivi di Stato”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 92

1852

Roma, Ministero dell'Interno

11/07/1906, Roma

Il Ministero dell'Interno incarica Luigi Fumi, assieme a Nicola Barone ed [Ernesto] Ovidi, di esaminare il

volume *Liber provincialis omnium ecclesiarum universi orbis*, messo in vendita nel 1901 da Domenico Corvisieri ed ora sottoposto a sequestro giudiziario. Per giungere ad una cessione allo Stato è necessario stabilirne il valore. Ne è custode Adolfo Corvisieri, figlio di Domenico.

datt., cc. 2; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero Dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile. Divisione 2. Sezione 2.

Note:

“n. 8969.19.36569. Oggetto: Causa Corvisieri pel ricupero del volume detto del camerlengo. Incarico”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 92

1853

Roma, Ministero dell'Interno

08/03/1911, Roma

Il Ministero dell'Interno sollecita l'invio delle tabelle informative sul personale da parte del direttore dell'Archivio di Stato di Milano [Luigi Fumi].

ms., c. 1; telegramma-espresso di Stato.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 92

1854

Roma, Ministero dell'Interno, Ufficio araldico

10/06/1907, Roma

L'Ufficio araldico del Ministero dell'Interno comunica che la giunta permanente araldica ha dichiarato che all'arcivescovo pro tempore di Lucca spetta anche il titolo di conte palatino imperiale. È allegata la bozza del provvedimento che dovrà essere restituita.

datt.; cc. 2; carta intestata. Ministero dell'Interno. Gabinetto. Ufficio araldico.

Note:

“protocollo n. 8681.5”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 93

1855

Roma, Pontificia Accademia Romana d'Archeologia

s.d., s.l.

Lettera circolare di invito all'adunanza della Pontificia Accademia Romana d'Archeologia, durante la quale il prof. Giuseppe Gatti terrà una conferenza sull'argomento: *Di una iscrizione onoraria recentemente trovata al campidoglio*.

È allegato l'elenco delle conferenze del 1896-97 e dei soci.

a stampa; cc. 2.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1856

Roma, Primaria associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca

29/11/1896, Roma

La Primaria associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca in Roma informa Luigi Fumi che il consiglio direttivo lo ha nominato socio onorario. È allegata la pagella di nomina e lo statuto generale dell'associazione medesima.

ms., cc. 2; carta intestata: Primaria associazione cattolica artistica ed operaia di carità reciproca in Roma. Presidenza.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1857

Roma, Società Romana di Storia Patria

25/07/1888, Roma

La Società Romana di Storia Patria invia a Luigi Fumi cinquanta schede per i lavori preparatori del *Codex diplomaticus Urbis* e della *Historia Urbis diplomatica*.

ms.; cc. 2; carta intestata: *Reale Società Romana di Storia Patria. Biblioteca Vallicelliana*.

Note:

“protocollo n. 251”.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1858

Romanelli Giuseppe

25/08/1888, Porano

Giuseppe Romanelli scrive a Luigi Fumi di aver consegnato la nota delle spese per la tombola a Vincenzo Maccarelli che l'ha data a "Capretto" il quale afferma di averla perduta; nessuno ha dovuto pagare, quindi restituisce al Fumi gli altri documenti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1859

Romanelli Giuseppe

19/08/1893, Porano

Giuseppe Romanelli informa Luigi Fumi di non potergli mandare i documenti degli esami perché Cecilia Bonetti non si trova a Porano. Comunque assicura che glieli manderà appena li avrà.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1860

Romano G.

02/10/1911, Pavia

G. Romano, chiede a Luigi Fumi di facilitare le ricerche nell'Archivio [di Stato di Milano] alla studentessa Lidia Cuberti⁵⁰² sul conflitto politico-ecclesiastico tra Matteo e Galeazzo Visconti e Giovanni XXII.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: *R. Università di Pavia. Facoltà di Filosofia e Lettere. Il Preside*.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1861

Roncicchi Paolo

05/04/1899, Orvieto

Paolo Roncicchi avvisa di aver riferito quello che Luigi Fumi gli disse circa il suo aiuto nell'archivio storico del Comune al sindaco di Orvieto ed ora questi vorrebbe una lettera di proposta dal Fumi stesso entro il giovedì seguente, visto che il venerdì si terrà il Consiglio comunale durante il quale il sindaco presenterà il nuovo organico degli impiegati comunali.

autografo ms.; cc. 2

⁵⁰² Lettura incerta.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 69

1862

Rosati Giuseppe

07/11/1914, s.l.

Giuseppe Rosati chiede a Luigi Fumi chiarimenti sul documento CVII⁵⁰³ riguardante la divisione della contea Aldobrandesca.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Giuseppe Rosati. Dottore in scienze sociali. Valentano. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1863

Rosati Giuseppe

12/07/1923, Valentano

Giuseppe Rosati chiede a Luigi Fumi informazioni relative a episodi della vita del conte Adobrandeschi, del conte Ranieri di Montorio e Bartolomeo di Roando: domanda se compaiono nei fascicoli del *Rerum Italicarum scriptores*⁵⁰⁴ curati dal Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Dott. Giuseppe Rosati. "Vertunno". Valentano. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1864

Rosati Giuseppe

28/07/1923, Valentano

Giuseppe Rosati, temendo che il Fumi non avesse ricevuto la sua precedente, invia la presente ripetendo le richieste.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Dott. Giuseppe Rosati. "Vertunno". Valentano. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1865

Rossano Giovan Battista

11/04/1914, s.l.

G[iovan] B[attista] Rossano informa Luigi Fumi di aver ricevuto la sua lettera a Torino e di aver scritto subito a Siena perché l'archivio acquisti le dispense [di paleografia] di [Giovanni] Vittani.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Siena. Il Direttore.

Note:

sul verso appunti mss. del Fumi.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1866

Rossi Adamo

14/06/1881, Perugia

Adamo Rossi chiede a Luigi Fumi di facilitare le ricerche del prof. M. Covalevski, dell'Università di Mosca, presso l'archivio [storico del Comune di Orvieto]. Aggiunge che quando gli giunse la lettera del Fumi aveva

⁵⁰³ Si riferisce ad un documento pubblicato in: L. Fumi, *Codice diplomatico della città di Orvieto e carta del Popolo*, Firenze, Viessesux, 1884.

⁵⁰⁴ *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 2 voll., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

già risposto a L. Cavattoli⁵⁰⁵. In un post scriptum chiede se abbia ancora delle copie del suo *Statuti di Chianciano*⁵⁰⁶.
autografo ms., c. 1; biglietto da visita: cav. Adamo Rossi. Professore di letteratura.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1867

Rossi Amedeo

26/06/1912, Gallarate

Amedeo Rossi ringrazia Luigi Fumi per aver accettato di far parte del comitato d'onore dei festeggiamenti per l'inaugurazione del gonfalone offerto al Comune di Gallarate.

datt., c. 1; carta intestata: Comitato esecutivo per il dono del gonfalone al Comune di Gallarate.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1868

Rossi Roberto

02/09/1898, Cagli

Roberto Rossi scrive a Luigi Fumi a proposito della richiesta di fondi da parte del Seminario di Cagli all'economato generale di Bologna, per i restauri della chiesa di Santa Maria delle Stelle in Monte Martello, parrocchia di San Venanzo. È già stata fatta una perizia dall'ingegnere Giuseppe Purgatori ma sarebbe utile una relazione del Fumi e di [Paolo] Zampi sugli affreschi all'interno della chiesa, che dieci anni prima, in visita con mons. vescovo Giovan Battista Scotti, gli stessi avevano dichiarato appartenere alla scuola di Giotto e probabilmente opera di Gentile da Fabriano [Gentile di Niccolò di Giovanni di Massi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1869

Sabatier Paul

29/07/1899, s.l.

Paul Sabatier ringrazia Luigi Fumi per l'invio della sua opera: sarà lieto di farla comparire nel Bollettino che sta preparando. Chiede d'informarlo qual'ora avesse altre informazioni su Franciscus Bartholi Rubee de Assio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1870

Sacchetti Sassetti Angelo

01/12/1902, Rieti

A[ngelo] Sacchetti Sassetti, rispondendo all'invito di Luigi Fumi, invia un suo scritto sulla vita reatina nel XV sec. per la pubblicazione sul «Bollettino». Aggiunge inoltre di star facendo altre ricerche sulla storia reatina: le leggi suntuarie nei secc. XIV, XV e XVIII; i podestà e capitani del popolo a Rieti fino al XV sec.; la sottomissione del Castello di Lignano; il card. [Egidio] Albornoz e i reatini; la signoria di Rinaldo Alfani. Chiede il suo parere in proposito.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

⁵⁰⁵ Lettura incerta.

⁵⁰⁶ L. Fumi, *Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce*, Orvieto, Tosini, 1874.

1871

Sacchetti Sassetti Angelo

09/06/1911, Rieti

A[ngelo] Sacchetti Sassetti invia a Luigi Fumi una copia del suo libro *Rieti nel Risorgimento*⁵⁰⁷ con la speranza che la Deputazione possa comprarne qualche copia. Dichiaro di aver finanziato a sue spese la pubblicazione ed accetterebbe quindi volentieri consigli su come collocarne qualche esemplare.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1872

Sacchetti Sassetti Angelo

1914, Rieti

A[ngelo] Sacchetti Sassetti informa Luigi Fumi, avendo saputo che "è sulle buone tracce" dell'archivio Cantù, di essere interessato alle lettere che A[ngelo] M[aria] Ricci scrisse ad Ignazio Cantù dal 1839 al 1849 ed al fratello Cesare dal 1847 al 1849; è sua intenzione pubblicare le più importanti di Ignazio e tutte quelle di Cesare insieme a molte altre inedite spedite al poeta reatino da illustri italiani.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 70

1873

Salazar Lorenzo

04/05/1920, Roma

Lorenzo Salazar spera che Luigi Fumi non abbia dimenticato il suo nome e la loro corrispondenza quando era console a Dublino; lo prega di "ricordarlo" al conte [Giovanni] Sforza, che già in passato si interessò in suo favore.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1874

Salotti Carlo

11/09/1899, Grotte di Castro

Carlo Salotti prega Luigi Fumi di inviargli una copia del suo lavoro sul card. Ippolito De' Medici⁵⁰⁸, necessario per la sua tesi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1875

Salotti Carlo

29/11/1899, Roma

Carlo Salotti invia a Luigi Fumi un sunto sul suo lavoro per la pubblicazione su «La voce della verità».

autografo ms.; c. 1

⁵⁰⁷ A. Sacchetti Sassetti, *Rieti nel Risorgimento italiano (1796-1870)*, Rieti, Tipografia Trinchi, 1911.

⁵⁰⁸ L. Fumi, *La legazione del Card. Ippolito de' Medici nell'Umbria sopra documenti vaticani*, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1899.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1876

Salvadori Enrico

08/02/1899, s.l.

Enrico Salvadori chiede a Luigi Fumi, per conto del marchese Albergotti, se nell'Archivio di Stato di Roma sono conservati i documenti provenienti dall'archivio della congregazione dei baroni Romani, necessari per delle ricerche sul suo titolo nobiliare.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1877

Salvadori Enrico

20/07/1899, s.l.

Enrico Salvadori ringrazia Luigi Fumi per la sua viva partecipazione al lutto dovuto alla perdita della madre.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1878

Salvadori Giulio

06/09/1899, Monte San Savino

Giulio Salvadori invia a Luigi Fumi le sue condoglianze per la morte della madre. Chiede notizie di Ranieri [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1879

Salvadori Giulio

25/02/1911, Roma

Giulio Salvadori ringrazia Luigi Fumi per la sua gentilezza e per la lettera ottenuta da parte di [Francesco] Novati. Lo prega, insieme al “giovane” Poggi, di recarsi dalla contessa Luisa Di Soragna, vedova Melzi, per visionare i volumi di [Giancarlo] Passeroni conservati nella sua biblioteca. La contessa stessa ha chiesto del Direttore dell'Archivio di Stato di Milano, quindi lo rassicura che sarebbe accolto con “ogni fiducia”.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1880

Salvarezza Cesare

15/05/1898, Roma

[Cesare] Salvarezza informa Luigi Fumi che al momento non ci sono posti vacanti tra il personale di prima categoria degli Archivi di Stato e quindi la sua nomina non può aver luogo. Potrebbero esserci delle possibilità nel secondo semestre del 1898.

datt.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1881

Salvarezza Cesare

07/01/1899, Roma

[Cesare] Salvarezza informa Luigi Fumi sulle modalità per ottenere il rimborso per le spese sostenute in occasione dell'ispezione dei locali destinati al futuro archivio di Perugia.

datt.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

1882

Sansone di T. B.

s.d., Solzago

B. Sansone di T. spera che Luigi Fumi si trovi bene a Milano. Lo informa che martedì mattina andrà da lui al Palazzo del Senato per salutarlo di persona. Invia i saluti per il colonnello [Felice] Mariani.

autografo ms.; cc. 2

Note:

è presente la data: "13 settembre".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1883

Santicchi

19/06/1889, Perugia

Santicchi porge a Luigi Fumi gli auguri per il suo imminente onomastico ed aggiunge quelli per la sua consorte Bianca [Cambi Gado Fumi]. Spera che stiano tutti bene in famiglia. Accenna alla sorella, che a sua volta manda i suoi saluti e confida di essere preoccupato per l'imminente matrimonio di quest'ultima in seguito al quale rimarrà solo, ma si rassegna alla volontà di Dio. Allega alla presente la ricevuta per la quota annuale per la festa della Madonna dell'Umiltà che il Fumi potrà pagare a suo comodo.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1884

Santicchi

25/10/1889, Perugia

Santicchi presenta a Luigi Fumi le sue condoglianze per la morte del priore don Angelo Fontanieri. Solo il mese scorso aveva ricevuto una sua lettera in cui chiedeva di sollecitare presso mons. [Gabriele] Boccali l'elezione del nuovo vescovo di Orvieto. Mons. [Antonio] Briganti è inconsolabile. Spera che Orvieto possa presto avere una guida altrettanto valida. Manda i saluti di sua sorella, che non si è ancora sposata, e lo prega di porgere i suoi a Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1885

Sardi Cesare

31/08/1911, Lucca

C[esare] Sardi raccomanda a Luigi Fumi Romano Trabucchi di Villafranca di Lunigiana, impiegato comunale a Milano, in cerca di un altro lavoro. Suggerisce di parlare con [Giuseppe] Gallarati. Con l'occasione gli invia un suo lavoro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata. Federazione delle Misericordie. Lucca.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1886

Sardini Giacomo

27/02/1908, Lucca

[Giacomo] Sardini scrive di aver riportato alla Tipografia Giusti le lamentele di Luigi Fumi per il comportamento verso di lui e verso l'accademia [Lucchese di scienze, lettere ed arti]. Il signor Brancoli si è giustificato con la mancanza di personale ed ha garantito che non accadrà più.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1887

Savarese Federico

s.d., s.l.

L'avvocato Federico Savarese chiede a Luigi Fumi di pagare al latore della presente il residuo del pignoramento Buccelli.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 111

1888

Savignoni Luigi

24/11/1896, Roma

Luigi Savignoni invia a Luigi Fumi delle copie di un appello, iniziativa di alcuni archeologici, per raccogliere fondi in favore dei cristiani di Candia danneggiati dall'ultima rivoluzione. Il collega Mariani ha pubblicato una relazione al riguardo su «Nuova Antologia». Aggiunge che può registrare le offerte sugli stampati stessi o su altro foglio.

autografo ms., c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1889

Savio Fedele

14/09/1914, Torino

Fedele Savio invia l'estratto del suo articolo pubblicato, grazie a Luigi Fumi, sulla "rivista Storica dell'Umbria"⁵⁰⁹. Si scusa se ha aspettato tanto per ringraziarlo ma la stampa ha richiesto più tempo del previsto.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 72

1890

Scalvanti Oscar

05/02/1899, Perugia

⁵⁰⁹ F. Savio, *I primordii del cristianesimo nell'Umbria*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1914, pp. 155-166.

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi a proposito dei festeggiamenti che si terranno a settembre od ottobre [a Perugia], assicurandolo che per allora avrà terminato lo studio su una cronaca, su cui non fornisce particolari. Chiede come può entrare gratuitamente in musei e pinacoteche e se il Fumi può ottenere un permesso facendo domanda al Ministero. Lo informa che il volume dell'inventario dell'Università è uscito e glielo manderà prima possibile. Aggiunge che ora si sta occupando del digesto che crede essere appartenuto al Dandolo o al Baldo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1891

Scalvanti Oscar

06/08⁵¹⁰/1899, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi di non avergli mandato l'istanza perché dopo la polemica della scala della Vanara⁵¹¹ non ebbe occasione di andare in pinacoteca. Propone degli argomenti per dei lavori che potrebbe pubblicare sul numero di settembre [del «Bollettino»], esprimendo la sua preferenza per qualche argomento che riguardi l'Università.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1892

Scalvanti Oscar

11/09⁵¹²/1899, s.l.

Oscar Scalvanti chiede a Luigi Fumi di scrivere due articoli: uno sulla Società, ora Deputazione, di storia patria, e l'altro sul volume di argomento perugino che si pubblicherà. Suggerisce che per ogni città umbra sia composta una breve relazione che ne descriva i pregi e chiede al Fumi se vuole occuparsi di Orvieto. Vorrebbe stampare una serie di articoli sulle “tradizioni d'arte nell'Umbria” per dimostrare che certe continuano; lui penserebbe a Perugia, [Giuseppe] Mazzatinti dovrebbe occuparsi di Gubbio; chiede poi al Fumi altri nomi per tali articoli. In un post scriptum chiede, non sapendo dove si trovi Mazzatinti, di informarlo per suo conto, oppure di dargli il suo indirizzo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Giornale illustrato dell'esposizione umbra. Perugia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1893

Scalvanti Oscar

[1899], s.l.

Oscar Scalvanti si dice d'accordo con quanto scrittogli da Luigi Fumi. Accenna ad un articolo che il Fumi potrebbe scrivere. Vorrebbe il suo nome nell'elenco dei collaboratori insieme a [Maria Alinda Bonacci] Brunamonti, Urbini⁵¹³, [Romeo] Gallenga ed altri. In un post scriptum lo informa che la tipografia ha domandato il numero degli estratti desiderati: lui ha richiesto i soliti cinquanta ma ha saputo che ne danno solo venticinque.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Giornale illustrato dell'esposizione umbra. Perugia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1894

⁵¹⁰ Lettura incerta.

⁵¹¹ Lettura incerta.

⁵¹² Lettura incerta.

⁵¹³ Lettura incerta.

Scalvanti Oscar

28/10/1902, s.l.

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi in merito alla pubblicazione dei prossimi numeri del «Bollettino» e gli manda il suo lavoro sulla Madonna delle Grazie⁵¹⁴. Accenna a [Giustiniano] Degli Azzi e ad alcuni lavori di [Francesco] Guardabassi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1895

Scalvanti Oscar

03/04/1905, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi a proposito dell'adunanza dell'Accademia di Belle Arti durante la quale il prof. [Francesco] Guardabassi, il conte [Francesco] Conestabile della Staffa rappresentante del sindaco, la Banca Popolare, il Collegio del Cambio, [Vincenzo] Ansidei rappresentante il collegio della Mercanzia, il prof. Calderoni rappresentante la Provincia, il direttore dell'ufficio regionale dei monumenti ed i rappresentanti delle Società dei Rioni e dell'«Augusta Perusia», hanno aderito al progetto per l'esposizione di arte antica umbra per il 1906. Temendo che gli accordi presi a Foligno con mons. [Michele] Faloci [Pulignani] potessero nuocere a questa iniziativa del dott. [Romeo] Gallenga, ne ha informato i partecipanti. Si trovano tutti d'accordo sulla necessità di creare una commissione in accordo con mons. Faloci. Chiede quindi al Fumi di recarsi con il comitato a Foligno per incontrare il suddetto. Lui ed Ansidei sperano che ciò avvenga prima della prossima adunanza della Deputazione così che i soci possano prendere visione di un progetto già formulato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

“lettera numerata: 33/I. Oggetto: Esposizione di arte antica umbra a Perugia”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1896

Scalvanti Oscar

08/07/1907, s.l.

Oscar Scalvanti chiede a Luigi Fumi di inviargli qualche suo scritto per la pubblicazione sul «Bollettino»; riferisce di aver già chiesto a molti ma senza ottenere risposta. Ricorda che a settembre uscirà il numero dedicato alla mostra d'arte. Sollecita inoltre al Fumi la pubblicazione dell'annunciato regesto degli atti consiliari di Orvieto: suggerisce di iniziarla subito, nonostante la volontà dell'autore di attendere che sia terminata la pubblicazione del lavoro di [Giustiniano] Degli Azzi sui rapporti tra Firenze e Perugia. In ultimo si congratula con il Fumi per la promozione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1897

Scalvanti Oscar

23/08/1907, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi di essersi occupato della revisione delle bozze perché [Francesco] Briganti è malato di tifo. Le invierà al Fumi dopo le correzioni. Spera di vederlo all'adunanza [della Deputazione] di Perugia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

⁵¹⁴ O. Scalvanti, *L'antica immagine della Madonna delle Grazie nel Duomo di Perugia*, Perugia, Unione tipografica cooperativa, 1902.

1898

Scalvanti Oscar

24/08/1907, Perugia

Oscar Scalvanti chiede a Luigi Fumi chiarimenti circa la data in cui papa Clemente V "erese" l'università di Perugia a Studium Generale. In un post scriptum lo informa sulle migliorate condizioni di salute di [Francesco] Briganti.
autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1899

Scalvanti Oscar

09/10/1907, Perugia

Oscar Scalvanti invia a Luigi Fumi le bozze dell'Analecta e lo informa che [Giustiniano] Degli Azzi sarà alla prossima adunanza [della Deputazione] alla quale tutti sperano che parteciperà anche il Fumi. Continua augurando la pronta guarigione di suo figlio e scrivendo a proposito delle migliorate condizioni di salute di [Francesco] Briganti.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Perugia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1900

Scalvanti Oscar

14/10/1907, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi che i titoli dei suoi interventi sono già inseriti in elenco e che tutti i soci sono felici della sua partecipazione al Consiglio [della Deputazione]. Spera che suo figlio Ranieri [Fumi] stia meglio ed aggiunge che [Francesco] Briganti e [Giustiniano] Degli Azzi sono in via di guarigione.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Perugia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1901

Scalvanti Oscar

11/11/1907, Perugia

Oscar Scalvanti avverte Luigi Fumi di aver risposto al Comune di Orvieto che a breve spedisce l'estratto del verbale sui restauri [al Palazzo del Popolo], che sarà poi pubblicato nel «Bollettino»; aggiunge che desidera avere un sunto di ciò che disse [Dante] Viviani, ma non chiarisce in quale occasione. Accenna ad una questione riguardante don Ettore Ricci in merito alla quale attende indicazioni dal Fumi e da [Annibale] Tenneroni. Sapeva delle "bocciature" di [Pericle] Perali. Invierà al Fumi l'intero verbale perché possa completarlo. Propone, per il prossimo anno, di delegare al direttore del «Bollettino» o alla commissione per le pubblicazioni la revisione degli articoli. Accenna ad una relazione che scriverà ed al «Giornale d'Italia».
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1902

Scalvanti Oscar

14/11/1907, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi di aver ricevuto il verbale e che lo confronterà con i suoi appunti. Ne farà

l'estratto per la parte che riguarda il Palazzo del Popolo e lo manderà al sindaco [di Orvieto]. Si atterrà ai suoi suggerimenti per quanto riguarda la "condotta da tenere nella delicata faccenda". Dichiaro di non avere il tempo per scrivere l'articolo sul Perugino che voleva il Fumi e suggerisce di affidarlo al socio corrispondente Walter Bombe. Chiede se l'Analecta restano affidate a [Pietro] Tommasini [Mattiucci] ed allega un elenco degli articoli inviati o promessi per i prossimi fascicoli del «Bollettino», con alcune sue note.
autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1903

Scalvanti Oscar

[07/12]⁵¹⁵/1907, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi in merito alla pubblicazione del «Bollettino». Accenna ad [Annibale] Tenneroni, [Michele] Faloci [Pulignani] e [Pietro] Tommasini [Mattiucci]. Lo informa di essere stato malato ed in un post scriptum lo ringrazia per avergli donato i Regesti⁵¹⁶.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1904

Scalvanti Oscar

19/12/1907, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi di aver ricevuto i suoi manoscritti e di aver comunicato le modifiche a [Torquato] Cuturi. Scriverà a [Roderigo] Biagini come gli chiede. Concorde con lui sul fatto che il lavoro di [Giuseppe] Pardi sia migliore, ma non chiarisce rispetto a cosa. Devono pubblicare al più presto i due fascicoli del 1907 [del «Bollettino»] ed è per questo necessario lo scritto di [Torquato] Cuturi. Accenna alla disposizione circa il pagamento degli autori che sarà in vigore dal 1908. Esprimerà a [Michele] Faloci Pulignani il gradimento del Fumi per la sua offerta dell'Analecta Francescane e scriverà a [Pietro] Tommasini [Mattiucci]. Solleciterà ancora gli scrittori degli articoli per il numero artistico [del «Bollettino»]. La Deputazione ha deliberato di dare al Fumi l'incarico di trattare con l'Istituto Storico Italiano per la pubblicazione sulla collezione del medesimo degli Statuti di Perugia, come richiesto dal prof. Pietro Sella. Lo informa inoltre che la Deputazione ha espresso il desiderio che assieme agli statuti perugini venga pubblicata la bibliografia degli statuti di tutta l'Umbria. Lascia al Fumi il giudizio se farne oggetto di particolare domanda all'Istituto Storico Italiano. In fondo chiede l'invio da parte del Fumi dell'elenco delle onorificenze cavalleresche ottenute per comunicarle al Ministero per l'Annuario.
ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1905

Scalvanti Oscar

07/01/1908, Perugia

Oscar Scalvanti manda a Luigi Fumi la lettera da inviare all'Istituto Storico Italiano nella quale non ha menzionato la bibliografia perché tale lavoro potrebbe essere pubblicato sul «Bollettino», tanto più se sarà affidato al giovane da lui segnalato: [Fulvio] Mascelli dell'archivio di Roma. Per quanto riguarda il fascicolo del «Bollettino» "artistico" aveva raccolto le adesioni necessarie ma molti, come [Angelo] Sacchetti [Sasseti] e Poggi, non hanno poi effettivamente inviato nulla da pubblicare. Chiede cosa fare con i manoscritti pervenuti, se restituirli agli autori o conservarli per un futuro volume.
ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

“protocollo n. 18/I. Oggetto: Pubblicazione del Bollettino e stampa degli Statuti Perugini. Allegato n. 1”.

⁵¹⁵ Lettura incerta.

⁵¹⁶ *Regio Archivio di Stato in Lucca. Regesti*, voll. I-IV, a cura di Luigi Fumi, Lucca, Tipogr. A. Marchi, 1903-1907.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1906

Scalvanti Oscar

10/01/1908, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi che il socio [Enrico] Filippini chiede se il suo lavoro sulla cronaca folignate del sec. XVIII sarà integralmente riprodotto negli atti della Deputazione. Finora si sono pubblicate integralmente solo le relazioni pervenute "redatte in buona forma", non sa se possano esserci eccezioni comunque se il Fumi vuole gli invierà il manoscritto. Aggiunge di aver saputo della morte di [Alessandro] Gherardi e di aver incaricato Giustiniano Degli Azzi di rappresentare la Deputazione ai funerali.

ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

sul recto in alto a sinistra: "n. 27".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1907

Scalvanti Oscar

14/01/1908, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi che [Giovanni] Magherini [Graziani] desidererebbe avere il compenso della D[eputazione] per la pubblicazione degli Statuti.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

sul recto in alto a sinistra: "Riservatissima".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1908

Scalvanti Oscar

14/01/1908, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi in merito alla pubblicazione del «Bollettino». Accenna ai lavori di Cecchini⁵¹⁷, [Giuseppe] Pardi, [Pietro] Tommasini [Mattiucci], [Michele] Faloci [Pulignani], [Giovanni] Magherini [Graziani], [Giuseppe] Sordini, [Annibale] Tenneroni e si lamenta per il lavoro svolto dalla tipografia.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1909

Scalvanti Oscar

25/01/1908, Perugia

Oscar Scalvanti invia a Luigi Fumi le bozze di stampa dell'articolo di [Giuseppe] Pardi pregandolo di rinviarle a quest'ultimo una volta corrette. Intanto consegnerà alla tipografia il lavoro di [Enrico] Filippini da comporre. Con gli articoli di [Giuseppe] Pardi, [Torquato] Cuturi e Filippini sono completati i due fascicoli [del «Bollettino»] del 1907. Gli invierà tutte le bozze appena pronte.

ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Note:

"n. 54/I. Oggetto: Pubblicazione Bollettino. Allegati n. 2".

⁵¹⁷ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1910

Scalvanti Oscar

10/02/1908, s.l.

Oscar Scalvanti invia a Luigi Fumi la bozza del lavoro di Pio Cenci per la revisione. Chiede in quale sezione [del «Bollettino»] pubblicare l'articolo di [Giuseppe] Sordini sulla descrizione del palazzo ducale di Spoleto scoperta da [Jean] Mabillon⁵¹⁸.

ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Direzione del Bollettino.

Note:

sul verso appunti mss. probabilmente del Fumi.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1911

Scalvanti Oscar

13/02/1908, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi delle gravi condizioni di salute della madre e lo avverte di aver rinviato a Pio Cenci le bozze corrette del suo articolo. Continua parlando dei lavori di [Enrico] Filippini ed [Annibale] Tenneroni e delle date di uscita dei fascicoli del «Bollettino». A tal proposito gli chiede di premere affinché [Giustiniano] Degli Azzi invii qualche articolo; aggiunge che in molti non hanno mantenuto le promesse [e non hanno mandato lavori da pubblicare]: [Paul] Sabatier, [Giulio] Pensi, Poggi, [Angelo] Sacchetti Sassetti. C'è la relazione di [Roderigo] Biagini di Lucca ma è poca cosa: serve l'influenza del Fumi per sollecitare la collaborazione. In fondo chiede chiarimenti sulle modalità di pubblicazione di un articolo inviato dal Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1912

Scalvanti Oscar

21/02/1908, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi a proposito della richiesta ufficiale di appoggio morale e materiale fatta alla Deputazione dal conte Pucci per il comitato, costituitosi a Perugia, per l'erezione di un monumento in onore dei caduti del 20 giugno. Insieme a [Vincenzo] Ansidei hanno pensato di rispondere che è necessario consultare il Consiglio, come fu fatto per il monumento a [Giuseppe] Mazzatinti. Chiarisce di aver scritto al Presidente ma vorrebbe anche, in via confidenziale, l'opinione del Fumi. Ritiene che la Deputazione dovrebbe essere estranea a "questo rifiorire di anticlericalismo": suo scopo sono gli studi storici e "dovrebbe essere aliena a tutto ciò che è piazzaiolo, volgare, inutile e forse dannoso alla feconda libertà della Patria". In un post scriptum riferisce di aver avuto risposta dal Presidente che è d'accordo con lui e [Vincenzo] Ansidei. In fondo prega il Fumi di mandargli una copia della sua pubblicazione, in collaborazione con [Alessandro] Lisini, sulle nozze di Eleonora di Portogallo e Federico III⁵¹⁹.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione Umbra di Storia Patria.

Note:

sul recto in alto a sinistra: "Riservata".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1913

Scalvanti Oscar

⁵¹⁸ G. Sordini, *La pretesa descrizione del Palazzo Ducale di Spoleto scoperta e pubblicata dal Mabillon*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 2, 1907.

⁵¹⁹ L. Fumi in coll. con A. Lisini, *L'incontro di Federico III imperatore con Eleonora di Portogallo sua novella sposa e il loro soggiorno in Siena* [Per nozze di Luciano Banchi con Giuseppina Brini], Siena, Lazzeri, 1878.

21/02/1908, Perugia

Oscar Scalvanti informa Luigi Fumi sulle condizioni di salute della madre. Scrive a proposito della pubblicazione sul «Bollettino» dei lavori di [Pio] Cenci, [Roderigo] Biagini e [Giuseppe] Sordini. Accenna a [Giustiniano] Degli Azzi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1914

Scalvanti Oscar

08/07/1908, Perugia

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi a proposito dello smarrimento del cliché inviato da [Enrico] Filippini, informandolo che ha provveduto affinché Danesi ne facesse un altro. Lo aggiorna sulla composizione del «Bollettino»: [Francesco] Briganti ha consegnato l'articolo sullo statuto di Gaiche⁵²⁰ ed a [Roderigo] Biagini furono spediti gli estratti; in fondo aggiunge che prenderà particolari accordi con il direttore delle Poste per evitare i furti dei fascicoli del «Bollettino» stesso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione Umbra di Storia Patria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1915

Scalvanti Oscar

03/09/1908, Perugia

Oscar Scalvanti avverte Luigi Fumi che per far uscire con sollecitudine il fascicolo del «Bollettino» è necessario rinunciare al cliché [di Enrico Filippini]. Lo informa inoltre che nell'ordine del giorno del Consiglio ha inserito “le norme per le conferenze tenute durante i congressi” per poter preparare una circolare da mandare ai soci. Chiede cosa pensa dello scritto di [Edilberto] Rosa che gli ha inviato e se il manoscritto sulla guerra del sale è in suo possesso. Aggiunge che l'adunanza [della Deputazione] si terrà a Foligno il 15 ed il 16, mentre il 17 ci sarà il centenario Piermariano.

ms.; c. 1; carta intestata: Regia Deputazione Umbra di Storia Patria.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1916

Scalvanti Oscar

s.d., s.l.

Oscar Scalvanti scrive a Luigi Fumi in merito al «Bollettino» ed accenna ad alcuni suoi lavori di prossima pubblicazione.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1917

Scargiali Germano

03/04/1897, s.l.

Germano Scargiali scrive a Luigi Fumi in merito all'esito negativo dell'incontro con Mancinelli, che non può accontentarlo per mancanza di posti di lavoro. Si raccomanda nuovamente al Fumi.

autografo ms.; cc. 2

⁵²⁰ F. Briganti, *Lo Statuto di Gaiche del 1318*, «Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 2-3, 1908, pp. 491-544.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1918

Scena illustrata

21/12/1896, s.l.

Cartolina che propone l'abbonamento alla rivista «Scena illustrata», firmata da F.co Vecchi e [Pilade] Pollazzi.
a stampa; c. 1; cartolina postale intestata: «Scena illustrata».

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

1919

Schellas Karl

04/05/1911, Roma

Karl Schellas scrive di aver ricevuto attraverso il prof. [Paul] Kehr il documento inviatogli da Luigi Fumi. Accenna all'archivio vaticano ed a Leonardo da Trebisonda.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Kgl. Preussisches Historisches Institut.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1920

Schiaparelli Luigi

12/05/1909, Firenze

L[ui]gi Schiaparelli scrive a Luigi Fumi che si occuperà dello scritto di [Cesare] Manaresi cercando di favorirlo. A luglio andrà nel suo archivio ed esaminerà il diploma inedito berengariano, ora sta studiando i diplomi di Ugo e Lotario.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 73

1921

Scotti Giovan Battista

21/06/1889, s.l.

Biglietto da visita di mons. Giovan Battista Scotti, vescovo di Cagli e Pergola, con l'appunto "p. s. f. c.me e p. v.vi".
ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1922

Scuppa Zaira

15/11/1899, Roma

Zaira Scuppa chiede consiglio a Luigi Fumi per la scelta del soggetto della sua tesi di diploma di insegnamento di storia e geografia. Ha ardito rivolgersi a lui dopo aver letto il suo lavoro *Eretici e ribelli in Umbria*⁵²¹.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

⁵²¹ L. Fumi: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di Storia Patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

1923

Seggerini

30/12/1921, Orvieto

Seggerini ringrazia Luigi Fumi, anche a nome della moglie per la sua gentilezza. Afferma di non essere riuscito, insieme al figlio Nello [Fumi], a trovare la sua abitazione a causa di un fraintendimento in merito al nome della via. A gennaio sarà nuovamente a Roma, al Ministero delle Colonie, e andrà a trovarlo. Lo terrà aggiornato sulla sua eventuale partenza o permanenza ad Orvieto.

autografo ms., cc. 2

note:

sulla busta è presente: “Tanti saluti e auguri per il nuovo anno! Nello”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1924

Seismit Doda Federico

06/08/1877, Roma

Il deputato al Parlamento F[ederico] Seismit Doda informa Luigi Fumi della sua nomina a cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro; invia il diploma d'investitura ed una “lusinghiera lettera” del ministro della Pubblica Istruzione. Aggiunge di essere lieto di aver potuto richiamare l'attenzione del Governo sugli importanti studi condotti dal Fumi.

Allegato un biglietto da visita del mittente, con appunto manoscritto datato 20 dicembre 1877.

autografo ms.; ms; cc. 3; carta intestata: Ministero della Finanza. Il Segretario generale.

Note:

“protocollo n. 3165/p.r.”.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

1925

Sforza Carlo

03/03/1908, Costantinopoli

Carlo Sforza, figlio di un amico del Fumi [Giovanni Sforza], chiede allo stesso di far fare delle ricerche nell'Archivio di Stato di Milano sullo stemma della sua famiglia, gli Sforza di Lunigiana, discendenti da uno Sforza Sforza nato nella prima metà del Quattrocento da Francesco Sforza e una Giovanna. Fornisce dei dettagli sullo stemma della sua famiglia ed accenna a delle informazioni trovate in un'opera di [Paolo] Giovio.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ambasciata d'Italia.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1926

Sforza Giovanni

12/1907, s.l.

Giovanni Sforza chiede a Luigi Fumi se conosce qualche studioso a Jesi che possa fare per lui delle ricerche su un sinodo ivi tenuto dal cardinal Alderano Cybo quando era vescovo di quella diocesi.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1927

Sforza Giovanni

[1907], s.l.

Giovanni Sforza scrive che il libro tedesco sul volto santo cui accenna Luigi Fumi è del prof. Wendelin Foerster. Appena tornerà a Torino si aspetta una visita dal Fumi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1928

Sforza Giovanni

04/02/1908, Torino

Giovanni Sforza si scusa con Luigi Fumi per dover ritardare la restituzione dei documenti. Chiede se [Giuseppe] Fornarese abbia fatto la domanda di ammissione all'esame.
autografo ms.; cc. 2, carta intestata: R. Archivio di Stato in Torino. Il Direttore.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1929

Sforza Giovanni

17/02/1908, Torino

Giovanni Sforza chiede a Luigi Fumi se ha ricevuto i dispacci di [Adolfo] Venturi. Aggiunge di aver ricevuto da Lucca i due volumi dei Regesti⁵²² e che vorrebbe anche il primo.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regno d'Italia. R. Archivio di Stato in Torino.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1930

Sforza Giovanni

[1908], s.l.

Giovanni Sforza scrive a Luigi Fumi di aver fatto male a dire quello che ha detto a [Giuseppe] Fornarese. Scrive di conoscerlo meglio del Fumi e lo mette in guardia verso la sua astuzia e pericolosità. Aggiunge che finché sarà direttore a Torino, Fornarese non ci metterà piede.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Torino. Il Direttore.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1931

Sforza Giovanni

[1908], s.l.

Giovanni Sforza informa Luigi Fumi di essere stato promosso capo archivistica di prima classe ma si lamenta per la lentezza della sua carriera. Lo informa che [Antonio] Manno "perorò per il Banchi al Ministero" ma trovò dura opposizione; si chiede quindi cosa abbia mai fatto a Milano per suscitare tale reazione. Lo prega di scrivere all'Archivio di Stato di Lucca per fargli avere il primo volume del regesto delle pergamene lucchesi⁵²³.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Torino. Il Direttore.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1932

⁵²² *Regio Archivio di Stato in Lucca. Regesti*, voll. I-IV, a cura di Luigi Fumi, Lucca, Tipogr. A. Marchi, 1903-1907.

⁵²³ *Regesti lucchesi. Vol. I, Parti 1-2: Pergamene del Diplomatico*, a cura di Giustiniano Degli Azzi Vitelleschi. Introduzione di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1903-1911.

Sforza Giovanni

15/03/1911, Venezia

Giovanni Sforza informa Luigi Fumi che si tratterà a Venezia fino a metà aprile. I partecipanti [al concorso per la direzione dell'Archivio di Stato] sono: [Alessandro] Lisini, [Nicola] Barone, [Luigi] Volpicella e [Pietro] Bosmin. Il favorito è Barone ma sarebbe il direttore meno adatto. Aggiunge di essere stato accompagnato da Carlo [Sforza] e sua moglie. Continua scrivendo a proposito dell'entrata delle donne negli archivi, che ritiene inopportuna: sarebbe un grattacapo per i direttori, spera quindi che il progetto vada a monte. Lo ringrazia per avergli donato copia del suo lavoro sforzesco.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: *Il Direttore dell'Archivio di Stato di Venezia*.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1933

Sforza Giovanni

18/04/1914, Torino

Giovanni Sforza informa Luigi Fumi che presto spedisce i volumi della seconda parte delle sue *Memorie di Pontremoli*⁵²⁴. Intanto invia all'Archivio di Stato di Milano altri tre suoi scritti.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: *Regno d'Italia. R. Archivio di Stato in Torino*.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1934

Sforza Giovanni

16/08/1914, Torino

Giovanni Sforza invia a Luigi Fumi i volumi della prima parte delle sue *Memorie di Pontremoli*. Accenna ad un congresso degli archivisti e bibliotecari mandato a monte dalla guerra e scrive di aver saputo da Pisa che tra figli e padre Lupi [Clemente] continuano le liti. Allude poi ad un divieto [di concessione] dei permessi che lo blocca a Torino dove fa un caldo terribile ed avverte il Fumi di aver fatto pagare all'archivio il suo Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano]; lo ringrazia per la copia che gli ha regalato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: *R. Archivio di Stato in Torino. Il Soprintendente*.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1935

Sforza Giovanni

s.d., s.l.

Giovanni Sforza chiede a Luigi Fumi di inviargli delle lettere su Modena, citate da [Cesare] Cantù in *Cronistoria*⁵²⁵, in cui si parla di Giulio Pagani, del giudice Zerbini e di Ciro Menotti. Assicura che gliele restituirà in breve tempo. Riferisce di aver incontrato [Paolo] Boselli che gli ha assicurato che per ora il ritorno a Milano di [Giuseppe] Bonelli è impossibile e che [Nicomede] Bianchi deve rassegnarsi a rimanere a Torino. Continua rivelando che Boselli non aveva una grande opinione del Fumi, probabilmente dovuta "al discendente d'Ovidio Nasone", ma dichiara di aver fatto un tale elogio che ne è rimasto colpito. In fondo chiede se esiste una biografia di [Filippo Antonio] Gualterio e dove può eventualmente trovarla.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1936

Sforza Giovanni

⁵²⁴ G. Sforza, *Memorie e documenti per servire alla storia di Pontremoli*, Firenze, Tip. Franceschini, 1887-1904.

⁵²⁵ C. Cantù, *Cronologia per servire alla storia universale*, Torino, G. Pomba, 1838.

s.d., s.l.

Giovanni Sforza ringrazia Luigi Fumi per l'invio dell'opera su [Alfonso] Ceccarelli⁵²⁶. Chiede di trascrivergli la pagina di *Roma sotterranea*⁵²⁷ dove Giovan Battista De Rossi descrive un particolare tipo di scultura per un lavoro che sta scrivendo sulla facciata della chiesa di S. Pietro a Pontremoli.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1937

Sforza Giovanni

s.d., s.l.

Giovanni Sforza scrive a Luigi Fumi che l'idea della mostra dell'Archivio di Stato di Lucca era un interesse anche suo e di [Mario] Bongi. Fecero un elenco dei documenti da esporre, ma non sa dove possa essere ora quella lista. A breve sarà a Lucca e ne parleranno di persona.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regno d'Italia. Ministero dell'Interno. Direzione del R. Archivio di Stato in Massa.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 74

1938

Siena, Accademia dei Rozzi

10/12/1892, Siena

Lettera di convocazione per l'adunanza generale per l'elezione parziale del Consiglio direttivo dell'Accademia dei Rozzi. Cessano di far parte del medesimo: Lisini Alessandro, Ricci Alfredo, Prunai Zanobi, Cabibbe Alfredo. È allegato il ruolo degli accademici.
a stampa; cc. 2; carta intestata: R. Accademia dei Rozzi in Siena.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1939

Siena, Nobile contrada dell'Oca

25/02/1900, Siena

La Nobile Contrada dell'Oca propone a Luigi Fumi di diventare suo benemerito protettore per 5.00 lire annue. Lettera firmata dal Governatore Aicalbi⁵²⁸.
ms.; c. 1; carta intestata: Nobile Contrada dell'Oca. Umberto I° Re d'Italia gran protettore onorario.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

1940

Siena, Società Senese degli Amici dei Monumenti

13/09/1903, Siena

La Società Senese degli Amici dei Monumenti informa Luigi Fumi della sua nomina a socio corrispondente. È allegato un disegno a matita di una statua raffigurante un prelato.
stampa; cc. 2; carta intestata: Società Senese degli Amici dei Monumenti.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 110

⁵²⁶ L. Fumi, *L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli*, «Bollettino della Regia Deputazione di Storia patria per l'Umbria», fasc. 2, 1902, pp. 213-277.

⁵²⁷ G. B. De Rossi, *La Roma sotterranea cristiana descritta e illustrata*, 3 voll., Roma 1864-1877.

⁵²⁸ Lettura incerta.

1941

Sili Augusto

04/06/1888, Nepi

Mons. Augusto Sili si scusa con Luigi Fumi ma non può accettare il suo invito a causa dei suoi problemi di salute e dei problemi al cuore dello zio don Pietro. Lo prega di salutare [Paolo] Zampi al quale deve scrivere. Tempo addietro ha avuto una partecipazione di morte che crede inviata dal Fumi: ha fatto dei suffragi per l'anima del defunto. Conferma di mantenere la promessa reciproca di pregare ogni giorno per l'altro.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1942

Sili Augusto

10/09/1901, s.l.

Mons. Augusto Sili chiede a Luigi Fumi di trovare un posto di lavoro per Giovanbattista Riccioni di Visso. Aggiunge che il Consiglio comunale di tale città, riconoscente per l'opera di riordinamento dell'archivio, ha nominato il Fumi cittadino onorario. Ora, oltre all'amicizia ed alla fratellanza francescana, sono legati anche dalla comune cittadinanza. A breve gli scriverà riguardo all'apposizione dei "noti cartellini".
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1943

Sommerwerck Wilhelmus

13/12/1888, Hildesheim (Prussia)

Il vescovo Wilhelmus Sommerwerck scrive a Luigi Fumi di essersi fermato brevemente nella sua città [Orvieto] durante il viaggio da Siena a Roma e di aver ammirato le sculture della facciata della cattedrale. Ne chiede il significato e se vi siano delle pubblicazioni in merito perché ve ne sono di simili sulle porte della sua cattedrale, volute dal suo predecessore San Bernardo, come monito per i fedeli. Ne descrive rapidamente i soggetti.

ms.; cc. 2; carta intestata: Curia Episcopalis Hildesiensis.

Note:

"protocollo: A. Num. Pr. 497".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1944

Sordini Giuseppe

26/07/1897, Spoleto

Giuseppe Sordini scrive a Luigi Fumi a proposito dei preparativi del Comune di Spoleto per accogliere l'adunanza della Deputazione. Sta cercando di avere il marchese Marignoli tra i soci benemeriti ed il salone da lui costruito per "la tornata solenne". Continua chiedendo quale sia l'utilità del discorso che [Francesco] Guardabassi⁵²⁹ terrà in tale occasione su [Giovanni] Pontano dopo i lavori di [Carlo Maria] Tallarigo⁵³⁰, di [Pietro] Ardito⁵³¹ ed i concorsi dell'Accademia Pontaniana di Napoli. Aggiunge che sarebbe lieto se [Hartmann] Grisar, da cui ha ricevuto una lettera, partecipasse all'adunanza. Scrive poi di non aver saputo nulla da [Giuseppe] Sacconi e se ne dispiace perché l'Ufficio regionale [per la conservazione dei monumenti delle Marche e dell'Umbria] avrebbe potuto far stampare qualche studio e dimostrare così la sua utilità. Chiede se è in tempo per far pubblicare qualcosa sul prossimo «Bollettino», altrimenti rimanderà all'anno seguente.

⁵²⁹ Atti della Deputazione, Adunanze del Consiglio e Assemblea generale (Spoleto, 21-23 settembre 1897). Intervento di F. Guardabassi (*Giovanni Pontano di Spoleto*), 4 (1898), v-XXXIX.

⁵³⁰ C. M. Tallarigo, *Giovanni Pontano e i suoi tempi, con la ristampa del dialogo Il Caronte e del testo delle migliori poesie latine colla versione del prof. Pietro Ardito*, Napoli, Morano, 1874.

⁵³¹ *Poesie scelte di Giovanni Pontano tradotte dal prof. Pietro Ardito*, Napoli, Morano, 1874.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1945

Sordini Giuseppe

07/08/1897, Spoleto

Giuseppe Sordini invia del materiale da pubblicare nell'Analecta, se è ancora in tempo e se Luigi Fumi lo ritiene opportuno. È certo che avrà già saputo dal conte [Paolo] Campello [Della Spina] che l'adunanza [della Deputazione] è prevista dopo il 20 settembre. Hanno già preparato un programma che sarà fissato definitivamente quando tornerà il sindaco [di Spoleto].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1946

Sordini Giuseppe

20/08/1897, Spoleto

Giuseppe Sordini ribadisce a Luigi Fumi, anche a nome del conte [Paolo] Campello [Della Spina], che è impossibile unire l'esposizione della Croce Rossa al congresso della Deputazione umbra. Riferisce di averne informato anche Vincenzo Ansidei e continua scrivendo dell'organizzazione della manifestazione. In fondo, non avendo avuto risposta circa il suo articolo per il «Bollettino», domanda al Fumi se lo ha effettivamente ricevuto oppure no.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1947

Sordini Giuseppe

12/10/1897, Spoleto

Giuseppe Sordini ringrazia Luigi Fumi per le lodi immeritate che gli fa per l'organizzazione dell'adunanza della Deputazione a Spoleto. Dichiarava che sarà lieto di occuparsi di Sassovivo quindi attende che gli mandi le istruzioni necessarie. Lamenta che la sua tranquillità inizia ad essere turbata, forse per il nuovo Ministro dell'Istruzione Pubblica o per l'assunzione di [Cesare] Fani al [Ministero di] Grazia e Giustizia o per il rumore fatto attorno al suo nome dagli amici. Accenna ad un grave affronto subito a causa dell'operato del rappresentante a Perugia di [Giuseppe] Sacconi [dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti delle Marche e dell'Umbria] al quale prega il Fumi di voler parlare in suo favore. In merito a tale questione accenna alla richiesta fattagli delle schede dei monumenti di Spoleto, che può preparare in breve tempo copiando [Francesco] Guardabassi, ma che richiederebbero qualche anno per esser fatte bene.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Accademia Spoletina degli Ottusi.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1948

Sordini Giuseppe

05/11/1897, Spoleto

Giuseppe Sordini chiede a Luigi Fumi, non avendo avuto risposta all'ultima lettera inviatagli, se ha osato troppo, chiedendo un favore tanto delicato, oppure se la nota persona ha dato risposta negativa o ancora, forse, se c'è stato un errore delle Poste. Nella stessa chiedeva istruzioni per il Regesto di Sassovivo. Afferma di aver spedito dei documenti al conte [Vincenzo] Ansidei, ma non sa se li ha ricevuti. Invia al Fumi, come chiestogli da [Giuseppe] Mazzatinti, le prove di una fototopia di una iscrizione [spoletina] successiva alla distruzione causata da [Federico I] Barbarossa, dopo averla confrontata con l'originale. Entrambi credono che vada bene.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Accademia Spoletina degli Ottusi.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1949

Sordini Giuseppe

27/06/1898, *Spoletto*

Giuseppe Sordini scrive a Luigi Fumi a proposito dei contributi del Comune di Spoleto a favore della Deputazione di Storia Patria dell'Umbria. Lo informa di aver acquistato una macchina fotografica per i suoi studi e gli invia una sua fotografia di un'iscrizione chiedendogli chiarimenti sul testo.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Accademia Spoletina degli Ottusi.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1950

Sordini Giuseppe

18/09/1899, *Spoletto*

Giuseppe Sordini invia a Luigi Fumi le sue condoglianze [per la morte della madre].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1951

Sordini Giuseppe

20/11/1899, [*Spoletto*]

Giuseppe Sordini chiede a Luigi Fumi, socio onorario dell'Accademia Spoletina degli Ottusi, una copia del discorso da lui pronunciato all'assemblea dell'Accademia stessa del 23 settembre 1897 per conservarlo in archivio e per pubblicarlo nell'Annuario Accademico.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Accademia Spoletina degli Ottusi.

Note:

“Oggetto: Richiesta di manoscritto”.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1952

Sordini Giuseppe

28/11/1899, *Spoletto*

Giuseppe Sordini spera che Luigi Fumi stia meglio. Lo informa che l'Accademia [Spoletina degli Ottusi] ha intenzione di riprendere la pubblicazione dell'Annuario e spera di potervi inserire qualche scritto del Fumi, insieme ad uno studio del senatore [Gaspere] Finali su i volumi storici di Campello e, se mons. [Domenico] Bucchi [Accica] lo permetterà, un lavoro del mittente sul Duomo di Spoleto. Continua scrivendo che nella coperta di un libro delle deliberazioni capitolari "si legge" una copia del 1321 di un breve pontificio di Giovanni XXII riguardante la concessione del canonicato ad Orvieto: non sa se sia importante ma ha voluto comunque informarne il Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Accademia Spoletina degli Ottusi.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1953

Spada

12/11⁵³²/1907, Napoli

"Nella ascensione omaggio lei glorioso benchè oblioso antica promessa storica castellese".
telegramma; c. 1

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1954

Spagnoli Marco

26/08/1888, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli scrive a Luigi Fumi a proposito della causa tra Irene e Giovanni. Invia le scuse di Betta per non essere andata a pranzo a casa Fumi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1955

Spagnoli Marco

03/03/1889, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli ringrazia Luigi Fumi per avergli inviato il ritratto di padre Agostino, del quale purtroppo non può ascoltare le prediche, non potendosi recare a Roma per impegni. Gli chiede di ricordarlo nelle sue preghiere e vedere se riesce ad ottenere qualcosa per la chiesa [di Porano]. Se può, lo prega di recarsi dal comm. Mursini⁵³³ per avere notizie sulla salute di Virginia.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1956

Spagnoli Marco

07/04/1889, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli è lieto che Luigi Fumi abbia avuto, assieme al figlio Ranieri [Fumi], la benedizione del Santo Padre. Bianca [Cambi Gado Fumi] gli ha letto la lettera che le ha scritto: è rimasta colpita da quanto ha saputo sull'udienza del Papa. È convinto che la benedizione del pontefice e le preghiere di padre Agostino aiuteranno il Fumi ad ottenere quello che desidera. In fondo lo ringrazia per quanto farà in favore della chiesa [di Porano].
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1957

Spagnoli Marco

17/05/1889, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli spera che Luigi Fumi, [sindaco] del Municipio [di Porano], sarà presente per la festa del patrono, San Bernardino. Coglie l'occasione per invitarlo a pranzo presso la sua abitazione.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1958

⁵³² Lettura incerta.

⁵³³ Lettura incerta.

Spagnoli Marco

21/07/1889, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli risponde a Luigi Fumi di non essere in possesso del libro sulla vita di Santa Bianca che gli chiede. Non ricorda di averlo mai avuto ma rammenta un libro con le vite dei santi che, assieme ad altri, fu fatto spostare al convento di Bagnoregio dal padre provinciale dei cappuccini. Chiede quando andrà a Porano: sono in molti ad attenderlo. Invia i suoi saluti, assieme a quelli di Betta e di don Arbeato⁵³⁴, al Fumi ed al curato [Domenico] Palazzetti.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1959

Spagnoli Marco

09/10/1889, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli invia a Luigi Fumi una lettera ricevuta dalla contessa Paolina Da Filicaja [Dotti] pregandolo di leggerla e dargli la sua opinione cosicchè possa risponderle. Si è recato a Pian di Castello per avere sue notizie ed ha saputo che presto vi si recherà.

È allegata la lettera della contessa Paolina Da Filicaja [Dotti], datata Montajone 8 ottobre 1889, che scrive al pievano chiedendogli di intercedere per lei presso il sindaco Luigi Fumi per impedire a [Giuseppe] Paolucci di ottenere la condotta di Porano; avverte che il candidato ha l'appoggiodi Bonetti.

autografo ms.; cc. 2+2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1960

Spagnoli Marco

04/02/1897, Porano

Il sacerdote Marco Spagnoli ringrazia Luigi Fumi per il dono che ha inviato, non potendo essere personalmente presente per festeggiare San Biagio patrono di Porano.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 75

1961

Spano Giuseppe

07/06/1907, Roma

[Giuseppe] Spano si congratula con Luigi Fumi per il nuovo incarico e gli invia una lettera di [Paul] Kehr in merito ad un documento perugino. Riferisce di aver parlato con il comm. Rainaldi⁵³⁵ che si è dimostrato disponibile ad accettare la richiesta del Fumi di posticipare l'andata nel nuovo ufficio. Per quanto riguarda l'alloggio a Milano, dopo l'incendio di Torino c'è la tendenza a limitare le concessioni [di residenze all'interno degli edifici sede degli archivi], ma una volta sul posto il Fumi potrà valutare se sia disponibile un alloggio adeguato, tenendo presente il progetto di spostare in altro luogo l'Archivio di Stato di Milano, per il quale, aggiunge, ha già mandato [Angelo] Pesce per un sopralluogo. Lo informa inoltre che [Mario] Bongi non potrà partecipare al prossimo concorso, perché riservato ai sotto archivisti di prima classe, ma potrà prendere parte a quello per il nuovo organico.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1962

⁵³⁴ Lettura incerta.

⁵³⁵ Lettura incerta.

Spano Giuseppe

25/06/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi che, come da lui richiesto, non è stata fissata una data precisa per il suo spostamento a Milano, deve solo farlo il prima possibile. Spera di riuscire a fare una gita a Montecatini e di incontrarlo colà.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1963

Spano Giuseppe

16/07/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi, in via confidenziale, della sua promozione per meriti alla prima classe. Scrive di aver annullato la gita a Montecatini visto che suo padre ora sta meglio e quindi non potranno incontrarsi, anche perché fino ad ottobre sarà impegnato e impossibilitato a muoversi. Prosegue chiedendogli, di comune accordo con [Cesare] Salvarezza, di inviare al Ministero, con la massima discrezione, dieci pergamene medievali per gli esami che si terranno ad agosto. Accenna ad [Adolfo] Lippi, per il quale al momento non c'è pericolo, ma terrà in gran conto la raccomandazione del Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1964

Spano Giuseppe

23/07/1907, Roma

[Giuseppe] Spano ringrazia Luigi Fumi per il dono della medaglia e per le premure verso suo padre che non è ancora in grado di viaggiare; quando partirà per Montecatini lo informerà. Riferisce che con le ultime deliberazioni [del Consiglio degli Archivi] è stato nominato capo archivista [Clemente] Lupi, lasciando ancora vacanti due posti. Riporta l'ordine dei nominati primi archivisti di prima classe: [Giuseppe] Lodi, [Atanasio] Spata, [Alessandro] Lisini, [Riccardo] Predelli, Castellacci⁵³⁶, [Carlo] Carnesecchi, [Salvatore] Giambruno, [Luigi] Fumi, [Giovanni] Ognibene, [Ernesto] Ovidi. Allega un suo opuscolo in dono.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1965

Spano Giuseppe

19/08/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi che a breve avrà la comunicazione ufficiale della sua nomina a direttore [dell'Archivio di Stato] di Milano. Conferma di aver ricevuto le pergamene e lo ringrazia. Scrive di essere stato molto occupato con gli esami e che suo padre non è ancora andato a Montecatini. Spera di poter rivedere presto il Fumi.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1966

Spano Giuseppe

02/09/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi che può tranquillamente annunciare il suo arrivo a Milano per il 15 o 16 settembre, anche il capo sezione è d'accordo. Lo avverte che sarà in licenza per tutto ottobre quindi non

⁵³⁶ Lettura incerta.

avrà il piacere di incontrarlo. Lo ringrazia per l'interessamento verso suo padre che non sta ancora bene ed ora si trova a Castellammare di Stabia.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1967

Spano Giuseppe

24/09/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano ringrazia Luigi Fumi per la sua intenzione di posticipare a novembre la gita a Roma per poterlo incontrare. Accenna all'alloggio [del Fumi] a Milano. Per quanto riguarda l'organico spera di poterlo accontentare dopo l'espletamento dei concorsi già indetti. Lo avverte che il suo interessamento per la revoca del trasferimento a Torino di [Giuseppe] Bonelli non è ben visto. Sa che [Francesco] Novati insiste per riaverlo a Milano ma gli consiglia di rimanere estraneo alla faccenda. Per quanto riguarda [Paolo] Corbetta non si pensa per ora a metterlo a riposo anche se sarebbe bene "se egli cominciasse a disporsi alle relative pratiche". In fondo lo informa che la salute di suo padre migliora.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1968

Spano Giuseppe

26/10/1907, Napoli

[Giuseppe] Spano rassicura Luigi Fumi che sarà lieto di poterlo aiutare con il progetto dell'alloggio [presso la sede dell'Archivio di Stato di Milano] anche se la spesa è alta. Suggerisce di ritardare l'invio del prospetto a novembre, quando lui sarà di nuovo a Roma e potrà occuparsene di persona. Aggiunge che è inutile contattare [Alfredo] Giovannetti perché non ha influenza nell'approvazione delle spese. Continua chiedendo cosa ne pensa degli articoli comparsi sui giornali milanesi riguardanti la carriera negli archivi: "son cose che non giovano punto" e che il Fumi dovrebbe far capire agli interessati. Spera di rivederlo a Roma i primi di novembre.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1969

Spano Giuseppe

20/11/1907, Roma

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi di aver ringraziato la direzione [dell'Archivio di Stato di Lucca] per l'invio del quarto volume dei Regesti⁵³⁷. Ma è lui che ringrazia sentitamente per aver dedicato le sue cure a tale opera. È spiacente che non abbiano potuto passare più tempo insieme durante la recente sosta a Roma del Fumi. Accenna ad un desiderio di quest'ultimo, discusso anche con il capo sezione, che non può essere adeguatamente soddisfatto. Ringrazia per quanto gli comunica di [Giovanni] Vittani ed accenna a [Giuseppe] B[onelli], che ritiene non dovrebbe essere rimandato a Milano, dove ha dato pessima prova come impiegato; aggiunge che il Ministero è fermamente deciso ad applicare il nuovo regolamento che prevede la censura per gli impiegati che si fanno raccomandare. È bene che lo faccia sapere a Milano, avvertendo che si è già iniziato da qualcuno a Venezia.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1970

⁵³⁷ *Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

Spano Giuseppe

09/12/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi che non ha motivo di giustificargli il suo operato. Accenna ad una lettera inviategli da [Carlo] Schanzer che gli ha dato modo di parlare del Fumi ai nuovi superiori. Si scusa se non ha scritto prima ma è molto occupato, anche a causa della riunione della Giunta [per gli Archivi]. Chiarisce che la risposta data alla sua richiesta di un diurnista è dovuta esclusivamente a ragioni di servizio. *autografo ms., cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.*

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1971

Spano Giuseppe

20/12/1907, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi che per Cornasco⁵³⁸ non ci sono posti vacanti, ma potrebbe liberarsi il posto di [Edoardo] Malvano di Torino, se vince il concorso per alunno di prima classe. Suggerisce di provare a raccomandare la questione ai singoli membri della Giunta [per gli Archivi], la quale si è riunita l'11 e 12 ed ha nominato [Alessandro] Lisini e [Salvatore] Giambruno capo archivisti. [Angelo] Tessarolo è stato trasferito perché "i suoi voti coincidevano con quelli di [Alessandro] Gherardi". Assicura al Fumi che dopo l'ammissione dei nuovi alunni avrà tutto il personale di cui necessita. *autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.*

Note:

sul recto della prima carta, in alto a sinistra, è scritto: "Personale".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1972

Spano Giuseppe

30/12/1907, Napoli

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi di aver letto la sua relazione ed essere rimasto impressionato dalle pessime condizioni in cui si trova l'ufficio [Archivio di Milano] ed assicura che il Ministero farà quanto possibile per sostenerlo nel suo lavoro. Ha contattato gli assistenti [Edoardo] Verzino di Roma e [Luigi] Pierucci di Pisa per sapere se sono disposti a spostarsi a Milano, così il Fumi avrà due collaboratori utili. Dopo la conclusione del concorso gli manderà il numero maggiore possibile di alunni, specie di seconda categoria. Inoltre se il Fumi riuscisse a convincere altri impiegati ad andare a Milano avrebbe il suo appoggio. Per [Angelo] Tessarolo non può dare risposta positiva trattandosi di un impegno formale preso dal presidente [del Consiglio degli archivi Pasquale] Villari e per il quale la Giunta [per gli archivi] ha deliberato su domanda dell'interessato. Gli suggerisce invece di insistere per un nuovo commesso nel caso in cui il [Edoardo] Malvano vinca il concorso per la prima categoria. *autografo ms., cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.*

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1973

Spano Giuseppe

21/01/1908, s.l.

[Giuseppe] Spano invia a Luigi Fumi la lettera ricevuta da S., il quale farebbe meglio ad occuparsi d'altro. Ha ottenuto che si disponesse l'appalto per l'alloggio del Fumi [a Milano]. È rammaricato per la scomparsa di [Alessandro] Gherardi. Dichiarò che per il Fumi: "Ormai non ci sono più ostacoli" e spera di dargli la lieta notizia, di cui non chiarisce la natura, dopo la riunione della Giunta [per gli Archivi]. Il Ministro apprezza il lavoro che il Fumi sta facendo. Accenna alle insistenze fatte al Fumi per la redazione di un manuale, desiderio di [Pasquale] Villari e della Giunta [per gli Archivi]. In questi giorni ha gli esami per gli alunni e sta preparando quelli per gli archivisti. Dichiarò che non è ammesso il quesito posto da "codesti" impiegati: il

⁵³⁸ Lettura incerta.

programma è quello annesso al regolamento, la circolare si limitava a chiarire alcune parti.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Note:

sul recto della prima carta, in alto, è scritto: "Personale".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1974

Spano Giuseppe

20/02/1908, s.l.

[Giuseppe] Spano comunica a Luigi Fumi, in via confidenziale, la sua promozione a capo archivista. Lo informa anche dell'avanzamento di carriera di [Giuseppe] Gallarati e [Beno] Della Croce, impiegati all'archivio di Milano e del trasferimento in quella sede dell'assistente [Luigi] Pierucci di Pisa, che avrà effetto dal primo aprile. Assicura che poi manderanno altri giovani e chiede informazioni su [Eugenio] Boggiano.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno

Note:

sul recto della prima carta, in alto a sinistra, è scritto: "Personale".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1975

Spano Giuseppe

29/02/1908, Roma

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi di aver mostrato la sua lettera ufficiosa al comm. [Riccardo] Zoccoletti, capo direzione, il quale non intende darvi seguito perché il Presidente del Consiglio affidò all'ispettore generale Bianchi l'incarico di rappresentare l'amministrazione dell'Interno e, anche se altri dicasteri fecero diversamente, non è possibile tornare su designazione fatta dal Ministro della Finanza. Inoltre in merito a tale questione nomina il comm. Sondetti⁵³⁹ ed il comm. [Angelo] Pesce. Lo rassicura che le decisioni della Commissione non trascureranno gli interessi dell'Archivio [di Stato di Milano]. Scrive a proposito della promozione di [Giuseppe] Gallarati e del provvedimento preso per [Giuseppe] Fornarese. Inutile sperare per Bertolotti⁵⁴⁰: non ci sono posti vacanti. Per il suo allievo di Lucca [Giustiniano Degli Azzi], che vorrebbe con se a Milano, nulla si può fare. La Giunta [per gli Archivi] ha discusso in merito all'alloggio del Fumi, hanno letto i suoi rapporti, con particolare attenzione circa lo spostamento di due "magazzini", ed è stata decisa una verifica quindi farebbe meglio ad affrettare il trasloco e darne notizia con una relazione. In fondo afferma di aver apprezzato il lavoro del Fumi per il manuale.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Note:

sul recto della prima carta, in alto, è scritto: "Personale".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1976

Spano Giuseppe

23/03/1908, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a proposito di un equivoco che ha causato cattiva impressione nelle alte sfere in conseguenza del quale, in futuro, si asterrà dal parlare di questioni di ufficio nelle corrispondenze private. Inoltre sconsiglia a Luigi Fumi di replicare. Non può rinunciare ad un posto ottenuto per concorso e non può tornare a Lucca. Non può sacrificare tutto per un "puntiglio fondato sul vento". Deve accontentarsi delle prove di stima che ha avuto: come la nomina a capo archivista, "non scevra di contrasti", e non cedere alle "piccole e forse interessate malignità". Lo ringrazia, inoltre, per il "pensiero" ma lo prega di astenersi in futuro da tali "cortesi manifestazioni".

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Ministero dell'Interno.

⁵³⁹ Lettura incerta.

⁵⁴⁰ Lettura incerta.

Note:

sul recto della prima carta, in alto, è scritto: "Confidenziale. Riservata alla persona".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1977

Spano Giuseppe

30/03/1908, s.l.

[Giuseppe] Spano rassicura Luigi Fumi sulla stima e amicizia che prova per lui e conferma la sua opinione: deve rimanere a Milano, al cui archivio tanto gioverà la sua opera. Gli assicura che il Ministero [dell'Interno] farà tutto il possibile per tutelare gli interessi dell'archivio milanese. Ringrazia per avergli inviato il pandoro.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1978

Spano Giuseppe

31/05/1908, Roma

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi a proposito della morte del padre e lo ringrazia per l'affetto dimostrategli in tale occasione. Riferisce di aver parlato con V. del posto di lavoro che si istituirà in un ospedale, di cui non chiarisce il nome, convincendolo che non è per lui conveniente cambiare carriera, visto il buon esito degli esami.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1979

Spano Giuseppe

11/03/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano avverte Luigi Fumi che le sue tabelle informative sono arrivate e scrive di apprezzarne la schiettezza. Anche lui ha molto da fare e ed è solo in ufficio essendo assenti il comm. Luzzato e Crivellari⁵⁴¹. Lo informa di aver incontrato i senatori [Nerio] Malvezzi [De' Medici] e [Cesare] Salvarezza. Continua lamentando il tono delle missive inviate dagli impiegati di seconda categoria, intessute di malignità più che di buone ragioni. Riferisce di aver letto il telegramma sulle donne aspiranti all'alunnato inviato dal Fumi a Salvarezza: non può sostenerlo per sue personali convinzioni e comunque le opinioni non valgono nulla di fronte alla giurisprudenza del Consiglio di Stato. Ritiene che l'unico risultato sarà quello di ritardare considerevolmente il concorso [per l'alunnato]. Chiede spiegazioni a proposito di un telegramma inviatogli dal Fumi. Per quanto riguarda i problemi dell'archivio di Milano è certo che le cose andrebbero meglio se si potessero usare "metodi cinesi" ma confessa che sono a corto di fondi, anche se spera nell'approvazione di un maggior contributo da parte del Ministro del Tesoro. Gli consiglia intanto di fare richiesta ufficiale per i fondi per copista e legatore. Gli invia i saluti di sua zia.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1980

Spano Giuseppe

22/03/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi che il nuovo organico è stato approvato ed ha ottenuto la nomina a sovrintendente. Ringrazia per l'invio dei francobolli tra i quali ne ha trovati alcuni molto interessanti. Aggiunge i ringraziamenti anche da parte di sua zia e scrive di essere molto occupato a causa dell'attuazione del nuovo organico e della convocazione della Giunta [per gli Archivi] e del Consiglio [degli Archivi].

⁵⁴¹ Potrebbe riferirsi a Galileo o Colombo Crivellari.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1981

Spano Giuseppe

06/04/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano ringrazia Luigi Fumi per il dono del suo lavoro su [Stefano] Porcari⁵⁴² e se ne complimenta con lui. La crisi ministeriale li ha privati del capo divisione Luzzato, nominato capo gabinetto del sotto segretario di Stato, che sarà sostituito dal comm. Olivieri.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1982

Spano Giuseppe

30/04/1911, Roma

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi di essere d'accordo con Crivellari per il legatore e per le cinquanta copie del manuale ma sono bloccati dai superiori che hanno dimezzato le spese. Accenna a Navone e [Gaetano] Berardelli. Continua rimproverando il Fumi per la poca cura che ha della sua salute: dopo tutto quello che ha fatto negli ultimi tre anni avrebbe diritto di riposarsi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1983

Spano Giuseppe

11/06/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi di essere d'accordo con la data da lui scelta per gli esami. Assicura che si occuperà di Tucci ma consiglia che sia l'interessato a fare "qualche premura". Accenna all'aumento del fondo, per il quale suggerisce di attivarsi: avrà il suo sostegno anche se non può promettergli nulla. Il senatore [Cesare] Salv[arezza] propose l'emendamento degli articoli 44 e 49 [del regolamento degli archivi] che il Consiglio [degli Archivi] approvò. Continua scrivendo in merito [al concorso per la direzione] di Venezia: dichiara che [Alessandro] Lis[ini] ha danneggiato gli altri senza vantaggio per lui. Aggiunge che [Luigi] Pagliai riceverà presto la nomina ufficiale a Sovrintendente, già registrata dalla Corte dei Conti. In fondo avverte il Fumi di avergli inviato delle istanze di aspiranti uscieri perché la visita medica della persona proposta andò male e serve scegliere qualcun'altro.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76,

1984

Spano Giuseppe

20/06/1911, Roma

[Giuseppe] Spano invia a Luigi Fumi gli auguri per la sua festa e ringrazia, unitamente alla zia, per il dono di un'opera d'arte di suo figlio, di cui non specifica il nome. Gli annuncia che, dopo la promozione, [Michele] Fauchè sarà mandato a Pisa. A Modena è destinato [Umberto] Dallari. Scrive a proposito di [Alessandro] Lis[ini] per il quale sarebbe lieto di seguire il suggerimento del Fumi ma non vede come fare, tranne che con il collocamento a riposo. È allegata una lettera con la stessa data firmata Eugenia Scambellini⁵⁴³ che

⁵⁴² L. Fumi, *Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano)*, «Archivio Reale Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

⁵⁴³ Lettura incerta.

ringrazia per un dono.

autografo ms., cc. 4; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1985

Spano Giuseppe

24/07/1911, Rapallo

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi lodando l'ottimo lavoro che sta facendo, del quale ha avuto prova diretta durante la visita all'Archivio [di Stato di Milano]. Invia i suoi saluti, assieme a quelli di sua zia, a lui e a Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Hotel restaurant Marsala. Rapallo.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1986

Spano Giuseppe

02/08/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano ringrazia nuovamente Luigi Fumi per l'accoglienza avuta [all'Archivio di Stato di Milano]. e riferisce su quanto ha fatto per [Cesare] Manaresi. Spera che il Fumi si riposerà in campagna e lo informa che sua zia è rimasta a Rapallo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1987

Spano Giuseppe

20/09/1911, Roma

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi di aver fatto bene a chiedere la proroga del congedo per motivi di salute. Avrà il suo appoggio per [Cesare] Manaresi e gli suggerisce di scrivere per lui quando scriverà per [Beno] Della Croce. Accenna ad Ubaldini ed a delle vaghe informazioni fornite su di lui dalla Prefettura. Informa che il ministro ha dato parere negativo per la ronda notturna [nell'Archivio di Stato di Milano], sarà autorizzato solo l'impianto degli avvisatori elettrici. Scrive di non poter accettare, insieme alla zia, il suo invito perché è impossibilitato a muoversi da Roma. Aggiunge che prossimamente ci saranno dei cambiamenti nel personale del Ministero: il primo sarà Crivellari, che attende la promozione a capo divisione.

autografo ms., cc. 3; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1988

Spano Giuseppe

24/10/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi sull'arrivo della documentazione relativa ad Ubaldini. Per [Achille] Giussani ha parlato con il direttore generale e proporranno la promozione nella prossima riunione della Giunta [per gli Archivi]. È spiacente di non poter fare altrettanto per [Cesare] Manaresi, chiarendo che le ultime promozioni sono per anzianità: [Ugo] Fortini [del Giglio], [Giuseppe] Bonelli e solo [Mario] Tosi per merito. Accenna ad un affare per una villa per il quale spera di ottenere l'appoggio del senatore [Carlo] Panizzardi. Informa poi dell'esito negativo del colloquio con il ragioniere per il rimborso richiesto dal Fumi: non ci sono fondi, come per la spesa per l'inventario. Lo avvisa che riceverà comunicazioni ufficiali in merito.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1989

Spano Giuseppe

11/12/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano spera che Luigi Fumi si riprenda presto dall'intervento chirurgico e prosegue accennando ad una sua richiesta. A breve si riunirà la Giunta [per gli Archivi]: si attende la venuta a Roma di [Paolo] Boselli. [Pasquale] Villari verrà sabato. Crivellari fu positivamente impressionato da quello che il Fumi gli disse circa la possibilità di grandi scarti e ne parlò al direttore generale che ne fu altrettanto colpito. Gli invia i saluti di sua zia.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1990

Spano Giuseppe

20/12/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi circa il diniego del Ministero del Tesoro di aumentare i fondi: vedranno di rimborsare quanto ha speso ma lo prega, per il futuro, di non anticipare più di suo. Informa che hanno iniziato le pratiche per il rimborso di [Luigi] Pierucci. Accenna alla situazione lavorativa di [Achille] Giussani, che sarà promosso a breve, e di [Cesare] Manaresi, per la cui promozione non ha potuto fare nulla.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1991

Spano Giuseppe

24/12/1911, s.l.

[Giuseppe] Spano è lieto che Luigi Fumi stia meglio e spera che non si affatichi. Purtroppo non può assecondare la sua richiesta di ripartizione del personale. Gli invia gli auguri di sua zia.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1992

Spano Giuseppe

07/05/1912, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi che i lavori alla sua stanza [presso l'Archivio di Stato di Milano] sono stati approvati mentre la stampa dell'inventario ha avuto parere negativo a causa della mancanza di fondi. Per lo stesso motivo sono stati ritardati gli esami già indetti. Aggiunge che è il Fumi è libero di fare le richieste che crede necessarie, ma sicuramente non saranno approvate. Lo ringrazia per l'invio del suo opuscolo "di viva attualità".

È allegata alla presente una lettera datata Bologna 9 maggio 1912, firmata da Francesco Filippini con informazioni relative ad una ricerca su un Jacobo miniatore. Sulla medesima è presente una annotazione firmata [Giovanni] Livi ed un messaggio di G[iovanni] Vittani, datato 10 maggio, in cui quest'ultimo spiega di aver aperto la lettera stessa sapendo già di cosa si trattava. Rinnova i suoi auguri agli sposi ed alla famiglia Ramoni.

autografo ms.; cc. 4; carta inestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1993

Spano Giuseppe

20/05/1912, Roma

[Giuseppe] Spano si scusa con Luigi Fumi per non aver risposto alle sue lettere ma è molto impegnato con il lavoro. Porge le sue felicitazioni per il matrimonio del figlio. Spera di rivederlo presto ed aggiunge i saluti di sua zia che si trova a Napoli.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1994

Spano Giuseppe

20/06/1912, Roma

[Giuseppe] Spano invia a Luigi Fumi i suoi auguri per la sua festa. Sul verso è presente un breve messaggio di auguri da parte di E[ugenia] Scambellini⁵⁴⁴.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1995

Spano Giuseppe

18/10/1912, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi di essere stato a Lucca e di aver visitato l'Archivio di Stato. Avrebbe voluto andare da lui a Milano ma impegni di lavoro richiedevano il suo ritorno in ufficio. Scrive a proposito di [Giuseppe] Perugi e dell'entusiasmo con cui gli ha parlato del Fumi [suo superiore] sotto la cui guida, è opinione del mittente, potrà diventare un "utile elemento per gli archivi". Accenna ad [Aldo] Cerlini, che ritiene un buon impiegato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1996

Spano Giuseppe

20/06/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a proposito del suo cambio d'incarico e rassicura Luigi Fumi su Rodriguez, suo sostituto per la trattazione diretta degli affari degli archivi. Accenna alla richiesta [di ricerche genealogiche sulla Famiglia Rodriguez] avanzata da [Pompeo] Barbato al Fumi, della quale [Ferdinando] Rodriguez era all'oscuro: non aveva certo intenzione di chiedere favori illeciti. Accenna ad un telegramma inviato dal Fumi a [Francesco] Forte, che potrebbe essere spostato a Napoli per fornire ad [Eugenio] Casanova un sostituto di Ornato⁵⁴⁵. Tale destinazione sarebbe inopportuna per [Gaetano] Ramacciotti che non sarebbe disposto a rimanervi. In fondo accenna all'organizzazione di un congresso per il quale ha avuto buone notizie da [Eugenio] Casanova.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1997

Spano Giuseppe

07/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano informa Luigi Fumi che Beno Della Croce è stato nominato cavaliere dell'ordine della corona d'Italia. Gli dà la notizia prima dell'annuncio ufficiale, essendo il Fumi patrocinatore di tale onoreficenza.

⁵⁴⁴ Lettura incerta.

⁵⁴⁵ Lettura incerta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1998

Spano Giuseppe

06/08/1914, Roma

[Giuseppe] Spano ringrazia Luigi Fumi per la bella fotografia e lo prega di estendere i ringraziamenti ai suoi eccellenti collaboratori.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

1999

Spano Giuseppe

04/09/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano chiede a Luigi Fumi, per conto dell'ispettore generale De Fabritiis, di procurargli una commendatizia per il prof. Camin, membro della commissione esaminatrice per l'ammissione all'Accademia Navale di Livorno, al cui concorso parteciperà suo figlio Vittorio De Fabritiis.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Direzione generale dell'amministrazione civile.

Note:

sul recto della prima carta, in alto, è scritto: "Riservata".

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

2000

Spano Giuseppe

10/09/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano ringrazia Luigi Fumi per l'interessamento anche a nome del comm. De Fabritiis. Dichiaro che "l'assestamento" che avrà tra qualche anno l'Archivio di Stato Milano sarà la miglior testimonianza dell'ottimo lavoro svolto dal Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Sezione generale dell'amministrazione civile.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

2001

Spano Giuseppe

24/10/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi a proposito della situazione lavorativa di [Carlo] Gallia, spostato da Milano a seguito di un giudizio sfavorevole del Fumi stesso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Il capo della sezione degli Archivi di Stato.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

2002

Spano Giuseppe

16/11/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano scrive a Luigi Fumi di non sapere quando tornerà a Roma l'ispettore [Giovanni Battista] Rossano il quale presenterà le sue relazioni ad ispezioni concluse quindi, eventuali provvedimenti, non saranno emanati molto presto. Riporta la sua opinione sugli orari di lavoro degli impiegati e sul "tentativo" di [Luigi] Pagliai a Pisa.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Il capo della sezione degli Archivi di Stato.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

2003

Spano Giuseppe

14/12/1914, s.l.

[Giuseppe] Spano ringrazia Luigi Fumi per il suo favorevole giudizio. Assicura che avrà tutto l'ausilio possibile per le sue iniziative, ma la situazione al momento è difficile ed i fondi scarsi. Quindi il "progetto per Tasso" non potrà avere seguito. La cosa migliore è usare nella maniera più conveniente il locale di S. Eustorgio ed attendere gli eventi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno. Commissione reale per i carteggi del conte di Cavour.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

2004

Spano Giuseppe

01/04/1920, Roma

[Giuseppe] Spano ringrazia per il dono dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano], testimonianza dell'opera sapiente compiuta sotto la guida di Luigi Fumi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Ministero dell'Interno. Il Direttore generale delle carceri e dei riformatori.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 76

2005

Spoletto, Comune

21/09/1898, Spoleto

L'amministrazione comunale di Spoleto ringrazia la Deputazione di storia patria per l'Umbria, attraverso il presidente Luigi Fumi, delle parole di condoglianze inviate per la morte del sindaco.

datt.; cc. 2; carta intestata: Municipio di Spoleto. Gabinetto del Sindaco.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 103

2006

Stein Henri

05/07/1914, Parigi

Henri Stein ha saputo che Luigi Fumi ha pubblicato due lavori su [Bartolomeo] Colleoni, uno dei quali inserito in *Melanges Antonio Manno*⁵⁴⁶; chiede che gliene invii una copia. Sarebbero molto utili per lo studio che sta facendo su Carlo il Temerario duca di Borgogna.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Direction des archives. Archives nationales.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

2007

Stelluti Carlo

⁵⁴⁶ L. Fumi, *Una farsa rappresentata in Parigi contro Bartolomeo Colleoni*, *Miscellanea di studi storici in onore di A. Manno*, Torino, Officina Poligrafica Editrice, 1912, pp. 589-594 e *La sfida del Duca Galeazzo Maria a Bartolomeo Colleoni*, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXIX, 1912, pp. 357-392.

18/04/1889, Roma

Carlo Stelluti invia a Luigi Fumi un biglietto di Caterina Marino contenente le condizioni di vendita di un abito.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Annina Stelluti. Modista di S. M. la Regina. Roma, Corso 61-62. Biglietto da visita di Caterina Marino, donna di camera di S. Maestà la Regina.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

2008

Stelluti Carlo

07/05/1889, Roma

Carlo Stelluti scrive a Luigi Fumi in merito alla spedizione di un abito della signora [Caterina] Marino e del relativo pagamento. È allegata la ricevuta di spedizione.

autografo ms.; stampa; cc. 2; carta intestata: Annina Stelluti. Modista di S. M. la Regina. Roma, Corso 61-62.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

2009

Subrigger A.

12/06/1897, Roma

A. Subrigger informa Luigi Fumi che hanno intenzione di villeggiare nuovamente nella sua villa di Pian di Castello, come l'anno precedente. A tempo debito l'economo del collegio si recherà sul luogo per i dovuti accordi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Collegio S. Maria. Viale Manzoni 37. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

2010

Subrigger A.

20/06/1897, Roma

A. Subrigger sollecita una risposta da parte di Luigi Fumi circa la disponibilità di ospitare [i collegiali] in villeggiatura nella sua villa di Pian di Castello.

autografo ms., cc. 2, carta intestata: Collegio S. Maria. Viale Manzoni, 37. Roma.

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

2011

Supino B.

09/08/1907, Marina di Pisa

B. Supino scrive a Luigi Fumi a proposito di un documento, ritrovato da [Alessandro] Lisini nell'archivio di Siena e pubblicato da [Adolfo] Venturi sulla rivista «Arte», in cui Nicola [Pisano] è detto de Apulia. Chiede la sua opinione sulla tesi di [Gaetano] Milanesi relativa a tale designazione di luogo e se il materiale conservato presso l'archivio di Lucca può in qualche modo aiutarlo nelle sue ricerche.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 77

2012

Tacchi Venturi Pietro

19/05/1911, Roma

Pietro Tacchi Venturi propone a Luigi Fumi di scambiare una copia del suo *L'inquisizione Romana e lo Stato*

di Milano⁵⁴⁷ con *Storia della Compagnia di Gesù in Italia*⁵⁴⁸ per la biblioteca di cui si occupa.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2013

Tacchi Venturi Pietro

04/06/1911, s.l.

Pietro Tacchi Venturi ringrazia Luigi Fumi per il volume inviatogli assicurando che a breve gli spedisce il suo. Prosegue pregandolo di scrivergli a proposito della "notizia strabiliante sopra un membro della C[ompagnia] di G[esù] costì" e avvertendolo che non potrà andare da lui a Milano perché molto impegnato con la pubblicazione delle opere di padre Matteo Ricci.

autografo ms.; c. 1; biglietto intestato: Roma. Collegio americano ai Prati.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2014

Tacchi Venturi Pietro

20/06/1911, s.l.

Pietro Tacchi Venturi ringrazia Luigi Fumi per le sue lodi e spera che, se avrà tempo per leggere il suo lavoro, vorrà fargli notare i difetti. Lo prega di avvertirlo per tempo se viene a Roma, così potranno incontrarsi.

autografo ms.; c. 1; biglietto intestato: Roma. Collegio americano ai Prati.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2015

Tarulli Luigi

12/08/1909, Porto Recanati

Luigi Tarulli ringrazia Luigi Fumi per le notizie fornitegli sulla famiglia del medico Ugo Da Lucca. Lo avverte che la pubblicazione relativa subirà qualche ritardo a causa della malattia della madre dell'autore.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2016

Tenneroni Annibale

09/03/1895, Roma

Annibale Tenneroni ringrazia Luigi Fumi e tutti i consoci per la nomina a socio corrispondente dell'Accademia orvietana La [Nuova] Fenice.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Il Convito.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2017

Tenneroni Annibale

⁵⁴⁷ L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

⁵⁴⁸ P. Tacchi Venturi, *Storia della Compagnia di Gesù in Italia narrata col sussidio di fonti inedite*

22/04/1895, Roma

Annibale Tenneroni informa Luigi Fumi di aver trovato una copia del Ser Tommaso⁵⁴⁹ e di non aver quindi bisogno della sua. Gli invia in dono il primo libro del «Convito». Aggiunge di aver inviato la lettera al presidente dell'Accademia di Francia e di aver scritto a [Vincenzo] Ansidei del banchetto. Gli invia la «Riv[ista] delle Bibli[oteche]» contenente la circolare del Fumi; gli fa sapere che sulla «Riforma» si scriverà dei sonetti di [Giuseppe] Pardi ed in seguito la stessa rivista ospiterà alcuni sonetti di [Giuseppe] Cardarelli, che il mittente afferma aver raccomandato a Morandi. [Alessandro] Bellucci gli ha assicurato che da Rieti arriveranno due o tre abbonamenti, ma non chiarisce a quale rivista. Spera che la «Tribuna» pubblichi il suo trafiletto sul banchetto in onore di Fumi e [Carlo] Franci e ringrazia nuovamente anche la consorte del Fumi [Bianca Cambi Gado Fumi], per l'ospitalità ricevuta.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Istituto Storico Italiano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2018

Tenneroni Annibale

30/04/1895, Roma

Annibale Tenneroni ringrazia Luigi Fumi per avergli mandato il fascicolo su Ser Tommaso⁵⁵⁰. Lo informa di aver scritto a Salvadori⁵⁵¹ perché gli invii copia dell'estratto sull'opera di [Paul] Sabatier. Aggiunge di essere molto impegnato a causa del catalogo dei “duplicati teologici”. Accenna all'Analecta e ad un suo lavoro su di un testo volgare umbro del XIV sec. sul mitigamento della regola di Santa Chiara fatto da Urbano IV. Ha scritto a Lensi circa il deposito presso Hoepli ed a [Domenico] Benucci per sapere quali ricerche gli servano per il suo lavoro. Scrive a proposito dell'on. [Giuseppe] Bracci [Testasecca] che sta per presentare una domanda di 500 lire, ma non chiarisce per cosa, e di [Ernesto] Monaci che parlerà nuovamente a giorni con il Ministro.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2019

Tenneroni Annibale

03/08/1897, Roma

Annibale Tenneroni scrive a Luigi Fumi a proposito dell'adunanza di Spoleto [della Deputazione]. Aggiunge che la «Tribuna» riferì le deliberazioni prese dall'Istituto Storico. [Getulio] Ceci ha iniziato sotto la sua supervisione lo spoglio “dei corpi storici per tutta l'Umbria”, trentaquattro fra pubblicazioni antiche e moderne, a cui si aggiungono quattordici o quindici periodici. Potrà essere presentato il manoscritto alla prossima adunanza, alla quale vorrebbe mostrare stampato lo schema delle sei sezioni in cui può essere divisa la bibliografia storica dell'Umbria. Lo avverte che a settembre sarà a Perugia e parlerà con [Vincenzo] Ansidei. Accenna agli studi di Ranieri [Fumi] ed invia i suoi saluti alla signora [Bianca Cambi Gado] Fumi che spera di rivedere all'adunanza di Spoleto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. Direzione.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2020

Tenneroni Annibale

14/08/1897, Roma

Annibale Tenneroni scrive a Luigi Fumi che [Getulio] Ceci lavora con profitto allo spoglio dei “corpi storici” per tutte le città umbre ed alla ricerca di opere su Amelia, ma per continuare a stare a Roma ha bisogno di una retribuzione di 80 lire. Prega quindi Fumi di inviargli tale somma. Lo informa che a settembre sarà a Todi e spera che andrà a trovarlo. Aggiunge di essere molto impegnato con la revisione delle bozze del “catalogo

⁵⁴⁹ *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro* (a cura dell'Accademia «La Nuova Fenice»), Orvieto, Tipografia Tosini, 1891.

⁵⁵⁰ Vedi nota precedente.

⁵⁵¹ Giulio o Enrico

dei duplicati”.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata. Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. Direzione.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2021

Tenneroni Annibale

26/03/1898, Roma

Annibale Tenneroni è certo che la domanda di Luigi Fumi sia stata accolta. In caso contrario lo prega di fornirgli i particolari della risposta avuta dal Consiglio degli Archivi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2022

Tenneroni Annibale

10/05/1898, Roma

Annibale Tenneroni scrive a Luigi Fumi di aver letto con soddisfazione la sua lettera sul riordinamento amministrativo della Deputazione. Aggiunge che Zanchi lo ha informato che la domanda per il sussidio è stata fatta troppo tardi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2023

Tenneroni Annibale

03/10/1898, Roma

Annibale Tenneroni è dispiaciuto che Luigi Fumi sia andato a Todi senza avvertirlo. Dovette lasciare Perugia in fretta e non poté andare a salutarlo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. Direzione.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2024

Tenneroni Annibale

30/08/1899, s.l.

Annibale Tenneroni scrive in occasione della “triste sciagura” [morte della madre] che ha colpito Luigi Fumi

autografo ms.; c. 1; carta intestata: La capponcina. Settignano di Desiderio, Firenze.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2025

Tenneroni Annibale

10/09/1899, s.l.

Annibale Tenneroni chiede che gli siano inviate le bozze e gli estratti del suo articolo. Domanda inoltre a Luigi Fumi di indicargli la data in cui a Perugia si terranno le votazioni per l'elezione del nuovo presidente [della Deputazione umbra] e di inviargli una copia dell'ordine del giorno. Rinnova le sue condoglianze [per la morte della madre].

autografo ms.; c. 1; carta intestata: La capponcina. Settignano di Desiderio, Firenze.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2026

Tenneroni Annibale

29/11/1899, Roma

Annibale Tenneroni invia a Luigi Fumi, allegata alla presente, una nota per la pubblicazione nell'Analecta. Scrive che mons. [Michele] Faloci [Puligani] vorrebbe affidare al Fumi una ricerca storica.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2027

Tenneroni Annibale

01/12/1899, Roma

Annibale Tenneroni chiede a Luigi Fumi se può fornire a mons. [Michele] Faloci [Puligani] notizie sul card. Oddone di Chateauroux, vescovo di Frascati, morto ad Orvieto nel 1273. Lo avverte che può rispondere direttamente a monsignore.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele. Direzione.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2028

Tenneroni Annibale

15/02/1909, Roma

Annibale Tenneroni ringrazia Luigi Fumi per l'accoglienza riservata a sua moglie e lo informa del desiderio di entrambi di trasferirsi a Milano, ostacolato però dai molti regolamenti che ogni volta gli pone contro Ciuffelli⁵⁵². Aggiunge che se non ha ancora visto la sua opera su [Lorenzo] Leonij⁵⁵³ sarà lieto di inviargliene una copia.
autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2029

Tenneroni Annibale

05/09/1909, Roma

Annibale Tenneroni scrive in merito all'intenzione del Fumi di dimettersi da direttore del «Bollettino». Non può accettarlo, per il bene della rivista, ma condivide le sue idee sulla pubblicazione di certi articoli estranei al periodo storico di loro interesse. Ne scrisse anche ad [Oscar] Scalvanti, che a Foligno votò per la rielezione di [Giovanni] Magherini [Graziani]. Anche [Giustiniano] Degli Azzi è d'accordo. Lo informa del suo incontro a Siena con [Alessandro] Lisini e del sussidio straordinario per la Deputazione di 500 lire ottenuto dal Ministero.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele.

Note:

È allegato un foglietto con descrizione del documento stesso firmato da Ranieri Fumi.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2030

Tenneroni Annibale

16/02/1911, Roma

⁵⁵² Lettura incerta.

⁵⁵³ A. Tenneroni, *Della vita e delle opere di Lorenzo Leonij*, Firenze, Tip. Di M. Cellini e C., 1888.

Annibale Tenneroni scrive a Luigi Fumi a proposito delle ricerche sulla pasquinata contro Nicolò V. Lo informa che in biblioteca non è ancora giunta la sua domanda per il codice Orvietano. Spera di rivederlo in Aprile. In un post scriptum scrive che sarà lieto di ricevere un estratto sul lavoro del Fumi su [Stefano] Porcari⁵⁵⁴.

autografo ms.; stampa; cc. 3; carta intestata: Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele.

Note:

all'interno ritaglio di giornale con articolo dal titolo: "La satira e Pasquino".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2031

Terni, Tipografia Alterocca

02/10/1905⁵⁵⁵, Terni

Dalla Tipografia Alterocca scrivono a Luigi Fumi a proposito della riproduzione della prima "cartolina dell'archivio".

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Virgilio Alterocca - Terni. Stampa. Pubblicità. Elettricità.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

2032

Tettamanzi Primo

01/09/1899, Orvieto

Don Primo Tettamanzi invia a Luigi Fumi le condoglianze a nome di tutto l'Istituto [Leonino di Orvieto per la scomparsa della madre] e lo informa che la messa della comunità del giorno seguente sarà in suffragio della sua anima, come segno della riconoscenza per il sostegno dato all'istituto. Sarebbe lieto se il Fumi vi prendesse parte.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Istituto Leonino. Opere di D. Bosco.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2033

Tiberi Leopoldo

28/09/1899, Perugia

Leopoldo Tiberi ringrazia Luigi Fumi, a nome di tutta la Deputazione, per il lavoro fatto a vantaggio della medesima, sottolineando nuovamente quale dispiacere sia stato per tutti la sua decisione di abbandonarne la Direzione.

ms.; cc. 2; carta intestata: Regia Deputazione di Storia Patria per l'Umbria. Presidenza.

Note:

"oggetto: ringraziamenti".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 78

2034

Tocco Felice

29/07/1899, Levante Liguria

Felice Tocco si complimenta con Luigi Fumi per la sua nuova opera, di cui darà notizia nell'«Archivio Storico» non appena [Cesare] Paoli gliene darà la possibilità. Gli invia un suo scritto dantesco al quale crede avrebbe giovato la lettura dello scritto del Fumi. Prosegue chiedendo chiarimenti a proposito di quello che riportano [Giovanni] Boccaccio e [Filippo] Villani sulla canonizzazione di Celestino V da parte di Giovanni

⁵⁵⁴ Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano), «Archivio Reale Società Romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

⁵⁵⁵ Lettura incerta.

XXII.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2035

Tomassetti Giuseppe

04/03/1899, s.l.

G[iuseppe] Tomassetti ringrazia Luigi Fumi per aver inviato l'articolo per il quale il cav. Scotti ritiene di averlo retribuito con quella "misera" che gli ha dato e lui, per ora, non può insistere affinché aumenti il compenso perché non hanno abbonati.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2036

Tomassetti Giuseppe

s.d., s.l.

G[iuseppe] Tomassetti informa Luigi Fumi che serve con urgenza una fotografia della Passione o della Resurrezione per il numero venticinque, di una rivista di cui non specifica il nome, che sarà dedicato alla Settimana Santa.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2037

Tommasini Oreste

11/02/1911, Roma

O[reste] Tommasini informa Luigi Fumi che i documenti da lui proposti su Nicolò V, che si riferiscono alla congiura di [Stefano] Porcari⁵⁵⁶, saranno pubblicati dalla Società [Romana] di storia patria sull'«Archivio» e può quindi spedirli alla sede della Società che curerà di stamparli il prima possibile. Accenna all'on. [Carlo] Calisse: anch'egli ha presentato delle lettere del Fumi al Consiglio della Società di storia patria.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2038

Tommasini Oreste

28/03/1911, Roma

O[reste] Tommasini scrive in merito alla pubblicazione di lavori di Luigi Fumi da parte della Società [Romana] di Storia patria, in particolare accenna a quello su [Stefano] Porcari.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2039

Tommasini Mattiucci Pietro

26/05/1898, Città di Castello

⁵⁵⁶ Per il 1911 risulta una sola pubblicazione del Fumi: *Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano)*, «Archivio della Reale Società Romana di storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

P[ietro] Tommasini Mattiucci scrive a Luigi Fumi circa la volontà del Comune di Città di Castello di chiedere alla Deputazione di posticipare di un anno l'adunanza nella loro città, per timore di non poterli degnamente accogliere. Gli ha scritto a tal proposito [Giovanni] Magherini [Graziani]. È lieto che il Fumi stia lavorando ad una memoria sul card. [Vitellozzo] Vitelli e sua madre e gli fornisce alcune notizie al riguardo. Lui vorrebbe scrivere qualcosa su un'orazione dell'umanista Adriani, segretario della Repubblica di Firenze, pronunciata in occasione dell'assunzione del comando delle milizie contro Pisa di Paolo Vitelli. In fondo lo informa che un suo amico vorrebbe pubblicare [sul «Bollettino»] uno studio su Gregorio da Città di Castello ma deve essere corretto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2040

Tommasini Mattiucci Pietro

26/03/1899, Città di Castello

P[ietro] Tommasini Mattiucci riferisce a Luigi Fumi dell'incontro avuto con il sindaco di Città di Castello a proposito della data dell'adunanza della Deputazione che si dovrebbe tenere nella sua città. Accenna poi al prossimo numero del «Bollettino» nel quale vorrebbe inserire un necrologio del prof. Carlo Merkel.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2041

Tommasini Mattiucci Pietro

09/04/1899, s.l.

P[ietro] Tommasini Mattiucci ringrazia Luigi Fumi per l'invito a partecipare alla pubblicazione del fascicolo [del «Bollettino»] che sarà edito in occasione della prossima adunanza di Perugia. A tal proposito propone un lavoro su un libro manoscritto di Fabrizio Ballerini di Perugia del 1500, contenente resoconti di viaggi. Appena potrà invierà a [Giuseppe] Mazzatinti il necrologio del prof. [Carlo] Merkel.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione del ginnasio pareggiato in Città di Castello.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2042

Tommasini Mattiucci Pietro

03/09/1899, Montecastelli, Umbria

P[ietro] Tommasini Mattiucci porge a Luigi Fumi le sue condoglianze per la scomparsa della madre.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2043

Tommasini Mattiucci Pietro

25/04/1905, Città di Castello

P[ietro] Tommasini Mattiucci ringrazia Luigi Fumi per l'invio della sua opera e se ne complimenta con lui. Da [Giustiniano] Degli Azzi ha saputo che il Fumi ha pubblicato un volume di memorie tratte dall'Archivio di Lucca e chiede cosa deve fare per averlo. Accenna alla data della prossima adunanza della Deputazione e si dichiara lieto di poter nuovamente incontrare gli altri soci.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2044

Tommasini Mattiucci Pietro

11/07/1906, s.l.

P[ietro] Tommasini Mattiucci ringrazia Luigi Fumi per le buone parole spese per lui e spera che le benevole intenzioni del comm. Fiorini abbiano un riscontro positivo, anche se teme il contrario. Spera che se il Fumi lo incontrerà di nuovo tornerà a raccomandarlo a lui.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Ginnasio Plinio il Giovane. Città di Castello. Direzione.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2045

Tommasini Mattiucci

18/08/1911, Città di Castello

P[ietro] Tommasini Mattiucci informa Luigi Fumi di aver ricevuto, e rinviato al conte [Vincenzo] Ansidei, perché sia inserito nel prossimo numero del «Bollettino», lo scritto del conte [Alessandro] Giulini⁵⁵⁷. Lo prega di riportare all'autore i suoi complimenti per l'ottimo lavoro. Ringrazia inoltre il Fumi per le buone parole avute per il suo modesto scritto e per l'invio dell'Annuario [dell'Archivio di Stato in Milano] sottolineando che probabilmente troverebbe del materiale interessante per il suo lavoro su [Alessandro] Manzoni se potesse vedere la raccolta di Gride. Accenna al prossimo congresso [della Deputazione] e domanda al Fumi se vi prenderà parte.

autografo ms.; c. 1, carta intestata: Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 in Roma. Mostra del Risorgimento. Sezione VII.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2046

Tommei Salvatore

s.d., Montalcino

Salvatore Tommei scrive a Luigi Fumi per avere notizie in merito all'impiego presso di lui come cameriere promessogli da Amalia Bruchi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2047

Tonetti V.

25/05/1899, s.l.

V. Tonetti invia a Luigi Fumi il calco del sigillo di cui parlarono e sollecita una risposta in merito al vestito del benedetto "Abbie Nicolaus". Domanda poi se "l'amico" del Fumi possiede dei sigilli della badia di Auricola o del paese di San Lorenzo in Valle.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2048

Toni Diomede

05/12/1902, Roma

Diomede Toni informa Luigi Fumi di aver riferito la sua risposta al prof. [Ernesto] Monaci, al quale la richiesta di [Giulio] Albertini è sembrata eccessiva. Inoltre, avendo l'Albertini tardato nel rispondergli, il

⁵⁵⁷ Probabilmente si riferisce ad: A. Giulini, *Anastasia Baglioni Sforza secondo nuovi documenti del R. Archivio di Stato di Milano*, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», fasc. 1, 1911, pp. 243-253.

mittente aveva già iniziato la trascrizione ed ora, acquistando la copia, risparmierebbe poco tempo dovendo comunque collazionarla con l'originale. Nel caso in cui Albertini chiedesse meno potrebbe comunque concludere la vendita.

Sulla seconda carta il padre di Diomede Toni ringrazia il Fumi per quello che fa per il figlio, si complimenta per il lavoro sulle falsificazioni di [Alfonso] Ceccarelli⁵⁵⁸ e si augura che suo figlio possa imitarlo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2049

Toni Diomede

09/02/1911, Milano

Diomede Toni scrive a Luigi Fumi che, non avendo ricevuto il Laudario Orvietano, ha telefonato all'archivio [di Stato di Milano] dove ha saputo da [Cesare] Manaresi che era a Roma. È certo che abbia già incontrato [Annibale] Tenneroni e sollecitato l'invio del volume, ma se non lo avesse fatto lo prega di passare in biblioteca.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2050

Toni Diomede

20/12/1913, Roma

Diomede Toni scrive dei suoi problemi di salute a Luigi Fumi. Non tornerà presto a fare lezione ma intende riprendere lo studio dell'obituario contenuto nel codice orvietano 528 della Nazionale di Roma, che dovette abbandonare per le pretese di [Annibale] Tenneroni. Una parte di quel codice contiene un elenco di disciplinati della confraternita orvietana di Maria Vergine e spera di poter contare sul suo aiuto per le fonti a cui ricorrere per l'illustrazione dei nomi.

autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2051

Tononi Gaetano

19/04/1895, Piacenza

Gaetano Tononi, vice presidente della Deputazione di storia patria delle province di Parma e Piacenza, scrive a Luigi Fumi di aver ricevuto ed apprezzato il primo fascicolo del «Bollettino [umbro] di storia patria». Accenna ad un congresso storico che ritiene inopportuno tenere in settembre, mese commemorativo della breccia di Porta Pia. In ultimo chiede informazioni su una storia di Viterbo che “tratti bene il tempo dell'elezione di Gregorio X”.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2052

Tononi Gaetano

15/05/1899, Piacenza

Gaetano Tononi scrive a Luigi Fumi a proposito di documenti che vorrebbe studiare per poi comporre un articolo da pubblicare sul «Bollettino» o in «Studi di Diritto e di Storia».

⁵⁵⁸ L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli, «Bollettino della Regia Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 213-277.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2053

Tononi Gaetano

13/01/1911, Piacenza

Gaetano Tononi è rammaricato che, nonostante la maggior vicinanza, i loro scambi epistolari si siano diradati rispetto al passato; ha comunque saputo che Luigi Fumi ha chiesto di lui a [Jean] Lulves, esattamente come lui domanda del Fumi a chi può dargli notizie. Sa che ha pubblicato sull'«Archivio Storico» Lombardo» articoli sull'Inquisizione e su Piacenza, vorrebbe quindi copia degli estratti. Conclude chiedendo notizie sulla sua famiglia, sul figlio nell'esercito e sulla moglie [Bianca Cambi Gado Fumi], di cui serba un buon ricordo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 79

2054

Tordi Domenico

19/11/1886, Roma

Domenico Tordi riferisce dell'incontro avuto con Riccardo [Mancinelli], il quale certo riuscirà a compiere il suo dovere verso il Fumi: è solo questione di tempo. Asserisce di aver letto sull'«Archivio storico» del Vieusseux il lavoro di [Giuseppe] Rondoni *Orvieto nel medioevo*⁵⁵⁹.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2055

Tordi Domenico

19/06/1889, Roma

D[omenico] Tordi informa Luigi Fumi che anche la poetessa Clelia Bertini scriverà qualcosa da inserire nel volume che sarà pubblicato in occasione del Centenario [del Duomo di Orvieto]. Lo avvisa di non essere riuscito ad incontrare l'abate [Luigi] Tosti ma il suo assistente, padre Gregorio Palmieri, al quale ha consegnato una rettifica alla storia di Monte Cassino di Tosti⁵⁶⁰, lo solleciterà ad accontentare l'Accademia [La Nuova Fenice] ed inoltre si è offerto di cercare documenti sul Duomo di Orvieto nell'archivio vaticano chiedendo però una lettera d'incarico da parte dell'Accademia.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2056

Tordi Domenico

15/02/1893, Firenze

D[omenico] Tordi si scusa con Luigi Fumi se non può ringraziarlo di persona. Aggiunge che non può accettare il suo invito per fare una "lettura" perché non saprebbe su quale argomento farla, visto che può dedicare solo pochi minuti al giorno alle sue ricerche.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

⁵⁵⁹ G. Rondoni, *Orvieto nel Medioevo*, in «Archivio storico italiano», XVIII (1886), pp. 258-282.

⁵⁶⁰ L. Tosti, *Storia della Badia di Monte-Cassino divisa in libri nove, ed illustrata di note e documenti*, Napoli, Filippo Cirelli, 1842-1843.

2057

Tordi Domenico

20/06/1899, Firenze

D[omenico] Tordi racconta a Luigi Fumi della sua gita a Roma per sostenere gli esami per l'avanzamento di carriera, che sono andati bene per lui e per Vincenzo. Lo aggiorna brevemente sui suoi studi, tra i quali quelli su [Cinzio] Filonardi. Accenna all'ultimo capitolo di *Ribelli ed eretici*⁵⁶¹ del Fumi per la cui recensione si rivolgerà a [Rodolfo] Renier, [Costanzo] Rinaudo o al prof. Ferrero, se l'autore lo crede opportuno. Prosegue chiedendo informazioni sul documento che il Fumi gli ha inviato e comunicandogli una notizia inedita sul cardinale Ennio Filonardi: vescovo di Veroli, favori, per intercessione della marchesa di Pescara Vittoria Colonna, l'insediamento di un convento di cappuccini nella sua diocesi nel 1537. In fondo si dichiara impossibilitato, al momento, a raggiungere il Fumi a Perugia.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2058

Tordi Domenico

[1899], s.l.

D[omenico] Tordi rassicura Luigi Fumi che la copia di *Eretici e ribelli*⁵⁶² è presso di lui: non l'ha consegnata perché non ha avuto assicurazione che sarebbe stata recensita per la «Rassegna Naz(iona)le». È dispiaciuto che per motivi familiari abbia dovuto rinunciare alla presidenza della Deputazione ma è confortato dal fatto che sia stato sostituito dal conte [Paolo] Campello [Della Spina] e non da un perugino. Riferisce di aver individuato l'autore della lettera anonima su Vittoria Colonna che il Fumi gli aveva regalato e che pubblicherà in uno scritto che sta terminando. Si lamenta perché il lavoro gli lascia poco tempo per dedicarsi alle sue ricerche e spesso è difficile riuscire a pubblicarle. Aggiunge che vuole scrivere un saggio sull'ordine delle Santucce, che ebbe origine a Gubbio, e spera che il «Bollettino» vorrà ospitarlo. A tal proposito accenna al fatto che alcuni documenti su tale argomento sono conservati nell'archivio vaticano e nell'Archivio di Stato di Roma. Prosegue menzionando un manoscritto in suo possesso relativo alla disputa per la Macchia Tonda di Perugia tra papa Clemente VII, che la donò al Cardinale Ippolito de' Medici, e gli eredi di Malatesta Baglioni e sua moglie Monaldesca. Inoltre, sui Baglioni, possiede anche lettere sulle cave che Paolo III fece distruggere loro per edificare la fortezza Paolina. In fondo esprime il suo cordoglio per la scomparsa della madre del Fumi.

autografo ms; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2059

Torelli Pietro

29/04/1911, Mantova

P[ietro] Torelli invia a Luigi Fumi le informazioni reperite sulla pace del 9 aprile 1454, tra i veneziani e [Francesco] Sforza, e sulla sfida del duca di Milano a Bartolomeo Colleoni. È certo di trovare altre notizie ma se vuole, nel frattempo, può inviargli la trascrizione dei documenti rinvenuti. In fondo aggiunge i saluti da parte di [Alessandro] Luzio.

Autografo ms., cc. 2, cart intestata: R. Archivio di Stato in Mantova.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2060

Torelli Pietro

⁵⁶¹ L. Fumi, *Eretici e ribelli nell'Umbria. Studio storico di un decennio (1320-1330)*, Todi, Atanor, s. d.

⁵⁶² Vedi nota precedente.

13/04/1912, s.l.

P[ietro] Torelli rassicura Luigi Fumi che le pergamene inviategli sono giunte in perfette condizioni e lo informa che il cav. [Ignazio] Giorgi renderà nota la sua gentilezza alla Giunta dell'Istituto Storico Italiano. Prosegue annunciando la visita del cav. [Alessandro] Luzio che chiederà al Fumi [di scrivere un articolo su] San Benedetto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Archivio di Stato in Mantova.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2061

Torino, Deputazione per gli studi di storia patria per le antiche province e la Lombardia

20/03/1922, Torino

Lettera circolare della Deputazione per gli studi di storia patria per le antiche province e la Lombardia relativa alle nomine dei nuovi soci, di cui riporta l'elenco.

a stampa; cc. 2; carta intestata: R. Deputazione per gli studi di storia patria per le antiche province e la Lombardia.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

2062

Torino, Società di archeologia e belle arti per la provincia

10/05/1895, [Torino]

Il segretario della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino invia al presidente dell'Accademia La Nuova Fenice il quinto volume dei loro Atti assicurando che in seguito spedisce le successive pubblicazioni curate dalla Società stessa. Prosegue scrivendo che presso la loro biblioteca sono conservati alcuni fascicoli pubblicati dall'Accademia La Fenice: *Diari di Ser Tommaso di Silvestro, notaro*⁵⁶³, fasc. 4; *Il governo dei signori cinque*⁵⁶⁴ di Giuseppe Pardi; *Rapporto delle tornate 1892-94*⁵⁶⁵. Lo prega di inviare le pubblicazioni mancanti così da avere l'intera serie completa. Aggiunge che probabilmente erano arrivate in biblioteca prima che fosse lui ad occuparsene e sono andate perse.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino.

Note:

“protocollo n. 296”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

2063

Torino, Società di archeologia e belle arti per la provincia

30/05/1895, [Torino]

Il segretario della Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino ringrazia il presidente dell'Accademia La Nuova Fenice per l'invio dei fascicoli pubblicati dalla medesima, mancanti nella loro biblioteca.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Società di archeologia e belle arti per la provincia di Torino.

Note:

“protocollo n. 300. Oggetto: ringraziamento”.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

⁵⁶³ L. Fumi, *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro* (a cura dell'Accademia «La Nuova Fenice»), Orvieto, Tipografia Tosini, 1891.

⁵⁶⁴ G. Pardi, *Il Governo dei signori Cinque in Orvieto. Memoria letta nella tornata del dì 20 marzo 1894 dal socio Giuseppe Pardi*, Accademia La Nuova Fenice Serie 4. Miscellanea di erudizione storica n.3, Orvieto, Tip. Comunale di E. Tosini, 1894.

⁵⁶⁵ *Accademia La Nuova Fenice in Orvieto. Rapporto delle tornate del triennio 1892-94*, (anno V-VI). Orvieto, Tip. M. Marsili, 1894.

2064

Torquati Girolamo

29/06/1889, Marino

Girolamo Torquati scrive a proposito dell'"insistenza" di Luigi Fumi nei suoi confronti perché tenga una conferenza sul dialetto della regione Romano-orvietana all'Accademia La [Nuova] Fenice.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2065

Torquati Girolamo

29/08/1889, Marino

Girolamo Torquati informa Luigi Fumi di aver letto l'articolo del «Cittadino Orvietano» che gli ha inviato. Replicherà con un suo brano ed inviterà mons. [Domenico] Mariani a fare lo stesso. Si augura che in questa situazione il Fumi e Palazzetti siano ampiamente giustificati. Aggiunge che spera di poter presto spedire i biglietti a chi rispose alla partecipazione di morte di monsignore. In fondo invia i suoi saluti a Palazzetti, [Carlo] Franci e la signora Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2066

Torquati Girolamo

02/09/1889, Marino

Girolamo Torquati informa Luigi Fumi di aver scritto a mons. Marini ed ora attende una sua risposta. Accenna a Palazzetti ed al defunto [vescovo Giuseppe] Ingami. Lo informa di avere già pronto il materiale per rispondere alle accuse fatte contro il Fumi per la "circolare in italiano" e sta lavorando sulla "circolare in latino" per la quale ha però bisogno di maggiori dettagli. Sarebbe positivo poter avere qualche scritto in italiano e in latino di Lazzarini e di Pontani. Invia i suoi saluti alla signora Bianca [Cambi Gado Fumi], a Palazzetti ed al canonico [Giovanni] Fancella.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2067

Torquati Girolamo

09/09/1889, Marino

Girolamo Torquati è rallegrato dalla spiritosa risposta [alle accuse ricevute] pubblicata da Luigi Fumi sul «Cittadino». Prega di sollecitare Palazzetti perché gli invii gli scritti "dei due latinisti" che gli aveva richiesto, così da poter anche lui rispondere agli avversari.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2068

Toti Alessandro

06/06/1889, Siena

Alessandro Toti si scusa con Luigi Fumi e con il vescovo ma non può accontentarli. Aggiunge di aver parlato con il canonico Parenti, custode della chiesa di Fontegiusta, che ha accettato di ospitare il giovane Torquati: dormirà dove dormì Pacetti, per tre lire al giorno. Si rallegra per la buona condotta di Ranieri [Fumi] e chiede notizie degli amici.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2069

Toti Alessandro

21/12/1896, Colle

Alessandro Toti, vescovo di Colle, si scusa con Luigi Fumi se ha tardato a ringraziarlo per la gentile ospitalità avuta in casa sua ma è stato molto impegnato con il lavoro. Scrive di volere far rilegare i fascicoli del Bollettino Eucaristico in suo possesso ma, mancandogli alcuni numeri, chiede consiglio al Fumi. Invia i suoi saluti a [Paolo] Zampi e Misciattelli. In fondo domanda notizie di Bianchino⁵⁶⁶ e della sua famiglia. Allega alla presente un libretto come suo ricordo.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Alexander Toti Episcopus Collensis.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2070

Toti Alessandro

14/04/1897, Colle

Alessandro Toti, vescovo di Colle, chiede a Luigi Fumi se può fargli mandare il fascicolo mancante del Bollettino del Congresso Eucaristico d'Orvieto. Prosegue chiedendo l'indirizzo di Leonori⁵⁶⁷ ed inviando i saluti a tutta la Famiglia Fumi.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Alexander Toti Episcopus Collensis.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2071

Trener Giovan Battista

26/02/1910, Trento

G[iovan] Battista Trener invita Luigi Fumi a pubblicare qualche suo scritto sulla rivista «Tridentum». Lo informa che stanno iniziando a stampare dei lavori sul Risorgimento in Italia ed anche soltanto qualche notizia di documenti d'archivio interesserebbe molto i loro lettori.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Tridentum. Rivista di studi scientifici. Trento.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2072

Tripepi Luigi

08/01/1898, Roma

Luigi Tripepi ricambia gli auguri di buon anno ricevuti da Luigi Fumi e si congratula per l'importante lavoro che sta redigendo.

ms.; cc. 2; carta intestata: Segreteria di Stato di Sua Santità.

Note:

“protocollo n. 41615”.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 80

2073

⁵⁶⁶ Lettura incerta.

⁵⁶⁷ Potrebbe trattarsi di Aristide Leonori.

Valenti

07/10/1896, Trevi

Valenti informa Luigi Fumi che le piante sono arrivate e chiede l'indirizzo del fioraio per inviare il compenso. Ringrazia, insieme alla moglie Mariannina, per la cortese ospitalità avuta nei loro confronti e spera di poter presto ricambiare. In fondo invia i suoi saluti alla signora Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2074

Valentini D.

05/10/1907, Castel Viscardo

D. Valentini spera che Luigi Fumi vorrà perdonarlo per il lungo silenzio. Recentemente ha incontrato Dino [Fumi] ad Orvieto dal quale ha saputo del suo trasferimento [a Milano]: si augura che si trovi bene nella nuova sede. Prosegue scrivendo a proposito dei figli che si trovano a Lucca per degli esami. Aggiunge di aver scritto una lettera al canonico [Roderigo] Biagini per ringraziarlo del volume di poesie che gli inviò e pregandolo di portare al Fumi i suoi saluti, ma non ha avuto risposta quindi teme non l'abbia ricevuta. In fondo sollecita l'invio di notizie da parte del Fumi, anche a nome di Barbara.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2075

Valentini Vincenzo

15/11/1899, Civitella d'Agliano

Vincenzo Valentini chiede aiuto al cugino Luigi Fumi per trovare dei documenti relativi ad un lascito di terreni da parte di Civitella d'Agliano al Civico Ospedale di Orvieto perché questo accogliesse i malati poveri di Civitella. Purtroppo l'archivio del Comune [di Civitella D'Agliano] è stato distrutto da un incendio e spera quindi che esista qualche documento nell'archivio comunale di Orvieto o del Duomo, visto che Civitella è stata soggetta alla dominazione orvietana. Chiede inoltre al Fumi se può fare delle ricerche all'Archivio di Stato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2076

Valentini Vincenzo

25/11/1899, Civitella d'Agliano

Vincenzo Valentini fornisce al cugino Luigi Fumi maggiori dettagli circa il rapporto tra l'Ospedale di Orvieto e la città di Civitella d'Agliano.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2077

Valentini Wenceslao

25/03/1889, Orvieto

W[enceslao] Valentini chiede al cugino Luigi Fumi di procurargli i primi due libri delle Riformazioni dell'archivio [comunale di Orvieto]. Per sollevarlo da eventuali responsabilità gli farà una ricevuta di consegna che gli restituirà quando i volumi torneranno indietro. Lo informa che non ha incontrato il signor Alberici.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2078

Valentini Wenceslao

17/06/1889, Orvieto

W[enceslao] Valentini informa Luigi Fumi di aver chiesto al sindaco di Orvieto di poter consultare l'archivio segreto comunale. Gli è stato risposto di mettersi d'accordo con l'archivista, cioè il Fumi stesso. Sollecita quindi una sua risposta.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2079

Valentini Wenceslao

27/07/1889, Orvieto

W[enceslao] Valentini scrive al cugino Luigi Fumi a proposito di un conto da saldare.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2080

Valentini Wenceslao

25/11/1902, Orvieto

Lallo [Wenceslao Valentini] chiede che gli sia inviato subito l'atto notificato da Del Sette e spiega a Luigi Fumi, dichiarato dal tribunale non debitore di Pacetti, che non deve temere quest'ultimo: unico moroso è rimasto il Buccelli. Aggiunge di essere in trattative con il conte [Valerio] Cozza per recuperare la villa, ma al momento non può dargli particolari in merito.

autografo ms., c. 1; carta intestata: Studio Legale Avv. Wenceslao Valentini. Via Garibaldi n. 19. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2081

Valentini Wenceslao

29/11/1917, s.l.

Lallo [Wenceslao Valentini] ringrazia Luigi Fumi per gli appunti su Sant'Andrea consegnategli attraverso il priore [Vincenzo] Fumi. Lo prega di mandargli le osservazioni sulla sua monografia così da poter fare le correzioni prima della nuova stampa, nella quale vuole riportare tutti i documenti in fondo, come fatto dal Della Valle. Aggiunge che ha ricevuto con piacere una lettera del Fumi dopo tanto tempo.

autografo ms., c. 1; carta intestata: cav. Avv. Wenceslao Valentini. Piazza Ascanio Vitozzi n. 14. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2082

Valentini Wenceslao

29/12/1917, s.l.

Lallo [Wenceslao Valentini] augura buon anno a Luigi Fumi. Domanda dei chiarimenti sulla sua nota letta negli Annales⁵⁶⁸ in merito a quanto riportato da [Cipriano] Manente sulla canonizzazione di Pietro Parenzo in

⁵⁶⁸ *Annales urbevetani* (aa. 1161-1313): *Cronica antiqua* (aa. 1161-1313), *Cronica Potestatum* (aa. 1194-1332), *Frammenti* (aa. 1284-1354), pp. 125-198 in *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, 1 vol., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

Sant'Andrea da parte di Innocenzo III. Aggiunge una domanda sul palazzo del Comune [di Orvieto].
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Cav. Avv. Wenceslao Valentini. Piazza Ascanio Vitozzi n. 14. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2083

Valentini Wenceslao

16/04/1918, s.l.

Lallo [Wenceslao Valentini] avverte Luigi Fumi di non aver ricevuto il terzo fascicolo delle cronache orvietane che gli aveva spedito. Ha saputo che il sindaco [Luigi] Petrangeli ha fatto recapitare le copie ricevute ma la sua, che l'impiegato comunale Coscioni incaricato della consegna ha dichiarato aver dato ad una donna, è andata persa. Quindi lo prega, in futuro, di inviare direttamente al suo indirizzo i volumi che vorrà donargli. Accenna ad una affermazione del Fumi, contenuta in una lettera ricevuta in precedenza, con la quale si dice d'accordo: ora per fare la storia non bastano i documenti, è necessaria la critica.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: cav. Avv. Wenceslao Valentini. Piazza Ascanio Vitozzi n. 14. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2084

Fumi Luigi a Valentini Fumi Angela

04/10/1881, Siena

Luigi Fumi avverte del suo arrivo ad Orvieto.

ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2085

Valentini Fumi Angela

31/05/1883, Perugia

[Angela Valentini Fumi] rassicura il figlio Luigi Fumi che il viaggio è andato bene e chiede di mandargli del denaro, così potrà pagare il conto a Marcocci. Accenna alla figlia Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci], che la colma di attenzioni. Raccomanda al figlio di trattare sempre tutti in modo onesto, come vorrebbe essere trattato lui nella loro situazione, e di fare quello che gli ha detto per il suffragio dell'anima del padre. Invia i suoi saluti a Ranieri [Fumi] ed aggiunge di aver visto Bistino.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2086

Valentini Fumi Angela

19/09/1883, Montesperello

[Angela Valentini Fumi] si lamenta per il molto tempo trascorso dal ricevimento dall'ultima lettera inviatagli dal figlio Luigi Fumi. Accenna al suo ritorno a casa, per ora impossibile perché non vuole lasciare sola la figlia Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] malata.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2087

Valentini Fumi Angela

22/09/1883, Montesperello

[Angela Valentini Fumi] avverte il figlio, Luigi Fumi, che a breve andrà a Perugia e vi si tratterrà fino ad ottobre, quando si distribuiscono i premi di S. Anna. In quella occasione Nina tornerà in famiglia. Lo avverte, così se vuole, potrà passare qualche giorno con la famiglia. Gli invia i saluti di Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] e della famiglia.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2088

Valentini Fumi Angela

30/09/1883, Perugia

[Angela Valentini Fumi] è spiacente che il figlio Luigi Fumi non stia bene. Scrive che anche Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] è da molto malata ed è preoccupata perché la curano con mezzi moderni. Spera che il figlio verrà a prenderla quando la sorella starà meglio. Lo informa sui suoi impegni dei prossimi giorni e del ritorno di Nina. Invia i suoi saluti a Ranieri [Fumi].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2089

Valentini Fumi Angela

17/06/1885, Perugia

[Angela Valentini Fumi] scrive al figlio Luigi Fumi per avere notizie sue, della sua famiglia ed in particolare del piccolo Francesco [Nello Fumi]. Lo prega di farsi pagare da Gaetano [Pacetti] e di passare l'assegno a Reno [Nazzareno Fumi] suo figlio, al quale ha dato istruzioni per saldare alcuni debiti. Chiede di mandargli del vino e di fargli avere notizie in merito alla procura fatta l'otto corrente per riscuotere una somma. Spera di ricevere presto una sua lettera che la rassicuri.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2090

Valentini Fumi Angela

07/07/1885, Perugia

[Angela Valentini Fumi] chiede al figlio Luigi Fumi informazioni sul calesse che il vescovo intende vendere. Prosegue pregandolo di inviargli del denaro per fare dei pagamenti ed informandolo che sta pensando di tornare a casa. In un post scriptum chiede se ha depositato la somma "dell'offerta reale" alla Cassa di Risparmio e se il suo libretto è presso di lui.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2091

Valentini Fumi Angela

12/02/1897⁵⁶⁹, Orvieto

[Angela Valentini Fumi] invia al figlio Luigi Fumi i saluti di Peppino che le ha dato il documento di Clemente XIII sul privilegio di innalzare un altare. Lo stesso lo prega di mandargli la fotografia che non gli portò, e lo informa che è in attesa di una risposta da Pietroburgo. La madre prosegue lamentandosi per il comportamento di Gaetano [Pacetti] e ringraziando il figlio per i saluti inviati attraverso Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci]. Spera di rivederlo presto insieme a Ranieri [Fumi].

ms.; c. 1

⁵⁶⁹ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2092

Valentini Fumi Angela

10/03/1897⁵⁷⁰, Orvieto

[Angela Valentini Fumi] approfitta di Bianca [Cambi Gado Fumi] per informare il figlio Luigi Fumi che le sue condizioni di salute sono migliorate. Chiede se Ranieri [Fumi] studia ed imita il suo compagno Ficarelli. Accenna a Gaetano [Pacetti] lamentandosi per il suo comportamento. Prosegue informando il figlio di aver scritto a Nannina [Anna Fumi Angeletti Marcocci] cercando di convincerla a venire a Roma ma per ora le è impossibile. Spera che cambierà idea, per il bene della sua famiglia. Gli suggerisce di prendere informazioni sulla sign.ra Romana per il matrimonio di Bistino. Continua inviandogli i saluti di Peppino, che è ripartito per Macerata, e chiedendo perché non siano ancora aperte le Università. Esterna le sue preoccupazioni per la guerra. Vuol sapere se il direttore dei Salesiani è ancora a Roma e chiede, se lo vede, di salutarlo da parte sua. Allegata alla presente una lettera di Angelina [Angela Valentini Fumi] datata Orvieto 16 maggio 1897 in cui chiede a Gaetano [Pacetti] di mandargli più olio e di dire a Peppe di Giorgio di farle avere degli ortaggi come rimborso dei giorni in cui non gli ha inviato il latte.

ms.; cc 2

Note:

Insieme alla missiva della madre è conservata una busta da lettere contenente diverse ricevute d'invio di pacchi postali, datati tra il 26 giugno ed il 14 agosto 1891, spediti dal Fumi a persone diverse, tra cui: Cesare Cantù, mons. Antonio Briganti, Enrico De Paoli, mons. Luigi Misciattelli, Müntz, ed una ricevuta di ritorno inviata da Melandri.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/1

2093

Vannicelli Pietro

04/05/1889, Lugnano

Pietro Vannicelli si scusa con Luigi Fumi per non avergli scritto prima, dopo il ritorno a Lugnano. È spiacente di aver lasciato Orvieto, anche se lì soffriva troppo la malinconia; comunque continua a studiare a casa, per poter dare l'esame. Riferisce di aver letto "i due articoli" e di aver capito chi ne sia l'autore. È dispiaciuto solamente che sia rimasto coinvolto il prof. Presenzini, al quale aggiunge di aver scritto.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2094

Vannicelli Pietro

20/06/1889, Spoleto

Pietro Vannicelli invia a Luigi Fumi i suoi auguri per il suo onomastico. Lo informa di trovarsi a Spoleto, di star studiando per l'esame di italiano e che il prof. Piergili è soddisfatto del suo rendimento. Domanda cosa dicono di lui ad Orvieto ed accenna a manifestazione di malignità nei suoi riguardi che non si sarebbe mai aspettato non avendo fatto nulla. Invia i suoi saluti alla signora Fumi, a zia Marietta, Rubbi e Zampi⁵⁷¹.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2095

Vannutelli Vincenzo

⁵⁷⁰ Lettura incerta.

⁵⁷¹ Carlo o Paolo.

05/08/1897, Roma

Il cardinale Vincenzo Vannutelli informa Luigi Fumi di aver ricevuto la relazione⁵⁷² sul Congresso Eucaristico e sull'esposizione di arte sacra antica e lo ringrazia. Lo prega inoltre di estendere i ringraziamenti al vescovo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2096

Velluti Riverito

22/03/1908, Orvieto

Riverito Velluti, custode del Duomo di Orvieto, invia a Luigi Fumi una copia fotografica di un suo acquerello riproducente una parte dello zoccolo sotto il Dante nella Cappella della Madonna. Terminato il lavoro lo ha fotografato anche per desiderio del comm. [Carlo] Franci.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2097

Venezia, Tipografia del commercio di Marco Visentini

15/06/1883, Venezia

L'amministratore della Tipografia del commercio di Marco Visentini, Federico Visentini, invita Luigi Fumi a saldare il conto per i fascicoli dal 41 al 53 dei *Diarii di Marino Sanuto*⁵⁷³.
a stampa; ms.; c. 1; carta intestata: Tipografia del commercio di Marco Visentini. Venezia. Amministrazione del periodico Archivio Veneto. Amministrazione dei Diarii di Marino Sanuto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 106

2098

Venturi Adolfo

16/04/1889, Roma

Adolfo Venturi chiede a Luigi Fumi se il sacerdote [Michele] Faloci Pulignani abbia accettato un incarico dal Ministero, simile a quello accettato dal Fumi stesso, per la compilazione di schede descrittive del catalogo generale delle opere d'arte del Regno. Domanda inoltre l'opinione in merito alla fototipia da stampare sulla rivista «Archivio storico dell'arte» insieme all'articolo del Fumi stesso.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio storico dell'arte. Rivista mensile illustrata. Direzione e amministrazione. Roma.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2099

Venturi Adolfo

25/02/1908, s.l.

Lettera di Adolfo Venturi con la quale presenta e raccomanda a Luigi Fumi il prof. Huryan Lukolowski⁵⁷⁴.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: L'Arte. Direzione. Roma.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

⁵⁷² Potrebbe riferirsi a: L. Fumi, *Parole all'ultima tornata del Congresso Eucaristico in Orvieto (8 settembre 1896)*, Orvieto, Tosini, 1897.

⁵⁷³ Sanudo, Marino il Giovane, *I diari*, voll. 38, edito a cura della Regia Deputazione veneta di storia patria, Venezia, Visentini, 1879-1903.

⁵⁷⁴ Lettura incerta.

2100

Venturi Adolfo

17/03/1908, s.l.

Adolfo Venturi chiede a Luigi Fumi se ha trovato documenti riguardanti Jacopo di Piero d'Agnolo o Jacopo della Guercia o della Quercia e chiede chiarimenti circa la datazione di una lettera riportata da [Gaetano] Milanesi nei suoi *Documenti*⁵⁷⁵, indirizzata dal Comune di Siena a Paolo Guinigi.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata. L'Arte. Direzione. Roma.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2101

Venturi Adolfo

17/06/1912, Roma

Adolfo Venturi rinnova a Luigi Fumi l'invito a collaborare al progetto di un corpus delle fonti della storia dell'arte italiana illustrando l'Archivio di Lucca.

Allegata alla presente una lettera datata 14 maggio 1912 indirizzata da Gino Fogolari a [Roberto] Papini, in cui espone il piano di lavoro intrapreso in Veneto per la realizzazione di una ricerca organica sulle fonti per la storia dell'arte da presentare al X congresso.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: X Congresso internazionale di storia dell'arte. Roma 16-21 ottobre 1912. Comitato locale ordinatore. datt.; cc. 3

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2102

Venturi Adolfo

30/06/1912, Roma

Adolfo Venturi è dispiaciuto che Luigi Fumi non possa occuparsi degli archivi di Lucca, per quanto riguarda il progetto del corpus delle fonti artistiche italiane, ma spera che vorrà collaborare occupandosi di Milano, visto che ora si trova lì. Spera altresì che vorrà indicargli qualcuno in grado di dedicarsi alle ricerche su Lucca.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: X Congresso internazionale di storia dell'arte. Roma 16-21 ottobre 1912. Comitato locale ordinatore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2103

Venturi Adolfo

[1912], s.l.

Lettera circolare del X Congresso internazionale di storia dell'arte, firmata dal presidente Adolfo Venturi, in cui si chiede ai collaboratori di inviare le relazioni sulle ricerche per le fonti artistiche italiane e, nel caso in cui avessero già provveduto, di render noto se intendono apporre delle modifiche prima che gli elaborati vengano pubblicati negli Atti del congresso internazionale di storia dell'arte.

datt.; c. 1; carta intestata: X Congresso internazionale di storia dell'arte. Roma 16-21 ottobre 1912. Comitato locale ordinatore. Palazzo Corsini, Via della Lungara 10. Roma

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2104

Verga Ettore

⁵⁷⁵ G. Milanesi, *Documenti per la storia dell'arte senese*, Siena, presso Onorato Porri.

30/07/1899, Milano

Ettore Verga manda a Luigi Fumi del materiale relativo alla storia di Perugia per la prossima adunanza della Deputazione di storia patria. Il molto lavoro non gli concede di fare altro per il momento ma ha intenzione di continuare le ricerche per reperire tutti i documenti riguardanti Perugia conservati negli archivi milanesi.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2105

Verga Ettore

21/11/[1907], [Milano]

Ettore Verga si rammarica di non aver potuto accogliere di persona Luigi Fumi. Ha saputo da [Giuseppe] Gallarati che sarà di nuovo a Milano a dicembre e spera di incontrarlo in quell'occasione. Lo informa che, durante il suo giro nel centro Italia, è stato a Perugia per il Congresso sul Risorgimento ma non ha potuto incontrare [Giustiniano] Degli Azzi.
autografo ms.; c. 1; carta intestata: Archivio storico civico. Comune di Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2106

Verga Ettore

13/12/1907, s.l.

Ettore Verga propone a Luigi Fumi una data ed un'ora per fargli visitare l'archivio storico civico [del Comune di Milano].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2107

Verga Ettore

[1907], s.l.

Ettore Verga si congratula con Luigi Fumi per la notizia, avuta dal senatore [Luca] Beltrami e da [Giustiniano] Degli Azzi, del suo trasferimento a Milano. Lo informa che il senatore desidera che il Fumi sia tra gli aderenti alla «Raccolta Vinciana», fondata dal medesimo presso l'archivio storico civico, ed a tal proposito gli invia i due primi Bollettini pubblicati della raccolta stessa.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio storico civico. Raccolta Vinciana. Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2108

Verzino Edoardo

01/07/1911, s.l.

Edoardo Verzino informa Luigi Fumi sullo stato patrimoniale e sulle cariche rivestite da Romolo Ramoni. Prosegue chiedendo di procurargli un "quartierino franco" nel palazzo di via Senato 10, così potrebbe trasferirsi a Milano.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Roma. Direzione.

Note:

sul recto della prima carta, in alto a sinistra, è scritto: "Riservata".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2109

Verzino Edoardo

04/07/1911, s.l.

Edoardo Verzino aggiorna Luigi Fumi sulle indagini che sta facendo su Romolo Ramoni.
autografo ms., cc. 2; carta intestata. Regio Archivio di Stato in Roma. Direzione.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 81

2110

Vicarelli Giulio

30/10/1883, Perugia

Giulio Vicarelli, per incarico di Luigi Baldini, sollecita l'invio da parte di Luigi Fumi dei rinnovi degli effetti Pacetti.

ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2111

Viligiardi Arturo

02/11/1896, Siena

Arturo Viligiardi scrive che il prof. Maccari, appena sarà tornato a Roma, invierà a Luigi Fumi qualche copia delle fotografie fatte all'esposizione eucaristica. Continua ponendo delle domande sulla policromia usata nell'architettura dei greci e di altri popoli. Conclude avvertendolo che per un po' sarà a Siena e, se necessario, sarà a sua disposizione.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2112

Villani Cornelio

01/12/1896, Roma, S. Paolo

Cornelio Villani ringrazia Luigi Fumi per avergli donato il suo volume sul Duomo di Orvieto⁵⁷⁶ e loda il lavoro fatto per la riuscita del Congresso Eucaristico e della relativa mostra. Riferisce che alcuni monaci del suo ordine di Montecassino e di San Paolo vennero ad Orvieto e ne rimasero colpiti. Scrive che alla basilica di San Paolo stanno per ultimare i lavori alla nuova cappella del coro e spera che il Fumi verrà ad ammirarla quando sarà terminata. In fondo gli invia i saluti di don Gregorio [Palmieri].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2113

Villani Cornelio

26/06/1907, Roma, S. Callisto in Trastevere

Cornelio Villani si congratula con Luigi Fumi per la nomina a direttore dell'Archivio di Stato di Milano: è un degno successore di Cesare Cantù. Si lamenta per i lavori che stanno facendo alla basilica di San Paolo a Roma, in particolare al chiostro cosmatesco. Riferisce che il quadriportico di [Guglielmo] Calderini è terminato e che, durante i lavori, sono state ritrovate numerose epigrafi ed un crocifisso del XV sec., fatto restaurare a Pasquale Frenguelli. In fine accenna alla sua collezione di autografi per la quale, ora che il Fumi si trova a Milano, spera vorrà trovargliene uno di [Alessandro] Manzoni. Gli invia i saluti di mons. [Oderisio]

⁵⁷⁶ L. Fumi, *Il Santuario del SS. Corporale nel Duomo di Orvieto. Descrizione e illustrazione storica e artistica. Ricordo del XV Congresso Eucaristico di Orvieto*, Roma, Danesi, 1896.

Piscicelli e don Gregorio Palmieri.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2114

Villani Cornelio

03/04/1908, [Roma]

Cornelio Villani domanda a Luigi Fumi se può chiedere al direttore dell'Archivio di Stato di Novara, o ad altro membro della consulta araldica, se esistono documenti sulla famiglia Girelli: durante i lavori alla basilica [di San Paolo a Roma] è apparsa una lapide funeraria priva dello stemma gentilizio e vorrebbe ricostruirlo. Prosegue chiedendo notizie di suo figlio Ranieri [Fumi] ed informandolo che don Gregorio Palmieri ha compiuto ottanta anni.

autografo ms.; cc. 2

Note:

come luogo indica: "S. Paolo".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2115

Villani Cornelio

03/06/1911, [Roma]

Cornelio Villani è lieto che Luigi Fumi abbia apprezzato Montecassino. Riferisce di aver saputo che si vuol decorare il sotterraneo della cattedrale di Norcia. Continua assicurando che farà le ricerche necessarie per trovare il fascicolo della Riv(ist)a Int(ernazionale) dove si parlava del libro del Fumi sull'inquisizione in Milano⁵⁷⁷, ma avrebbe bisogno della data precisa di pubblicazione di tale studio.

autografo ms.; cc. 2

Note:

come luogo indica: "S. Paolo".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2116

Villani Cornelio

20/01/1912, S. Paolo [Roma]

Cornelio Villani ringrazia Luigi Fumi per l'invio dell'incisione con il ritratto del card. Federico Borromeo. Tiene sempre a mente la biografia fattane da [Alessandro] Manzoni, al margine del quale ha inserito [il Villani] una postilla con parole di Seneca. Ora aspetta che il Fumi gli mandi la fotografia o l'incisione del ritratto di Alessandro Manzoni. In fondo gli ricorda che è atteso a Pontida e "qui" [a Roma, all'abbazia di] San Paolo.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2117

Villari Pasquale

09/09/1891, Roma

Il Ministro dell'Istruzione, P[asquale] Villari, ringrazia Luigi Fumi, vice presidente della Deputazione di storia

⁵⁷⁷ L. Fumi, *L'inquisizione Romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato*, Milano, Tipografia editrice L.F. Cogliati, 1910, p. 302. Pubblicato a puntate nell'«Archivio storico Lombardo», serie IV, XXXVII (1910), vol. XIII, pp. 5-124, 285-414; vol. XIV, pp. 145-220.

patria per la Toscana e l'Umbria, per il dono dell'opera: *Orvieto, note storiche e Bibliografiche*⁵⁷⁸.
ms., cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Istruzione. Il Ministro.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2118

Villari Pasquale

08/[01]/1898, s.l.

P[asquale] Villari rassicura il destinatario che Luigi Fumi avrà il suo appoggio, purché non "si tratti di offendere gli altrui diritti". Raccoglierà le opinioni degli altri [membri del Consiglio degli Archivi] e farà quel che potrà per mettere in luce il Fumi, di cui conosce i meriti.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: R. istituto superiore. Sezione di filologia e filosofia. Presidenza.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2119

Villari Pasquale

16/04/1898, s.l.

P[asquale] Villari informa Luigi Fumi che il giorno seguente sarà a Roma e vorrebbe vedere il codice della cronaca del Savonarola. Gli chiede quindi di fissare un appuntamento per lunedì mattina per andare insieme in Vaticano.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2120

Villari Pasquale

20/04/1898, Firenze

P[asquale] Villari scrive a Luigi Fumi che voleva andare con lui in Vaticano per visionare un manoscritto, ma andò invece con [Francesco] Pometti.

autografo s.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2121

Villari Pasquale

09/05/1898, Firenze

P[asquale] Villari chiede a Luigi Fumi, visto che si trova a Roma, di portare a termine il lavoro che aveva commissionato al prof. [Francesco] Pometti perché questi è impegnato e non può finirlo. Si scusa se abusa della sua bontà ma la stamperia ha fretta di pubblicare il volume. Aggiunge i ringraziamenti per l'invio del «Bollettino».

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Istituto superiore. Sezione di filologia e filosofia. Presidenza.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2122

Villari Pasquale

09/03/1901, Firenze

⁵⁷⁸ L. Fumi, *Orvieto. Note storiche e biografiche*, Città di Castello, Lapi, 1891.

P[asquale] Villari ringrazia Luigi Fumi dapprima per le condoglianze ricevute a seguito della scomparsa del fratello e successivamente per gli scritti che gli ha inviato. Lo informa che Cozzolini⁵⁷⁹ non fu favorevole alla sua nomina a Lucca e che, per quanto riguarda la fondazione dell'Archivio di Perugia, il Consiglio [degli Archivi] si è mostrato favorevole. In fondo si dichiara lieto che il Fumi lavori a sempre nuove pubblicazioni.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2123

Villari Pasquale

18/09/1912, Firenze

P[asquale] Villari ringrazia Luigi Fumi per avergli donato il suo Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano] e ne sottolinea il valore.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: R. Istituto superiore. Sezione di Filosofia e Filologia. Presidenza.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2124

Villari Pasquale

23/09/1912, Firenze

P[asquale] Villari chiede a Luigi Fumi se ha letto l'articolo di [Francesco] Baldasseroni sugli archivi⁵⁸⁰ e cosa ne pensa. Crede che possa essere una buona occasione per riprendere la discussione sugli Archivi di Stato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Istituto Superiore. Sezione di Filosofia e Filologia. Presidenza.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2125

Vinci Frediani Maddalena

16/01/1908, Lucca

Maddalena Vinci Frediani raccomanda suo figlio, che a breve sosterrà gli esami d'ammissione per l'alunnato negli Archivi di Stato, a Luigi Fumi. Aggiunge che ai suoi congiunti è dispiaciuto che Dino [Fumi] non abbia preso parte alla loro ultima riunione di famiglia, come in passato.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2126

Vinci Frediani Maddalena

25/01/1908, Lucca

Maddalena Vinci Frediani comunica a Luigi Fumi i nomi dei giudici di suo figlio agli esami d'ammissione per l'alunnato presso gli Archivi di Stato. Sono: [Eugenio] Casanova, dell'archivio di Napoli, [Adriano] Cappelli, dell'archivio di Parma, e Monticolo, dell'Università di Roma. È certa che con l'appoggio del Fumi suo figlio otterrà ciò che vuole.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

⁵⁷⁹ Lettura incerta.

⁵⁸⁰ Probabilmente si riferisce a: F. Baldasseroni, *Per i nostri Archivi*, «Archivio Storico Italiano», n. 266, a. XLIX, 1912, s. V, 2 p. 381.

2127

Viti Mariani L.

21/01/1904, Roma

La marchesa L. Viti Mariani chiede a Luigi Fumi informazioni su Flaminio da cui discende la famiglia Rocchi. Domanda se sia un suo ascendente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 82

2128

Vittani Giovanni

01/01/1908, s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi i suoi auguri per il nuovo anno.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2129

Vittani Giovanni

25/04/1908, s.l.

Giovanni Vittani spera di rivedere presto Luigi Fumi ristabilito. Lo informa di aver approfittato del permesso concessogli per restare a casa e prepararsi agli esami.

autografo ms.; c. 1; biglietto postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2130

Vittani Giovanni

28/04/1908, s.l.

Giovanni Vittani è lieto di sapere che Luigi Fumi tornerà in ufficio nel pomeriggio. Accenna all'incertezza della data di un esame a cui attribuisce la sua scarsa dedizione allo studio.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2131

Vittani Giovanni

06/05/[1908], s.l.

Giovanni Vittani scrive a Luigi Fumi in merito alla situazione lavorativa di un collega che, riferisce, ha parlato con [Guido] Colombo ma si è mostrato riservato con gli altri.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2132

Vittani Giovanni

01/06/1908, s.l.

Giovanni Vittani aggiorna Luigi Fumi sugli esami [di promozione] che sta sostenendo: non ci sono novità importanti. Lo informa che la lettera che gli aveva affidato è stata consegnata a chi di dovere alla presenza di

[Eugenio] Boggiano, il quale però non sapeva di chi fosse.
autografo ms., cc. 2; carta intestata: Albergo Santa Chiara. Roma.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2133

Vittani Giovanni

07/07/1911, s.l.

Giovanni Vittani chiede a Luigi Fumi il permesso di rimanere a casa a studiare anche la mattina seguente. Se avrà bisogno di lui potrà mandarlo a chiamare e comunque sarà in archivio nel pomeriggio per la consueta lezione.

autografo ms.; c. 1, biglietto postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2134

Vittani Giovanni

26/02/1919, Milano

Giovanni Vittani non capisce la risposta di Luigi Fumi dopo quanto era stato concordato con [Cesare] Manaresi. Lo avverte di aver già detto a [Giovann Battista] Rossano che non intendeva andare.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2135

Vittani Giovanni

02/01/1920, s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi la posta e lo avverte che non si incontreranno visto che lui partirà per Firenze mentre il Fumi tornerà con Mattioni dopo l'Epifania. Anche [Luigi] Volpicella andrà a Firenze e poi proseguirà essendo d'accordo con il comm. [Nicola] Barone. Accenna ai pensionamenti [del personale degli Archivi di Stato] che, gli è stato confermato, saranno "dilazionati"; in questo modo il Fumi potrà rimanere più a lungo [a Milano].

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2136

Vittani Giovanni

21/01/1920, Napoli

Giovanni Vittani scrive a Luigi Fumi approfittando della fine dello sciopero postale. Lo informa di aver incontrato brevemente a Roma il comm. [Federico] Fusco ed [Alberto] Pironti che, per il problema del combustibile, gli hanno consigliato di fare richiesta di un nuovo fondo a fine mese. Accenna ai lavori di una commissione che potrebbero finire a breve anche se, a causa dei problemi ferroviari, non sa quando riuscirà a tornare [a Milano].

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2137

Vittani Giovanni

22/01/1920, s.l.

Giovanni Vittani informa Luigi Fumi sull'esito del colloquio con Cerlini⁵⁸¹ in merito ad un atto ritenuto del conte Sforza, di Sigismondo, di Polissena e di Branca Maria. Ne ha scritto a Corrado Ricci avvertendolo che avrebbe chiesto al Fumi. Domanda se è al corrente dello spostamento a Brescia di [Eugenio] Boggiano. Prosegue accennando a Bartoletto ed a [Luigi] Pierucci, che si prepara a dirigere il trasferimento di carte [dell'Archivio di Stato di Milano] a S. Eustorgio. Gli invia i saluti di suo figlio Luigi [Vittani]. Aggiunge inoltre che ha dovuto correre per uffici, su incarico del Ministero, a causa della notizia, dimostratasi poi inattendibile, che il Ministero della Guerra intendeva disfarsi di alcune caserme.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Direzione dell'Archivio di Stato in Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2138

Vittani Giovanni

05/04/1920, Milano

Giovanni Vittani ringrazia Luigi Fumi per gli auguri pasquali. Accenna alla successione [alla direzione dell'Archivio di Stato di Milano], che per il momento non è aperta ed alla quale aspirano colleghi più preparati di lui.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2139

Vittani Giovanni

25/06/1920, Milano

Giovanni Vittani scrive che suo figlio, Luigi [Vittani], ha ricevuto il dono inviatogli da Luigi Fumi per l'onomastico: il plico delle sette contrade senesi del palio, al quale, aggiunge, non potranno assistere. Rassicura il Fumi che può provvedere con calma a liberare il suo alloggio all'archivio e lo ringrazia per gli auguri inviatigli per il suo compleanno. Prosegue annunciandogli che è stato indetto il concorso per [la direzione dell'Archivio di Stato di] Bologna. Per [la direzione dell'Archivio di Stato di] Firenze si presenteranno [Umberto] Dorini, [Luigi] Pagliai e, proforma, [Emilio] Marengo. Accenna anche a [Luigi] Volpicella, che potrebbe andare a Genova. In fondo gli presenta i saluti del piccolo Luigi [Vittani].
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2140

Vittani Giovanni

11/02/1921, s.l.

Giovanni Vittani scrive a Luigi Fumi di aver parlato con il colonnello Adami, a proposito della pratica di Aurelio Orlandi, ma di non aver scoperto nulla; suggerisce di avviare le ricerche da dove la pratica è partita. Lo informa che a breve ci sarà una riunione del Consiglio degli Archivi, durante la quale [Eugenio] Boggiano sarà nominato direttore a Brescia. Accenna al progetto di fusione tra archivi notarili e di Stato, che forse solo il ritorno di [Giovanni Battista] Rossano potrà far ripartire, ed a [Roberto] Cessi che è a Vienna per gli ultimi recuperi [di documentazione]. La prossima settimana riprenderà il trasferimento di documenti a S. Eustorgio ma è preoccupato per l'intenzione del Comune di trasformare il convento in ricovero per ragazzi di strada. A tal proposito ha incaricato il sen. [Emanuele] Greppi di fare pressioni a Roma per una soluzione. Lo informa inoltre che hanno terminato di ricollocare i materiali nel salone sotto l'orologio e che ha scritto al Ministro perché rinnovi il sussidio alla zia del cav. [Guido] Colombo. In fondo aggiunge i saluti del figlio Luigi [Vittani].
Alla presente è allegata una lettera di Aurelio [Orlandi] al padre in cui spiega la situazione relativa alla documentazione mancante.
autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Direzione dell'Archivio di Stato in Milano.

⁵⁸¹ Potrebbe trattarsi di Aldo Cerlini.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2141

Vittani Giovanni

25/02/1921, s.l.

Giovanni Vittani avverte Luigi Fumi di aver provveduto affinché [Giovanni] Cresta pagasse l'affitto; la ricevuta è conservata da [Achille] Giussani. Accenna al pagamento di alcune bollette e lo rassicura che non c'è alcuna urgenza che liberi i locali [che occupava in archivio] visto che non ha ancora stabilito nulla per l'abitazione, per la quale attende di poterne discutere con [Giovanni Battista] Rossano. È lieto che il Fumi abbia finalmente ricevuto le 10000 lire, a differenza del cav. [Luigi] Pierucci che non ha ancora riscosso nulla, anche se dal sen. [Emanuele] Greppi ha saputo che "si è fatto il mandato per indennità di un anno". In fondo lo mette al corrente del fatto che a Firenze è stata istituita una nuova società di archivisti per la quale, però, teme la stessa fine capitata alle precedenti.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Milano. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2142

Vittani Giovanni

05/04/1921, Milano

Giovanni Vittani scrive a Luigi Fumi della scomparsa e dei funerali di [Giovanni Battista] Rossano, ai quali ha preso parte, come rappresentante [dell'Archivio di Stato di Milano], [Cesare] Manaresi. Lui non è potuto andare perché si è dovuto recare a Como a causa del fratello in pericolo di vita. Prosegue informandolo che il cav. [Eugenio] Boggiano ha consegnato i suoi appunti e conti ad [Achille] Giussani. Aggiunge di essere stato da Hoepli per sollecitare la prosecuzione della stampa degli inventari ed ha dovuto dare un acconto di tasca propria alla Tipografia San Giuseppe. A tal proposito propone al Fumi di sostituirsi a lui, per quanto riguarda le pubblicazioni d'archivio, ma dovrebbero discuterne; ha esitato a fargli questa proposta sapendo quanto gli sono costate. Avverte che suo figlio Luigi [Vittani] quest'anno non potrà andare dal Fumi, suo padrino, come consuetudine. Riferisce delle lamentele di [Eugenio] Boggiano per il suo stipendio ed invia i suoi saluti a Teresina. In fondo a matita aggiunge: "Pierucci ancora nulla!..."

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Archivio di Stato in Milano. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2143

Vittani Giovanni

08/04/1921, s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi le sue condoglianze per la scomparsa del cognato Alberto Cambi Gado.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Milano. Il soprintendente.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2144

Vittani Giovanni

12/04/1921, Milano

Giovanni Vittani scrive a Luigi Fumi a proposito della scomparsa del cognato [Alberto Cambi Gado]. Continua scrivendo in merito alla proposta di subentrare al Fumi nelle pubblicazioni intraprese con Hoepli, chiarendo che non se la sente di portare avanti due pubblicazioni alla volta, quindi affiderà l'indice del suo volume a [Marsilio] Marsili, in seguito penserà a quello di [Nicola] Ferorelli. Accenna agli ultimi giorni di [Giovanni Battista] Rossano. Gli invia i saluti del piccolo Luigi [Vittani] e dà qualche notizia sulla sua famiglia. Lo avverte di aver fatto adattare le bozze dell'Annuario [dell'Archivio di Stato di Milano] ad opuscolo e di averglielo mandato ad Orvieto.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Milano. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2145

Vittani Giovanni

18/04/1921, Milano

Giovanni Vittani è lieto che Luigi Fumi invii una sua foto [all'Archivio di Stato di Milano]. [Accenna a delle pubblicazioni] ritenendo che il primo margine di guadagno, se ci sarà una volta pagate le spese, debba andare al Fumi, come rimborso per l'ultimo pagamento a [Marsilio] Marsili. Aggiunge che, come d'accordo, da ora passano a lui [Vittani] tutti i diritti e tutte le pubblicazioni ma il Fumi può liberamente donare le edizioni già fatte. In fondo gli chiede l'indirizzo esatto della sua residenza a Siena.
autografo ms., c. 1; carta intestata: Archivio di Stato in Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2146

Vittani Giovanni

03/06/1921, Milano

Giovanni Vittani informa Luigi Fumi che ha incaricato [Giovanni] Cresta di pagare l'affitto e che [Carlo] Gallia ha riscosso il vaglia. Insieme alla presente gli invia una copia del discorso pronunciato dal figlio Luigi [Vittani] in occasione delle nozze Braglia-Vittani, il 25 maggio 1921. Prosegue raccomandandogli l'invio del ritratto per la sala studio, da mettere al posto di quello di [Teodoro Von] Sickel. Fa sapere inoltre, che è arrivato il "Bollettino"⁵⁸² di [Eugenio] Casanova che parla del pensionamento di [Giovanni] Livi e contiene il necrologio di [Giovanni Battista] Rossano scritto da [Emilio] Re⁵⁸³. Annuncia al Fumi che il suo libretto per la pensione verrà finalmente ritirato dal cav. [Luigi] Pierucci. Scrive che in ufficio non c'è stato nè sciopero nè ostruzionismo, ma non vuol dire che non potrà esserci il giorno seguente, e che nella lettera inviata al Ministero per la perizia per l'adattamento dei locali destinati a divenire l'alloggio di Cresta, ha accennato anche all'appartamento del Fumi: per testare le opinioni.

È allegata una poesia per le nozze Braglia-Vittani del 25 maggio 1921.

autografo ms., datt.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2147

Vittani Giovanni

18/06/1921, Milano

Giovanni Vittani, insieme a Luigina e zia Enrichetta, invia a Luigi Fumi gli auguri per il suo onomastico. Spera che abbia ricevuto la sua precedente. Dal sen. [Emanuele] Greppi ha saputo che [Giovanni] Sforza non si è ancora del tutto ristabilito. Aggiunge che per [la direzione dell'Archivio di Stato di] Firenze sono in lizza [Luigi] Pagliai e [Umberto] Dorini: il primo è appoggiato da alcuni consiglieri e l'altro dall'ambiente fiorentino. Lo informa che [Francesco] Forte si recherà a Napoli con la famiglia, il cav. [Luigi] Pierucci frequenta ancora l'archivio e [Federico] Fusco non è più agli archivi: è stato nominato prefetto a Chieti ed, in merito a tale vicenda, nomina il comm. Crispino.

autografo ms., c. 1

Note:

sul verso, in fondo, nota ms. di Gina Carissimo Vittani che ringrazia Luigi Fumi per le premure avute per Giovanni e Luigi [Vittani].

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

⁵⁸² Si riferisce a: «Gli Archivi italiani. Rivista quadrimestrale di archivistica e discipline ausiliari» fondata da Eugenio Casanova e pubblicata tra il 1914 ed il 1921.

⁵⁸³ E. Re, *Giovanni Battista Rossano*, «Gli Archivi italiani», fasc. 1, 1921, pp. 14-17.

2148

Vittani Giovanni

28/07/1921, s.l.

Giovanni Vittani chiede a Luigi Fumi come comportarsi con il suo appartamento e lo informa che per [Giovanni] Cresta stanno riadattando la portineria. Aggiunge che il Consiglio degli Archivi non si è ancora riunito perché il conte [Giovanni] Sforza è ancora convalescente, quindi Firenze, Bologna e Nerolini⁵⁸⁴ dovranno attendere. In archivio per fortuna è poco impegnato altrimenti sarebbe un problema con [Beno] Della Croce, [Cesare] Manaresi, [Carlo] Gallia e [Francesco] Forte in congedo, restando solo [Achille] Giussani e [Federico Mario] Borromeo. In fondo dà notizie sulla sua famiglia.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2149

Vittani Giovanni

13/09/1921, *Parlasco*

Giovanni Vittani informa Luigi Fumi di aver parlato con l'Intendenza di Finanza per l'affare dell'appartamento e di aver passato il vaglia ad [Achille] Giussani. Prosegue scrivendo in merito alle richieste di [Nicola] Ferorelli, di cui non chiarisce la natura. È lieto che Ranieri [Fumi] si sia ristabilito.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2150

Vittani Giovanni

31/01/1922, s.l.

Giovanni Vittani informa Luigi Fumi che la sua cartolina al "piccolo Luigi" [Vittani] è giunta regolarmente. L'indice degli Atti Viscontei non è ancora stato stampato e non ha avuto risposta da [Marsilio] Marsili. Gli scrive a proposito delle nevicate a Milano e dell'influenza che gira in città: anche [Cesare] Manaresi ne è stato colpito mentre [Achille] Giussani è a casa per una slogatura. Si lamenta per la difficoltà di riscaldare gli ambienti dell'archivio. Gli annuncia che probabilmente ospiteranno [all'archivio di Stato di Milano] il comitato per il congresso degli archivisti e bibliotecari. Del congresso internazionale sa soltanto che il comitato di Bruxelles chiese se l'Italia intendesse rinunciare e, interpellati Gallaresi⁵⁸⁵, Bugnetti⁵⁸⁶, Casati, [Ettore] Verga e [Giuseppe] Carta [Bonomolo], si decise di posticipare all'anno seguente. Ha riferito il tutto ad [Eugenio] Casanova che tarderà a rispondere perché si trova in una casa di cura. Aggiunge che il Consiglio degli Archivi propone la nomina di [Fausto] Nicolini ad ispettore e prosegue aggiornandolo sulle carriere di [Luigi] Volpicella, [Roberto] Cessi, [Mario] Bori, [Francesco] Loddo Canepa, [Giovanni Aureliano] Lanza, [Giulio Rocco] Cicchetti, Fernelli⁵⁸⁷, [Aldo] Cerlini e [Cesare] Manaresi, molti dei quali hanno abbandonato gli archivi. In un post scriptum scrive di [Luigi] Pierucci e del progetto di fusione con gli archivi notarili, che crede non riuscirà perché manca la volontà politica. Se il sen. [Emanuele] Greppi andrà a Roma gli chiederà di prendere informazioni sulle trattative tra il Ministero dell'Interno e quello delle Finanze per la cessione all'Archivio [di Stato di Milano] dell'area ex-giardino Villa Reale. Continua sollecitando l'invio di una fotografia del Fumi per l'Archivio; aggiunge di averne chiesta una anche di [Ippolito] Malaguzzi [Valeri]. Accenna all'attività di sorveglianza sugli archivi privati ed al nuovo archivio di Trieste a cui ha inviato in dono la serie completa degli Annuari [dell'Archivio di Stato di Milano]: si sono complimentati per l'ottimo lavoro. In calce sono presenti i saluti autografi del figlioccio Luigi V[ittani].

autografo ms.; cc. 3

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

⁵⁸⁴ Lettura incerta.

⁵⁸⁵ Lettura incerta.

⁵⁸⁶ Lettura incerta.

⁵⁸⁷ Lettura incerta.

2151

Vittani Giovanni

14/02/1922, Milano

Giovanni Vittani scrive a Luigi Fumi a proposito della discussione in Archivio [di Stato di Milano] per scegliere tra i ritratti fotografici da lui inviati. Per quanto riguarda il beato Tomassuccio da Foligno non ha trovato nulla e per i [...] ha rinvenuto solo un appunto di mano del Fumi su quattro documenti dell'archivio sforzesco. Lo avverte che scriverà a [Marsilio] Marsili perché se l'anno seguente si terrà il Congresso vorrebbe stampare il volume su Ferorelli. Il cav. [Luigi] Pierucci è in buona salute e continua ad aiutarlo a S. Eustorgio. Accenna "all'archivio riservato Malaguzzi-Colombo-Fumi", di cui va fiero: perfettamente ordinato e protocollato. Conferma di aver consegnato il biglietto a [Cesare] Manaresi. Scrive a proposito dell'incoronazione di Pio XI, nominando don [Luigi] Sturzo. A primavera spera di andare ad ossequiarlo e, con l'occasione, rivedere il Fumi. In fondo Aggiunge che il Ministero [dell'Interno] ha avviato la pratica con il Ministero delle Finanze per la cessione all'Archivio [di stato di Milano] della zona ex-giardino, ma il sen. [Luigi] Mangiagalli si oppone.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Archivio di Stato in Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2152

Vittani Giovanni

23/02/1922, s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi un appunto di [Francesco] Forte sulla battaglia di Fornovo e lo prega di salutare per lui [Giustiniano] Degli Azzi, se lo incontra. Descrive le caratteristiche che dovrebbe avere il ritratto fotografico del Fumi per la sala studio, che sarebbe posto in posizione simmetrica rispetto a quello di [Cesare] Cantù e sostituirebbe quello di [Teodoro Von] Sickel. Accenna a [Guido] Colombo dalla cui scomparsa sono passati ormai due anni. Aggiunge che a Rivoli hanno creato un comitato per la realizzazione di un busto a Bossani⁵⁸⁸ ed [a Milano] è stata rievocata la presa di Porta Genova, purtroppo rovinata dal maltempo.

autografo ms.; a stampa; cc. 3; carta intestata; Archivio di Stato in Milano. Il Soprintendente.

Note:

Allegato un foglio con indicazioni tratte da «Archivio Storico Lombardo» e «Archivio Storico Italiano», sulla battaglia di Fornovo ed un biglietto pubblicitario del Nuovo Studio Artistico Fotografico V. Tricerri di Roma.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2153

Vittani Giovanni

14/04/1922, s.l.

Giovanni Vittani ringrazia e ricambia gli auguri pasquali di Luigi Fumi. Lo informa che [Luigi] Pierucci sarà in ufficio solo a tarda settimana quindi ha provato lui a caricare i fascicoli richiesti ma senza successo. Aggiunge che spera di poter andare a Roma in maggio.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale illustrata

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2154

Vittani Giovanni

07/07/1922, s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi due copie delle "firme". Lo informa di aver fatto riparare l'orologio "in corte", credendo di andare incontro anche ad un suo desiderio. Luigi [Vittani] ha iniziato gli esami di maturità ed una volta terminati andranno a Parlasco. Accenna al Congresso Internazionale: è in un momento critico, se

⁵⁸⁸ Lettura incerta.

manca l'appoggio del governo "qui" rinunciano tutti.
autografo ms.; c. 1, carta intestata: Archivio di Stato in Milano. Il Soprintendente.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2155

Vittani Giovanni

03/08/1922, s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi informazioni genealogiche su i D'Alviano di Orvieto e riporta la discendenza di Bartolomeo, citando: Porzia maritata con Paolo Pietro Monaldeschi della Cervara, Isabella, Angelo, Livio Attilio che sposò Maria di Lod. Orsini, Isabella che sposò Gio[van] Giacomo Cesi, Laura che sposò Francesco Degli Azzi, Lucrezia che sposò Antonello Zampeschi; il Litta non ne riporta la maternità ma Bartolomeo sposò Bartolomea Orsini poi Pantasilea Baglioni. Riferisce di aver avuto le bozze da [Marsilio] Marsili e se ne lamenta.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale intestata: Regio Archivio di Stato. Milano.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2156

Vittani Giovanni

1922, s.l.

Giovanni Vittani informa Luigi Fumi che andranno a Parlasco dopo gli esami di maturità di Luigi [Vittani] il quale, insieme ai genitori, invia a Luigi Fumi gli auguri per il suo onomastico.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale illustrata.

Note:

è presente l'indicazione: "S. Luigi".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2157

Vittani Giovanni

14/08/1923, s.l.

Giovanni Vittani informa Luigi Fumi che il manoscritto è arrivato: lo passerà al cav. [Beno] Della Croce quando questi sarà tornato dalla licenza. In fondo sono presenti i saluti autografi di Luigi Vittani.
autografo ms., c. 1; cartolina postale illustrata.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2158

Vittani Giovanni

s.d., s.l.

Giovanni Vittani invia a Luigi Fumi un biglietto di [Francesco] Novati: sperando di evitargli un disturbo l'aveva aperto ma è necessaria una sua risposta. Riferisce di aver trasmesso la lettera del Fumi ad [Eugenio] Boggiano e [Guido] Colombo che penseranno al da farsi. Si lamenta per la lentezza della tipografia che si occupa dell'Annuario [dell'Archivio di Milano]. Prosegue esprimendo al Fumi la sua preoccupazione, condivisa con [Guido] Colombo, per i suoi problemi di vista. In calce aggiunge i saluti di Luigi [Vittani].
autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2159

Vittani Luigi

28/10/1921, s.l.

Luigi Vittani invia in dono a Luigi Fumi, suo padrino, un “albo” dantesco.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 83

2160

Volpicella Luigi

24/01/1911, Lucca

Luigi Volpicella scrive a Luigi Fumi a proposito di una voce giunta da un amico dall'archivio di Napoli che conferma la domanda fattagli dal Fumi stesso su [Eugenio] Casanova. Se saprà altro lo informerà.

autografo ms.; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2161

Volpicella Luigi

24/01/1911, Lucca

Luigi Volpicella assicura a Luigi Fumi che le sue bozze saranno rivedute con cura da [Adolfo] Lippi. Prosegue scrivendo della repentina partenza del Fumi da Viareggio, prima che avessero potuto parlare: spera non sia stata causata dal voler evitare che chiedesse il suo appoggio per il concorso di Venezia. A tal proposito riferisce di essere obbligato a partecipare visto che il Ministero, prima di bandire il concorso, lo aveva interpellato sulla sua disponibilità ad andare e lui aveva risposto positivamente. Accenna ad [Alessandro] Luzio che, a quel che sa, non intende concorrere e ad [Eugenio] Casanova che ritiene stia benissimo a Napoli visto che quando [Alessandro] Luzio rifiutò la reggenza di Venezia si pensò a lui ma non accettò e quindi fu nominato [Giovanni] Sforza. Il mittente asserisce che è la sua ultima possibilità per fare carriera quindi, se non si è impegnato con altri, prega il Fumi di sostenerlo, viceversa, di non combatterlo. In fondo lo esorta a scrivergli presto.

autografo ms.; cc. 4; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2162

Volpicella Luigi

02/02/1911, Lucca

Luigi Volpicella è lieto che la finta collera mostrata nell'ultima sua missiva abbia spinto Luigi Fumi a mandargli una lunga lettera e chiarisce che non aveva bisogno di spiegarsi: capisce bene la situazione. Lo informa che il progetto del vincolo di stipendio come limite minimo per concorrere alla carica di soprintendente è stato approvato: se non andrà a Venezia ne sarà danneggiato; non sa ancora chi siano gli altri concorrenti, a parte [Nicola] Barone ed [Alessandro] Lisini. Afferma che a [Giovanni] Livi non converrebbe partecipare come anche ad [Alessandro] Lisini, il cui grado di capo archivistista, una volta nominato direttore col nuovo organico, sarebbe equiparato ai primi archivisti. Se il Fumi crede che serva un “nome” [alla direzione dell'Archivio di Stato di Venezia], lui crede che serva un “uomo”: sanno quale sia stata l'opera di direttori dal “nome”, come [Cesare] Cantù e Capasso a differenza di [Francesco] Bonaini che costruì la sua reputazione con il lavoro negli archivi. È dispiaciuto di trovarsi contro [Alessandro] Lisini: lo stima e spera di non suscitare il suo risentimento. Secondo il Fumi in questi casi significanti si dà la preferenza all'anzianità, lui crede invece che ora ci sia la tendenza opposta e cita l'esempio di [Eugenio] Casanova, la partecipazione del quale al concorso per Venezia era una voce falsa: ne ha avuta conferma dal diretto interessato. Chiede se sa se parteciperà anche [Silvio] Lippi e fa ironicamente notare come la maggior parte dei concorrenti abbia come iniziale la L mentre lui è l'unico con la V di Venezia. Spera, se sarà necessario, che il Fumi parlerà bene di lui.

autografo ms., cc. 4; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2163

Volpicella Luigi

20/02/1911, Lucca

Luigi Volpicella ringrazia Luigi Fumi per la sincerità dimostratagli dichiarando apertamente di appoggiare la candidatura [al concorso per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia di Alessandro] Lisini. Si aspettava una lettera da Roma del Fumi, ma non avendola ricevuta teme che il suo silenzio sia dovuto al dispiacere di dovergli dare brutte notizie: in questo caso lo prega di fargli sapere la verità, qualunque essa sia. Afferma di voler scrivere ad [Alessandro] Lisini per chiarire la situazione e ribadisce i motivi che lo spingono a partecipare al concorso. Riferisce la voce secondo cui potrebbe essere imposto qualcuno al di fuori del concorso, a danno quindi dei concorrenti. In fondo chiede al Fumi se sa quali siano le intenzioni di [Alessandro] Lisini, e se può, di comunicargliele.

autografo ms.; cc. 3, carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2164

Volpicella Luigi

24/02/1911, Lucca

Luigi Volpicella chiarisce a Luigi Fumi che voleva solo essere informato su quello che accadeva a Roma. Scrive a proposito di [Nicola] Barone ed [Alessandro] Lisini. A quest'ultimo ha scritto spiegandogli il perché della sua presenza al concorso [per la direzione dell'Archivio di Stato di Venezia] e pregandolo di conservargli la sua amicizia. Prosegue dichiarando che nemmeno lui crede alla possibilità di creare delle soprintendenze e conclude asserendo che sarebbe meglio se Lisini ottenesse la sua soddisfazione personale in un ambito diverso dal concorso.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2165

Volpicella Luigi

16/03/1911, Lucca

Luigi Volpicella ringrazia Luigi Fumi per l'invio della sua pubblicazione sulla guerra del 1456, ne loda il metodo di lavoro e chiede chiarimenti su un passaggio dello stesso. Gli annuncia che a breve manderà una sua pubblicazione. Domanda cosa si aspetti per riunire il Consiglio [degli Archivi]: forse il ritorno di [Giacomo] Gorrini da Trebisonda? Chiede se [Alessandro] Lisini persiste o se è stato trovato un altro modo per dargli soddisfazione. Lo prega di tenerlo informato.

autografo ms.; cc. 2, carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2166

Volpicella Luigi

19/03/1911, Lucca

Luigi Volpicella scrive a Luigi Fumi in merito al termine "Mirabili" che per lui si riferisce alla famiglia Miraballi e quindi è un errore di penna. Scrive ampiamente a proposito del concorso per [la direzione dell'Archivio di Stato di] Venezia, in particolare si lamenta di [Nicola] B[arone] di Napoli, suo superiore quando lavorava in quella sede, che si è iscritto al concorso per fargli "dispetto". Se B[arone] va a Venezia sarà un problema per [Pietro] Bosmin, altro concorrente. Allude all'opposizione degli archivisti veneziani verso i direttori provenienti da altre regioni: preferirebbero restare in "famiglia" e avere come direttore Bosmin. Accenna alla precedente del Fumi in cui parla di Lippi, di [Alessandro] Luzio senatore, del Bertolini, dello Sforza. Chiede se ha letto la relazione di [Nerio] Malvezzi [De' Medici] per il Senato e se, secondo lui, c'è un chiaro riferimento ad [Alessandro] Lisini. Si chiede se il Consiglio [degli Archivi] accetterà una tale pressione.

autografo ms.; cc.4; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2167

Volpicella Luigi

11/09/1911, Lucca

Luigi Volpicella assicura a Luigi Fumi che non ha motivo di sentirsi in torto verso di lui per quanto riguarda "al modo in cui [Jean] Lulves e [Giovanni] Vittani hanno presentato il lavoro sulle filigrane lucchesi". Prosegue spiegando il suo interesse per le filigrane e l'impossibilità di studiarle a Napoli, anche per rispetto verso [Nicola] Barone che conduceva gli stessi studi e la possibilità poi a Lucca di pubblicare qualcosa sull'argomento. Scrive a proposito del Consiglio [degli Archivi] che non è stato in grado di scegliere un candidato adatto per la direzione di Venezia, adducendo la necessità di speciali requisiti, non citati nel bando di concorso: è stato un duro colpo per il corpo archivistico ed un affronto per [Alessandro] Lisini e [Nicola] Barone. Riguardo a tale concorso riferisce di aver sollecitato [Alessandro] Luzio a prendere posizione perché lo ritiene l'unico qualificato. Chiede al Fumi se scriverà qualcosa per il "numero unico" su Francesco Burlamacchi e lo avverte che sono già arrivati i lavori di Mazzoni e Bacci. Lo informa che la direzione della Tipografia Giusti, dopo la morte dell'avv. Brancoli, è in mano a Lupi: chiederà ad [Adolfo] Lippi di fare premure [per la stampa di un lavoro in corso], ma sarebbe opportuno che anche il Fumi sollecitasse direttamente la tipografia o [Roderigo] Biagini.

autografo ms.; cc. 4, carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2168

Volpicella Luigi

19/09/1911, Lucca

Luigi Volpicella accenna ad un equivoco e ribadisce a Luigi Fumi che non ha motivo di scusarsi: è al di sopra d'ogni sospetto. È lieto che lui ed [Alessandro] Lisini abbiano la sua stessa opinione per quanto riguarda gli eventi [legati alla nomina del direttore dell'Archivio di Stato] di Venezia, dove spera andrà [Alessandro] Luzio anche se teme che rimarrà senza direzione finché non sarà "maturo" [Pietro] Bosmin, o almeno è questo il pettegolezzo che gli è giunto; a tal proposito cita anche la discussione del Consiglio [degli Archivi] sulla propria candidatura e su quelle di [Nicola] Barone e di [Alessandro] Lisini. Accenna ad un "numero unico" su [Francesco] Burlamacchi per il quale il Fumi può scrivere anche qualcosa di brevissimo: gli basta avere la sua firma. Prosegue accennando alla Tipografia Giusti ed all'Archivio [di Stato di Lucca] dove si limita a proseguire il lavoro ben avviato dei suoi predecessori. Non lo sorprende il fatto che anche il Fumi sia stato ufficiosamente interpellato in merito alla direzione dell'Archivio di Stato di Venezia, ma è chiaro che non è un incarico che può convenire ai neo soprintendenti e quindi il Ministero li ha esclusi preferendo proporlo ai direttori di piccoli archivi, come se stesso ed [Alessandro] Luzio.

autografo ms.; cc. 3; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2169

Volpicella Luigi

02/12/1911, s.l.

Luigi Volpicella assicura a Luigi Fumi di non averlo dimenticato e che a breve gli invierà un suo volume. Per quanto riguarda Guinigi non può soddisfare la sua proposta perché il Ministero non darà i fondi per riscattare l'opera. Tuttavia ne parlerà a [Roderigo] Biagini. Lo prega di tenerlo informato sulla sua salute e lo avverte che per le informazioni che gli ha richiesto su Cerami non c'è fretta. In un post scriptum chiede, se vede [Alessandro] Luzio, di insistere con lui perché vada a Venezia, a suo parere è l'unica soluzione.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2170

Volpicella Luigi

20/05/1912, Lucca

Luigi Volpicella si congratula con Luigi Fumi per il matrimonio del figlio, di cui ha avuto notizia da [Mario] Bongi. Lo ringrazia inoltre per gli opuscoli e ringrazia anche [Giovanni] Vittani per il dono all'archivio. Spera che entrambi vorranno mandargli una copia per la sua raccolta personale.

autografo ms., c. 1; biglietto intestato: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2171

Volpicella Luigi

22/05/1912, s.l.

Luigi Volpicella ringrazia Luigi Fumi e [Giovanni] Vittani per gli opuscoli: quello su Roberto Sanseverino gli interessa molto perché utile al suo progetto di scrivere in modo più approfondito la storia della congiura dei Baroni, solo "accennata" da [Camillo] Porzio⁵⁸⁹.

autografo ms.; c. 1; biglietto intestato: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2172

Volpicella Luigi

14/02/1914, Lucca

Luigi Volpicella scrive a Luigi Fumi a proposito della scomparsa di Adolfo Lippi, lodandone l'esperienza ed il valore umano. È desolato per la triste sorte della sorella ottantenne, ora sola, e della sofferenza che tale pensiero avrà causato a Lippi. Lo ringrazia, insieme a [Mario] Bongi ed [Eugenio] Lazzareschi per l'interesse dimostrato.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata. Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2173

Volpicella Luigi e Bongi Mario

12/04/1914, Napoli

Luigi Volpicella ricambia gli auguri pasquali di Luigi Fumi. Non appena tornerà a Lucca si occuperà dell'acquisto delle lezioni di [Giovanni] Vittani⁵⁹⁰, sperando che siano arrivati i fondi, visto che non hanno potuto riscuotere gli ultimi per la morte dell'economista [Adolfo] Lippi. Chiede che l'autore o la direzione [dell'Archivio di Stato di Milano] inviino un avviso scritto per poter giustificare l'impegno che prendono.

In fondo M[ario] Bongi invia i suoi saluti ed auguri a Luigi Fumi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Regio Archivio di Stato in Lucca. Il Direttore.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2174

Warburg A.

07/01/1911, Hamburg

⁵⁸⁹ C. Porzio, *La congiura de' Baroni del regno di Napoli contra il re Ferdinando I*, Napoli, Pe' tipi del cav. Gaetano Nobile, 1859.

⁵⁹⁰ Potrebbe riferirsi a G. Vittani, *Nozioni di metrologia, numismatica e araldica: appunti dalle lezioni del prof. Giovanni Vittani, anno scolastico 1913-14*, Milano, G. Tenconi, [1914?] oppure a: *Paleografia latina: appunti dalle lezioni del prof. Giovanni Vittani, anno scolastico 1913-14*, Milano, G. Tenconi, [1914?].

A. Warburg ringrazia Luigi Fumi per l'invio di una trascrizione di cui non è comprensibile il titolo.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2175

Warburg A.

20/11/1911, Hamburg

A. Warburg risponde alla lettera di Luigi Fumi del 16 novembre chiedendo il permesso di poter fotografare un documento del suo archivio. Accenna alle spese necessarie.

datt.; c. 1; carta intestata: Dr. A. Warburg.

Note:

sul recto, in alto a sinistra, è annotato: "Al sig. Dr. prof. Vittani, 23 novembre 1911".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2176

Warburg A.

19/12/1911, Hamburg

A. Warburg scrive a Luigi Fumi di avergli inviato una precedente lettera in cui faceva richiesta di fotografare un documento del suo archivio. Chiede se l'ha ricevuta e lo prega di fargli avere al più presto una risposta.

datt., c. 1; carta intestata: Dr. A. Warburg

Note:

in fondo, sul recto, appunto ms. relativo alla risposta data.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2177

Wibel H.

09/07/1911, s.l.

Il professore H. Wibbel chiede a Luigi Fumi, per conto del professore Bresslaw, le copie dei diplomi in favore dell'abbazia di San Frediano del Liber privilegiorum S. Fridiani.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Monumenta Germaniae Historica. Abteilung Diplomata.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2178

Wüstenfeld Theodor

s.d., s.l.

Theod[or] Wüstenfeld ringrazia Luigi Fumi per l'invio delle sue opere. Loda il suo impegno per il riordino dell'archivio del comune [di Orvieto] della cui importanza aveva avuto sentore dal libro del Gualterio. Scrive a proposito delle sue visite fatte in altri archivi italiani.

autografo ms.; cc. 14

Note:

il documento ha come camicia una lettera dell'Opera del Duomo di Orvieto datata Orvieto, 17 dicembre 1882, indirizzata a Francesco Fumi deputato, recante l'invito ad una riunione con elenco dell'ordine del giorno. Vi sono anche appunti mss., probabilmente di Luigi Fumi.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2179

Zampi Carlo

28/06/1914, Orvieto

Carlo Zampi chiede a Luigi Fumi, dopo il rifiuto suo e di [Gian Francesco] Gamurrini, se conosce qualcuno che possa scrivere un discorso per la commemorazione che l'Opera del Duomo ha intenzione di fare per suo zio Paolo [Zampi]. Accenna all'apprezzamento suscitato dall'iscrizione, per la lapide da apporre all'interno del Duomo, composta dal Fumi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2180

Zampi Paolo

12/08/1885, Orvieto

Paolo Zampi risponde a Luigi Fumi in merito alla sua domanda sulle due pergamene con il disegno della facciata del Duomo [di Orvieto] conservate al museo. Mentre la seconda è attribuita a [Lorenzo] Maitani, per la prima suggerisce che possa essere opera di Arnolfo [di Cambio], perché residente in Orvieto dal 1285 al 1290 per il monumento funerario del card. [Guillaume] De Bray.

autografo ms.; cc. 10

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2181

Zampi Paolo

01/09/1885, s.l.

Paolo Zampi è lieto che Luigi Fumi sia rimasto soddisfatto della sua precedente lettera che però raccomanda di non tenere in gran conto. Scrive ancora a proposito dell'architettura del Duomo [di Orvieto] e del progetto di Arnolfo [di Cambio] per Santa Maria del Fiore. Prosegue aggiornandolo sullo stato dei lavori di restauro al palazzo del Popolo, dove ha scoperto il lastricato originale della grande sala "calcato da Neri della Greca e dagli antichi signori".

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2182

Zampi Paolo

04/06/1887, Orvieto

Paolo Zampi informa Luigi Fumi di averlo formalmente ringraziato, per l'aiuto datogli, nel progetto per il palazzo del Popolo consegnato al Comune. Ribadisce la sua riconoscenza per le ricerche fatte per lui dal Fumi in archivio.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2183

Zampi Paolo

04/05/1897, s.l.

Paolo Zampi chiede a Luigi Fumi di mandargli due "schedine" per il piviale di Bonifacio VIII e la dalmatica di Carlo Magno. Invia saluti a Raniero.

autografo ms; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2184

Zampi Paolo

08/07/1897, Orvieto

Paolo Zampi ringrazia Luigi Fumi per il biglietto inviatogli. È spiacente che ora sia lontano e spera di rivederlo presto.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2185

Zampi Paolo

[1897], s.l.

Paolo Zampi sollecita Luigi Fumi ad andare da Manzi per una fotografia senza la quale dovrebbe sospendere il lavoro. Chiede di mandargli "a corso di posta" la descrizione del reliquiario del Santissimo Corporale.

autografo ms.; c. 1; biglietto da visita

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2186

Zampi Paolo

27/12/1905, Orvieto

Paolo Zampi ringrazia Luigi Fumi per gli auguri e per il fascicolo sul mosaico del duomo [di Orvieto] che gli ha mandato. Ha letto il suo articolo sull'Orcagna⁵⁹¹ ed è d'accordo con le sue conclusioni. Accenna ad una risposta che, secondo lui, il Fumi dovrebbe dare al quarto volume della *Storia dell'arte*, forse riferendosi ad una qualche affermazione lì pubblicata.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2187

Zampi Paolo

19/[01]/1912, s.l.

Biglietto di presentazione di Paolo Zampi a Luigi Fumi per il prof. Antonio Canestrelli, storico dell'abbazia di San Galgano, che vorrebbe delle informazioni su una famiglia orvietana.

autografo ms., c. 1; biglietto da visita di Paolo Zampi.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

2188

Zampi Paolo

s.d., s.l.

Paolo Zampi invia a Luigi Fumi un suo scritto pregandolo di correggere gli errori con note al margine. Lo avverte che forse andrà da lui in serata e chiede se può mandargli gli ultimi tre fascicoli dell'«Archivio Storico».

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

⁵⁹¹ L. Fumi: *L'Orcagna e il suo preteso mosaico nel Museo di Kensington*, «Rivista d'arte», III, 1905, pp. 211-227.

2189

Zdekauer Lodovico

29/08/1914, s.l.

L[odovico] Zdekauer scrive a Luigi Fumi che ha iniziato le ricerche su Mario da Rieti ma con i mezzi a disposizione gli serve tempo, lo prega quindi di scusarlo. Intanto può escludere il 1455 perché secondo le *Cronache Anconetane*⁵⁹² di [Lazzaro] Bernabei, edite da [Carisio] Ciavarini, quell'anno fu potestà Filippo de Martorelli da Spoleto.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 84

Mittenti identificati con il solo nome proprio

Di seguito sono riportate in ordine cronologico le lettere dei cui mittenti è stato possibile identificare solamente il nome proprio.

2190

Raffaele

06/05/1889, Roma

Raffaele risponde in merito alla sua nomina di medico condotto del Comune di Porano. È spiacente di non poter accettare perché sta facendo assistentato all'ospedale San Giovanni a Roma.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 67

2191

Nina

22/06/1889, Perugia

Nina invia allo zio Luigi Fumi un regalo, realizzato da lei, per il suo onomastico, anche se in ritardo. Invia i suoi saluti alla zia Bianca [Cambi Gado Fumi], alla nonna, a Nello [Fumi] e Dino [Fumi], anche da parte della madre e di Bistino.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

2192

Luigi

21/09/1893, Orvieto

Luigi riferisce a Luigi Fumi di aver parlato con don Cesare il quale dichiara che le monache sono felici di ricevere la giovane.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2193

⁵⁹² L. Bernabei, *Croniche anconitane, trascritte e raccolte da M. Lazzaro de' Bernabei anconitano, ora per la prima volta pubblicate ed illustrate a cura di C. Ciavarini*, Ancona, Tip. del Commercio, 1870.

Eugenio

31/10/1896, *Panello*⁵⁹³

Eugenio M. informa Luigi Fumi che Peppino non partirà nel giorno previsto e lo prega di informare il direttore che sarà in collegio il giorno sei.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

2194

Lucio

06/01/1897, *s.l.*

Lucio informa Luigi Fumi di aver ricevuto da Bianca [Cambi Gado Fumi] la sua lettera e di aver visitato Nello [Fumi] al collegio Leonino. Gli assicura che le sue condizioni di salute sono buone.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

2195

Domenico

22/04/1897, *Roma*

Domenico B. informa Luigi Fumi che suo figlio Ranieri [Fumi] è arrivato e lo incarica di chiedere il rimborso del biglietto ferroviario. Lo ringrazia per il capretto e gli invia i saluti da parte di Ranieri [Fumi] e Bianca [Cambi Gado Fumi].

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 1, Fascicolo 4

2196

Attilio

10/06/1897, *Orvieto*

Attilio scrive a nome dei soci dell'Accademia [la Nuova Fenice] per esprimere il comune dispiacere per l'assenza del Fumi alla riunione.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

2197

Filomena

12/09/1901, *Falconara Marittima*

Filomena esprime a Luigi Fumi il dispiacere per il suo trasloco a Lucca e spera che tornerà di tanto in tanto a farle visita a Roma. Scrive a proposito della sua villeggiatura e lo informa che suo marito è a Roma per il "servizio del Vaticano". Invia i suoi saluti a Bianca [Cambi Gado Fumi] e Dino [Fumi].

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 8

2198

Erminia

⁵⁹³ Lettura incerta.

15/09/1902, Orvieto

Erminia si rammarica per il nuovo dolore che tocca la vita di Luigi Fumi.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

2199

Marco

18/03/1908, Lucca

Marco informa Luigi Fumi che forse ad aprile andrà a Roma e sarebbe lieto d'incontrarlo. Vorrebbe portare con se Gina o Eva per il congresso delle donne Italiane. Il prof. Bettazzi lo incita ad andare ma non sa che "lui non sa girare il mondo" chiede quindi al Fumi di passare per Lucca e fare il viaggio assieme. Lo prega inoltre di informare Mario che a Lucca è passato Domenico Gregori che gli parlò molto di lui. Si augura che Milano non faccia dimenticare al Fumi gli amici di Lucca.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 3, Fascicolo 52

2200

Salvatore

08/02/1920, Roma

Salvatore informa Luigi Fumi di essere tornato a Roma con una licenza di due mesi, presso gli zii. Come tutti in famiglia, ha avuto l'influenza che si è manifestata anche ad Orvieto dove, ha saputo da zio Angelo, ha colpito la signora Clara [Ramoni Fumi], il figlio e le domestiche. Gli invia i saluti di zio Bonaventura [Cerretti] che a breve partirà per Parigi ma non sa se per riallacciare relazioni diplomatiche o come nunzio. Lo zio Cesare [Cerretti] si è dedicato alla finanza e gli manda i suoi saluti. In casa Ramoni a Roma non si hanno notizie di Ranieri [Fumi]. Sanno che è rimasto bloccato a Costantinopoli dall'avanzata dei bolscevichi nella Russia meridionale. Riferisce di aver recentemente incontrato Dino [Fumi] a Roma. In fondo accenna a degli esami che spera di superare presto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 4, Fascicolo 71

2201

Nina

03/04/1920, Perugia

Nina invia i suoi auguri di Pasqua alla zio [Luigi Fumi]. Non capisce perché stia pensando di rinchiudersi in un ospizio per ciechi invece di accettare la sua offerta [di trasferirsi da lei]. Aggiunge che si sta preparando ad accoglierlo nel migliore dei modi; è certa che i suoi consigli le saranno molto utili nel suo lavoro di delegata, ed il Fumi coopererà così all'azione voluta dal Santo Padre. Gli invia i saluti di Bistino e di Marcocci.
autografo ms., cc. 3

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

2202

Nina

05/01/1922, Firenze

Nina si scusa se non ha scritto prima allo zio Luigi Fumi ed aggiunge le sue congratulazioni per il nuovo nipotino Carlo Alberto [Fumi], anche per Angelina [Angela Bernarini Fumi] e Nello [Fumi], pure a nome di Bistino. Lo avverte di non conoscere il suo indirizzo quindi invia la presente a Lisetta che penserà a fargliela recapitare. Spera che si trovi bene a Roma. Scrive che ora che la moglie del fratello "è tornata in cura" dopo venti giorni passati in famiglia, stanno tutti meglio e possono occuparsi dei bambini. Avrebbe preferito che il fratello si fosse stabilito a Roma piuttosto che a Firenze così avrebbe potuto frequentare o zio. In fine esorta il

Fumi a scriverle presto ed invia i suoi saluti a Teresina.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

2203

Nina

s.d., s.l.

Nina riferisce allo zio Luigi Fumi del dispiacere della sua famiglia per la decisione della nonna di ripartire. Continua pregandolo di rammentarla al piccolo Nello [Fumi]. Allega alla presente una sua fotografia in costume da campagnola castigliana. In fine chiede al Fumi di mandargli il suo stemma ed invia i saluti anche a nome della madre e di Bistino.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/13-14-15

2204

Roberto

s.d., Roma

Roberto ringrazia lo zio Luigi Fumi per la sua cartolina. Spera che abbia ricevuto un suo lavoretto, inviatogli attraverso un suo amico che voleva conoscerlo. Scrive a proposito dei dissapori con [Pericle] Perali a causa delle ingiuste accuse di questo verso il Fumi. Ha saputo da [Vittorio] Fiorini che non ha partecipato ai concorsi che ci sono stati per [l'Archivio di Stato di] Firenze, quindi ritiene che si trovi bene a Milano. Chiede la sua opinione circa la proposta fattagli dallo stesso Fiorini di ristampare la *Vita di Braccio*, edita da [Antonio] Campano⁵⁹⁴. In fondo scrive al Fumi che vorrebbe fargli una visita ma ha il timore di poter essere inopportuno.

autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2205

Aristide

s.d., s.l.

Aristide invia a Luigi Fumi un preventivo datogli dal Prefetto per dei letti in metallo. Sono presenti anche dei disegni degli oggetti in questione.

autografo ms. e ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 15

2206

Erminia

s.d., s.l.

Erminia consiglia a Luigi Fumi di raccomandare al Rettore una particolare e delicatissima sorveglianza su Dino [Fumi] per prevenire qualsiasi inconveniente derivabile dalla possibile "offesa" subita dalla sua innocenza nel periodo in cui è stato quasi in balia di se stesso.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 2, Fascicolo 28

⁵⁹⁴ *L'histoire et vite di Braccio Fortebracci detto da Montone, et di Nicolo Piccinino Perugini. Scritte in latino quella da Gio. Antonio Campano, e questa da Giouambattista Poggio e tradotte in uolgare da Pompeo Pellini. In Venetia appresso Francesco Ziletti, 1571.*

2207

Evangelina

s.d., s.l.

Evangelina informa Luigi Fumi dell'opportunità di affittare una casa a Lucca, dalla famiglia Forti.
autografo ms., c. 1

Segnatura: Fascicolo 28

Mittenti non identificati

Di seguito sono riportate, in ordine cronologico, le missive i cui mittenti non sono stati identificati. Nella prima parte sono inseriti sei gruppi di documenti, ognuno dei quali raccoglie lettere che per calligrafia e firma appare evidente essere state scritte dalla stessa persona; sono indicati come mittente A, B, C, D, E, ed F.

2208

Mittente A

21/08/1889, Foiano della Chiana

Mittente A chiede a Luigi Fumi di intercedere presso i componenti della Società detta dei Disciplinati o della Madonna dello Spedale perché il figlio del segretario comunale Gaetano Ciampolini, Arcangiolo, ottenga il "posto Biringucci" nel collegio del seminario di Siena. È persona onesta ma il suo stipendio di segretario comunale non gli consente di far studiare i suoi figli. Allega un lenco dei membri della suddetta società.
autografo ms., cc. 4

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 1

2209

Mittente A

05/10/1889, Foiano della Chiana

Mittente A ringrazia Luigi Fumi per quello che ha fatto per [Gaetano] Ciampolini, anche se non ha ottenuto il "posto Biringucci". Chiede notizie sulla salute del figlio di Fumi e dichiara di aver letto con piacere il suo nome tra i membri del congresso storico.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 1

2210

Mittente B

20/08/1907, Lucca

Mittente B scrive a Luigi Fumi dichiarando di rinunciare a qualsiasi diritto sull'uva del giardino.
autografo ms., cc. 3

Note:

È allegata alla presente una bozza di risposta del Fumi.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 2

2211

Mittente B

28/09/1907, Lucca

Mittente B scrive a Luigi Fumi rivendicando il suo pieno diritto sul giardino per il quale paga l'affitto insieme all'appartamento. Chiede inoltre che liberi alcune stanze dai suoi mobili.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 2

2212

Mittente B

02/10/1907, Lucca

Mittente B scrive a Luigi Fumi in merito ai suoi diritti sul giardino.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 2

2213

Mittente B

28/05/1908, Lucca

Mittente B scrive a Luigi Fumi a proposito di alcuni apparecchi della compagnia del gas lasciati dal Fumi nell'appartamento. Aggiunge che a breve andrà a Roma perché nominato Assistente di Campo di Sua Maestà il Re.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 2

2214

Mittente C

20/06/1907, Roma

Mittente C scrive in merito al decreto di nomina di Luigi Fumi a direttore dell'Archivio di Stato Milano e se ne congratula. Non sa quanto tempo avrà per giungere alla nuova sede ma l'avv. [Giuseppe] Spano si sta adoperando per prolungare la sua permanenza a Lucca. Aggiunge che sarebbe lieto se il Fumi fosse nominato membro della commissione esaminatrice per il concorso a sei posti di archivista. Prosegue informandolo che l'organico è al Senato ed a breve sarà approvato: è certo che ci saranno molte promozioni. In fondo chiede che nessuno sappia che gli scrive.

Autografo ms.; cc. 2

Note:

sul recto della prima carta, in alto a sinistra è scritto: "Personale".

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 3

2215

Mittente C

19/12/[1907], s.l.

Mittente C riporta a Luigi Fumi i risultati degli esami [di promozione per archivisti di Stato]. Promossi: [Alessandro] Lisini e [Salvatore] Giambruno a 6000 lire; [Alceste] Giorgetti, [Giuseppe] Cosentino e [Guido] Colombo a 5000 lire; [Alessandro] Corvisieri, [Alessandro] Luzio ed [Eugenio] Casanova a 4500 lire; [Mariano] Mongillo £4000; [Luigi] Volpicella, [Battista Emilio] Orioli, [Pietro] Bosmin, [Carlo Uberto] Gabbi e [Pompeo] Barbato a 3500 lire; per la seconda categoria: [Salvatore] Rodolico a 2500 lire; [Fulvio] Mascelli a 2000 lire. I sottoarchivisti dispensati dall'esame da archivista sono: [Umberto] Dogliotti a Torino, [Giovanni] Orlandini a Venezia, [Paolo] Polidori a Roma e [Ferruccio] Partesotti a Mantova. Aggiunge che agli esami per la promozione ad archivista potranno partecipare tutti i sottoarchivisti di seconda classe. Prosegue lamentandosi perché gli impiegati degli archivi non sono stati inseriti nel progetto di legge per il miglioramento economico dei funzionari di Stato e crede che la Giunta del Bilancio dovrebbe essere informata sulla situazione degli Archivi di Stato. Chiede al Fumi di fare qualcosa in merito e lo informa che i colleghi di

Torino e Venezia si sono già mossi.

autografo ms.; c. 1

Note:

sul recto, in alto a sinistra è scritto: "Riservato".

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 3

2216

Mittente C

07/05/1908, Roma

Mittente C scrive a Luigi Fumi in merito all'appalto di Stefano Lomazzi per i lavori all'alloggio del direttore [dell'archivio di Stato di Milano]. Accenna agli esami orali dei sottoarchivisti ed al risultato di quelli per l'alunnato. Lo informa che l'avv. [Giuseppe] Spano non è a Roma.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: Ministero dell'Interno.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 3

2217

Mittente D

10/08/1899, Olevano Romano

Mittente D avverte Luigi Fumi di aver ricevuto dal prof. [Giuseppe] Tomassetti la circolare da inviare ai futuri corrispondenti. Suggerisce di incontrarsi, anche con il marchese Viti, per decidere a chi inviarla. Lo ringrazia per l'attiva cooperazione al suo progetto.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 4

2218

Mittente D

06/09/1899, Lettiuse⁵⁹⁵

Mittente D invia le sue condoglianze a Luigi Fumi per la morte della madre. È spiacente che la lettera del marchese Viti Mariani che lo informava dell'evento sia giunta tardi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 4

2219

Mittente E

25/12/1896, Roma

Mittente E è spiacente di non aver potuto mostrare di persona a Luigi Fumi le fotografie del "meraviglioso tempio orvietano" quindi gliene invia ringraziandolo per l'accoglienza avuta. Invia i suoi saluti alla contessa [Maria Cristina] Piccolomini ed al comm. [Carlo] Franci.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 5

2220

Mittente E

14/01/1897, s.l.

⁵⁹⁵ Lettura incerta.

Mittente E si scusa con Luigi Fumi ma la mancanza di tempo lo obbliga ad inviargli una fotografia certo non degna di essere presentata al "sommo personaggio" di cui gli ha parlato.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 5

2221

Mittente E

21/01/1897, *s.l.*

Mittente E invita Luigi Fumi a cena; sarà presente anche la contessa [Maria Cristina] Piccolomini.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 5

2222

Mittente F

20/09/1889, *s.l.*

Mittente F scrive a Luigi Fumi che lo avrebbe informato prima se non avesse erroneamente creduto che lo avrebbe fatto Palazzetti. Riferisce sulla riunione del Consiglio comunale in cui è stata discussa la posizione del Fumi come direttore delle scuole, osteggiato da [Luigi] Orelli. Dichiarava che non se ne è parlato molto in paese e lo invita a stare tranquillo. Accenna all'avv. [Alfonso] Giulietti, a [Carlo] Franci ed a mons. [Luigi] Misciattelli che è andato ad Orvieto. In fondo inserisce i suoi saluti per l'ing. [Aristide] Leonori.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 6

2223

Mittente F

23/09/1889, *Orvieto*

Mittente F scrive a Luigi Fumi per fargli coraggio; a tal scopo gli riporta le parole ricevute da mons. [Antonio] Briganti. Lo invita a stare tranquillo ed a godersi il congresso a Firenze.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 6

2224

I

15/08/1882, *Tubingen*

Il mittente ringrazia Luigi Fumi per le informazioni, avute attraverso il sindaco. È lieto di aver conosciuto una persona così illustre. Riferisce di aver consultato il suo *Codice diplomatico della città di Orvieto*⁵⁹⁶ potendone così ammirare la serietà, ma purtroppo Orvieto non ha molto da offrirgli. Chiede quale sia il diploma più antico nell'archivio municipale ed in quello capitolare. Se possibile vorrebbe informazioni anche sugli archivi di Chiusi, Città della Pieve, Viterbo, monte Amiata, Sovana, Grosseto e Bagnoregio, per il lavoro che sta preparando sugli archivi d'Italia. Aggiunge che tutto quello che fornirà sarà pubblicato con il suo nome. Chiede di ringraziare per lui il sindaco.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 9

⁵⁹⁶ L. Fumi, *Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statutario del Comune di Orvieto*, Firenze, Viesseux, 1884.

2225

II

28/07/1888, Orvieto

Un dipendente dell'ufficio del Registro di Orvieto avverte Luigi Fumi che nella stessa mattina ha bisogno delle 516 lire dovendole versare in tesoreria. Lo prega di non comprometterlo.

autografo ms., cc. 2; carta intestata: Ufficio del registro e del demanio in Orvieto.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 102

2226

III

16/05/1889, s.l.

Il mittente invita Luigi Fumi a passare in ufficio per cercare una lettera e per discutere sulla incompatibilità delle cariche di consigliere [comunale] e Direttore delle scuole.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 9

2227

IV

20/06/1889, Roma

Il mittente invia a Luigi Fumi gli auguri per la ricorrenza di San Luigi Gonzaga. Accenna a notizie avute sul carattere del vescovo e del rigore che usa in seminario. Riferisce di essere stato chiuso in casa per diversi giorni a causa delle "scandalose baldorie" fatte per "un pessimo apostata".

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 9

2228

V

28/08/1889, Montefiascone

Il mittente scrive a Luigi Fumi in merito a dei lavori edili e lo informa di aver incontrato mons. Corsini al seminario. Questi andrà di persona dal Fumi ad Orvieto per parlare di uno scritto in latino che ritiene un buon lavoro ma per il quale vuole il parere di una persona più competente.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 9

2229

VI

20/09/1889, s.l.

Il mittente accenna alla guerra fatta al Fumi ad Orvieto. Fa riferimento alla nomina di un nuovo pastore che il Santo Padre farà scegliendo una persona adatta a "provvedere opportunamente agli speciali bisogni della diocesi". Lo incoraggia a non lasciarsi abbattere dagli eventi.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 9

2230

VII

1889, *Cagli*

Il mittente commenta le calunnie fatte al Fumi in Orvieto; ne ha letto anche sul «Cittadino». Accenna al ruolo di Palazzetti nella questione.

autografo ms.; cc. 5

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 9

2231

VIII

07/12/1892, *Arezzo*

Il mittente scrive in merito ad una inserzione del Fumi non pubblicata. Sottolinea come, dopo gli articoli del «Cittadino» e dell'«Opinione», sia forse superflua.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2232

IX

03/11/1894, *Perugia*

Il mittente spera che Luigi Fumi non abbia frainteso il ritardo della sua risposta che non è dovuto a mancanza di stima verso la nascente Società di storia patria. Non sa cosa dire del silenzio di [Francesco] Guardabassi e di [Leopoldo] Tiberi, sa solo che quest'ultimo gli aveva assicurato che avrebbe scritto l'articolo su [Ariodante] Fabretti. In merito alla domanda del Fumi risponde che dei soci onorari hanno aderito: Bonghi, [Ernesto] Monaci e [Gian Francesco] Gamurrini; degli aggregati: il prof. Cesare Cerretti, Enrico Filippini, Ettore Verga, il colonnello Verri, Getulio Ceci e [Pietro] Tommasini Mattiucci; rinunciarono: il conte Francesco Conestabile della Staffa, Giuseppe Tedeschini Romani, Anastasio Rotelli, Luigi Armani e Carlo Botti. Dei soci collaboratori non hanno ancora risposto: [Giovanni] Magherini Graziani, Lupattelli Angelo e Oscar Scalvanti, l'unico di loro ad aver rinunciato è il prof. S. Vanni. Hanno accettato: la Deputazione di storia patria per le Province delle Marche, la Commissione di storia, arte ed archeologia del Municipio di Alessandria, la Commissione archeologica del Municipio di Fiesole, la Deputazione Municipale di storia patria di Ferrara, la Società geografica italiana, la Società Napoletana di storia patria, l'Accademia delle scienze di Torino. Le pubblicazioni giunte in dono sono: *Rapporto sulle tornate del triennio 1892-1894* dell'Accademia La Nuova Fenice⁵⁹⁷, fasc. III del *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro*⁵⁹⁸, decreto di istituzione e statuto della Deputazione di storia patria per le Marche; *L'astrologia e la consegna del bastone al capitano generale della Repubblica fiorentina*⁵⁹⁹, estratto dall'«Arch(ivi)o Stor(ic)o ital(ian)o», dono dell'autore E[ugenio] Casanova sottoarchivista di stato in Firenze. Il mittente e [Vincenzo] Ansidei vorrebbero presentare per il prossimo numero [...].

ms.; cc. 2

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 85

2233

X

26/01/1896, *Orvieto*

Il mittente scrive a proposito del seminario di Orvieto ed accenna ad Aurelio. Domanda a Luigi Fumi della sua partenza da Orvieto e lo avverte che in giornata consegnerà la lettera a Nello [Fumi].

⁵⁹⁷ *Accademia La Nuova Fenice in Orvieto. Rapporto delle tornate del triennio 1892-94*, (anno V-VI). Orvieto, Tip. M. Marsili, 1894.

⁵⁹⁸ *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro (1482-1514)*, in *Ephemerides Urbevetane*, «Rerum Italicarum Scriptores», ed. II, XV, vol. 2, Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920.

⁵⁹⁹ E. Casanova, *L'astrologia e la consegna del bastone al capitano generale della Repubblica fiorentina*, in «Archivio Storico Italiano» n. 181, a. VII, 1891, s. V, 1.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2234

XI

1896, s.l.

Il mittente scrive che quel che è fatto è fatto, la cosa dovrà camminare da se.

ms.; c. 1; biglietto postale

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 85

2235

XII

21/01⁶⁰⁰/1897, Firenze

Il mittente ringrazia Luigi Fumi per la sua promessa. Accenna ad altri argomenti di difficile comprensione a causa della calligrafia.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2236

XIII

13/02/1897, s.l.

Il mittente chiede a Luigi Fumi informazioni su un passo di uno scritto su S. Bernardo. Lo prega di salutare per lui Ranieri [Fumi], Ficarelli e Sabatini.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2237

XIV

16/03/1897, Orvieto

Il mittente chiede a Luigi Fumi di ritirare il conio della medaglia del Duomo e riferisce delle domande in merito fatte dal comm. Fancella. Accenna a delle stampe fatte dalla Tipografia Tosini e lo invita a raggiungerlo. Invia i suoi saluti a Ranieri [Fumi] ed Aurelio. Aggiunge che Lazzarini vuol sapere se il Fumi ha avuto risposte per "quell'affare".

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2238

XV

1897, s. l.

Il mittente informa Luigi Fumi che il prof. [Antonio] Labriola vuole le sue monografie sul Duomo⁶⁰¹ al più

⁶⁰⁰ Lettura incerta.

⁶⁰¹ Riferendosi a delle monografie potrebbe trattarsi di: L. Fumi, *Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri. Monografie storiche condotte sopra i documenti*, Roma, Società Laziale Tipogr. Editrice, 1891; *Il Santuario del SS. Corporale nel Duomo di*

presto.
ms.; c. 1; biglietto postale

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 85

2239

XVI

12/03/1899, Campo de' Fiori [Roma]

Il mittente informa Luigi Fumi di aver ricevuto il manoscritto del marchese Viti e di poterlo pubblicare sul periodico dell'Accademia non prima del prossimo anno. Accenna ai cambiamenti subiti dall'Accademia, incorporata alla facoltà Giuridica del Pontificio Seminario Romano.

autografo ms.; c. 1; carta intestata: Accademia di conferenze storico-giuridiche. Roma. Palazzo Giustiniani.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2240

XVII

22/03/1899, Minerva

Il mittente chiede in prestito a Luigi Fumi, per la sua rivista, i clichè dell'illustrazione del monumento al cardinale [Guillaume] De Bray nella chiesa di San Domenico usati nel suo *Duomo di Orvieto*, per un articolo del sacerdote Nediani di Forlì. Dichiaro di essere interessato anche a quelli dell'opuscolo stampato per il Congresso Eucaristico.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 10

2241

XVIII

20/09/1901, Lucca

Il mittente invia a Luigi Fumi delle notizie su Jacopo da Rieti, trovate negli Annali di [Luke] Wadding⁶⁰², come chiestogli.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 11

2242

XIX

03/11/1902, Forte S. Maria [La Spezia]

Il mittente ringrazia Luigi Fumi per il suo aiuto e per le nuove conoscenze che gli ha permesso di fare. Riferisce sull'incontro avuto con il colonnello e dichiara che la "nube" che vedeva sul suo futuro pare ora dissolta. Allega alla presente una lettera di un colonnello.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 11

2243

Orvieto. Descrizione e illustrazione storica e artistica. Ricordo del XV Congresso Eucaristico di Orvieto, Roma, Danesi, 1896.

⁶⁰² L. Wadding, *Annales Minorum. In quibus res omnes trium ordinum a s. Francisco institutorum ponderosius et ex fide asseruntur, et praeclara quaeque monumenta ab obliuione vendicantur*, Lugduni, sumptibus Claudii Landry, 1625-1648.

XX

28/12/1902, Orvieto

Il mittente scrive a Luigi Fumi in merito ad un podere e delle interferenze nella sua gestione di Bianca [Cambi Gado Fumi] e del cognato del Fumi [Alberto Cambi Gado]. Nomina [Carlo] Franci e lo informa di aver mandato a Marcocci del denaro ed una cambiale. Accenna a Belcapo, Pacelli e Fani.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 11

2244

XXI

04/06/1907, Lucca

Il mittente restituisce a Luigi Fumi la lettera di Corrado Ricci. Sa che questi sta cercando qualcuno che si occupi di Lucca per la sua collana "Città italiane"⁶⁰³ e si propone per tale incarico. Se vuole informazioni sul suo conto può rivolgersi al dr. [Ferdinando] Martini con il quale ha lavorato nel «Fanfulla»⁶⁰⁴.

autografo ms.; cc. 2; carta intestata: R. Istituto di Belle Arti. Lucca. Segreteria.

Note:

La lettera è conservata all'interno di fogli a stampa⁶⁰⁵; è presente anche un foglietto ms. con l'epigrafe per Maria Cristina Piccolomini Febei.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2245

XXII

10/10/1907, Orvieto

Il mittente tranquillizza Luigi Fumi sullo stato di salute di Ranieri [Fumi], affetto da un'infezione tifoidea.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2246

XXIII

20/11/1907, Fir(enz)e

Il mittente ringrazia Luigi Fumi per il IV volume dei Regesti Lucchesi⁶⁰⁶.

autografo ms.; c. 1

Note:

La lettera è conservata all'interno di fogli a stampa⁶⁰⁷; è presente anche un foglietto ms. con l'epigrafe per Maria Cristina Piccolomini Febei.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2247

XXIV

03/01/1908, Perugia

⁶⁰³ Collana "Italia Artistica" dell'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo.

⁶⁰⁴ «Fanfulla della domenica» settimanale politico e letterario pubblicato a Roma dal 1879 al 1919.

⁶⁰⁵ Sono bozze di stampa dell'articolo sull'epistolario dell'arcivescovo Rossano del Fumi, pubblicato sul primo fascicolo del «Bollettino» del 1907.

⁶⁰⁶ *Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472)*, a cura di Luigi Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

⁶⁰⁷ Sono bozze di stampa dell'articolo sull'epistolario dell'arcivescovo Rossano del Fumi, pubblicato sul primo fascicolo del «Bollettino» del 1907.

Il mittente⁶⁰⁸ scrive a proposito di Nina e Bistino e suggerisce che il Fumi scriva a quest'ultimo.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2248

XXV

24/01/1908, Lucca

Il mittente dichiara di aver ricevuto la lettera di Luigi Fumi dalla Sig.ra Pardini e ringrazia per le espressioni di benevolenza che contiene. Invia i suoi saluti alla signora Bianca [Cambi Gado Fumi].

La seconda carta contiene dei saluti per il Fumi firmati Marco.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2249

XXVI

12/03/1908, Milano

Il mittente informa Luigi Fumi che la prefettura ha fatto tutto quello che doveva ma il capomastro Stefano Tomassi non si è presentato. Spetta al Fumi sollecitarlo.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2250

XXVII

05/04/1908, Milano

Il mittente ringrazia Luigi Fumi per l'autorizzazione ad ispezionare l'archivio riservato.

autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 12

2251

XXVIII

16/05/1911, Roma

Il mittente invia a Luigi Fumi un estratto di un suo studio.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 13

2252

XXIX

29/08/1911, Milano

Il mittente ringrazia e si congratula con Luigi Fumi per l'Annuario dell'Archivio di Stato in Milano del 1911.

autografo ms. ; cc. 2

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 13

⁶⁰⁸ Potrebbe trattarsi di Anna Fumi Angeletti Marcocci, sorella del Fumi.

2253

XXX

03/03/1914, s.l.

Un membro del K(öni)gl(ich) Preussischen Historischen Institut si scusa per il ritardo con cui risponde ma non era a Roma. Scrive a proposito di una bolla di Innocenzo II ed accenna alla *Miscellanea* di Massarello e ad un lavoro di Onofrio Panvinio sull'archivio vaticano.

ms.; c. 1; carta intestata: Kgl. Preussisches Historisches Institut. Rom, Via dogana vecchia 29.

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 6, Fascicolo 105

2254

XXXI

19/04/1920, Macerata

Il mittente ringrazia Luigi Fumi per il dono e dichiara di seguire con interesse i lavori di "sistemazione" dell'Archivio di Stato in Milano.

autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 14

2255

XXXII

14/01/1922, s.l.

Il mittente invia a Luigi Fumi le informazioni chieste su Giovanni da Pontremoli, contenute negli Annales O. I. M. di [Luke] Wadding⁶⁰⁹.

autografo ms.; cc. 2; timbro: Conv. dei frati minori di S. Maria di Canepanova. Pavia.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 14

2256

XXXIII

16/04/1922, Terni

Il mittente invia i suoi saluti a Luigi Fumi.

autografo ms.; c. 1; cartolina illustrata

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 14

2257

XXXIV

13/07/1922, Montefiascone

Il mittente invia a Luigi Fumi informazioni sul cardinale Alfonso Petrucci entrato a Bolsena con l'aiuto di Baglioni. Accenna ad un breve di Leone X del 30 agosto 1513 conservato nell'archivio comunale, parzialmente pubblicato nella storia del Pier Ruti⁶¹⁰, ed alla storia di Viterbo del Piusi⁶¹¹.

autografo ms., c. 1

⁶⁰⁹ L. Wadding, *Annales Minorum. In quibus res omnes trium ordinum a s. Francisco institutorum ponderosius et ex fide asseruntur, et praeclara quaeque monumenta ab obliuione vendicantur*, Lugduni, sumptibus Claudii Landry, 1625-1648.

⁶¹⁰ Lettura incerta.

⁶¹¹ Lettura incerta.

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 14

2258

XXXV

13/11/1922, s.l.

La mittente ringrazia per la cartolina con le notizie su Ranieri [Fumi]. Consiglia di seguire i suggerimenti della signora Bona. Chiede di farle sapere da Teresina se è giunto il pacco inviatole con lo scialle.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 5 bis, Fascicolo 14

2259

XXXVI

s.d., s.l.

La mittente annuncia allo zio Luigi Fumi una sua prossima visita a Milano per una conferenza⁶¹². Di lì poi dovrà andare a Venezia per parlare all'Ateneo. Spiega di aver pensato molte volte di scrivergli ma il lavoro ed i bambini la tengono molto occupata. Spera di incontrarlo a Milano. Invia i saluti di suo marito.
autografo ms., cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 108/16-17-18-19-20-21-22

2260

XXXVII

s.d., s.l.

Il mittente scrive di chiedere a Nello [Fumi] se negli ultimi giorni a Terni ebbe o no lezioni dal professore di ripetizioni, per provvedere al suo compenso. Lallo [Wenceslao Valentini] vorrebbe sapere chi era il personaggio influente a cui [Giustiniano] Degli Azzi aveva raccomandato l'appello Buccelli. Chiede al Fumi se ha scritto a Cerretti per l'affare di Pian di Castello e raccomanda di occuparsene seriamente; aggiunge che potrebbero trattare direttamente o attraverso [Valerio] Cozza per avere qualche facilitazione.

ms.; c. 1

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 85

2261

XXXVIII

s.d., s.l.

La mittente è rammaricata che Luigi Fumi non abbia voluto darle nemmeno un biglietto, la tormenta il pensiero che il Fumi non abbia per lei la consueta benevolenza.

ms.; cc. 1

Note:

lettera mutila.

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 85

2262

XXXIX

s.d., s.l.

⁶¹² Lettura incerta.

Il mittente accenna ad un "tour de force con la nota persona" e chiede: "Che le suggerisce il cuore? Ci provo?!".

ms.; c. 1

Note:

sulla busta è scritto "urge" e sul recto del biglietto: "Distruggere".

Segnatura: Busta 5, Fascicolo 85

Serie destinatari

Di seguito sono riportate, in ordine cronologico, le minute di Luigi Fumi i cui destinatari non sono presenti nel carteggio come mittenti.

2263

Circolare sulle biblioteche popolari circolanti

25/08/1869, s.l.

Minuta di Luigi Fumi con la quale promuove la formazione di una biblioteca popolare.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2264

Fumi Luigi ad Aiutarelli Giuditta

04/1879, Perugia

Luigi Fumi racconta a Giuditta Aiutarelli⁶¹³ vedova Socci, del viaggio compiuto assieme a Bianca [Cambi Gado Fumi], del padre che li ha accolti alla stazione e della soddisfazione di Bianca per l'accoglienza ricevuta dalla famiglia del marito. La prega di mandargli il pacco di carte sigillate lasciate sul tavolo verde.
autografo ms.; c. 1; cartolina postale.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2265

Fumi Luigi a Bidoni

28/06/1883, Orvieto

Luigi Fumi spiega a Bidoni, della Sottoprefettura di Orvieto, la struttura dell'antico collegio delle arti di Orvieto.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2266

Fumi Luigi a Gelli Agenore

15/01/1885, s.l.

Luigi Fumi riporta ad [Agenore] Gelli la richiesta di [Paolo] Campello [Della Spina] di una copia del volume orvietano. Accenna all'aiuto avuto da Tordi, impiegato alle poste a Roma. Chiede come si deve comportare riguardo a delle piccole spese affrontate. In un post scriptum chiede se nella «Nuova antologia» si

⁶¹³ Lettura incerta.

scriverà del volume sunnominato. Lo informa che ne ha scritto bene l'«Archivio per le Marche e per l'Umbria». Chiede di informarlo su altre recensioni.
autografo ms.; cc. 2; carta intestata: [...] dell'archivio storico. Orvieto.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2267

Fumi Luigi a Menchinelli Giulia

01/07/1887, Roma

Luigi Fumi chiede a Giulia Menchinelli la spedizione di oggetti personali.
ms.; c. 1; telegramma

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2268

Fumi Luigi

01/04/1889, Roma

Luigi Fumi chiede un incontro a "Gentil.mo conte".
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2269

Fumi Luigi alla Direzione generale delle antichità e belle arti

26/06/1890, Orvieto

Luigi Fumi risponde alla Direzione generale delle antichità e belle arti del ministero della P[ubblica] I[struzione], in merito al catalogo degli oggetti d'arte che gli è stato richiesto. Giustifica il ritardo con una lunga malattia, con il lavoro per la sua opera sul Duomo di Orvieto e l'impegno come direttore generale delle scuole di Orvieto. Fa notare che in molte lettere è appellato "ispettore" ma non ha mai avuto tale nomina.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2270

Fumi Luigi

20/11/1893, Orvieto

Luigi Fumi ha saputo che Troscia è stato informato dall'arcidiacono, su indicazione di Badia e Lazzarini, che l'incidente Catizzani è opera della [Accademia La Nuova] Fenice. Spera che Dio illumini il vescovo e minaccia di ricorrere ai tribunali se "quei signori" insistono.
Sul verso della seconda carta è presente un altro testo riferito al medesimo argomento.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2271

Fumi Luigi

29/04/1911, M[ilano]

Luigi Fumi scrive a "Caro Amico" a proposito di un impiegato.
autografo ms.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2272

Fumi Luigi

24/03/1920, s.l.

Luigi Fumi ringrazia "Ill.mo sign. Cavaliere" per la premura avuta nel fargli collazionare le bozze della sua opera dall'archivista Alceste Moretti. Ha rimborsato le spese postali ed ha aggiunto un piccolo compenso. Prosegue chiedendo se suo figlio Nello [Fumi] può acquistare o affittare l'orto dietro il teatro, confinante con il giardino di casa Fumi.

autografo ms.; c. 1; carta intestata. Archivio di Stato in Milano. Il Soprintendente

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2273

Fumi Luigi al Gran maestro del Sacro Militare Ordine del Santo Sepolcro

19/02/1931, s.l.

Luigi Fumi chiede al patriarca di Gerusalemme Gran maestro del S[acro] M[ilitare] Ordine del S[anto] Sepolcro che anche il figlio primogenito Ranieri [Fumi] sia ammesso all'Ordine Gerosolomitano.

datt. con correzioni mss.; cc. 2

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2274

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Luigi Fumi scrive a proposito di un prestito avuto dalla marchesa Giberti.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2275

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Parte di minuta di Luigi Fumi nella quale sconsiglia l'acquisto di un mosaico ritenendo il prezzo troppo alto e mettendone in dubbio il valore artistico.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2276

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Parte di minuta di Luigi Fumi in cui scrive a proposito di un mosaico.

autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2277

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Luigi Fumi ringrazia "Eminentissimo" per la benevola accoglienza ricevuta.

autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2278

Fumi Luigi a Carlo

s.d., s.l.

Luigi Fumi risponde a Carlo riferendo le notizie in suo possesso sulla storia del Palazzo dei Papi. A tal proposito cita: Urbano IV, Bonifacio VIII, Monaldo Monaldeschi, Carlo D'Angiò, Clemente IV, Gregorio X, Martino IV, Nicola IV, Teodorico Ranieri, Celestino, Lorenzo Maitani, Paolo III, [Cipriano] Manente.
autografo ms., cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2279

Fumi Luigi a Brenciaglia Napoleone

s.d., s.l.

Luigi Fumi declina le sue responsabilità a proposito dello scandalo provocato da chi forzò la serratura del palco. Scrive a Nap[oleone] Brenciaglia che la colpa è dell'educazione del ragazzo.
autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

2280

Fumi Luigi ad Augustale

s.d., s.l.

Luigi Fumi chiede ad Augustale di procurargli fogli e buste con le cifre sue e di Bianca [Cambi Gado Fumi] e di spedirglieli, indicandogli la spesa. Lo informa che tutti i suoi stanno bene e lo salutano.
autografo ms., c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2281

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Lettera mutila di Luigi Fumi forse per la moglie Bianca [Cambi Gado Fumi].
autografo ms.; cc. 4

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2282

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Luigi Fumi scrive ad un avvocato a proposito di una questione legata alla madre.
autografo ms.; c. 1

Note:

sul verso è presente un componimento poetico, forse destinato ad un matrimonio.

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2283

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Frammento di lettera relativa alla situazione patrimoniale della Famiglia Fumi.
autografo ms.; c. 1

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2284

Fumi Luigi

s.d., s.l.

Luigi Fumi scrive a proposito di alcuni moduli che dovrebbe firmare e spedire ma che ora sono da [Alessandro] Lisini. Chiede di mandare la "Tabella".

autografo ms; c. 1; biglietto da visita di Luigi Fumi

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/2

2285

Fumi Luigi ad uno dei suoi figli

s.d., s.l.

Luigi Fumi è lieto che suo figlio abbia iniziato ad imparare a memoria dei versi della Divina Commedia di Dante Alighieri. Gli chiede se comprende il testo e si dilunga spiegandogli la figura di Francesca da Rimini. Sul recto della prima carta in lato è riportato: "Lettera di un padre ad un figlio in cui si fa la critica della Francesca di Dante [Alighieri]".

autografo ms.; cc. 8 rilegate

Segnatura: Busta 7, Fascicolo 109/1

Indice dei nomi

Avvertenze per la consultazione

I numeri si riferiscono al regesto in cui il nome compare.

(?): indica nomi di lettura incerta.

n: indica le note.

Abbondati (?)	1834	Algeste Pasquale	118
Adami	2140	Alighieri Dante	179n, 2096, 2285
Adami Andrea	762	Alinari	276
Adriani	2039	Allodi Leone	160
Aglietti	980	Ambrogini Angelo	1218, 1219
Agnolo di Tura	1144	Ancona, Deputazione di storia patria per le	
Agostini	1224, 1242, 1244,	Provincie delle Marche	161, 1453,
1245, 1249, 1250, 1281		1649, 2232	
Agostini Alfredo	1232, 1236, 1239,	Anderson Domenico	871
1265, 1268, 1281, 1282, 1294, 1296		Andrea di Cione Arcangelo	2186
Agostini, Famiglia	1264	Andreani Leopoldo	687
Agostini Maria	1245, 1246, 1248, 1281,	Andreini Giovanni	162-178, 339, 1677
1285		Andreini Luigi	1114, 1115
Aicalbi (?)	1939	Andreini Mario	101
Aiutarelli (?) Socci Giuditta	2264	Angelo da Camerino, vescovo	1461
Albarini	651	Angeloni Alfredo	613
Albergati	561	Anioyer Guglielmo, cardinale	179
Albergati Domenico	562	Anpasini (?)	994
Albergotti	1876	Anselmini Rocco, vescovo	180
Alberici	2077	Ansidei	759, 761
Alberici Torello (?)	1521	Ansidei Vincenzo	181-242, 530, 662,
Alberto da Gandino	<i>vedi</i> Gandino	669, 673, 710, 784, 813, 999, 1000,	
Alberto		1348, 1394, 1437, 1441-1444, 1448,	
Alberti	736	1450, 1451, 1456, 1464, 1470, 1473,	
Albertini Giulio	144-155, 1428,	1717, 1718, 1895, 1912, 1946, 1948,	
1804, 1805, 2048		2017, 2019, 2045, 2232	
Albornoz	1453	Antinori Giov. (?)	100
Albornoz Egidio	1870	Antinori Giuseppe	99
Aldobrandeschi	1285	Antognoli Filippo	243
Aldobrandini Pietro	1801	Antonelli Mercurino	244, 245
Alessandri	36	Antonio da Viterbo	681, 682, 1465
Alessandri Angela Maria	156-158,	Anzillotti	1825
1599		Anzillotti Dionisio	487n
Alessandro VI, papa	217, 227n, 1025,	Apamea Antonio	246
1053, 1343		Appodia Pasquale	1731
Alberti Leon Battista	1374	Aratore	454n
Alfani Rinaldo	1870	Arbeato (?)	1958
Alfieri	784, 1435	Ardito Pietro	1944, 530n, 531n
Alfieri Alessandro	159	Aristide, conoscente	2205
Alfieri Vittorio	183	Armanni Vincenzo	1044
			506

Armanni Luigi	2232	Banchi Luciano	260, 261, 467, 477, 479, 490, 497, 112n, 975, 228n, 1273, 1298, 1299, 1307, 1312, 1654
Arnaud Cozza Adina	247	Banchi Vittorio	261-263
Arnolfini Marchio	1683	Bandettini Pietro, sacerdote	264-266, 612, 613, 1676, 1677
Arnolfo di Cambio	1493, 1829, 2180, 2181	Bandini Giorgio	490
Attilio, conoscente	2196	Barbato Pompeo	267, 268, 1996, 2215
Aureli	639	Barbiellini Amidei Alessandro	216, 269-271, 303, 304, 305, 1446, 1449
Aureli Ernesto	762	Barbier de Montaul Xavier	272, 1028
Aurelio, conoscente	45, 1113, 1117, 1642-1644, 2233, 2237	Barbieri, abate	297
Autore Stanislao Maria	1549, 1550, 1815	Bordalotti P.	405
Avati	910	Bordalotti Pietro	405
Azzurri Francesco	323, 324	Bargagli Pandolfo	273
Babini	505, 828	Bargagli Petrucci Fabio	274, 279
Baccarini Carlo	1672	Barone Nicola	280-282, 1130, 1131, 1163, 1168, 1851, 1852, 1932, 2135, 2158, 2164, 2167, 2168
Baccelli	1657	Barsanti	684
Baccelli Alfredo	1438	Barsanti Stefani Maria	283
Baccelli Augusto	414	Bartelli	1447
Baccelli Guido	434n, 1848	Bartoleschi Severino	284
Bacchiani Alessandro	248	Bartoletto	2137
Bacci	2167	Bartolomeo di Roando	1863
Bachetti Giuseppe	494	Bartoloni Pasquale	285
Badalini Adele	249	Barutti Alberto	1726
Badia	2230	Barzini	68, 70
Badia Muzio	250, 1589	Baschi, Famiglia	1034, 1036
Badin	1364	Bassano Gabba	651
Baggioli Enrico	605	Bassi Amalia	286
Baglioni	1414, 1640, 2257	Battistelli A.	287
Baglioni Adriano	241	Baumgarten Paolo Marco	288
Baglioni, Famiglia	1658	Beato Angelico	<i>vedi</i> Guido di Pietro
Baglioni Gino	251	Beccarelli	745, 1138
Baglioni Giuseppe	98, 252, 828, 1641	Becchi Benedetto	289
Baglioni Malatesta	2058	Bechelloni Domenico	290
Baglioni Monaldesca	2058	Becker Felix	291, 292
Baglioni Pantasilea	2155	Belcapo	901, 2243
Baglioni Sforza Anastasia	557n	Belforti Giuseppe	201
Baldassari	592	Belli	1037
Baldasseroni Francesco	253, 693- 697, 699, 705, 1628, 2124	Bellini	67
Baldi Saverio	254	Bellucci Ada	226, 227, 13n, 36n, 293, 675, 676, 677, 270n, 275n, 1447, 1450, 1476, 1717
Baldini Luigi	2110	Bellucci Alessandro	208, 209, 224, 294- 296, 682, 757, 1318, 1443, 1456, 1464, 1466, 2017
Baldo	1890		
Ballerini Fabrizio	1441, 2041		
Baluze Etienne	402		
Baluzio	<i>vedi</i> Baluze		
Balzani Ugo	234, 255-258, 303, 445, 446		
Banchi	259, 1931		

Bellucci Alessandro o Giuseppe	678, 681, 683, 706, 710, 712, 715, 1439, 1459	Betti Enrico	1291
Bellucci Giuseppe	182, 198, 223-225, 227, 297, 298, 662, 680, 999, 1464, 1466	Bettini	1821, 1822
Belluzzi Raffaele	1037	Biagi Guido	327
Belotti Bartolo	299	Biagini	1094, 1115, 1118, 1122
Beltrami	274	Biagini Roderigo	328-341, 399, 524, 685, 750, 1050, 1093, 1095, 1114, 1124, 1549, 1904, 1911, 1913, 1914, 2074, 2167, 2169
Beltrami Luca	2107	Bianchi	1289, 1292, 1293, 1294, 1296, 1975
Benedetti	1373	Bianchi Dante	342
Benedettini Clemente	300	Bianchi Francesco	850, 851
Benedetto XV, papa	783, 1530	Bianchi Nicomede	343, 1280, 1288, 1935
Bennicelli	321, 504, 901, 902	Bianchi di Adola (?)	1839
Benucci Bettina	202, 301, 302	Bianchino (?)	2069
Benucci Domenico	303-308, 1451, 2018	Bianconi Augusto	344
Benucci Pacifico Romano	307, 308	Bidoni	2265
Benucci Torquato	301	Bientinesi Ranieri	387
Benvenuti	910	Billarelli Giuseppe	1554
Benvoglianti	1126, 1144	Billoviller Augusto	1592
Benvoglianti Bartolomeo	285n, 289n	Binda Giulio	345, 346, 1397
Berardelli Gaetano	557, 558, 1982	Bindi Enrico, vescovo	347, 1271, 1275, 1286
Berardi, ingegnere	44	Biondi Ulderico	209
Berardi, tipografo	183, 193, 194, 1436, 1453, 1457, 1469, 1472, 1475	Bistino, nipote	881, 954, 957, 961, 1062, 2085, 2092, 2191, 2201, 2202, 2203, 2247
Berenson Bernard	1394	Biuda (?)	1157
Bergamo, Biblioteca Civica	309	Bizzozero Carlo	349, 350
Berlinghieri	1089	Blake	1690
Bernabei	274	Blasi Angelo	1444, 1456, 1702
Bernabei Lazzaro	2189	Bliss W.	351-355, 1112
Bernardini	1285, 1286	Bobini Angelo	356-367
Bernardini Aristide	310-313, 882, 883, 886-889, 891, 894, 895, 899, 917, 938	Boccaccio Giovanni	2034
Bernardini Elvira	885, 886, 889, 899	Boccali Gabriele, vescovo	368, 968, 1884
Bernardini, Famiglia	885, 887, 915	Boccanegra Benedetto, vescovo	345, 346
Bernardini Fumi Angela	314-319, 882, 883, 885, 886, 895, 905, 906, 899, 917, 938, 2202	Boccelli (?)	1582
Bernardy Amy A.	320	Boerio, vescovo	<i>vedi</i> Bohier Pietro
Bernucci Agostino	1521	Boggiano Eugenio	369, 370, 1974, 2132, 2137, 2140, 2142, 2158
Berretti E.	321	Bohier Pietro, vescovo	160
Berti Pietro	694	Boiso (?)	1493
Bertini Carlo Augusto	322	Bolgi Andrea	1536
Bertini Clelia	2055	Bologna, Archivio di Stato	1149-1181, 1183, 1184, 1186, 1188, 1189, 1543
Bertini Iader, vescovo	323, 324, 1352	Bombe Walter	291, 1902
Bertolè Viale Ettore	23	Bonacci Brunamonti Maria Alinda	225n, 1748, 1893
Bertolini	1499, 2166	Bonaccorsi	23
Bertolini Domenico, cardinale	326		
Bertolotti (?)	1975		
Bertoni G.	325		
Bettazzi	2199		

Bonaini Francesco	260, 1218, 1226, 1325, 2160	Bracci Testasecca Anna	409
Bonamici Filippo	1563	Bracci Testasecca Giacomo	410-412, 502, 246n, 1586
Bonazzi Luigi	1434	Bracci Testasecca Giuseppe	413-415, 1378, 1384, 2018
Bonci Casuccini Pietro	323, 324	Braccio Fortebracci da Montone	<i>vedi</i>
Boncompagni	898	Fortebracci Andrea	
Boncompagni Luigi	513	Braglia	2146
Bonelli (?)	1425	Branca	575
Bonelli Costantino, vescovo	320	Brancoli	381, 1886, 2167
Bonelli Giuseppe	40n, 253, 690, 1556, 1935, 1967, 1969, 1988	Brani (?)	1758
Bonetti	1959	Brayda di Soletto Pietro	416, 417
Bonetti Cecilia	1859	Brenciaglia Napoleone	2279
Bonetti Mancinelli Paolina	371, 372	Brenciaglia Fumi Virginia	300n, 879, 880, 885
Bonghi	2232	Brescia, Archivio di Stato	1010
Bongi Mario	101, 373-401, 624, 684, 701, 1081, 1082, 1084, 1086, 1093, 1095, 1097, 1107, 1109, 1111, 1114, 1117, 1118, 1120, 1121, 1937, 1961, 2170, 2172, 2173	Breshaf B.	418, 419
Bongi Salvatore	402, 545, 768	Bretholz Berthold	1766, 1767
Boni	274	Briganti	208, 209, 1463
Bonifacio VIII, papa	2183, 2278	Briganti Antonio, vescovo	420-423, 433, 970, 1884, 2092, 2223
Bonifazio IX, papa	1737	Briganti Francesco	237, 238, 424, 683, 688, 712, 1702, 1897, 1898, 1899, 1900, 1914
Bonoso Adolfo	404	Brini Giuseppina	112n, 228n, 519n
Bontempi Nicolò	669, 671	Brizi Brizio	425, 1061, 1366, 1367, 1368, 1371
Borghesi (?)	194, 198, 671	Brizio Carlo	174, 1200, 1201
Borghesi Giacinta	178	Brocchi	1430
Borgia	198, 1492	Brocchi Angelo	426
Borgia Lucrezia	1342	Brom Gisbert	253
Bori Mario	2150	Bruchi Amalia	2046
Borromeo Carlo, cardinale	1526	Brugidou Antoine, abate	1800
Borromeo Federico, cardinale	2116	Bruì	1583
Borromeo Federico Mario	2148	Brunelli	633
Borsanti Maria	169	Brunelli Lodovico	53
Bortolotti Vincenzo	406	Brunetti Concetta	427, 428
Boschi Giulio, vescovo	365	Brunfort	1068, 1069
Boselli	331, 407, 408, 685, 750, 1157	Bruno Giordano	436
Boselli Paolo	65, 274, 1153, 1155, 1156, 1428, 1935, 1989	Brusati Roberto	93
Bosmin Pietro	1151, 1163, 1169, 1932, 2166, 2168, 2215	Buccelli	45, 48, 77, 602, 1887, 2080, 2260
Bossani (?)	2152	Buccelli Alberto	429
Botti Carlo	2232	Buccelli G.	49
Bove	1440	Buccelli Luigi	10, 14, 35, 36, 39, 40, 45, 51, 52, 53, 55-61, 63, 64, 68, 69, 84, 404, 793
Bovi Ildegonda	1326, 1328, 1331	Bucchi	513, 893
Bovio	1525	Bucchi Accica Domenico, vescovo	430-432, 748, 1952
Bracci, Famiglia	1387	Buccolini	477, 479, 875, 876
Bracci G.	1588		
Bracci Margherita	248n, 323n		
Bracci Pietro	308		

Buccolini GERALBERTO	433-435, 1364, 1599	Cambi Gado Emma	81, 458-462, 464, 466, 468, 472, 475, 477-479, 484-486, 487, 491, 497, 504, 507, 510, 512, 513, 517, 1349
Bugarini Vincenzo, sacerdote	359, 436-439, 546, 1640	Cambi Gado, Famiglia	410, 448, 449, 500, 1590
Bugnetti (?)	2150	Cambi Gado Vincenzo	463-503, 774, 877
Bulbi (?)	48	Cambi Gado Fumi Bianca	2, 6-9, 11-13, 16, 22, 28, 32-34, 37, 66, 67, 72, 73, 76, 80, 81, 243, 247, 255, 312, 313, 363, 396, 450, 451, 458, 460, 461, 464-479, 481, 482, 485-497, 499-520, 546, 549, 586, 608, 609, 774, 828, 866, 940, 941, 946, 957, 1058, 1059, 1061, 1304-1306, 1312, 1313, 1376, 1396, 1405, 1413, 1571, 1605, 1640, 1748, 1751, 1883, 1884, 1956, 2017, 2019, 2053, 2065, 2066, 2073, 2092, 2191, 2195, 2197, 2243, 2248, 2264, 2280, 2281
Bunuti Mima	440	Cametti Alberto	523
Buonarroti Michelangelo	135, 20n	Camin	1999
Buoninsegni Luisa	1774	Campano Antonio	2204
Burchardo Iohannes	<i>vedi</i> Burckard	Campello Della Spina Paolo	187, 189, 209-213, 217, 224, 525-536, 681, 715, 999, 1444, 1456, 1458, 1459, 1700, 1701, 1778, 1945, 1946, 2058, 2266
Johannes		Campetti Placido	1082
Burckard Johannes	1737	Canal Bernardo	1339
Burlamacchi Francesco	2167, 2168	Canale Giacomo	537
Buschbell Gottfried	1052	Canestrelli Antonio	538, 539, 2187
Busich Antonio	441	Cangiulli Giovanni M., sacerdote	540-542
Buzi Buzio	1644	Cantalamesa	274
Cabibbe Alfredo	1938	Cantù Cesare	543, 544, 786, 1185, 1270, 1272, 1935, 2092, 2113, 2152, 2162
Caetani	1013	Cantù Ignazio	1872
Caetani Lovatelli Ersilia	182, 442, 984	Capasso	2162
Cagiano, Famiglia	90	Capogrossi	91
Cagiano, vescovo	91	Cappelletti	264, 378, 614, 1126
Cagliari, Archivio di Stato	1125	Cappelli Adriano	383, 384, 545, 1114, 1151, 1826, 2126
Cagnini	857	Caprara	1839
Cagnotti	226, 13n, 36n, 227, 270n, 275n	Caravaggi Filiberto	359, 437, 546, 1640
Caivellari Gaetano	443	Carcassola, Famiglia	965
Calabresi	1590	Cardarelli Giuseppe	547, 2017
Calabresi Cesare	444	Cardella D.	548
Calai Marioni	1730	Cardini (?)	1629
Calai Marioni Roberto, vescovo	94, 180	Carducci (?)	1435
Calamia (?)	1649	Carducci Giosuè	198, 209
Calandra Giovan Battista	1536	Caretti Felice	549, 550
Calapà Antonino	1321, 1322		
Calderini Guglielmo	1148, 2113		
Calderoni	194, 1895		
Calisse Carlo	445, 446, 447, 2037		
Calizzani Policarpo, sacerdote	1508		
Callaey Fredegand	521, 522		
Callisto III, papa	128n, 129n, 1492, 287n, 379n, 412n		
Calzini Egidio	1437, 1438, 1473		
Calzoni	1468		
Calzoni Umberto	366n		
Cambi Gado Alberto	55, 61, 73, 81, 312, 313, 450-457, 464-466, 468, 472, 475, 477-479, 484-487, 490, 491, 497, 504, 507, 508, 513, 517, 886, 905, 1797, 2143, 2243		

Carini (?)	635	Cavour Camillo Benso	1336, 2003
Carini Gustavo	1790	Ceccarelli	518
Carissimo Vittani Gina	2147	Ceccarelli Alfonso	102, 108, 225, 1054, 1936, 2050
Carlo il Temerario	2006	Ceccarelli F.	572, 1499
Carlo Magno	2183	Cecchetelli Rodolfo	573
Carnesecchi Carlo	694, 1964	Cecchini (?)	1908
Carnevali Giulia	851	Ceci Getulio	271, 1436, 1437, 2019, 2020, 2232
Carocci Guido	552	Celestino V, papa	1654, 2034
Carpegna Guido	662	Celli Giacomo	574
Carraresi Alessandro	552	Cellini	826
Carrarino M. Antonio	1395	Cencelli, Famiglia	90
Carrini	1697	Cenci Pio	575, 1910, 1911, 1913
Carta Bonomolo Giuseppe	2150	Cenni	593
Carta F.	553, 554	Cerami	2169
Cartari	133, 854, 857, 865	Cerasoli Domenico	843
Cartari Anton Stefano	416, 417, 592, 911, 1742, 1768	Ceresini (?) Gaspere	1813
Carutti Domenico	608	Cerlini	2137
Casali	330, 331, 338	Cerlini Aldo	1995, 581n, 2150
Casanova Eugenio	253, 384, 388, 389, 392, 393, 555-564, 697, 701, 702, 745, 1087, 1089, 1131, 1330, 1628, 1826, 1996, 2126, 2146, 2150, 2160, 2161, 2162, 2215, 2232, 582n	Cerretti	76, 1544, 2260
Casati	2150	Cerretti Bonaventura, cardinale	576-579, 901, 927, 2200
Cascia, Comune	565-568	Cerretti Cesare, sacerdote	580, 581, 1644, 2200, 2232
Cascia, Sindaco	565-568	Cerri	923, 925
Caso Umberto	251	Cervoni Valentino	1605
Cassano, Famiglia	1117	Cesi Giovan Giacomo	2155
Cassano Roberto	1199	Cessi Roberto	582-585, 2140, 2150
Cassetti Maurizio.	79n	Cetica (?)	841
Cassis Giovanni	1505	Chacòn Alfonso	34, 35
Castellacci (?)	1964	Chasseloup	1839
Castellani	1453, 1454	Chelazzi Anna	586
Castellani Giorgio	583, 360n	Chianciano, Comune	587
Castellini Napoleone	477, 486, 774	Chiapusso Felice	588
Castiglioni Francesco	569	Chiarello da Chiavari	1687
Castracani Castruccio	1682	Chiari, vescovo	1622
Catanti	1300	Chigi Fabio	589-591
Catello	22	Chigi Zondari Bonaventura	274
Caterini Angelina	4	Churchill Sidney John Alexander	592-594
Catizzani	2270	Ciacci	38, 41
Cavagna Sangiuliani Antonio	570	Ciacconio	<i>vedi</i> Chacòn Alfonso
Cavalcaselle Giovanni Battista	1440, 1493	Ciampolini Gaetano	2208, 2209
Cavaliere d'onore di sua Maestà	571	Cianelli	50, 85
Cavallucci Camillo Jacopo	1493	Ciatti Felice	1044
Cavasola	1466	Ciavarini Carisio	161, 2189
Cavasola Giannetto	365n	Cicchetti Giulio Rocco	2150
Cavattoli (?) L.	1866	Ciceroni	1398, 1643
Cavazza	274	Ciezkowski August, von	1837
		Cioffi Gennaro	595-599

Cipolla Carlo	210, 600, 1844	Corsari (?)	339
Circignani Nicolò	864	Corseri	55
Ciriciosolo Adele	1033	Corsini	2228
Ciuffelli (?)	2028	Corsini Tito	591
Ciuffetti	66, 67, 77, 83, 510, 912	Cortarolo P. T.	627
Ciuffetti G.	509, 601-604	Corvetto Giovanni	17
Ciuffetti Michele (?)	1821	Corvisieri Adolfo	1852
Civati Virginio	605	Corvisieri Alessandro	144, 145, 2215
Civatto Bruno	606, 607, 886, 888	Corvisieri Domenico	1852
Civitali Matteo	291	Coscioni	2083
Civitali Nicolao	291	Cosentino Giuseppe	2215
Civitali Vincenzo I	291	Cosini	1640
Civitali Vincenzo II	291	Cossa Baldassarre	<i>Vedi Giovanni XXIII</i>
Civitali Vincenzo III	291	Costarelli	33
Clareno Angelo	1539	Covalevski M.	1866
Claretta Gaudenzio	608-611	Cozza	608, 1042, 257n, 1249
Clari Eugenio, vescovo	1415	Cozza Adolfo	479, 514, 628-632, 764, 772, 773, 845, 890, 1390, 1391, 1525
Clemente IV, papa	2278	Cozza Corrado	633
Clemente V, papa	1898	Cozza Giovanni	1586
Clemente VII, papa	197, 2058	Cozza Gualterio	247
Clemente VIII, papa	1801	Cozza Valerio	509, 2080, 2260
Cocchi	1126	Cozza Luzi Giuseppe	366, 608, 634-642, 1280-1282
Cocchieri	48	Cozzolini (?)	2122
Coccia Vincenzo	264, 612-614	Crespi	897
Coelli	1526, 1768	Cresta Giovanni	2141, 2146, 2148
Coelli Giacomo	394n	Crippa Francesco	1726
Coletti Scipione	226	Crispino	2147
Coli Alessandro	1061	Cristina di Lorena	1441
Colleoni Bartolomeo	299, 546n, 2006, 2059	Crivellari	1982, 1987, 1989
Colombo Guido	615-621, 696, 702, 722, 729, 731, 829, 1167, 1186, 1188, 1334, 2131, 2140, 2151, 2152, 2158, 2215	Crivellari Galileo o Colombo	1979
Colonna, Famiglia	764	Crivelli Bianca	395
Colonna Vittoria	2057, 2058	Crivelli Bona	395
Colucci Giuseppe	994	Crivelli Carlo	897, 898
Comez A.	449n	Crivelli Maria Vittoria	643, 644
Conelli Arturo	621	Crivelli Visconti Carlo	569
Conestabile della Staffa Francesco	1895, 2232	Crivelli Visconti, Famiglia	874
Confalonieri Federico	617, 139n	Crivellucci Amedeo	645-647, 1449, 1535, 1651, 1684, 1772
Consigli (?) C.	1723	Croce	274
Conti	216, 653	Croce Benedetto	209
Coppino Michele	1289, 1290, 1291, 1294, 1298, 1300	Crollanza	1307
Corbetta Paolo	1967	Crowe J. A.	382n
Corbucci Vittorio	623, 1458, 1461	Crugnola G.	251n
Cornasco (?)	1971	Cuberti (?) Lidia	1860
Corneli	1585	Cugnoni Giuseppe	332, 648
Corrini Giacomo	624-626	Curti Antonio	649-652
		Cuturi Torquato	208, 653, 715, 1473, 1904, 1909
		Cybo Alderano, cardinale	1926

Cybo, Famiglia	1737, 462n	Della Greca Neri	2181
Cybo Innocenzo, cardinale	463n	Della Croce Beno	381, 621, 721-724, 737, 1974, 1987, 1997, 2148, 2157
Cybo Mari Lorenzo, cardinale	1692	Della Genga Annibale	1783
Da Filicaja Dotti Paolina	654, 1959	Della Genga Guido	994
Dallari Umberto	1984	Della Giovanna Ildebrando	778
D'Alviano Bartolomeo	242	Della Valle	1692, 2081
D'Alviano, Famiglia	2155	Del Lungo Isidoro	725-727, 1217
D'Ancona Alessandro	656, 1302, 1308	Del Sette	509, 859, 910, 911, 2080
Dandolo	1890	Del Vecchio Alberto	253, 320, 684, 690, 691, 693-699, 701, 711, 716, 720, 728, 822, 1150, 1182, 1628
Danesi Cesare	1844, 1845	D'Emarese Filiberto	729-737, 1782
D'Angiò Carlo	1788, 2278	D'Emarese Ines	731
Dannicella (?) F.	657	De Marinis Tommaso	278
Danti (?)	555	De Marzo Gualberto	738
Danti Ignazio	197, 1468, 1474, 1649	De Montfaucon Bernard	1815
Danzetta Nicola	182	De Montijo Eugenia	179
D'Apel (?)	1357	Dengel Filippo	739
Da Posto A. (?)	1826	De Persiis Luigi, vescovo	428n
Dasti Luigi	1613	Déprez Eugene	220
Dauvet Alphonse	1349	De Paoli Enrico	216, 1387, 2092
Davidsohn Robert	377, 658, 659	De Paolis Vincenzo	1525
Davini Faustino	660	De Renzi	599
D'Azeglio Massimo	1336	De Rossi Giovan Battista	740, 741, 768, 991, 1936
De Angelis	784, 1327, 1642, 1644	De Rubertis Achille	742, 743
De Blasiis Giuseppe	559	De Ruggero Ettore	1284
De Bray Guillaume, cardinale	2180, 2240	De Simone	415
De Bonis Giovanni	1549	De Simone Contarini Enrico	253
De Cesare Raffaele	201, 661-664	De Stefanis	929
De Donno Oronzio	661, 664	De Urgelles Depares Emmanuele	1729
De Fabriczy Cornelio	665-667	De Zigno Alberto	745, 746, 1138
De Fabritiis, generale	1999	Diamare Giovanni Maria, vescovo	747-749, 1642
De Fabritiis Vittorio	1999	Di Rosa	63
Degli Azzi Francesco	2155	Di Soragna Melzi Luisa	1626, 1879
Degli Azzi Giustiniano	184, 194, 208, 209, 215, 218, 222, 223, 225, 227, 233, 237, 238, 340, 375, 376, 380, 384, 393, 593, 668-720, 173n, 175n, 728, 730, 734, 1111, 1116, 1117, 1120, 1150, 1182, 1340, 1438, 1442, 1446-1448, 1450, 1451, 1456, 1458, 1460, 1461, 1464, 1468, 1465, 364n, 1518, 1535, 1628, 1629, 1631, 1636, 1690, 1702, 1894, 1896, 1899, 1900, 1906, 1911, 1913, 1975, 2029, 2043, 2105, 2107, 2152, 2260	Di Tucci	348
Dei Andrea	1144	Di Tucci Raffaele	79n
Dei	1690	Dobrali (?)	57
De Johannis Attilio Jehan	1851	Dogliotti Umberto	2215
D'Elai	502	Dolci Angelo Maria, vescovo	98, 99, 100, 756
De Lamartine Alphonse	859, 864	Domenichelli P.	330
Del Badia Iodoco	1272	Domenici	1111
		Domenico B., conoscente	2195
		Donati	295, 1446, 1463
		Donati Fortunato	1144, 1145
		Dore Leon	757-761
		Dorini Umberto	743, 2139, 2147
		Dorio Durante	1044

Dottarelli Consalvo	762-764	Faxano Raniero	<i>vedi</i> Fasani Raniero
Du Cange Charles	1226, 1265	Fedele Pietro	806
Duchesue, abate	531, 533	Federici Vincenzo	447, 807, 808, 1801
Duprè Giovanni	860, 861	Federico I, imperatore detto Barbarossa	1788, 1948
Durez (?)	1563	Federico III, imperatore	533, 112n 228n, 519n, 1912
Ehrle Franz	765-768, 991, 1392, 1801	Federzoni Luigi	1182
Eleonora di Portogallo	533, 1912	Feith J. A.	40n, 49n
Eleuteri Olga	769, 770	Felice da Porretta, sacerdote	1687
Erlea Guido	1516	Felici	46
Erminia, conoscente	2198, 2206	Feliziani	1778
Eroli Giovanni.	181, 771	Feliziani Goffredo	513
Este, Niccolò III	1667	Feliziani di Campello Antonio	1783
Eubel Konrad	762	Feri Gaetano	486
Eugenio M., conoscente	2193	Fernelli (?)	2150
Evangelina, conoscente	41, 66, 1021, 1327, 1449	Ferorelli	2151
Fabbi Fabio	1349	Ferorelli Nicola	280, 809, 2144, 2149
Fabretti Ariodante	242, 767, 978, 1297, 2232	Ferraioli Alessandro	531
Fabri	310, 1391	Ferrara, Deputazione Municipale di storia patria	2232
Fabri Francesco	250, 1365	Ferrari, Andrea Carlo, arcivescovo	810
Fabri Giulio	772, 773	Ferrari Pietro	811
Fabri P.	1602, 1603, 1604	Ferreri G.	812
Fabriziani Giuseppe	1373	Ferrero	2057
Facta Luigi	1556	Ferrers Howell Alan	1490
Faina Eugenio	182, 194, 297, 1478, 1479	Ferretto Arturo	626
Faina, Eugenio o Mauro	158, 1265	Ferrini Oreste	206, 209, 813, 1450, 1458
Faina, Famiglia	507, 813	Ferrovie dello Stato	814
Falcioni Alfredo	874	Ferrucci	1289, 1291, 1296
Faloci Pulignani Michele, sacerdote	638 640, 641, 715, 775-784, 1394, 1444, 1463, 1895, 1903, 1904, 1908, 2026, 2027, 2098	Fesi (?)	8, 23
Fancella	1563, 2237	Ficarelli	2092, 2236
Fancella Giovanni	505, 602, 2066	Ficarelli, Famiglia	1643
Fani	2, 3, 87, 1458, 2243	Ficker Julius	260, 1655
Fani Angelo	1466	Filippini	1178
Fani Cesare	194, 209, 484, 785-795, 1421, 1672, 1947	Filippini Enrico	232, 715, 815, 816, 1906, 1909, 1911, 1914, 1915, 2232
Fani Fabio	86, 88-96, 610, 796-803	Filippini Francesco	1992
Fani, Famiglia	93	Filipponi (?) P.	994
Fani Girolamo	86	Filomena, conoscente	2197
Fantella Nazareno	804	Filonardi Cinzio	669, 671, 2057
Fantella V.	217n	Filonardi Ennio, cardinale	2057
Farina Giuseppe (?)	998	Finali Gaspare	209, 217, 219, 1458, 1952
Fasani Raniero	1434	Fiorentini F. M.	327
Fassetta Federico	805	Fiorilli	226, 227
Fauchè Michele	1637, 1984	Fiorini	2044
Fatteschi	1236	Fiorini Vittorio	33, 156, 157, 158, 563, 699, 817-821, 1144, 1145, 2204
		Firenze, Archivio di Stato	320, 684, 686, 687, 689, 691-694, 696, 697, 702,

708, 716, 717, 726, 743, 995-997, 1421-1427, 1579, 1669, 2204		Fratelli Bocca Librai	554, 868, 869, 870, 1499
Firenze, Deputazione di storia patria		Frenfanelli Cybo	1536
699, 710, 725, 727, 740, 822-824, 1126, 1281, 1288, 1654, 1656, 1657, 1658, 1847, 2117		Frenguelli Pasquale	2113
Firenze, Gabinetto Vieusseux	699,	Frey Karl	1829
728, 825, 826, 1657, 2054		Frizzoni Gustavo	871
Firenze, Le Monnier Editori	1231, 1276, 1493	Frothingam Jr.	872
Fiumi Ulderico	994	Fruin R.	40n, 49n
Foerster Wendelin	1927	Fumagalli Angelo	1235
Fogolari Gino	1662, 2101	Fumagalli della Brera Giuseppe	1659
Foligno, Accademia dei Rinvigoriti	232	Fumi Carlo Alberto	315, 905, 2202
Fontanieri Angelo, priore	357, 361, 439, 827, 828, 1884	Fumi Dino	261, 262, 317, 318, 357, 379, 380, 396, 458, 504, 505, 507-509, 513-517, 696, 702, 874, 884-886, 888, 893, 897-900, 904, 906, 914, 915, 920, 921, 923, 926, 929, 931, 937, 949, 950, 956, 1031, 1114, 1117, 1119, 1124, 1674, 1690, 1695, 1985, 2074, 2125, 2191, 2197, 2200, 2206
Fordan (?) Edoardo	209	Fumi Domenico Antonio	68, 875-878
Forettieri	639	Fumi Eugenio	928
Forini	699	Fumi Francesco	68, 501, 1006, 1263, 2178
Formica	1502	Fumi Gino, figlio	32, 371, 372
Fornaci (?)	1377	Fumi Gino, nipote	926-928, 930
Fornarese Giuseppe	553, 734, 829, 1203, 1928, 1930, 1975	Fumi Luigi Alberto	935
Fornari G.	830	Fumi Nazzareno	10, 14, 101, 879, 880, 141n, 300n, 1525, 2089
Fornioni Tullo	1171	Fumi Nello	311-315, 317-319, 410, 475, 484-487, 489, 490, 495, 497, 504, 510, 512, 513, 517, 622, 655, 681, 685, 873, 874, 881-907, 910, 914, 921-924, 926, 931, 935-939, 957, 1405, 1585, 1724, 1759, 1760, 1923, 2089, 2191, 2194, 2202, 2203, 2233, 2260, 2272
Forte Francesco	831-837, 1996, 2147, 2148, 2152	Fumi Ranieri	15, 207, 239, 289, 302, 311, 312, 318, 319, 358, 359, 421, 432, 436, 438, 448, 456, 459, 471, 472, 474, 475, 481, 484-487, 489-491, 494, 497, 503-505, 508, 511, 513, 514, 517, 519, 530, 578, 635, 684, 685, 706, 709, 710, 711, 731, 857, 869, 873, 874, 883, 886, 888, 891-893, 895, 897, 898, 901-903, 907, 908-937, 939-943, 945, 957, 960, 961, 1041, 1090, 1112, 1138, 1398, 1406, 1572, 1573, 1574, 1575, 1640, 1642, 1694, 1760, 1763, 1764, 1793, 1797, 1798, 1820, 1878, 1900, 1956, 2019, 2068, 2085, 2088, 2091, 2092, 2114, 2149, 2195, 2200, 2245, 2258, 2274
Fortebracci Braccio detto da Montone	594n		
Fortebracci Guido	308		
Forti, Famiglia	2207		
Fortini del Giglio Ugo	700, 1988		
Fortis Leone	1226		
Foschi Federico, arcivescovo	970		
Fossati (?)	1301		
Fossati	1654		
Fozzi Carlo	838		
Fra Simone da Cascia	1539		
Fracasseti	1449		
Franceschi Bicchierai, Famiglia	1282		
Franceschini	18, 23		
Franceschini Amelia	839		
Franceschini Lelio	839		
Franchi Alessandro	840		
Franci	910		
Franci Carlo	27, 31, 78-80, 83, 841-866, 937, 1012, 1395, 1821, 2017, 2065, 2096, 2219, 2222, 2243		
Franci Elia	867		
Franciscus Bartholi Rubee de Assio	1869		
Frascarelli	1742		

Fumi Vincenzo	873, 913, 914, 915, 940-946, 1524, 1531, 2081	Gherardi Alessandro	382, 684, 685, 686, 689, 690, 720, 995-997, 1351, 1385, 1669, 1906, 1971, 1973
Fumi Angeletti Marcocci Anna	501, 947-961, 1059, 2091, 608n	Gherardi Ettore	1453
Fusco Federico	2136, 2147	Giacosa Giuseppe	1406
Gabbi Carlo Uberto	2215	Giambruno Salvatore	1964, 1971, 2215
Gabotto	1119	Gianantoni	1337
Gabucci G.	963	Gianderini Antonio	998
Gaddi	62, 63, 66, 67, 68	Giannantoni Luigi	189, 198, 201, 209, 213, 221, 227, 999, 1000, 1441-1443, 1456, 1458, 1463
Galimberti Luigi, cardinale	366	Giberti	1652, 2274
Gallarati Giuseppe	615, 618, 619, 964- 968, 1171, 1329, 1885, 1974, 1975, 2105	Giberti Giovan Matteo	1651
Gallarresa (?) G.	651	Gilietti (?)	904
Gallaresi (?)	2150	Giolitti Giovanni	95, 547, 686, 693
Gallavresi Giuseppe	1363	Giordano	1224
Gallenga Romeo	203, 228, 1893, 1895	Giorgetti Alceste	706, 711, 1169, 2215
Galli	264	Giorgi Ignazio	1001, 1002, 2060
Galli Agnese	969	Giorgio da Trebisonda	583, 584
Galli Luigi	970	Giotto	244, 1868
Gallia	817, 820	Giovanna I di Napoli	1103
Gallia Carlo	203n, 971, 972, 2001, 2146, 2148	Giovannetti Alfredo	1003-1005, 1968
Gallini Luigi	973	Giovanni da Pontremoli	2255
Gamurrini	745, 954	Giovanni XXII, papa	1860, 1952, 2034
Gamurrini Eugenio	745	Giovanni XXIII, papa	303
Gamurrini Gian Francesco	595, 777, 974-983, 227n, 247n, 264n, 1318, 328n, 2179, 2232	Giovannini	900
Gandini Luigi Alberto	984-988, 1653	Giovio Paolo	1925
Gandino Alberto	984	Girelli, Famiglia	967, 2114
Garampi Giuseppe, cardinale	181	Giuliani	236, 470, 1128
Garibaldi Giuseppe	1037, 1336, 1464	Giulietti Alfonso	74, 75, 77, 83, 827, 853, 1006, 2222
Garrucci Raffaele	1297	Giulietti Anna	227n, 247n, 264n, 328n
Gasparri Pietro, cardinale	577	Giulini	1433
Gasquet Francis Aidan, cardinale	1818	Giulini Alessandro	1007, 1008, 347n, 2045
Gatti Giovanni	1809	Giulini Giorgio	1549
Gatti Giuseppe	740, 991, 1855	Giunti Emanuele, sacerdote	1009
Gelli Agenore	826, 1654, 2266	Giussani Achille	151, 153, 154, 563, 1170, 1988, 1990, 2141, 2142, 2148, 2149, 2150
Gemelli Agostino, frate	992, 993	Giusti	329, 336
Genga, Comune	994	Glisenti Fabio	1010
Genga, Sindaco	994	Gloria Andrea	1258
Genova, Archivio di Stato	345, 346, 626, 1397, 1735	Gmelin Leopoldo	1028
Gentile di Niccolò di Giovanni di Massi, detto Gentile da Fabriano	1868	Gnoli	842, 865, 1392
Geraldini Belisario	1333	Gnoli Domenico	209, 1011-1014, 1406
Gessi Angelo, vescovo	523	Gnoli Luigi	1015
		Gobbi Antonio	1019

Gonzaga Luigi	2227	Guido di Pietro	897, 898
Gori Alberto	1016	Guidobaldo I, duca d'Urbino	198
Gori Fabio	1017, 1018, 1470	Guidotti Francesco	1051
Gori Ferdinando	1019	Guinigi	1122, 2169
Gorrini Giacomo	701, 1020, 1150, 1517, 1628, 1680, 2165	Guinigi Paolo	334, 86n, 1091, 274n, 2100
Gozzi Ferdinando	734	Gulinelli Giovanni	1015
Gradoli	1827	Guterboch (?)	1363
Gradoli Raniero	63, 66, 67, 68, 70, 74, 76, 77, 83, 1021	Helfert Joseph Alexander, von	1338
Graf Arturo	125n	Helmingher Manfredo	154, 155
Gramatica Luigi, sacerdote	1186	Henzen	1297
Grassi	896, 897, 898, 1243	Hilyerz Giuseppe	1052
Grazioli Adamo	1022	Hoepli Ulrico	1053, 1688, 2018, 2142, 2144
Gregori Domenico	2199	Hohenlohe-Schillingsfürst Gustav Adolf, cardinale	1768
Gregori Mario	1732, 1733	Howell Alan Ferrers	1490
Gregorio IX, papa	778	Hülsen Christian	1054, 450n
Gregorio X, papa	1209, 2051, 2278	Iandolo (?) Ugo	898
Gregorio XIII, papa	1521	Iermini	1225, 1228, 1244
Gregorio da Città di Castello	2039	Iermini, Famiglia	1250
Gregorovius Ferdinand	824, 1023- 1027, 1144	Iermini Giulio	1055-1057
Greppi	349	Imbalza (?)	1778
Greppi Emanuele	2140, 2141, 2147, 2150	Ingami Giuseppe, vescovo	421, 2066
Grisar Hartmann	1028-1030, 1944	Innocenti	478, 502, 503
Gualandi Gius.	1031	Innocenti Luigi	1058-1062
Gualterio	824, 861, 2178	Innocenzo II, papa	2253
Gualterio Enrico	860, 1032-1036	Innocenzo III, papa	981, 1070, 2082
Gualterio Filippo Antonio	200, 201, 662, 663, 849, 860, 861, 1239, 1259, 1935	Innocenzio VIII, papa	217, 1737
Gualterio Lodovico	860	Iraci Giacomo	1063
Gualterio Maria	860, 861	Isolani, cardinale	1026, 248n, 323n
Guardabassi Francesco	184, 189, 237, 240, 1037, 1038, 1439, 1444, 1456, 1894, 1895, 1944, 1947, 2232	Jacobilli Ludovico	1044
Guasco Bartolomeo	124n	Jacopo da Rieti	2241
Guasti Cesare	726, 1039-1042, 1256, 1259, 1264, 1273, 1275, 1276, 1280, 1281, 1284, 1493	Jacopo di Pietro o Jacopo Della Quercia,	387, 2100
Guerrieri Ruggero	1043-1046	Jimonson (?) Castelli Ernesto	1731
Guerrini	651	Kehr Paul	215, 376, 1029, 1064, 1065, 1363, 1918, 1961
Guiccioli	93, 95	Kohler Josef	689, 693, 702
Guidi	685, 1770	Koiste	1690
Guidi Pietro, sacerdote	328, 1047- 1050	Krumbacher Karl	1563
Guidiccioni Bartolomeo o Giovanni	332, 648	Labriola Antonio	2238
Guidiccioni Bartolomeo, cardinale	407	Lagliero Cesare, sacerdote	1844
Guidiccioni Giovanni o Bartolomeo	648	La Marmora	736
		Lanciani N.	1066
		Lanciarini Vincenzo	1067-1069
		Landry Eugenio	198

Lanza Giovanni Aureliano	2150	1156, 1157, 1163, 1168, 1169, 1171,	
Lanzi Luigi	681, 706, 1070-1077	1174-1176, 1298, 1301, 1312-1314,	
Lapinio	1291	1341, 1485, 1654, 1826, 1912, 1932,	
Lattanzi Paolo	1078	1938, 1964, 1971, 2011, 2029, 2162-	
Lattanzi Porzia	1078	2168, 2215, 2284	
Laurenzi	63	Litta	2155
Lauro Giacomo	851	Litta Tommaso	1148
Lauzi	1690	Liverani	543, 1289
Lazzareschi Eugenio	379, 382, 383, 384, 386, 387, 86n, 401, 686, 1079-1097, 274n, 1115, 1120, 1121, 2172	Livi Giovanni	384, 693, 694, 696, 726, 1130, 1149-1189, 1516, 1543, 1807, 1992, 2146, 2162
Lazzari Giovanni Antonio, vescovo	1395	Loddo Canepa Francesco	2150
Lazzarini	444, 634, 1414, 1416, 1417, 2066, 2237, 2270	Lodi Giuseppe	1964
Lazzarini Antonio	893, 1098	Loewenfeld S.	1190
Lazzarini Vittorio	1623	Lomazzi Stefano	2216
Lazzeroni Enrico	811, 1099, 1100	Lombardo Bartolomeo	843
Leali (?)	53	Lorenzelli Benedetto, cardinale	1191-1193
Le Couteulx Carolus	1549	Lorenzini Augusto	69, 1194-1196
Lecker (?)	1112	Lozzini, Famiglia	1488
Legrand	1563	Lucca, Accademia di Scienze, Lettere ed arti	328, 331-340, 1667, 1886
Leicht Pier Silverio	1101, 1139	Lucca, Archivio di Stato	98, 227, 330, 381, 382, 383, 384, 385, 386-390, 392, 394, 395-398, 402, 429, 545, 624, 680, 682, 743, 768, 1080, 1081, 1086-1088, 1090, 1092, 1093, 1094, 1096, 1113-1119, 1121-1124, 1197, 1534, 1667, 1683, 1937, 1969, 1995, 2043, 2160-2173
Leida Fermo	1102	Lucca, Comune	1198
Lensi	2018	Lucca, Prefettura	174, 1199-1201
Leonard Emile G.	1103	Lucca, Provincia	1202
Leonardo da Trebisonda	583, 584, 1919	Lucca, Sindaco	1198
Leone X, papa	2257	Lucca, Tipografia Giusti	329, 374, 381, 1122, 1123, 1886, 2167, 2168
Leone XIII, papa	93, 109, 444, 780, 1823	Lucca, Tipografia Marchi	329, 686, 1203
Leoni Quirino	1842	Lucchesini	331
Leoni Pier Leone	757	Lucchetti	872
Leonij Lorenzo	2028	Luciani Federico	1205
Leonori	2070	Lucio, conoscente	2193
Leonori Aristide	577, 578, 830, 909, 1104, 1105, 1846, 567n, 2222	Ludovico il Moro	728
Leopardi Giacomo	161	Lugano Placido	1206, 1207
Lepri	654	Lukolowski (?) Huryan	2099
Levi Ezio	1106	Lulvès Jean	253, 707, 709, 838, 1208-1212, 2053, 2167
Lianni (?)	1093	Lumbroso Lia	1213
Libanti (?)	1490	Lupattelli Angelo	290, 2232
Liberati Alfredo	1131, 1132, 1146	Lupi, direttore Tipografia Giusti	1122, 2167
Ligorio Pirro	1054	Lupi Alfredo	1239, 1247, 1268
Lippi Adolfo	330, 378, 379, 380, 382, 388, 394, 398, 684, 685, 1081, 1082, 1084, 1086, 1093, 1094, 1096, 1107-1124, 1963, 2161, 2167, 2172, 2173		
Lippi Silvio	1125, 1130, 1131, 1151, 2162		
Lipsia, Ditta Berger e Wirth	572		
Lisini Alessandro	273, 93n, 112n, 746, 867, 228n, 519n, 1126-1147, 1151,		

Lupi Carlo	1228, 1237	Manaresi	1986
Lupi Clemente	376, 1214-1330, 1639, 1826, 1836-1838, 1934, 1964	Manaresi Cesare	124, 707, 989, 1010, 1020, 1210, 1360-1363, 1611, 1612, 1919, 1986, 1987, 1988, 1990, 2049, 2134, 2142, 2148, 2150, 2151
Lupi Dario	1331	Manaresi Maria	1360
Lupo-Gentile Michele	1332	Manassei	74
Luporini	1408	Manassei Amilcare	72, 73, 76
Luttey (?)	1688	Manassei Elga	1364
Luzi Lodovico	1039	Mancinelli	194, 210, 1583, 1917
Luzi Luigi	1333	Mancinelli Ifigenia	1365
Luzio Alessandro	617, 689, 694, 1130, 1131, 1132, 1136, 1154, 1174, 1178, 1179, 1334-1344, 1355, 1421, 2059, 2060, 2161, 2166, 2167, 2168, 2169, 2215	Mancinelli Riccardo	425, 1366-1373, 2054
Luzzato	1979, 1981	Mancini Girolamo	164, 859, 1115, 1374
Luzzato Arturo	719	Mancini Oreste	1375
Luzzatti Luigi	1357	Mancini Riccardo	1375
Mabillon Jean	1235, 1910	Manente Cipriano	762, 1273, 1415, 2082, 2278
Maccarelli Vincenzo	1858	Manenti Luca	201n
Maccari	2111	Manfredi Giuseppe	1376, 1377
Macioti	317	Mangiagalli Luigi	2151
Maffei	599	Manieri	508
Magherini Graziani Giovanni	210, 216, 1345-1351, 1437, 1443, 1444, 1451, 1453, 1456, 1459, 1464, 1436, 1468, 1473, 1474, 1907, 1908, 2029, 2039, 2232	Manis (?)	694
Magini Pio, sacerdote	1352	Manno Antonio	87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 411, 694, 699, 803, 1150, 1157, 1162, 1378-1386, 1931, 2006
Maglioni	1353, 1521	Mantini Erminia	1387
Maggi	1061	Mantova, Archivio di Stato	1334-1336, 1338-1343, 2059, 2060
Mai Angelo, cardinale	1280	Manzini Luigi, sacerdote	1388, 1389, 1776
Maidalchini Panfili Olimpia	573	Manzoni	226
Maitani Lorenzo	469, 812, 2180, 2278	Manzoni Alessandro	1670, 2045, 2113, 2116
Majnoni Luigi	1354	Manzoni Luigi	195, 772, 773, 1390- 1395, 1440-1442, 1446, 1449, 1469, 1471
Malagola	1169	Marchetti (?)	457
Malagola Carlo	1164, 1169, 1171, 1298, 1299, 1355-1357, 345n, 1826	Marchetti, Famiglia	502
Malagola Guido	1357	Marchetti Serri Elisa	1396
Malaguzzi	1335	Marchi	329, 686, 688
Malaguzzi Valeri Francesco	1178, 1358, 1259	Marchi Alberto	1203
Malaguzzi Valeri Ippolito	1355, 2152	Marchi Eugenio	1203
Malatesta Parisina	1667	Marchi Tullia	398
Malloggi	1256	Marchini	1016
Malvano Edoardo	1971, 1972	Marchini F.	1716-1721
Malvezzi De' Medici Nerio	1163, 1631, 1632, 1979, 2166	Marcioni	602
Malvolti	502	Marco, conoscente	2199
Mampretti (?) Raffaele	1747	Marcocci	67, 193, 194, 204, 205, 662, 949, 950, 954, 958, 1783, 2085, 2201, 2243

Marcucci Gustavo	1107, 1112	Mattioni Michele	1430-1432
Marelli (?) Ida	885	Maurizi	1008, 1433
Marelli (?) Letizia	885	Mazzacurati	1153
Marengo Emilio	1397, 2139	Mazzarosa Antonio	339
Margherita di Savoia	173, 571, 855, 856	Mazzatinti Giuseppe	188, 189, 207, 209, 215, 218, 221, 674-683, 694, 705, 173n, 175n, 1043, 1348, 1350, 1434-1476, 1663, 1684, 1701, 1715, 1892, 1912, 1948, 2041
Mari Arnaldo	1398	Mazziotti Matteo	1477
Mari Costanza	1399	Mazzocco	135
Mari Ravizza Anna	1399	Mazzoni	2167
Mariani	510, 1888	Mazzoni Guido	276
Mariani Domenico, cardinale	2065	Mazzuoli Anna	1478, 1479
Mariani Clelia	1400-1404	Mearenco (?)	743
Mariani Felice	1405-1412, 1780, 1882	Medici	762, 1649
Marignoli	1944	Medici Ippolito, cardinale	217, 35n, 54n, 1874, 2058
Marin	884	Medici Maria	1801
Marinelli	157	Medori Luisa	1480
Marini	2066	Mei Ernesto	1481
Marini Gaetano	1563	Melandri	2092
Marino Caterina	1413, 2007, 2008	Melotti De Luca Carolina	1482
Mario da Rieti	2189	Melzi Di Soragna Luisa	1626, 1879
Mariotti Annibale	206, 813, 1450, 1458	Menchinelli Giulia	2267
Mariotti Filippo	161	Menetti	1393
Mariumeschi, sacerdote	1640	Mengozzi Guido	1483-1485, 1489, 375n
Marriotti	664	Mengozzi Narciso	1486-1492
Marsciano Castore	1414, 1415	Menichetti Cristina	1399
Marsciano, Famiglia	135, 242, 19n, 46n	Menichetti Ermanno	883
Marsciano Leopoldo	1416-1418	Meniconi	185, 187
Marsengo Bastia Ignazio	588	Menotti Ciro	1935
Marsili Egidio	118, 126	Merkel Carlo	1441, 1457, 2040, 2041
Marsili Marsilio	110-116, 119, 120, 122-125, 127-129, 1611, 1612, 2144, 2145, 2150, 2151, 2155	Mescolini Aida	1710
Martini Ferdinando	925, 1349, 1552, 2244	Michaeli Michele	1018, 1801
Martini Ferruccio	1419, 1420	Micheletti	509, 1107
Martino IV, papa	2278	Micheloni Francesco	874
Martinucci B.	1373	Migue (?)	1815
Marzi Demetrio	693, 694, 696, 702, 710, 717, 730, 737, 743, 1421-1427, 1648, 1826	Milanesi	765
Marzocchi	1327	Milanesi Gaetano	387, 187n, 1493, 2011, 2100
Mascelli Fulvio	1428, 1429, 1905, 2215	Milano, Amministrazione della fabbrica del Duomo	1494
Massa, Archivio di Stato	1937	Milano, Archivio di Stato	124, 139, 148, 229, 248, 288, 424, 443, 543, 556, 557, 615, 686, 689, 690, 700, 720, 729, 733, 829, 838, 884, 965, 972, 982, 1009, 1020, 1022, 1064, 1109, 1116, 1206, 1208, 1210, 1211, 1329, 1330, 1332, 1334, 1356, 1362, 1495, 1505, 1543, 1556, 1557, 1562, 1637,
Massarello	2253		
Mastro Giorgio	1436, 1468, 1472, 1474		
Matilde di Canossa	339, 340		
Matio Bernardo	342		
Mattei Paolo	1539		
Mattei-Gentili	1098		
Matteo di Cataluccio, ser	817, 1529		
Mattioli	934		
Mattioni	317, 897, 2135		

1638, 1647, 1695, 1720, 1736, 1797, 1830, 1836, 1853, 1879, 1925, 1933, 1961, 1972, 1974, 1975, 1977, 1979, 1985-1987, 2000, 2004, 2045, 2113, 2123, 2137, 2140-2145, 2150-2152, 2154, 2155, 2173, 2214, 2252, 2254, 2272		Monaldeschi Ermanno	1544
Milano, Baldini e Castoldi Librai	1499	Monaldeschi, Famiglia	898
Milano, Banca Commerciale Italiana	1495	Monaldeschi Monaldo	623, 1592, 2278
Milano, Casa editrice Francesco Vallardi	572, 1496-1499	Monaldeschi della Cervara Luca	573
Milano, Commissione Araldica Lombarda	1500	Monaldeschi della Cervara Paolo Pietro	2155
Milano, Comune	1501	Monceli Cesare	1584
Milano, Credito Italiano	1502	Mongillo Mariano	2215
Milano, Deputazione di storia patria	1556, 1561	Montagnani Carlo	730, 737
Milano, Fratelli Treves Editori	1349, 1351	Montemarte, Famiglia	242, 1034, 1036
Milano, Fonderia Tipografica Cooperativa	572	Montgomery Gallenga Stuart Mary	228
Milano, Prefettura	1016, 1503-1505, 1722	Monti Gigia	1516
Milano, Sindaco	1501	Monticolo Giovanni	1517, 1518
Milano, Società nazionale di trasporti Fratelli Gondrand	1506	Montini	921
Milano, Società storica lombarda	1507, 1556, 1557, 1558, 1559, 1565, 1566, 1567, 1568, 1688	Montini, Famiglia	937
Mingretti (?)	1440	Morandi	1037, 2017
Ministro della Real Casa	1508	Morandi L.	1519, 1520
Misciattelli	905, 1642, 2069	Morelli Giovanni	1440
Misciattelli, Famiglia	799	Moretti Alceste, sacerdote	130, 131, 132, 133, 135, 137, 157, 681, 857, 864, 944, 1521-1532, 1595, 1596, 1598, 1600, 1670, 2272
Misciattelli Lorenzo	135	Morettini Roberto	1533, 1534
Misciattelli Luigi, vescovo	199, 284, 364, 580, 581, 1509-1513, 2092, 2222	Morici	1690
Misciattelli Piero	131, 132, 134, 135, 137, 138, 274	Morici Medardo	1535, 452n
Mispini Giberti (?)	1651	Morini	1149, 1187
Modena, Archivio di Stato	735-737	Morini Adolfo	565, 566, 1536-1541
Molard	1259	Morini Agostino, frate	1542
Molinari, sacerdote	166	Morini Nestore	290n, 1543
Molmenti Pompeo	274, 687, 1357	Moroni	592, 593
Molteni	1753	Morpurgo Salomone	1544
Momaroni Gigi	1061	Mosca Simone	469
Mommsen Theodor	1295	Moschetti Andrea	274, 1623, 1624
Monaci Ernesto	217, 258, 446, 1452, 1514, 1515, 1688, 2018, 2048, 2232	Moschini Filomena	1545, 1546, 1824
Monai (?)	1544	Moscoli Nerio	1345
Monaldeschi	1802	Mottini Giovan Battista, frate	341, 1547- 1550
Monaldeschi Cornelia	435, 1144	Müller Karl Otfried	1286
		Müller S.	40n, 49n
		Müntz Eugene	33n, 2092
		Murari Dalla Corte Brà	745
		Muratori Ludovico Antonio	340, 527, 859, 1240
		Murri	1098
		Mursini (?)	1955
		Mussini (?)	1041
		Muzi	48, 508, 603, 921, 1724
		Nannini	613

Napoleone Luigi	1551	Orano Domenico	681
Napoli, Archivio di Stato	281, 556-560, 2126, 2160	Orcagna <i>vedi</i> Andrea di Cione Arcangelo	
Napoli, Società Napoletana di storia patria	2232	Orelli Luigi	952, 1821, 2222
Napoli, Società Storica Napoletana	559	Orfei	40, 906
Nasalli A.	1607	Orfei Vittorio	1599
Natalini	994	Orioli Battista Emilio	1153, 1154, 1171, 1629, 1631, 2215
Nathan Ernesto	1843	Orlandi Aurelio	2140
Navone	1982	Orlandi Paolo	40
Negroni Luigi	1553	Orlandini Giovanni	2215
Neri Carlo	1554	Orsini	208, 1281, 1610
Neri Ermanno	1555	Orsini Antonio	117
Nerolini (?)	2148	Orsini, avvocato	517
Neti	53	Orsini Bartolomea	2155
Neuschüler	459	Orsini, Famiglia	303, 304, 305
Nicasì Giuseppe	695	Orsini Guglielmo	960
Niccolai	1204	Orsini Lod.	2155
Nicola IV, papa	2278	Orsini, pittore	503
Nicola Pisano	2011	Orso Carlo	151
Nicoletti	1372	Orvieto, Accademia La Nuova Fenice	136n, 978, 1104, 1510, 1641, 1820, 2016, 2055, 2062, 2063, 2064, 2196, 2232, 2270
Nicolini Fausto	155, 716, 2150	Orvieto, Cassa di Risparmio	1583, 1584
Nicolò V, papa	1099, 1100, 2030, 2037	Orvieto, Collegio Leonino	1585
Nina, nipote	881, 950, 951, 954, 957-961, 1062, 2087, 2088, 2201-2203	Orvieto, Commissario Prefettizio	141-143, 156, 157, 1521, 1529, 1595, 1596, 1598-1600
Nino Pisano	898	Orvieto, Comune	141-143, 156, 157, 1521, 1529, 477n, 1586-1600
Nistri	1269	Orvieto, Direzione scuole femminili	1601
Nogara Bartolomeo	1690	Orvieto, Ispettorato agli studi	1602-1604
Novara, Archivio di Stato	2114	Orvieto, Ispettorato pei monumenti e scavi	858
Novati Francesco	651, 125n, 1556-1568, 1647, 1688, 1825, 1879, 1967, 2158	Orvieto, Opera del Duomo	79, 523, 665, 667, 841, 844, 845, 846, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 856, 857, 864, 865, 1578, 1691, 2178, 2179
Nulari (?)	51	Orvieto, Pretura	1605
Nuori (?)	57	Orvieto, Sindaco	7, 20, 28, 31, 130-132, 134, 136, 139, 508, 864, 1527, 1725, 1861, 1902, 2078, 2083
Octon	392	Orvieto, Sottoprefettura	1606-1610
Oddi	1613	Orvieto, Tipografia Marsili	110-129, 1610-1612, 2144, 2145, 2150, 2151, 2155
Oddone di Chateauroux, vescovo	2027	Orvieto, Tipografia Tosini	635, 875, 2237
Ognibene Giovanni	1964	Orzi Cristoforo	1613
Olimpieri Ranucci Anna	1569	Osio Luigi	1258
Olivero Giuseppe Luigi	1570	Ottenthal Emilio, von	829
Olivieri	1981		
Onori Carlo	1571		
Onori Francesco	456, 459, 913, 914, 917, 1525, 1572-1581, 1793, 1794, 1797		
Onori Tommaso	1582		
Oraga (?)	1837		
Orioli Battista Emilio	1153, 1154, 1171, 1629, 1631, 2215		
Ornato (?)	1996		

Ottonello Matteo, sacerdote	1614	Pandolfi Fabio	2-9,11-13, 15-36, 37, 38, 41, 42, 44-48, 50, 62, 68, 71, 74, 75, 78, 79, 85,429, 602, 853, 929, 1587, 1588
Oujelli (?) Filippo	535	Pandolfi Marianna	2, 5-9, 11-13, 15, 16, 19, 20, 22, 23, 25, 27, 29, 32, 34
Ovidi (?)	1613	Pandolfi Tullio	1651, 1652
Ovidi Ernesto	145, 155,1615-1617, 1826, 1852, 1964	Pani (?)	782
Pacelli	2243	Panizzarda Carlo	1503, 1504, 1988
Pacetti	508, 914, 921, 1021, 2068, 2080, 2110	Pantanelli Dante	1653
Pacetti Angelo	1618-1622	Pantanelli Guido	1153, 1171
Pacetti F.	66	Panvinio Onofrio	762, 2253
Pacetti Gaetano	4, 8, 12, 14, 19, 31, 34, 60, 71, 76, 909, 1019, 1622, 2089, 2091, 2092	Paoli	1126
Padova, Museo Civico	1623, 1624	Paoli Cesare	725, 1235, 1253, 1274, 1276, 1441, 1654-1658, 2034
Pagani Giulio	1933	Paoli Umberto Giulio	1659
Pagani Leopoldo	1625	Paolo da Gualdo, frate	1044, 1045
Pagani Incoronati Carlo	101, 102, 108	Paolo II, papa	1563
Paganini	1093, 1242, 1244, 1252, 1266, 1269, 1270, 1271, 1292	Paolo III, papa	1118, 2058, 2278
Paggi Serafino	1626	Paolozzi Luigi Antonio	1061, 1234
Pagliai Luigi	253, 50n, 688, 698, 699, 705, 743, 1153, 1154, 1160, 1169, 1627-1639, 1983, 2002, 2139, 2147	Paolucci Giuseppe	1660, 1661, 1959
Palazzetti	517, 2065, 2066, 2067, 2222, 2230	Papini Roberto	1662, 2101
Palazzetti Domenico, canonico	110, 111, 112, 828, 862, 863, 873, 1320, 1640-1644, 1958	Papini Tassoni	799
Paliotti Gaetano	406	Pardi	1688
Pallucco	10, 466, 473, 804	Pardi Giuseppe	181, 232, 1473, 1474, 1544, 1663-1672, 1904, 1908, 1909, 2017, 2062
Pallucco Clelia	1645	Pardini	2248
Pallucco Francesco	1646	Parducci	499
Palma	1098	Parenzo Pietro	2082
Palmarocchi Roberto	1647, 1648	Parenti	1050, 2068
Palmesi Vincenzo	197, 1468, 1473, 1474, 1649	Parma, Archivio di Stato	545, 2126
Palmieri	1149	Parma, Deputazione delle provincie di Parma e Piacenza	2051
Palmieri Gregorio, sacerdote	2055, 2112, 2113, 2114	Parocchi Lucido Maria, cardinale	366, 640
Palumbo Luigi	1650	Partesotti Ferruccio	2215
Palumbo Manfredi	743	Pasini	932
Panbianco	1530	Pasini Frassoni Ferruccio	224n, 1673
Pandolfi	53, 55, 63, 66, 76, 81, 83, 490, 793, 1609	Pasquale II, papa	1802
Pandolfi Antonio	54	Pasqualoni Domenico	1674
Pandolfi Emilio	1, 15, 21, 23, 24, 25, 45, 51, 57, 82	Pasqualucci	1011
		Pasqui Angiolo	1675, 1690
		Pasqui Ubaldo	981
		Pasquinangeli Giocondo	1676, 1679
		Passarini Ludovico	1544
		Passeroni Giancarlo	1626, 1879
		Pasten (?)	1748
		Pastor Ludwig, von	1118, 1374, 1678
		Patrizi Elisa	723
		Patrizi Francesco, vescovo	1144
		Pavesi Pietro	615

Pauli	196	Pesce Angelo	620, 1322, 1516, 1722, 1961, 1975
Pecchiai Pio	253, 703, 1679-1681	Pesci	66
Pecchioni (?) Maria	1682	Pescia, Comune	1723
Pecci, Famiglia	420, 752, 1126, 1314	Pescia, Sindaco	1723
Pellegrini Amedeo	1683, 1684	Petrangeli	132, 502, 337n
Pellegrini Amelia	1685	Petrangeli Beppino	508
Pellegrini Enrico	1685, 1686	Petrangeli Bettina	1724
Pellegrini Gaetano, sacerdote	1687	Petrangeli Eugenia	1724
Pellini Pompeo	594n	Petrangeli Giuseppe	1724
Pensi F.	1688	Petrangeli Luigi	4, 131, 1591, 1593, 1594, 1597, 1725, 2083
Pensi Giulio	1689, 1911	Petrucchi Alfonso, cardinale	1144, 2257
Pepoli G. N.	703	Philippo de Martorelli da Spoleto	2189
Perali Pericle	857, 860, 983, 1098, 1531, 1599, 1690-1692, 1901, 2204	Pianciani	1783
Perinelli Orazio	673	Piavi Luigi	1726-1733
Perisenti Rambaldo	1693	Piccardo Angelo	1734-1737
Peroni Luca	1185	Piccarozzi Raimondo	1738, 1739
Perrier	983	Picchiorri Giovanni Battista	1740, 1741
Perugi Giuseppe	554, 1694-1696, 1803, 1995	Piccinino Giacomo	239
Perugia, Archivio di Stato	1803, 1850, 1881, 2122	Piccinino Iacopo	1134, 128n, 412n
Perugia, Comune	215, 24n, 1699	Piccinino Nicolò	594n
Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria	146, 184, 185, 187-191, 194-200, 202, 203, 205-220-223, 225, 227, 229, 230, 232, 235-238, 240, 245, 269, 293, 295, 297, 320, 522, 528, 529, 530, 532, 534, 600, 656, 668, 673-682, 688, 689, 691, 697, 698, 703, 706, 707, 710, 712-715, 720, 775, 813, 849, 999, 1014, 1030, 1066, 1075, 1113, 1348, 1437-1453, 1456, 1458, 1463, 1464, 1470, 1472, 1473, 1475, 1514, 1535, 1537, 1690, 1694, 1700-1704, 1707, 1769, 1781, 1849, 1871, 1892, 1895, 1896, 1899-1915, 1944-1947, 1949, 2005, 2022, 2029, 2033, 2039, 2040, 2043, 2058, 2104	Piccolomini, Famiglia	417, 852, 857, 864, 911, 1742
Perugia, Prefettura dell'Umbria	681, 1705-1708	Piccolomini Francesco, cardinale	1144
Perugia, Provveditore agli studi dell'Umbria	1709-1711	Piccolomini Giorgio	857, 865
Perugia, Sindaco	1699	Piccolomini Lorenzo	857, 1292, 1742
Perugia, Società Storica del risorgimento	688	Piccolomini Niccolò	376n
Perugia, Soprintendente dei monumenti dell'Umbria	1712	Piccolomini Raffaello, cardinale	1144
Perugia, Unione Tipografica Cooperativa	183, 193, 194, 1453, 1456, 1457, 1469, 1713-1721	Piccolomini Tommaso	1292
		Piccolomini Febei Maria Cristina	63, 417, 860-863, 1743-1750, 2219, 2221, 2244, 2246
		Piccolomini Trovaglini Aldegonda	1751
		Pierantoni Ugo	1752-1756
		Pierfelici	954
		Piergili	2094
		Pieri Buti Luigi	1613
		Pierucci Luigi	1325, 1327, 1328, 1329, 1972, 1974, 1990, 2137, 2141, 2142, 2146, 2147, 2150, 2151, 2153
		Piervittori Mariano	1757, 1758
		Pietrasanta	919, 921, 922
		Pietrasanta Angelo	892, 1759-1761
		Pietro di Giovanni da Como	665, 667
		Pietrobono, sacerdote	548
		Pinerchio (?)	1359
		Pino	1839
		Pinzi Cesare	1762
		Pio II, papa	1692
		Pio III, papa	217

Pio IV, papa	131n	Prezzolini Emilia	502
Pio IX, papa	1015	Prezzolini Giuseppe	1779
Pio X, papa	93	Primo aiutante di campo di Sua Maestà il Re	1780-1782
Pio XI, papa	109, 1090, 1804-1818, 2151	Prosperi	1462
Pioli Emilia	1763	Prunai Zanobi	1938
Pioli Giovanni	1763, 1764	Pucci	185, 1912
Pironti	349	Pucci Corrado	274
Pironti Alberto	530, 1428	Pucci Boncambi Rodolfo	1783
Pisa, Archivio di Stato	1284, 1294-1296, 1298, 1307, 1309, 1321, 1325, 1629-1631, 1635, 1637-1639	Puccini	614
Pisani	1111	Purgatori Giuseppe	1868
Piscicelli Oderisio, vescovo	2113	Purgili (?), sacerdote	1751
Piusi (?)	2257	Quercia	98
Pivano Silvio	1765	Quintarelli Giuseppe Maria	1784-1786
Pogatscher Heinrich	1766, 1767	Raccuini Domenico	223
Poggi	1879, 1905, 1911	Radicati	1787
Poggi Giovanni	1662	Raffaele, conoscente	2190
Poggio Giovambattista	594n	Raffaelli	10, 66, 1021, 1327, 1449
Pogliaghi	612	Raffaelli Francesco	1788, 1789
Pogliaghi Lodovico	274	Raffaelli Luigi	1525
Polidori Paolo	2215	Raffaelli Armoni Luigi	1790
Politi Luigi	1840	Raffaello da Monte Lupo	469
Politi Flamini	1768	Rainaldi (?)	1961
Poliziano	<i>vedi</i> Ambrogini Angelo	Ramainotti Gaetano	1791
Pollazzi Pilade	1918	Ramazzini Bernardino	734
Pomarancio	<i>vedi</i> Circignani Nicolò	Ramazzotti Giuseppe	359, 1792
Pometti Francesco	217, 1446, 1769-1773, 1806, 2120, 2121	Ramoni, Famiglia	459, 460, 511, 513, 885, 887, 915, 925, 937, 1992, 2200
Pompili	501, 699	Ramoni Romolo	511, 516, 885, 888, 913-917, 919, 1572, 1573, 1575, 1577, 1580, 1581, 1793-1797, 2108, 2109
Pompili Guido	203, 205, 206, 209	Ramoni Fumi Clara	239, 317, 318, 460, 512, 514, 516, 873, 874, 885, 913-917, 919, 920, 922, 925-930, 935, 936, 1572, 1797, 1798, 2200
Pontani	2066	Rampolla del Tindaro Mariano, cardinale	366, 1799, 1800
Pontani Oreste	47	Ramuzzi Emilio	1801
Pontano Giovanni	1944	Ranalli Ferdinando	1289
Pontano Tommaso	124n	Ranieri Emanuele	1802, 1803
Ponticelli Stefano	1774	Ranieri, Famiglia	1802
Porcari Stefano	150, 248, 403, 582, 1374, 1843, 1981, 2030, 2037, 2038	Ranieri Teodorico, cardinale	1802, 2278
Porraco (?)	1519	Ratti Achille	<i>vedi</i> Pio XI
Porro Lambertenghi G.	332n	Ratti G.	651
Porzio Camillo	2171	Raulich Italo	1665
Posarelli, sacerdote	548	Rava Luigi	1131, 1153
Posta Carlo	1334	Ravagli Francesco	1819, 484n
Predelli Riccardo	1964	Raverio Cesare	1496, 1497
Premoli Orazio, sacerdote	1388, 1389, 1776	Ravizza	1415
Presenzini	657, 1777, 1778, 2093		
Presutti	366, 762, 764		
Presutti, fratelli	1784, 1785		
Prezzolini	455, 543, 825, 1259		

Ravizza Filippo	68	Roma, Istituto Storico Italiano	197,
Ravizza Gustavo	68, 273, 828, 1641	234, 806, 1001, 1065, 1904, 1905, 2017,	2060
Ravizza Luigi	1521, 1585, 1820-1824	Roma, Istituto Storico Prussiano	1064
Ravizza Mario	68	Roma, Ministero degli Affari Esteri	624,
Ravizza Odoardo	23	626, 1020, 1680	
Ravizza Vittorio	883	Roma, Ministero della Finanza	1924, 2150, 2151
Re Emilio	1825, 1826, 2146	Roma, Ministero della Guerra	17, 18, 23,
Reciputi Rambaldo	1827	889, 1405	
Refrigeri Giuseppe, sacerdote	372	Roma, Ministero delle Colonie	1923
Renier Rodolfo	2057, 125n	Roma, Ministero dell'Istruzione Pubblica	552, 630, 647, 1365, 1830, 1847-1849,
Reymond Marcel.	135	2117	
Riant	1190	Roma, Ministero dell'Interno	86, 108,
Ricci	316, 662	149, 153, 193, 195, 267, 268, 369, 376,	443, 510, 620, 625, 626, 686, 690, 708,
Ricci Alfredo	1938	709, 789, 1003-1005, 1016, 1132, 1186,	1386, 1543, 1596, 1839, 1840, 1850-
Ricci Angelo Maria	1872	1854, 1880, 1881, 1937, 1961-1967,	1969-1976, 1977, 1979, 1980-1984,
Ricci Armando	1828	1986-1997, 1999-2004, 2150, 2151, 2216	
Ricci Corrado	275, 1579, 1829-1833,	Roma, Ministero di Grazia e Giustizia	708, 709, 785-792, 1676, 1677, 1947
2137, 2244		Roma, Pontificia Accademia	d'archeologia 1855
Ricci Ettore	209, 221, 1901	Roma, Prefettura	86
Ricci, Famiglia	1748	Roma, Presidenza del Consiglio dei	Ministri 103-105, 107, 109
Ricci Matteo, sacerdote	2013	Roma, Primaria associazione cattolica	artistica ed operaia di carità reciproca
Ricci Raffaello	201, 1345, 1834	1856	
Ricci Serafino	1835	Roma, Sindaco	1843
Ricci Tommaso	1530	Roma, Società geografica italiana	2232
Riccioni Giovanbattista	1942	Roma, Società romana di storia patria	255, 256, 257, 418, 445, 446, 447, 519,
Rinaudo Costanzo	1329, 1445, 1836-	522, 760, 807, 808, 1052, 1766, 1857	
1838, 2057		Romano G.	1860
Rinuccini	1273	Rombrini (?)	58
Riscaro (?)	1384	Ronicchi Paolo	1592, 1861
Ritsche	1297	Rondoni Giuseppe	2054
Roberto, nipote	2204	Rosa Edilberto	217, 222, 233, 1915
Rocchi, Famiglia	2127	Rosadi	1182
Rodolico Salvatore	2215	Rosati Giuseppe	432, 1862-1864
Rodriguez, Famiglia	267, 268	Rosi	382
Rodriguez Ferdinando	267, 268, 1839,	Rosi Michele	1851
1840, 1996		Rosi Siutti (?)	1393
Rolli Paolo	233	Rossano Giovan Battista	151, 152,
Romanelli Giuseppe	1858, 1859	1865, 2002, 2134, 2140, 2141, 2142,	2144, 2146
Roma, Accademia dei Lincei	257, 258,	Rossano, arcivescovo	605n, 607n
1514, 1841			
Roma, Accademia di San Luca	878,		
1842			
Roma, Archivio di Stato	145-147,		
150-154, 561-564, 588, 686, 1562,			
1615-1617, 1876, 2058, 2108, 2109			
Roma, Comune	1843		
Roma, Corte d'Appello	82		
Roma, Ditta Danesi	766, 1525, 1914		
Roma, Fratelli Parisi	1846		

Rossi	1394	Saracinelli	883
Rossi Adamo	1318, 1471, 1866	Saracinelli, Famiglia	1078
Rossi Amedeo	1867	Sardi	1237
Rossi Girolamo	346	Sardi Cesare	592, 593, 1093, 1095, 304n, 1322, 1885
Rossi Roberto	1868	Sardini Giacomo	336, 750, 1886
Rotelli Anastasio	2232	Savarese Federico	75, 77, 1887
Rucellai	218	Savigny Friedrich Karl	1226
Rui (?)	1748	Savignoni Luigi	1888
Rusconi	1501	Savio Fedele	1889
Rutensi Giuseppe	662	Savoia, Amedeo I	1787
Sabbadini Remigio	583	Savoia Maurizio, cardinale	463n
Sabatier Paul	778, 1773, 1869, 1911, 2018	Savonarola Girolamo	728, 2119
Sabatini	2236	Sayanus (?) Nicolaus	1530
Sacchetti Sassetti Angelo	1463, 1870-1872, 1905, 1911	Sbaraglia Giovanni Giacinto	1045
Sacconi Giuseppe	1944, 1947	Sbarra	1683
Sacripanti	52	Sbarra Francesco	445n
Sacro Militare Ordine Gerosolimitano del Santo Sepolcro	94, 67n, 610, 796-802, 932, 1726, 1727, 1729-1731, 1733, 2273	Scalvanti Oscar	146, 208-210, 213, 228-230, 232, 233, 235, 237, 238, 653, 669, 686, 694, 706, 710, 712, 713, 1348, 1441, 1442, 1453, 1463, 1466, 1471, 1690, 1715, 1890-1916, 2029, 2232
Salandra Antonio	209	Scalza Ippolito	130 -139, 842
Salazar Lorenzo	1873	Scambellini (?) Eugenia	1984, 1994
Salice Vittorio	95	Scargiali Germano	1917
Salotti Carlo	1874, 1875	Scena Illustrata, rivista	1918
Salvadori Enrico	1876, 1877	Schanzer Carlo	928, 1970
Salvadori Giulio	1878, 1879	Schellas Karl	1919
Salvadori, Giulio o Enrico	1651, 2018	Scherillo Giovanni	1224
Salvagnoli Antonio	1288-1290, 1292-1295	Schianchi Guido	145
Salvarezza Cesare	389, 394, 626, 786, 1150, 1153, 1156, 1339, 1357, 1428, 1466, 1851, 1880, 1881, 1963, 1979	Schiaparelli Luigi	209, 215, 216, 218, 685, 1920
Salvatico (?)	1252	Schnürer Gustav	1090
Salvatico Pietro	1493	Scipione	1041
Salvatore, conoscente	2200	Sclopis Federico	1226
Salza Abd-el-Kader	198, 200, 233	Scotti	2035
Sanseverino Federico, cardinale	763, 1692	Scotti Emilio	570
Sanseverino Roberto	2171	Scotti Giovan Battista, vescovo	639, 1868, 1921
Sansi Achille	189	Scrivo	264
Sansone di T., B.	1882	Scuppa Zaira	1922
Sansoni	1650	Seggerini	1923
Santarelli, Famiglia	506	Seismit Doda Federico	1289, 1290, 1293, 1294, 1298, 1924
Santicchi	1883, 1884	Sella Pietro	1541, 1904
Sanudo Marino	1737, 2097	Seneca Lucio Anneo	2116
Sanzio Raffaello	1431, 1438, 1440, 1473	Seneca Tommaso	124n
		Serafini	77, 910
		Serafini A.	859, 864
		Serafini Gigi	1
		Serafini Giulio, cardinale	579

Serena Ottavio	1428	Staffetti Luigi	1737
Sergardi Biringucci Fabio	248n, 323n	Stefani	37
Settembrini Luigi	1224	Stefanini	336
Sforza	1100, 2137, 2166	Stein Henri	556, 2006
Sforza Anastasia	236	Stelluti	1413
Sforza Carlo	1925, 1932	Stelluti Annina	2007, 2008
Sforza Francesco	585, 128n, 129n, 287n, 1492, 1561, 1925, 2059	Stelluti Carlo	2007, 2008
Sforza Giovanni	384, 387-389, 1026, 1108, 1114, 1117, 1218, 1224, 1225, 1342, 1873, 1925-1937, 2147, 2148, 2161	Straccati	963
Sforza Sforza	1925	Stringher Bonaldo	919
Sickel Teodoro, von	829, 2146, 2152	Stuart, Famiglia	1032
Siena, Accademia dei Rozzi	1654, 1938	Stuart, Giacomo III d'Inghilterra	1032
		Sturzo Luigi	2153
		Subrigger A.	2009, 2010
		Supino B.	2011
		Suscipj Lorenzo	1727
Siena, Archivio di Stato	151, 774, 1128, 1134, 1138, 1168, 1307, 1483, 1485, 1865, 2011	Tabarrini Marco	789, 1262, 1288
Siena, Nobile contrada dell'Oca	1939	Tacchi Venturi Pietro	2012-2014
Siena, Società Senese degli Amici dei Monumenti	1940	Talamo Salvatore	1778
Siena, Società Senese di Storia Patria	1654	Talini	614
Signorelli Luca	846, 859	Tallarigo Carlo Maria	1944
Sili Augusto, cardinale	577, 1530, 1531, 1536, 1941, 1942	Tammarini (?)	446
Silingardi Antonio	1840	Tanfani Leopoldo	1223, 1299
Silvano	1521, 1595, 1596	Tarlati Guido, vescovo	441n
Sindici	911	Tarlati Pietro	1675
Solimena Francesco	1642	Tarulli Luigi	2015
Sommerwerck Wilhelmus, vescovo	1943	Tedeschini Romani Giuseppe	2232
Sonnino Sidney	1151	Temprini	883, 892, 921
Sondetti (?)	1975	Tenneroni Annibale	195-197, 207, 209, 222, 304, 305, 637, 778, 978, 1393, 1444, 1446, 1448, 1452, 1456, 1458, 1463, 1514, 1702, 1901, 1903, 1908, 1911, 2016-2030, 2049, 2050
Sordini Giuseppe	184, 185, 187, 237, 528, 529, 534, 715, 1464, 1690, 1908, 1910, 1913, 1944-1952	Teodosio da Civitacastellana, sacerdote	285
Spoleto, Accademia degli Ottusi	1947- 1949, 1951, 1952	Teresina, governante del Fumi	158, 314, 315, 317, 318, 319, 460, 620, 898, 901, 902, 904, 935, 1396, 2142, 2202, 2258
Spoleto, Comune	2005	Terni, Ispettorato pei monumenti e per gli scavi	1075, 1076
Sottini Giuseppe	1289	Terni, Tipografia Alterocca	1077, 2031
Sovatelli	1770	Tessarolo Angelo	1971, 1972
Spada	1521, 1953	Tettamanzi Primo, sacerdote	2032
Spagna	1471	Teza (?)	1259
Spagnoli Marco, sacerdote	1954-1960, 399n	Thieme U.	63n
Spano Giuseppe	388, 561, 1155, 1154, 1168-1630, 1826, 1839, 1851, 1961-2004, 2214, 2216	Tiberi	50, 84
Spata Atanasio	1964	Tiberi Leopoldo	189, 196, 198, 205, 206, 208, 211, 213, 813, 1000, 1443, 1444, 1456, 2033, 2232
Spirito Lorenzo	1063	Tiepolo Giambattista	135

Tittoni Tommaso	1706-1708	Ugolini	1156, 1160, 1163, 1176, 1818
Toccafondi Felice	141-143, 156, 157, 1599, 1600	Urbano, papa	1642
Tocco Felice	2034	Urbano IV, papa	421, 2018, 2278
Todeschini Francesco, cardinale	1144	Urbano VI, papa	1223
Tomarrini (?)	789	Urbini (?)	1893
Tomassetti Giuseppe	2035, 2036, 2217	Urbini Giulio	208
Tomassi Stefano	2249	Vaccari Pietro	1363
Tommasi Girolamo	1198	Vaggi	923
Tommasini Mattiucci Pietro	221, 232, 236, 686, 715, 815, 1345, 1441, 1451, 1456, 1457, 1459, 1464, 1690, 1902, 1903, 1904, 1908, 2039-2045, 2232	Vaggi (?) Raffaele	28
Tommasini Oreste	1635, 2037, 2038	Valentini	60, 166, 180, 338, 464, 466, 910, 337n, 1699
Tommaso da Celano	778	Valentini D.	2074
Tommaso di Silvestro, ser	110, 133, 818, 819, 820, 868, 1515, 1525, 1530, 1671, 2017, 2018, 2062, 2232	Valentini Faustino	131
Tommasuccio da Foligno	782	Valentini Luciano	240
Tommei Salvatore	2046	Valentini Pippetto	507
Tonetti Felice	1428	Valentini Roberto	240
Tonetti V.	2047	Valentini Valentino, canonico	6, 7
Toni Diomede	2048-2050	Valentini Vincenzo	2075, 2076
Tononi Gaetano	2051-2053	Valentini Wenceslao	509, 1521, 1596, 2077-2083, 2260
Tordi	2266	Valentini Fumi Angela	1237, 1254, 1263, 2084-2092
Tordi Domenico	209, 1369, 1465, 2054-2058	Valeri	48, 49, 50
Torelli Pietro	1336, 1340, 2059, 2060	Vallerani	485
Torino, Accademia delle scienze	2232	Valsecchi	977
Torino, Archivio di Stato	1344, 1928- 1931, 1933, 1934	Vanni	860
Torino, Deputazione Subalpina di storia patria	608, 2061	Vanni S.	2232
Torquati	2068	Vannicelli	864, 1742
Torquati Girolamo	2064-2067	Vannicelli Francesca	865, 911
Tortarolo	487	Vannicelli Pietro	2093, 2094
Tosi	572	Vannutelli Vincenzo, cardinale	2095
Tosi Mario	1988	Vasari Giorgio	137, 1440, 1493
Tosti Luigi, abate	2055	Vecchi F.co	1918
Toti Alessandro, vescovo	2068-2070	Velluti Riverito	2096
Tradeletto	274	Venduo (?) P. G.	651
Trento, Archivio di Stato	1429	Venerosi	1254
Trincadini Nicodemo	811, 199n, 1374	Venezia, Archivio di Stato	582-585, 1129-1132, 1135-1138, 1140, 1355- 1357, 1636, 1803, 1932, 2163, 2164, 2166, 2168
Trionfi Maria	1783	Venezia, Tipografia del commercio di Marco Visentini	2097
Tripepi Luigi	2072	Venga (?)	651
Troya Carlo	595	Venturi Adolfo	274, 385, 846, 848, 872, 1662, 1829, 1929, 2011, 2098-2103
Tulli Annunziata	4	Verga Ettore	201, 675-678, 694, 699, 1447, 1450, 1476, 1825, 2104-2107, 2150, 2232
Ubaladini	1987, 1988	Vermiglioli Battista	1434
Ughelli Ferdinando	135, 242, 825, 1253	Verri	2232
Ugo da Lucca	2015		

Verzino Edoardo	1972, 2108, 2109	Vittani Luigi	2139, 2140, 2142, 2147, 2156-2159
Vespignani	1682	Viviani	1117
Vialardo Francesco Maria	1737	Viviani Dante	1712, 1901
Vianelli	573	Vogel Joseph Anton	300
Vicarelli Giulio	2110	Voigt	1563
Vigliardi-Parani (?)	1093	Voigt Moritz	414n
Viligiardi Arturo	2111	Volpicella Luigi	382, 384, 399, 620, 706, 1119, 1122, 1130-1132, 1163, 1169, 1171, 1173, 1826, 1932, 2135, 2139, 2150, 2160-2173, 2215
Villamarina	173	Wadding Luke	1045, 2241, 2255
Villani Cornelio	967, 2112-2116	Warburg A.	2174-2176
Villani Filippo	2034	Wibel H.	2177
Villari	216, 720, 1231	Wogoridy	883
Villari Pasquale	234, 274, 382, 394, 691, 693, 694, 699, 701, 711, 732, 786, 789, 790, 1133, 1357, 1428, 1825, 1972, 1973, 1989, 2117-2124	Wüstenfeld Theodor	260, 824, 2178
Vinci Frediani Maddalena	2125, 2126	Ximenes Ettore	1349
Visciotti Stefano	1076	Zagari Saro	1842
Visconti di Campiglio, Famiglia	538, 539	Zambotti Bernardino	437n
Visconti Galeazzo	1860	Zambrini Francesco	1544
Visconti Giovanni, arcivescovo	1549	Zampeschi Antonello	2155
Visconti Matteo	1860	Zampi Carlo	132, 135, 136, 137, 893, 2179
Visentini Federico	2097	Zampi, Carlo o Paolo	863, 1671, 2094
Visentini Marco	2097	Zampi Paolo	5, 25, 31, 39, 132, 135, 136, 431, 538, 634-637, 828, 846, 848, 851, 858, 860, 861, 1640, 1641, 1579, 1749, 1868, 1941, 2069, 2180-2188
Vitelli	695	Zanchi	2022
Vitelli Alessandro	1017	Zanfi	1294
Vitelli, Famiglia	172n	Zanichelli	1435
Vitelli Paolo	2039	Zanni	733
Vitelli Vitellozzo, cardinale	2039	Zara Luigi	932
Viti	2239	Zdekauer Lodovico	155, 685, 2189
Viti Roberto	130, 131, 134, 136, 139, 1527	Zerbini	1935
Viti Timoteo	1440	Zeri	52
Viti Mariani	1728, 1729, 2217, 2218	Zingarelli N.	1530
Viti Mariani L.	2127	Zonghi A.	293
Vitozzi Ascanio	608, 609, 611	Zoccoletti Riccardo	1975
Vittani Giovanni	154, 40n, 239, 253, 281, 560, 620, 621, 688, 695, 699, 700, 701, 702, 705, 707, 720, 724, 755, 816, 837, 1007, 1163, 1180, 1187, 1330, 1363, 1425, 1492, 1628, 1638, 1737, 1817, 1865, 1969, 1992, 2128-2158, 2167, 2170, 2171, 2173, 2175	Zuccari Federico	608

Bibliografia di Luigi Fumi

La bibliografia di Luigi Fumi qui riportata è tratta da L. RICCETTI, M. ROSSI CAPONERI (a cura di), *Luigi Fumi. La vita e l'opera nel 150° anniversario della nascita*, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 77, 2003, frutto della revisione delle precedenti curate da Ranieri Fumi nel 1933 e da Lucia Tammaro Conti nel 1958.

Tre lettere inedite di M. G. Mignanelli oratore della Repubblica di Siena alla corte di Papa Pio II. [Per nozze Giuseppina Mazzocchi - Francesco Onori a cura di Luigi Fumi], Pisa, Nistri, 1869.

A festeggiare le sponsalizie di Nazzareno Fumi orvietano con Virginia Brenciaglia questo diplomatico documento restaurante in Orvieto lo studio Generale, Firenze, Tip. di S. Antonino, 1870.

Degli Orvietani ascritti all'ordine equestre di S. Stefano in Toscana. Cenni storici. [Per nozze Nazzareno Fumi - Virginia Brenciaglia], Pisa, Nistri, 1870.

Il cav. Leandro Mazzocchi patrizio orvietano. Cenni necrologici. Orvieto, Tosini, 1873.

Il libro di Catone. Volgarizzamento del buon secolo [Per nozze Giuseppe Martinuzzi - Maria Acquarone, a cura di Luigi Fumi], Orvieto, Tosini, 1873.

Gli Statuti di Chianciano dell'anno MCCLXXXVII ora per la prima volta messi in luce, Orvieto, Tosini, 1874.

L'Archivio segreto del Comune di Orvieto. Relazione al Sindaco cav. Giacomo Bracci. Siena, Sordomuti, 1875.

I Paterini in Orvieto. Nota storica, «Archivio Storico Italiano», s. III, XXII, 1875, pp. 58-81.

Trattato tra il Comune di Firenze e i conti Aldobrandeschi per i porti di Talamone e d'Ercole, «Archivio Storico Italiano», s. III, XXIII, 1876, pp. 218-222.

Alessandro VI e il Valentino in Orvieto. Notizie storiche raccolte da documenti inediti per le nozze Gamurrini Francesco - Giulietti Anna. Siena, Sordomuti e Lazzeri, 1877.

Braccio a Roma. Lettere di Braccio e del card. Isolani [per nozze di Margherita Bracci di Orvieto con Fabio Sergardi - Biringucci di Siena], Siena, Lazzeri, 1877.

Bando di prender moglie in Siena. Lettera al Conte Cozza [Per nozze Cozza - Salustri in Orvieto], Siena, Sordomuti, 1878.

In coll. con A. Lisini, *L'incontro di Federico III imperatore con Eleonora di Portogallo sua novella sposa e il loro soggiorno in Siena* [Per nozze di Luciano Banchi con Giuseppina Brini], Siena, Lazzeri, 1878.

In coll. con A. Lisini, *Genealogia dei conti Pecci*, Pisa, Gazzani, 1880.

Saggio di volgari orvietani del buon tempo [Per nozze Petrangeli - Valentini], «II Propugnatore. Studi filologici, bibliografici», XIV, 1881, pp. 78-106.

Le nozze Usodimari del 1507 nel Palazzo Marsciano di Orvieto [Per nozze Chiocchini - Petrangeli], Rocca San Casciano, Cappelli, 1882.

Il governo di Stefano Porcari in Orvieto, con appendici di molti documenti inediti, «Studi e documenti di storia e diritto», IV, 1883, pp. 33-92.

L'impresa di Sforza Attendolo a favore della Regina Giovanna narrata da lui medesimo, «Studi e documenti di storia e diritto», V, fasc. IV, 1883, pp. 149-152.

Codice diplomatico della Città di Orvieto. Documenti e Regesti dal secolo XI al XV e la Carta del Popolo. Codice statuario del Comune di Orvieto, Firenze, Vieusseux, 1884.

[Versi in onore di Erminia Frezzolini offerti] dalla Deputaz. del Teatro Comunale, Orvieto, Tosini, 1884.

Leggenda della Beata Vanna da Orvieto tradotta in volgare... da fra Tommaso Caffarini... e ridotta a miglior lezione, Città di Castello, Lapi, 1885.

Pio II (Enea Silvio Piccolomini) e la pace di Orvieto. Narrazione storica [Per nozze Bandini Piccolomini - Baldassarini Mancinelli], «Studi e documenti di storia e diritto», VI, 1885, pp. 249-272.

Santa Lucia Liberatrice d'Orvieto, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», II, 1885, pp. 703-714.

Un'ambasciata de' Sanesi a Urbano V nel trasferimento della sede in Roma, «Archivio della R. Società romana di storia patria », XIX, 1886, pp. 129-162.

Cronaca di Ser Matteo di Cataluccio da Orvieto, «Archivio Storico per le Marche e l'Umbria», III, fascc. X-XI, 1886, pp. 637-703.

Un falso ritratto e una falsa iscrizione nel Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», III, 1886, pp. 192-198.

Notizie ufficiali sulla battaglia di Marino dell'anno 1379, «Studi e documenti di storia e diritto», VII, 1886, pp. 3-11.

Notizie di scrittori orvietani per il sig. Mazzucchelli di Brescia estese dal sig. Abate Giovanni Battista Febei nel 1751, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», III, 1886, pp. 345-418.

Un nuovo avviso della battaglia di Marino, Foligno, 1886.

Processo della canonizzazione del B. Ambrogio da Massa dei Minori, «Miscellanea Francescana», I, 1886, fasc. III, pp. 77-81; fasc. V, pp. 129-136.

Il Cardinale Cecchini romano secondo la sua autobiografia, «Archivio della Società romana di storia patria», X, 1887, pp. 287-322.

Gli alabastri nelle finestre del Duomo d'Orvieto e la vetrata a storie nella finestra grande di tribuna, «Archivio Storico dell'arte», I, 1888, pp. 337-347.

San Bernardino da Siena in Orvieto e in Porano. Memorie dedicate al Molto Reverendo Signor Pievano Don Marco Spagnoli..., Siena, Tip. Arciv. S. Bernardino, 1888.

Il Palazzo del Popolo in Orvieto, «Archivio Storico per le Marche e per l'Umbria», IV, 1888, pp. 518-555.

Il primo libro di storia e geografia per le quattro classi elementari di Orvieto, ossia Orvieto e le provincie dell'Umbria, Orvieto, Tosini, 1890.

Album poliglotta raccolto da Luigi Fumi per il VI Centenario del Duomo di Orvieto, Siena e Roma, Tip. S. Bernardino e Tip. Propaganda Fide, 1891.

Breve discorso in occasione del VI Centenario della fondazione del Duomo di Orvieto pubblicato dall'Accademia «La Nuova Fenice», Orvieto, Tosini, 1891.

Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro (a cura dell'Accademia la «Nuova Fenice»), Orvieto, Tipografia Tosini, 1891.

Carteggio del Comune di Orvieto negli anni 1511 e 1512, «Archivio della R. Società romana di storia patria», XIV, 1891, pp. 127-163.

Il Duomo di Orvieto e i suoi restauri. Monografie storiche condotte sopra i documenti, Roma, Società Laziale Tipogr. Editrice, 1891.

In coll. con V. Fantella, *Guida di Orvieto*. Orvieto, Tosini, 1891.

Orvieto. Note storiche e biografiche, Città di Castello, Lapi, 1891.

Parole dette all'accompagnamento funebre del cav. Uff. Odoardo Ravizza, Orvieto, 1891.

Statuti e Regesti dell'Opera di Santa Maria di Orvieto, Roma, Tip. Vaticana, 1891.

Dall'Archivio storico di Orvieto. Volsiniensia, Orvieto, Tosini, 1892.

Felix faustusque adventus Pauli III Pontificis Maximi die iovis XXI septembris MDXXXVI. La prima entrata del Pontefice Paolo III (Alessandro Farnese) in Orvieto. Narrazione ufficiale, Orvieto, 1892.

Rapporti fra Genova e Orvieto nel sec. XIV. Documenti tratti dall'Archivio Storico orvietano a cura dell'Accademia stessa. Omaggio al V Congresso storico in Genova (Accademia «La Nuova Fenice» s. IV, *Miscellanea di erudizione storica*, n. 1), Orvieto, Tipogr. Comunale E. Tosini, 1892.

Collegio-Convitto Leone XIII e Ospizio Lazzarini [a cura di Luigi Fumi], Orvieto, Tipogr. Marsili, 1893.

L'inventario dei beni di Giovanni di Magnavia, Vescovo di Orvieto e Vicario di Roma, «Studi e documenti di storia e diritto», XV, 1894, pp. 55-90; 239-261; XVI, 1895, pp. 35-56.

Balneoregensia ab anno MCCL ad annum MCCCLXXVII ex tabulario urbevetano tum diplomatam tum reformationum ab Aloysio Fumio deprompta et in regesti formam breviter redacta. (Accademia «La Nuova Fenice», *Miscellanea di erudizione storica*, n. 4), [Per nozze Petrangeli - Malibert, Orvieto], Tosini, 1895.

I Colonna contro Roma e Papa Eugenio IV nel 1431 (da dispacci nell'Archivio del Comune di Orvieto), «Bollettino della Società umbra di storia patria», I, 1895, pp. 611-618.

Gaetano Milanesi [Necrologio], «Bollettino della Società umbra di storia patria», I, 1895, pp. 464-466.

Giacomo III d'Inghilterra sposo novello in Orvieto, Orvieto, Marsili, 1895.

Isidoro Carini [Necrologio], «Bollettino della Società umbra di storia patria», I, 1895, pp. 206-212.

La peste di Napoli del 1656 secondo il carteggio della Nunziatura Pontificia, «Studi e documenti di storia e diritto», XVI, 1895, pp. 121-132.

Il cardinale Aldobrandini e il trattato di Lione, «Bollettino della Società umbra di storia patria», II, 1896, pp. 321-338.

Il Duomo di Orvieto e il simbolismo cristiano, «Studi e documenti di storia e diritto», XIII, 1896, pp. 1-30.

Note e commenti a circolari per i Soci della «Società Umbra di Storia Patria» riguardanti l'interpretazione di documenti storici, «Bollettino della Società umbra di storia patria», II, 1896, pp. 28-39.

Il Palazzo Soliano o dei Papi in Orvieto, «Archivio Storico dell'Arte», s. II, a. II, 1896, pp. 3-16.

Il Santuario del SS. Corporale nel Duomo di Orvieto. Descrizione e illustrazione storica e artistica. Ricordo del XV Congresso Eucaristico di Orvieto, Roma, Danesi, 1896.

Urbano IV e il Sole Eucaristico, «Studi e documenti di storia e diritto», XVII, 1896, pp. 295-303.

Parole all'ultima tornata del Congresso Eucaristico in Orvieto (8 settembre 1896), Orvieto, Tosini, 1897.

Aneddoti curiosi: 1) Coscienza netta; 2) Frati infedeli; 3) La pelle di un palafreniere di Carlo Il re di Napoli per le vie di Rieti, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», IV, 1898, pp. 183-190.

Marco Tabarrini. [Necrologio], «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», IV, 1898, pp. 211-214.

La canapata, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», V, 1899, pp. 445-446.

La legazione del Card. Ippolito de' Medici nell'Umbria sopra documenti vaticani, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1899.

Una nuova cronaca di Perugia e notizie di cose perugine nella Biblioteca Vaticana (codd. Vol. 5899, Ottobon. 2627, Urbin. 921) [con prefaz. e a cura di Luigi Fumi], «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», V, fasc. III, 1899, pp. 681-715.

Il conte Guidantonio di Montefeltro e Città di Castello, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VI, 1900, pp. 377-407.

Inventario e spoglio dei Registri della Tesoreria Apostolica di Città di Castello dal R. Archivio di Stato in Roma. Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1900.

Relazione della presa di Perugia (6 gennaio 1522) cod. Urbinate 921, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VI, 1900, pp. 69-97.

L'Archivio della città di Visso, Roma, Tip. Capitolina D. Battarelli, 1901.

Cose reatine nell'Archivio segreto e nella biblioteca del Vaticano, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VII 1901, pp. 503-547.

Una epistola dei «Poverelli di Cristo» al Comune di Narni (1353-13557), «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VII, 1901, pp. 353-369.

Inventario e spoglio dei Registri della Tesoreria Apostolica di Perugia e Umbria dal R. Archivio di Stato in Roma, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, *Una lettera del Bayeux oratore di Francesco I in Venezia al datario Gian Matteo Giberti in Roma (11 dicembre 1526)*, «Archivio della R. Società romana di storia patria», XXIII, 1901, pp. 284-291].

Scrittura didascalica in volgare lucchese del secolo XIII. (Per nozze Pardi - Moschini), Lucca, Giusti, 1901.

L'Albornoz e i Ternani, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 531-568.

Cesare Paoli [Necrologio], «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 177-178.

Registri del Ducato di Spoleto, «Bollett. della R. Deputaz. di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 289-416.

La moda del vestire in Lucca dal secolo XIV al XIX [per nozze Bellucci - Cagnotti], Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1902, pp. 32-93.

L'opera di falsificazione di Alfonso Ceccarelli, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», VIII, 1902, pp. 213-277.

Ephemerides Urbevetane, «*Rerum Italicarum Scriptores*», ed. II, XV, 2 voll., Città di Castello, Scipione Lapi, 1903-1920. La raccolta contiene:

I volume:

— *Discorso storico con molti accidenti occorsi in Orvieto et in altre parti principiando dal 1342 fino al passato 1368*, pp. 3-93.

— *Regesto di atti originali per le giurisdizioni del Comune di Orvieto compilato nel 1339 e proseguito fino alla metà del secolo XIV*, pp. 97-123.

— *Annales urbevetani* (aa. 1161-1313): *Cronica antiqua* (aa. 1161-1313), *Cronica Potestatum* (aa. 1194-1332), *Frammenti* (aa. 1284-1354), pp. 125-198.

— *Cronica urbevetana. Frammenti* (aa. 1294-1304), pp. 199-210.

— *Cronaca di Francesco di Montemarte e Corbara 1333-1400*, pp. 211-268.

— *Cronaca di Luca di Domenico Manenti. (1174-1413)*, pp. 269-414.

— *Estratti dalle « Historie » di Cipriano Manenti*, pp. 415-471.

— *Ricordi di Ser Matteo di Cataluccio da Orvieto (1422-1458)*, pp. 473-531.

II volume:

— *Diario di ser Tommaso di Silvestro notaro (1482-1514)*, pp. 1-512.

La legazione in Francia del card. Pietro Aldobrandino narrata da lui medesimo e pubblicata in occasione del Congresso Internazionale di scienze storiche in Roma, Città di Castello, S. Lapi, 1903

I registri del Ducato di Spoleto presso l'Archivio Segreto Vaticano, Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1903.

Scipione Lapi [Necrologio], «*Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria*», IX, 1903, pp. 541-542.

Regesti lucchesi. Vol. I, Parti 1-2: Pergamene del Diplomatico, a cura di G. Degli Azzi Vitelleschi. Introduzione di L. Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1903-1911.

Regesti lucchesi. Vol. II, Parti 1-2: Carteggio degli Anziani (aa. 1333-1400), a cura di L. Fumi. Lucca, Tip. Marchi, 1903.

Usi e costumi lucchesi. Letture. Le vesti, «*Atti della Reale Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti*», XXXII, 1904, pp. 177-250.

Ab. Giuseppe Cozza - Luzi [Necrologio], «*Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria*», XI, 1905, pp. 395-397.

Contessa Eloigia Ansidei [Necrologio], «*Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria*», XI, 1905, p. 397.

L'Orcagna e il suo preteso mosaico nel Museo di Kensington, «*Rivista d'arte*», III, 1905, pp. 211-227.

La rosa d'oro donata da Pio IV alla Repubblica di Lucca, [Per le nozze Degli Azzi - Pucci], Lucca, Baroni, 1905.

Inventario e spoglio dei Registri della Tesoreria Apostolica delle Marche, «*Le Marche*», IV, 1904, pp. 1-7; 109-118; 153-176; 282-289; V, 1905, pp. 154-161; 238-256; VI, 1906, pp. 193-219.

Una ispezione agli Archivi civili di Gubbio, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XII, 1906, pp. 291-298.

Nuovi aumenti al R. Archivio di Stato in Lucca. Anno 1903, Anno 1907, Rocca S. Casciano, Stabil. Tipogr. Cappelli, 1904 e 1907.

Un ricordo delle nozze del Prefetto di Roma, Giovanni della Rovere con la Duchessa di Urbino, 1478, in *nozze Lazzareschi Eugenio - Giuseppina Pecchioli*, Lucca, Tipog. Alberto Marchi, 1907, pp. 1-8.

Usi e costumi lucchesi. Superstizioni, pregiudizi e malie in Lucca, «Atti della R. Accademia Lucchese di Scienze, Lettere ed Arti», XXXIII 1907, pp. 1-150 (edita in estratto nel 1905).

Estratti dalla Cronaca di fr. Giovanni di Matteo del Caccia domenicano di Orvieto, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIII, fasc. 1, 1907, pp. 197-217.

L'epistolario dell'arciv. di Rossano nel primo anno di governo dell'Umbria, Perugia, Unione Tipogr. Cooperativa, 1907.

Regesti lucchesi. Vol. IV: Carteggio degli Anziani (1430-1472), a cura di L. Fumi. Lucca, Tip. A. Marchi, 1907.

Girolamo Riario Visconti in Perugia. Nota dell'Archivio di Stato di Milano, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 137-140.

L'Iter urbevetanum et perusinum del Garampi, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 593-617.

Notizie tratte dalle più antiche sentenze criminali del Podestà di Orvieto, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 575-579.

Pietro Perugino e il quadro nella Cappella di S. Michele della Certosa di Pavia. Nota dell'Archivio di Stato di Milano, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 97-104.

Ragguaglio della ribellione di Perugia. Nota dell'Archivio di Stato di Milano, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIV, 1908, pp. 69-81.

La rocca di Montefalco e i pareri tecnici per la sua costruzione (1324), «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIII, 1908, pp. 469-481.

Spigolature dall'Archivio della Basilica di S. Francesco di Assisi, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XIII, 1908, pp. 573-590.

L'Archivio di Stato di Milano al 31 dicembre 1908, «Archivio storico lombardo», XXXVI, 1909, pp. 198-242.

Di una falsificazione contenuta nell'antico «Regestum» della Chiesa di Orvieto, «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XVI, 1910, pp. 391-408.

Francesco Sforza contro Iacopo Piccinino. (Dalla pace di Lodi alla morte di Callisto III), Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1910.

L'inquisizione romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato, «Archivio storico lombardo», XXXVII, 1910, pp. 5-124.

L'inquisizione romana e lo stato di Milano. Saggio di ricerche nell'Archivio di Stato, «Archivio storico Lombardo», serie IV, XXXVII 1910, vol. XIII, pp. 5-124, 285-414; vol. XIV, pp. 145-220.

Una nuova leggenda sulla rosa d'oro pontificia e il dono di questa da Callisto III fatto al duca Francesco I Sforza, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXVII, 1910, pp. 249-253.

Nuove rivelazioni sulla congiura di Stefano Porcari. (Dal Carteggio dell'Archivio di Stato in Milano), «Archivio della R. Società romana di storia patria», XXXIII, 1910, pp. 481-492.

Eretici in Boemia e fraticelli in Roma nel 1466. (Lettere da Roma nell'Archivio di Stato di Milano), «Archivio della R. Società romana di storia patria», XXXIV, 1911, pp. 117-130.

Il disinteresse di Francesco I Sforza alla crociata di Callisto III contro i Turchi. Un Borgia re di Cipro e imperatore di Costantinopoli, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXIX, 1912, pp. 101-113.

Una farsa rappresentata in Parigi contro Bartolomeo Colleoni, Miscellanea di studi storici in onore di A. Manno, Torino, Officina Poligrafico Editrice, 1912, pp. 589-594.

Roberto Sanseverino all'impresa di Napoli per Ferdinando I. Episodi tratti dal Carteggio sforzesco, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXIX, 1912, pp. 344-359.

La sfida del Duca Galeazzo Maria a Bartolomeo Colleoni, «Archivio storico lombardo», s. IV, XXXIX, 1912, pp. 357-392.

Epigrafe per i compiuti restauri dell'antica chiesa di Pieve a Etici nella Versilia, XXV agosto MCMXII. Viareggio, Tipogr. Versiliese, 1912.

L'atteggiamento di Francesco Sforza verso Sigismondo Malatesta in una sua istruzione del 1462, con particolari sulla morte violenta della figlia Polissena, «Archivio storico lombardo», s. IV, XL, 1913, pp. 158-169.

Memorie civili di Montesperello, (Per nozze Manzoni - Ansidei), Perugia, Unione Tipografica Cooperativa, 1913.

Prefazione in Annuario del R. Archivio di Stato in Milano, 1914, n. 4, Milano, Palazzo del Senato, 1914.

In coll. con A. Cerlini, *Una continuazione orvietana della cronaca di Martin Polono*, Città di Castello, S. Lapi, 1914, [Estr. da: «Archivio Muratoriano», II, fasc. 14, pp. 97-140].

Presentazione in Inventari e Regesti del R. Archivio di Stato in Milano, voll. 3, (a cura di C. Manaresi, G. Vittani, G. Ferrorelli), Milano, 1915-1920.

L'assedio di Enrico VI di Svevia re de' Romani contro la città di Orvieto (1186), «Bollettino della R. Deputazione di storia patria per l'Umbria», XXII, 1916.

Presentazione in *Gli atti del Comune di Milano fino all'anno MCCXVI*, (a cura di C. Manaresi), Milano, Capriolo e Massimino, 1919.

Chiesa e Stato nel Dominio di Francesco I Sforza. Da documenti inediti dell'Archivio e dell'Ambrosiana di Milano, «Archivio storico lombardo», LI, 1924, pp. 1-74.

Regesti lucchesi. Vol. III, parte I: Carteggio di Paolo Guinigi (1400-1430), a cura di Luigi Fumi ed Eugenio Lazzareschi. Lucca, R. Accademia Lucchese di Scienze Lettere ed Arti [Tip. Ed. Giusti], 1925.

Orvieto, Collezione di monografie illustrate, Serie I, Italia Artistica n. 83, Bergamo, Istituto Italiano d'Arti Grafiche, s. d.

Eretici e ribelli nell'Umbria. Studio storico di un decennio (1320-1330), Todi, Atanor, s. d.

Bibliografia

ASOR ROSA A., *La cultura*, in *Storia d'Italia. Dall'Unità ad oggi*, vol. IV, t. II, Torino, Einaudi, 1975.

CALABRESE O. (a cura di), *Dall'Unità al nuovo secolo 1860-1900*, in *Italia moderna: immagini e storia di un'identità nazionale*, vol. I, Milano, Electa, 1982.

CASELLA L., NAVARRINI R. (a cura di), *Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica*, Atti del convegno Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica, Università degli Studi di Udine, 14-15 maggio 1998, Udine, Forum, 2000.

CASSETTI M. (a cura di), *Repertorio del personale degli Archivi di Stato, volume I (1861-1918)*, Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, Roma, 2008.

CECCHINI G., *Per la storia di un Archivio di Stato nell'Umbria*, in «Bollettino della R. deputazione di storia patria per l'Umbria», XXXVI (1939), pp. 108-126.

COTTA I., MANNO TOLU R. (a cura di), *Archivi e storia nell'Europa del XIX secolo. Alle radici dell'identità culturale europea*, Atti del convegno internazionale di studi nei 150 anni dall'istituzione dell'Archivio Centrale, poi Archivio di Stato, di Firenze, Firenze, 4-7 dicembre 2002, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 90.

COVINO R., GALLO G. (a cura di), *Storia d'Italia. Le Regioni dall'unità a oggi. L'Umbria*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1989.

CUTINI C. (a cura di), *Archivio di Stato di Perugia*, in *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, pp. 473-510, vol. III (N-R), Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali ufficio centrale per i beni archivistici, 1986.

DE FEO F. (a cura di), *Carteggio di Cesare Guasti*, Firenze, L. S. Olschki, 1970.

LEONARDI C. (a cura di), *Specchi di carta. Gli archivi di persone fisiche: problemi di tutela e ipotesi di ricerca*, Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993.

LODOLINI E., *Archivistica. Principi e problemi*, Franco Angeli Editore, 2002.

LODOLINI E., *Storia dell'archivistica italiana*, Milano, Franco Angeli, 2006.

MANARESI C., *Commemorazione di Luigi Fumi*, in «Bollettino della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria», 1939, pp. 84-99.

MANGANELLI G., *Luigi Fumi, archivista e umanista, direttore dell'Archivio di Stato di Milano*, «Notizie degli Archivi di Stato», X, n. 1-2 (1950), pp. 21-24.

MELIS G., *Storia dell'amministrazione italiana*, Il Mulino, 1997.

MISSORI M., *Governi, alte cariche dello Stato, alti magistrati e prefetti del Regno d'Italia*, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1989.

MURATORE G., LOIALI P. (a cura di), *Paolo Zampi (1842-1914)*, Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, 2005.

NATALE A. R. (a cura di), *Archivi e archivisti milanesi*, Milano, Cisalpino-Goliardica, 1975.

NATALE A.R. (a cura di), *Archivio di Stato di Milano*, in *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, pp. 891-991, vol. II (F-M), Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali ufficio centrale per i beni archivistici, 1983.

PAPA A. (a cura di), *Archivi privati in Umbria. Archivio Luigi Fumi*, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, Fonti per la storia dell'Umbria, n. 14, 1981.

RAPONI N., *Per la storia dell'Archivio di Stato di Milano. Erudizione e cultura nell'Annuario del Fumi*, «Rassegna degli Archivi di Stato», 1971, pp. 313-334.

RICCETTI L., *La città costruita: lavori pubblici e immagine in Orvieto medievale; presentazione di Giovanni Cherubini*, Firenze, Le lettere, 1992.

RICCETTI L., ROSSI CAPONERI M. (a cura di), *Luigi Fumi. La vita e l'opera nel 150° anniversario della nascita*, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 77, Ministero per i Beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi, 2003.

SESTAN E., *L'Erudizione storica in Italia*, in *Cinquant'anni di vita intellettuale italiana: 1896-1946. Scritti in onore di Benedetto Croce per il suo ottantesimo anniversario*, a cura di ANTONI A., MATTIOLI R., vol II, Edizioni scientifiche italiane, 1966; ristampato in *Ernesto Sestan, Scritti Vari*. Vol. III: *Storiografia dell'Ottocento e Novecento*, a cura di PINTO G., Firenze Le lettere 1991.

TAMBURINI P., BENOCCI C., COZZA LUZI L., *Adolfo Cozza (1848-1910)*, Orvieto, Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto, 2002.

TAMMARO CONTI L., *Bibliografia di Luigi Fumi*, in «Bollettino dell'Istituto storico artistico orvietano», 1958, pp. 10-30.

TIRELLI V. (a cura di), *Archivio di Stato di Lucca*, in *Guida generale degli archivi di Stato italiani*, pp. 567-686, vol. II (F-M), Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali ufficio centrale per i beni archivistici, 1983.

Fonti archivistiche consultate

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO,

Fondo Ministero dell'Interno,

- *Direzione Generale Archivi di Stato, Consiglio superiore degli Archivi. Verbali.*
- *Direzione Generale Archivi di Stato, Giunta degli Archivi. Verbali.*
- *Direzione Generale Archivi di Stato, Affari generali e per provincia 1879-1934.*
- *Direzione Generale Archivi di Stato, Personale 1910-1939.*

ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA,
Fondo Eugenio Lazzareschi, Carteggio.

ARCHIVIO STORICO DELL'OPERA DEL DUOMO DI ORVIETO,
Archivio Accademia "La Nuova Fenice".

ARCHIVIO STORICO DELLA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LA TOSCANA,
Lettere alla Deputazione di Storia Patria per la Toscana.

SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI ORVIETO,
Archivio Famiglia Fumi
Archivio storico comunale di Orvieto
- Atti del Consiglio
- Protocollo comunale

Siti internet consultati

(ultima consultazione dicembre 2011)

http://www.treccani.it/lemmario_biografie

<http://www.catholic-hierarchy.org/>

<http://notes9.senato.it/Web/senregno.NSF/SenatoriTutti?OpenPage>

<http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/base.jsp>

http://www.dspu.it/boll_dep_ind_gen.htm